**ATTI PARLAMENTARI**

**XVII LEGISLATURA**

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **244**

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

## AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Spa**

**(Esercizio 2013)**

*Trasmessa alla Presidenza il 12 marzo 2015*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

# INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 20/2015 del 3 marzo 2015 ..... *Pag.* 7

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. per l'esercizio 2013 ..... » 13

*DOCUMENTI ALLEGATI*

*Esercizio 2013:*

Bilancio consuntivo ..... » 297

Relazione del Collegio dei Revisori ..... » 359

Relazione del C.d.A. ..... » 373

PAGINA BIANCA

# *Corte dei Conti*

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
della **RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.**
per l'esercizio 2013

*Relatore: Presidente Luciano Calamaro*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Daniela Redaelli*

PAGINA BIANCA

# DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 20/2015.*

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 marzo 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio-decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 luglio 1961 con il quale la RAI Radiotelevisione italiana S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2010 con il quale la RAI S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 12 della richiamata legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di esercizio della Società suddetta, relativo al 2013, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmesso alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Luciano Calamaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio 2013;

considerato che dall'analisi del bilancio e della documentazione acquisita dalla Società è emerso che:

il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2013 registra un utile netto pari a 4,3 milioni di euro a causa anche del venir meno degli oneri per grandi eventi sportivi e per un accantonamento straordinario di 62 milioni di euro circa per incentivazione all'esodo del personale mentre il 2012 si era chiuso con una perdita di 245,7 milioni di euro;

il patrimonio netto 2013 pari a 298,4 milioni di euro evidenzia una crescita rispetto all'esercizio 2012 (il cui ammontare era di 294 milioni) dovuta al positivo risultato d'esercizio;

il conto economico consolidato 2013 espone anch'esso un risultato positivo per 5,3 milioni di euro; nel 2012, invece, si era registrata una perdita di 244,6 milioni di euro;

per l'esercizio in esame, come pure per l'esercizio 2012, l'evasione dal pagamento del canone di abbonamento è stata notevole; ancora più elevata risulta l'evasione per il canone speciale;

il ricavo derivante dalla pubblicità ha evidenziato una consistente flessione, in linea con gli esercizi pregressi, pari a 77,3 milioni di euro in meno rispetto al 2012 (da 674,9 milioni di euro a 597,6 milioni di euro);

il contenimento dei costi nell'esercizio in esame, seppure implementato rispetto all'esercizio pregresso, non è ancora adeguato in relazione alla situazione economico-finanziaria della Società;

il volume dei debiti finanziari verso banche, pari nel 2013 a 442,9 milioni di euro contro i 371,6 milioni di euro del 2012, risulta aumentato di oltre 71 milioni di euro, situazione che evidenzia il suo valore elevato rispetto alla consistenza del patrimonio netto;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio

di esercizio 2013 — corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Rai Radiotelevisione italiana S.p.A.

ESTENSORE
*Luciano Calamaro*

PRESIDENTE.
*Luigi Gallucci*

Depositata in Segreteria il 9 marzo 2015.

IL DIRIGENTE
(Roberto Zito)

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A. PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

Premessa ..... *Pag.* 19

1. Cenni sull'evoluzione tecnologica del sistema radio-televisivo e sul mercato del settore ..... » 20
   1.1. Il mercato televisivo ..... » 20
      1.1.1. L'offerta per i minori ..... » 26
      1.1.2. L'offerta internazionale ..... » 30
   1.2. Il mercato radiofonico ..... » 36
   1.3. L'offerta Web ..... » 45

2. Il quadro normativo ..... » 55
   2.1. I rapporti tra la RAI e lo Stato quale concedente del servizio pubblico radiotelevisivo ..... » 55
   2.2. Le novità normative e regolamentari ..... » 56

3. La struttura e l'organizzazione della Società ..... » 60
   3.1. Gli organi sociali e i compensi ..... » 60
   3.2. Il Direttore generale ..... » 64
   3.3. Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili ..... » 67
   3.4. L'assetto organizzativo delal società RAI e le Vice direzioni generali ..... » 67
      3.4.1. Sedi regionali ..... » 68
      3.4.2. Sedi estere ..... » 71
   3.5. Le spese di rappresentanza della società RAI e delle relative strutture ..... » 74
   3.6. Costi e produzione delle testate giornalistiche televisive . » 75
   3.7. L'assetto immobiliare ..... » 78

4. I controlli interni ..... » 83
   4.1. Il Collegio sindacale e la società di revisione ..... » 83
   4.2. Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231 del 2001 e gli Organismi di vigilanza ..... » 85
   4.3. Il Codice Etico ..... » 88
   4.4. L'*Internal Auditing* ..... » 89

5. Il Gruppo RAI ..... *Pag.* 98
5.1. L'assetto organizzativo del Gruppo RAI ..... » 98
5.2. I rapporti tra la RAI e le società del Gruppo ..... » 100

6. Le consulenze ..... » 103

7. Le risorse umane ..... » 104
7.1. La consistenza del personale ..... » 104
7.2. Le cessazioni ed assunzioni del personale ..... » 106
7.3. Il contenzioso in materia di lavoro ..... » 109
7.4. Il costo del personale di RAI SpA ..... » 111
7.5. Il costo del personale del Gruppo RAI ..... » 113

8. Il contenzioso della società RAI SpA ..... » 115

9. Il servizio pubblico radiotelevisivo ed il contratto di servizio .... » 117
9.1. La definizione normativa del servizio pubblico radiotelevisivo ..... » 117
9.2. Il contenuto del contratto di servizio pubblico per il triennio 2010-2012 ..... » 119
9.2.1. Attuazione del contratto di servizio ..... » 120
9.3. Sanzioni irrogate dall'AGCOM ..... » 124

10. Piani e Programmi ..... » 125
10.1. Il Piano industriale ..... » 125
10.2. Il Piano di produzione e il Piano di programmazione . » 126
10.2.1. Festival di Sanremo ..... » 129
10.2.2. Fiction ..... » 135
10.2.3. Cinema ..... » 138

11. La contabilità separata ..... » 143
11.1. La disciplina legislativa ..... » 143
11.2. La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata ..... » 146
11.3. Raccordo fra contabilità separata e bilancio di esercizio ..... » 154
11.4. La contabilità separata come strumento per la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico ..... » 162

12. I Ricavi ..... » 164
12.1. Il canone di abbonamento ..... » 165
12.1.1. Il canone quale strumento di finanziamento pubblico ..... » 165
12.1.2. L'entrata proveniente dal canone di abbonamento . » 170
12.1.3. L'evasione dall'obbligo del pagamento del canone di abbonamento ..... » 173
12.1.4. La morosità degli abbonati ..... » 180
12.2. La pubblicità ..... » 182

13. Gli altri ricavi ..... *Pag.* 184
13.1. I ricavi commerciali ..... » 184
13.2. Iniziative in materia di ricavi commerciali ..... » 187

14. Gli interventi per il riequilibrio della gestione ..... » 189

15. Il Digitale terrestre ..... » 191

16. Le modalità di gestione dei rischi finanziari ..... » 194

17. La gestione economica, patrimoniale e finanziaria ..... » 197
17.1. Notazioni di sintesi ..... » 197
17.2. Lo stato patrimoniale ..... » 199
17.3. Lo stato patrimoniale riclassificato ..... » 203
17.4. Il contro economico ..... » 207
17.5. Il conto economico riclassificato ..... » 210
17.6. Il rendiconto finanziario ..... » 213
17.7. Il bilancio consolidato ..... » 214
17.7.1. Il conto economico consolidato ..... » 215
17.7.2. Lo stato patrimoniale consolidato ..... » 218

18. Considerazioni conclusive ..... » 223

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce sul controllo eseguito sulla gestione finanziaria della RAI – Radiotelevisione Italiana S.p.A. - per l'esercizio 2013 con cenni anche sugli eventi di particolare rilevanza, verificatisi fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo alla gestione degli esercizi 2011 e 2012, è stato pubblicato in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 114.

Rai spa è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti con le modalità di cui all'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, dal 1961 fino al 2009. Con d.P.C.M. 10 marzo 2010 la Società è stata sottoposta al controllo della Corte ai sensi dell'art. 7 e con le modalità dell'art. 12 della citata legge n. 259 del 1958 avuto riferimento alla intervenuta fusione della RAI spa nella RAI Holding e all'apporto statale al patrimonio.

A far tempo dal settembre 2010, quindi, il controllo viene esercitato tramite un magistrato che assiste alle sedute degli organi di amministrazione e controllo della società.

# 1. CENNI SULL'EVOLUZIONE TECNOLOGICA DEL SISTEMA RADIO-TELEVISIVO E SUL MERCATO DEL SETTORE.

## 1.1. Il mercato televisivo

Nella precedente relazione è stato evidenziato come l'introduzione della modalità digitale della fine degli anni Novanta, abbia radicalmente innovato il sistema televisivo. I principali operatori del mercato televisivo sono attivi su digitale terrestre e satellite con modelli di business differenziati. Si assiste, inoltre, a un rapido sviluppo dei servizi televisivi e video on line proposti da operatori televisivi e non, accessibili attraverso personal computer, smartphone, tablet, smart tv, decoder e console di videogiochi[1].

*Fonte Rai*

Al momento i possessori di apparecchi televisivi si sono dotati di almeno una piattaforma digitale a seguito dello switch-off delle trasmissioni analogiche. La modalità digitale terrestre ha di fatto sostituito quella analogica anche a livello di

---

[1] Tra le principali novità sugli assetti proprietari intervenute nel 2013/2014 si segnalano:

- Nel panorama della free tv, tra marzo e luglio 2013 l'uscita dal business televisivo di Telecom Italia Media con la cessione dei canali La7 dei canali Mtv a Viacom. Switchovermedia è stata acquistata da Discovery Networks Europe che, con 5 nuovi canali, ha ampliato e diversificato l'offerta del gruppo.
- Nell'ambito della pay tv, nel 2014 è partita l'operazione Sky Europe che dovrebbe portare la proprietà di Sky Italia in capo a Sky Uk con obiettivo di dar vita al più grande network di televisione a pagamento anglo-italo-tedesco.

consumi televisivi, come attestato dalle rilevazioni effettuate dall' Auditel secondo cui l'84% circa della visione avviene tramite la nuova piattaforma. Le diffusioni satellitari, sempre secondo i dati elaborati dall'Auditel, sono state fruite del 32% degli utenti[2].Il settore della Pay - Tv ha registrato, nel primo semestre 2014, dati sostanzialmente invariati rispetto all'anno precedente.[3]

L'introduzione del sistema digitale terrestre ha determinato un notevole impulso dell'offerta televisiva, prevalentemente proposta in chiaro o via satellite, e un incremento di quella gratuita. La relativa piattaforma, alla fine del primo semestre 2014, annovera 82 canali, di cui 6 proposti in simulcast HD e 1 in modalità "time shifted". Tra le nuove reti disponibili spiccano per la loro repentina crescita e competitività, le offerte semigeneraliste caratterizzate da palinsesti con proposte di serie tv, fiction, film e intrattenimento nonché di programmi dedicati ai bambini. Quasi tutti i canali gratuiti sono offerti in chiaro via satellite e fruibili, dunque, mediante qualsiasi decoder e piattaforma; quelli specializzati Rai e quasi tutti quelli Mediaset sono visibili solo attraverso la piattaforma gratuita Tivù Sat, mentre altri canali sono visibili solo sulla piattaforma Sky. II digitale terrestre resta la piattaforma televisiva di riferimento per la concessionaria. Negli ultimi anni la strategia societaria si è focalizzata sulla proposta multicanale e sullo sviluppo delle infrastrutture trasmissive, piano di azione che ha favorito l'affermazione del digitale terrestre nel corso del processo di passaggio dal sistema televisivo analogico a quello del nuovo standard. Tutti i principali operatori televisivi sono presenti anche online con proposte differenziate in termini di modelli e di offerta, sempre più accessibili da una pluralità di device: personal computer, smartphone, tablet, console videogiochi e più recentemente i televisori/decoder connessi alla rete Internet. Il descritto scenario, inoltre, ha consentito l'ingresso di nuovi attori, non esercenti attività radiotelevisiva, che si propongono come aggregatori di contenuti e servizi di terzi secondo modelli di offerta e business estremamente articolati e differenziati, circostanza che ha spinto le due principali pay tv (Mediaset Premium e Sky) ad arricchire la propria offerta con nuovi servizio video on line a pagamento[4]. La nuova modalità digitale ha determinato una importante crescita dei consumi televisivi; negli ultimi anni, infatti, è stata registrata una costante progressione degli ascolti con la punta massima raggiunta nel

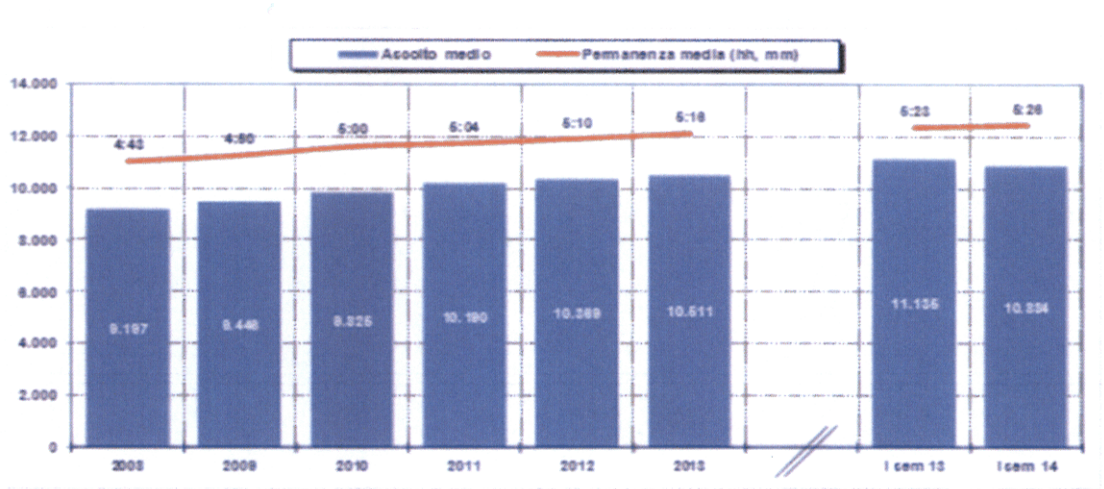
---

[2] La piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat ha raggiunto nel giugno 2014 l'attivazione di 2,2 milioni di schede e 1,8 milioni di utilizzatori (dati forniti dall'operatore).

[3] I clienti SKI sono pari a 4,5 milioni, così come il numero di utenti Mediaset Premium che resta invariato a 2 milioni.

[4] A dicembre 2013 Mediaset ha lanciato Infinity, mentre a marzo 2014 Sky ha fatto partire Sky On Line, con un'offerta di film, serie e sport.

2013 con un valore per la prima volta superiore a 10,5 milioni di spettatori. Omologo incremento ha presentato il consumo unitario giornaliero pari a 5 ore e 16 minuti. Nel primo semestre 2014, l'indicata tendenza ha mostrato rallentamenti; la platea degli spettatori, in valore assoluto, è risultata in diminuzione, circostanza, però, che può configurare una verosimile conseguenza dell'aggiornamento delle stime dell'ISTAT sulla consistenza della popolazione italiana. In termini di consumo unitario giornaliero televisivo, invece, si conferma il trend in aumento. La tendenza, già emersa negli anni precedenti, alla ridistribuzione degli ascolti tra reti generaliste e canali specializzati è rimasta confermata anche nel 2013: le rilevazioni effettuate si pongono in asse con quelle degli anni precedenti attestanti la vigorosa perdita delle prime e la consistente crescita degli altri[5]. Il sottostante grafico pone in risalto, in un arco temporale significativo, l'evoluzione degli ascolti.




*Fonte Rai*

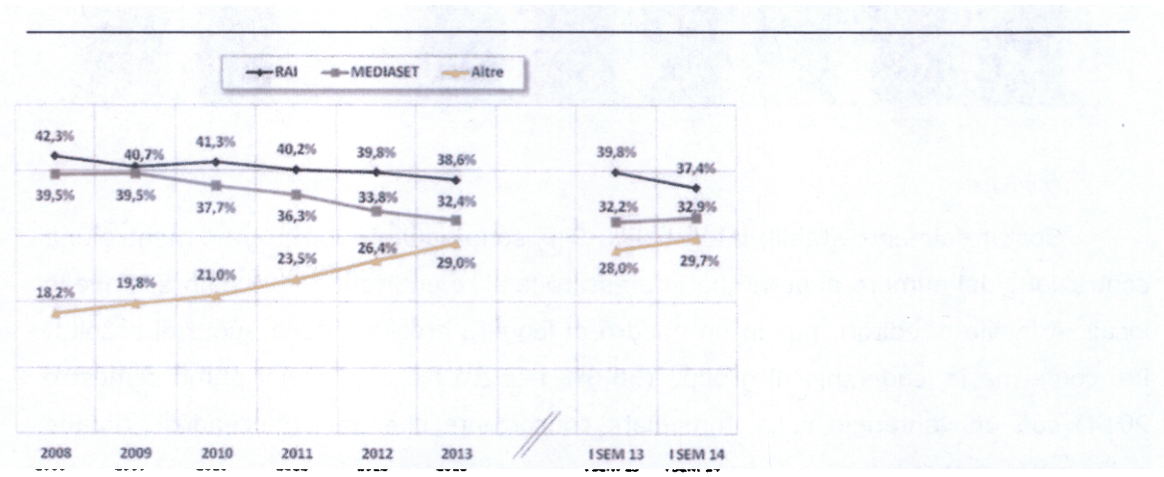
Sostanzialmente stabili, intorno all'8-9%, sono risultate le reti pay, mentre una contrazione del numero di utenti ha interessato le altre emittenti, ivi ricomprese quelle locali. A livello di editori, pur in un quadro di leggera erosione della quota di ascolto, Rai conferma la leadership di gruppo (38,6% nel 2013 e 37,4% nel primo semestre 2014) con un vantaggio sulla immediata concorrente che, pur riducendosi, rimane molto consistente[6].

---

[5] Tra il 2009 e il 2013, infatti, le reti generaliste hanno registrato un sensibile calo stimabile in 20 punti percentuali (dall'81,2% al 62,2%); l'indebolimento ha caratterizzato significativamente anche il primo semestre del 2014 (60,9).Nello stesso arco pluriennale le nuove reti specializzate gratuite native digitali hanno incrementato sensibilmente i loro ascolti (dall'1,9% al 23,2%);nel primo semestre 2014 lo share si è attestato sostanzialmente sul risultato conseguito nell'anno precedente (23,1%).

[6] Evoluzione share televisivo delle principali emittenti (*Fonte: elaborazioni su dati Auditel, fascia 02.00 - 01.59, individui 4+ con ospiti*).

La proposta televisiva della Società si presenta la più ampia e differenziata nel settore free, con un presidio in quasi tutte le macroaree principali di genere. In aggiunta alle tre reti generaliste, la Rai ha in esercizio dodici canali specializzati, ricevibili tramite digitale terrestre, satellite (Tivù Sat) e web (Rai.tv e Rai Replay)[7]. La durata complessiva delle trasmissioni nel 2013 ha raggiunto il tetto di complessive 116.536 ore, al netto delle diffusioni in alta definizione. In particolare, nell'intera giornata, le ore di trasmissione dedicate ai generi di cui all'art.9 del Contratto di Servizio costituiscono l'80% del totale trasmesso[8].

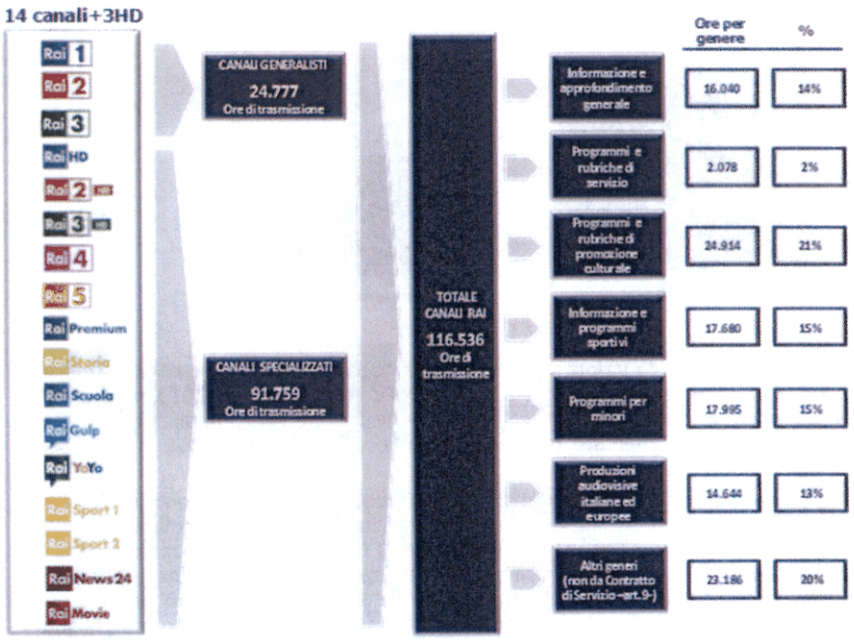



[7] Per quanto riguarda le principali iniziative Rai legate all'offerta televisiva tra il 2013 e il primo semestre 2014 si possono annoverare: la collocazione di Rai 5 nell'alveo del genere culturale; il riposizionamento di Rai Premium con il passaggio da canale prettamente dedicato alla fiction a canale semigeneralista; il rilancio di Rai Yoyo e Rai Gulp che ha contribuito al raggiungimento della leadership tra i canali per bambini e ai buoni risultati in termini di ascolti ottenuti da Rai Gulp; il potenziamento dell'area televisiva All News in maniera sinergica con il web; una più pronunciata osmosi tra Canali specializzati e Canali generalisti (una su tutte quella tra Rai Storia e Rai Tre); il completamento della digitalizzazione del Tg3 e del Tg1; la realizzazione della Direzione Rai Cultura, unico polo culturale che annovera i canali Rai 5, Rai Storia e Rai Scuola.

[8] Composizione dell'offerta tv Rai nel 2013: tempo dedicato ai generi del contratto di servizio (fascia 2:00-26:00).

In ordine ai proventi complessivi del settore televisivo italiano, le analisi effettuate dall'Autorità garante delle comunicazioni - AgCom, hanno evidenziato per il 2013 una ulteriore depressione. I ricavi, pari 8.021 milioni di euro, infatti, rappresentano il valore più basso dal 2009. Omologo andamento ha interessato il mercato pay tv e quello free. Quest'ultimo, che rappresenta la componente di maggiore incidenza sul totale delle risorse, ha registrato la decrescita più accentuata (-6%) ascrivibile alla diminuzione della raccolta pubblicitaria che nell'anno di riferimento ha subito una nuova contrazione del 10%, consolidando un trend negativo iniziato nel 2009.

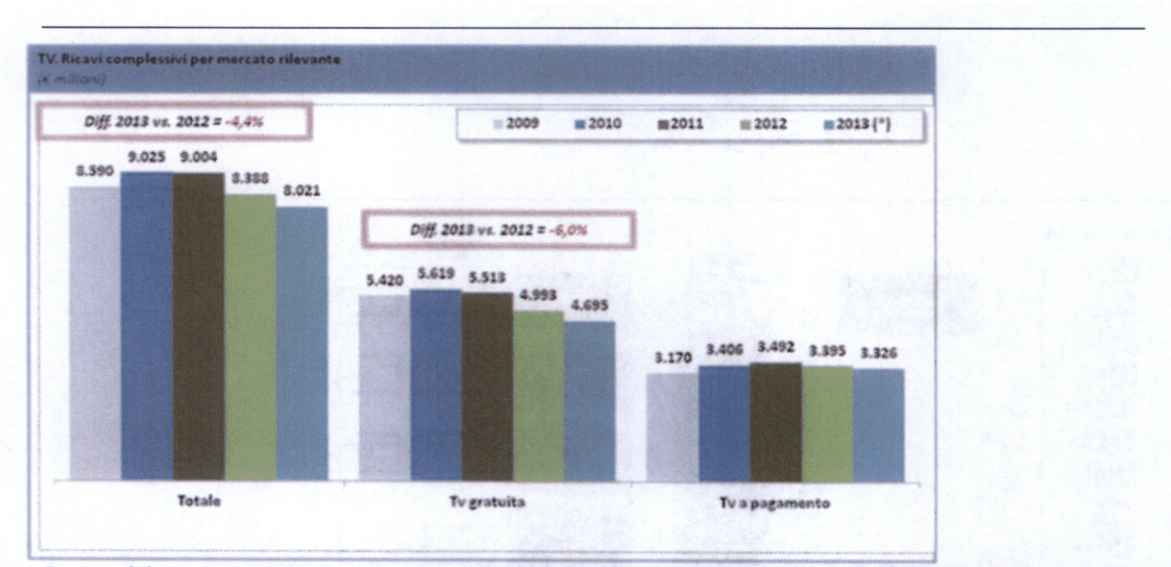
La ripartizione degli introiti nello specifico segmento di mercato rispecchia la quota di audience dei rispettivi canali. La Rai oltre che sugli ascolti, conferma la sua posizione apicale anche in relazione alle quote di mercato calcolate sui ricavi conseguiti nel 2013, avendo conseguito un incremento del 2%[9].




[9] Mediaset registra una variazione negativa (-3%) pur mantenendo un vantaggio di oltre 30% sul terzo operatore, Cairo Communication. Quest'ultimo, dopo l'acquisizione di La7, ha raggiunto il medesimo valore della quota detenuta da Telecom Italia Media l'anno precedente, ossa il 2,9%. Infine, si deve segnalare la crescita il gruppo Discovery che supera il 2% sull'incidenza sul totale delle entrate.

Nella prospettiva di potenziare l'assetto tecnologico, la società ha avviato iniziative volte alla sua trasformazione da emittente radiotelevisiva a vera e propria mediacompany e ha proseguito il proprio impegno, anche attraverso lo sviluppo di progetti complessi nell'ambito della multimedialità e della cross-medialità. Il descritto contesto, caratterizzato da un'alta penetrazione della tecnologia nella diffusione del prodotto televisivo, pone con assoluta centralità la questione della nuova struttura dell'offerta della Rai agli utenti; il processo noto come convergenza, infatti, de-materializza progressivamente il prodotto stesso e ne consente l'emissione su una molteplicità di differenti sistemi di distribuzione[10].

Nel 2013 è proseguito il processo di liberalizzazione delle frequenze nella banda 800 da mettere a disposizione degli operatori telefonici per consentire una ampia diffusione delle reti di nuova generazione.




Fonte: elaborazioni AGCOM su dati aziendali.(*) Valori stimati. (**) La quota di mercato relativa a Telecom Italia Media include i ricavi realizzati dalle società La7, MTV Italia e MTV Pubblicità. Nel 2013, La7 è stata ceduta a Cairo Communication, mentre le partecipazioni detenute in MTV Italia e MTV Pubblicità sono state cedute al gruppo Viacom. (***) Le quote di mercato relative a Discovery per gli anni 2009 e 2010 sono computate nella quota riferita agli altri operatori.

[10] Attualmente le piattaforme di elaborazione e di memorizzazione, suddivise in due differenti server farm (Torino-Cernaia, Roma-Teulada/Saxa),trattano on-line circa 1.000 Terabyte di dati, una mediante struttura centralizzata (mainframe), una distribuita (circa 700 server virtuali e 600 fisici), e una localizzata presso gli utilizzatori (circa 12.500 postazioni di lavoro basate principalmente su personal computer, postazioni virtuali, thin client). Le soluzioni di connettività –che annoverano circa 2700 apparati, 100 postazioni di videoconferenza, 5900 telefoni IP, 18.000 telefoni tradizionali – sostengono il collegamento tra i sistemi costituenti la piattaforma di elaborazione (intranet), il mondo esterno (internet), i fornitori e società terze (extranet); esse consentono, altresì, l'implementazione e l'integrazione con il mondo telefonico (telefoni IP e telefoni legacy su VoIP) nonchè la videocomunicazione su rete IP. La diffusione pervasiva delle indicate soluzioni attualmente consente la comunicazione tra 159 sedi nazionali, 15 sedi estere, 17 sedi extranet.

### 1.1.1. L'offerta televisiva per i minori

Il rapporto che lega lo strumento televisivo ai minori, è stato considerato dal legislatore meritevole di tutela e di apposita disciplina.

Il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, testo unico della radiotelevisione, impone alle emittenti televisive ed ai fornitori di contenuti di osservare le disposizioni a tutela dei minori previste dal Codice di autoregolamentazione della televisione e minori e di applicare specifiche misure a loro tutela nella fascia oraria di programmazione.

La successiva normativa ha ulteriormente regolato lo specifico settore televisivo.

Nella proposta per i minori, la concessionaria è tenuta a destinare una quota minima del 15 per cento dei ricavi complessivi annui ad investimenti per le opere europee realizzate da produttori indipendenti e, all'interno di essa, una percentuale non inferiore al 5 per cento da riservare alle opere di animazione appositamente prodotte per la formazione dell'infanzia.

Particolarmente rilevanti nello specifico segmento della proposta televisiva si sono rivelati gli interventi regolatori dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni[11]. Le recenti delibere n. 51/13/CSP e la n. 52/13/CSP, hanno adeguato la tutela alla stregua dell'evoluzione tecnologica e normativa del sistema radiotelevisivo. Con il primo atto è stato emanato il nuovo regolamento sulle misure tecniche dirette ad impedire che i minori accedano a programmi altamente pregiudizievoli - parental control per i servizi di video on demand - [12]. Il regolamento prevede che i fornitori di trasmissioni gravemente nocive per lo sviluppo dei minori, diffuse su qualunque rete di comunicazione elettronica in modalità non lineare (ossia on demand), debbano implementare una funzione di controllo parentale che inibisca specificamente e selettivamente la visione di tali programmi ai più piccoli. La delibera 3 maggio 2013, n. 52/13/CSP, reca il regolamento in materia di criteri di classificazione delle

---

[11] Si richiamano al riguardo le deliberazioni 538/01/CSP, n. 165/06/CSP del 22/11/06, n. 23/07/CSP del 22/02/07.

[12] I fornitori di servizi di media audiovisivi a richiesta che offrono contenuti che possano gravemente nuocere ai minori dovranno tra l'altro pubblicare sui propri siti web la descrizione della funzione di controllo parentale e delle relative procedure di funzionamento. Per quanto, invece, riguarda i dispositivi di ricezione già installati e attualmente in commercio, dovranno essere poste in essere adeguate attività informative, anche personalizzate e individuali, atte a sensibilizzare l'utenza adulta circa la necessità di impostare un codice segreto personalizzato per inibire la fruizione dei predetti contenuti da parte dei minori.

trasmissioni televisive che possono nuocere gravemente allo sviluppo fisico, mentale o morale dei minori[13].

L'offerta televisiva per minori è presente nei canali tematici, distribuiti sia sulla piattaforma free del digitale terrestre (DTT) sia su quella satellitare a pagamento[14]. L'offerta gratuita per bambini e ragazzi, nelle sue diverse manifestazioni, configura uno degli ambiti editoriali più distintivi, rilevanti e dinamici della piattaforma digitale terrestre, legata non solo all'alto numero di canali disponibili, ma anche alle percentuali di ascolto, talvolta non molto distanti da quelle registrate dai canali semi-generalisti[15]. La tabella seguente evidenzia la complessiva articolazione dello specifico segmento di mercato, i gruppi editoriali coinvolti, i canali, free o a pagamento dedicati ai minori, la piattaforma di trasmissione, la fascia cui sono destinati e la lingua con la quale le trasmissioni vengono mandate in onda.

---

[13] Il regolamento prevede che i contenuti siano qualificati come gravemente nocivi per i minori sulla base di due parametri: "area tematica" e "principali modalità rappresentative". Le "aree tematiche" di classificazione sono: violenza; sesso; diritti fondamentali e incolumità della persona. Nell'ambito di ciascuna area tematica, la classificazione del singolo contenuto come gravemente nocivo per i minori viene ora effettuata in base alle principali modalità rappresentative del medesimo. La classificazione del contenuto come gravemente nocivo avviene solo all'esito del processo di valutazione effettuato tramite l'utilizzo dei parametri esplicitati.

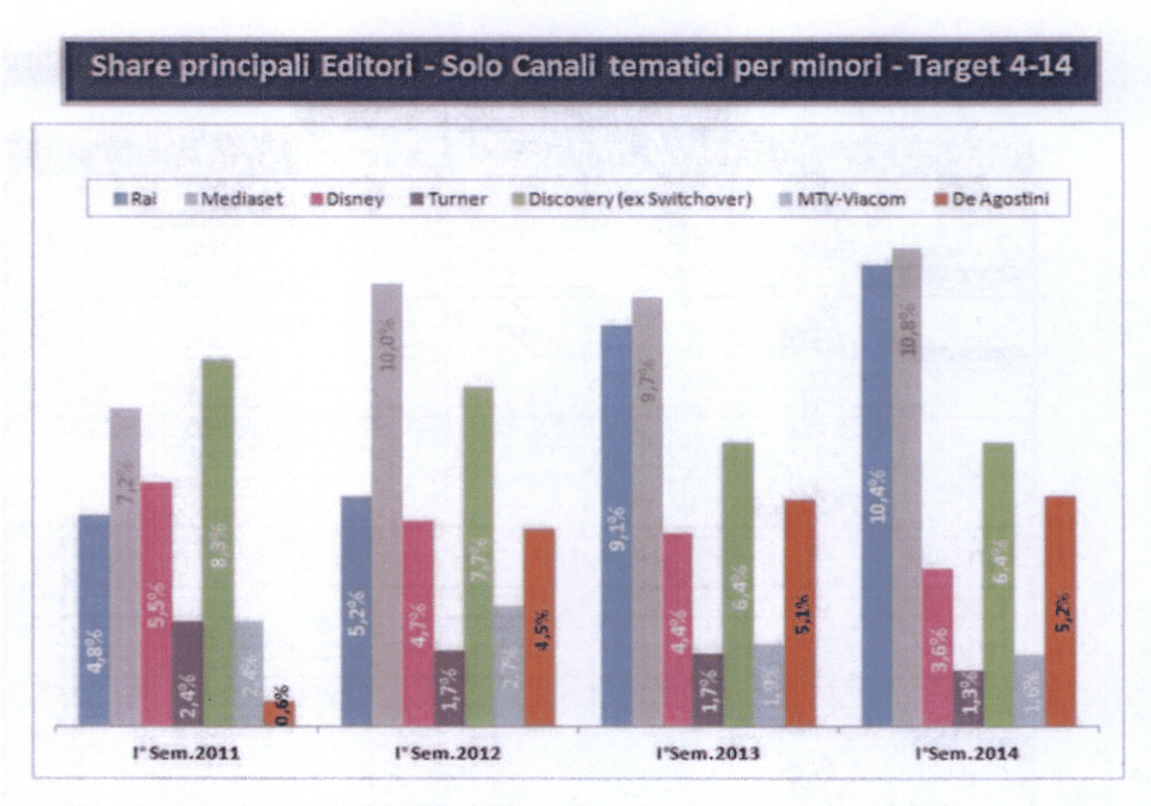
[14] Sulla prima operano le principali emittenti nazionali (RAI, Mediaset, Discovery), che garantiscono un ampio accesso a carattere gratuito a una programmazione di stampo nazionale o europeo. Tramite satellite operano i principali operatori transnazionali che garantiscono l'accesso alla programmazione delle emittenti statunitensi (Disney, Nickelodeon, Turner).

[15] Il posizionamento del canale e la segmentazione del pubblico, sono connessi al genere e all'incidenza, in termini di composizione del pubblico, maschile o femminile, e della età, variabile, quest'ultima, che consente la distinzione tra canali a target scolare e canali a target prescolare. Sulla base dei richiamati parametri, il mercato si è orientato in due diverse direzioni: base anagrafica prescolare (con la gemmazione di numerosi canali "junior") e genere di riferimento (ad esempio, Disney Channel e Disney XD, a dominanza, rispettivamente, femminile e maschile). I canali dedicati al target compreso tra i 4 e i 14 anni sono Disney Junior, Nick Jr., Rai YoYo, Cartoonito, Boomerang, Jimjam; a questi si aggiungono canali non esplicitamente rivolti al pubblico prescolare, ma caratterizzati da una particolare affinità con questo target (Cartoon Network). Fra i canali a target scolare, fino alle fasce superiori del pubblico dei kids (i cosiddetti tweens), il canale con il profilo anagrafico più elevato risulta essere Disney Channel, seguito da Rai Gulp e Disney XD. Con riguardo alla variabile di genere e, in particolare, all'incidenza del pubblico femminile sugli spettatori tra i 4 e i 14 anni, alcuni canali si caratterizzano per una prevalenza, in termini di composizione, di giovani spettatrici (è Rai Gulp il canale con la maggiore incidenza del pubblico femminile nel segmento 4/14 - con una percentuale di bambine e ragazze superiore al 73% -, segue Disney Channel, Frisbee, Super! e DeA Kids); altri attraggono soprattutto il giovane pubblico maschile (Cartoon Network - dove la percentuale di donne scende al di sotto del 20% - e, a seguire, Disney XD, Nickelodeon e K2). Non mancano, peraltro, canali che non pongono l'orientamento di genere come variabile dirimente in fatto di posizionamento e di segmentazione del pubblico: il mini-generalista Boing si colloca in quest'area, con un'incidenza del pubblico femminile nel segmento 4/14 attorno al 48%; lo stesso vale per Cartoonito, Nickjr., Disney Junior e Boomerang.

**Canali tematici per minori - Target 4-14 anni**

| | | DIGITALE FREE | DIGITALE PAY | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| GRUPPI | CANALI | DTT/Tivù Sat | PREMIUM | sky | TARGET | LINGUA |
| Rai | | ✓ | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | ✓ | | | PRE-SCOLARE | ITA |
| MEDIASET | BOING | ✓ | | | SCOLARE | ITA |
| Turner | cartoonito | ✓ | | | PRE-SCOLARE | ITA |
| Turner | | | ✓ | ✓ | SCOLARE | ITA+ING |
| | CN | | ✓ | ✓ | SCOLARE | ITA+ING |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| DE AGOSTINI | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | ✓ | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ITA |
| Discovery | | ✓ | | ✓ | PRE-SCOLARE/SCOLARE | ITA |
| | | ✓ | | ✓ | PRE-SCOLARE/SCOLARE | ITA |
| FOX | | | | ✓ | BABY | ITA |
| chellozone | | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ITA |
| | +1 | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ITA |
| VIACOM | nickelodeon | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | nickelodeon+1 | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | nick jr. | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ITA |
| | nick jr. +1 | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ITA |
| The Walt Disney Company | | | ✓ | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | ✓ | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | Disney Junior | | ✓ | ✓ | PRE-SCOLARE | ITA |
| | Disney Junior +1 | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ING |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | SCOLARE | ITA |
| | | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ARABO |
| | | | | ✓ | PRE-SCOLARE | ARABO |
| altri | | | | ✓ | SCOLARE | MULTILINGUE |
| | | ✓ | | ✓ | BABY/GENITORI | ITA |
| | | ✓ | | | SCOLARE | ITA |
| | | ✓ | | | PRE-SCOLARE | ITA |

Il grafico successivo mostra il trend dei risultati in termini di share dei canali specializzati sul target minori raggruppati per editore, dal 2011 al primo semestre del 2014.




*Fonte: RAI-Direzione Marketing – I dati di tutti gli anni sono relativi al periodo 1 gennaio – 30 giugno, fascia 7:00-24:00*

Per quanto concerne i cartoni animati, la linea di produzione è curata da Rai Fiction da oltre 15 anni sia per le reti generaliste che per i canali tematici. La maggioranza delle trasmissioni sono destinate in prima utilizzazione su Rai 2, e, poi, sono diffuse su Rai Yoyo e Rai Gulp. In merito alla fiction per ragazzi la concessionaria ha utilizzato pressoché esclusivamente prodotti stranieri. Le produzioni sono quasi sempre internazionali per motivi tecnico produttivi e finanziari; la partecipazione di Rai Fiction si colloca tra il 25% e 40% del budget per le serie avviate da produttori italiani, percentuale riducibile fino al 10%, per progetti internazionali in cui il ruolo italiano è minoritario, ed elevabile fino al 50% per progetti particolari, come gli special in una sola puntata. I diritti dei cartoni animati coprodotti si basano sempre sulla esclusiva Rai nel territorio italiano, in tutte le sedi televisive, e consentono, quindi, passaggi illimitati per un ampio arco di tempo.

Considerata l'alta replicabilità del genere in rassegna, l'investimento della Rai nel settore dell'animazione ha portato alla costituzione di un consistente magazzino di prodotti, che ha reso possibile lo sviluppo dei canali specializzati per bambini.

### 1.1.2. L'offerta internazionale

L'offerta internazionale della Rai costituisce un obbligo legislativamente demandato alla concessionaria ed è inserito fra le attività "predeterminate" del servizio pubblico nell'ambito della contabilità separata.

Le attività di produzione, ivi compresa la realizzazione di programmi originali di distribuzione e la trasmissione di programmi radiotelevisivi all'estero finalizzate alla conoscenza ed alla valorizzazione della lingua, della cultura e dell'impresa italiana nel mondo, sono eseguite dalla società controllata RAI World, mediante l'utilizzazione e la diffusione delle più significative produzioni della Rai.

In esecuzione dell'articolo 45 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici e dal vigente Contratto di Servizio RAI/Ministero dello Sviluppo Economico-Comunicazioni, il 31 dicembre 2012 è stato stipulato il rinnovo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri della convenzione per l'offerta televisiva e multimediale per l'estero per il triennio 2013-2015[16]. Il 2013 ha rappresentato la prima annualità del rinnovo per l'offerta televisiva e multimediale di Rai Italia. Il vigente accordo triennale, contrariamente al precedente, non prevede la rimodulazione annuale del corrispettivo, predeterminato in euro 6,7 milioni. Se da un lato è da registrarsi positivamente la prospettiva triennale (indispensabile per una progettualità televisiva, che come noto richiede tempi lunghi di implementazione), dall'altro si deve evidenziare la drastica riduzione dei corrispettivi rispetto a quelli precedentemente concordati (quasi l'80% in meno). Va tuttavia rilevato che, pur a fronte della indicata diminuzione, la Rai è tornata ad introdurre la produzione di programmi originali su Rai Italia, ideati e dedicati alle comunità italiane nel mondo extra-europeo, per un ammontare di circa 17 ore settimanali[17].

---

[16] La convenzione - sottoscritta da RAI, RAI World e Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed in vigore da gennaio 2013 - ha come oggetto l'offerta di programmazione televisiva e multimediale nonché dei servizi tecnologici di cui la concessionaria abbia la disponibilità per la produzione e la trasmissione del segnale relativamente alla programmazione della RAI per l'estero, diffusa anche per tutto l'arco delle 24 ore; ciò in linea con gli obiettivi del servizio pubblico radiotelevisivo e con le istanze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in termini di arricchimento nei contenuti e nelle modalità di fruizione dell'offerta dedicata all'esportazione del sistema paese all'estero (per un totale di 8.760 ore annue di programmazione di cui 293,7 ore annue di programmazione originale).

[17] Per quanto riguarda la proposta editoriale di Rai World, il bouquet offerto dalla controllata nei Paesi extra-europei (Rai Italia, Rai News24, Rai World Premium) assicura una copertura delle aree di maggior interesse per i gli italiani all'estero, in particolar modo il general interest (o canale generalista: Rai Italia), il canale all news (Rai News) e un canale di fiction italiana. A partire dal settembre 2013, Rai Italia ha introdotto nel proprio palinsesto programmi originali che hanno consentito di intercettare le esigenze delle comunità italiane (il monitoraggio è stato eseguito presso Ambasciate e Consolati da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione), garantendo, al contempo, il pluralismo dell'informazione, l'intrattenimento, l'approfondimento, le rubriche religiose, lo sport, il cinema come previsto dalla vigente

La concessionaria nel 2014 ha istituito una nuova società, Rai Com, avviando - all'esito della modifica dell'art. 45 del Testo Unico relativo all'obbligo per la Rai di costituire una società per la produzione e la distribuzione dei canali Rai nel mondo - la fusione per incorporazione di Rai World SpA in Rai. Al termine di questo processo (primi mesi del 2015), e in coerenza con il mandato assegnato da Rai a Rai Com, le attività di distribuzione dei canali Rai nel mondo (Europa ed extra-Europa) verranno demandate alla nuova società, che avrà il compito fondamentale di progettare anche una nuova strategia distributiva del canale Rai Italia.

Come riferito nella precedente relazione, la programmazione internazionale Rai non dovrebbe rivolgersi a una platea solo italiana o di origini italiane, ma anche a chiunque sia interessato "al sistema Italia". Ciò va armonizzato con quanto previsto dalla Convenzione tra Rai e PCM, che, allo stato costituisce, insieme all'indirizzo editoriale della Capogruppo, il punto di partenza della progettazione dell'offerta. La Convenzione è infatti estremamente chiara nel prevedere un'offerta di Rai Italia rivolta alle comunità italiane, che hanno esigenze diverse rispetto a quelle delle popolazioni indigene nei vari territori; altro sarebbe, s'intende, immaginare un canale Rai in lingua (inglese e/o spagnolo e/o portoghese), rivolto appunto alle popolazioni di lingua madre.

Sempre nel 2013 è stato perfezionato il trasferimento di Rai Italia nell'ambito delle competenze di RAI World, cui è stato affidato il compito di "factory" ideativa e produttiva di programmi per gli italiani all'estero e l'obiettivo di rinnovare i palinsesti destinati ai vari continenti extraeuropei.

L'attività di RAI World - la cui presenza internazionale è capillare e raggiunge target diversificati, dagli italiani che vivono stabilmente o temporaneamente all'estero agli stranieri interessati o interessabili all'Italia - è orientata alla progettazione

---

convenzione stipulata dalla concessionaria con la Presidenza del consiglio dei ministri. Nel delineato contesto rilevante cura è stata riservata, nella produzione originale, alla tutela e alla promozione della lingua italiana, in particolare attraverso una collaborazione attiva con la Società Dante Alighieri (presente in tutto il mondo) nonché attraverso cicli dedicati all'Inferno e al Purgatorio di Dante, alla lirica (con sottotitoli) e alla prosa. Sotto diversa angolazione la strategia di sviluppo, che potrebbe offrire l'opportunità di una concreta espansione della promozione del Paese, si è imperniata sulle nuove produzioni originali inserite nel palinsesto con un programma quotidiano; si tratta del programma "Camera con vista" - trasmesso con puntate di un'ora circa, dal lunedì al venerdì in fascia pomeridiana nei vari fusi - articolato in diverse tematiche (arte, paesaggio, turismo, design, made in Italy, spettacolo e altro). Per intercettare le nuove generazioni (che sempre meno utilizzano l'idioma italiano) nonché per attrarre investimenti pubblicitari, si intende avviare iniziative quali l'introduzione di sottotitoli (possibilmente in italiano, inglese, spagnolo e portoghese) e l'incremento delle messe in onda, così da coprire un numero maggiore di fusi orari. Sul versante delle novità si devono registrare la produzione di programmi originali per le comunità italiane quali Cristianità e La giostra dei gol. Per lo sport, in particolare, sono diffuse le dirette delle partite di calcio di serie A (nonché di una partita di serie B, per un totale di sei incontri integrali a turno di campionato).

editoriale nonché alla distribuzione e commercializzazione del canale Rai Italia. La proposta editoriale della controllata, offerta nelle diverse piattaforme di diffusione IpTv, Web-Tv e Mobile Tv, è rivolta ai telespettatori appartenenti alle comunità di connazionali residenti all'estero, a coloro che viaggiano per turismo o lavoro e agli operatori residenti all'estero con diverse modalità, sia free che pay.

Il canale Rai Italia, distribuito da Rai World con diverse modalità nel mondo, in conformità con le previsioni di cui alla convenzione tra Rai e Presidenza del Consiglio dei ministri, si caratterizza per un'offerta semigeneralista, realizzata principalmente attraverso la riproposizione dei programmi realizzati dalle Reti nazionali.

Parallelamente, d'intesa e in collaborazione con RaiNet, ha avuto inizio il progetto di ristrutturazione dei siti web di Rai World, Rai Italia e dei singoli programmi. Ad oggi, terminata la fase di restilyng, il rapporto di collaborazione si è orientato alla gestione della piattaforma e al servizio di hosting.

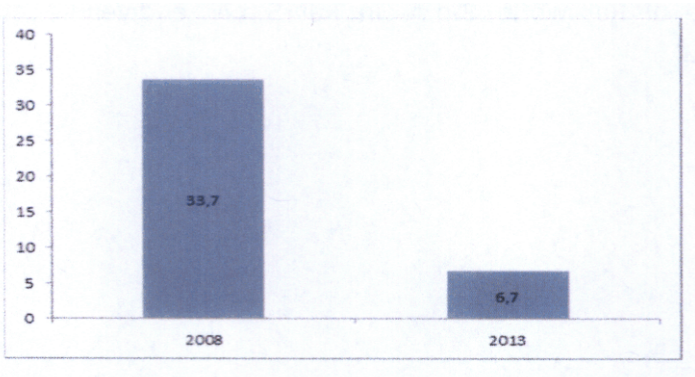
Si segnala, infine, che la legge 23 giugno 2014, n. 89 recante «Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale» - all'art. 21 (Disposizioni concernenti RAI S.p.A.) – ha abrogato la disposizione contenuta nell'articolo 17 della legge 3 maggio 2004, n. 112, comma 2, lettera e) e, quindi, l'obbligo per Rai di avvalersi di una società appositamente deputata allo svolgimento delle attività per l'estero. Per effetto del nuovo quadro normativo, il Consiglio di Amministrazione di Rai ha deliberato - nella seduta del 18 settembre 2014 - di procedere alla internalizzazione delle attività di Rai World in Rai. L'internalizzazione, avvenuta attraverso la fusione per incorporazione di Rai World S.p.A. in Rai S.p.A. è divenuta efficace in data 31 dicembre 2014.

A seguire, si fornisce schema di sintesi del trend abbonati nel confronto 2013 rispetto al 2012:

| ABBONATI RAI | 2012 | 2013 |
|---|---|---|
| offerta EUROPA | 22.604.000 | 23.008.000 |
| offerta MONDO | 16.450.270 | 17.333.291 |
| **Totale** | **39.054.270** | **40.341.291** |

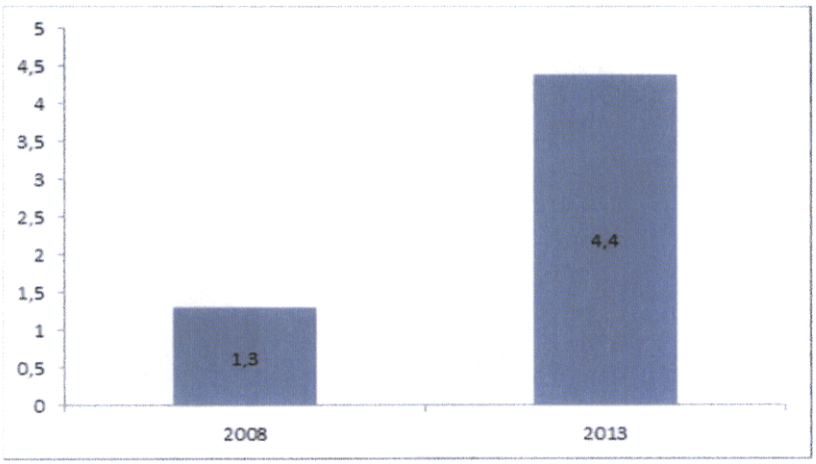
*Fonte: Rai World – sintesi dei report forniti dai distributori (escluso il territorio nel quale la diffusione è gratuita, in particolare l'Asia).*

Come da consolidato in bilancio, i ricavi commerciali derivanti dall'attività distributiva, acquisiti direttamente dalla concessionaria, ammontano in totale per il 2013 a 10 milioni di euro circa (rispetto ai 9 milioni del 2012), di cui 4,5 derivano dal canale Rai Italia e 5,5 dalle ritrasmissioni Rai in Europa. Sotto il profilo economico i ricavi derivanti dalla diffusione all'estero della programmazione della Rai, mostrano una rilevante flessione negli anni. Nel 2008 i proventi relativi alla convenzione erano stati pari a 33,7 milioni di euro, mentre nel 2013 si sono attestati in 6,7 milioni di euro, con un vistoso calo di 27 milioni di euro, risultato, peraltro, positivo se rapportato all'esito conseguito nel 2012 (6,1 milioni di euro).




Le entrate derivanti dalla pubblicità appaiono scarsamente significative avuto riguardo alle caratteristiche editoriali e alla mancanza di un necessario presidio capillare e multiterritoriale. Quelle originate dalla commercializzazione dei diritti segnano, invece, una crescita, sebbene di modeste dimensioni, per effetto dei rinnovi

contrattuali con operatori esteri[18]. Nel 2008, infatti, le stesse ammontavano a 1,3 milioni di euro, mentre nel 2013 hanno raggiunto l'importo di 4,4 milioni di euro, risultato positivo anche a raffronto con quello conseguito nel 2012 (3,9 milioni di euro).




Sul versante dei costi della programmazione, nello stesso periodo di riferimento, si è registrato un consistente calo[19]. Anche il costo del personale mostra un netto decremento, anche per la chiusura del servizio onde corte della radiofonia. Le spese generali di struttura, relative all'offerta internazionale, ivi comprese quelle per il funzionamento di Rai World, hanno posto in luce omologa tendenza, al pari dei costi fissi, questi ultimi in deciso abbattimento per la chiusura dei servizi di distribuzione sui territori del Nord America svolti da Rai Corporation, dei servizi radiofonici e per la riduzione a sole 4 emissioni necessarie per tener conto dei differenti fusi orari. Nel valore relativo al 2013 è inserito anche il costo della messa in onda del canale, onere che in precedenza non veniva incluso in quanto non rilevato puntualmente. Il succitato contesto economico si traduce in uno squilibrio nel 2013 pari a 6,5 milioni di euro contro i 19 milioni di euro registrati nel 2008.

---

[18] Il biennio dicembre 2012-dicembre 2014, evidenzia una crescita (per il 2014 è previsto una entrata di 10,1 milioni di euro derivante per circa il 50% dall'Europa e per il 50% dal resto del mondo).

[19] Il decremento è ascrivibile alla riduzione:

- dei programmi di produzione propria, stante i minori ricavi da convenzione;
- dei diritti di autore ed equo compenso ;
- dei diritti sportivi (costo netto) in decisa flessione.

La collocazione internazionale della RAI - peraltro prevista dall'ordinamento e dalla convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei ministri- è imperniata su un genere di programmazione finalizzato prevalentemente al mantenimento dell'identità culturale nazionale e della memoria del Paese; la proposta editoriale non appare proiettata verso una concreta penetrazione commerciale di nuovi mercati e nella direzione dello sviluppo di iniziative imprenditoriali in grado di accrescere la conoscenza e la diffusione del sistema Italia.

A ciò si aggiungano le difficoltà di esportazione di talune produzioni, in particolare cinema e fiction, non solo per la loro caratterizzazione prettamente nazionale, anche in termini di formato, in un mercato connotato da palinsesti internazionali che privilegiano modelli a lunga serialità, ma anche tenuto conto del vincolo costituito dalla disponibilità dei diritti per trasmettere al di fuori del territorio nazionale.

La più pregnante presenza internazionale della Rai, quindi, può realizzarsi con il miglioramento della proposta televisiva, arricchendo il palinsesto con programmi destinati non solo alle comunità italiane, ma alla più ampia platea interessata al sistema Italia.

### 1.2. Il mercato radiofonico

L'analisi del mercato radiofonico è strettamente legata al sistema di rilevazione degli ascolti. Il panorama di riferimento è caratterizzato da una elevatissima competizione. Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, l'indagine sugli indici di ascolto radiofonici è stata condotta sin dal 1988 dalla società Audiradio, costituita nello stesso anno su iniziativa delle Aziende Utenti di Pubblicità - UPA, con lo scopo di registrare lo share delle emittenti radiofoniche nazionali, private e locali[20].

In ordine alla metodologia di rilevazione degli ascolti, descritta nelle precedenti relazioni, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha invitato tutti gli istituti di ricerca a manifestare (entro l'8 febbraio 2013) il proprio interesse a partecipare, a titolo gratuito, alla sperimentazione delle principali tecnologie per rilevazione automatica degli ascolti (meter). Nell'ottobre 2014, a conclusione della citata sperimentazione, sono state verificate positivamente le funzionalità dei meter dichiarate dagli istituti di ricerca e dimostrato come tali tecnologie siano mature per un loro utilizzo offrendo prestazioni di corretta identificazione delle emittenti con percentuali molto alte[21]. Nel 2013 gli ascolti sono stati rilevati tramite la ricerca Radio Planner realizzata per la parte CATI da GFK-Eurisko e per la parte meter da Ipsos (indagine Radio Metrics tramite meter Mediacell). I confronti tra i dati di fonte CATI e quelli delle omologhe rilevazioni Audiradio sono risultati scarsamente utilizzabili tenuto conto della circostanza che le due metodologie si imperniano sull'utilizzo di questionari soltanto simili tra loro e sull'impiego di differenti parametri di ponderazione per rendere i dati raccolti sul campione rappresentativi della popolazione.

In Italia la radio è il secondo media di riferimento ed il mercato è caratterizzato da una elevatissima competizione, come si può evincere dalle sottostanti rappresentazioni[22].

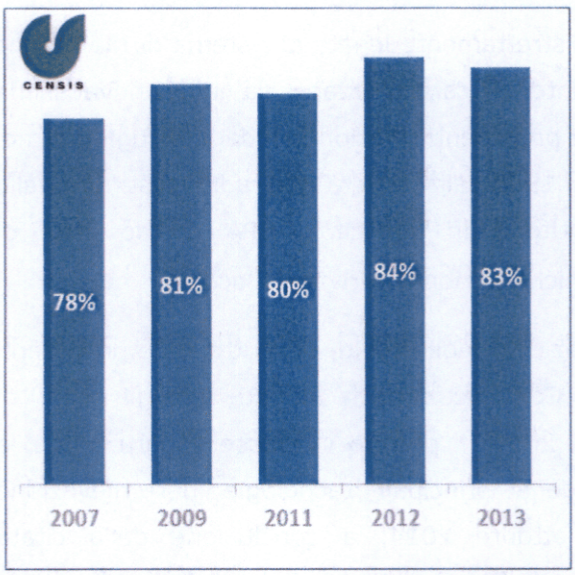
---

[20] Il sistema organizzativo, simile a quello delle società per le ricerche per la televisione ed internet (Auditel, Audiweb), era basato sulla partecipazione al capitale azionario della società di tutti i principali attori del mercato (editori e loro concessionarie, investitori pubblicitari e centri media), al fine di garantire stabilità ed equilibrio nelle valutazioni.

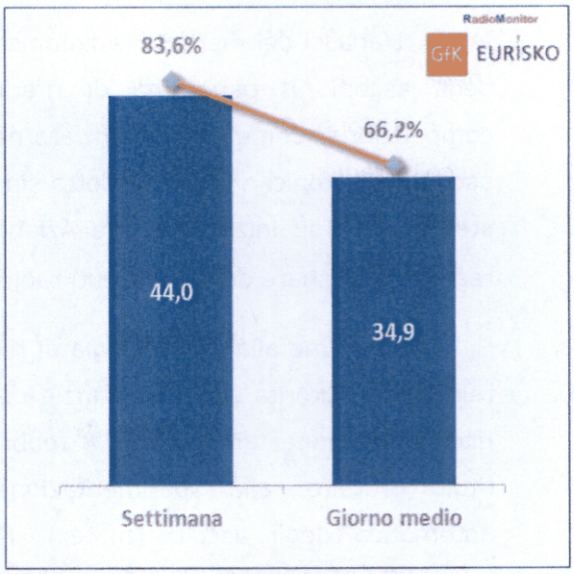
[21] In assenza di rilevazioni ufficiali, la misurazione degli ascolti è stata finora effettuata tramite ricerca con metodologia mista basata su interviste telefoniche (CATI) per la rilevazione dell'ascolto del "giorno medio ieri" e su un dispositivo meter portatile per la rilevazione del dato di ascolto nei 7, 14 e 21 giorni per le sole valutazioni delle duplicazioni di contatti pubblicitari (l'indagine è stata condotta su un insieme di individui diversi da quelli intervistati telefonicamente).

[22] I radioascoltatori, secondo la rilevazione telefonica CATI RadioMonitor Gfk-Eurisko nel 2013 sono pari a quasi 35 milioni nel giorno medio (+ 437mila rispetto al 2012) e a 44 milioni nella settimana, risultati che confermano il trend in aumento tra i vari mezzi di comunicazione.

Evoluzione degli ascoltatori settimanali della radio
(% degli individui 14+)




Ascoltatori della radio – Anno 2013
(milioni di individui 14+ e %)



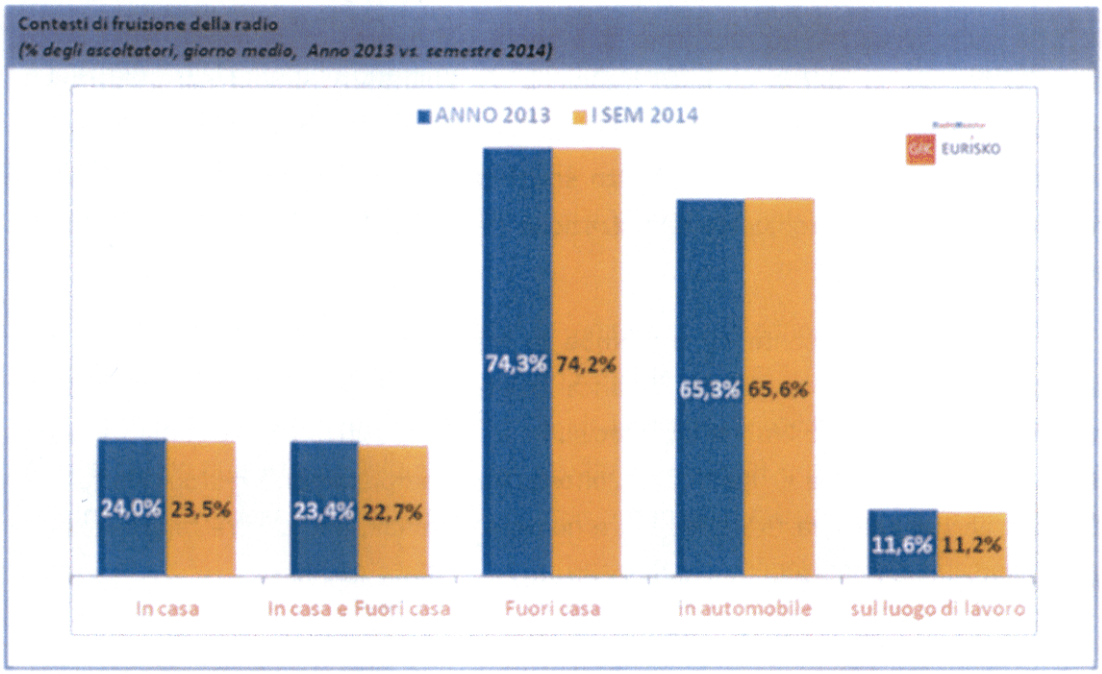

*Fonti: elaborazioni su dati Censis (XI Rapporto Annuale sulla comunicazione) ed Eurisko RadioMonitor-Anno 2013*

Il tempo dedicato giornalmente all'ascolto è stato di 3 ore e 16 minuti. La radio si caratterizza per la modalità di consumo prevalentemente fuori casa (nel 2013 dal 74,3% degli ascoltatori), e in mobilità, mentre risulta contenuta la percentuale di utenti che vi accedono dal luogo di lavoro (11,6%). L'autoradio risulta il principale strumento utilizzato per ascoltare le trasmissioni radiofoniche per tutti gli individui fino a 64 anni; l'uso dell'apparecchio tradizionale ha raggiunto nel 2013 la soglia media del 39,7% con valori crescenti nella popolazione più matura (64% tra gli ultra 65enni)[23].

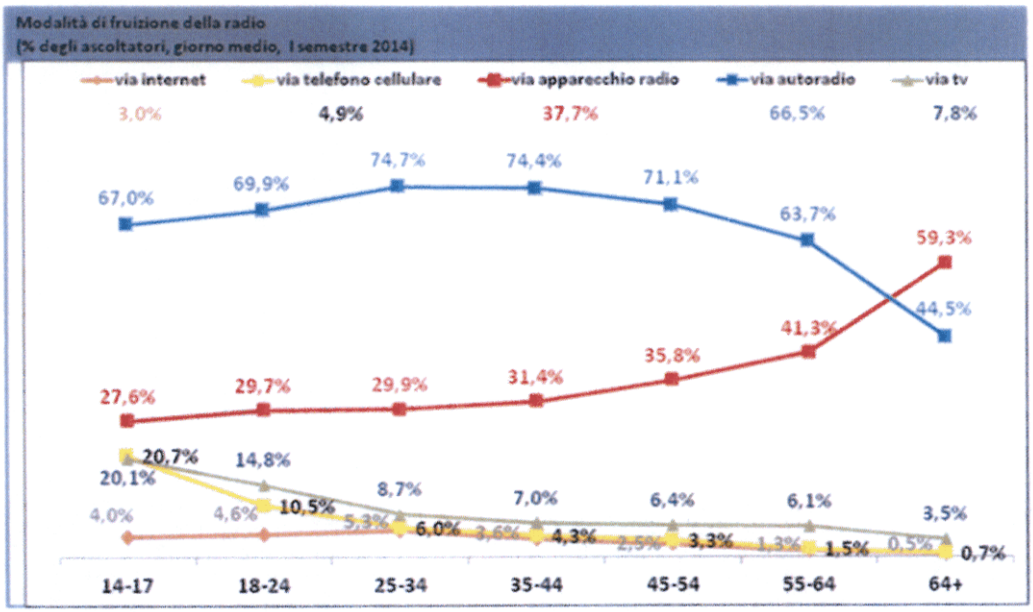
Le nuove tecnologie, invece, raccolgono valori significativi nelle fasce dei più giovani. In particolare, il telefono cellulare/smartphone è utilizzato in media da poco meno del 5% degli ascoltatori della radio e dal 20% dei ragazzi 14-17 anni e dal 10% di quelli di 18-24 anni. Più basso si è rivelato il ricorso al web (da pc e/o tablet), impiegato dal 3,3% degli utenti del mezzo con valori superiori al 5% per la fascia di età fino ai 34 anni. Di particolare interesse risulta l'acceso alle diffusioni radiofoniche tramite apparecchio televisivo, sfruttando il simulcast sul digitale terrestre e satellitare dell'offerta di tutti i network nazionali e di molti canali locali; nel 2013 il 7,6% degli ascoltatori, con forte prevalenza dei giovani fino ai 24 anni, ha utilizzato detta modalità di consumo. I dati del primo semestre 2014 confermano nella sostanza il descritto scenario con un indebolimento del peso dell'apparecchio radio utilizzato dal

[23] Rilevazione Eurisko RadioMonitor.

37,7% degli ascoltatori (- 2 punti percentuali). I seguenti grafici sintetizzano le percentuali di utenti per singoli contesti di fruizione (periodo 2013 – primo semestre 2014) e per strumenti di ascolto della diffusione radiofonica (anno 2013 e primo semestre 2014).




Fonte: Eurisko RadioMonitor




Fonte: Eurisko RadioMonitor.Note: l'ascolto via internet include quello da pc e da tablet. L'ascolto via telefono cellulare include da smartphone e tramite app.

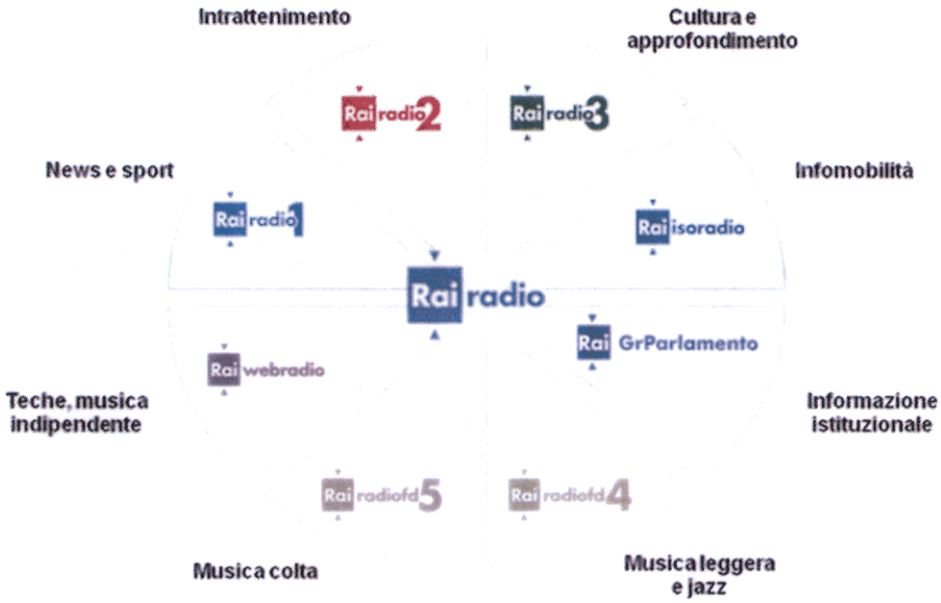
Sul fronte dell'offerta il mercato è estremamente frammentato stante la presenza di numerosi operatori attivi su scala nazionale e locale[24]. La diffusione locale attrae, nell'ambito della comunicazione, una quota significativa della complessiva utenza per il marcato radicamento nel territorio e per un livello di proposta editoriale che per molte emittenti è competitivo anche nei confronti dei network nazionali. Nel 2013, le radio locali hanno registrato uno share nel quarto d'ora medio nella fascia 06:00-24:00 pari al 30,0% su base nazionale. Le emittenti commerciali a diffusione nazionale presentano un'offerta omogenea di tipologia generalista, con un ampi spazi dedicati alla musica e con un palinsesto strutturato per grossi contenitori. RadioRai presenta invece una maggior caratterizzazione per generi e un palinsesto strutturato "a programmi".

Radio Rai è presente su entrambe le piattaforme analogica e digitale. Alla tradizionale diffusione via FM, si affianca quella su digitale terrestre e satellitare nonché la completa fruibilità via internet su Pc e su dispositivo mobile (smartphone e tablet) anche tramite l'app RadioRai. L'offerta Rai, completamente autoprodotta e la più ampia in Italia per vastità di generi e numero di canali, può essere rappresentata, per singolo canale e per genere che lo caratterizza , come segue[25]:

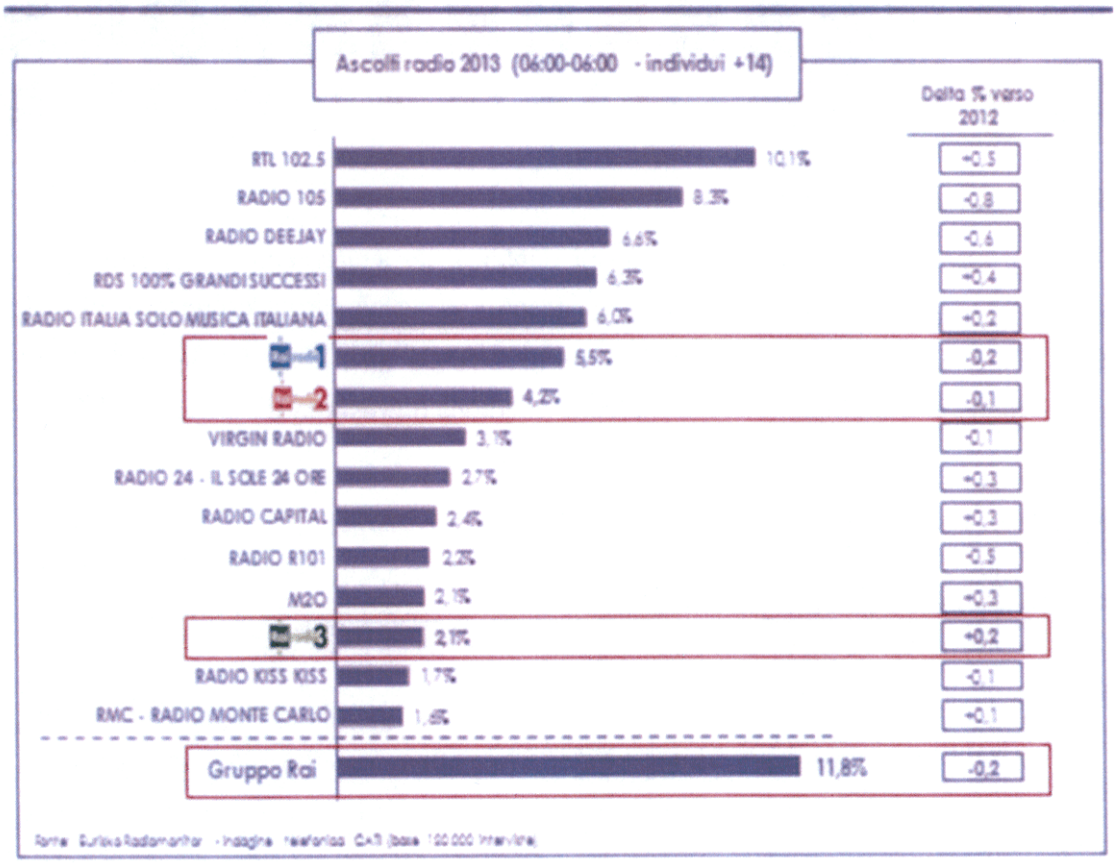
---

[24] Per quanto riguarda gli operatori nazionali si riscontra la presenza sia di editori esclusivamente radiofonici (tra i quali RTL 102.5, Radio Dimensione Suono e Radio Italia) sia di gruppi multimediali attivi principalmente nel campo dell'editoria tradizionale e "on-line" quali L'Espresso, Mondadori e Il Sole 24 Ore. Nel comparto delle radio locali si contano quasi 900 editori locali per un totale di circa 1.000 canali con livelli di copertura del segnale (dalle aree municipali a aree pluriregionali) e riscontri di audience estremamente variabili (Fonte AGCOm , Relazione annuale 2014, pagina 126).

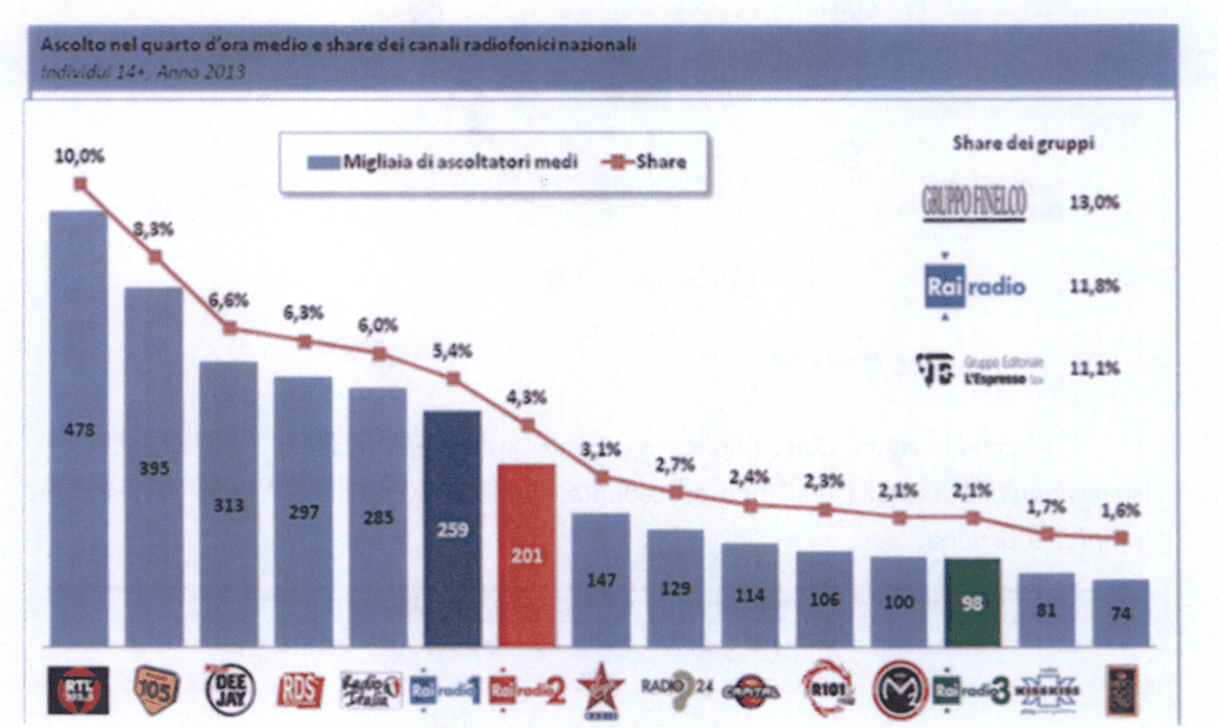
[25] La proposta editoriale annovera: tre canali radiofonici, Radio 1, Radio 2 e Radio 3;un canale dedicato alle Istituzioni, Gr Parlamento; un canale dell'infomobilità, Isoradio; due canali musicali tematici: Radio FD4 e Radio FD5; tre canali web: WebRadio6, WebRadio7 e WebRadio8.




I canali radio Rai hanno registrato una performance sostanzialmente sovrapponibile a quella dell'anno precedente, come si può evincere dalla sottostante rappresentazione:



Nel 2013 Radio Rai ha conseguito 6,8 milioni di ascolti confermandosi come secondo gruppo radiofonico con uno share del 11,8%. Nella fascia di prime time dell'ascolto radiofonico (dalle ore 06.00 alle ore 09.00), peraltro, si pone all'apice della relativa classifica avendo conseguito una media di 1,3 milioni di ascoltatori ed uno share del 19%[26].




*Fonte: Eurisko RadioMonitor- Anno 2013*

Le reti Rai presentano un profilo di pubblico particolarmente sbilanciato sulle età più mature, al contrario delle altre emittenti che accolgono le preferenze di una platea più giovane. Analogamente a quanto accade per altri media tradizionali, come la televisione e la stampa, anche il mercato radiofonico presenta un trend di riduzione

---

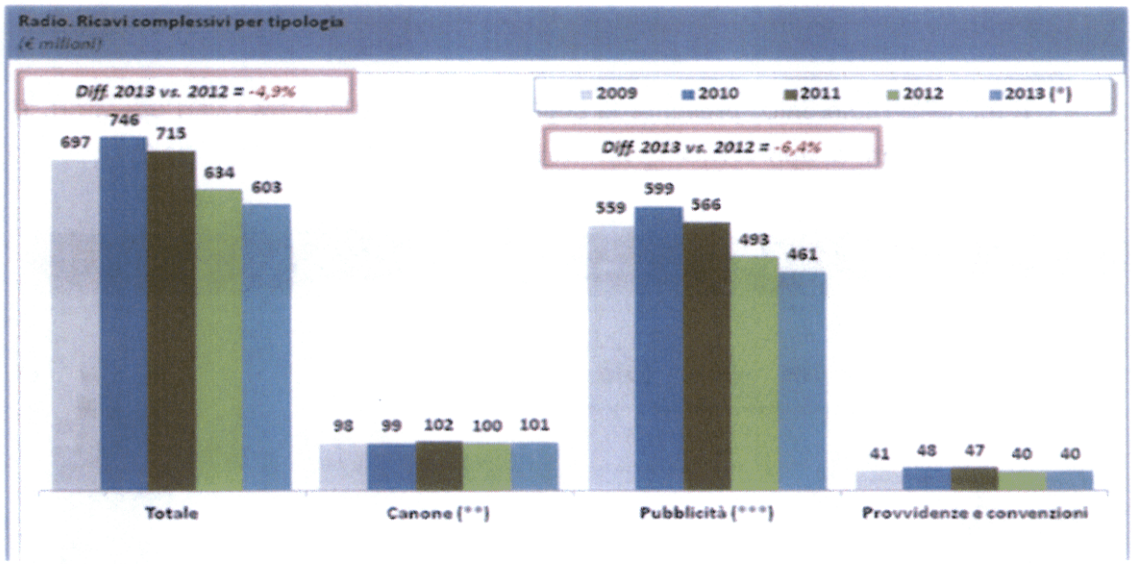
[26] L'indagine condotta da Eurisko Radio Monitor, ha evidenziato i seguenti esiti:
Per gli ascoltatori nel giorno medio:

- Radio1 con 4,2 milioni di ascoltatori (-195mila ascoltatori, -4,4% rispetto al 2012) mantiene la 6° posizione nella graduatoria delle emittenti nazionali.
- Radio2 si attesta a 2,9 milioni di ascoltatori (-128mila, -4,2%) e si conferma al 7° posto.
- Radio3 ottiene 1,4 milioni di ascoltatori (-23mila, -1,7%) stabile al 14° posto.

Per l'ascolto del quarto d'ora medio, le rilevazioni hanno consentito di appurare che:

- Radio1 ha raggiunto mediamente 335.000 ascoltatori, con un calo di 6.000 ascolti rispetto al 2012 (-1,8%), e lo share del 5,4% (-0,3 punti rispetto all'anno pregresso).
- Radio2 ha conseguito una crescita rispetto al 2012, con 266 ascoltatori medi (+8.000, +3,1%) con il 4,3% di share (invariato).
- Radio3 ha ottenuto a confronto con il 2012 un incremento degli ascoltatori medi, passando a 129.000 (+13.000, +11,2%) con il 2,1% di share (+0,1 punti).

dei ricavi. Nel 2013 la contrazione delle risorse economiche ha registrato un -5% rispetto all'anno precedente (602 milioni di euro rispetto a 634 milioni di euro del 2012[27]) con una flessione complessiva dal 2010 del - 19%. La principale fonte di finanziamento del settore è costituita dalla pubblicità che con oltre 461 milioni di euro rappresenta il 76,6% delle entrate complessive, mentre poco più di 100 milioni, pari al 16,7%, provengono dal finanziamento del settore pubblico[28]; infine, poco più di 40 milioni di euro (ossia una quota del 6,7%) sono riconducibili a convenzioni e provvidenze statali. La pubblicità, in ragione dell'attuale sfavorevole contesto macroeconomico, configura il fattore di riduzione delle risorse totali per il sistema, con un decremento di oltre 30 milioni di euro nell'ultimo anno (-6,4%)[29]. Si deve segnalare che alcuni operatori hanno rafforzato la loro posizione sul mercato avendo provveduto all'ampliamento del relativo perimetro di attività. I ricavi della radio, nell'ampio arco temporale 2009-2013, sono sintetizzati nel seguente grafico.




*Fonte: elaborazioni AGCOM su dati aziendali. (*) Valori stimati. (**) Per la determinazione della quota di canone da attribuire all'attività radiofonica, vedasi nota n. 46. (***) Esclusi i ricavi derivanti dalla pubblicità online.*

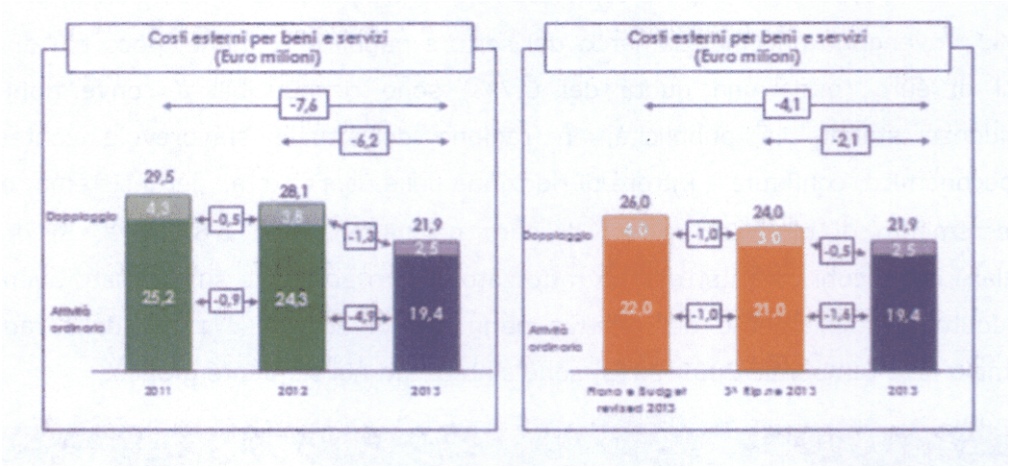
Sul versante dei costi esterni per beni e servizi se ne deve segnalare la graduale riduzione a partire dal 2011, come si può evincere dal sottostante grafico. In

27 Dato proveniente da elaborazioni dell'Autorità Garante AGCOM.

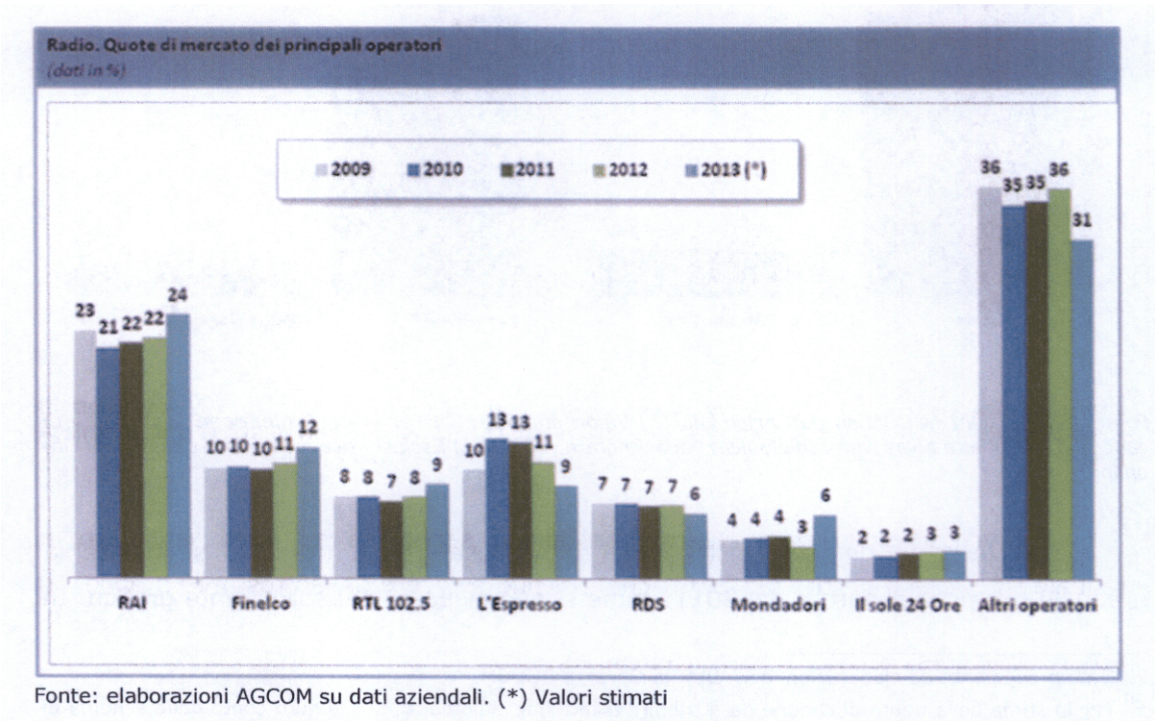
28 Per la stima della quota di canone da attribuire all'attività radiofonica, si è tenuto conto dello schema di contabilità separata della RAI, riferito all'esercizio 2012, e dei relativi aggregati contabili: il canone da attribuire alla diffusione radiofonica è stato calcolato applicando al valore totale una percentuale pari alla quota di costi diretti attribuiti a tale attività sul totale dei costi diretti imputati al servizio pubblico (c.d. aggregato A della contabilità regolatoria).

29 Circa 138 milioni rispetto al 2010 (-23,0%).

tale anno gli stessi ammontavano a 29,5 milioni di euro (di cui 4,3 milioni di euro per doppiaggio), nel 2012 sono stati pari a 28,1 milioni di euro (di cui 3,8 milioni di euro per doppiaggio), mentre nell'anno in rassegna si sono attestati in 21,9 milioni di euro (di cui 2,5 milioni di euro per doppiaggio).




Il mercato radiofonico presenta la seguente distribuzione tra i vari operatori. Il diagramma consente di apprezzare le variazione intervenute dal 2009 al 2013.




Fonte: elaborazioni AGCOM su dati aziendali. (*) Valori stimati

Le iniziative editoriali assunte nell'ambito dell'offerta radiofonica sono state definite nel Piano Industriale 2013-15 e riguardano l'identità delle reti, la struttura dei

palinsesti, lo stile e i linguaggi della programmazione. In sintesi l'offerta on air di Radio Rai si può così rappresentare[30]:

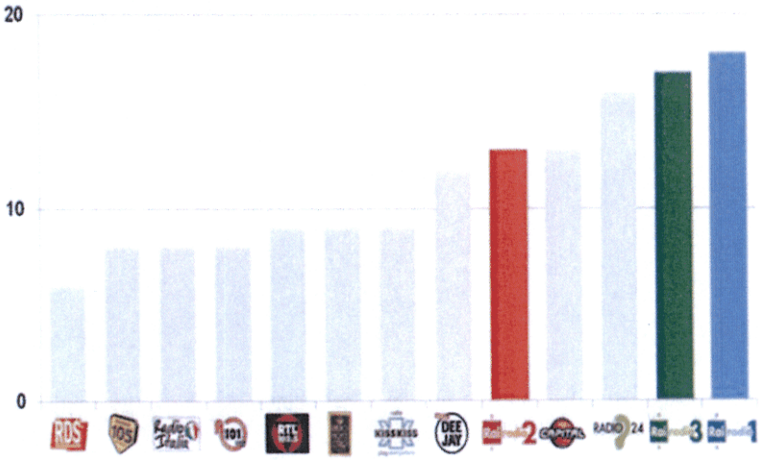
| CANALE | LINEA EDITORIALE | DIFFUSIONE * | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | FM | OM | FD | DAB/DAB+ | DTT | SAT |
| Rai radio 1 | Informazione, sport ed eventi | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rai radio 2 | Varietà e intrattenimento | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rai radio 3 | Cultura e approfondimento | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rai isoradio | Infomobilità | ✓ | | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rai GrParlamento | Informazione istituzionale | ✓ | | | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rai radio fd 4 | Musica di qualità multi genere (pop, rock, elettronica, jazz, ...) | | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |
| Rai radio fd 5 | Musica classica, sinfonica, lirica e da camera | ✓ | | ✓ | ✓ | ✓ | ✓ |

* FM (modulazione di frequenza), OM (onde medie) e FD (filodiffusione), DAB (digital audio broadcasting), DTT (digitale terrestre), SAT (satellite). Rai Radio Fd 5 è disponibile in FM nelle aree di Roma, Milano, Napoli, Torino e Ancona.

Per quanto riguarda l'offerta di Radio Rai sul Web e sulle altre piattaforme digitali si rimanda al successivo paragrafo 1.3 relativo al mercato internet.

Gli asset fondamentali dell'infrastruttura trasmissiva della radiofonia sono la tradizionale rete analogica in Modulazione di Frequenza (FM) e la nascente rete

30 Per quanto concerne i palinsesti, l'offerta generalista radiofonica della Rai, esclusi giornali radio e bollettini di pubblica utilità, nell'orario 06 – 24, supera le 10 programmazioni giornaliere, risultato che la pone in posizione preminente nel mercato di riferimento.

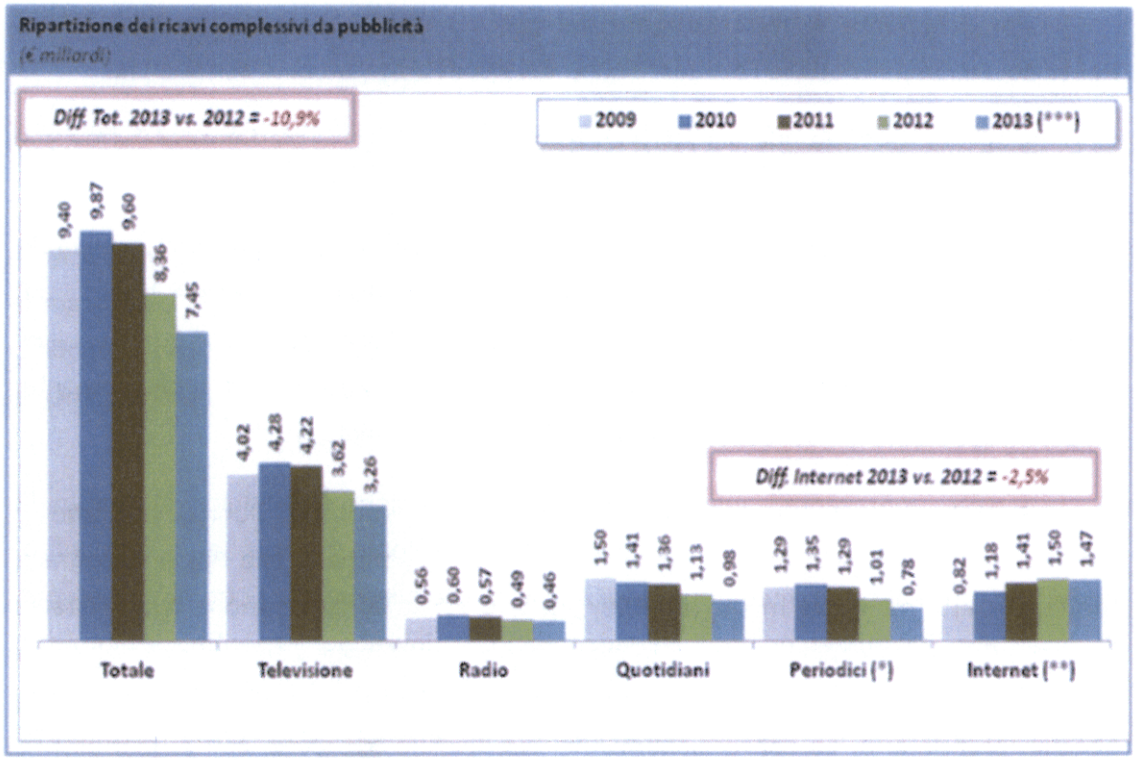


digitale terrestre[31]. Radio Rai ha sostenuto i progetti di intervento pianificati dalla Direzione Strategie tecnologiche e dalla società Rai Way e partecipa alle iniziative promosse in ambito Ebu dai principali operatori pubblici europei, tese a favorire il radicamento della radio digitale (standard Dab+) e dei sistemi ibridi per la ricezione radiofonica nei Paesi UE, da impianti fissi e mobili. Permangono, peraltro, talune difficoltà nell'accessibilità e nella diffusione del segnale di Radio Rai, non ancora raggiungibile in diverse zone del Paese.

### 1.3 L'offerta Web

In Italia internet costituisce il terzo mezzo per frequenza di accesso ai media da parte dei cittadini; peraltro nella gran parte dei paesi del mondo, si colloca al secondo posto, addirittura prima della radio, con prospettive di omologo risultato anche in Italia. Alla luce della sua crescente diffusione presso le famiglie italiane (69,7% delle famiglie e 82,4% degli individui) e per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business, lo sviluppo del web rappresenta per la concessionaria una priorità per rafforzare, rinnovare e modernizzare il posizionamento di servizio pubblico rendendolo pronto per il futuro e al tempo stesso generare nuove, significative opportunità commerciali, pubblicitarie e non, anche attraverso l'innovazione dei modelli di offerta e di business. Dal punto di vista dei ricavi pubblicitari, nel 2013 internet ha evidenziato un peso pari al 20% sul totale annuo. Per tutti gli strumenti di accesso ai media i risultati rispetto all'anno precedente hanno posto in risalto percentuali in ribasso; internet, peraltro, ha registrato il calo più contenuto, dopo un lungo periodo di forte crescita in controtendenza rispetto agli altri mezzi, come si può apprezzare dal seguente grafico.

[31] Lo sviluppo del digitale terrestre, essenziale per il riordino, la qualità e l'ampliamento dei servizi audio, non prevede uno switch off analogico come nell'estensione della televisione.




***Fonte dati IAB e IAB Europe per il periodo 2009-2012, elaborazioni Agcom su dati aziendali per il periodo successivo ***Stime*[32].

L'offerta web è proposta nei siti Rai.it., Rai.tv, Rainews.it[33].

Dal mese di luglio 2014 la società ha ritenuto necessaria la protezione dei propri contenuti distribuiti dalle piattaforme esterne. La nuova strategia è orientata verso un modello di erogazione autonomo aperto a distributori esterni e nella direzione della revisione dei vigenti accordi commerciali con altri editori e piattaforme.

---

32 Nel 2010, è stata effettuata una nuova attribuzione da parte di taluni operatori di voci di ricavo pubblicitario (i settimanali allegati ai giornali) dai quotidiani ai periodici. Tale dato non è quindi pienamente confrontabile con quello degli anni precedenti

33 **Rai.it.** è il portale che aggrega e rende più facilmente accessibile la vasta offerta web del Gruppo. In particolare, Rai.it promuove e dà accesso a tutta la programmazione in onda e ai relativi contenuti disponibili sul web di tutti i canali tv (generalisti e tematici), di tutti i canali radiofonici, nonché ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Propone, inoltre, una serie di servizi di grande importanza e interesse per l'utenza, quali, ad esempio, la guida alla programmazione di tutti i canali radio e televisivi di Rai e la community che permette di interagire con i personaggi e i programmi Rai preferiti nonché con gli altri fan che condividono questa passione.
**Rai.tv.** configura l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere, tramite un'interfaccia grafica evoluta, a tutta l'offerta audio-video di Rai disponibile su Internet. L'offerta si articola in differenti servizi: diretta streaming live di 15 canali TV e di 10 canali radiofonici; replay TV, che prevede l'accesso in modalità on demand all'offerta in diritti di Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 5, Rai Premium Rai Gulp e Rai Yoyo andata in onda negli ultimi 7 giorni;on demand, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta tv dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e delle produzioni Rai. **Rai.tv** è anche presente, con una serie di canali ufficiali, sulla piattaforma YouTube.
**Rainews.it.** opera dal 1 dicembre 2013. Il sito consente di accedere a tutta l'informazione della Rai: le notizie aggiornate in tempo reale arricchite con video e fotogallery, le ultime edizioni dei telegiornali e dei radiogiornali, le dirette del canale all news Rai News 24 e degli eventi più significativi di ogni giorno.

Parallelamente al rafforzamento del posizionamento del portale proprietario, Rai.tv dovrebbe permettere l'ottimizzazione dei risultati di traffico e commerciali.

L'offerta Rai dalla fine del 2012 è disponibile anche sulla piattaforma Cubovision di Telecom, oggi Tim Vision[34].

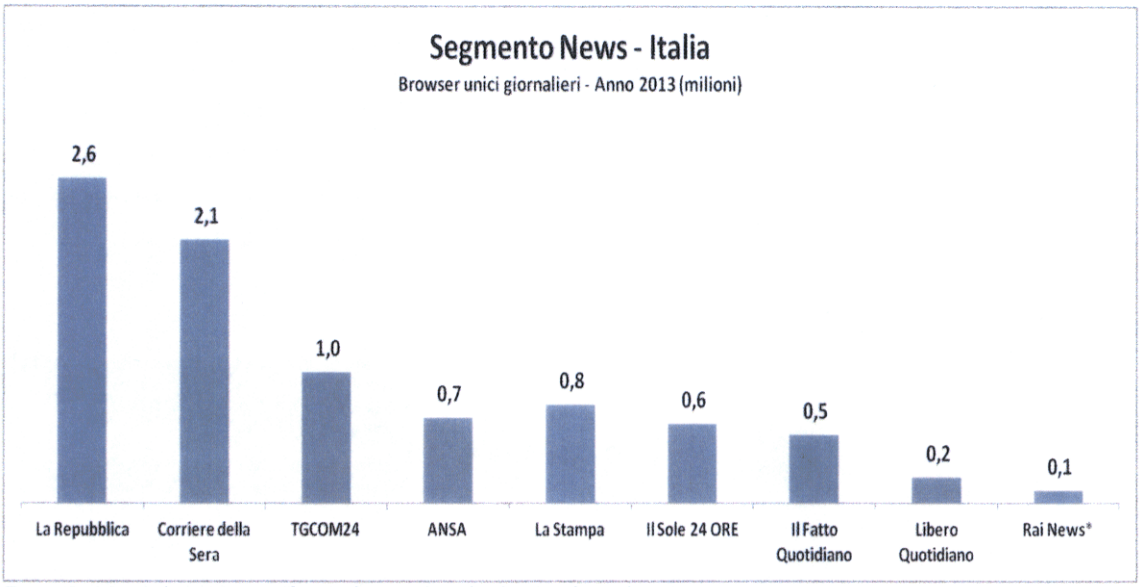
Rai continua a rafforzare la sua presenza ufficiale sui principali social network (Facebook e Twitter) con l'attivazione di profili/account ufficiali di canali e programmi televisivi e radiofonici e con una crescente integrazione dell'interazione con il pubblico nella propria progettualità editoriale. A cavallo tra il 2013 e il 2014 è stata profondamente rinnovata la sezione per le interazioni social di Rai Tv, denominata Rai TU.

Il web rappresenta, quindi, una piattaforma prioritaria, l'unica in grado di rendere possibile il passaggio da broadcaster a media company che Rai si impegna a mettere in atto nel breve medio termine, anche grazie alla realizzazione di un sistema di Social CRM (Costumer Relation Management) che dovrebbe consentire di integrare tutti i dati relativi all'utenza, provenienti dai diversi touch point aziendali, in un unico sistema proprietario. La concessionaria, nel suo iniziale approccio con la piattaforma internet ha riproposto la struttura della propria offerta sulle altre piattaforme (tv e radio). Nel corso del 2013 con la nascita del portale unico di informazione è iniziato il percorso di riorganizzazione dell'offerta web. L'ottimizzazione del portale video Rai TV, la riduzione del numero di siti verticali e di app, il nuovo portale radio, l'attenzione alle attività social legate ai contenuti, sono alcuni degli esempi del nuovo approccio che vede il web alla stregua di una componente imprescindibile della proposta del Gruppo.

Nel segmento News, la società occupa nel 2013 una posizione marginale; rispetto agli altri operatori, non ha proposto nel 2013 un sito all-news unico, ma ha optato per un'informazione suddivisa tra le diverse testate, che non solo non le permette l'aggregazione significativa dell'utenza, ma non consente a quest'ultima di avere un polo preciso di riferimento. Il grafico che segue è riferito alla offerta News di Rai nel periodo luglio - dicembre 2013 (prima dell'avvio del portale unico RaiNews.it perfezionatosi il 1 dicembre 2013); la rappresentazione mostra come il mercato italiano delle web news sia dominato dai siti web dei quotidiani, eccetto TGCOM 24 che evidenzia un buon posizionamento.

---

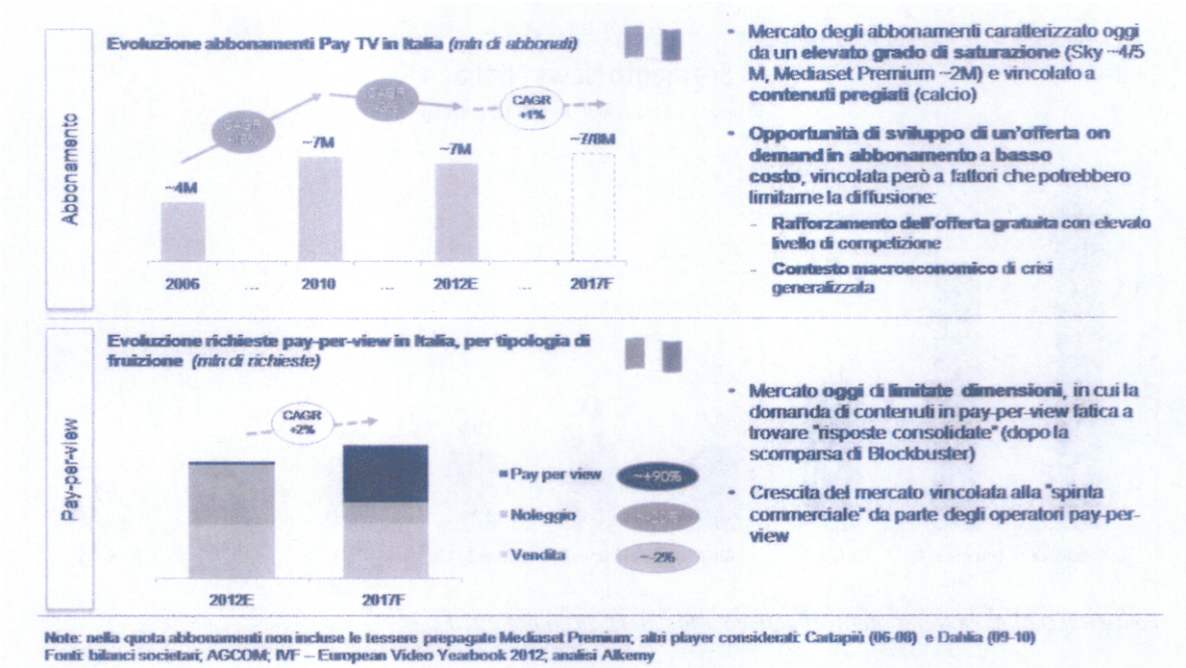
[34] Attualmente la proposta consente di accedere al servizio di Replay Tv e all'offerta divisa nei tre canali tematici Bambini, Racconti e Fiction con un costo di 10 euro al mese.




*Fonte Rai.Dati di RaiNews riferiti al periodo 1 luglio-31 dicembre 2013*

Sempre in ambito web, merita menzione l'offerta di contenuti in modalità pay-per-view. La progressiva crescita di consumo in modalità di fruizione non lineari, già rilevata nella precedente relazione al Parlamento, configura un settore di sicuro interesse, che investe non solo la spesa in contenuti video, ma anche la espansione delle richieste della pay-per-view. Anche in Italia lo sviluppo del digitale ha favorito l'ingresso di nuovi operatori principalmente con proposte nella modalità in argomento (es. Chili TV, Apple TV, ...), ma anche in abbonamento (es. Cubovision). Nel delineato contesto l'opportunità di valorizzare i contenuti in modalità "pay" anche sul web/digitale (con modelli non omogenei), rappresenta una realtà non solo europea, ma anche nazionale[35]. In Italia, il mercato sembra gradire sia l'offerta della pay-per-view, sia quella in abbonamento, come si può evincere dalla sottostante rappresentazione.

35 Alcuni dei principali broadcaster in Italia (Mediaset e Sky) e all'estero (BBC) agiscono in tal senso.




Note: nella quota abbonamenti non incluse le tessere prepagate Mediaset Premium; altri player considerati: Cartapiù (06-08) e Dahlia (09-10)
Fonti: bilanci societari; AGCOM; IVF – European Video Yearbook 2012; analisi Alkemy

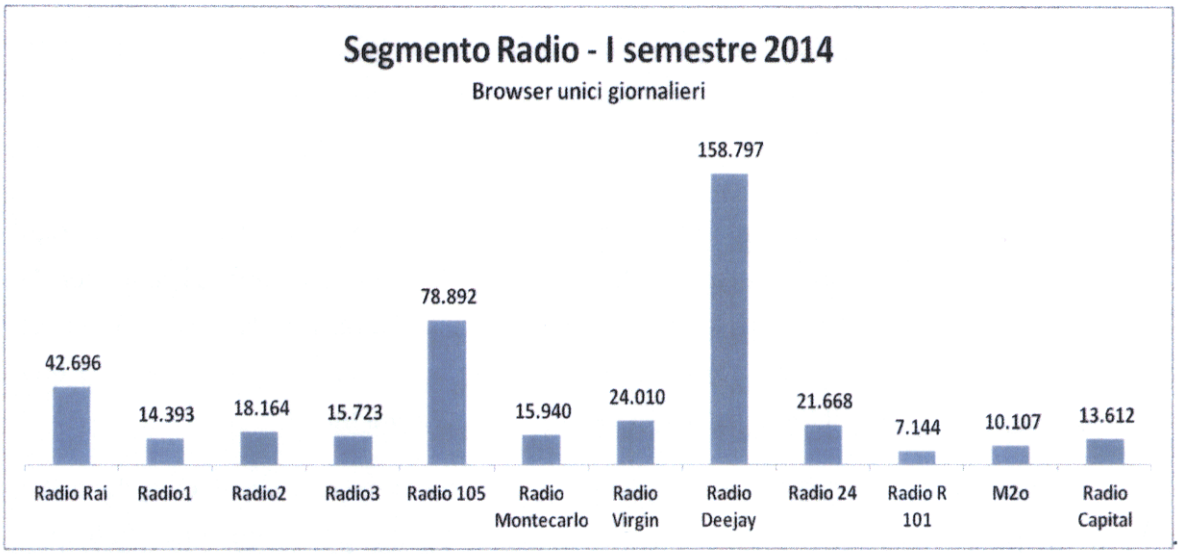
L'offerta in abbonamento risulta particolarmente apprezzata nelle fasce di servizi a basso costo (legati alla forza dell'offerta gratuita e dal contesto macro-economico di crisi)[36]; quella della pay-per-view presenta una attesa di significativa crescita sino al 2017 (+90% medio annuo), ancorché fortemente vincolata alla "spinta commerciale" da parte degli operatori.

Per quanto riguarda la proposta di Radio Rai sul Web e sulle altre piattaforme digitali, si deve premettere che la tradizionale trasmissione con modalità analogica rimane tuttora la principale piattaforma attraverso cui tutti gli editori erogano i propri prodotti; si registrano comunque significativi incrementi di pubblico verso l'offerta legata alla piattaforma internet e, quindi, all'ascolto via pc e mobile, alla fruizione di contenuti in modalità "non lineare" (podcasting) ed all'interazione degli ascoltatori con i loro programmi preferiti tramite i social network. La concessionaria ha dovuto, quindi, posizionare la propria offerta anche sul web e sulle altre piattaforme digitali. La proposta web di Radio Rai prevede la completa disponibilità dei canali di Radio Rai in simulcast e di numerosi contenuti fruibili sia "on demand" che in "download" (podcast). Nel corso del 2013 è stata ulteriormente migliorata la visibilità e l'accessibilità all'intera offerta Radio all'interno dei portali Rai.it e Rai.tv.

---

36 In questo contesto di incertezza alcuni player come Netflix hanno posticipato l'ingresso in Italia (annunciato precedentemente per il 2013).

RadioRai chiude il I semestre 2014 con 42,6 mila browser unici giornalieri medi; dei tre canali radiofonici principali, quello che registra il miglior risultato è Radio2.




*Dati censuari fonte Webtrekk e Audiweb Report 2014*

Avuto riguardo al numero di canali delle altre emittenti (Radio 105, RMC e Virgin, del gruppo editoriale Finelco, ne propongono complessivamente 30, mentre RTL ne ha 6), la pianificazione articolata dalla società appare esigua e incentrata sulla valorizzazione del brand Rai, a differenza degli altri editori che hanno puntato su web radio di chiara derivazione dei singoli network e/o dei loro prodotti e la cui programmazione musicale è tipicamente organizzata per generi, artisti, ecc., coerente con il canale "on air".

SOCIAL NETWORK E COMMUNITIES

La comunicazione e la promozione del prodotto RAI avvengono anche attraverso canali alternativi come le pagine e i profili ufficiali dei canali e dei programmi radiofonici attivi sui vari social network, sempre più impiegati per facilitare l'interazione con gli ascoltatori, raccogliere informazioni di ritorno e rafforzare quindi il rapporto tra brand e pubblico.

WEB RADIO

Nell'ottobre 2010 sono stati inaugurati tre canali web radio fruibili esclusivamente tramite internet: *Rai Web radio6 - Il passato presente* – La webradio dedicata alla storia, al passato e ai ricordi dell'Italia degli ultimi decenni, dai tempi dell'Eiar a oggi; *Rai Web radio7 - Napoli canta* – correlata al più grande jukebox di musica e cultura partenopea nel mondo: l'Archivio Storico della Canzone Napoletana e *Rai Web radio8 - Il mondo nella rete* – fatta dal pubblico della Rete, per i giovani sotto i 30 anni interessati alla musica più indipendente e alle nuove tendenze.

SMARTPHONES

Radio Rai è presente sulle piattaforme mobili dei sistemi Ios, Android, Blackberry e Kindle Fire. Nell'aprile 2010 è stata lanciata una applicazione per I-Phone, che consente di seguire lo streaming live di tutta l'offerta radiofonica (compresi i canali GR Parlamento, Radio Fd4, Radio Fd5, e le web radio) e di accedere ad una selezione dei podcast dei programmi di Radio1, Radio2 e Radio3.

Per numero di download RadioRai è la seconda app Rai più scaricata dopo Rai Tv. In totale dalla data di lancio nel 2010 Radio Rai ha totalizzato quasi 800 mila download, oltre 156 mila nel 2012 e 217.441 nell'arco del 2013.

PIATTAFORME TELEVISIVE DIGITALI

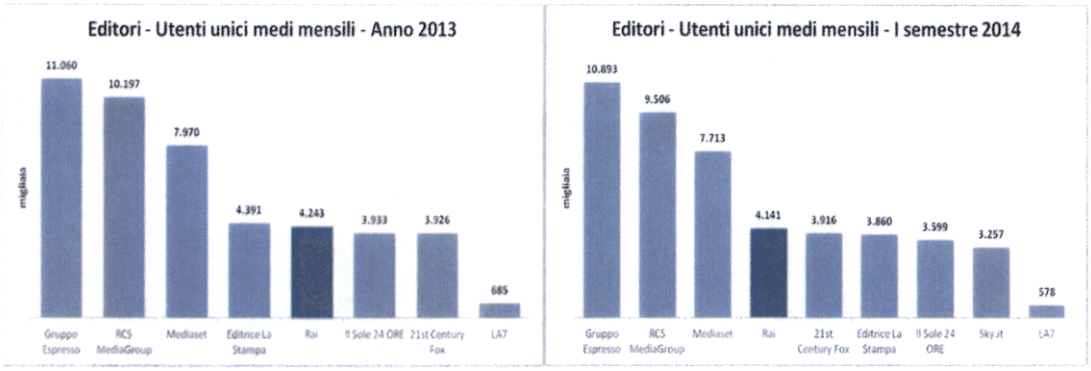
I canali Radio Rai sono diffusi in chiaro attraverso il digitale terrestre ed il satellite (sia su Tivù Sat sia su Sky). Tuttavia permane una scarsa valorizzazione di questi canali alternativi di diffusione, imputabile, per il digitale terrestre, all'assenza di una posizione prefissata all'interno dell'elenco canali (LCN) ed alla mancanza di servizi aggiuntivi che facilitino la fruizione dei canali radio, parzialmente compensata sui soli tv e decoder interattivi dall'applicazione "Rai telecomando" che permette di navigare tramite telecomando all'interno dell'offerta Rai televisiva e radiofonica e di scegliere il canale che si desidera.

Per quanto riguarda le Web Radio, risulta necessaria una evoluzione dell'offerta con lo sviluppo di contenuti, eventi e servizi ideati in sinergia con altri ambiti editoriali e "ad hoc" per la rete[37].

---

[37] Per quanto riguarda il download dei contenuti di Radio Rai (podcast), si registra nel 2013 un significativo aumento rispetto al 2012 (+41,5%); sono stati scaricati, infatti, in totale oltre 72 milioni di file podcast di RadioRai (51 milioni nel 2012). L'aumento più consistente è stato registrato per Radio3 (da 19 a 38 milioni) e per le WebRadio (da 341 mila a 962 mila), mentre sono risultate sostanzialmente stabili le quote relative a Radio1 e Radio2.

La performance dell'offerta Web nell'anno 2013 è risultata rafforzata rispetto all'anno precedente[38]. Il gruppo Rai nel I semestre 2014 si è posizionato al quarto posto nella classifica dei principali editori nazionali e risulta in crescita rispetto all'anno 2013, anno in cui Rai raggiungeva la quinta posizione.




*Fonte: Audiweb View*

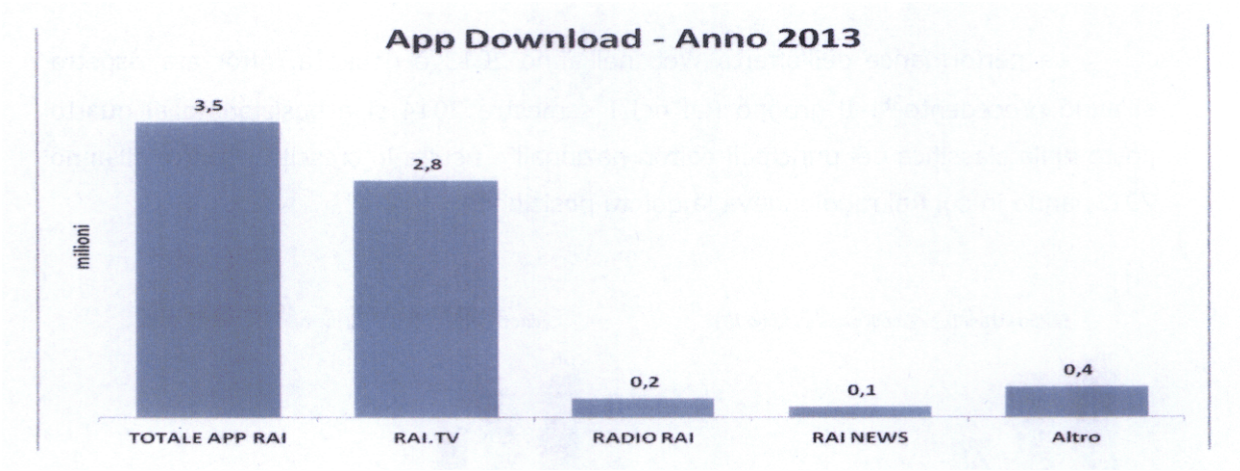
La presenza di Rai sui dispositivi mobili si è ulteriormente diversificata per essere disponibile sui diversi sistemi operativi. Le due applicazioni di maggior successo sono Rai.tv e quella di Radio Rai[39]. Il totale delle applicazioni RAI scaricate alla fine del primo semestre 2014 supera gli 8,5 milioni di cui 5,4 per la sola App RAI.tv[40].

---

38 La proposta web di Rai ha consentito collegamenti a internet, dalla propria abitazione o dalla postazione di lavoro, almeno una volta al mese in media di 28 milioni di italiani. Di questi, quasi 20 milioni hanno fruito del video. Il portale Rai.it ha totalizzato una media di 149 milioni di pagine viste al mese e ha generato un traffico complessivo pari a quasi 1,8 miliardi, registrando una crescita del +6% rispetto al 2012. Il portale multimediale Rai.tv, ha raggiunto una media mensile di 61 milioni di pagine viste per un totale complessivo nell'anno pari a circa 730 milioni, con un incremento superiore al +14% rispetto al 2012. Nel corso del 2013 Rai ha raggiunto 1,1 milioni di iscritti ai canali ufficiali su Youtube, una media mensile di 4,5 milioni di utenti unici (il 19% degli utenti della piattaforma) e oltre 500 milioni di visualizzazioni. La concessionaria ha rafforzato la sua presenza sui principali social network: a fine 2013 i fan che hanno condiviso l'offerta Rai su Facebook sono stati 7 milioni; i follower che la seguono su Twitter hanno raggiunto quota 1,4 milioni.Nel primo semestre 2014 il gruppo Rai ha registrato una media giornaliera di contatti pari a oltre 750 mila (nel 2013 erano stati 591 mila). Rai.Tv è il prodotto che genera il maggior traffico.

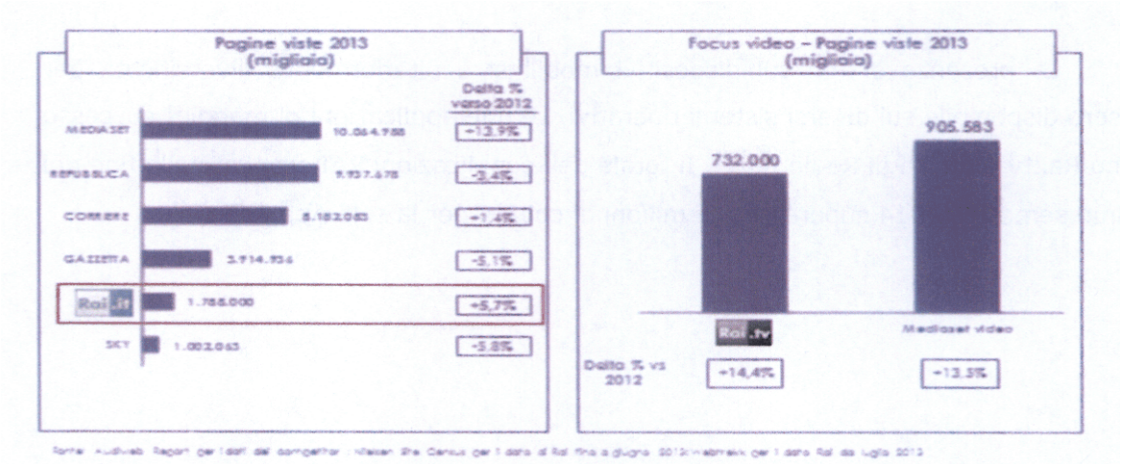
39 La prima vanta 4,1 milioni di download dalla data di lancio e 2,8 milioni solo nel corso del 2013; la seconda ha generato 800.000 download dal lancio di cui oltre 200.000 nel corso del 2013. Nel mese di dicembre 2013, in coincidenza con il lancio del portale RaiNews.it, è stata varata anche la relativa applicazione che ha totalizzato oltre 123 mila download. I download totali di Rainews alla fine del primo semestre 2014 sono stati 145 mila.

40 Le app rappresentano una quota crescente tra i device utilizzati per la visione di video, con una media di circa il 30% del totale, e punte di quasi il 50% nel caso dei Mondiali di calcio.




*Fonte: elaborazione dati Rai (Anno 2013)*

In definitiva l'offerta web della società, che si colloca al quinto posto rispetto ai principali editori italiani, ha evidenziato nell'anno di riferimento positivi segnali di crescita apprezzabili nella seguente rappresentazione.




Si deve, peraltro, considerare, come del resto già accennato, che il Web rappresenta uno dei veicoli della produzione radiotelevisiva. Nell'attuale mercato, quindi, è auspicabile il potenziamento del posizionamento della società in tale settore di intervento. Una più efficace penetrazione, infatti, configura una opportunità per rafforzare, rinnovare e modernizzare la collocazione del servizio pubblico, al fine di renderlo adeguato alle future esigenze e generare nuove, significative utilità commerciali, pubblicitarie o di altro genere, anche attraverso l'innovazione dei modelli di offerta e di business. Anche per l'anno in rassegna si devono confermare le considerazioni riportate nella precedente relazione al Parlamento, secondo cui l'analisi

dei ricavi "WEB", comprensivi della raccolta Rai Pubblicità e You Tube, evidenzia, al momento, un non adeguato posizionamento all'interno del perimetro dello specifico segmento di mercato, circostanza resa evidente non solo dai risultati della raccolta pubblicitaria, significativamente più bassi rispetto a quelli ottenuti dalla concorrenza, ma anche dalla struttura dell'offerta non adeguatamente competitiva. La concorrenza, infatti, pur articolando una proposta concentrata su un numero inferiore di prodotti, registra, tuttavia, complessivamente volumi di traffico, e conseguenti proventi derivanti da pubblicità, superiori a quelli conseguiti dalla concessionaria. La società non sembra valorizzare con efficacia i propri prodotti web, presentando un'offerta - con la sola esclusione di rai.tv[41] - estremamente frammentata (più di 70 siti RAI generano meno di 50K utenti unici al mese) con conseguente difficoltà di adeguata diffusione. La proposta di contenuti web di RAI è strutturata, prevalentemente, alla stregua del modello televisivo e, cioè, è articolata per canale. Risulterebbe, peraltro, maggiormente fruibile per il "consumatore digitale" se organizzata e aggregata principalmente per percorsi tematici "cross-canale", secondo lo standard utilizzato in ambito web e privilegiato dai maggiori broadcaster europei (ad esempio BBC). All'interno di una organizzazione del contenuto per percorsi tematici, può trovare spazio anche l'erogazione di ulteriori servizi, la cui origine digitale deriva dalla loro stessa natura specializzata (es. meteo, infomobilità, territorio).La particolare parcellizzazione della offerta WEB, crea volumi di traffico di gran lunga inferiori a quelli conseguiti da concorrenti[42].

Un breve cenno deve essere riservato all'utilizzo dei social network, principalmente facebook e twitter.

La società, oltre alla rammentata frammentazione dell'offerta, si pone in posizione modesta rispetto alla concorrenza, non riuscendo a creare l'effetto coinvolgente e moltiplicatore (community), tipico della rete sociale di facebook; l'attività su twitter, poi, ha posto al centro dei dibattiti le tematiche della programmazione della Rai, senza, peraltro, essere gestita e integrata adeguatamente nei programmi televisivi.

---

41 Rainews.it è stato lanciato dal dicembre 2013, per cui non è apprezzabile la sua incidenza nell'anno di riferimento.

42 Rispetto a TgCOM 5 volte inferiore.

## 2. IL QUADRO NORMATIVO

### 2.1 I rapporti tra la RAI e lo Stato quale concedente del servizio pubblico radiotelevisivo

La legge 3 maggio 2004, n. 112, recante "Norme di principio in materia di assetto del sistema radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A, nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico per la Radiotelevisione", ha profondamente inciso sull'assetto del gruppo RAI, prevedendo, fra l'altro, la fusione per incorporazione di RAI spa nella RAI-holding spa. Nel corso del 2005, in forza della delega di cui sopra, è stato emanato il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" (T.U.R)[43].

L'articolo 45 del TUR elenca le prestazioni che la società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo è tenuta ad erogare, afferenti anche all'attività educativa e formativa ed alla valorizzazione delle culture regionali e locali. Le modalità di attuazione dei compiti del servizio pubblico generale sono demandate, poi, ad un contratto di servizio nazionale (ed a contratti di servizio regionali) che la Rai stipula con il Ministero dello Sviluppo Economico, ogni tre anni. Il contratto, che deve conformarsi alla delibera a tal fine predisposta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico, sulla base della normativa comunitaria e nazionale, fissa le singole attività che la concessionaria è tenuta svolgere. Sotto altro versante, il testo unico prevede che le risorse pubbliche debbano coprire i costi sostenuti per lo svolgimento del servizio pubblico[44].

L'articolo 49, comma 1, della normativa in rassegna, affida in concessione il servizio pubblico generale radiotelevisivo alla RAI sino alla data del 6 maggio 2016[45].

Preme sottolineare che, nell'attuale assetto, lo Stato spiega contemporaneamente vari tipi di intervento pubblico: uno connesso alla posizione di concedente del servizio pubblico (chiamato a disciplinare l'attività della concessionaria), uno derivante dalla partecipazione pubblica al capitale della società,

---

[43] La richiamata normativa ha consentito di riunire, in un unico corpus normativo, le disposizioni emanate nell'arco di un trentennio in materia di radiotelevisione e di codificare i principi enunciati dalla giurisprudenza, nel rispetto delle norme della Costituzione, del diritto internazionale e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

[44] Le problematiche connesse al principio di proporzionalità fra risorse e costi della concessionaria, saranno oggetto di successiva trattazione.

[45] Si tratta di una vera e propria concessione ai sensi dell'art. 1, comma 4, della Direttiva 2004/18 CE e dell'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 con fisionomia simile all'appalto dei servizi.

quale proprietario di maggioranza dell'impresa (che gli consente di esercitare tutti i diritti previsti dal codice civile) e, infine, ancora un altro quale titolare e "responsabile" di fronte all'Unione europea di molteplici poteri di regolamentazione del mercato da assolvere con imparzialità nel rispetto della normativa nazionale e di quella europea. Si tratta di una pluralità di ruoli di difficile armonizzazione, in quanto, per un verso, lo Stato deve provvedere alla cura degli interessi collettivi o pubblici – tra i quali la garanzia di un servizio pubblico adeguato, il rispetto dei vincoli di bilancio, la politica di limitazione della spesa-;sotto altro profilo è suo interesse, quale azionista dominante, che le società detenute nel Gruppo siano in grado di sostenere i costi produttivi, ottenendo tempestivamente le contribuzioni ed i finanziamenti, ivi compresi quelli di derivazione pubblica loro spettanti – alla stregua degli impegni normativi o contrattuali - anche per evitare il ricorso all'indebitamento. Viene ad emersione, quindi, una stretta correlazione tra l'attività della società (e delle controllate) e quella pubblica, di guisa che, ai fini del necessario miglioramento dei risultati della gestione, risulta essenziale, oltre ad una azione efficiente, economica ed efficace, anche il rispetto degli impegni finanziari e programmatici da parte dello Stato (in particolare una rigorosa lotta all'evasione dal pagamento del canone radiotelevisivo e la sua equa determinazione).

In conclusione, ferma restando la riferibilità al management della RAI dei risultati della gestione del Gruppo, risulta innegabile l'interdipendenza con l'esercizio delle attribuzioni statali nello specifico settore di intervento.

### 2.2 Le novità normative e regolamentari

Il corso del 2013 è stato caratterizzato dagli interventi legislativi e regolamentari di disciplina del settore radiotelevisivo di seguito illustrati.

*Adeguamento dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni.*

Con decreto del 17 dicembre 2013, il Ministro dello Sviluppo Economico ha fissato l'ammontare del canone per l'anno 2014 nella misura di € 113,50, ovvero senza alcun aumento rispetto al 2013.

*Televisione digitale terrestre*

Con la delibera n. 277/13/CONS dell'11 aprite 2013, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (di seguito AGCOM) ha approvato le "Procedure per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e a tutela del pluralismo ai sensi dell'art. 3-quinquies del decreto-legge 2

marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012"[46].

*Sistema integrato delle comunicazioni*

Con la delibera n. 220/13/CONS, l'AGCOM ha illustrato le risultanze del processo di valutazione delle dimensioni economiche del Sistema integrato delle comunicazioni ("SIC") per l'anno 2011.

*Numerazione automatica dei canali*

Con la delibera 237/13/CONS del 21 marzo 2013, I'AGCOM ha approvato il nuovo piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre (LCN), in chiaro e a pagamento, le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e le relative condizioni di utilizzo.

*Tutela del diritto d'autore sulle reti di telecomunicazione e procedure attuative ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2003, n.70*

Con delibera n. 680/13/CONS del 12 dicembre 2013, l'AGCOM ha adottato il regolamento per la tutela del diritto d'autore sulle reti di comunicazione elettronica al fine di contrastare la pirateria digitale, la cui entrata in vigore è stata fissata alla data del 31 marzo 2014[47].

*Commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi*

L'AGCOM con delibera n. 470/13/CONS in data 25 luglio 2013 ha diramato, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9, le linee guida per la commercializzazione dei diritti audiovisivi sportivi relativi alle competizioni

---

[46] Sulla base della disciplina recata dalla delibera citata, le frequenze che compongono tre reti televisive digitali terrestri nazionali con un diritto d'uso ventennale, verranno assegnate in esito ad asta. Potranno concorrere per tutti e tre i lotti i soli nuovi entranti o piccoli operatori; per due lotti gli operatori già in possesso di due multiplex; per un solo multiplex gli operatori integrati, attivi su altre piattaforme con una quota di mercato superiore al 50% della TV a pagamento; la delibera esclude dalla partecipazione alla gara gli operatori che detengono tre o più multiplex come Rai. In data 1° agosto 2013 è stato sottoscritto presso il Ministero dello Sviluppo economico l'accordo procedimentale tra Ministero, AGCOM e Rai che regola il percorso di completamento della rete di piano del servizio pubblico radiotelevisivo "regionalizzato". L'accordo procedimentale si inserisce nell'ambito dell'attività più generale di programmazione delle frequenze destinate alla televisione digitale terrestre e integra quanto già stabilito dall'Autorità nel nuovo Piano Nazionale delle Frequenze (delibera n. 451/13/CONS del 18 luglio 2013). Quest'ultimo documento, oltre a pianificare le frequenze delle reti televisive (tra cui i multiplex oggetto dell'asta), avvia il percorso di gestione di quelle della banda 700 MHz, per tenere conto dell'interfaccia con il sistema LTE (radiomobile di ultima generazione) e dell'evoluzione del quadro normativo internazionale.

[47] Il provvedimento assegna carattere prioritario alla lotta contro le violazioni massive e non riguarda gli utenti finali. Il relativo procedimento si avvia ad istanza da parte del titolare del diritto; i provider , gli uploader (persona, fisica o giuridica, che carica opere digitali su reti di comunicazione elettronica rendendole disponibili al pubblico anche attraverso appositi link o torrent ovvero altre forme di collegamento) e i gestori della pagina e dei sito internet possono far concludere la procedura attraverso l'adeguamento spontaneo, ferma restando l'archiviazione degli atti ove il titolare del diritto si rivolga all'Autorità giudiziaria.

riferibili ai Campionati di calcio di Prima e Seconda Divisione e agli eventi correlati per la stagione sportiva 2013/2014.

*Modifiche ai regolamenti in materia di cronaca sportiva audiovisiva e radiofonica*

L'AGCOM, con delibere n. 599/13/CONS e n. 600/13/CONS, ha approvato alcune modifiche ai regolamenti n. 405/09/CONS e n. 406/09/CONS in materia di cronaca sportiva audiovisiva e radiofonica.

*Perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*

La legge 30 ottobre 2013, n. 125 ha previsto, all'art. 3 comma 7-bis il divieto, a pena di nullità, per le società pubbliche di inserire clausole contrattuali che al momento della cessazione del rapporto prevedano per i dirigenti benefici economici superiori a quelli derivanti ordinariamente dal contratto collettivo di lavoro applicato, in assenza di una preventiva autorizzazione dell'Amministrazione controllante. Il successivo art. 7-ter stabilisce che i dirigenti delle società controllate, direttamente o indirettamente da amministrazioni o enti pubblici, se titolari di trattamento pensionistico la cui erogazione sia stata già disposta, cessino dal rapporto improrogabilmente al 31 dicembre 2013, senza possibilità di coprire le posizioni così resesi disponibili in organico con nuove assunzioni, qualora le società interessate presentino l'ultimo esercizio in perdita. L'art. 2, comma 11, prevede, poi, l'estensione alle società non quotate partecipate direttamente o indirettamente, a qualunque titolo, dalle pubbliche amministrazioni, dell'obbligo di comunicare al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio e al Ministro dell'economia e finanze il costo annuo del personale utilizzato; la norma si applica alla Società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente o autonomo.

*Inconferibilità e incompatibilità di incarichi*

Il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, ha introdotto specifiche disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico.

Particolare importanza ha rivestito, poi, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. Sebbene si tratti di normativa entrata in vigore nel 2014, ne appare necessaria la menzione nell'ambito della presente relazione per le novità introdotte nell'ordinamento, di notevole impatto sull'esercizio finanziario 2014. L'articolo 21 della richiamata normativa, infatti, sotto un primo profilo, ha

modificato l'articolo 17 della legge 3 maggio 2004, n.112 recante "la definizione dei compiti del servizio pubblico radiotelevisivo"; ha, poi, disposto che "Le somme da riversare alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, di cui all'articolo 27, comma 8, primo periodo, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, sono ridotte, per l'anno 2014, di euro 150 milioni" (comma 4).Lo stesso articolo 21, al comma 3 ha previsto che "Ai fini dell'efficientamento, della razionalizzazione e del riassetto industriale nell'ambito delle partecipazioni detenute dalla RAI S.p.A., la Societa' puo' procedere alla cessione sul mercato, secondo modalità' trasparenti e non discriminatorie, di quote di Rai Way, garantendo la continuità del servizio erogato. Le modalità di alienazione sono individuate con decreto del Presidente del consiglio dei ministri adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico".

Gli effetti prodotti dalla richiamata disciplina, saranno analizzati nella prossima relazione al Parlamento per l'anno 2014.

Particolare importanza per le procedure di forniture, servizi e lavori hanno rivestito le disposizioni interne in materia contrattuale[48].Nella seduta del 25 luglio 2013, il Consiglio di amministrazione ha deliberato linee guida per la revisione della richiamata disciplina, sulla cui base dovrà essere avviata la procedura di ridefinizione dei processi aziendali al fine di consentirne l'entrata in vigore a decorrere dal 1 gennaio 2014[49].

---

[48] A seguito dell'ordinanza delle Sezioni Unite della Cassazione 22 dicembre 2009, n. 27092, secondo cui la Rai si pone nell'ordinamento alla stregua di un organismo di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 3, comma 26, del decreto legislativo 163/2006, con il conseguente obbligo di applicazione delle disposizioni previste nel codice degli appalti pubblici, il Consiglio di amministrazione della società, nella seduta del 19 aprile 2010, ha deliberato un atto d'indirizzo, recante disposizioni generali in tema di approvvigionamento di beni, servizi e lavori nel periodo necessario al completamento della transizione verso il regime di evidenza pubblica.Si è ritenuto, quindi, che la Rai, per la soddisfazione dei propri fabbisogni e, più in generale, per la selezione dei propri contraenti, sia tenuta al rispetto dei principi e delle procedure ad evidenza pubblica previsti dal richiamato codice, fatte salve tutte le esclusioni e le semplificazioni previste dalla disciplina vigente in considerazione delle caratteristiche dell'attività televisiva nonché delle esigenze tecniche ed artistiche delle prestazioni e della eventuale loro sostanziale infungibilità.

[49] Nella seduta del 17 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione aveva approvato le istruzioni interne per le procedure di affidamento dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, definite in coerenza con il codice degli appalti pubblici, poi aggiornate con le note del Direttore Generale prot. DG/0137 del 15 novembre 2010, prot. DG/0013 del 22 febbraio 2012 e prot. DG/0084 del 29 ottobre 2012. La richiamata disciplina si occupa anche delle procedure di lavori e forniture di beni e servizi, annoverabili all'interno del settore radiotelevisivo di cui all'art. 19, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 163 del 2006. Nel corso del 2012 è stato istituito dalla Direzione Generale un gruppo di lavoro per la revisione delle istruzioni interne alla luce degli intervenuti provvedimenti legislativi di settore.

## 3. LA STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SOCIETÀ

### 3.1 Gli organi sociali e i compensi

L'organizzazione di RAI S.p.A. è regolata, in via generale, dalle norme civilistiche per le società per azioni e dal decreto legislativo n. 177 del 2005. Quest'ultima normativa ha introdotto deroghe alla disciplina recata dal codice civile, in ragione delle attribuzioni di natura pubblica intestate alla società. Le disposizioni del codice civile, quindi, trovano applicazione per quanto concerne l'assetto sociale, compatibilmente con le previsioni contenute nel richiamato decreto legislativo.

Gli organi sociali della RAI sono l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria), il Consiglio di amministrazione, il Presidente ed il Collegio sindacale.

**L'Assemblea** è costituita dallo "Stato", azionista nella misura del 99,56%, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, e dalla SIAE, azionista per la quota residua dello 0,44%.

Ad essa sono intestati dall'articolo 2383 codice civile taluni atti di governo della società: nomina e revoca, degli amministratori; deliberazione del progetto del bilancio predisposto dagli amministratori; deliberazione di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio; azione di responsabilità nei confronti degli amministratori; deliberazione sulle modificazioni dello statuto; nomina e revoca dei Sindaci.

Il **Consiglio di amministrazione** è l'organo dotato di poteri decisionali; ad esso spetta la gestione dell'impresa (2380-bis codice civile).

L'articolo 49 delle decreto legislativo n. 177/2005 disciplina, tra l'altro, la composizione del Consiglio di amministrazione della RAI e le modalità di nomina dei suoi componenti. L'art. 21 del vigente statuto, poco aggiunge a quanto previsto, al riguardo, dal citato articolo 49 del decreto legislativo n. 177/2005.

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea dei soci mediante voto di lista, è composto da nove membri[50]. Il consesso in carica nel 2013, e fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2014, è stato nominato dall'Assemblea degli azionisti nella seduta del 5 luglio 2012 che ha deliberato, nella stessa adunanza, l'emolumento per gli amministratori fissandolo nella misura di euro 66.000 lordi annui.

---

[50] I componenti del consiglio di amministrazione devono essere in possesso di requisiti per la nomina a giudice costituzionale, ai sensi dell'articolo 135 della Costituzione o, comunque, essere persone di riconosciuto prestigio e competenza professionale, di notoria indipendenza di comportamenti, che si siano distinte in attività economiche, scientifiche, giuridiche, della cultura umanistica o della comunicazione sociale, con significative esperienze manageriali. Il mandato ha la durata di tre anni e può essere rinnovato una sola volta.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5 settembre 2012, come previsto dall'art. 3 comma 12 bis della legge n. 244 del 2007 (finanziaria 2008) e dall'art. 28 comma terzo dello Statuto della Società, ha costituito due Comitati Consultivi di cui fanno parte i Consiglieri escluso il Presidente: il Comitato Consultivo per le Linee Editoriali ed il Comitato consultivo per la qualità del prodotto radiotelevisivo. I Comitati eseguono analisi e verifiche di alcuni ambiti aziendali e rendono quindi una relazione sul tema al Consiglio di Amministrazione. Per tale attività il Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale, riconosce al singolo componente un compenso annuo in misura non superiore al 30% dell'emolumento deliberato per la carica di amministratore, come previsto dal richiamato articolo 3, comma 12 bis, della legge n. 244 del 2007 (quindi fino ad un massimo di 19.800 euro)[51].

Nel complesso agli Amministratori membri dei vari comitati, ad eccezione del Presidente, sono stati corrisposti nel 2013 per lo svolgimento di tale attività compensi complessivi annui lordi di competenza pari a euro 111.400,00.

Per quanto riguarda le spese di viaggi e soggiorni di servizio, l'importo complessivo e' stato pari a euro 108.570[52].

Oltre alle ordinarie funzioni, il Consiglio di amministrazione della RAI, ai sensi dell'articolo 49, comma 3, del TUR n. 117/2005, svolge anche quella di controllo e di garanzia circa il corretto adempimento delle finalità e degli obblighi del servizio pubblico generale radiotelevisivo.

L'organo collegiale, come già evidenziato, e' dotato di ogni potere per l'amministrazione della Società; in tale contesto può adottare tutti gli atti ritenuti

---

[51] Nel corso del 2013 sono state realizzate le sessioni di lavoro di seguito elencate:
- Comitato per le linee editoriali:
  - febbraio-aprile - "La radiofonia profili editoriali modelli organizzativi e opportunità di mercato"
  - luglio-ottobre - "Razionalizzazione del prodotto in una logica di interrelazioni tra i vari settori interessati"
  - ottobre-novembre - "Presenza Rai all'estero"
  - novembre-dicembre - "Evoluzione del modello produttivo dell'informazione anche alla luce del digitale"
- Comitato per la qualità del prodotto radiotelevisivo:
  - febbraio-aprile - "Produzione Audiovisiva in Italia e Qualità del Prodotto: dinamiche degli investimenti ed evoluzione della domanda"
  - luglio-ottobre - "L'offerta televisiva per minori: evoluzione del mercato e analisi qualitativa del prodotto Rai ".

[52] Il dato non comprende l'importo, complessivamente determinato nella misura di euro 4.000 mensili, riconosciuto con delibera del C.d.A. del 15-16 novembre 2012, al Presidente della società non residente in Roma come rimborso per le spese di vitto e alloggio, in rapporto alle necessità di permanenza continuativa presso la sede sociale per lo svolgimento delle proprie attività. Peraltro tale previsione è stata specificamente abrogata con delibera consiliare del 15 maggio 2014. Ai consiglieri di amministrazione non residenti in Roma, per i giorni di permanenza nella capitale per ragioni inerenti alla carica, è riconosciuto dalla stessa delibera il rimborso delle spese a piè di lista per vitto e alloggio fino alla concorrenza di euro 3.500,00 mensili, previa produzione dei documenti giustificativi delle spese sostenute.

necessari od opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali[53]. Ai sensi dell'articolo 2381, comma 2°, del codice civile, può conferire, se ciò è previsto dallo Statuto, ad uno o più' consiglieri, le proprie attribuzioni, conservando tuttavia la funzione generale di sovrintendenza sull'amministrazione della società'. L'art. 26 del vigente statuto prevede che il Consiglio di amministrazione della concessionaria, fatte salve le attribuzioni del Direttore generale stabilite dalla legge, possa delegare proprie attribuzioni al solo Presidente, determinandone in concreto il contenuto ed il compenso ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile. Nel delineato contesto l'organo di amministrazione, con delibera assunta nella seduta del 18-19 luglio 2012, ha delegato proprie attribuzioni al Presidente, tenendo anche conto dell'invito in tal senso espresso dall'azionista Ministero dell'economia e finanze nell'Assemblea del 5 luglio 2012, durante la quale era stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione[54].

Successivamente alla richiamata delibera consiliare del 18-19 luglio 2012, è entrata in vigore la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (c.d. spending review 2), che, tra l'altro, ha limitato, nelle società pubbliche, l'ambito delle deleghe assentibili dal consiglio di amministrazione al Presidente ai settori delle relazioni esterne e istituzionali e della supervisione delle attività di controllo interno. La nuova disciplina, entrata in vigore il 15 agosto 2012, trova applicazione a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione delle società controllate dallo Stato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione viene nominato, insieme agli altri membri del consesso, con delibera dell'Assemblea per tre anni. L'efficacia della nomina

---

53 In particolare, ai sensi dell'articolo 25 dello statuto, nomina il Direttore generale di intesa con l'assemblea dei soci, delibera il progetto di bilancio, i piani di investimento finanziario, di ristrutturazione e delle politiche del personale; adotta i provvedimenti di assegnazione annuale delle risorse finanziarie, sulla base di specifici piani, delle risorse economiche alle Aree di attività aziendale; esercita il controllo sull'andamento dei costi e dei ricavi di gestione; su proposta del Direttore generale, nomina i vicedirettori generali ed i dirigenti di primo e di secondo livello; approva gli atti ed i contratti aziendali aventi carattere strategico nonché quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a euro 2.582.284,50.

54 Al Presidente sono state conferite le seguenti attribuzioni:

- l'approvazione, su proposta del Direttore Generale, degli atti e dei contratti aziendali che, anche per effetto di una durata pluriennale, superino l'importo di euro 2.582.284,50 fino ad euro 10.000.000,00 a condizione che - per quanto riguarda i contratti di natura editoriale (utilità immediata, utilità ripetuta e scritture artistiche) - gli elementi essenziali di tali contratti risultino conformi con le scelte e le valutazioni operate dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione dei piani di produzione e trasmissione, del palinsesto e delle linee di bilancio aziendale. Il Presidente è sottoposto all'onere di rendicontazione trimestrale degli atti e dei contratti stipulati nell'esercizio della delega;
- la nomina, su proposta del Direttore Generale e la determinazione della relativa collocazione aziendale, dei dirigenti di primo e di secondo livello delle Direzioni non editoriale, intendendosi per editoriali le Direzioni di Canale, Genere e Testata, sia radiofoniche che televisive, nonché le relative Direzioni di supporto (Palinsesto TV e Marketing, Teche e Radio) e la Direzione Nuovi Media, la nomina dei cui dirigenti di primo e secondo livello e la relativa collocazione sono rimaste, pertanto, incardinate nell'organo di amministrazione.

è subordinata all'acquisizione del parere favorevole della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Il **Presidente del Consiglio di amministrazione** in carica nel 2013 è stato designato per il periodo 2012-2014 in data 5 luglio 2012 dall'assemblea degli azionisti della RAI[55]. Sulla nomina, deliberata dal C.d.A. il 10 luglio 2012, si è favorevolmente espressa la Commissione parlamentare di vigilanza nella adunanza del 12 luglio 2012. Nella seduta del 25 luglio 2012, inoltre, l'organo collegiale di amministrazione della società' ha deliberato la remunerazione speciale di 300.000,00 euro annui lordi anche in considerazione delle deleghe assegnate ai sensi degli artt. 2381 c.c. e 2389, terzo comma c.c. e degli artt. 26 e 28 punto 2 dello Statuto sociale. Si deve segnalare che dal 1° aprile 2014 è entrato in vigore il d.m. Economia e Finanze 24 dicembre del 2013 n. 166, recante il "Regolamento relativo ai compensi per gli amministratori con deleghe delle società non quotate controllate dal MEF" e, dal 1° maggio 2014, il decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014 n. 89, e, in particolare, l'art. 13 "Limite al trattamento economico del personale pubblico e delle società partecipate". Sulla base della richiamata normativa l'organo di amministrazione in data 15 maggio 2014 ha deliberato di riparametrare la speciale remunerazione spettante al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dei sopra richiamati articoli del codice civile e dello Statuto Sociale, in euro 245.000,00 annui lordi per il periodo 1° - 30 aprile 2014, ed in euro 174.000,00 annui lordi a far data dal 1° maggio 2014. L'indicato trattamento economico considera l'applicazione dei tetti definiti dalle disposizioni normative di cui sopra alla complessiva remunerazione percepita dal Presidente ai sensi dei commi 1 e 3 dell'art. 2389 c.c.[56]. Nell'anno 2013 l'organo di amministrazione ha adottato 109 delibere di cui 39 (36%) attinenti a organizzazione e nomine[57], 36 (33%) di approvazione di ordini e contratti[58], 23 (21%) concernenti documenti economici e di pianificazione aziendale, 5 (4,5%) relative a comitati consultivi e 6 (5,5%) di vario contenuto.

Ai sensi dell'articolo 30.1, dello statuto, l'Assemblea dei soci nomina il **Collegio sindacale,** costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne

---

55 Nel fornire la propria indicazione di nomina, l'assemblea ha stabilito il compenso in euro 66.000,00.

56 Il compenso è stato deliberato con riserva di intervenire successivamente sulla materia, anche con efficacia retroattiva, a seguito di eventuali modifiche e/o chiarimenti del quadro normativo di riferimento e delle indicazioni che dovessero pervenire dal Ministero azionista relativamente ai limiti del compenso previsto per gli amministratori con deleghe.

57 N. 26 deliberazioni hanno riguardato nomine direttori e vice direttori, n. 7 nomine nelle società del Gruppo e 6 provvedimenti organizzativi.

58 Di cui19 di natura editoriale 17 non editoriali.

determina i compensi. Nomina, altresì, due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica. Sino all'approvazione del bilancio di esercizio 2012, avvenuta in data 30 maggio 2013, è rimasto in carica il Collegio nominato dall'Assemblea il 3 agosto 2010 per il triennio 2010-2012. Nella predetta data del 30 maggio 2013 l'Assemblea degli azionisti ha nominato il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2013-2015, e fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, fissando l'emolumento annuo lordo per il Presidente in euro 63.000,00 e per ciascun sindaco effettivo in euro 45.000,00.

Compensi di amministratori e sindaci sono riportati nella seguente tabella.

| Compensi Amministratori e Sindaci | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
| Presidente CDA | 448.000 | 448.000 | 366.000 | 366.000[59] |
| Amministratori[60] | 173.000 | 127.000 | 95.000 | 79.925 |
| Presidente Collegio sindaci | 63.000 | 63.000 | 63.000 | 63.000 |
| Sindaci | 45.000 | 45.000 | 45.000 | 45.000 |
| **Totale** | **729.000** | **683.000** | **569.000** | **553.925** |

Dell'attività e delle funzioni svolte dal Collegio sindacale si tratterà nel paragrafo relativo ai controlli interni.

### 3.2. Il Direttore Generale

Ai sensi dell'art. 49, commi 11 e 12, del decreto legislativo n. 177 del 2005, il Direttore generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, d'intesa con l'assemblea dei soci. Il suo mandato ha la durata di quella del Consiglio di amministrazione, organo al quale risponde della gestione per i profili di propria competenza. L'attuale Direttore Generale è stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 luglio 2012 ed ha un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata sovrapponibile a quella dell'organo di amministrazione in carica, fissata dalla legge al momento dell'approvazione del bilancio di esercizio 2014.

---

[59] Il compenso per gli anni 2012- 2013 è costituito dall'emolumento stabilito dall'assemblea della società, pari ad euro 66.000,00, e dalla remunerazione speciale di uro 300.000,00 deliberata dal Consiglio di amministrazione.

[60] Nel 2013 il compenso per l'intervento ai comitati consultivi è stato corrisposto in diversa misura per ogni amministratore in ragione della effettiva partecipazione ai singoli consessi (con oscillazione da un minimo di euro 4.600,00 ad un massimo di euro19.800,00). L'importo esposto nella tabella per l'anno stesso, quindi, comprende l'emolumento stabilito dalla Assemblea della società e la remunerazione *media* per la partecipazione ai Comitati consultivi pari, rispettivamente, a euro 66.000 ed euro 13.925.

La retribuzione è fissata complessivamente nella misura di euro 650.000[61].

Le funzioni del Direttore generale sono disciplinate nel comma 12 del decreto legislativo n. 177 del 2005 e nell'articolo 29, comma 3, dello statuto[62].

Le competenze del Direttore generale della RAI, diversamente da quanto è stabilito dal codice civile per l'omologa figura presente nelle società per azioni, sono puntualmente stabilite dalla legge. Lo statuto potrebbe aggiungerne altre a condizione che non siano incompatibili con la ripartizione funzionale prevista dalla stessa legge.

Particolare rilevanza ha rivestito l'attività contrattuale di competenza del Direttore Generale articolata nella stipula di 136 contratti (n. 117 nel 2012). La spesa complessiva è stata pari a 99,4 milioni di euro (nel 2012 si era attestata in 68,5 milioni di euro). Sono stati conclusi, inoltre, contratti attivi per circa 11,1 milioni di euro (nel 2012 circa 7,3 milioni di euro).

Per omogeneità di trattazione si riporta nella seguente tabella l'attività contrattuale complessiva della società.

---

61 Il Direttore Generale in carica, è stato nominato dal C.d.A. nella seduta del 17 luglio 2012, con le seguenti modalità:

a. nomina del Direttore Generale per la durata del Consiglio di amministrazione;

b. assunzione dell'interessato a tempo indeterminato quale dirigente della società;

c. retribuzione nella posizione di Direttore Generale nella misura di Euro 650.000,00, "dando mandato al Presidente di modulare la parte retributiva e la parte a titolo di indennità di funzione, fermo restando che quest'ultima, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa vigente in materia, non potrà essere comunque inferiore alla misura annua di Euro 150.000,00."Nella seduta consiliare del 18 luglio 2012, il Presidente dava comunicazione dell'accordo raggiunto con il Direttore Generale in merito alla retribuzione pari ad euro 400.000,00, oltre ad euro 250.000,00 per indennità di funzione. Successivamente il punto b) della delibera del 17 luglio 2012, è stato oggetto di revoca da parte della società. L'attuale Direttore Generale, quindi, ha un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata sovrapponibile a quella dell'attuale organo di amministrazione.

62 Alla stregua della citata normativa il direttore generale:

a) risponde al Consiglio di amministrazione della gestione aziendale per i profili di propria competenza e sovrintende all'organizzazione ed al funzionamento dell'azienda nel quadro dei piani e delle direttive definiti dal Consiglio;

b) partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio;

c) assicura, in collaborazione con i direttori di rete e di testata, la coerenza della programmazione radiotelevisiva con le linee editoriali e le direttive formulate dal Consiglio;

d) propone al Consiglio le nomine dei vice direttori generali e dei dirigenti di primo e di secondo livello;

e) assume, nomina, promuove e stabilisce la collocazione degli altri dirigenti, nonché su proposta dei direttori di testata e nel rispetto del contratto di lavoro giornalistico, degli altri giornalisti e ne informa puntualmente il consiglio di amministrazione;

f) provvede alla gestione del personale dell'azienda;

g) propone all'approvazione del consiglio di amministrazione gli atti e i contratti aziendali aventi carattere strategico, ivi inclusi i piani annuali di trasmissione e di produzione e le eventuali variazioni degli stessi, nonché' quelli che, anche per effetto di una durata pluriennale, siano di importo superiore a 2.582.284,50 euro; firma gli altri atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società; firma gli atti e contratti aziendali attinenti alla gestione della società';

h) provvede all'attuazione del piano di investimenti, del piano finanziario, delle politiche del personale e dei piani di ristrutturazione, nonché dei progetti specifici approvati dal consiglio d amministrazione in materia di linea editoriale, investimenti, organizzazione aziendale, politica finanziaria e politiche del personale;

i) trasmette al consiglio di amministrazione le informazioni utili per verificare il conseguimento degli obiettivi aziendali e l'attuazione degli indirizzi definiti dagli organi competenti ai sensi del presente Testo Unico.

| Direzione | Contratti 2013 (Numero) | Valore contratti emessi nel 2013 (Milioni di euro) |
|---|---|---|
| Direzione Acquisti (1) (2) | 3.548 | 224,3 |
| Direzione Produzione Tv (2) | 18.886 | 100,5 |
| Direzione Radio | 309 | 4,9 |
| Direzione Coordin. Sedi Reg. | 2.292 | 5,3 |
| Direzione Com. Rel. Esterne | 383 | 4,7 |
| Totale Rai SpA | 25.418 | 339,7 |
| RSF contratti semplificati < 1.000 euro emessi da RAI Spa | 10.472 | 3,9 |

1 Sono esclusi gli Ordini vs. Società del Gruppo

2 Da novembre 2013 gli acquisti di Produzione Tv (radiotelevisivi) sono stati "centralizzati" nella Direzione Acquisti

Come è agevole desumere dal sovrastante prospetto, nell'anno in rassegna sono stati perfezionati dalla concessionaria n. 25.418 contratti (n. 26.595 nel 2012) con oneri complessivi pari a 339,7 milioni di euro, somma (333,9 milioni di euro nell'anno precedente).Da notare che il valore dei contratti stipulati dalla Direzione acquisti è aumentato di oltre 11 punti percentuali rispetto al 2012 (224,3 milioni di euro nel 2013 contro 200,6 milioni di euro nell'anno precedente), mentre in diminuzione si è presentato sia il numero che l'importo dei contratti riferiti alla Direzione produzione televisiva (nel 2013 n. 18.886 contratti per una spesa di 100,5 milioni di euro, nel 2012 n. 20.167 contratti per una spesa di 112,0 milioni di euro – 11% circa). La tipologia di procedura utilizzata nell'acquisto di beni e servizi, è descritta nel prospetto sotto riportato.

| Direzione | gare sopra e sotto soglia | Affidi diretti infungibili | Affidi ex art. 125 < 40.000 € e allegato II B | Affidi ex art. 19 | Regolarizz. | Proroghe in attesa di gara | Totale Contr. | RSF |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Direzione Acquisti | 90 | 254 | 1.268 | 455 | 1.240 | 241 | 3.548 | 167 |
| Direzione Produzione Tv | 7 | 470 | 1.262 | 17.108 | 39 | | 18.886 | 3.295 |
| Direzione Radio | | 27 | 249 | | 33 | | 309 | 373 |
| Direzione Coordin. Sedi Reg. | | | 2.292 | | | | 2.292 | 1.701 |
| Direzione Com. Rel. Esterne | | 64 | 319 | | | | 383 | 281 |
| *RSF e RSE Altre Direzioni* | | | | | | | | 4.655 |
| Totale Rai SpA | 97 | 815 | 5.390 | 17.563 | 1.312 | 241 | 25.418 | 10.472 |

### 3.3 Il Dirigente preposto alla compilazione dei documenti contabili

La legge n. 262 del 2005, che ha inserito l'articolo 154-bis del TUF (decreto legislativo n. 58 del 1998, testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), ha istituito la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, con compiti ben delineati all'interno dell'organizzazione aziendale; su tale dirigente gravano le stesse responsabilità, sia in materia civile che penale, previste per gli amministratori e per il Direttore generale.

La RAI, nel 2013, non ha previsto nella propria articolazione la sopra indicata posizione organizzativa nella considerazione che i relativi compiti potessero essere assorbiti dalle funzioni svolte dal Direttore generale e ritenendo che la richiamata normativa non avesse posto un preciso obbligo al riguardo.

Nella seduta del 10 dicembre 2014, peraltro, il Consiglio di amministrazione ha deliberato di integrare lo statuto sociale con l'istituzione della figura di cui si tratta, conferendo "mandato al Presidente di provvedere alla convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, anche in forma totalitaria,...per discutere e deliberare sulla materia".

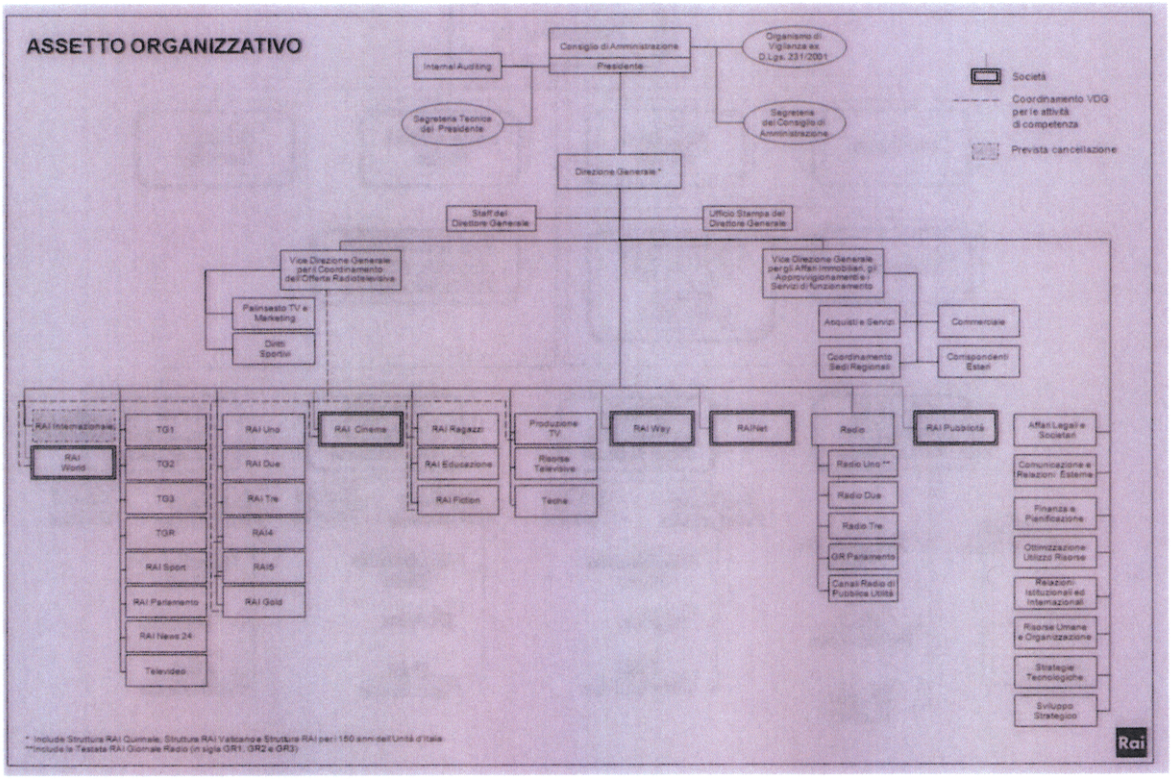
Con lo stesso atto, l'organo collegiale ha conferito, altresì, mandato al Direttore generale "di provvedere affinché gli organi deliberanti delle società controllate del Gruppo non quotate procedano in conformità" secondo lo schema approvato.

### 3.4 L'assetto organizzativo della società RAI e le Vice direzioni generali

Nel corso del 2013 è proseguito il processo di revisione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo complessivo della Società, virato ad accrescere l'efficienza organizzativa e delle risorse a disposizione.

Sono stati, inoltre, rivisitati ed attualizzati, a perimetro di responsabilità sostanzialmente invariato, gli assetti organizzativi di alcune Direzioni quali Comunicazione e Relazioni Esterne, Rai Uno, Rai Due, Rai Tre, Fiction, Risorse Istituzionali e Internazionali, ICT, Sviluppo Strategico e Affari Legali e Societari. In particolare, la struttura dei Canali Generalisti Rai Uno, Rai Due e Rai Tre è stata resa modulare e abilitante per una gestione crossmediale dei prodotti.

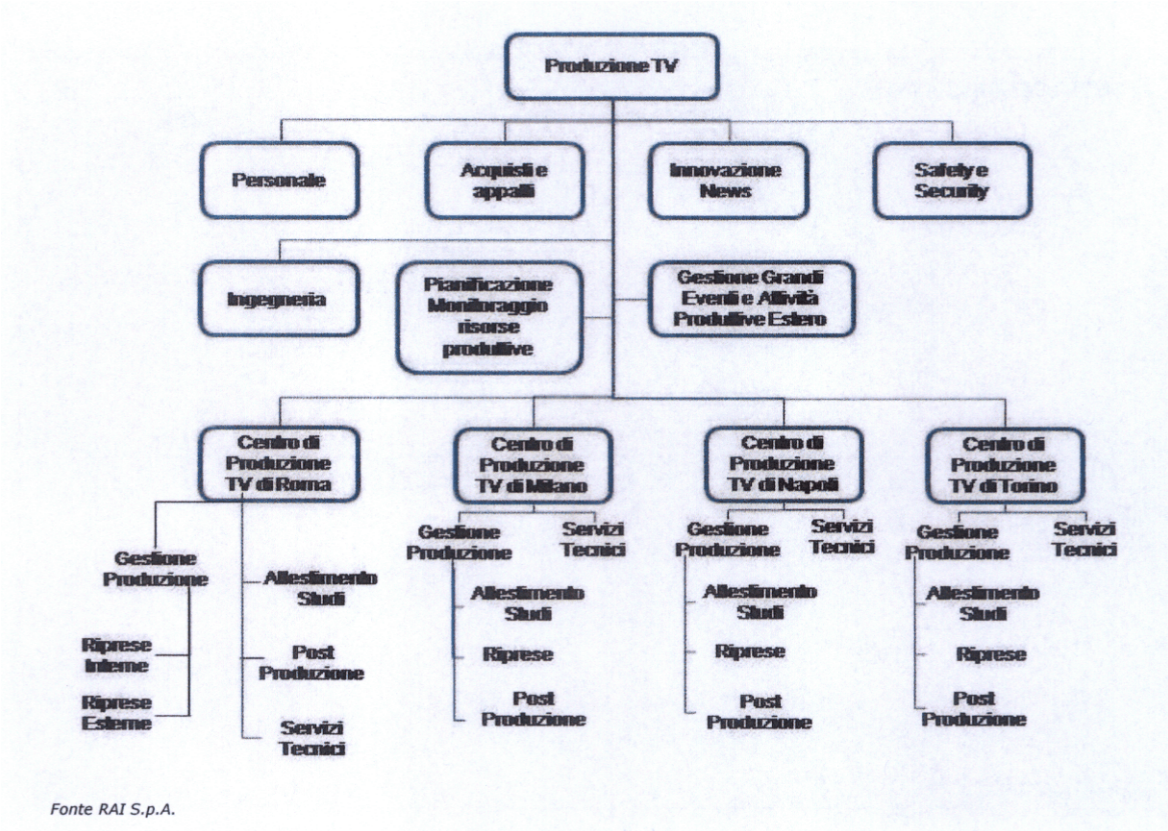
Il prospetto di seguito riportato rappresenta l'assetto organizzativo della società RAI alla data del 31 dicembre 2013, sostanzialmente sovrapponibile a quello presente nel 2012:




### 3.4.1. Sedi regionali

La Direzione Coordinamento Sedi Regionali, rappresenta la Rai sul territorio nazionale. I suoi compiti consistono, principalmente, nella gestione delle produzioni radiotelevisive a carattere regionale e per le minoranze linguistiche nonché nello sviluppo di nuove linee editoriali. Alla direzione produzione televisiva è intestata la funzione di amministrare le sedi regionali assicurando servizi di staff e di produzione.

La struttura territoriale di produzione televisiva della società, consta della suddetta direzione, operante in Roma, dei centri di produzione di Roma, Milano, Napoli e Torino, e di 17 sedi regionali. La produzione è distribuita sui quattro centri sopra citati, tre dei quali annoverano più insediamenti produttivi al loro interno. La seguente tabella rappresenta l'attuale assetto della direzione produzione televisiva.




*Fonte RAI S.p.A.*

Il 2013 ha registrato un incremento della produttività dei Centri di produzione TV (CPTV) della società a confronto con i risultati raggiunti nel 2012. In particolare gli aumenti della produzione si sono concentrati presso i centri di Torino e Napoli. Avuto riguardo, quale parametro di misurazione, alle ore prodotte per ciascun dipendente, l'anno in rassegna pone in luce, rispetto alla gestione dell'anno precedente, un aumento del 29% per il centro di Torino, del 2% per il CPTV Roma, del 26% della omologa struttura di Napoli; solo per il Centro di Milano è stato registrata una diminuzione quantificabile nel – 0,3%.

Complessivamente sono state prodotte 11.393 ore con aumenti, rispetto al biennio precedente, di ore 114 (avuto riguardo al 2012) e di ore 451 (a confronto del 2011).

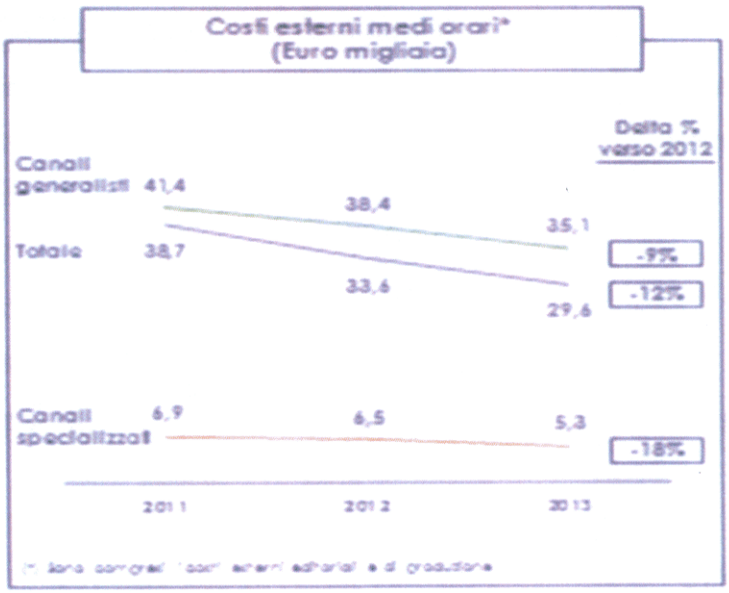
Sul versante dei costi, particolare attenzione merita quello afferente al personale; la seguente tabella evidenzia nell'ampio arco di tempo 2010 – 2013, il loro andamento suddiviso per area di produzione e per tipologia di rapporto di lavoro.

| COSTO DEL LAVORO T.I.+ T.D. - OFFERTA REGIONALE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | TGR* | | | | SEZIONI PRODUTTIVE** | | | |
| | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| T.I. | 99,83 | 99,72 | 101,80 | 95,37 | 38,81 | 37,20 | 36,86 | 37,38 |
| T.D. (Gest) | 5,85 | 6,46 | 7,12 | 9,50 | 0,36 | 0,46 | 0,64 | 1,06 |
| TOT. | 105,68 | 106,18 | 108,92 | 104,87 | 39,17 | 37,66 | 37,50 | 38,44 |

**Dati di bilancio in milioni di euro **Dati di consuntivo in milioni di euro*

Il più efficace sfruttamento della capacità produttiva dei CPTV, ha consentito nell'anno in rassegna, un ridimensionamento del costo orario, tranne per il centro di Milano, con diminuzioni a volte sensibili (Torino – 12,9 migliaia di euro, Napoli – 7,6 migliaia di euro).

In via generale, il 2013 ha evidenziato un calo dei costi esterni medi orari rispetto al 2012, sia per i canali generalisti (-9%) sia per quelli tematici (-18%) e, quindi, una riduzione totale quantificabile nel –12%.




Le diminuzioni dei costi, ma anche l'aumento della produttività dei centri, configura la diretta conseguenza del processo di internalizzazione delle attività di

produzione, al quale si riconnette anche la valorizzazione delle risorse umane interne della società.

Per quanto riguarda i programmi per le minoranze linguistiche e per l'informazione regionale, nel 2013 le ore di trasmissione sono sintetizzate nel prospetto sotto riportato:

| *(Ore trasmesse nel 2013)* | Ore di programmazione TV | Ore di programmazione RF |
|---|---|---|
| Lingua italiana | 231 | 1.728 |
| Lingua tedesca | 500 | 4.212 |
| Lingua ladina | 44 | 210 |
| Lingua francese | 57 | 118 |
| Lingua slovena | 84 | 3.699 |
| Lingua friulana | | 91 |
| Lingua sarda | 2 | 70 |
| TOTALE | 918 | 10.128 |
| | Ore di informazione TV | Ore di informazione RF |
| Lingua italiana - Sedi Reg.li | 6.300 | 3.346 |
| Lingua italiana - CPTV | 1.572 | 568 |
| Lingua ladina | 37 | 152 |
| Lingua francese | 26 | 5 |
| Lingua tedesca | 285 | 926 |
| Lingua slovena | 145 | 860 |
| TOTALE | 8.365 | 5.857 |

*Fonte RAI S.p.A.*

### 3.4.2. Sedi estere

Gli Uffici di Corrispondenza (di seguito anche Sedi estere) sono unità organizzative e produttive ubicate in alcune capitali o importanti città estere, istituite dalla Rai al fine di assicurare - tramite servizi giornalistici e collegamenti - la copertura

informativa degli avvenimenti locali per le esigenze di programmazione delle testate e delle reti, televisive e radiofoniche[63]. In ciascuna delle sedi estere la realizzazione dei servizi e dei collegamenti richiesti dalle strutture editoriali è curata da giornalisti dipendenti Rai (corrispondenti), di norma in numero di 1 o 2, nominati dal Direttore Generale con incarico di durata biennale rinnovabile. I corrispondenti si avvalgono di personale residente in loco per le attività di supporto tecnico/organizzativo alla produzione (ripresa, montaggio, ecc.) e per la gestione amministrativa dell'Ufficio.

Le dotazioni tecniche sono prevalentemente di proprietà Rai, integrate, ove necessario, con mezzi noleggiati sul territorio[64].La tabella seguente riporta le principali voci dei costi di funzionamento affrontate negli anni 2011-2013:

| *(migliaia di euro)* | Uffici di Corrispondenza | | |
|---|---|---|---|
| | 2011 | 2012 | 2013 |
| Personale | 1.852,5 | 1.617,4 | 1.615,5 |
| Gestione Immobili | 1.326,0 | 1.230,6 | 1.179,5 |
| Imposte e Tasse | 167,0 | 170,5 | 127,4 |
| Telefonia | 261,9 | 127,0 | 73,9 |
| Servizi vari | 153,0 | 174,1 | 159,4 |
| Agenzia di informazione | 168,3 | 151,9 | 129,9 |
| Acquisto di beni | 145,6 | 119,3 | 82,1 |
| Esercizio automezzi | 113,3 | 78,0 | 71,5 |
| Noleggi | 86,9 | 39,3 | 9,2 |
| Altro | 40,3 | 35,3 | 178,7 |
| Totale | 4.314,8 | 3.743,4 | 3.627,1 |

Fonte RAI S.p.A.

63 La copertura informativa può riguardare il solo Stato ospitante o un'area più vasta.
Attualmente la società gestisce 11 Uffici di corrispondenza: Berlino, Bruxelles, Il Cairo, Gerusalemme, Londra, Mosca, Nairobi, New York, Parigi, Pechino e Rio de Janeiro (quest'ultimo operativo dal giugno 2013; nel 2012 è stata disposta la chiusura degli Uffici di Corrispondenza di New Delhi, Istanbul, Beirut e Buenos Aires).

64 La disponibilità di tali risorse è acquisita tramite:
a) contratti di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato, regolati dal diritto locale (è la modalità prevalente di impiego per gli addetti amministrativi e i producer);
b) contratti di collaborazione (freelance agreement), sempre regolati dalla normativa locale (utilizzati in particolare per le figure tecniche quali cameramen, montatori, ecc.);
c) accordi con società locali di servizi;
d) accordi con agenzie di lavoro.

I costi di produzione sono riferiti alla realizzazione dei servizi giornalistici e dei collegamenti richiesti dalle testate e dalle reti. Nella categoria il peso degli oneri relativi al personale tecnico (rapporti di collaborazione e appalti), è quello più rilevante e rappresenta oltre il 62%, come si può apprezzare dalla seguente tabella.

| *(migliaia di euro)* | Uffici di Corrispondenza | | |
|---|---|---|---|
| | 2011 | 2012 | 2013 |
| Collaboratori e consulenze | 3.016,0 | 2.854,1 | 2.171,7 |
| Servizi di ripresa | 855,7 | 751,4 | 648,3 |
| servizi di post-produzione | 248,1 | 265,3 | 276,0 |
| servizi di assistenza tecnica | 104,9 | 72,5 | 17,3 |
| noleggio apparati di produzione | 160,8 | 142,3 | 165,3 |
| spese telefoniche | 98,2 | 97,0 | 62,3 |
| diritti di ripresa | 94,0 | 103,1 | 17,3 |
| trasferte | 84,0 | 62,8 | 22,1 |
| servizi di trasporto | 64,5 | 57,3 | 37,0 |
| esercizio automezzi | 36,4 | 20,5 | 30,1 |
| altre spese di produzione | 89,1 | 88,4 | 52,1 |
| Totale | 4.851,7 | 4.514,7 | 3.499,6 |
| *(escluso ufficio di New York)* | | | |

Fonte RAI S.p.A.

Nell'anno 2013 gli uffici di corrispondenza, hanno realizzato il numero di servizi giornalistici, elencati nella tabella sotto riportata che evidenzia, altresì, l'attività riferita al 2012.

| Ufficio di Corrispondenza | Servizi realizzati | |
|---|---|---|
| | 2012 | 2013 |
| Bruxelles | 3.005 | 2.477 |
| Berlino | 1.720 | 1.680 |
| Parigi | 1.653 | 1.195 |
| Londra | 958 | 1.174 |
| Gerusalemme | 831 | 669 |
| Il Cairo | 873 | 730 |
| Mosca | 863 | 448 |
| Pechino | 508 | 315 |
| Nairobi | 337 | 471 |

*Fonte RAI S.p.A. Per la sede di Pechino il dato 2013 non è definitivo*

### 3.5 Le spese di rappresentanza della società RAI e delle relative strutture

Le spese di rappresentanza della società e delle relative strutture ammontano per l'anno 2013 a 439 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a quelle sostenute nel 2012 (458 migliaia di euro). Nella seguente tabella sono indicati gli oneri per singola struttura e per tipologia di procedura di spesa:

**Spese di rappresentanza** (migliaia di euro) [65]

| Direzione | Ordine Passivo | Rendiconti Spese | Altro | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|
| Commerciale | 107 | | 99 | 206 |
| Rai Fiction | 47 | | 2 | 49 |
| Rai Sport | 39 | | | 39 |
| Struttura Prix Italia | 16 | | 8 | 24 |
| Radiofonia | 18 | | | 18 |
| Comunicazione e Relazioni Este | 7 | | 11 | 18 |
| Centro Sportivo Tor di Quinto | | | 18 | 18 |
| Rai 3 | 10 | | 1 | 11 |
| Staff del Direttore Generale | | | 9 | 9 |
| Rai 1 | 7 | | 1 | 8 |
| Tg1 | | 1 | 6 | 7 |
| Produzione TV | 5 | | 1 | 6 |
| Rai Ragazzi | 3 | | 1 | 4 |
| Altre Direzioni | 11 | 1 | 10 | 22 |
| **Totale complessivo** | **270** | **2** | **167** | **439** |

N. posizioni contabili

| Direzione | Ordine Passivo | Rendiconti Spese | Altro | Totale complessivo |
|---|---|---|---|---|
| DIREZIONI IN EVIDENZA | 793 | 38 | 419 | 1250 |
| ALTRE DIREZIONI | 222 | 10 | 139 | 371 |
| **Totale complessivo** | **1015** | **48** | **558** | **1621** |

*Fonte RAI*

Il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nel 2013, a confronto con quelle dell'anno precedente, pone in evidenza non solo la segnalata diminuzione, ma anche l'assenza di talune modalità di pagamento, quali le carte di credito e quella tramite Uffici esteri.

---

65 Gli strumenti di pagamento sono così sintetizzabili:

- Ordine passivo - I costi derivano dalle procedure di acquisto previste dalle normative aziendali, in base alle quali è prevista l'applicazione di un processo autorizzativo sia in termini di inerenza che di competenza della spesa.
- Rendiconti spese - I costi sono consuntivati sulla base della procedura aziendale di rendicontazione delle spese di produzione, nell'ambito della quale è prevista una autorizzazione omologa a quella descritta per l'ordine passivo.
- Altro - Il costo, suddiviso su un numero piuttosto rilevante di partite contabili di importo unitario mediamente modesto, è costituito da spese specificatamente autorizzate da procuratore competente e non annoverabili nelle procedure sopra evidenziate. Tra di esse sono ricomprese quelle riferibili a spese di rappresentanza direttamente sostenute dai singoli dipendenti e a questi rimborsate in base alla tipologia di processo di autorizzazione.

Nell'alveo delle spese di rappresentanza, trovano collocazione quelle per oggettistica promozionale e per gli omaggi aziendali, secondo le vigenti disposizioni aziendali.

La spesa complessiva per i *premi* nel 2013 si è attestata in 12.672 migliaia di euro, in aumento, a confronto del 2012 quando aveva raggiunto l'importo di 11.919 migliaia di euro. Opposta tendenza si è manifestata in relazione agli oneri sostenuti dalla società per omaggi; nell'anno in rassegna, infatti, la spesa complessiva è stata pari a 290 migliaia di euro, in netta diminuzione rispetto a quella affrontata nell'anno precedente (543 migliaia di euro). La materia degli omaggi, sulla quale si era soffermata l'attenzione della Corte nella precedente relazione, è stata oggetto di specifico intervento di audit[66].In particolare il nuovo processo di gestione dell'omaggistica aziendale rientra nella responsabilità della Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne e si ispira al Codice Etico adottato dall'Azienda[67]. La procedura operativa consente la tracciabilità delle richieste nel rispetto delle disposizioni aziendali e del Codice Etico.

La Corte ribadisce l'esigenza di monitorare rigorosamente le procedure di spesa del settore, con particolare riferimento alla inerenza aziendale della erogazione, alla rigorosa identificazione dei destinatari e alla sua motivazione, in coerenza con le procedure sopra descritte e con le finalità istituzionali della concessionaria[68].

### 3.6 Costi e produzione delle testate giornalistiche televisive

L'informazione televisiva è articolata in varie testate giornalistiche (TG1,TG2,TG3, TGR, Rai Sport, Televideo, Rai Parlamento, Rai News).

I costi esterni, individuati dalla società nell'acquisto di beni e servizi in contrapposizione ai costi interni rappresentati dagli oneri per il personale e per i centri di produzione, nel 2013 sono stati pari a 93,2 milioni di euro in diminuzione rispetto al

---

66 Le azioni correttive individuate dalla Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne, di concerto con la Direzione Internal Auditing, hanno consentito di rendere maggiormente dettagliate le procedure interne relative:

- alla gestione omaggi/gadget, al fine di definire responsabilità, segregazione dei compiti e attività relative;
- alle modalità di censimento e valorizzazione dei beni in magazzino.

67 La procedura è articolata nelle seguenti fasi: richiesta omaggi e gadgets, gestione della richiesta e eventuale acquisizione, consegna ai richiedenti e chiusura pratica.

68 Vedasi Relazione al Parlamento, anni 2011-2012 paragrafo 3.5.

2012, per circa 8 milioni di euro[69]. Il decremento ha interessato tutte le testate ad eccezione di Rai News, rispetto alla quale si rileva un aumento di 3,1 milioni di euro, che ha attinto tanto i costi editoriali quanto quelli riferiti alla produzione, conseguente al riposizionamento e rafforzamento editoriale della testata in coerenza con quanto previsto nel piano industriale.

La consistenza del personale della Rai con qualifica di giornalista e i relativi costi medi, possono così essere esposti:

**Personale Rai con qualifica di giornalista**

| Anni di riferimento | Numero unità | Costo medio aziendale in euro |
|---|---|---|
| 2010 | 1.656 | 151.000 |
| 2011 | 1.652 | 153.000 |
| 2012 | 1.697 | 153.000 |
| 2013 | 1.581 | 149.000 |

Nell'anno in rassegna il contingente dei giornalisti si è attestato in 1581 unità con una diminuzione, rispetto all'anno precedente, di n. 116 dipendenti[70]. Il costo

[69] Nel 2010 i costi esterni ammontavano a 133,6 milioni di euro, comprensivi di 11,5 milioni di euro relativi ai grandi eventi sportivi (mondiali di calcio e olimpiadi invernali); il consuntivo 2011 ha esposto oneri per 116,71 milioni di euro, significativamente inferiori a quelli dell'esercizio precedente (- 16,9 milioni di euro ma al lordo della spesa, non sostenuta, per i grandi eventi sportivi assenti nell'anno, con una riduzione effettiva, quindi, di 5,4 milioni di euro).La contrazione significativa dei costi esterni è avvenuta nel 2012. Il loro volume pari a 108,1 milioni di euro, ha evidenziato una riduzione di 8,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, nonostante la presenza degli oneri relativi ai grandi eventi sportivi svoltisi nel corso del 2012 (Campionati Europei di Calcio ed Olimpiadi Estive).

[70] Nel 2010 la società annoverava alle proprie dipendenze 1.656 giornalisti a tempo indeterminato con un costo medio unitario aziendale di 151 mila euro; nell'esercizio 2011 si è registrata una sostanziale stabilità del contingente di tale personale, ridottosi di sole 4 unità, ed un incremento del costo medio aziendale, passato a 153 mila euro (+1,3 %). Una crescita delle risorse umane (+45) unità, dovuta, essenzialmente, alla stabilizzazione di personale con contratti a termine (oltre 80 unità stabilizzate nell'anno), si è registrata

medio aziendale è calato ad euro 149.000 per effetto delle dimissioni dall'impiego, molte delle quali legate al piano degli esodi agevolati, e della posizione del personale cessato dal servizio, che vantava una retribuzione superiore rispetto ai colleghi con minore anzianità di servizio rimasti in forza alla società, in ragione della fisiologica espansione del trattamento retributivo al variare della durata del rapporto di lavoro.

Si deve, inoltre, precisare che alla data del 31 dicembre 2013, delle 1581 unità con qualifica di giornalista, n. 303 rivestono la posizione dirigenziale, circostanza quest'ultima che contribuisce all'innalzamento del costo medio aziendale del personale in rassegna.

Con riferimento alla informazione, si sono registrati i seguenti risultati (in ore):

**Ore informazione**

| *Anno di riferimento* | *Testate nazionali (TG1, TG2, TG3)* | *Testata regionale* | *Canali di informazione (Rai News, Rai Sport1, Rai Sport2)* | *Altro* |
|---|---|---|---|---|
| 2010 | 3.498 | 8.091 | 26.280 | 1.905 |
| 2011 | 3.574 | 8.500 | 26.280 | 1.222 |
| 2012 | 3.557 | 8.683 | 26.352 | 1.390 |
| 2013 | 3.558 | 8.630 | 26.280 | 1.049 |

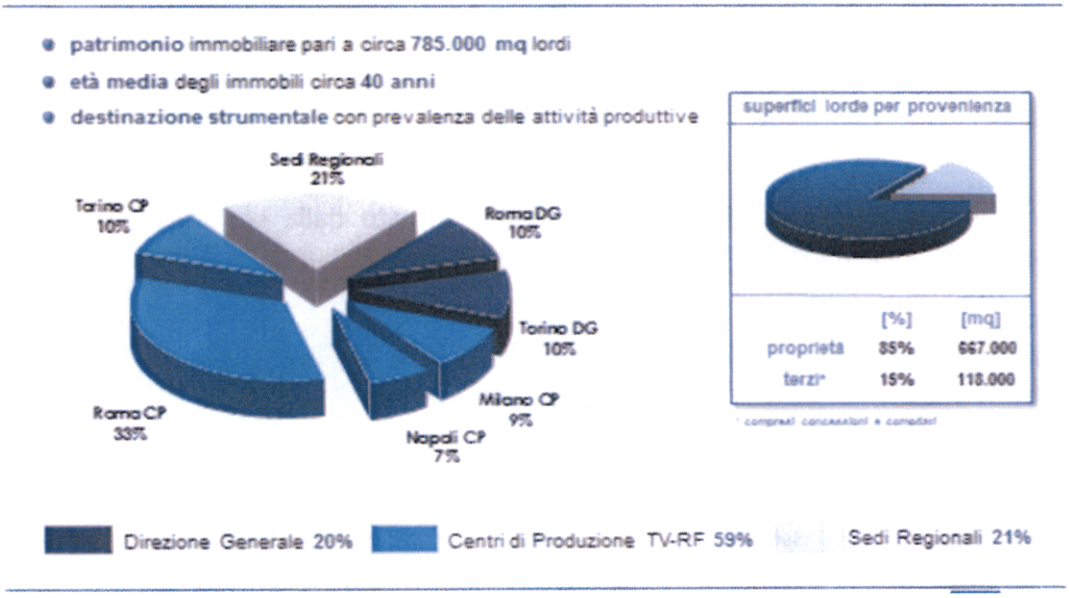
L'aggregato Testata regionale annovera anche le trasmissioni informative per le minoranze linguistiche (francese, tedesco, ladino e sloveno).Tra i canali di informazione, Rai news e Rai Sport gestiscono, rispettivamente, un canale all news e due canali di programmazione di eventi sportivi. Nella categoria "Altro" sono indicate

anche nell'anno 2012. L'inserimento in organico delle unità incrementali, ha contribuito a mantenere costante il costo medio aziendale (153 mila euro), pur in presenza dei miglioramenti retributivi assentiti in sede di rinnovo del contratto nazionale giornalistico.

le ore di trasmissione relative all'informazione sportiva su reti nazionali e Rai Parlamento. Come si evince dal prospetto sopra riportato, rispetto all'anno precedente, nell'esercizio 2013 si è riscontrata una sostanziale sovrapponibilità della quantità di informazione rispetto alle risultanze del 2012.

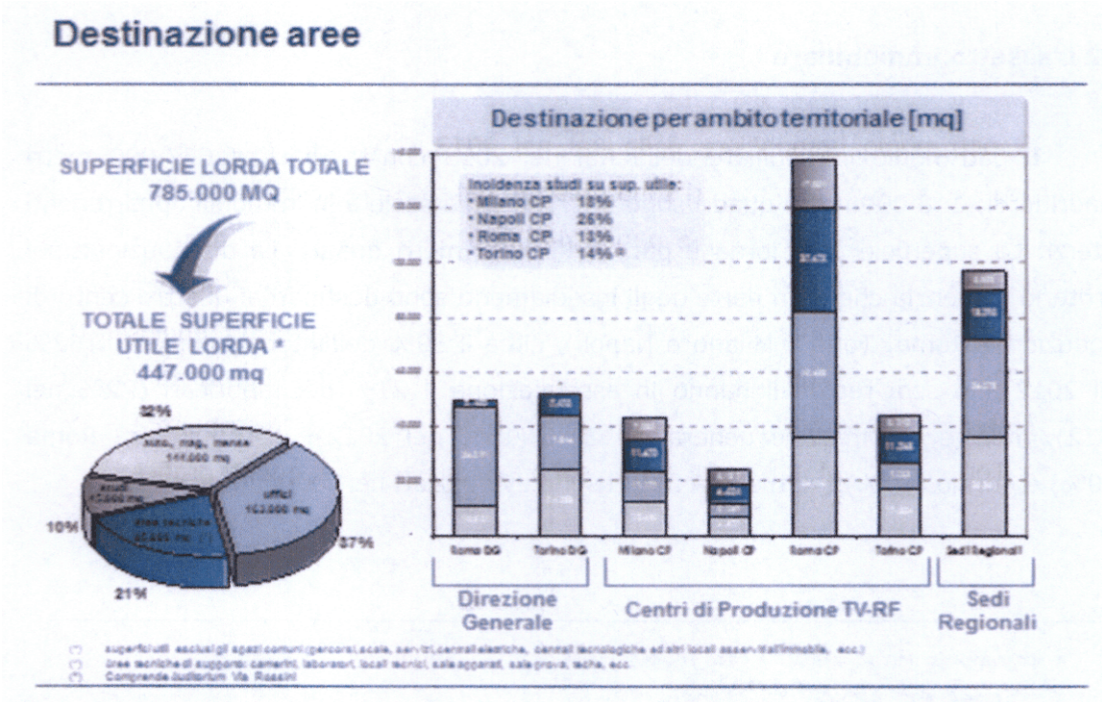
### 3.7 L'assetto immobiliare

Il patrimonio immobiliare della Rai nel 2013 consta di circa 667.000 metri quadri lordi; 118.000 metri quadri sono utilizzati dalla società in immobili appartenenti a terzi. La superficie utile lorda è pari a 447.000 metri quadri. La distribuzione sul territorio evidenzia che gran parte degli insediamenti sono destinati ai quattro centri di produzione (Roma, Torino, Milano e Napoli), circa il 59% dell'intero complesso (62% nel 2012); le sedi regionali hanno in assegnazione il 21% dei fabbricati (22% nel 2012), mentre la Direzione generale il 20% (16% nel 2012), distribuito tra Roma (10%) e Torino (10%).I dati sopra forniti sono evidenziati nei seguenti grafici.




*Fonte RAI S.p.A.*

Il patrimonio immobiliare, la cui vetustà si aggira in media intorno ai 40 anni, ha destinazione prevalentemente di attività produttiva, come si può apprezzare dalla seguente rappresentazione[71].

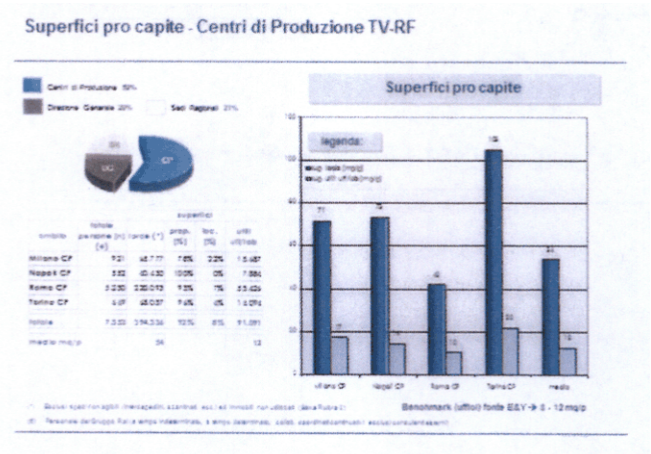



Fonte RAI S.p.A.

Il valore complessivo degli insediamenti, stimato dalla società sulla base di perizie all'uopo acquisite, oscilla tra i 900 e 1.100 milioni di euro.

---

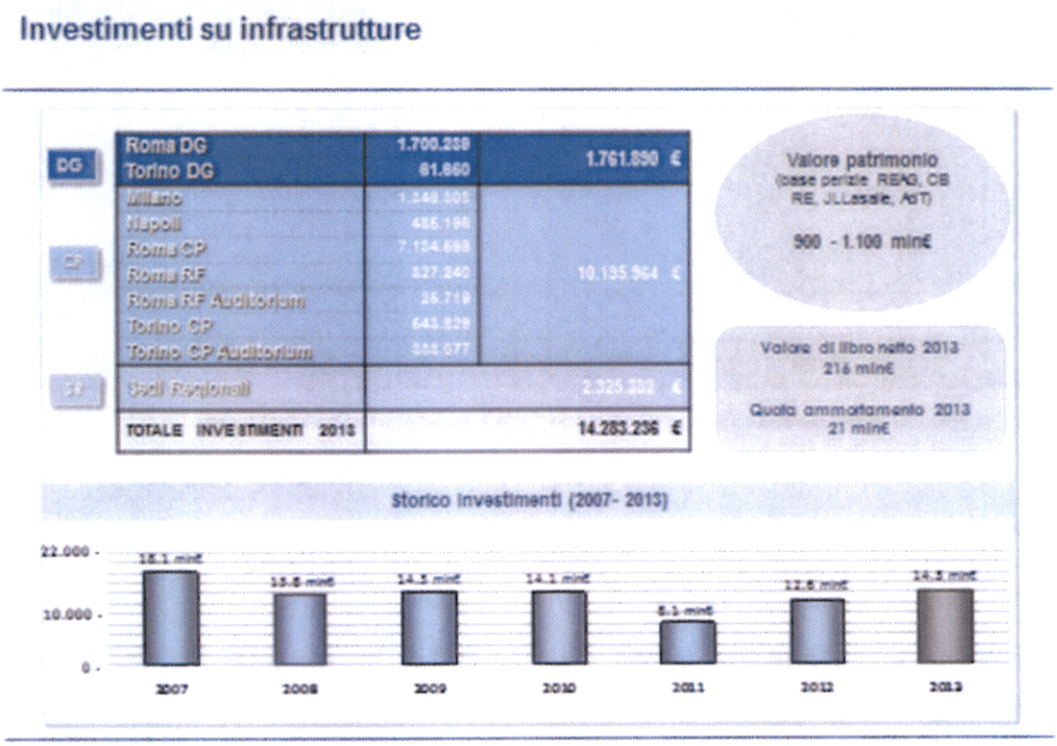
71 Gli esiti delle rilevazioni effettuate dall'azienda in relazione al rapporto spazio/lavoratore, sono sintetizzate nei grafici sotto riportati.



Nel 2013 il valore di carico è stato di 216 milioni di euro (221 milioni di euro nell'anno precedente) mentre la quota di ammortamento si è attestata in 21 milioni di euro (22 milioni di euro nel 2012).

Gli investimenti sugli immobili registrano un innalzamento rispetto al 2012 (12,6 milioni di euro) essendo passati a 14,3 milioni di euro circa.

L'analisi del periodo 2007 – 2013, visibile nella sottostante rappresentazione, pone in risalto l'andamento della spesa di cui si tratta e il suo sensibile incremento nell'ultimo biennio[72]:




Fonte RAI S.p.A.

Per quanto attiene alle spese di esercizio degli insediamenti, si deve rilevare un marginale aumento rispetto al 2012, pari a 467.170,00 (75,5 milioni di euro a fronte di 75 milioni di euro gravati sul bilancio di esercizio 2012).

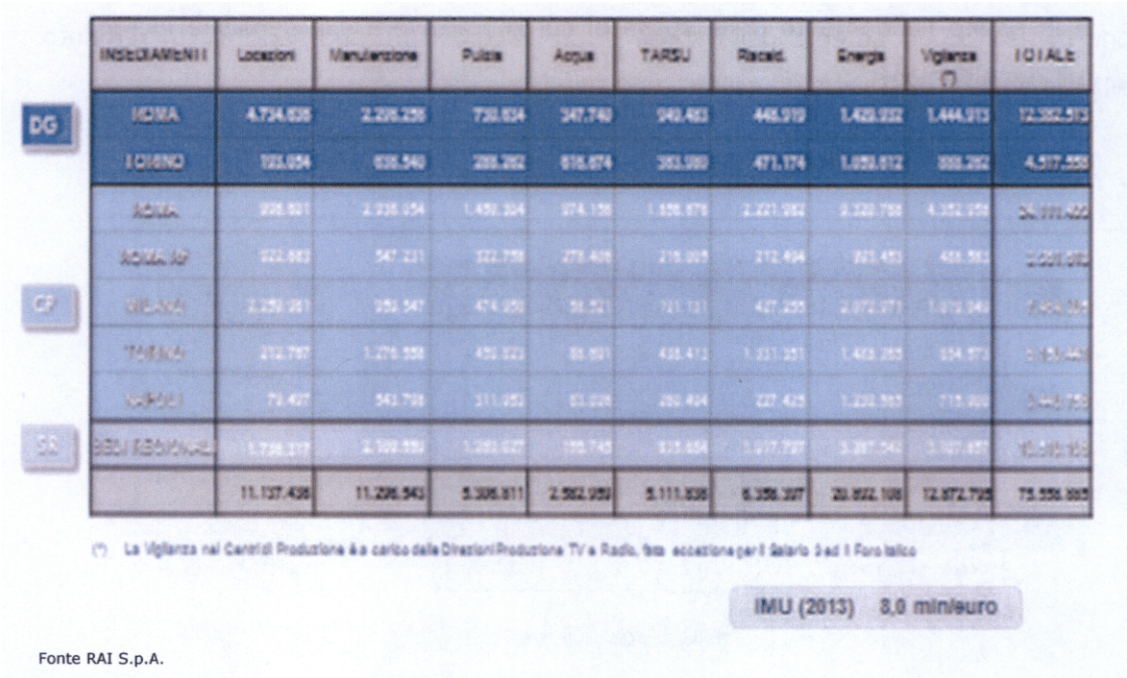
Come si può apprezzare dalla tabella sottostante, il costo più elevato ha riguardato l'approvvigionamento di energia elettrica 20,9 milioni di euro (oltre 19,5 milioni di euro nel 2012); spese rilevanti hanno interessato la vigilanza degli edifici,

---

72 Nel primo degli anni di riferimento, la spesa per investimenti su infrastrutture si era attestata in 18,1 milioni di euro, stabilizzandosi, nel triennio successivo, in circa 14 milioni di euro; nel 2011, peraltro, era bruscamente scesa a 8,1 milioni di euro. L'inversione di tendenza, già affiorata nel 2012, come accennato, si è ulteriormente consolidata nell'anno in rassegna.

12,9 milioni di euro, peraltro lievemente diminuita rispetto al 2012 (oltre 13 milioni di euro) e la manutenzione ordinaria 11 milioni di euro, somma sostanzialmente invariata a confronto con quella sostenuta nella gestione dell'anno precedente.

La spesa per l'IMU, che nel 2012 aveva gravato sul bilancio della società nella misura di 7,4 milioni di euro, nel 2013 è stata pari a 8 milioni di euro.




Fonte RAI S.p.A.

Particolare importanza, anche per i riflessi di rilevanza penale e della responsabilità civile, riveste la questione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. La materia è monitorata dall'Organismo di vigilanza della Rai con riferimento, in particolare, al progredire del completamento delle certificazioni ai fini OHSAS 18001:2007[73] di tutti i siti Rai e alle iniziative in corso per scongiurare ragionevolmente i rischi "amianto" per il personale. Per quanto concerne la questione della bonifica degli edifici dall'amianto utilizzato nella relativa costruzione, si deve segnalare che nel 2011 è stato avviato procedimento penale contro ignoti e che , in passato, sono stati registrati quattro casi di malattia professionale.

---

[73] L'acronimo OHSAS - Occupational Health and Safety Assessment Series identifica uno standard internazionale per un sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori. La norma OHSAS 18001 è stata emanata la prima volta nel 1999 e rivista nel 2007; essa configura il modello più riconosciuto, a livello mondiale, per l'efficienza di un sistema di gestione della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro.

In relazione a quanto sopra riportato appare necessario che la società avvii procedure di prevenzione idonee per evitare la consumazione dei connessi reati presupposto, rafforzando l'impegno, anche economico finanziario, per concludere in tempi brevi la certificazione OHSAS, migliorando gli standard di prevenzione esistenti e incrementando la formazione del personale sulle tematiche medesime.

## 4. I CONTROLLI INTERNI

### 4.1 Il Collegio sindacale e la società di revisione

I compiti del Collegio sindacale, indicati nell'articolo 2403 codice civile, come modificato dalla riforma del diritto societario, consistono nel vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società, e sul suo concreto funzionamento. L'articolo 2404 del codice civile prevede almeno una riunione ogni novanta giorni, senza l'obbligo della verifica di cassa. Oltre ai compiti stabiliti dall'articolo 2403, il Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2429 codice civile, predispone una relazione annuale e riferisce all'assemblea sui risultati dell'esercizio, sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine al bilancio ed alla sua approvazione anche in merito all'applicazione della deroga di cui all'articolo 2423, 4 comma, del codice civile. In materia di bilancio al Collegio spetta esprimere il proprio consenso sull'iscrizione tra le attività dello stato patrimoniale dei costi pluriennali e fornire notizie in merito all'applicazione della deroga di cui all'articolo 2423, 4° comma, del codice civile[74].

Sono rimaste pressoché immutate le altre disposizioni sui pareri che il collegio sindacale è tenuto a fornire agli amministratori della società.

L'articolo 15, comma 5, dello statuto della società RAI, in merito al controllo amministrativo e a quello contabile, ha conservato in capo al Collegio sindacale la competenza ad esercitare il secondo fino al 30 settembre 2004, prevedendo, dal 1° ottobre dello stesso anno, il subentro in tale funzione di una società di revisione iscritta nel registro presso il Ministero della giustizia. La società di revisione, ai sensi del comma 8 dello stesso articolo, è tenuta a documentare la propria attività in un libro tenuto presso la sede della società RAI[75].

Ai sensi dell'art. 13 del citato decreto legislativo n.39 del 2010 e dell'art. 30 commi 6 e 7 dello Statuto, la revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione iscritta all'apposito registro; l'incarico è conferito dall'assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale, per una durata di tre esercizi e con scadenza alla data

---

[74] Non rientra più nei compiti del Collegio sindacale quello di rendere il parere sulla distribuzione degli acconti sui dividendi, ora di competenza della società di revisione (2433-bis codice civile).

[75] La disciplina della revisione legale è contenuta nelle norme di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 recante attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE.

dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico[76]. La contabilità separata, è, invece, sottoposta al controllo di un'altra società di revisione scelta dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni tra quante risultano iscritte nell'apposito albo tenuto dalla CONSOB.

Secondo quanto disposto dall'articolo 14, del più volte citato decreto legislativo le società di revisione incaricate di effettuare la revisione legale dei conti: a) esprimono con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, ove redatto; b) verificano nel corso dell'esercizio la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

Inoltre, la società di revisione è tenuta, ai sensi dell'articolo 2429, comma 1, del codice civile, a riferire all'assemblea sull'attività svolta, formulando, se del caso, proprie osservazioni in ordine all'approvazione del bilancio, così come è previsto per il Collegio Sindacale.

Va segnalato che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo n. 39 del 2010 ha previsto lo scambio di informazioni tra il collegio sindacale ed i soggetti incaricati del controllo contabile, ai fini di un utile rapporto di collaborazione funzionale e di un più efficace esercizio del controllo. Il Collegio sindacale, per verificare l'adeguatezza delle strutture organizzative della società, oltre a incontrare i dirigenti aziendali preposti può chiedere anche alla società di revisione le informazioni utili e le conclusioni raggiunte relativamente alla valutazione dell'assetto contabile - amministrativo e del sistema di controllo interno della società. Di tali facoltà si è avvalso costantemente il Collegio sindacale della RAI, come emerge da numerosi verbali, per acquisire risultati ed informazioni sul grado di efficienza del sistema contabile, sulla corretta rilevazione dei fatti gestionali e sull'andamento della consistenza delle risorse finanziarie.

Durante il periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2013, il Collegio sindacale della RAI ha redatto e trasmesso alla Corte dei conti 44 verbali relativi ad altrettanti argomenti approfonditi in specifiche riunioni[77].

---

[76] La modifica del codice civile presenta profili di indubbia rilevanza, posto che oltre l'abrogazione dell'articolo 2409 quater codice civile, intesta ai collegi sindacali il compito di "formulare una proposta motivata" all'assemblea per il conferimento dell'incarico di revisione e non più un parere, come richiesto dalla previgente normativa.

[77] Nel 2012 ne sono stati stilati e inviati n. 53.

### 4.2 Il controllo previsto dal decreto legislativo n. 231/2001 e gli Organismi di vigilanza

La RAI e le sue controllate hanno dato attuazione alle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 231 del 2001 e si adoperano per adeguare con regolarità il proprio modello organizzativo e di gestione[78]. Nella seduta del 13 giugno 2013, poi, è stato adottato un nuovo modello e un nuovo Codice etico.

La concessionaria ha, altresì, istituito un Organismo collegiale di Vigilanza (OdV), il quale trasmette con cadenza periodica[79] al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale ed al Direttore Generale una Relazione sull'attività svolta e sugli altri contenuti informativi previsti dal Modello, esprimendo raccomandazioni per la migliore idoneità e l'efficace attuazione del sistema di prevenzione dei reati indicati dalla richiamata disciplina, sulle proprie prospettive operative sul breve/medio periodo. L'organismo è attualmente composto da tre membri, di cui uno dipendente della società, e decade alla data di scadenza del Consiglio di amministrazione. Il compenso annuo lordo complessivo per tutti i componenti è stato fissato, nell'anno di interesse, in euro 183.000,00.

In attuazione degli indirizzi espressi dal Modello della Capogruppo, le società controllate hanno adottato un proprio Modello organizzativo e di controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001, in relazione alle proprie concrete esigenze operative. Nella predisposizione del proprio Modello, peraltro, le società appartenenti al gruppo si ispirano ai principi di quello adottato dalla Capogruppo e ne recepiscono i contenuti salvo diverse o ulteriori misure di prevenzione da porre in essere in funzione di presidio di rischi specifici[80]. Ai sensi del par. 4.5 della Parte generale del Modello della Capogruppo, ciascuna società controllata si è dotata di un proprio autonomo e indipendente Organismo di Vigilanza, i cui poteri, in conformità all'indirizzo espresso dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 21 marzo 2013, sono stati affidati ai Collegi Sindacali delle società controllate[81].

Il Modello adottato nel 2013 prevede, innovando rispetto al precedente, nella composizione dell'Organismo di Vigilanza della Capogruppo la presenza del Direttore

---

78 La Capogruppo ha adottato il modello nella riunione del Consiglio di amministrazione del 4-5 ottobre 2005; ulteriori adeguamenti si sono avuti il 6 ottobre 2010, il 27 gennaio 2011.

79 Trimestrale secondo il Modello del 2005 e semestrale ai sensi del nuovo Modello del 2013.

80 Nel corso del 2014 Rai ha conferito il ramo d'azienda "Area Commerciale" nella controllata RAINET S.p.A., che ha poi modificato la propria denominazione sociale in Rai Com S.p.A.; la controllata ha adottato il nuovo codice Etico nel settembre 2014, il relativo Modello è in corso di aggiornamento.

81 Attualmente solo Rai Way S.p.A., a seguito del processo di quotazione in borsa concluso a novembre 2014, si è dotata di un Organismo di Vigilanza plurisoggettivo e autonomo dal Collegio Sindacale.

dell'Internal Auditing pro tempore in ragione della funzione svolta (cfr. Parte Generale punto 4 del Modello). Tra l'altro, l'Organismo per l'attuazione del programma annuale delle attività di vigilanza, si avvale della Direzione Internal Auditing in modo da utilizzare modalità operative già consolidate e risorse con adeguate competenze tecniche[82].

L'Organismo di Vigilanza ha effettuato specifici interventi e monitoraggi per verificare lo stato di avanzamento delle attività previste dal decreto legislativo n. 231 del 2001 e per accertare il livello di efficacia ed efficienza del sistema di prevenzione.

Nel corso del 2013 l'Organismo - oltre alle consuete attività di studio con particolare riferimento agli eventi verificatisi nel frattempo, di approfondimento ed istruttorie condotte, anche individualmente dai propri componenti in tema di verifica di conformità alle disposizioni recate dal decreto legislativo 231 del 2001 - si è formalmente riunito 20 volte (17 nel 2012). In sintesi, nell'anno in rassegna, le principali segnalazioni dell'Organismo hanno riguardato l'esigenza di rivisitazione di alcuni processi attinenti al decreto legislativo n. 231 del 2001, raccomandando di procedere ad una revisione ed integrazione dei presidi diretti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione ai reati da prevenire[83], tenendo conto delle novità organizzative e societarie e comunque al fine di assicurare una costante regolamentazione interna nelle aree più sensibili, nonché di adottare alcuni ulteriori presidi attuativi, con particolare evidenza alle attività per la stipula e la gestione del Contratto nazionale triennale di servizio.

Un cenno merita l'attuazione, nell'ambito della società, delle norme contenute nella legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, tra i quali va annoverata la Rai e le società del gruppo, di livello nazionale o regionale/locale sono tenuti ad introdurre e ad implementare adeguate misure organizzative e gestionali. Per evitare inutili ridondanze, qualora i citati enti annoverino già modelli di organizzazione e gestione del rischio sulla base del decreto legislativo n. 231 del 2001,

---

82 Tra l'altro il piano di vigilanza "231/2001" è parte integrante del piano di audit di Rai Spa; per ciascun intervento di audit si prevede l'identificazione delle attività sensibili che rientrano negli ambiti dell'intervento e la verifica della "compliance 231" delle attività così individuate. Il Piano, poi, può essere adeguato alla luce delle ulteriori necessità di verifica delle aree sensibili alla potenziale consumazione di reati che l'Organismo di Vigilanza ritiene di individuare sulla base dei flussi informativi che gli vengono indirizzati dalle strutture aziendali ai sensi del Modello.

83 Tali presidi sono espressamente citati nell'art. 6, co.2 del d.lgs. 231/2001, secondo il quale i Modelli devono rispondere a talune esigenze tassativamente elencate.

nella propria azione di prevenzione della corruzione possono fare perno su essi, estendendone l'ambito di applicazione non solo ai reati contro la pubblica amministrazione previsti dalla richiamata normativa n. 231 del 2001, ma anche a tutti quelli considerati nella legge n. 190 del 2012, dal lato attivo e passivo, anche in relazione alla tipologia di attività svolta dall'ente (società strumentali/società di interesse generale). Tali parti dei modelli di organizzazione e gestione, integrati ai sensi della legge n. 190 del 2012 e denominati Piani di prevenzione della corruzione, debbono essere trasmessi alle amministrazioni pubbliche vigilanti ed essere pubblicati sul sito istituzionale[84].I sistemi di raccordo finalizzati a realizzare il flusso delle informazioni, compresa l'eventuale segnalazione di illeciti, con l'indicazione dei referenti sono definiti rispettivamente nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C. dell'amministrazione vigilante e nei Piani di prevenzione della corruzione predisposti dagli enti pubblici economici e dagli enti privati in controllo pubblico[85].

Al riguardo la circolare n. 1 del 14 febbraio 2014, recante "ambito soggettivo e oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n.190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33: in particolare gli enti economici e le società controllate e partecipate" del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, ha delineato, nel contesto delle fattispecie da prevenire ai sensi della legge 190/2012, il concetto di corruzione in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati[86]. La circolare stessa ha, poi, trattato il tema dell'ambito soggettivo

---

[84]Gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale o regionale/locale devono, inoltre, nominare un responsabile per l'attuazione dei propri Piani di prevenzione della corruzione, che può essere individuato anche nell'organismo di vigilanza previsto dall'art. 6 del decreto legislativo n. 231 del 2001, nonché definire nei propri modelli di organizzazione e gestione meccanismi di più elevata responsabilizzazione interne che consentano ai cittadini di avere notizie in merito alle misure di prevenzione della corruzione adottate e alla loro attuazione. L'amministrazione che esercita la vigilanza verifica l'avvenuta introduzione dei modelli da parte dell'ente pubblico economico o dell'ente di diritto privato in controllo pubblico. L'amministrazione e l'ente vigilato devono, inoltre, allestire un idoneo sistema informativo per monitorare l'attuazione delle misure sopra indicate.

[85] Vedasi, al riguardo, il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dalla CiVIT (ora A.N.AC) con delibera n. 72 in data 11 settembre 2013 e le direttive diramate dal Servizio studi e consulenza del Dipartimento della funzione pubblica in pari data in merito all'applicazione del P.N.A. (pagine 32 e seguenti).

[85] La richiamata Commissione, riunitasi 6 volte, sia nel 2011 che nel 2012, ha ricevuto ed esaminato:

- ventuno segnalazioni nel 2011 e diciassette nel 2012;
- una attivazione da parte della Direzione Generale nel 2011 e tre nel 2012.

Ha, inoltre, proseguito l'attività di monitoraggio dei rischi etici sulla base dei migliori orientamenti in materia di ethical auditing.

[86] Le situazioni rilevanti sono quindi individuate come più ampie della fattispecie disciplinata negli articoli 318, 319, 319 ter c.p. comprendendo anche le eventuali situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza

ed oggettivo di applicazione delle regole di trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al decreto legislativo 33/2013, con l'obiettivo di offrire un indirizzo interpretativo uniforme per gli enti economici e le società controllate e partecipate[87]. La concessionaria, nella qualità di società in controllo pubblico, ha avviato l'opera di adeguamento alle disposizioni previste dalla legge n.190 del 2012 e dal decreto legislative n. 33 del 2013 (anticorruzione e trasparenza). In data 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Responsabile per la prevenzione della corruzione e il Responsabile per la trasparenza nella persona dell'attuale Direttore dell'Internal Auditing. Con la recentissima delibera del data 29 gennaio 2015, ha, inoltre, approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione poi presentato all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

### 4.3 Il Codice Etico

Il Codice Etico aziendale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della RAI nella riunione del 6 agosto 2003 ed ha formato oggetto di specifica informativa nei confronti di tutte le strutture aziendali delle società del Gruppo. Nel corso del 2013, come ricordato nel precedente paragrafo, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il documento aziendale. Nell'ambito della attività di direzione e coordinamento della Capogruppo e al fine di consolidare l'attuazione di processi unitari nel Gruppo Rai, il Codice è stato poi trasmesso anche alle Società Controllate che in seguito lo hanno adottato con delibera dei rispettivi Consigli di Amministrazione. Il Codice Etico regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la società assume nei confronti di tutti coloro che sono portatori di interessi nei confronti di RAI, con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. Il nucleo del nuovo documento è rappresentato, tra l'altro, dalle previsioni attinenti agli obblighi che la società ha assunto con la sottoscrizione del Contratto nazionale di Servizio 2010/2012 non solo nei confronti dello Stato, ma anche nell'ambito comunitario[88].

---

penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

87 Da notare che la circolare di cui si tratta, alle pagine 13 e 14, con riferimento alla individuazione dell'ambito soggettivo di applicazione del contesto normativo di cui si tratta e, in particolare del decreto legislativo n. 33 del 2013, con ampi richiami, la determinazione n. 7/ 2014 del 7 febbraio 2014 "Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della RAI-RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A. per gli esercizi 2011 e 2012".

88 Al fine di verificare l'applicazione e il rispetto del Codice e conseguire il miglioramento continuo dell'etica nell'ambito societario, nel 2004 è stata istituita, a livello di Gruppo, la Commissione per il Codice Etico, con compiti: di vigilanza sulla concreta osservanza del Codice e sulla efficacia a prevenire nel tempo i comportamenti contrari ai principi ivi previsti; di valutazione delle segnalazioni ricevute; di aggiornamento e

Prevede, inoltre, la procedura da seguire nel caso che le presunte violazioni riguardino il Direttore Generale, i componenti dell'organo di amministrazione, i componenti degli organi di controllo/vigilanza di Rai e della Commissione per il Codice Etico. Infine, in relazione ai contenuti sanzionatori del nuovo testo, si rileva la loro sostanziale sovrapponibilità con quelli previgenti[89].

### 4.4 L'*Internal Auditing*

La Direzione di Internal Auditing svolge compiti finalizzati alla sistematica revisione delle attività delle diverse aree aziendali, attraverso la predisposizione del Piano annuale di audit; collabora, inoltre, all'attività di supporto alla società di certificazione per la revisione legale del bilancio della RAI e delle società controllate[90].

La struttura Auditing opera sulla base delle linee di Indirizzo approvate dal Consiglio di Amministrazione di Rai S.p.A. in data 1 agosto 2013 e svolge compiti finalizzati a:

- assicurare accertamenti, analisi, valutazioni e raccomandazioni in merito al disegno e al funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Rai;
- assicurare le attività di gestione delle segnalazioni;
- fornire supporto specialistico al vertice aziendale e al management in materia di sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

---

revisione delle disposizioni recate dal Codice. La Commissione, inoltre, formula proposte di modifica per l'adeguamento ai mutamenti della disciplina normativa rilevante ed in relazione all'esito delle verifiche sulla osservanza ed efficacia dello stesso. La sua composizione annovera i Responsabili delle Direzioni Affari Legali e Societari, delle Risorse Umane e Organizzazione del Palinsesto Tv e Marketing, dell'Internal Auditing, quest'ultimo con la funzione di coordinamento dei lavori. In merito alla valutazione delle segnalazioni, la Commissione si esprime dopo l'esame degli elementi istruttori acquisiti dalle strutture aziendali del Gruppo competenti per materia e propone al Direttore Generale l'adozione dei conseguenti provvedimenti/azioni correttive o l'archiviazione della segnalazione; in caso di segnalazioni afferenti le Società del gruppo la Commissione informa il Vertice e l'Organismo di Vigilanza della Controllata interessata. Dall'analisi del contenuto delle segnalazioni ricevute dalla Commissione nel 2013, emerge che la denuncia di presunte violazioni del Codice Etico risulta sostanzialmente riferita ai seguenti ambiti: principi di condotta generale per il 60% dei casi denunciati; principi di condotta nei rapporti con il personale per il 20%; principi di condotta nei rapporti con fornitori e collaboratori per il 20%.

89 Per la violazione delle regole poste dal Codice, commessa da dipendenti, è prevista l'adozione di provvedimenti disciplinari, proporzionati in relazione alla gravità e/o recidività della mancanza o al grado della colpa, nel rispetto del vigente "Regolamento di Disciplina" redatto ai sensi dell'art. 7 della Legge 20 maggio 1970, n. 300 e delle disposizioni contenute nei CCNL di lavoro applicabili. Per quanto riguarda i collaboratori esterni, la violazione delle regole del Codice è sanzionata in base a quanto previsto nello specifico contratto, ferma restando la facoltà di RAI di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

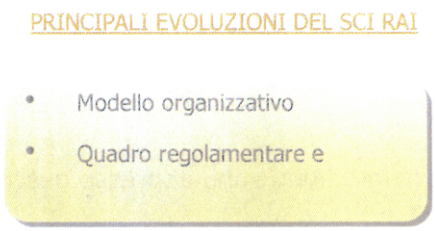
90 Con delibera consiliare del 24 ottobre 2012, la richiamata articolazione organizzativa è stata posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione e ne è stata delineata la nuova mission.

- assicurare il continuo aggiornamento di metodologie e sistemi per lo svolgimento delle attività di competenza della direzione;
- curare i rapporti con le società di revisione, gli Organi sociali e gli Organismi costituiti in relazione alla governance aziendale.

Gli interventi di audit sono finalizzati a fornire assurance indipendente ed obiettiva; vengono svolti nelle diverse aree aziendali di Rai S.p.A. e, con riferimento ai principali rischi aziendali di gruppo, nelle società controllate. Gli interventi stessi sono eseguiti in base ad un piano annuale o su richiesta specifica (*audit spot*) del Presidente, del Direttore Generale, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza.

Dal punto di vista organizzativo, la Direzione Internal Auditing è posta alle dirette dipendenze del Presidente del Consiglio di Amministrazione. Per quanto riguarda lo specifico settore di intervento, l'Internal Auditing predispone periodici report informativi destinati al vertice aziendale, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza di cui al decreto legislativo n. 231 del 2001.

Nel corso del 2013 la Direzione ha operato nel contesto del Sistema di Controllo Interno (SCI), svolgendo le relative attività di competenza principalmente nei seguenti ambiti:



Le più significative innovazioni nell'ambito del sistema di controllo interno della società hanno riguardato il modello organizzativo e, in particolare, il rafforzamento del principio di segregazione e la chiara identificazione di ruoli e responsabilità.

Gli aggiornamenti possono essere sintetizzati come segue:

**Modello organizzativo**

| Ambito di riferimento | |
|---|---|
| *Presidente* | Modifica e integrazione dei poteri riservati |
| *Internal Auditing* | Collocazione organizzativa alle dirette dipendenze del Presidente |
| *Teche* | Allocazione dell'area "Gestione Diritti d'Autore" nell'ambito della Direzione Teche |
| *Acquisti* | Estensione della competenza all'acquisizione di beni tecnici di produzione |
| *Risorse Umane e Organizzazione* | Allocazione dell'Unità "Risorse Artistiche e Fuori Organico" in ambito RUO |

**Quadro regolamentare e dispositivo** (innovazioni del contesto normativo e delle *best practice* e definizione dei principali obiettivi strategici e delle relative linee guida):

| Ambito di riferimento | |
|---|---|
| *MOGC 231 e Codice Etico* | • Aggiornamento alle nuove fattispecie di reato<br>• Recepimento dei mutamenti organizzativi intervenuti |
| *Internal Auditing* | • Approvazione "Linee di indirizzo sulle attività di Internal Auditing" |
| *Approvazione Piano Industriale 2013-2015* | • Individuazione principali obiettivi strategici e editoriali e relative linee guida<br>• Definizione interventi programmatici e operativi (cd. "cantieri" RAI) |

**Iniziative progettuali** (revisione dei processi aziendali al fine di massimizzarne l'efficacia e l'efficienza)[91].

I principali risultati delle attività dell'Internal Auditing sono appresso descritti:

*Stato di avanzamento del piano di audit 2013*

Il Piano di audit 2013 prevedeva 17 iniziative (16 audit e 1 follow-up) a cui, in corso d'anno, se ne sono aggiunte altre 14 "spot", per un totale di 31 interventi. Considerati gli ulteriori 11 audit provenienti dal 2012 (5 del piano 2012 e 6 spot), il totale degli interventi assomma a 42 audit. Alla data del 15 marzo 2014 ne risultano conclusi 22 (20 audit e 2 monitoraggi specifici), 12 del 2013 (7 spot e 5 del piano 2013) e 10 del 2012 (6 spot e 4 del piano 2012).

---

[91] Il coordinamento del "cantiere processi" è affidato alla Direzione Internal Auditing.

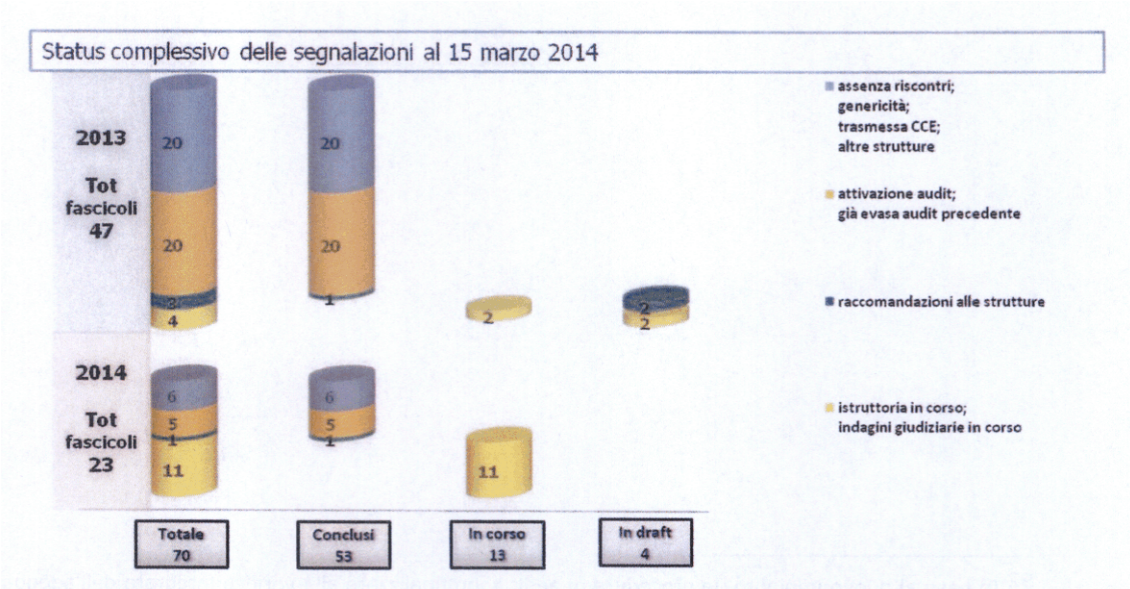
Dal punto di vista metodologico, nel 2013 è stata introdotta una valutazione di sintesi del sistema di controllo interno (rating) riferito alle aree/processi oggetto di verifica e, per ciascun intervento, un piano di azioni correttive con indicazione di scadenze e strutture responsabili per la loro attuazione[92].

La Direzione, oltre all'attività sopra descritta, svolge anche quella di monitoraggio della azioni correttive che si estrinseca nella ricognizione documentale del loro stato di attuazione e della conseguente evoluzione del rating assegnato all'"area" revisionata. E' stata, inoltre, sviluppata l'attività di valutazione delle segnalazioni pervenute alla Direzione, direttamente o tramite il vertice aziendale e il top management, utilizzando un modello di analisi strutturata delle segnalazioni stesse, in conformità a quanto indicato nelle linee di indirizzo sulle attività di Internal Auditing. Lo stato di avanzamento del piano nel 2013 è sintetizzabile nel seguente grafico.

[92] In base al nuovo impianto, le procedure di audit sono finalizzate alla verifica integrata dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno nel suo complesso e, nell'ambito di ciascun intervento, possono dunque riguardare contemporaneamente gli *aspetti operational, compliance e financial*.

*Gestione segnalazioni*

Le analisi sono riferite alle segnalazioni, nominative o anonime, ricevute dall'Internal Auditing nel periodo di riferimento, aggiornato a marzo 2014.Con riferimento ai fascicoli di istruttoria conclusi nel 2013, le verifiche hanno avuto come esito nel 70% circa dei casi la conferma, almeno in parte, dei fatti esposti. Nel rimanente 30% non sono stati rilevati elementi a sostegno delle presunte irregolarità denunciate.



Nel complesso, ponendo a raffronto l'anno in rassegna rispetto al precedente, si rileva che nel 2012 la Direzione Internal Auditing è stata impegnata in 56 interventi (numero comprensivo delle istruttorie svolte a seguito di segnalazioni): 18 audit da programma, completamento di 7 interventi iniziati nell'anno precedente e 31 interventi a richiesta (comprensivi di quelli relativi alle segnalazioni).

*Rating audit svolti e monitoraggio delle azioni correttive*

A partire da giugno 2013, a ciascun intervento di audit è stato associato, come accennato, un giudizio sintetico (rating) del sistema di controllo interno oggetto di verifica. Al fine di disporre di un quadro rappresentativo del fenomeno sull'intero esercizio 2013, in termini statistici e di trend, anche ai rapporti di audit emessi nel primo semestre 2013 è stato attribuito una classificazione a posteriori, su base documentale. Il rating viene aggiornato periodicamente in funzione del grado di completamento delle azioni correttive e delle criticità dei correlati rilievi emersi nel corso dell'intervento di audit. Con riferimento alle complessive 183 azioni correttive oggetto di monitoraggio, 76 risultano chiuse (42%), 48 in scadenza a giugno 2014 (26%), 30 con scadenza prorogata (17%) e 29 scadute rispetto ai termini fissati in sede di audit (15%). In esito alla attività svolta dalla Direzione Internal Auditing, la Direzione Generale ha disposto l'adozione di varie azioni per il rafforzamento del Sistema di Controllo Interno[93].

*Supporto agli organi di controllo e di vigilanza*

Sul piano operativo funzionale, si segnala l'attività di predisposizione della documentazione e delle informazioni destinate agli organi di vertice e a quelli di

---

[93] In particolare: predisposizione e attuazione di un piano di formazione/sensibilizzazione del management, con l'obiettivo di rafforzare la cultura del controllo e supportare il miglioramento continuo dei processi gestionali; graduale completamento del quadro procedurale aziendale e progressivo sviluppo di un modello di controllo "per processi" che favorisca la più chiara identificazione di ruoli e responsabilità e l'efficienza e l'efficacia delle attività aziendali; definizione di un modello produttivo e organizzativo degli Uffici di Corrispondenza Esteri, improntato a criteri di economicità e con una chiara individuazione di ruoli e responsabilità da parte del management (locale e centrale); graduale integrazione degli attuali sistemi informativi, amministrativi e gestionali, anche a livello di Gruppo, curando l'adozione di sistemi che prevedano l'assegnazione di profili utente coerenti con i poteri interni delegati e meccanismi di controllo che assicurino coerenza e riservatezza dei dati; progressiva individuazione di un assetto organizzativo unitario che favorisca la definizione ed il monitoraggio del processo di identificazione, valutazione e gestione dei rischi aziendali; valutazione, nell'ambito del processo di migrazione all'approccio "full cost", in merito all'adozione di un modello economico-gestionale "per commessa" delle produzioni radiotelevisive ai fini di una più organica e complessiva analisi gestionale; valutazione di idonee iniziative e di standard comportamentali atti a garantire nel tempo un miglioramento nel presidio dell'integrità, della corretta gestione e della conservazione della documentazione, dei dati e delle informazioni aziendali.

controllo/vigilanza, in attuazione del nuovo modello di relazioni e di flussi informativi definiti dalle linee di indirizzo sulle attività di Internal Auditing[94].

Per quanto concerne la dotazione di personale della struttura in rassegna, si deve segnalare che nel 2013 è stata avviata una prima fase di rinnovamento/rafforzamento delle risorse assegnate finalizzata al progressivo adeguamento al modello operativo "a tendere"[95]. L'adozione di tale metodologia richiede in particolare un consolidamento degli strumenti e delle attività di reporting nonché dei presidi su specifiche tematiche. Rispetto al 2012 la dotazione organica risulta incrementata di quattro unità, di cui una di rango dirigenziale. Con le attuali risorse umane la Direzione Internal Auditing stima lo svolgimento di circa 21 interventi equivalenti su base annua[96]. Sono in corso le attività finalizzate alla definizione di «accordi quadro» con soggetti esterni per fronteggiare le attività non assorbibili dalla struttura. Il grafico sottostante evidenzia la consistenza di personale incardinato presso la Direzione Internal auditing riferita al triennio 2011-2013, mentre quello successivo rappresenta la ripartizione del personale stesso per aree di attività.

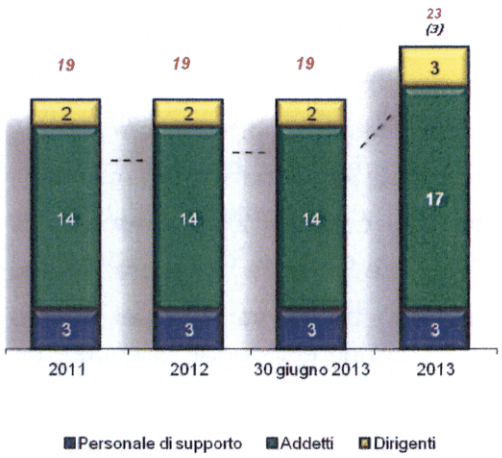
---

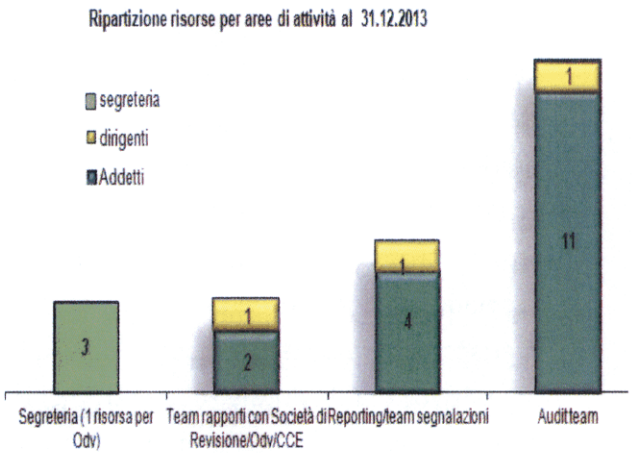
94 La Direzione agisce, tra l'altro, come supporto all'attività e al piano di vigilanza dell'Organismo di Vigilanza Rai, particolarmente importante tenuto conto che gli interventi di audit contengono una sezione dedicata alle verifiche di compliance decreto legislativo n. 231 del 2001 sugli ambiti oggetto di analisi e per il ruolo affidato alla Direzione Internal Auditing di coordinamento dei lavori della Commissione Stabile per il Codice Etico 8 l'attività di supporto e assistenza per il suo funzionamento, con particolare riferimento all'istruttoria preliminare delle segnalazioni indirizzate alla Commissione e al monitoraggio delle iniziative deliberate).

95 La richiamata metodologia si basa sulle seguenti fasi:

- pianificazione top-down risk based degli interventi di audit;
- esecuzione degli audit e valutazione di sintesi (rating) del sistema di controllo interno oggetto di verifica;
- monitoraggio dei piani delle azioni correttive definiti dal management;
- analisi aggregata delle principali tematiche emerse dalle verifiche di audit;
- raccolta e analisi di altre informazioni utili ai fini dell'analisi del sistema di controllo interno nel suo complesso.

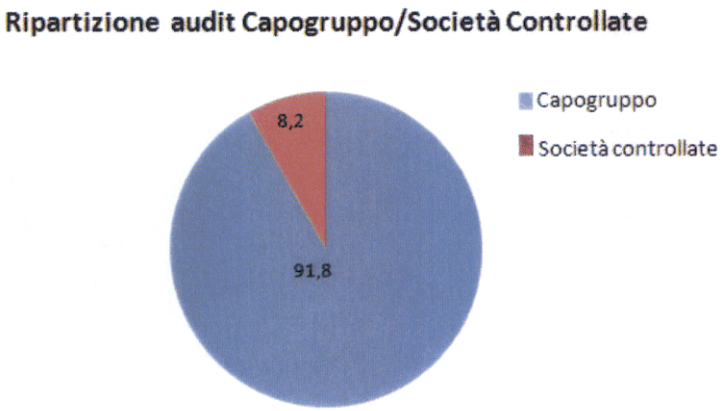
96 La Direzione Internal Auditing ha stimato la durata media di intervento in circa 100 giorni- uomo e i giorni lavorativi in un anno in n. 204 giorni -uomo, al netto dei periodi di formazione, malattia, permessi e ferie.




*Ripartizione degli interventi di audit nel Gruppo*

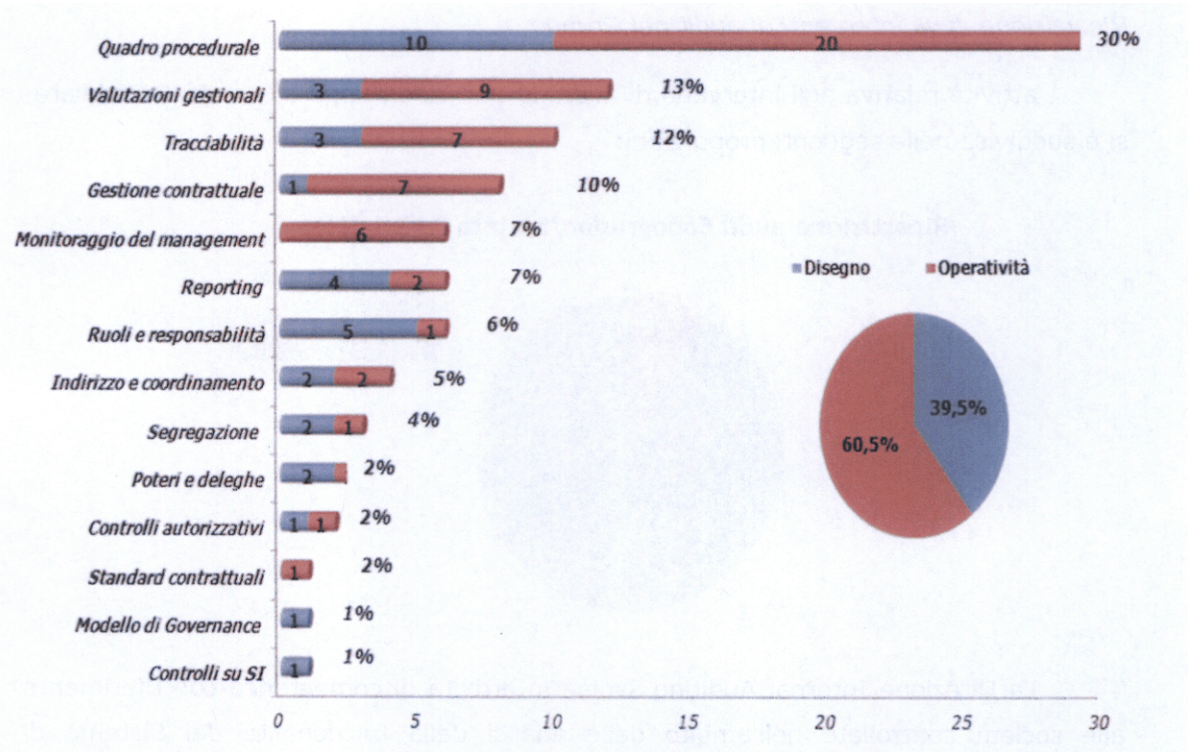
L'attività relativa agli interventi di auditing tra Capogruppo e Società Controllate, si è suddivisa nelle seguenti proporzioni:




La Direzione Internal Auditing svolge le attività di competenza con riferimento alle società controllate nell'ambito delle analisi della funzionalità del Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi di Gruppo. Gli interventi di Internal Auditing della Capogruppo riguardanti processi delle controllate, possono essere considerati da queste ultime integrativi, ma non sostitutivi delle attività di internal auditing di competenza delle medesime. Inoltre, le attività di Internal Auditing di competenza

delle Società controllate possono essere assicurate da personale della Direzione Internal Auditing di Rai S.p.A. in forza di appositi accordi stipulati con la Capogruppo.

Nell'ambito del processo evolutivo del modello dell'Internal Auditing, avviato a giugno 2013, è stata introdotta un'analisi aggregata dei rilievi di audit, finalizzata a rivalutare, a livello consolidato, le carenze emerse dai singoli interventi che possono riferirsi al disegno o alla operatività del sistema di controllo interno. Le incompletezze di disegno si riferiscono a lacune del quadro procedurale e normativo interno, degli strumenti organizzativi, dei poteri e delle deleghe e di qualsiasi altro strumento di regolamentazione di un attività o di un processo. Le carenze di operatività si riferiscono a mancanze riconducibili all'omesso rispetto anche parziale del quadro normativo e procedurale, degli strumenti organizzativi, dei poteri e delle deleghe e di qualsiasi altro strumento di regolamentazione di un'attività o di un processo. La seguente rappresentazione evidenzia, in un unico contesto, la tipologia e ambiti dei rilievi relativi agli audit effettuati nel 2013.



## 5. IL GRUPPO RAI

### 5.1 L'assetto organizzativo del Gruppo RAI

La Rai ha costituito società per la cura di specifiche attività, esternalizzando alcune importanti funzioni proprie. La relativa costituzione è avvenuta, prevalentemente, con la partecipazione totalitaria della capogruppo, nella prospettiva di trasferirne quote significative a terzi, secondo un disegno originario degli anni novanta, fino al 2013 non realizzato[97].

Nel 2013 non sono intervenute trasformazioni societarie.

Alla data del 31 dicembre 2013 la partecipazione della RAI al capitale sociale delle imprese controllate (5 in tutto) è pari al 100% .

Le imprese collegate sono 5, con la partecipazione della RAI che si estende dal 20 % circa al 50,0% del capitale sociale[98].

Nel 2013 le società controllate, direttamente o indirettamente, dalla RAI, rientranti nell'area di consolidamento, erano *Rai Cinema, RAI World, Rai Net, Rai Way* e *RAI PUBBLICITA' (SIPRA sino al 2013)*[99].

---

[97] In data 1° marzo 2011 è stata perfezionata la fusione per incorporazione di Rai Trade S.p.A. in Rai, deliberata alla fine del 2010; la decorrenza degli effetti, economici, contabili e fiscali, è stata fissata al 1° gennaio 2011. Inoltre, sempre nel corso del 2011, e nell'ambito del progetto di revisione del presidio dell'offerta internazionale, il CdA ha deliberato la soppressione della società Rai Corporation (e anche Rai Corporation Canada) avviando le conseguenti procedure di liquidazione, ancora in atto nel corso del 2013.La ragione sociale della Società "NewCo RAI International", infine, è stata variata in "RAI World".

[98] Le società collegate sono le seguenti: Audiradio Srl in liquidazione, Auditel Srl, Euronews - Société Anonyme, San Marino RTV SpA, Tivù Srl.

[99] L'oggetto e la missione svolta all'interno del Gruppo dalle società può così essere descritta:

- Rai Cinema: la società, costituita il 1 dicembre 1999, ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed edi¬toriali della Rai e delle società a essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale;
- RAI World (ex NewCo Rai International): la società, costituita il 28 febbraio

ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate;

- Rai Net: la società, costituita il 23 giugno 1999, ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo

A seguito della internalizzazione di talune attività, sono state individuate in seno a RAI S.p.A. nuove strutture destinate a realizzare la produzione precedentemente affidata alle Società incorporate.

La Corte, pur constatando la diminuzione delle società registrata negli anni passati, ribadisce l'esigenza di una rigorosa verifica della attuale necessità delle società controllate, nel contesto di un proficuo apporto delle stesse nel perseguimento degli interessi della RAI.

Un cenno deve essere riservato al decreto legge 24 aprile 2014 n.66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

Sebbene le disposizioni contenute in detta normativa non abbiano effetto e rilevanza nell'anno in rassegna, si devono considerare gli effetti sulla gestione 2014, derivanti dall'applicazione dell'articolo 21, così sintetizzabili:

•riduzione pari a complessivi 150 milioni di euro delle somme da riversare alla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo ai sensi dell'articolo 27, comma 8, primo periodo, della legge 23 dicembre 1999 n.488;

• modifica del comma 2 e soppressione del comma 3 dell'articolo 17 della legge 3 maggio 2004, n. 112.

La situazione descritta ha reso necessari immediati interventi di recupero dei costi relativi all'esercizio 2014. L'unica alternativa praticabile, secondo la società, per far fronte - ad esercizio in corso e a budget già approvato - alla riduzione dei ricavi prevista dalla richiamata normativa, tale da collocarsi ad un adeguato livello dimensionale, è stata quella di avviare le procedure per la cessione di una quota di

---

di internet e di altri servizi interattivi. L'iniziativa di fusione in RAI, avviata nel 2012, è stata revocata a fronte della decisione della opportunità di mantenimento di un'autonoma *responsabilità societaria per lo* sviluppo e la gestione dell'offerta web, IP, mobile;

☐ Rai Way: la società, costituita il 29 luglio 1999, ha per scopo:

a.la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la rea¬lizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere;

b.la fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclu¬sa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-tosuit", *programmazione di rete e design*, ricerca e acquisizione siti, design e costru¬zione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre.

☐ RAI PUBBLICITA' (SIPRA sino al 2013): la società, costituita il 9 aprile 1926, ha per oggetto:

a.la raccolta, sui mercati nazionale e internazionale, di pubblicità, di sponsorizzazioni, di comunicazioni commerciali e sociali e di tutte le altre forme ed espressioni della pubblicità, destinate ai programmi radiofonici e televisivi qualunque sia il mezzo utilizzato nel presente e nel futuro per la loro diffusione (via etere, per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati, ecc.);

b.la raccolta di pubblicità nelle forme indicate al punto precedente, destinata a qualsiasi altro mezzo di comunicazione, presente e futuro, quali la carta stampata, audio e video cassette, affissioni, cinema, tabelloni, Internet.

partecipazione al capitale della controllata Rai Way; ciò in quanto nessuno intervento di revisione del piano industriale avrebbe potuto generare economie per 150 milioni nel volgere di pochi mesi. Peraltro la stessa normativa aveva già previsto la facoltà per la concessionaria di procedere alla cessione di quote minoritarie di società partecipate. Il Consiglio di Amministrazione della Rai dopo aver autorizzato l'avvio delle procedure preliminari, nella seduta del 4 settembre 2014 ha autorizzato la vendita di una quota di minoranza del pacchetto azionario di RaiWay s.p.a..

A seguito dei nulla osta di Consob e Borsa Italiana, l'offerta pubblica è stata avviata il 3 novembre 2014 ed ha riguardato n. 83.000.000 di azioni di Rai Way pari a circa il 30,51% del capitale sociale. E' stata inoltre prevista un'opzione greenshoe relativa al 4,42% del capitale sociale, esercitata da Rai Way. Complessivamente le azioni offerte rappresentano complessivamente il 34,93% del capitale sociale di Rai Way. Il prezzo di collocamento è stato pari a 2,95 euro per azione. Le contrattazioni hanno avuto inizio il 19 novembre 2014. All'esito della operazione Rai SpA ha incassato circa 280 milioni di euro.

Per completezza, infine, si segnala che la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilita' 2015), all'articolo 1, commi 292 e 293, ha aggiunto al citato articolo 21, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ulteriori disposizioni secondo cui:

**a.**«A decorrere dall'anno 2015, le somme da riversare alla RAI, come determinate sulla base dei dati del rendiconto del pertinente capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato dell'anno precedente a quello di accredito, sono ridotte del 5 per cento».

**b.**"Per l'anno 2015, la misura del canone di abbonamento di cui al regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, da stabilire ai sensi dell'articolo 47 del testo unico di cui al decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, non può superare quella fissata per l'anno 2014".

### 5.2 I Rapporti tra la RAI e le società del Gruppo

Per la parte di attività imprenditoriale, la concessionaria svolge i propri compiti istituzionali sulla base di un modello organizzativo caratterizzato dal decentramento di alcune attività presso società controllate. Nell'ambito dei poteri di intervento consentiti dalle vigenti disposizioni (art. 2497 del codice civile), la RAI, dopo l'entrata in vigore delle modifiche legislative in materia societaria, ha assunto specifiche iniziative nei confronti delle società del Gruppo con riguardo agli atti, alla corrispondenza aziendale

e alla acquisizione degli ordini del giorno dei Consigli di Amministrazione delle società stesse, esercitando attività di indirizzo e coordinamento. I rapporti con le società, controllate e collegate, sono basati sulle contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato. Alcuni servizi, comuni a più società, (gestione del personale, degli immobili, dei magazzini, dei sistemi informativi e tenuta della contabilità), sono, per talune di esse, svolti a livello centralizzato da parte della capogruppo.

Sotto il profilo finanziario quest'ultima gestisce i fabbisogni e le disponibilità finanziarie del gruppo in modo centralizzato[100]. L'intero processo di formazione del budget delle società del gruppo - e più in generale del complessivo ciclo di pianificazione - segue le stesse linee guida previste per le strutture interne della Rai[101]. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi dei crediti iscritti nell'attivo circolante del bilancio, distinti in commerciali e finanziari, intercorrenti tra la Capogruppo e le società controllate, quali risultano dai bilanci degli esercizi 2011, 2012 e 2013.

*Valori in migliaia di euro*

| | Crediti Capogruppo/Società controllate | | |
|---|---|---|---|
| *Anni di riferimento* | **2011** | **2012** | **2013** |
| **Crediti commerciali** | 397.212 | 273.074 | 315.022 |
| **Crediti finanziari** | 308.487 | 265.696 | 139.637 |
| Totale | **705.699** | **538.770** | **454.659** |
| Totale crediti della RAI in attivo circolante | **1.291.629** | **992.357** | **915.020** |
| **Incidenza** | 54,64% | 54,29% | 49,69% |

Nel 2013 i crediti nei confronti delle società controllate – che rappresentano il saldo a fine esercizio dei rapporti attivati con le stesse – hanno registrato una diminuzione in valore assoluto rispetto agli anni pregressi; l'incidenza dei crediti verso

---

100 E' operativo il sistema di "cash pooling" sotto la responsabilità della "Struttura Finanza" della capogruppo, che ha accentrato anche le operazioni in valuta per la copertura dei rischi di tasso e cambio, curando, inoltre, il coordinamento di tutti gli ulteriori adempimenti connessi alla conduzione finanziaria.

101 A tal fine, nell'ultimo trimestre dell'anno, viene formalizzata da parte della RAI alle singole società controllate, la richiesta di elaborazione del budget relativo all'anno successivo. Il procedimento prosegue con la verifica della compatibilità economica e finanziaria delle richieste di budget avanzate dalle società con gli obiettivi di Gruppo, per concludersi, poi, con la formale acquisizione dei documenti previsionali da parte della stessa Capogruppo.

società controllate sul totale di quelli iscritti nell'attivo circolante della Capogruppo, evidenzia parimenti una flessione rispetto al 2012 (49,69% contro il 54,29%). Si tratta comunque di percentuali elevate, indicative dell'esistenza di consistenti rapporti commerciali e finanziari tra la Capogruppo e le società controllate. Da quanto brevemente esposto emerge che le previsioni gestionali delle società controllate, così come quelle riferite alle strutture interne della Capogruppo, concorrono alla formazione del budget complessivo del Gruppo RAI. Il budget economico-finanziario così determinato è sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Peraltro, è da notare che, in termini di valore aggiunto, l'apporto complessivo delle controllate appare assai modesto, in quanto, ad eccezione di Rai Pubblicità, la quasi totalità del fatturato è verso la RAI, come emerge dai risultati del conto economico consolidato, di cui si tratterà più avanti; non si è verificata, quindi, per la maggior parte di tali società, alcuna significativa espansione all'esterno del perimetro delle proprie attività, in modo da conseguire ricavi al di fuori di quelli derivanti dalle commesse della Capogruppo.

## 6. LE CONSULENZE

Nel 2013 la Direzione Risorse Umane ed Organizzazione ha stipulato, per conto delle Direzioni di Staff, 224 contratti di consulenza, per una spesa di circa 1,86 milioni di euro. Rispetto all'anno precedente, quando erano stati perfezionati n. 244 contratti, il numero delle consulenze è diminuito (-20 contratti) con conseguenti riduzioni di costi quantificabili in circa 290 mila euro (nel 2012 la spesa era stata pari a 2,15 milioni di euro)[102].

Il rapporto fra gli importi erogati ed il numero dei contratti stipulati pone in risalto che circa il 45% delle somme spese in consulenza (ossia circa 844 mila euro) è costituito da pochi contratti (precisamente 17) il cui valore è superiore a 30 mila euro, mentre i restanti 207, il cui costo unitario medio non supera 5 mila euro, concorrono a costituire la residua somma della spesa complessiva (circa 1 milione di euro).

La Corte ribadisce che il ricorso alle consulenze può ritenersi legittimo in mancanza di specifiche professionalità all'interno della società, per esigenze straordinarie e, comunque, per prestazioni limitate nel tempo[103].

Ciò anche al fine del necessario contenimento delle spese in rassegna.

Inoltre, nel contesto della più ampia trasparenza, raccomanda alla concessionaria di dare piena applicazione ai principi contenuti nell'ordinamento in relazione alla pubblicazione sul proprio sito internet degli incarichi e delle consulenze affidate a professionisti e società.

---

102 Secondo l'Azienda molte delle figure professionali, tra le quali, medici, infermieri, traduttori, docenti per specifiche materie per corsi di formazione, sono necessarie a supportare l'attività della società sotto il profilo editoriale ed amministrativo, ancorché con un rapporto di lavoro autonomo.

103 Vedasi relazione al Parlamento sulla gestione della Rai per gli anni 2011-2012, paragrafo 6.

## 7. LE RISORSE UMANE

### 7.1 La consistenza del personale

La tabella che segue espone la consistenza media del personale in servizio nell'arco del triennio 2011/2013, con contratto a tempo indeterminato e determinato.

**CONSISTENZA PERSONALE - Numero medio dipendenti**

| qualifiche | 31.12.2011 | | | 31.12.2012 | | | 31.12.2013 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | t. ind. | t. det. | Totale | t. ind. | t. det. | Totale | t. ind. | t. det. | Totale |
| - Dirigenti | 252 | - | 252 | 249 | - | 249 | 261 | | 261 |
| - Funzionari e Quadri | 1.119 | - | 1.119 | 1.103 | 1 | 1.104 | 1.055 | 1 | 1.056 |
| - Giornalisti | 1.641 | 331 | 1.972 | 1.677 | 262 | 1.939 | 1.639 | 262 | 1.901 |
| - Impiegati, Impiegati di produz., addetti alle riprese. addetti alla regia, Tecnici, Operai | 7.028 | 1.319 | 8.347 | 7.246 | 1.176 | 8.422 | 7.262 | 1.089 | 8.351 |
| - Professori d'orchestra e altro personale artistico | 119 | 9 | 128 | 120 | 6 | 126 | 115 | 8 | 123 |
| - Medici ambulatoriali | 11 | - | 11 | 11 | - | 11 | 11 | | 11 |
| **Totale** | 10.170 | 1.659 | **11.829** | 10.406 | 1.445 | **11.851** | 10.343 | 1.360 | **11.703** |

La consistenza media del personale, compreso quello con contratto a termine, è diminuita nell'ultimo anno di 148 unità passando dalle 11.851 del 2012 alle 11.703 nel 2013 con un decremento pari a 1,25 punti percentuali. Come si evince dalla tabella il calo delle unità medie ha riguardato il personale con contratto a tempo indeterminato e quello con contratto a termine; in particolare il personale appartenente alla prima categoria è passato dalle 10.406 unità del 2012 alle 10.343 del 2013 con un riduzione di 63 unità, mentre il personale a tempo determinato dalle 1.445 unità medie del 2012 nel 2013 si è attestato in 1.360 unità, con una riduzione di 85 unità medie. Il descritto

andamento è la conseguenza diretta di diversi fattori che hanno caratterizzato l'anno in esame:

- l'attuazione del piano esodi straordinario approvato in CdA nel mese di dicembre 2012 sulla cui base, nel 2013, si sono dimesse 474 unità incentivate (di cui 14 derivanti da accordi singoli presi nel corso del 2012);

- la prosecuzione del piano di stabilizzazione del personale precario secondo quanto stabilito dagli accordi sindacali stipulati a partire dal 2008. Nell'ambito del CCL per quadri, impiegati ed operai, l'accordo "Politiche attive" del 4 luglio 2013 ha determinato la stabilizzazione dei lavoratori di fascia A del bacino delle Sedi Regionali con riconosciute carenze di organico e una anticipazione di 24 mesi (grazie al numero di esodi incentivati volontari realizzati) delle assunzioni a tempo indeterminato del personale le cui scadenze erano fissate negli accordi precedenti. Nel triennio 2011/2013 sono stati stabilizzati oltre 1000 precari[104].

Di seguito è riportata la consistenza del personale a tempo indeterminato, in servizio al 31 dicembre di ciascun anno, con riferimento all'ultimo triennio.

| Personale a tempo indeterminato in servizio nel triennio 2011 - 2013 | | | |
|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | **2011** | **2012** | **2013** |
| **Unità applicate** | **10.196** | **10.476** | **10.344** |

[104] Gran parte delle assunzioni di personale inquadrato nell'ambito del CCL di quadri, impiegati ed operai avvenute nell'ultimo triennio derivano dall'applicazione di accordi sindacali stipulati nel corso del 2008 applicando la deroga prevista in materia dalla legge 247 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008). Alla stregua di tali accordi, le trasformazioni dei rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato sono state regolamentate e diluite nel tempo secondo un piano definito negli anni successivi. Va segnalato che, in assenza di specifici accordi sul precariato, gli ingressi determinati dalla richiamata normativa (circa 1.500) si sarebbero dovuti perfezionare nell'anno 2009. Successivamente, con accordo del 29 luglio 2011, è stata prevista, nell'ambito del contratto Impiegati-Operai, la stabilizzazione di coloro che avevano maturato i requisiti di legge alla data del 30 giugno 2011, con pianificazione fino al marzo 2017 e con previsione di verifiche annuali per gli inserimenti successivi. Con lo stesso accordo sono state anticipate le assunzioni previste nel periodo 2012-2013. L'ultimo accordo stipulato in materia di precariato e' quello del 4 luglio 2013 che oltre a prevedere la stabilizzazione dei lavoratori di fascia A del bacino delle Sedi Regionali con riconosciute carenze di organico e del personale tecnico di RaiWay, ha previsto un ulteriore piano di anticipazioni strettamente dipendente dall'andamento delle uscite per esodi agevolati. L'anticipazione, fino ad un massimo di 24 mesi, è stata condizionata al raggiungimento dell'obiettivo di 80 ulteriori adesioni volontarie alla manovra esodi da realizzare tra la data dell'accordo e il 22 luglio 2013. L'obiettivo è stato raggiunto e, conseguentemente, le stabilizzazioni sono state anticipate, oltre ad un gruppo di programmisti registi con assunzione comunque prevista entro l'anno, per le unità pianificate nel 2014 e nel 2015. Queste ultime sono state contabilizzate all'inizio del 2014.Analogamente, per il personale giornalistico, negli ultimi anni sono stati siglati diversi accordi per l'anticipazione della stabilizzazione. Gli accordi del 2012 (28 marzo e 26 giugno) e l'ultimo del 28 giugno 2013 hanno esaurito alla data del 31 dicembre 2013 il fenomeno delle fasce A esistenti a quella data. Gli effetti in termini di assunzioni a T.I. di tali accordi si esplicano tra il 2014 e il 2015.

L'organico, nell'anno in rassegna, evidenzia un calo di 132 unità, derivante dalla parziale compensazione dei due importanti fenomeni sopra citati. In particolare la variazione è determinata dal collocamento a riposo di 571 unità, di cui 474 per esodo agevolato, e dall'ingresso di 439 unità delle quali 358 per stabilizzazione di precari, 31 per reintegro da cause e 13 da società del Gruppo. Nel prospetto che segue è riportata la consistenza media del personale del Gruppo Rai, posta a confronto con quella di Rai S.p.A.

| Gruppo Rai personale (consistenza media) | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|
| **Personale a T.I.** | 11.383 | 11.596 | 11.497 |
| **Personale a T.D** | 1.750 | 1.562 | 1.468 |
| A) Totale del Gruppo | 13.133 | 13.158 | 12.965 |
| **b) Totale Rai S.p.A.** | 11.829 | 11.851 | 11.703 |
| **c) Totale altre Società** | 1.304 | 1.307 | 1.262 |
| **b/A * 100** | 90,07% | 90,07% | 90,27% |
| **c/A * 100** | 9,93% | 9,93% | 9,73% |

Nel 2012 la variazione dell'organico del gruppo aveva registrato un lieve aumento, con 13.158 unità medie a fronte di 13.133 nell'anno precedente (+25 unità). Con riferimento solo alle altre Società del Gruppo, l'organico era rimasto praticamente costante (+3 unità), tenuto conto che il precariato e le relative stabilizzazioni, principale causa di incremento del numero medio, configurano fenomeno quasi esclusivamente riconducibile a Rai S.p.A. ed alle sue esigenze editoriali e produttive. Nel 2013 l'organico medio del gruppo ha registrato una riduzione di 193 unità rispetto all'anno precedente, con un andamento in linea con quello di Rai S.p.A. Con riferimento alle sole Società del Gruppo si è riscontrata una diminuzione -45 unità, pari al 3,44% dell'organico, derivante dall'elevato numero di incentivazioni all'esodo che hanno riguardato RaiWay e RaiPubblicità.

### 7.2 Le cessazioni ed assunzioni del personale

Nel corso del 2010 e 2011 come si evince dalla tabella sottostante, l'Azienda ha portato a compimento il piano di incentivazione all'esodo anticipato per il quale sono stati accantonati appositi fondi. La finalità dell'intervento è ravvisabile nella esigenza

di compensare, almeno in parte, l'effetto delle iniziative di stabilizzazione di personale precario nonché, come riferito dall'Azienda, di ridurre e snellire il contingente senior dell'organico al fine di favorire l'ingresso di nuove generazioni[105].

Nel mese di dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in coerenza con quanto previsto nel budget 2013 e con l'obiettivo di efficientamento della struttura dei costi, di sblocco delle politiche retributive, di decongestionamento delle carriere e di inserimento delle nuove generazioni nella forza lavoro Rai, lo stanziamento di un nuovo fondo per realizzare 600 esodi agevolati, per un ammontare iniziale di 68,4 milioni di euro a livello di intero Gruppo, di cui 62,2 per Rai S.p.A.

Tale fondo è stato utilizzato nell'esercizio 2013.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al sostegno agli esodi.

*migliaia di euro*

| INCENTIVAZIONI ALL'ESODO | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
| ***Costo imputato a conto economico*** | **45.000** | **4.376** | **62.200**** | **9.297**** |
| | | | | |
| *utilizzo fondo* | 27.208 | 17.792 | | 62.200 |
| *sopravvenienza fondo* | | 4.376 | | 7.994 |
| *n. unità aderenti all'esodo* | 251 | 158 | (*) | 486 |
| ***costo medio*** | **108** | **140** | | **121#** |

(*) le relative uscite sono avvenute nel 2013.
** Del totale manovra esodi 2012/2013 pari a 71,497 milioni di euro, 11,452 milioni sono a titolo di oneri Inpgi e 1,222 per accompagnamenti alla pensione.
# Il costo medio dell'incentivo è stato calcolato senza tener conto della parte di oneri Inpgi (11,452 mil.).

L'operazione di incentivazione è stata attuata nel corso del 2013. Al 31 dicembre avevano aderito 562 dipendenti (dei quali 486 di Rai S.p.A.) per un totale di oneri di incentivazione di 78,64 milioni di euro (di cui 70,2 di Rai S.p.A.). Sul bilancio del 2013 è stato stanziato sul Gruppo Rai anche un fondo oneri di incentivazioni di 1,75 milioni (di cui 1,3 per Rai S.p.A.) a fronte di incentivazioni e accompagnamenti alla pensione di altre 24 risorse (di cui 18 di Rai S.p.A.). In totale il costo di bilancio delle incentivazioni all'esodo è ammontato tra il 2012 e il 2013 di circa 80,4 milioni di euro;

[105] L'Azienda nel corso del 2012 aveva sostanzialmente sospeso il progetto di incentivazione all'esodo anticipato. La decisione era stata presa stante l'esaurimento del fondo appositamente stanziato nel bilancio 2010 e in relazione alle modifiche normative apportate nell'ordinamento pensionistico, introdotte nel dicembre 2011.Queste ultime, oltre all'allungamento di un anno dell'età anagrafica prevista per la pensione di vecchiaia, hanno determinato l'insorgere di dubbi interpretativi e, più in generale, notevoli incertezze sui tempi di maturazione del diritto alla pensione, elemento frenante per perfezionare meccanismi di incentivazione all'esodo.

di questi 71,5 riguardano il bilancio di Rai S.p.A. In bilancio, a titolo di oneri di incentivazioni, sono stati imputati anche gli oneri Inpgi legati alla cessazione dei giornalisti che, su Rai S.p.A., hanno inciso per 11,452 milioni di euro. Tali oneri di legge, per confrontare i costi dell'iniziativa con quelle degli anni precedenti, sono stati esclusi dal calcolo del costo medio dell'incentivazione.

Quanto all'individuazione del numero delle risorse dimissionate, il criterio della competenza nell'imputazione dei costi (riferito al momento dell'impegno aziendale, diverso da quello dell'uscita del dipendente) non consente una puntuale corrispondenza tra i dati sopra esposti e quelli relativi ai pensionamenti anno per anno: in particolare, nel 2013 risultano collocate a riposo 474 unità (14 delle quali con accordi singoli definiti nel 2012 e spesate sul costo del lavoro dello stesso esercizio) e definite ulteriori 26 posizioni, con uscita prevista all'inizio del 2014. Sempre nel 2013 è stato stanziato un fondo a copertura di ulteriori 18 uscite, quasi tutte per accompagnamento alla pensione, previste dall'inizio 2014.

L'elevato numero di uscite incentivate e di quelle perfezionate ad altro titolo, ha consentito di assorbire le numerose stabilizzazioni, derivanti dall'applicazione degli accordi sindacali, avvenute nel corso del 2013 consentendo di arrivare ad una riduzione dell'organico del personale a tempo indeterminato di 132 unità.

Nella tabella allegata è apprezzabile l'andamento delle cessazioni dell'ultimo triennio di Rai S.p.A.

| *Anni* | **2011** | **2012** | **2013** |
|---|---|---|---|
| *Cessazioni* | 287 | 184 | 571 |
| ***Di cui per incentivazione*** | 132 | 76 | 474 |

Nonostante gli accordi in materia di stabilizzazione del personale con contratto a tempo determinato[106], le reintegrazioni derivanti dalla soccombenza della società nelle controversie di lavoro sono in aumento: 20 nel 2011, 24 nel 2012 e 31 nel 2013 (7%

[106] Vedasi precedente nota n. 114.

del totale delle assunzioni). Il seguente prospetto prende in esame le assunzioni a tempo indeterminato e l'incidenza sulle stesse delle reintegrazioni in servizio.

| Assunzioni a tempo indeterminato | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
| **A) Assunzioni a tempo indeterminato** | 430 | 346 | 464 | 439 |
| *di cui:* | | | | |
| *b) stabilizzazioni precari* | *296* | *297* | *404* | *358* |
| *c) transazioni su reintegraz.provvisorie* | *48* | *0* | *0* | *0* |
| *d) reintegrazioni obbligatorie* | *32* | *20* | *24* | *31* |
| *incidenza b+c/**A*** | 80,0% | 85,8% | 87,1% | 81,5% |
| *incidenza d/**A*** | 7,4% | 5,8% | 5,2% | 7,0% |

Va, peraltro, segnalato che la RAI, in considerazione della peculiarità della sua produzione, dovrà sempre far ricorso in misura consistente a forme di lavoro a tempo determinato. L'attività produttiva della società, infatti, è caratterizzata dall'andamento ciclico della programmazione radiotelevisiva, con "punte" di lavoro durante il periodo ottobre-maggio ed in occasione di eventi di rilievo. Da tale circostanza deriva la necessità dell'utilizzo di contratti a tempo determinato, che dovrà essere mantenuto entro i limiti fissati dalle normative e dagli accordi, al fine di evitare stabilizzazioni di personale non programmate.

### 7.3 Il contenzioso in materia di lavoro

Nel prospetto che segue sono riportati i dati del contenzioso derivante da rapporti di lavoro relativo agli anni 2011, 2012 e 2013.

| CONTENZIOSO LAVORO | | | |
|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | ***2011*** | ***2012*** | ***2013*** |
| Numero dei giudizi pendenti al primo gennaio | 1.323 | 1.285 | 1.321 |
| Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti all' 1/1 (1) | (241) | (173) | (355) |
| Giudizi aperti nell'anno | 203 | 209 | 195 |
| **Numero giudizi pendenti al 31/12** | **1.285** | **1.321** | **1.161** |
| *(1) di cui favorevoli alla RAI* | *104* | *46* | *121* |
| *(1) di cui sfavorevoli alla RAI* | *19* | *9* | *53* |
| *(1) transazioni e/o conciliazioni* | *118* | *118* | *181* |

Il numero di controversie, alla fine del 2012, aveva segnato un aumento (+36 giudizi), mentre nel 2013 si annota una diminuzione rispetto all'anno precedente (-n. 160). La consistenza dei giudizi definiti nel 2012 è calata (n. 173); all'opposto un considerevole aumento si è registrato nel 2013 (n. 355). In tale contesto trova spiegazione l'apprezzabile crescita delle transazioni e conciliazioni, in prevalenza relative a controversie promosse per conseguire la stabilizzazione del rapporto di lavoro.

Nel 2013 si è accentuata la tendenza agli esiti favorevoli per Rai, con particolare riferimento alle istanze giudiziali di migliore inquadramento e riconoscimento di qualifiche superiori e/o di reintegra mansioni e di risarcimento danni. Il numero di cause per reintegrazioni in servizio ed assunzioni (ivi ricomprese le tipologie relative al lavoro autonomo ed alle interposizioni di manodopera, in aumento rispetto alle impugnative dei contratti a termine) rappresenta ancora circa la metà del contenzioso del lavoro.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati sul costo del contenzioso posto a raffronto con quello del personale, relativamente al periodo 2011 - 2013.

*Valori in migliaia di euro*

| **Incidenza costo contenzioso/costo personale** | | | |
|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | **2011** | **2012** | **2013** |
| a) Costo del contenzioso da lavoro | 10.451 | 7.349 | 11.852 |
| b) Costo del personale | 935.248 | 922.623 | 905.753 |
| Incidenza (a/b) | 1,1% | 0,8% | 1,3% |

L'onere complessivo del contenzioso è imputato nel conto economico al fondo rischi, mediante specifici accantonamenti annuali. Il fondo, poi, è riconsiderato periodicamente in relazione alle prospettive di futura soccombenza e al complessivo numero dei giudizi in cui è coinvolta la società.

### 7.4 Il costo del personale di RAI SpA

Nel prospetto che segue sono indicate le componenti del costo del lavoro subordinato del personale della società Rai.

| COSTO DEL LAVORO | | | | | *milioni di euro* |
|---|---|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2011** | **2012** | **Δ 11/12** | **2013** | **Δ 2012/2013** |
| Salari e stipendi | 667,3 | 661,2 | -0,9% | 648,9 | -1,9% |
| Oneri sociali | 188,5 | 184,6 | -2,1% | 183,44 | -0,6% |
| Accantonamento TFR | 49,7 | 48,1 | -3,2% | 44,1 | -8,3% |
| Trattamenti di quiescenza e simili | 14,5 | 12,3 | -15,4% | 12,34 | 0,7% |
| Altri | 15,2 | 16,5 | 8,1% | 16,98 | 3,1% |
| **Totale** | **935,3** | **922,6** | -1,4% | **905,8** | -1,8% |

Il costo del lavoro evidenzia in generale un trend in diminuzione negli ultimi anni. In particolare il 2013 ha registrato un calo rispetto al 2012 di quasi 17 milioni di euro (-1,83%). La riduzione deriva, principalmente, dagli effetti prodotti dall'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno. Ad incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR, la prosecuzione del contenimento delle politiche retributive nonché un più generale controllo su tutte le voci straordinarie della retribuzione.

L'esposizione che precede si basa sui dati di bilancio riportati nella voce "Costo del Personale" del conto economico. Peraltro, gli stessi non coincidono con l'effettiva spesa per il personale sostenuta dalla società. Infatti, per forme di utilizzazione di prestazioni lavorative sottratte all'inquadramento nella categoria del lavoro subordinato nonché per carichi attinenti, almeno indirettamente, alla gestione del personale dipendente, i costi relativi risultano iscritti in bilancio anche sotto altre voci ("Costi per Servizi", quelli relativi a spese per "prestazioni di lavoro autonomo", per le diarie, i viaggi di servizio, per i trasferimenti e per il lavoro autonomo; "Accantonamenti" al fondo rischi per il contenzioso; "Oneri diversi di gestione"; "oneri straordinari" per le agevolazioni all'esodo volontario). Si tratta di oneri riferibili, comunque, al fattore lavoro e che concorrono, aumentandolo, il relativo costo.

Nella indicata direzione devono essere annoverate anche altre categorie consistenti di oneri connessi al fattore lavoro, ma allocati in altre voci di bilancio, quali quelli afferenti alle trasferte, agli accantonamenti per gli esodi agevolati, al contenzioso nonché quelli per il fondo pensioni degli ex dipendenti.

Una visione completa del costo per il personale è fornita dal seguente aggregato:

| **COSTO FATTORE LAVORO** | **in milioni** | | |
|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | **2011** | **2012** | **2013** |
| Costo del lavoro come da bilancio * | 935,2 | 922,6 | 905,8 |
| Diarie, viaggi e costi accessori personale | 24,4 | 24,0 | 22,7 |
| Accantonamenti per gli esodi agevolati | 4,4 | 62,2 | 9,3 |
| Acc. Fondi pensioni ex dipendenti | 13,8 | 12,0 | 4,9 |
| ***Totale costo del fattore lavoro*** | ***977,8*** | ***1.020,8*** | ***942,6*** |
| Costo della produzione | 2.897,63 | 2.899,34 | 2.663,7 |
| ***Incidenza del costo del lavoro sui costi della produzione*** | **33,7%** | **35,2%** | **35,4%** |
| ** di cui costi del contenzioso del personale* | 10,5 | 7,3 | 11,9 |

Il rapporto tra il costo del fattore lavoro così esteso ed il costo della produzione, passa dal 35,2% del 2012 al 35,4% nel 2013, rimanendo sostanzialmente stabile nei due anni. Il risultato deriva dal fatto che nel biennio il costo del fattore lavoro in senso più ampio è diminuito in modo altrettanto consistente del costo della produzione; in particolare sono risultati in ribasso gli oneri per esodi agevolati - in quanto la manovra è stata deliberata alla fine del 2012 e nel corso del 2013 sono stati stanziati solo i maggiori oneri per completarla come pianificata - e gli accantonamenti per il fondo pensione degli ex dipendenti.

In materia di spesa per il personale, infine, è intervenuto l'articolo 2, comma 11, del decreto legge n. 101 del 2013, convertito dalla legge n. 125 del 2013, in forza del quale, tra gli altri, la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, è tenuta, relativamente ai singoli rapporti di lavoro dipendente o autonomo, a comunicare alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze, il costo annuo del personale

comunque utilizzato, in conformità alle procedure definite dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il predetto Dipartimento della funzione pubblica.

### 7.5 Il costo del personale del Gruppo Rai

Nel prospetto che segue è riportato il costo del personale del Gruppo Rai.

| COSTO DEL LAVORO | | | milioni di euro |
|---|---|---|---|
| | 2012 | 2013 | Variazione % 2013/2012 |
| Salari e stipendi | 726,80 | 712,20 | -2,0% |
| Oneri sociali | 204,00 | 202,40 | -0,8% |
| Accantonamento TFR | 53,80 | 48,80 | -9,3% |
| Trattamenti di quiescenza e simili | 13,40 | 13,40 | 0,0% |
| Altri | 17,30 | 17,90 | 3,5% |
| **Totale** | **1.015,30** | **994,70** | **-2,0%** |

Anche il personale del Gruppo Rai evidenzia, nell'esercizio in rassegna, variazioni di costo in diminuzione, ascrivibili alle stesse motivazioni riportate nel paragrafo relativo al personale della Capogruppo. I risparmi conseguiti dalle numerose uscite incentivate hanno, infatti, più che compensato gli effetti dei maggiori costi provenienti dalla stabilizzazione dei precari, dall'applicazione dei rinnovi contrattuali di quadri, impiegati, operai ed orchestrali nonché dagli automatismi contrattuali[107].

Nel prospetto che segue è riportato il costo del personale del Gruppo Rai posto a confronto con il costo della produzione, relativamente agli esercizi 2011 - 2013.

*Valori in milioni di euro*

[107] Anche per il personale del Gruppo, minori costi sono derivati dalla minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR, dalla prosecuzione sul 2013 del contenimento delle politiche retributive nonché da un più generale controllo su tutte le voci straordinarie.

| Incidenza costo personale/costo produzione del Gruppo RAI | | | |
|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | **2011** | **2012** | **2013** |
| a) Costo personale | 1.027,8 | 1.015,3 | 994,7 |
| b) Costo Produz.ne | 2.978,5 | 2.998,5 | 2.739,8 |
| ***A/b*** | ***34,51%*** | ***33,86%*** | ***36,31%*** |

L'analisi delle singole voci, pone in risalto non solo la ormai accertata diminuzione del costo del lavoro nel 2013 rispetto all'anno precedente, ma anche la sua incidenza sul costo della produzione pari al 33,86% nel 2012 e al 36,31% nel 2013. La crescita del valore in trattazione sconta, peraltro, anche la sensibile riduzione del costo della produzione rispetto agli anni precedenti.

Alla stregua degli stessi elementi sopra riportati si evince che oltre un terzo dei costi della società e del Gruppo Rai, viene assorbito dalle retribuzioni e dagli oneri connessi, evidenziando una componente di rilevante rigidità che vanifica un proficuo impiego delle risorse a disposizione, tanto più nell'attuale contesto connotato da una crescente difficoltà di conseguire maggiori introiti dalle tradizionali fonti di entrata.

Si ribadisce, pertanto, la necessità di assumere tutte le iniziative che si riterranno più idonee per mantenere sotto stretto controllo l'andamento del costo di cui si tratta.

## 8. IL CONTENZIOSO DELLA SOCIETÀ RAI SPA

La consistenza e gli oneri del contenzioso relativi al periodo d'interesse, sono sintetizzati nella seguente tabella: nella prima parte sono esposti i dati relativi a tutto il contenzioso, mentre nella seconda quelli in materia di lavoro.

*Valori in migliaia di euro*

| | ANALISI CONTENZIOSO | | | |
|---|---|---|---|---|
| | ***Anni di riferimento*** | **2011** | **2012** | **2013** |
| **Contenzioso di Rai Spa** | **Numero dei giudizi pendenti all' 1.1** | | | |
| | - per cause civili e amministrative | 1.035 | 937 | 962 |
| | - per cause di lavoro | 1.323 | 1.285 | 1.321 |
| | **Totale giudizi pendenti all'1.1** | **2.358** | **2.222** | **2.283** |
| | Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti al 1.1 (1) | (510) | (243) | (419) |
| | Nuovi giudizi aperti nell'anno | 374 | 304 | 312 |
| | **Numero dei giudizi pendenti al 31.12 per cause civili, amministrative e di lavoro** | **2.222** | **2.283** | **2.176** |
| | (1) *di cui favorevoli a RAI* | *140* | *86* | *141* |
| | (1) di cui *sfavorevoli a RAI* | *34* | *28* | *60* |
| | **Fondo controversie legali** (*) ***Consistenza all'1.1*** | **103.000** | **105.800** | **105.800** |
| | Utilizzo del fondo | (14.741) | (13.821) | (17.207) |
| | Rilascio del fondo a conto economico (ricavi) | - | - | (1.967) |
| | Spesa imputata per accantonamento al fondo | 14.702 | 13.821 | 13.874 |
| | Apporto fusione società | 2.839 | - | - |
| | ***Consistenza del fondo al 31.12*** | **105.800** | **105.800** | **100.500** |
| **Contenzioso del lavoro di Rai Spa** | di cui derivanti da rapporti di lavoro: | | | |
| | Numero dei giudizi pendenti all'1.1 per cause di lavoro | 1.323 | 1.285 | 1.321 |
| | Giudizi definiti nell'anno tra quelli pendenti all'1.1 (1) | (241) | (173) | (355) |
| | Nuovi giudizi aperti nell'anno | 203 | 209 | 195 |
| | **Numero dei giudizi pendenti al 31.12 per cause di lavoro** | **1.285** | **1.321** | **1.161** |
| | *(1) di cui favorevoli a RAI* | *104* | *46* | *121* |
| | *(1) di cui sfavorevoli a RAI* | *19* | *9* | *53* |
| | *(1) di cui conciliazioni o transazioni* | *118* | *118* | *181* |
| | **Fondo controversie legali relativo a soccombenza in cause di lavoro - Consistenza all'1.1** | **30.500** | **30.600** | **30.600** |
| | Utilizzo del fondo | (10.481) | (7.349) | (12.452) |
| | Rilascio del fondo a conto economico | - | - | - |
| | Spesa imputata per accantonamento al fondo | 10.451 | 7.349 | 11.852 |
| | Apporto da fusione società | 130 | - | - |
| | **Consistenza del fondo al 31.12** | **30.600** | **30.600** | **30.000** |

(*) Nel fondo sono rilevate le stime degli oneri derivanti da soccombenze in cause civili, amministrative e di lavoro instaurate verso l'azienda, nonché gli oneri per spese legali e giudiziarie.

Rispetto al 2012 si evidenzia nel 2013 il calo del volume delle controversie, da n. 2.283 a n. 2.176. I giudizi aperti nel 2013 sono stati n. 312, in aumento rispetto al 2012 quando avevano raggiunto quota n. 304.

Nel prospetto sono anche riportate: l'entità dell'apposito fondo rischi all'inizio di ciascun esercizio, l'importo utilizzato durante il periodo di riferimento, quello delle integrazioni e la sua consistenza al termine dell'esercizio stesso. Al conto economico di ciascun esercizio viene imputata, come costo del contenzioso in generale, la quota accantonata, nell'ipotesi in cui fosse necessario per integrare il fondo. Il costo effettivamente sostenuto durante l'esercizio (che corrisponde all'effettivo esborso finanziario) si deduce dall'importo del fondo utilizzato.

Dell'andamento del costo del contenzioso in materia di lavoro dipendente si è già trattato precedentemente.

Per le cause civili ed amministrative, secondo quanto precisato dall'Azienda, le principali questioni di carattere generale riguardano le richieste risarcitorie per diffamazione derivanti dalla messa in onda di programmi radiotelevisivi, riconducibili al palinsesto di Rete o di Testata; numerose, altresì, sono le controversie con emittenti private che rivendicano frequenze o negano di interferire con le trasmissioni della RAI effettuate attraverso gli impianti di RAI WAY. Altri giudizi riguardano questioni attinenti alla tutela del diritto d'autore. In particolare, questi ultimi vertono sulla titolarità della facoltà di utilizzo dei programmi radiotelevisivi o dei loro componenti.

In ambito amministrativo una parte delle controversie trae origine dalle procedure di appalto indette dalla società per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture. Nei giudizi promossi dalla stessa Rai particolare rilevanza assumono quelli per l'annullamento di sanzioni amministrative irrogate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni nell'esercizio dei poteri di vigilanza ad essa assegnati. Si deve segnalare, infine, un recente ricorso che la concessionaria ha presentato contro la riduzione di 150 milioni di euro, a valere sulle somme spettanti ai sensi della legge 23 dicembre 1999, n. 488 originate dal pagamento del canone radiotelevisivo, derivante dall'applicazione dell'articolo 21 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

## 9. IL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO ED IL CONTRATTO DI SERVIZIO

### 9.1 La definizione normativa del servizio pubblico radiotelevisivo

Come già evidenziato nel precedente referto, il servizio pubblico generale radiotelevisivo è definito dallo stesso legislatore all'articolo 2, comma 1, lettera h) della legge n. 112 del 2004, secondo cui è "*servizio pubblico generale radiotelevisivo il pubblico servizio esercitato su concessione nel settore radiotelevisivo mediante la complessiva programmazione, anche non informativa, della società concessionaria, secondo le modalità e nei limiti indicati dalla presente legge e dalle altre norme di riferimento*". L'articolo 18, comma 3, della citata legge prescrive che la misura del canone radiotelevisivo debba essere tale da consentire alla concessionaria di coprire i costi (anno per anno) che prevedibilmente verranno sostenuti "*per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo*". Si tratta degli adempimenti necessari per lo svolgimento delle attività previste dal precedente articolo 17, comma 2, che rappresentano il contenuto minimo del servizio pubblico in questione. Con la medesima legge n. 112/2004 è stata rilasciata alla RAI la concessione del servizio pubblico radiotelevisivo per la durata di anni 12, a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge stessa. La scadenza della concessione è stata, poi, fissata, come già accennato, al 6 maggio 2016, dall'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo n. 177 del 2005 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici)[108].

Alla società è affidato in esclusiva il servizio pubblico di diffusione di programmi radiofonici e televisivi, con qualsiasi mezzo tecnico. Inoltre, previa autorizzazione del Ministero delle comunicazioni (ora dello sviluppo economico), la società può avvalersi, per attività inerenti all'espletamento dei servizi concessi, di società controllate. Il richiamato articolo 17 della legge n. 112 del 2004, definisce i compiti del servizio pubblico generale radiotelevisivo da svolgere sulla base di un Contratto nazionale di servizio stipulato con il Ministero delle comunicazioni (ora dello sviluppo economico) e di Contratti di servizio regionali nonché provinciali, limitatamente alle province autonome di Trento e Bolzano. La RAI, quale concessionaria del servizio pubblico, è tenuta a corrispondere allo Stato il canone per la concessione del servizio stesso.

---

[108] La Commissione europea, nel nuovo contesto del processo di liberalizzazione e dei progressi tecnologici intervenuti negli ultimi anni, con la Comunicazione 2009/C 257/01, recante norme sugli aiuti di Stato al servizio pubblico di emittenza radiotelevisiva, pubblicata il 27 ottobre 2009, ha enunciato il principio - già sostanzialmente affermato dalla precedente comunicazione n. CE2001/C/320/04 - in forza del quale la definizione del servizio pubblico di radiodiffusione, e il suo esercizio da parte dell'organismo cui è intestato, rientra nella competenza degli Stati membri, in conformità del protocollo di Amsterdam.

### 9.2 Il contenuto del contratto di servizio pubblico per il triennio 2010-2012

Giova ricordare che gli obblighi ed i limiti rientranti nell'ambito del servizio pubblico sono stati delineati prima nella convenzione stipulata tra il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la RAI, annessa alla concessione assentita nel 1994, e, successivamente, dalla legge n. 112 del 2004. I criteri e le modalità delle prestazioni sono, invece, definiti nel contratto di servizio pubblico, di durata triennale, da stipulare tra il Ministero vigilante e la RAI-Radiotelevisione S.p.A., dopo l'acquisizione in merito del parere della competente Commissione parlamentare di vigilanza. In caso di ritardo nel rinnovo del contratto, i rapporti tra le parti continuano ad essere regolati secondo la disciplina contenuta nell'ultimo accordo, circostanza verificatasi nel 2013.

Il contratto nazionale di servizio pubblico radiotelevisivo contiene una dettagliata descrizione degli impegni che la società concessionaria assume nei confronti dello Stato per la fornitura del servizio pubblico radiotelevisivo[109].

La società è titolare di attività commerciali, consentite dal vigente ordinamento, che generano costi e ricavi non attinenti allo svolgimento del servizio pubblico. Per verificare, in concreto, che il finanziamento pubblico non sovvenzioni l'operatività di mercato, l'Unione europea ha imposto la tenuta di una contabilità separata, di cui si riferirà in prosieguo. Tale previsione è stata recepita dal legislatore nazionale nell'articolo 18 della legge n. 112 del 2004, il cui contenuto è stato riprodotto nell'articolo 47 del decreto legislativo n. 177 del 2005.

Il vigente contratto delinea, in modo più dettagliato rispetto al passato, la missione del servizio pubblico, precisando come la stessa consista nel garantire all'utenza un'ampia gamma di programmazione e un'offerta di trasmissioni equilibrate e di ampio genere; accentua, inoltre, la necessità di una effettiva trasparenza nella destinazione e utilizzazione dei finanziamenti percepiti attraverso il canone e del miglioramento della qualità oggettiva (tecnologica e di contenuti) e della qualità percepita dal pubblico[110].

---

109 Il contratto di servizio 2010-2012 è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 3 febbraio 2011 e - a seguito di richieste di modifiche da parte del Ministero dell'economia e delle finanze- è stato approvato nella adunanza del 24 marzo 2011. Il 6 aprile 2011 è stato sottoscritto dal Ministro dello Sviluppo economico e pubblicato nella G.U., serie generale, n. 147 del 27 giugno 2011.Nelle premesse di tale contratto, come accennato tuttora vigente, non viene più richiamata la convenzione stipulata nel 1994, atteso che la concessione del servizio pubblico a favore della RAI è stata assentita per legge, come già ricordato, fino al 6 maggio 2016 ed i compiti che la concessionaria è tenuta a svolgere sono dettagliatamente indicati negli articoli 45, 46, 47 e 48 del decreto legislativo n. 177 del 2005.

110 La concessionaria si è impegnata, a recepire nel Codice etico e nella Carta dei doveri:
- il Codice di autoregolamentazione in materia di rappresentazione di vicende giudiziarie nelle trasmissioni radiotelevisive, sottoscritto il 21 maggio 2009;

Nel processo di passaggio alla tecnologia digitale, l'accordo di servizio obbliga la concessionaria ad attuare la conversione delle reti al nuovo sistema secondo i tempi e le modalità indicate dal Ministero dello sviluppo economico, all'ampliamento anche ai nuovi canali digitali del perimetro per la definizione dell'offerta predeterminata di servizio pubblico, con un incremento della quota minima dal sessantacinque al settanta per cento[111].

Il contratto di servizio impone, altresì, lo sviluppo di due canali tematici specifici dedicati ai minori, distinti in relazione alla loro età scolare e pre-scolare.

Come accennato, l'azienda può svolgere, nell'ambito del proprio mercato di riferimento, comprendente l'offerta televisiva, radiofonica e multimediale e le connesse attività strumentali e accessorie, attività commerciali inclusa l'offerta a pagamento in regime di concorrenza, assicurando che le stesse attività siano sviluppate direttamente, o attraverso società controllate e, comunque, con modalità organizzative che evitino il finanziamento incrociato, anche parziale, di risorse pubbliche.

Le regole sulla trasparenza, impongono la pubblicazione sul sito web della società, degli stipendi lordi percepiti dai dipendenti e collaboratori nonché delle informazioni sui costi della programmazione di servizio pubblico, anche tramite il mezzo televisivo e radiofonico, eventualmente con un rinvio allo stesso sito web nei titoli di coda[112].

Sulla esposta problematica l'art. 27, comma 8, del contratto di servizio demanda ad una commissione paritetica la valutazione della fattibilità delle modalità applicative, al momento non ancora compiuta.

Infine, in risposta alle esigenze espresse dalla RAI ed evidenziate dalla Corte dei conti nelle precedenti relazioni, laddove si lamentava che "dal precedente contratto di servizio non era possibile dedurre né l'entità del costo complessivo dei servizi che la società concessionaria si è impegnata a svolgere nell'arco del triennio di riferimento, né l'entità dell'integrazione dell'entrata proveniente dal canone di abbonamento

---

- il Codice di autoregolamentazione delle trasmissioni di commento degli avvenimenti sportivi, denominato "Codice media e sport", sottoscritto il 25 luglio 2007;
- il Codice TV e minori di cui all'articolo 34 del Testo Unico;
- le previsioni specifiche per i reality, da comunicare alla commissione paritetica di cui all'articolo 29, entro tre mesi dalla entrata in vigore del nuovo contratto.

111 La RAI riserva una predominante quota della programmazione annuale di servizio pubblico delle reti generaliste, semigeneraliste e tematiche terrestri, distribuite sulle diverse piattaforme.

112 L'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato, nella segnalazione AS719 del 7 luglio 2010, ha precisato come l'eventuale imposizione alla RAI dell'obbligo di pubblicare le suddette informazioni sul sito web, potrebbe avere ripercussioni negative nel contesto delle imprese radiotelevisive "... atteso che RAI sarebbe l'unico operatore soggetto all'obbligo di rendere pubblici i propri costi ad un livello di dettaglio disaggregato...".

ritenuta necessaria per garantire la completa copertura dei costi derivanti dal contratto stesso"...., il contratto 2010 - 2012 ha introdotto clausole di salvaguardia che consentono alla concessionaria di proporre modifiche al Ministero dello sviluppo economico nel caso di significative alterazioni nel rapporto tra costi e ricavi di servizio pubblico.

In tal senso il ruolo della Commissione Paritetica Ministero-RAI è risultato ampliato e rafforzato con il mantenimento del compito di definire le più efficaci modalità operative di applicazione e di sviluppo delle attività e degli obblighi previsti nel contratto.[113]

Il Ministero, inoltre, si è impegnato ad individuare, anche con il coinvolgimento delle amministrazioni competenti, le più efficaci metodologie di contrasto all'evasione del canone radiotelevisivo, proponendo le opportune iniziative legislative e adottando le necessarie misure amministrative.

Nel contratto di servizio, infine, le parti si sono impegnate a procedere, nel periodo della relativa vigenza, sulla base delle segnalazioni e delle proposte della commissione paritetica o di evidenze desumibili dalla contabilità separata, alla revisione del contratto, al fine di ripristinare le più corrette modalità di esercizio del servizio, laddove il rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra missione e costi del servizio pubblico e relativo finanziamento, risulti significativamente alterato.

### 9.2.1 Attuazione del contratto di servizio

Il vigente contratto di servizio pone una serie di obblighi alla concessionaria in materia di programmazione. Per quanto concerne l'offerta televisiva l'articolo 9, comma 1, del citato contratto prescrive che "*Le reti generaliste terrestri (Raiuno, Raidue, Raitre) riserveranno, tra le ore 6 e le ore 24, non meno del 70 per cento della programmazione annuale ai generi predeterminati ..... e la terza rete non meno dell'80 per cento..... Le reti semigeneraliste e tematiche riserveranno almeno il 70 per cento della loro complessiva programmazione annuale ai generi predeterminati*".

La seguente tabella pone a confronto le percentuali di programmazione annuale previste dal contratto e quelle effettivamente conseguite negli esercizi 2012 e 2013.

---

113 La Commissione può:
a) definire gli opportuni interventi volti a superare le difficoltà di applicazione e di interpretazione eventualmente emergenti;
b) segnalare alle parti contraenti significative alterazioni del rapporto di proporzionalità e di adeguatezza tra missione e costi del servizio pubblico e relativo finanziamento, proponendo le misure idonee a ristabilirlo.

| | Contratto di servizio | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|
| **Raiuno, Raidue, Raitre** | 70% | 72,81% | 73,22% |
| **Raitre** | 80% | 89,13% | 88,99% |
| **Offerta semigeneralista/tematica** | 70% | 83,29% | 81,64% |
| **Offerta per minori** | 8% | 9,39% | 8.69% |

*Fonte Rai*

Il successivo articolo 10, comma 2, stabilisce che "*La Rai è tenuta a destinare ai generi predeterminati di seguito indicati non meno del 70 per cento dell'offerta annuale di programmazione dei canali nazionali Radio Uno e Radio Due e non meno del 90 per cento di Radio Tre*".

Il prospetto sotto riportato, strutturato come la precedente tabella, pone in evidenza i risultati conseguiti nell'anno in rassegna:

| | Contratto di servizio | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|
| **Radiouno, Radiodue** | 70% | 85,90% | 85,65% |
| **Radiotre** | 90% | 97,18% | 97,40% |

*Fonte Rai*

L'offerta multimediale è disciplinata dall'articolo 11, comma 1, ove si richiede alla concessionaria di "*incrementare ed aggiornare il servizio offerto sui propri portali al fine di estendere, anche sviluppando e producendo contenuti ad hoc, l'attuale produzione di contenuti personalizzati per Internet. L'azienda si impegna altresì a dare crescente visibilità all'offerta di specifici contenuti, con particolare riferimento a quelli radiotelevisivi*"[114].

---

[114] Al riguardo gli esiti della programmazione del 2013, sono così sintetizzabili:
**Area on line**
Le linee di intervento implementate o avviate dalla concessionaria nel settore on line, inteso come l'insieme dei contenuti e servizi destinati alla fruizione attraverso personal computer, smartphone e tablet, sono state numerose.Il cardine dell'offerta è costituto dal portale multimediale Rai.tv . Quest'ultimo configura un'applicazione per smartphone, tablet e rende, dunque, accessibile il servizio sui nuovi device connessi facilitandone la fruizione in nuovi contesti. Accanto al rafforzamento e all'evoluzione di Rai.tv, è continuato il processo di sviluppo dell'offerta del portale Rai.it che comprende il sito di RaiNews24, dei canali, dei programmi e delle strutture editoriali del Servizio Pubblico, nonché alcuni importanti servizi trasversali quale la guida alla programmazione dai canali tv e radio e aree focalizzate dedicate, ad esempio, alla cultura e ai

Di seguito si riporta l'articolazione dell'offerta radiofonica e televisiva per l'anno 2013:

**OFFERTA RADIOFONICA**
ANNO 2013 (1 gennaio - 31 dicembre)
Canali nazionali

| Generi (CdS 2010-2012 *art.10*) | Rai radio 1 ore trasmesse g.m. | Rai radio 1 ore trasmesse anno | Rai radio 1 % | Rai radio 2 ore trasmesse g.m. | Rai radio 2 ore trasmesse anno | Rai radio 2 % | Rai radio 1-2 ore trasmesse anno | Rai radio 1-2 % | Rai radio 3 ore trasmesse g.m. | Rai radio 3 ore trasmesse anno | Rai radio 3 % | Rai radio 1-2-3 ore trasmesse anno | Rai radio 1-2-3 % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Notiziari | 3,62 | 1282 | 15,07 | 2,25 | 794 | 9,38 | 2076 | 12,23 | 0,93 | 339 | 3,89 | 2415 | 9,41 |
| Informazione | 8,05 | 2852 | 33,53 | 0,83 | 291 | 3,44 | 3143 | 18,52 | 2,59 | 939 | 10,78 | 4082 | 15,90 |
| Cultura | 1,23 | 436 | 5,13 | 1,63 | 575 | 6,80 | 1011 | 5,96 | 6,32 | 2292 | 26,32 | 3303 | 12,86 |
| Società | 4,72 | 1674 | 19,68 | 2,79 | 982 | 11,60 | 2656 | 15,65 | 0,32 | 115 | 1,32 | 2771 | 10,79 |
| Musica | 3,21 | 1138 | 13,38 | 9,44 | 3329 | 39,34 | 4465 | 26,31 | 12,60 | 4571 | 52,49 | 9038 | 35,19 |
| Servizio (escluse Audiodescrizioni) | 1,13 | 401 | 4,71 | 0,22 | 76 | 0,90 | 477 | 2,81 | 0,19 | 70 | 0,80 | 547 | 2,13 |
| Pubblica Utilita' | 1,18 | 417 | 4,90 | 0,82 | 288 | 3,40 | 705 | 4,15 | 0,43 | 156 | 1,79 | 861 | 3,35 |
| **Totale Generi CdS** | **23,13** | **8198** | **96,38** | **17,97** | **6335** | **74,86** | **14533** | **85,65** | **23,38** | **8482** | **97,40** | **23015** | **89,64** |
| Altri generi | 0,87 | 306 | 3,62 | 6,03 | 2127 | 25,14 | 2435 | 14,35 | 0,62 | 226 | 2,60 | 2661 | 10,36 |
| Totale | 24,00 | 8506 | 100,00 | 24,00 | 8462 | 100,00 | 16968 | 100,00 | 24,00 | 8708 | 100,00 | 25676 | 100,00 |
| *Audiodescrizioni OM* | | 312 | | | | | | | | | | | |

DIREZIONE RADIO
Marketing e Ottimizzazione Palinsesto

Analisi e Ricerche/mc

bambini. Alcune di queste componenti (esemplificativamente Radio Rai, prodotti news di alcune testate e prodotti verticali/tematici delle strutture editoriali) sono anche disponibili sotto forma di applicazioni per smartphone e tablet.

**Area tv connesse alla rete Internet**

Altro ambito di intervento ha riguardato il crescente fenomeno dell'integrazione tra tv e on line favorita dal sempre più frequente equipaggiamento della connessione Internet direttamente sui device televisivi o su quelli ad essi collegabili quali (decoder, lettori blu ray, box multimediali come la "Apple Tv" e le console di videogiochi). La società è presente anche su tale innovativo scenario destinato, verosimilmente, a modificare le abitudini del consumatore nel medio-lungo termine. In tale contesto è stata creata un'app Rai.tv su Smart Tv. La concessionaria, inoltre, ha inoltre collaborato con gli altri broadcaster nell'ambito dell'associazione DGTVI per lo sviluppo dello standard tecnologico di sistema mhp per definirne le specifiche implementative per l'integrazione dei servizi interattivi erogabili attraverso la rete Internet con i servizi tradizionali broadcast della televisione digitale terrestre. Il "bollino gold DGTVI" certifica televisori e decoder digitali terrestri che vengono proposti al mercato con questa tecnologia. Rai, infine, è parte attiva nella sperimentazione del servizio "Tivù on" integrato nella piattaforma satellitare gratuita "Tivù Sat". Si tratta di un servizio che offre agli utenti la possibilità di godere dell'offerta in streaming on demand, gratuita e/o a pagamento, di tutti gli operatori della piattaforma attraverso un unico ambiente di navigazione con funzionalità trasversali ai contenuti dei singoli player quali, ad esempio, un motore di ricerca unitario.

# COMPOSIZIONE DELL' OFFERTA TV 2013

*Periodo: 1 gennaio-31 dicembre 2013*

Dati su archivio consolidato - Ore nette (*)

## Tempo dedicato ai generi del Contratto di servizio nella fascia oraria: 06:00-24:00

| Canale | Rai 1 | | Rai 2 | | Rai 3 | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| GENERI Art.9 Contratto di servizio | h:mm:ss | % | h:mm:ss | % | h:mm:ss | % |
| a - INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO GENERALE | 1217:05:17 | 20,41 | 1175:24:48 | 19,17 | 2666:39:47 | 42,93 |
| b - PROGRAMMI E RUBRICHE DI SERVIZIO | 1119:36:44 | 18,77 | 367:01:42 | 5,99 | 323:00:06 | 5,20 |
| c - PROGRAMMI E RUBRICHE DI PROMOZIONE CULTURALE | 406:20:01 | 6,81 | 245:05:55 | 4,00 | 1103:41:07 | 17,77 |
| d - INFORMAZIONE E PROGRAMMI SPORTIVI | 114:16:13 | 1,92 | 401:12:57 | 6,54 | 192:36:47 | 3,10 |
| e -PROGRAMMI PER MINORI | 21:34:44 | 0,36 | 1296:09:28 | 21,14 | 188:45:57 | 3,04 |
| f - PRODUZIONI AUDIOVISIVE ITALIANE ED EUROPEE | 773:55:50 | 12,98 | 740:07:57 | 12,07 | 1053:28:55 | 16,96 |
| TOTALE GENERI Art.9 Contratto di servizio | 3652:48:49 | 61,24 | 4225:02:47 | 68,90 | 5528:12:39 | 88,99 |
| ALTRI GENERI | 2311:47:48 | 38,76 | 1907:25:22 | 31,10 | 683:38:04 | 11,01 |
| TOTALE GENERALE Fascia 06:00-24:00 | 5964:36:37 | 100,00 | 6132:28:09 | 100,00 | 6211:50:43 | 100,00 |

## Tempo dedicato ai generi del Contratto di servizio da reti generaliste e specializzate

| | Rai Generaliste Fascia oraria: 06:00-24:00 | | Rai Specializzate Fascia oraria: 02:00-26:00 | |
|---|---|---|---|---|
| GENERI Art.9 Contratto di servizio | h:mm:ss | % | h:mm:ss | % |
| a - INFORMAZIONE E APPROFONDIMENTO GENERALE | 5059:09:52 | 27,63 | 9219:44:40 | 10,05 |
| b - PROGRAMMI E RUBRICHE DI SERVIZIO | 1809:38:32 | 9,88 | 163:59:54 | 0,18 |
| c - PROGRAMMI E RUBRICHE DI PROMOZIONE CULTURALE | 1755:07:03 | 9,59 | 21821:18:30 | 23,78 |
| d - INFORMAZIONE E PROGRAMMI SPORTIVI | 708:05:57 | 3,87 | 16867:52:26 | 18,38 |
| e -PROGRAMMI PER MINORI | 1506:30:09 | 8,23 | 16466:32:48 | 17,95 |
| f - PRODUZIONI AUDIOVISIVE ITALIANE ED EUROPEE | 2567:32:42 | 14,02 | 10369:03:40 | 11,30 |
| TOTALE GENERI Art.9 Contratto di servizio | 13406:04:15 | 73,22 | 74908:31:58 | 81,64 |
| ALTRI GENERI | 4902:51:14 | 26,78 | 16850:38:30 | 18,36 |
| TOTALE GENERALE | 18308:55:29 | 100,00 | 91759:10:28 | 100,00 |

*Rai Generaliste include: Rai 1, Rai 2 e Rai 3*

*Rai Specializzata include: Rai 4, Rai 5, Rai Gulp, Rai Movie, Rai News, Rai Premium, Rai Scuola, Rai Sport 1, Rai Sport 2, Rai Storia, Rai YoYo*

## Tempo dedicato ai Programmi per minori sulle TV generaliste nella fascia oraria: 07:00-22:30

| | Rai Generaliste | |
|---|---|---|
| MINORI (Art.12 Contratto di servizio) | h:mm:ss | % |
| e -PROGRAMMI PER MINORI | 1372:42:04 | 8,69% |
| TOTALE GENERALE Fascia 07:00-22:30 | 15788:54:40 | 100,00 |

***(*) Dai calcoli sono esclusi: pubblicità, telepromozioni e televendite, spot promozionali di rete, spot campagne sociali, annunci, sigle, intervalli, segnali orari, interruzioni e sospensioni delle trasmissioni***

***Nota: I totali possono non corrispondere alla somma dei valori delle singole voci per effetto degli arrotondamenti.***

*Direzione Marketing*
*Ufficio Studi*

02 anno 2013 consolidato - Report Mauxi - 19/03/2014 - 16:32

### 9.3 Sanzioni irrogate dall'AGCOM

Notevole rilievo assumono i poteri intestati dal TUR all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM), ai fini di rendere effettiva l'osservanza dei principi generali in materia di informazione e di ulteriori compiti di pubblico servizio nel settore radiotelevisivo, nei programmi di informazione e di propaganda, e le competenze attribuite dalle leggi 6 agosto 1990, n. 223, 14 novembre 1995, n. 481 e 31 luglio 1997, n. 249. Nell'esercizio delle proprie funzioni l'Autorità ha irrogato alla Rai nel corso del 2013 le seguenti sanzioni:

-Delibera n. 152/13/Cons del 20 febbraio 2013. Ordinanza-ingiunzione nei confronti della rai-radiotelevisione italiana s.p.a. (tg3). Sanzione pecuniaria di euro 40.000, ai sensi dell'articolo 1, comma 31, l. 31 luglio 1997, n. 249, per la violazione delle norme in materia di par condicio (elezioni politiche del 2013), da parte della testata giornalistica tg3;

-Delibera n. 53/13/CSP dell'8 maggio 2013.Ordinanza-ingiunzione nei confronti della rai-radiotelevisione italiana s.p.a.. Sanzione pecuniaria (tgr - Piemonte) di 50.000 euro per la diffusione nell'ambito del tgr Piemonte del 20 ottobre 2013 di un servizio giornalistico realizzato presso lo "juventus stadium", nel corso del quale sono state diffuse frasi ritenute offensive nei confronti dei cittadini napoletani, in violazione dell'art. 35-bis del decreto legislativo n. 177 del 31 luglio 2005 e del codice media e sport;

-Delibera n. 54/13/ CSP dell'8 maggio 2013.Ordinanza-ingiunzione nei confronti della rai-radiotelevisione italiana s.p.a.. Sanzione pecuniarie (raitre) di 25.000 euro per la diffusione nell'ambito del programma "chi l'ha visto" (raitre) del 10 ottobre 2013 di un filmato relativo alla vicenda del "minore di cittadella" e di 25.000 euro per la diffusione nell'ambito del tg3 del 13 ottobre 2013 del medesimo filmato, in violazione dei paragrafi 1 e 2.3 del codice di autoregolamentazione televisivo e minori in combinato disposto con l'art. 34, commi 2 e 6 del decreto legislativo n. 177 del 31 luglio 2005.

I succitati provvedimenti sono stati impugnati dalla concessionaria.

## 10 PIANI E PROGRAMMI

### 10.1 Il Piano industriale

Nel luglio 2012 la società ha presentato le linea guida del Piano industriale 2013-2015, strumento organico di definizione delle strategie aziendali a medio-lungo termine finalizzato anche al riposizionamento sul mercato in vista del rinnovo della concessione nell'anno 2016.

Il piano è articolato in 12 interventi principali, denominati "cantieri di lavoro di piano", i cui obiettivi sono rappresentati dal conseguimento dell'"eccellenza dell'offerta", della "tecnologia dell'avanguardia" e dell'equilibrio economico finanziario della società.

In sintesi le principali linee guida sono imperniate sul miglioramento dell'offerta radiotelevisiva (nuovi processi di razionalizzazione dei canali televisivi, ottimizzazione del mix offerta e palinsesto), delle altre proposte (rilancio della radiofonia, sviluppo del web/multimedialità e nuova strategia di Rai World/internazionale) e dei ricavi (riassetto della società Rai pubblicità e sviluppo dei proventi commerciali)[115].

Le previsioni del piano industriale prevedevano il raggiungimento di un risultato operativo positivo nel 2013, un risultato netto in pareggio nel 2014 e un consistente utile nel 2015. Il bilancio di esercizio 2013, nella originaria stesura del piano industriale, avrebbe dovuto chiudere con un risultato negativo di 34 milioni di euro, mentre ha evidenziato un utile di 5,3 milioni di euro. Il positivo risultato è stato conseguito per effetto dell'esercizio di una azione di ottimizzazione su tutte le principali voci di costo aziendali, che ha generato minori spese per circa 86 milioni di euro a parità di perimetro rispetto agli anni precedenti e senza considerare l'impatto dei grandi eventi sportivi.

Il risultato delle due diverse ed opposte azioni, contrazione dei costi e aumento dei volumi di offerta, che avrebbe dovuto consentire un elevato differenziale positivo, è stato affievolito dal decremento dei ricavi per effetto della caduta del mercato

---

[115] Il raggiungimento degli obiettivi fissati si snoda in tre diversi ambiti:

- Assetto tecnologico.

Il piano ne prevede il riordino sulla base della digitalizzazione, principalmente della produzione delle testate giornalistiche, nazionali e regionali, ma che investe anche le teche e il processo di produzione, trasmissione e verifica della qualità erogata. Ulteriori miglioramenti sono programmati in relazione al passaggio alla tecnologia in alta definizione, HD, delle infrastrutture audio-video tradizionali, alla rete di trasmissione (Rai Way) e al piano delle frequenze.

- Assetto industriale ed efficienza dei costi.

La programmazione proposta si prefigge l'ottimizzazione del modello produttivo e dell'impianto industriale, l'efficienza dei costi generali, la valorizzazione delle sedi regionali e del patrimonio immobiliare.

- Assetto organizzativo.

In materia primeggiano l'intento della revisione delle responsabilità, processi e pratiche di gestione, mediante una nuova organizzazione, lo sviluppo delle competenze e gestione dell'organico (incentivo agli esodi, nuovi inserimenti, formazione e valutazione delle prestazioni).

pubblicitario. Quest'ultimo nel 2013 ha confermato la tendenza al ribasso - emersa sin dal 2009 e proseguita nei successivi anni senza sosta - in misura consistente e, cioè, con una riduzione di 12 punti percentuali rispetto al 2012. La società, peraltro, ha incrementato il posizionamento nel mercato – interrompendo un trend negativo che aveva caratterizzato gli ultimi anni– ed ha registrato ricavi per 682 milioni di euro, entrata sostanzialmente in linea con le previsioni del piano industriale del marzo 2013. I costi del gruppo Rai si sono ridotti in maniera significativa negli ultimi anni; in particolare i costi operativi nel 2013 ammontano a 2.084,5 milioni di euro, in calo di 208,2 milioni di euro (pari a circa il 9%) rispetto al 2012. A perimetro costante - escludendo l'effetto dei "grandi eventi sportivi" e della nazionale di calcio che impattano negativamente sui costi degli anni pari – la contrazione è stata pari a 85,9 milioni di euro (pari a circa il 4%) per effetto di riduzioni e razionalizzazione dei processi di spesa che hanno interessato tutte le aree aziendali. Pur nel caratterizzato contesto sono proseguite anche nel 2013 le attività pianificate nei diversi settori di intervento.

### 10.2 Il Piano di produzione e il Piano di programmazione

*Il Piano di produzione* è costituito da tutte le commesse la cui fase realizzativa è stata avviata nell'anno di riferimento. Il costo del singolo ordine costituisce un cespite aziendale che, dal punto di vista del bilancio, dopo essere stato capitalizzato, viene imputato a conto economico in tre quote costanti a partire dal momento di approntamento di ciascuna puntata di ogni produzione (nel caso di produzioni in appalto/coproduzione) o dalla decorrenza dei diritti (nel caso di preacquisto). La somma dei costi di tutte le commesse appartenenti al piano di produzione rappresenta il Valore della Produzione Avviata (V.P.A.). Il piano è dettagliato per singolo titolo con evidenza della fascia di programmazione, del genere, del numero dei pezzi, del costo unitario e del costo complessivo. Quest'ultimo è comprensivo dell'importo del contratto e degli accessori, quali, ad esempio, le spese relative alla congruità e al monitoraggio.

*La Programmazione (piano di trasmissione)* raffigura l'insieme delle commesse che sono andate in onda nell'anno dei riferimento. L'aggregato si differenzia dal piano di produzione in quanto è costituito da prodotti fiction già presenti in magazzino ad inizio anno o acquistati nel corso dell'esercizio. Dal punto di vista gestionale, ciascun prodotto fiction viene spesato al 100% alla prima messa in onda. Il criterio gestionale di valorizzazione della trasmissione si differenzia dal criterio civilistico utilizzato nel bilancio, per cui il cespite viene imputato a conto economico tra gli ammortamenti in

tre quote costanti a partire dalla data di "approntamento" del prodotto, a prescindere dalla sua trasmissione.

Il valore delle produzioni avviate nel piano 2013 ammonta a 166,9 milioni di euro. Detto costo si riferisce al volume delle produzioni contrattualizzate, a cui sono da aggiungere due commesse ancora non avviate (2 serie per complessivi 10 pezzi per un totale di 12,4 milioni di euro).

In dettaglio, il piano è costituito da 116 serate di Prime Time (pezzi da 100 minuti) per un importo pari a 152,7 milioni di euro e 73 collocazioni di Day Time (pezzi di vario minutaggio rapportati a 100 minuti) per un importo pari a 14,2 milioni di euro. Il costo medio di Prime Time del piano è pari a circa 1,3 milioni di euro. Le miniserie (formato da 2 serate) rappresentano anche per il 2013 il prodotto "pregiato" con un onere medio pari a circa 2 milioni di euro.

I titoli di media e lunga serialità presentano un costo medio che si attesta intorno ad 1,2 milioni di euro. Il piano 2013 viene assorbito per il Prime Time quasi interamente da RaiUno (150,3 milioni di euro), per 2,0 milioni di euro da Rai Due e per 0,4 milioni di euro da Rai Tre; il Day Time è stato distribuito a Rai Uno per 0,2 milioni di euro, a Rai Due per 0,9 milioni di euro e a Rai Tre per 13,1 milioni di euro.

Di seguito vengono sintetizzati gli elementi del piano di produzione 2013, riferiti alle tre reti generaliste:

**Piano di Produzione 2013**

| | N. Pezzi | Costo Medio *(euro/milioni)* | Costo Totale *(euro/milioni)* |
|---|---|---|---|
| Prime Time | 116 | 1,3 | 152,7 |
| Day Time | 73 | 0,195 | 14,2 |
| Totale Piano | | | 166,9 |

La programmazione dell'anno 2013 è sintetizzata nella seguente tabella, distinta per singola rete generalista.

**Programmazione 2013 – Intera Giornata**

| | Rai Uno | Rai Due | Rai Tre | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Prima Trasmissione | | | | |
| ***Ore*** | *159* | *20* | *110* | ***289*** |
| ***Costi (€/milioni)*** | *139,3* | *2,8* | *13,5* | ***155,6*** |
| Repliche [116] | | | | |
| ***Ore*** | *508* | *186* | *-* | ***694*** |
| ***Costi (€/milioni)*** | *2,7* | *-* | *-* | ***2,7*** |
| Totale | | | | |
| ***Ore*** | *667* | *206* | *110* | ***983*** |
| ***Costi (€/milioni)*** | *142,0* | *2,8* | *13,5* | ***158,3*** |

La programmazione della fiction, sulla quale di seguito verrà analizzato il dettaglio, nella produzione 2013 si è articolata in un numero complessivo di ore pari a 983, di cui 289 ore di prima trasmissione e 694 di replica. Il costo delle suddette ore (riferito alla prima trasmissione), è stato pari a 155,6 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'omologo impegno sopportato nell'anno precedente (212,4 milioni di euro). Rai Uno ha mandato in onda il maggior numero di ore (prima trasmissione e repliche), con un assorbimento della quasi totalità dei costi di trasmissione.

116 Il costo delle repliche si riferisce al valore delle versioni ridotte di prodotti già trasmessi, nonché a "Premi Qualità" riconosciuti a fronte di ciascuna replica dei TV Movie della serie "Il commissario Montalbano".

| Prima Serata | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Rai Uno** | **Rai Due** | **Rai Tre** | **Totale** |
| Prima Trasmissione | | | | |
| ***Serate*** | *96* | *6* | *1* | ***103*** |
| ***Costi (€/milioni)*** | *139,1* | *2,0* | *0,3* | ***141,4*** |
| Repliche [117] | | | | |
| ***Serate*** | *77* | *-* | *-* | ***77*** |
| ***Costi (€/milioni)*** | *2,7* | *-* | *-* | ***2,7*** |
| Totale | | | | |
| ***Serate*** | *173* | *6* | *1* | ***180*** |
| ***Costi (€/milioni)*** | *141,8* | *2,0* | *0,3* | ***144,1*** |

La prima serata è caratterizzata dalla prevalenza di Rai Uno, sia in termini di prima trasmissione (96 serate) che di repliche (77 serate). Il costo della prima trasmissione del prime time di Rai Uno ammonta a 139,1 milioni di euro (nel 2012 189,2 milioni di euro). Il costo delle versioni ridotte di prodotti già trasmessi è pari a 0,24 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2012).

### 10.2.1. Festival di Sanremo

Nella programmazione, merita menzione, per la rilevanza dei costi e per la notorietà e ricorrenza dell'evento, il festival di Sanremo o della Canzone Italiana. La manifestazione canora è tra le più importanti organizzate dalla Rai. Si svolge, con cadenza annuale (nei mesi di febbraio o marzo), a Sanremo. La sua realizzazione rientra nell'ambito di un più articolato accordo pluriennale con il Comune di Sanremo. Lo spettacolo rappresenta uno dei maggiori eventi mediatici italiani, trasmesso in diretta dalla televisione e dalla radio in Italia nonché nel circuito dell'eurovisione.

Il "Festival della Canzone Italiana" di Sanremo, marchio registrato di cui è titolare esclusivo il Comune, al quale fanno capo anche i diritti relativi all'omonimo evento, risulta di particolare rilevanza sociale, culturale e spettacolare. Il programma,

[117] Vedasi nota precedente.

appartenente alla tipologia ad "utilità immediata", al pari della finale e di tutte le partite della nazionale italiana nel campionato mondiale di calcio, è contemplato dalla delibera AGCOM n. 131/12 del 15 marzo 2012, recante la "Lista degli eventi di particolare rilevanza per la società di cui è assicurata la diffusione su palinsesti in chiaro", ove sono elencati gli avvenimenti di peculiare interesse per la RAI che non possono essere trasmessi da emittenti televisive in esclusiva e solo in forma codificata.

La società ha sempre considerato il "Festival" un marchio/evento di carattere strategico e, quindi, fondamentale per il suo palinsesto, come dimostrato dalla rilevazione degli ascolti che, nelle ultime edizioni, ha fatto registrare picchi superiori al 60%, con una significativa raccolta pubblicitaria[118].

I costi, di competenza della Direzione Produzione televisiva per la realizzazione della manifestazione canora, vengono distinti in costi esterni di produzione (conseguenti all'affidamento a terzi di appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori nonché per le trasferte del personale della Direzione stessa)[119] e costi interni di produzione o industriali (risorse interne, umane e materiali, impiegate nella realizzazione dell'evento sulla base di tariffe determinate nell'ambito della procedura di contabilità separata).

I costi "esterni di rete" della manifestazione tenutasi nel 2013, sono rappresentati nella seguente tabella, e posti a confronto con quelli sostenuti nel biennio precedente:

---

[118] I ricavi pubblicitari e commerciali sono stati pari a 12.750 migliaia di euro per il 2010, a 13.022 per il 2011, a 13.887 per il 2012 e a 16.934 per il 2013.

[119] Il budget relativo ai costi esterni di produzione, elaborato dalla struttura Pianificazione e Monitoraggio Risorse Produttive della Direzione Produzione televisiva, non è oggetto di formali approvazioni interne ed esterne alla medesima Direzione e viene comunicato, per le vie brevi, alla struttura Gestione Grandi Eventi e Attività Produttive Estero della Direzione stessa, responsabile della realizzazione del Festival, e alla struttura Riprese Esterne del Centro di Produzione televisiva di Roma, incaricata della realizzazione operativa della commessa editoriale. I costi sono attribuiti alla struttura Riprese Esterne.

**COSTI ESTERNI DI RETE** *(migliaia di euro)*

| FESTIVAL SANREMO | 2011 Consuntivo | 2012 Consuntivo | 2013 Consuntivo | DIFF. 2013 vs 2012 |
|---|---|---|---|---|
| | (a) | (b) | (c) | (c-b) |
| *Risorse artistico/autorali* | 4.626 | 4.602 | 4.539 | -63 |
| *Scenografia* | 998 | 1.038 | 848 | -190 |
| *Rimborso case discografiche* | 933 | 1.014 | 917 | -97 |
| *Giuria demoscopica* | 357 | 296 | 36 | -260 |
| *Altri costi di produzione* | 1.479 | 1.273 | 1.105 | -168 |
| Totale costi esterni | **8.393** | **8.223** | **7.445** | **-778** |

I costi in rassegna, pari a 7.445 migliaia di euro sono risultati inferiori a quelli sostenuti per l'edizione 2012 (8.223 migliaia di euro), di 778 migliaia di euro (-9,5%)[120]. Tra i fattori più incisivi nella flessione si deve annotare quello per l'abbattimento (-260 migliaia di euro) dell'onere sostenuto con riferimento alla voce "giuria demoscopica", reso possibile della scelta di utilizzarla con modalità *diffusa* sul territorio anziché radunarne i componenti a Sanremo, opzione quest'ultima che aveva caratterizzato le precedenti edizioni del Festival. Impatto più contenuto, ma comunque significativo, ha rivestito il calo degli impegni attinenti all'allestimento scenografico (-190 migliaia di euro). In diminuzione si presentano i "rimborsi case discografiche" (-97 miglia di euro) e gli "altri costi di produzione" (-168 migliaia di euro). Anche la componente di costo "risorse artistico/autorali" si presenta in flessione per – 63 migliaia di euro. Al suo interno si annoverano gli oneri per l'orchestra, la conduzione, la direzione artistica, i coconduttori, il cast fisso e gli ospiti. Quest'ultima voce espone un incremento (+1.137 migliaia di euro rispetto al 2012), crescita peraltro compensata dalla riduzione degli oneri relativi alle voci "Co-conduttori/cast fisso" (-708 migliaia di euro) e "Conduzione/direzione artistica" (-533 migliaia di euro). Per

[120] Nel 2011 avevano raggiunto l'importo di 8.393 migliaia di euro.

dovere di completezza si deve considerare che la diversa incidenza delle singole voci all'interno dell'aggregato "costi delle risorse artistico/autorali" riflette la specificità del progetto editoriale realizzato in ciascuna edizione[121].

I costi inerenti alla "Conduzione/direzione artistica", alla "Co-conduzione/cast fisso", agli "Ospiti", alla "Regia" e alla "Direzione musicale" riguardano i diversi contratti di "prestazione artistica". Detti accordi negoziali sono definiti tra le parti (RAI e artista) sulla base di una specifica trattativa, del tutto affrancata da minimi sindacali e, più in generale, da tariffe stabilite.

Nella voce "Conduzione/Direzione artistica" sono stati inclusi i contratti di "prestazioni artistiche" del conduttore, del regista e dei direttori d'orchestra. Nei contratti, oltre alle norme applicate, sono indicate le prestazioni a favore della RAI e le relative modalità di esecuzione nonché il corrispettivo, comprensivo di oneri e trasferte.

Nella voce "ospiti" sono annoverati, invece, i costi sostenuti in riferimento a tutti gli artisti intervenuti in tale qualità nel corso delle cinque puntate del programma.

La Direzione Pianificazione e Controllo ha fornito il prospetto riepilogativo dei costi dell'edizione 2013, raggruppati secondo lo schema qui di seguito riportato e posti a confronto con gli oneri sostenuti nel biennio precedente.

---

121 Nel 2012 i "costi delle risorse artistico autorali" avevano registrato un calo di 24 migliaia di euro (-0,5%) rispetto al 2011, mentre incrementi significativi avevano interessato le voci "Orchestra" (+317 migliaia di euro) e "Conduttori/cast artistico" (+276 migliaia di euro); di contro sensibile abbattimento avevano ricevuto gli oneri riservati agli "Ospiti" (-641 migliaia di euro).

**COSTI TOTALI**

| *Migliaia di Euro* | *Edizione 2011 consuntivo* | *Edizione 2012 consuntivo* | *Edizione 2013 consuntivo* | *Scostamento 2013 vs. 2012* |
|---|---|---|---|---|
| ***PUNTATE*** | 5 | 5 | 5 | - |
| *Convezione comune di Sanremo (a)* | **9.024** | **7.000** | **7.000** | **-** |
| *FESTIVAL* | | | | |
| ***Costi est. di rete **** | 8.393 | 8.223 | 7.445 | -788 |
| ***Costi est. di produz.*** | 1.483 | 1.608 | 1.554 | -54 |
| *Totale costi esterni (b)* | **9.876** | **9.831** | **8.999** | **-832** |
| *Totale costi (a + b)* | **18.900** | **16.831** | **15.999** | **-832** |
| ***Costi industriali (c)*** | 1.665 | 1.861 | 1.688 | -173 |
| *Totale costi Festival (d) = (a+b+c)* | **20.565** | **18.692** | **17.687** | **-1.005** |
| ***Di cui:*** | | | | |
| ***esterni (a)+(b)*** | 18.900 | 16.831 | 15.999 | -832 |
| ***industriali (c)*** | 1.665 | 1.861 | 1.688 | -173 |
| ***Totale ricavi evento Sanremo*** | 13.022 | 13.887 | 16.934 | +3.047 |
| Differ. costi e ricavi | **-7.543** | **-4.805** | **-753** | **+4.052** |

** i dati non comprendono le spese sostenute per la realizzazione di sponsorizzazioni e telepromozioni, oggetto di rimborso da parte degli inserzionisti*

I costi dell'edizione 2013, pari a 17.687 migliaia di euro, evidenziano rispetto a quelli sostenuti nel 2012, pari a 18.692 migliaia di euro, una sensibile flessione (-1.005 migliaia di euro in termini assoluti cui corrisponde, in termini percentuali, un calo del 5,4%).

Per quanto concerne i costi analitici dell'edizione 2013, si descrivono le seguenti evidenze:

- i costi esterni di produzione hanno gravato sul bilancio della società per 1.554 migliaia di euro, in flessione rispetto all'anno precedente, quando erano stati pari a 1.608 migliaia di euro (-54 migliaia di euro);
- i costi industriali pari a 1.688 migliaia di euro, hanno segnato anch'essi una riduzione rispetto a quelli registrati nell'anno precedente, pari a 1.861 migliaia di euro (- 173 migliaia di euro).

I ricavi conseguiti nell'anno in rassegna, pari a 16.934 migliaia di euro, pongono in risalto una ragguardevole crescita (+3.047 migliaia di euro pari al +21,9%) rispetto ai proventi dell'edizione 2012 (13.887 migliaia di euro).

La vigente convenzione con il comune di Sanremo, di durata triennale (2012-2014), è stata approvata dal Consiglio di amministrazione della RAI nella adunanza del 7 dicembre 2011 per un importo complessivo di 21,0 milioni di euro (cui corrisponde un importo annuo di 7.000 migliaia di euro) contro quello di 27,1 milioni di euro del triennio precedente, con un risparmio complessivo, quindi, di 6,1 milioni di euro.

Nella precedente relazione la Corte aveva rilevato come l'andamento dei costi risultasse nettamente superiore ai ricavi pubblicitari, con negativi riflessi sul MOL aziendale, evidenziando una differenza tra costi e ricavi di valore elevato (-4.805 migliaia di euro nel 2012 e -7.543 migliaia di euro nel 2011). L'organizzazione del Festival di Sanremo nel 2013, ha registrato un marcato abbattimento dello squilibrio tra costi e ricavi (- 753 migliaia di euro).

Nel delineato contesto è auspicabile la prosecuzione delle iniziative volte a conseguire una ancora più significativa razionalizzazione dei costi.

### 10.2.2 Fiction

Grande rilievo nel palinsesto della RAI rivestono gli sceneggiati, comunemente denominati fiction. Le competenti strutture sottopongono all'approvazione del Consiglio di amministrazione il piano annuale con i relativi costi.

La tabella seguente pone a confronto i piani relativi all'ultimo triennio e i relativi costi.

| | Puntate prodotte Raiuno | Puntate prodotte Raidue | Puntate prodotte Raitre | V.P.A.* Fiction euro | V.P.A. Cartoni euro | Totale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Piano Fiction 2013 | 120 | 5 | 275 | 179.390.000 | 15.000.000 | 194.390.000 |
| Piano Fiction 2012 | 107 | 0 | 250 | 164.570.000 | 15.000.000 | 179.570.000 |
| Piano Fiction 2011 | 111 | 0 | 256 | 182.860.000 | 15.000.000 | 197.860.000 |

*Il V.P.A. rappresenta il valore complessivo delle produzioni

In un contesto connotato dalla espansione della proposta televisiva in ragione dell'aumento dei canali di trasmissione e della concorrenza dei nuovi media, il volume di offerta e gli ascolti delle fiction Rai nel corso del 2011 sono cresciuti in termini assoluti di 14 prime serate e di 140.000 spettatori, rispetto all'anno precedente[122].

La produzione della fiction non è stata risparmiata dalla crisi: nel 2008 gli investimenti delle due principali emittenti italiane superavano i 500 milioni di euro, che, all'attualità, si sono ora ridotti a 300 milioni di euro[123]. Di tale ultima somma solo una parte beneficia la produzione indipendente. Infatti, mentre la Rai investe solo su società indipendenti, il principale competitor opera prevalentemente attraverso società di sua totale o parziale proprietà[124]. L'andamento regressivo degli investimenti rispecchia la contrazione del mercato pubblicitario in continua discesa.

---

122 Sono state complessivamente trasmesse 900 ore di produzione sui canali generalisti, con punte di ascolto che hanno superato i 9,5 milioni di spettatori (Il commissario Montalbano del 14 marzo 2011).

123 Nel mondo i primi tre produttori di serie sono Endemol (con 80 società operative in 26 Paesi del mondo, con circa 1,4 miliardi di euro di fatturato) Fremantle Media (fatturato circa 1,7 miliardi di euro) e Zodiak (fatturato oltre 600 milioni di euro nel 2013).

124 Nel IV Rapporto sulla fiction, emesso dall'Istituto di Economia dei Media della Fondazione Rosselli per conto dell'APT (Associazione Produttori Televisivi), Sviluppo Lazio e Roma Fiction Fest, aggiornati a marzo 2013, si afferma che la produzione di fiction registra una diminuzione dell'8,8%, con un calo d'investimenti dei broadcaster nel settore dai 270 milioni di euro del 2011 ai 255 milioni di euro del 2012.

Nonostante il trend negativo, la Rai nel 2013 ha, comunque, incrementato la propria quota di produzione nella fiction[125]. Rispetto ai quasi 170 milioni di euro del 2012, il piano di produzione dell'anno in rassegna ha previsto un valore complessivo delle produzioni per oltre 194 milioni di euro (di cui 179 milioni per la fiction e 15 milioni per i cartoni animati).

Nel 2013 la produzione degli sceneggiati è stata caratterizzata da una marcata serialità (oltre il 75% delle fiction), coniugata alla contemporaneità del racconto senza, peraltro, abbandonare completamente le rappresentazioni storiche e in costume.
Sotto diversa angolazione la programmazione si è arricchita con la crossmedialità[126].

Paradossalmente la crisi economica ha determinato un più alto consumo del mezzo televisivo passato da 246 minuti giornalieri per persona nel 2011, 253 minuti 2012 e 316 minuti nel 2013.

Il piano 2013 ha privilegiato l'allocazione della fiction su Rai Uno[127].

Dal punto di vista dei risultati di messa in onda, la fiction in prima visione è stata il genere maggiormente seguito dai telespettatori. La soglia dei 10 milioni di pubblico è stata raggiunta per sei serate di sceneggiati su Rai 1. Anche le repliche in prima serata hanno conseguito positivi risultati[128]. Gli ascolti su Rai 1 hanno superato il 21% di share, con un aumento di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

Si deve anche segnalare che talune fiction Rai sono state selezionate in festival e rassegne internazionali, ottenendo riconoscimenti e premi[129] e che hanno raggiunto più vaste platee oltre i confini dell'Italia[130].

Pur essendo il genere più programmato nella prima serata della Rete 1, lo sceneggiato è leader degli ascolti e fornisce un contributo essenziale anche al prime time di Rai 3[131].

Ulteriore profilo meritevole di richiamo è il cartone animato.

---

125 Dal 2008, anno d'inizio della crisi, il fatturato delle imprese di fiction si è ridotto di circa un quarto (-24%) e il mercato, caratterizzato da una forte frammentarietà nel numero di soggetti, tende verso la concentrazione: le prime 20 aziende coprono oltre il 70% del mercato. Le prime tre società per volumi di fatturato verso la Rai cumulano il 34% degli investimenti e le prime cinque circa il 45%.

126 Il battesimo della crossmedialità si è avuto con la serie *Una mamma imperfetta*, realizzata in collaborazione con il Corriere della Sera, distribuita sul web, in access-tv, e infine anche al cinema e in prime time. Sono, poi, seguite altre produzioni quali *Una Grande Famiglia 2*, distribuito su app, web e su Rai 1, e la sitcom *Ombrelloni*, interamente prodotta negli studi Rai.

127 Nel piano 2011, la fiction era trasmessa prevalentemente sulla rete 1 (111 puntate) e sulla rete 3 (68 puntate). La pianificazione dell'anno 2012 ha evidenziato un'inversione dell'indicato rapporto (Rai 1 ha mandato in onda 107 puntate e Rai 3 250).

128 Soprattutto le repliche de *Il Commissario Montalbano*.

129 In particolare, al Roma Fiction Festival 2013, la Rai ha vinto i premi più importanti sia nella categoria miniserie e tv-movie, con *Il Commissario Montalbano*, sia nella categoria serie, con *Questo Nostro Amore*.

130 *Il Commissario Montalbano*, è stato distribuito nel 2013 con successo anche dalla BBC in Gran Bretagna.

131 Si tratta della soap Un Posto al sole la principale telenovela europea trasmessa in prima serata e realizzata da oltre 15 anni presso il centro di produzione Rai di Napoli.

Il contratto di servizio, in aderenza alla normativa di settore europea, impone alla concessionaria di vincolare una quota del 5% del proprio fatturato alla produzione di cartoni animati. Il settore ha registrato una netta ripresa negli ultimi 15 anni, garantendo ricavi con il merchandising nei mercati secondari. Si tratta di produzioni generalmente seriali per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, destinate alla fascia ragazzi di Rai 2 e i canali tematici Rai YoYo e Rai Gulp[132].

La fiction, in conclusione, rappresenta una delle componenti di maggior pregio del palinsesto di Rai 1, in termini di valore editoriale e di ascolti.

Nella precedente relazione la Corte ha evidenziato la necessità che le tematiche oggetto della produzione in argomento fossero coniugate non solo con l'esigenza di assicurare adeguati livelli di share, ma anche con investimenti che ne giustificassero la produzione.

Sotto quest'ultimo profilo si segnalava che:

- il costo di una puntata di fiction Rai è pari a circa 1.37 milioni di euro;
- le lavorazioni per la Rai si mantengono su livelli medi di circa 3-3,5 settimane a puntata, superiori ai valori medi delle produzioni di altri emittenti;
- le lavorazioni stesse sono state spesso delocalizzate;
- la produzione coinvolge spesso i più importanti attori.

Pur prendendo atto che nel 2013 la produzione fiction è stata effettuata interamente in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione, e che è stato avviato il percorso di internalizzazione delle attività, con l'obiettivo di valorizzare le risorse interne, umane e strumentali presenti nei Centri di produzione- CPTV, si deve ancora osservare che i sopra citati elementi che caratterizzano la produzione devono essere razionalizzati per un efficace contenimento dei costi, senza incidere negativamente sulla qualità.

In tale contesto si raccomanda una riduzione dei tempi di lavorazione, in linea con le produzioni delle altri emittenti, la valorizzazione dei siti nazionali, una efficace politica di moral suasion finalizzata a conseguire una sostanziale riduzione dei costi degli artisti. Sempre in tema di contenimento dei costi appare utile un proficuo coordinamento delle strutture interne della società coinvolte nella produzione della fiction e una adeguata sinergia con i centri di produzione della società.

Avuto riguardo ai ricavi si raccomanda un più intenso coordinamento con la società controllata Rai Pubblicità per la migliore collocazione sul mercato del prodotto,

---

132 Tra i lavori del 2013 va segnalato il successo del film *Pinocchio* di Enzo D'Alò, prodotto in collaborazione con Rai Fiction, che ha ottenuto una delle tre nomination all'oscar europeo degli EFA come miglior film d'animazione dell'anno.

volta ad identificare e valorizzare tutte le opportunità commerciali, incluso il product placement, e i possibili accostamenti tra i contenuti della fiction e la posizione dell'inserzionista.

Di seguito si riporta un prospetto relativo all'arco temporale 2004 - 2012 nel quale sono indicati i volumi di investimenti di Rai Fiction.

| Milioni di Euro | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rai Fiction** | 213 | 217 | 267 | 286 | 303 | 271 | 247 | 220 | 201 | 176 |

### 10.2.3 Cinema

L'attività di investimento nel settore cinematografico è finalizzata all'assolvimento degli obblighi che la legge pone in capo a Rai. Il decreto legislativo 177 del 31 luglio 2005 (TUSMAR) stabilisce che la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo destini alle opere europee realizzate da produttori indipendenti una quota non inferiore al 15% dei ricavi complessivi annui (art. 44 comma 3). All'interno di questa quota l'articolo 3, comma 2, del decreto interministeriale del 22 febbraio 2013 dal 20 al 24%, ha introdotto una riserva del 24%, pari al 3,6% dei predetti ricavi, da destinare alla produzione, al finanziamento, al pre-acquisto ovvero all'acquisto delle opere cinematografiche di espressione originale, ovunque prodotte e una riserva del 5%, pari allo 0,75% dei richiamati proventi, da attribuire a opere di animazione appositamente prodotte per la formazione dell'infanzia. La concessionaria provvede all'adempimento degli obblighi in materia con la controllata Rai Cinema. Le principali attività di quest'ultima società consistono nell'acquisto di film e fiction in funzione, prioritariamente, delle esigenze dei canali generalisti e tematici della Rai, nonché nelle attività di produzione cinematografica, distribuzione nelle sale e home video.

L'apporto alla composizione del budget di produzione del film da parte delle società di produzione e distribuzione cinematografica integrate ai broadcaster nazionali

(Rai Cinema e Medusa), costituisce la parte più rilevante dell'ammontare delle "risorse private" investite nel settore[133].

La produzione cinematografica si differenzia in modo sostanziale dal resto delle attività della Rai, in quanto non è finalizzata al prioritario utilizzo televisivo, ma viene svolta in funzione della complessiva catena del valore commerciale del film, che trova il suo primo e fondamentale esito economico nella distribuzione nelle sale (theatrical), da cui dipendono i risultati commerciali, le sorti dell'impresa produttiva e la idoneità di generare entrate nei diversi e successivi passaggi (home video, pay, free, ecc.).

Da un punto di vista produttivo, l'apporto di Rai Cinema è ispirato da logica industriale e non di mera contribuzione, circostanza che ne ha valorizzato la posizione di volano del comparto cinematografico italiano. Con il marchio 01 Distribution, Rai Cinema si colloca, mediamente, al quarto posto della classifica dei distributori, dopo le grandi società internazionali; la sua offerta è costituita da non meno dell'80% da film italiani, di cui una buona parte d'autore, mentre la quota di mercato di dominio ha oscillato negli ultimi anni tra il 9% e l'11% (quasi il 20% di quota di mercato sui film italiani nel 2012)[134].

Nel corso degli anni, l'attività di distribuzione nelle sale cinematografiche ed home video svolta da 01 Distribution ha neutralizzato i costi. Infatti, nonostante le difficoltà endemiche al settore (riduzione ingressi, ridimensionamento home video), l'attività di commercializzazione dei diritti cinematografici nel complesso ha generato dal 2001 margini diretti positivi per oltre 160 milioni di euro a beneficio del conto economico consolidato, contribuendo altresì a massimizzare i ritorni sugli sfruttamenti successivi e inoltre all'assolvimento degli obblighi di investimento nel cinema italiano[135].

Nel corso degli anni Rai Cinema ha incrementato la base produttiva e contribuito alla realizzazione dei film di molti produttori indipendenti collaborando con

---

133 Le forme contrattuali con cui le due società perfezionano il proprio investimento possono essere diverse: dalla coproduzione all'associazione in partecipazione, all'acquisto o pre-acquisto di diritti di trasmissione. In tal modo, i due principali broadcaster, tramite le società controllate, da un lato ottimizzano le proprie risorse, adempiendo agli obblighi di legge, promuovendo la diffusione del prodotto in sala e alimentando il settore produttivo, e, dall'altro, si assicurano i diritti per la trasmissione di contenuti cinematografici nazionali da inserire nei rispettivi palinsesti televisivi, non più solo generalisti.

134 Per quanto riguarda i primi cinque mesi del 2013, i buoni successi dei film distribuiti nei primi tre mesi hanno consentito a Rai Cinema con 01 Distribution di essere la prima società di distribuzione cinematografica del Paese, con un box office di oltre 41 milioni di euro e una quota di mercato di circa il 22% sul totale delle presenze (21.5% sugli incassi).

135 Si devono anche segnalare operazioni di rilievo nell'ultimo biennio con l'acquisto di Library (Titanus, Cristaldi, Mgm, Videa), utilizzabili su tutte le piattaforme dell'offerta Rai per un elevato numero di anni; gli acquisti di pacchetti di titoli selezionati da grandi fornitori europei e americani (Paramount, Warner); l'accordo pluriennale con Disney per rifornire il magazzino 2011-2014; l'accordo pluriennale con CBS e gli accordi con i fornitori europei (ZDF, Beta/Eos, Bavaria, Telepool, RTL).

circa 350 registi, 250 società di produzione, e realizzando, con un investimento complessivo di circa 560 milioni di euro, 450 film di cui oltre 210 tra opere prime e seconde, dimostrando attenzione per i giovani talenti. Inoltre sono stati prodotti documentari (125), di positivo impatto televisivo, trasmessi su vari canali (Speciale Tg1, Raitre, Rai Edu, Rai Storia) e, poi, destinati a Rai Cinema Channel, il nuovo canale web di Rai Cinema, creato sia come supporto promozionale dei film, sia come canale per contenuti inediti come backstage, presenza ai festival, documentari e la prima linea di film creati appositamente per il web.

Nel 2013, l'inasprimento della crisi economica globale ha fortemente inciso sui risultati del settore audiovisivo, il cui fulcro è ravvisabile nel prodotto d'acquisto, sia in termini di quantità che di qualità; al di fuori dei tradizionali accordi[136], Rai Cinema, constata la notevole crescita dei fabbisogni delle reti che, in controtendenza rispetto agli anni passati, ha riguardato in particolar modo il prodotto cinematografico, ha concluso diverse operazioni commerciali[137].

Gli investimenti in produzione cinematografica sono stati pari a circa 51 milioni di euro, in linea con l'anno precedente. Rai Cinema ha contribuito al finanziamento di 59 opere cinematografiche, di cui 23 fra opere prime e seconde.

| | 2012 | 2013 |
|---|---|---|
| Opere finanziate | 51 | 59 |
| di cui: | | |
| Opere 1^ | 19 | 17 |
| Opere 2^ | 9 | 6 |
| Investimento annuo (€/mil) | 50,7 | 50,5 |

136 Da oltre un decennio la sua provvista si snoda attraverso accordi in esclusiva con grandi major: CBS, il network leader negli USA affine per tematiche, linee editoriali e target a Rai, DISNEY, marchio tra i più esclusivi, riconoscibili e fidelizzanti a livello mondiale, la tedesca BETA, produttore e distributore poliedrico.

137 Nel descritto contesto Rai Cinema ha siglato accordi commerciali con PARAMOUNT e MGM, e con distributori indipendenti italiani.

Per quanto concerne la produzione documentari, nell'anno di riferimento ne sono stati ultimati 31 e realizzati 54 con un investimento complessivo pari a circa 2 milioni di euro[138].

Per la distribuzione, nel corso del 2013, l'area Theatrical della divisione 01 ha distribuito 28 film per un box office totale di oltre 80 milioni di euro e oltre di 13 milioni di biglietti venduti, conquistando una quota di mercato del 13%, la più alta mai raggiunta da Rai Cinema[139].

L'anno in rassegna ha, poi, registrato la conclusione di accordi con Sky, per lo sfruttamento pay e pay per view in esclusiva di due pacchetti di complessivi 33 titoli.

Le linee di business relative alle nuove piattaforme digitali, hanno iniziano a generare significativi risultati economici con diversi accordi.[140]

Importante contratto è stato perfezionato con Cubovision per l'utilizzazione Svod di circa 350 opere cinematografiche all'anno, mentre prosegue la collaborazione con Chili e Itunes.

Importanti risultati, sia in virtù di riconoscimenti conseguiti ai festival che dal punto di vista commerciale, sono giunti dalla commercializzazione all'estero dei film.

Il sito istituzionale raicinema.it, inoltre, a seguito della completa integrazione con raicinemachannel.it, ha dato origine al primo vero e inedito sistema di sei canali gratuiti on demand della Rai sul cinema, nati espressamente per il web e non per le reti o le testate già esistenti in televisione[141].

I ricavi della società derivano dalla commercializzazione di diritti e contenuti, dalla cessione di pay TV e, ovviamente, dalla distribuzione di cinema e home video.

Questi ultimi sono i proventi prevalenti e si attestano alla soglia superiore al 50%. La sottostante tabella riporta i ricavi di Rai Cinema nel periodo 2011-2013 raffrontati a quelli conseguiti nel 2007[142]. Nel 2013 i ricavi sono stati pari a 80,4 milioni di euro, importo mai raggiunto dalla società controllata dalla Rai.

---

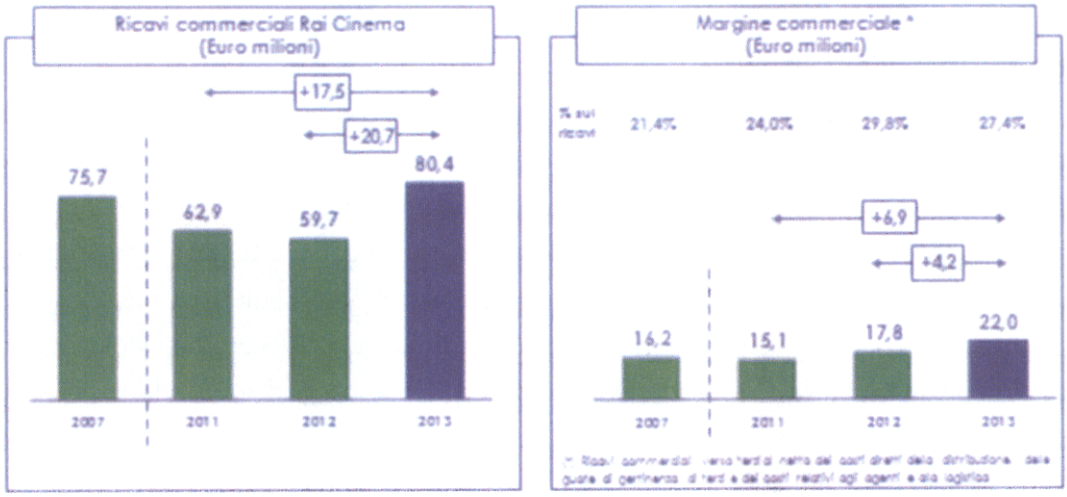
[138] La scelta dei temi dei documentari ha confermato le tradizionali linee editoriali, con particolare attenzione, peraltro, alle generazioni di registi under 35, portatrici di proposte originali sia per i contenuti che per la forma. Nel 2013 sono stati conseguiti i seguenti riconoscimenti: *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi si è aggiudicato il Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia e *Dal profondo* di Valentina Zucco Pedicini il premio per il miglior documentario italiano al Festival del cinema di Roma.

[139] I titoli di punta sono stati *Il principe abusivo*, con oltre 15 milioni di euro al botteghino, *Un fantastico via vai*, con 9 milioni di Euro e, tra gli acquisti, *Rush* con quasi 6,5 milioni di euro.
L'area home video tra titoli di proprietà e acquisti ha raggiunto il 5% di market share nelle vendite, anche grazie a titoli quali *Il principe abusivo*, *Attacco al potere* e *Hugo Cabret*.

[140] Si tratta di accordi conclusi con Samsung, Microsoft e Dailymotion.

[141] Si tratta di *Live*, *Replay*, *Web Movies*, *Doc*, *Club* e *Making of* più due canali di gallery fotografiche.

[142] In quest'ultima annualità i proventi si erano attestati in 75,7 milioni di euro. Gli anni successivi, sino al 2012, hanno registrato sensibili cali (59 milioni di euro nel biennio 2009-2010, 63 milioni di euro nel 2011 e 59 milioni di euro nel 2012).




Fonte RAI S.p.A

Sul fronte degli investimenti, nel 2013 si è assistito a una lieve flessione rispetto agli anni precedenti, come si può apprezzare dai seguenti grafici[143].

Fonte RAI S.p.A.

[143]Negli anni passati gli investimenti erano stati notevolmente superiori con punte di 288 milioni di euro nel 2005, come si evince dalla seguente tabella.

| Milioni di Euro | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Rai Cinema** | **277** | **288** | **262** | **258** | **243** | **225** | **227** | **236** | **237** | **233** |

## 11. CONTABILITÀ SEPARATA

### 11.1 La disciplina legislativa

Ai sensi dell'articolo 47 del TUR (art.18 della legge n. 112 del 2004), il trasferimento pubblico derivante dal canone radiotelevisivo, percepito dalla società concessionaria, è utilizzabile esclusivamente ai fini dell'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale che le sono affidati. A tal fine, in attuazione dei principi enunciati dal Protocollo sul sistema di radiodiffusione pubblica negli Stati membri della Ue, è previsto che la concessionaria predisponga il bilancio di esercizio, indicando in una contabilità separata i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti nell'anno solare precedente per la fornitura del servizio pubblico, sulla base dello schema approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni[144]. Oltre che dall'entrata proveniente dal canone di abbonamento, i costi del servizio pubblico sono coperti anche dai ricavi pubblicitari derivanti dalla gestione dello stesso servizio, come si desume dall'articolo 10, comma 3, del contratto di servizio.

La competenza in ordine al procedimento per la verifica dell'effettivo adempimento, da parte della società concessionaria, dei compiti di servizio pubblico ad essa affidati, ed all'irrogazione delle eventuali sanzioni, è attribuita all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (art. 48 TUR).

Come accennato, nella contabilità separata debbono essere esposti i ricavi derivanti dal gettito del canone e gli oneri sostenuti per la fornitura del servizio pubblico radiotelevisivo, riferiti all'anno precedente. Ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, della delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005 dell' Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, infatti, la contabilità separata va compilata da parte della RAI entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio e la società di revisione deve completare i suoi lavori entro i successivi 60 giorni.

Varie sono le finalità che hanno reso necessaria la separazione della contabilità relativa alla gestione del servizio pubblico da quella generale dell'Azienda.

In primo luogo tale rappresentazione contabile evidenzia che solo detta gestione è finanziata con fondi pubblici. La contabilità separata, quindi, è finalizzata ad

---

144 Il controllo della contabilità viene esercitato da una società di revisione scelta dalla citata Autorità, tra quelle iscritte nell'apposito albo tenuto presso la Consob, diversa da quella incaricata della revisione del bilancio di esercizio della Rai. L'affidamento è, poi, formalizzato dalla concessionaria. Il Consiglio dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni - con delibera assunta nella seduta del 12 ottobre 2011 (n. 544/11/CONS) - ha approvato, su conforme proposta della Rai, formulata all'esito della procedura ad evidenza pubblica effettuata in ottemperanza alle indicazioni della stessa Autorità, di aggiudicare l'incarico per il controllo della contabilità separata degli esercizi finanziari del novennio 2010 - 2018 della Rai S.p.A. alla società Mazars S.pA.. L'Assemblea degli Azionisti della Rai ha nominato la menzionata Società con delibera del 17 novembre 2011.

isolare, nella complessiva attività, quella attinente al servizio pubblico, onde evitare che gli altri settori di intervento della società nel mercato, possano essere supportati, anche in parte, da risorse pubbliche e, in sostanza, ad "assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico". Soltanto la tenuta di una contabilità separata, dalla quale emergano le "attività distinte", i costi relativi a ciascuna di esse e i metodi imputazione e di ripartizione delle entrate e delle uscite, consente l'individuazione degli oneri ascrivibili al servizio di interesse economico generale e di calcolare l'importo corretto del trasferimento pubblico, definibile compensazione.

Si tratta di un istituto previsto dall'ordinamento comunitario, al fine di tutelare la trasparenza dei flussi finanziari interni a un complesso aziendale nella prospettiva, tra l'altro, di evitare sovvenzioni incrociate fra i diversi comparti; assume, dunque, particolare rilievo nel contesto del finanziamento pubblico di servizi di interesse economico generale ai sensi dell'articolo 86 Trattato CE, per garantire che i finanziamenti assicurati dallo Stato non eccedano la corretta remunerazione delle attività di servizio pubblico affidate ad una azienda[145].

Per evitare che il finanziamento pubblico possa comportare un vantaggio per l'impresa che lo riceve, la sua misura non può eccedere i costi determinati dall'adempimento degli obblighi di servizio pubblico. La compensazione deve essere effettivamente utilizzata per garantire l'esercizio del servizio pubblico con la conseguenza che ove sia impiegata per operare in altri mercati non è giustificata.

Sotto distinta angolazione, la connessione esistente tra il gettito del canone e gli oneri da sostenere per l'adempimento dei compiti del servizio pubblico radiotelevisivo assume rilievo anche in sede di determinazione dell'importo del canone, la cui misura deve essere tale da consentire alla società concessionaria di poter fronteggiare i costi che prevedibilmente verranno sostenuti nell'anno successivo per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico radiotelevisivo generale, come

---

[145] Al riguardo, e proprio con riferimento al servizio pubblico radiotelevisivo, la Commissione europea – nel chiudere con il provvedimento datato 20 aprile 2005 il procedimento n. E 9/2005 (ex C 62/1999) relativo al canone di abbonamento – ha enunciato il principio secondo cui "il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 18 e all'articolo 19 della legge n. 112/2004 (ora articoli 47 e 48 del TUSMAR dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) e dei principi indicati dalla commissione paritetica (relazioni con le controllate commerciali e sfruttamento commerciale del servizio pubblico) garantiranno la trasparenza della contabilità della Rai e il mantenimento del finanziamento pubblico entro il costo netto del servizio pubblico. Tali disposizioni impediranno la sovracompensazione del costo netto supplementare affidato alla Rai. Qualsiasi compensazione oltre tali limiti violerebbe la presente decisione e, conformemente alla comunicazione, sarebbe incompatibile con il mercato comune. Inoltre dette disposizioni escludono il rischio di indebite distorsioni di concorrenza sui mercati commerciali nei quali è attivo il gruppo Rai". L'atto di chiusura della Commissione dava atto che "le autorità italiane hanno già apportato sufficienti modifiche al meccanismo del canone di abbonamento per garantirne la compatibilità con il mercato comune secondo la presente raccomandazione...".

desumibili dall'ultimo bilancio "trasmesso", prendendo in considerazione anche il tasso di inflazione programmato per l'anno "in corso" e le esigenze di sviluppo tecnologico dell'impresa (art. 47, comma 3). Il Testo unico dei servizi dei media audiovisivi e radiofonici (TUSMAR), assegna alla società concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, il gettito del canone di abbonamento alla radiotelevisione per l'adempimento dei compiti di servizio pubblico generale ad essa affidati, indicati nell'articolo 45, comma 2 e nel contratto nazionali di servizio.

Il compito di determinare la misura del canone, ai sensi dell'articolo 47, comma 3, del TUSMAR, è intestato al Ministro dello sviluppo economico che vi provvede con decreto. La stessa disposizione enuncia il principio della copertura del costo del servizio[146].

La descritta normativa ha trovato attuazione sulla base della disciplina elaborata dalla Autorità per le garanzie nelle comunicazioni trasfusa in varie delibere[147].

Alla stregua dei richiamati interventi, lo schema della contabilità separata, individua i criteri per l'imputazione ai vari aggregati dei volumi economici rilevanti, rappresenta il documento fondamentale della contabilità regolatoria, e, cioè, lo strumento per quantificare i costi del servizio pubblico, perno, come già accennato, per la determinazione della misura del canone unitario. Sotto il profilo strutturale il modello si ispira a criteri particolarmente prudenziali; esso, infatti, espone nell'aggregato "commerciale" elementi di costo (e ricavo) che, sebbene inerenti ad attività non specificamente previste dalla legge e dal contratti di servizio, rientrano comunque nell'ambito della missione della concessionaria. Per effetto di tale

---

146 La disposizione prevede testualmente che "Entro il mese di novembre di ciascun anno, il Ministro delle comunicazioni, con proprio decreto, stabilisce l'ammontare del canone di abbonamento in vigore dal 1° gennaio dell'anno successivo, in misura tale da consentire alla società concessionaria della fornitura del servizio di coprire i costi che prevedibilmente verranno sostenuti in tale anno per adempiere gli specifici obblighi di servizio pubblico generale radiotelevisivo affidati a tale società, come desumibili dall'ultimo bilancio trasmesso, prendendo anche in considerazione il tasso di inflazione programmato e le esigenze di sviluppo tecnologico delle imprese."

147 In particolare si segnalano le delibere seguenti:
- n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005, con la quale: sono state approvate le linee guida per la separazione contabile, individuando criteri di riferimento (identificazione e contenuto dei tre aggregati contabili, disciplina dei rapporti interni e trattamento dei mancati ricavi attribuibili a specifici vincoli di legge); previsto che il sistema della contabilità separata entrasse a regime a partire dalla contabilità dell'esercizio 2005; ribadito che i conti separati debbano essere sottoposti al controllo di una società di revisione all'uopo nominata da Rai e scelta dall'Autorità;
- n. 186/05/CONS del 9 giugno 2005, di approvazione dello schema di contabilità separata, presentato dalla concessionaria;
- n. 541/06/CONS del 20-21 settembre 2006, di approvazione: di talune modifiche allo schema stesso, finalizzate ad una più agevole intellegibilità delle relative risultanze; di modalità operative per il calcolo del vincolo di affollamento pubblicitario, della partita non contabile che rappresenta la valorizzazione della pubblicità aggiuntiva figurativa spettante alla componente "commerciale" della Rai al fine di assimilarla, nella logica della separazione contabile, ad un operatore nazionale privato.

allocazione, l'importo del costo netto del servizio pubblico viene sottostimato con conseguente sottostima del fabbisogno di copertura da parte delle risorse pubbliche[148].

La separazione contabile impone che la gestione della RAI venga suddivisa figurativamente in due distinte sezioni: la prima costituita dai costi e dai ricavi imputabili alla gestione del servizio pubblico (aggregato A), la seconda costituita dai costi e dai ricavi attinenti alla gestione per il mercato (aggregato B). Il sistema contabile dovrebbe, pertanto, essere impostato in modo tale da garantire l'effettivo isolamento della maggior parte dei dati rappresentativi della gestione fin dall'inizio dell'esercizio, al fine di ridurre il più possibile il ricorso a procedure basate sull'applicazione di parametri, ancorché consentite dallo schema di contabilità approvato dall'AGCOM.

### 11.2 La forma e il contenuto dello schema della contabilità separata

Lo schema in cui vanno riportati i dati della contabilità separata, è predisposto dalla RAI ed approvato dall'Autorità per la garanzia delle Comunicazioni. I criteri seguiti per la determinazione degli aggregati iscritti nel documento debbono essere "applicati in modo coerente e obiettivamente giustificati e definendo con chiarezza i principi di contabilità analitica secondo cui vengono tenuti i conti separati". A tal fine, l'Autorità ha introdotto una distinzione tra la programmazione di servizio pubblico predeterminata dalla legge e dai contratti di servizio e quella di carattere commerciale che - essendo rimessa alla discrezionalità imprenditoriale della concessionaria- deve essere svolta rispettando, comunque, i vincoli stabiliti dalle disposizioni legislative, contrattuali e dagli atti di indirizzo della competente Commissione parlamentare. La distinzione comporta che l'attività della RAI venga suddivisa, come accennato, figurativamente in due "gestioni" separate rispondenti a logiche operative diverse: la prima riferita allo svolgimento del servizio pubblico - aggregato A, la seconda a criteri esclusivamente di mercato – aggregato B. Nel primo aggregato, secondo le indicazioni

---

[148] La Comunicazione della Commissione europea sul servizio pubblico radiotelevisivo 2009/C 257/01 pubblicata il 27 ottobre 2009, con riferimento alla contabilità separata, si occupa delle modalità di esposizione dei ricavi e dei costi. Per le entrate è richiesto un analitico rendiconto delle fonti e dell'importo di tutti i proventi che derivano dall'esercizio di attività di servizio pubblico, distinti da quelli estranei al servizio pubblico. Per le uscite, la disciplina è più rigorosa e articolata: viene imposto l'obbligo della separazione e registrazione distinta tra i costi relativi alle attività di servizio pubblico e quelli privi di tale afferenza. Gli oneri finalizzati ad entrambe le attività, sono ripartiti secondo il criterio di imputazione contabile della proporzionalità, se possibile e rilevante. Ove, invece, una stessa risorsa venga utilizzata per svolgere sia attività di servizio pubblico sia commerciale "le voci comuni di spesa dovranno essere imputate in base alla loro differenza dei costi totali dell'azienda con e senza attività di servizio pubblico evitando le sovvenzioni incrociate contabilizzando i costi comuni" (Punto 67 della Comunicazione della Commissione europea sul servizio pubblico radiotelevisivo 2009/C 257/01 pubblicata il 27 ottobre 2009).

dell'AGCOM, sono comprese le Direzioni/Strutture che svolgono attività di servizio pubblico mentre nell'aggregato B sono iscritte quelle di carattere commerciale. A tale regola, di carattere generale, fanno eccezione quelle strutture di carattere editoriale la cui attività rientra in entrambi gli aggregati.

La programmazione televisiva (sostanzialmente di utilità immediata) gestita dalle Reti può, infatti, alternativamente essere annoverata all'interno dell'aggregato A o dell'aggregato B, in funzione della tipologia e dei contenuti del programma.

E' stato previsto un terzo aggregato, denominato C, che comprende le Direzioni/Strutture di servizio, i cui costi - con un sistema di "transfer charge" - vengono trasferiti ai primi due aggregati. Occorre aggiungere che le risultanze dello schema della contabilità separata devono essere armonizzate, a livello di risultato operativo, con l'esito netto del bilancio civilistico della società concessionaria. In particolare, l'utile o la perdita dell'esercizio devono essere raccordati con il risultato della contabilità separata, sommando algebricamente a tale ultimo valore, le partite finanziarie, straordinarie e fiscali, non annoverate nella contabilità stessa.

Alla concessionaria del servizio pubblico, secondo la giurisprudenza comunitaria, oltre alla copertura dei costi specifici, deve essere garantito un margine di utile adeguato alla remunerazione del capitale investito (art. 1 comma 4, della citata delibera dell'Autorità), inserendo nella contabilità separata l'importo dei relativi costi figurativi. La contabilità in rassegna, come precisato, riguarda unicamente l'attività della società concessionaria nell'ambito del servizio pubblico radiotelevisivo, ma deve, comunque, prendere in considerazione i rapporti intercorrenti con le società partecipate, per come sono recepiti nel bilancio civilistico.

Il riscontro eseguito dalla società di revisione scelta dalla AGCom e incaricata dalla Rai, sulla contabilità separata 2013, si è concluso positivamente[149].

---

149 La relazione della società di revisione relativa alla contabilità separata 2013, emessa in data 10 dicembre 2014, premette che:
- la sua elaborazione è avvenuta alla stregua dei criteri metodologici previsti dalle normative di settore;
- i dati di contabilità separata derivano dalle risultanze contabili e dal bilancio d'esercizio della RAI-Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2013 assoggettato a revisione contabile da altra società di revisione che ha emesso la propria relazione in data 29 aprile 2014;
- il suo ambito non si estende, pertanto, alle risultanze contabili e al bilancio d'esercizio della RAI - Radiotelevisione Italiana S.p.A al 31 dicembre 2013;
- la responsabilità della redazione dei dati di contabilità separata incombe sugli amministratori della concessionaria avendo la società di revisione della contabilità separata il solo compito di esprimere un giudizio di conformità sulla corretta applicazione della normativa vigente;
- le procedure di verifica e controllo sono state svolte in conformità a quelle previste dagli International Standards on Auditing (ISA) e dagli International Standards on Assurance Engagements (ISAE) emanati dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) dell'IFAC-International Federation of Accountants;
- le procedure stesse sono state pianificate ed eseguite con la finalità di ottenere una ragionevole assicurazione che i dati oggetto di analisi siano esenti da errori significativi.

In allegato alla presente relazione si riporta la sintesi delle procedure di verifica eseguite dalla società di revisione.

Di seguito vengono esposti gli aggregati A e B della contabilità separata, per l'esercizio 2013 e un raffronto con l'esito degli anni precedenti, ove sono illustrati i valori che concorrono alla formazione dei risultati richiesti dalla legge (art. 47, comma 1, TUR) e dalla deliberazione n. 102/05 dell'AGCOM (art.1, comma 4).

**Contenuto dello schema della contabilità separata esercizi 2011-2013** - *Valori in milioni di euro*

| | ***esercizio 2011*** | | ***esercizio 2012*** | | ***esercizio 2013*** | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | ***Agg. A*** | ***Agg. B*** | ***Agg. A*** | ***Agg. B*** | ***Agg. A*** | ***Agg. B*** |
| Canone di abbonamento | 1.708,3 | | 1.747,8 | | 1.755,6 | |
| Pubblicità *(1)* | | 672,8 | | 523,6 | | 434,7 |
| Altri ricavi | 104,7 | 78,6 | 82,3 | 74,0 | 82,9 | 74,8 |
| Costi diretti+costo del capitale+Costi transfer charge intercompany | (1.619,2) | (455,7) | (1.673,0) | (445,7) | (1.421,0) | (433,6) |
| Costi transfer charge interni | (691,8) | (183,9) | (654,1) | (179,8) | (580,2) | (163,1) |
| **Primo margine** di cui all'art. 47, c. 1, TUR | **(498,0)** | **111,8** | **(497,0)** | **(27,9)** | **(162,7)** | **-87,2** |
| Pubblicità residua *(1)* | 210,9 | | 151,1 | | 162,7 | |
| **Margine finale** (art. 1, c. 4, Del. 102/05/Cons.) | **(287,1)** | **111,8** | **(345,9)** | **(27,9)** | **0,0** | **-87,2** |
| ***(1) Distribuzione della pubblicità*** | | | | | | |
| *Pubblicità totale iscritta in bilancio* | | *883,9* | | *674,9* | | *597,6* |
| *Pubblicità attribuita al servizio pubblico* | *481,0* | (481,2) | *382,2* | (382,4) | *339,4* | (339,6) |
| *Vincolo di affollamento pubblicitario* | (270,2) | *270,2* | (231,2) | *231,2* | (176,7) | *176,7* |
| ***Pubblicità attribuita agli aggregati A e B*** | ***210,8*** | ***672,9*** | ***151,0*** | ***523,7*** | ***162,7*** | ***434,7*** |

Si deve premettere che la contabilità separata alla data del 31 dicembre 2013, chiude in pareggio.

Dal 2005, anno in cui venne istituita, le sue risultanze sono state sempre di segno negativo, come precisato nelle precedenti relazioni.

---

Sulla base dei riscontri eseguiti la società di revisione incaricata ha attestato che gli allegati dati di contabilità separata della RAI -Radiotelevisione Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2013 sono stati redatti nel loro complesso sulla base delle risultanze contabili e del bilancio di tale esercizio, in conformità ai criteri metodologici previsti dalle normativa di settore di riferimento.

Lo schema di contabilità separata al bilancio civilistico della Rai pone in evidenza la seguente situazione al 31 dicembre 2013:

1. Aggregato A - Le risorse da canone integralmente imputate al servizio pubblico specifico (inclusi i ricavi da convenzioni), non sono risultate sufficienti a pareggiare i costi sostenuti dalla concessionaria per l'assolvimento dei compiti di servizio pubblico ad essa assegnati. Emerge, infatti, un disavanzo di 162,7 milioni di euro, quale differenza tra i ricavi complessivi pari a 1.838,4 milioni di euro e i costi diretti e indiretti (transfer charge), ammontanti a 2.001,1 milioni di euro. Il deficit è ridotto mediante l'attribuzione al servizio pubblico dei ricavi commerciali da pubblicità, che residuano dopo aver imputato all'aggregato "commerciale" le risorse tratte dal mercato corrispondenti a quelle che un operatore privato avrebbe raccolto. L'inserimento nella contabilità separata di tali ultimi ricavi, consente di attenuare l'entità del canone annuale che gli utenti devono corrispondere, posto che ove dette entrate non fossero computate, il gettito del prelievo dovrebbe corrispondere ai costi globali del servizio pubblico, con aumento, in valore assoluto, della misura del canone annuale per utente. L'importo è stato determinato secondo le previsioni dello schema di contabilità separata, secondo cui «se la differenza tra le risorse da canone ed i costi diretti, del capitale e di transfer charges fosse negativa, il surplus tra l'ammontare delle risorse pubblicitarie risultanti dal bilancio civilistico della Rai e la pubblicità spettante all'aggregato B andrebbe accreditato all'aggregato di servizio pubblico, al fine di contenere il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della pubblicità residuale non può comunque essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato A». Sulla base di tali principi, la pubblicità riconosciuta all'aggregato di servizio pubblico ammonta a 162,7 milioni di euro. L'importo della pubblicità inserito nell'aggregato B, e quindi la determinazione del vincolo di affollamento, è riferito esclusivamente ai canali generalisti, senza considerare, quindi, la maggiore pubblicità di cui dovrebbe beneficiare l'aggregato "commerciale" per i canali semigeneralisti e specializzati. L'effetto della pubblicità residua così ottenuto ha determinato, per l'aggregato di servizio pubblico, un risultato in pareggio[150].

---

[150] Nel 2010 lo squilibrio tra i relativi costi e ricavi, era stato pari a euro 481 milioni, ridotto a 364 milioni per effetto dell'imputazione della pubblicità residua di euro 117 milioni di euro; nel 2011 la pubblicità riconosciuta all'aggregato di servizio pubblico era stata pari a 210,9 milioni di euro, importo che aveva ridotto l'omologo deficit della gestione di 498 milioni di euro, a 287,1 milioni di euro; nel 2012, infine, lo sbilancio di 497 milioni di euro si è ridotto per effetto della imputazione della pubblicità per 151 milioni di euro, a 346 milioni di euro.

2. Aggregato B – Le risorse derivanti dalla pubblicità assegnate all'aggregato corrispondono a quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale. Il margine economico risulta negativo per 87,2 milioni di euro[151].

Ai fini comparativi è riportato il confronto sintetico tra le risultanze della contabilità separata 2009-2013:

| *Valori in milioni di euro* **Anni di riferimento** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
|---|---|---|---|---|---|
| *Aggregato A* | (337,3) | (364,1) | (287,1) | (346,0) | (162,7) |
| *Aggregato B* | 117,9 | 158,2 | 111,9 | -28,0 | 0,0 |

Di seguito si riporta il confronto sintetico tra le risultanze della contabilità separata 2013, a livello di secondo margine, e quelle dell'esercizio precedente.

| Valori in milioni | 2013 | 2012 | 2013 VS 2012 |
|---|---|---|---|
| Aggregato A | 0 | -346 | 346 |
| Aggregato B | -87 | -28 | -59 |

L'azzeramento del deficit dell'Aggregato A conseguito nel 2013 si pone in netta inversione di tendenza rispetto agli esiti degli anni precedenti; secondo l'analisi condotta dalla Società di revisione l'esito deriva da una generalizzata politica di razionalizzazione della spesa e dall'assenza di grandi eventi sportivi, presenti negli esercizi pari (Olimpiadi estive e Mondiali di calcio), il cui rilevante costo di acquisizione è ascrivibile al servizio pubblico e alla rappresentazione contabile nel richiamato contesto[152].

---

[151] Nel 2012 era risultato negativo per 28 milioni mentre nel 2011 era stato positivo per 111,9 milioni.

[152] Gli esiti economici dell'aggregato di servizio pubblico, dal 2005, anno di avvio della contabilità separata, al 2013, messi a confronto con il risultato operativo conseguito negli stessi anni, sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata.

Per quanto concerne il canone radiotelevisivo, il decreto di determinazione per l'anno 2013, al pari degli omologhi provvedimenti adottati negli anni precedenti, è articolato nel richiamo della normativa applicabile, nella valutazione dei risultati esposti della contabilità separata 2011 e del bilancio civilistico dello stesso anno della concessionaria, nonché nella previsione dei costi per l'espletamento del servizio pubblico nello stesso anno 2013. La misura del canone unitario è stata fissata adeguandola al tasso di inflazione programmato per il 2013 avuto anche riguardo al costo del servizio pubblico[153]. In sostanza anche per il 2013, il canone è stato determinato in relazione alle dinamiche inflattive e non tanto sulla base del principio di copertura dei costi del servizio pubblico, circostanza ben comprensibile ove si esaminino le risultanze della contabilità separata del 2011 e i ricavi attesi nel 2013 dalla riscossione del canone.

Per dovere di completezza si deve segnalare che con decreto in data 17 dicembre 2013, il Ministro dello Sviluppo Economico ha fissato l'importo unitario del canone radiotelevisivo per l'anno 2014, in misura inalterata rispetto all'esercizio precedente, pari a 113,50 euro, nella considerazione che le attività della revisione della spesa – Spending Review - presuppongano la modernizzazione delle procedure e modalità di spesa delle amministrazioni pubbliche e delle società controllate, inclusa la Rai quale concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, in modo da fornire servizi pubblici di alta qualità al più basso costo possibile per il contribuente e tenuto conto della "inderogabile necessità di rendere coerente la misura dei canoni di abbonamento alle radiodiffusioni per l'anno 2014 al quadro economico e normativo sopra descritto e ai principi guida della Revisione della spesa in un quadro di coerente delimitazione degli obblighi di servizio pubblico da realizzare anche in sede di approvazione del Contratto di servizio Rai per gli anni 2013 – 2015".

| Valori in milioni di euro | 2013 | 2012 | 2011 | 2010 | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 | 2005 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Risultato Aggregato A | 0,0 | -346,0 | -287,1 | -364,1 | -337,2 | -335,3 | -159,0 | -296,3 | -221,0 |
| Risultato operativo Rai S.p.A. | -38,6 | -215,7 | -23,5 | -160,3 | -144,2 | -54,2 | 64,5 | -74,1 | 17,7 |

In relazione alle perdite evidenziate nella esposizione contabile in rassegna, nei vari esercizi, la società RAI ha chiesto, in più occasioni, al Ministero vigilante di provvedere a corrispondere gli importi alla stregua delle obbligazioni derivanti dal contratto di servizio, secondo cui i costi del servizio pubblico devono essere bilanciati dal gettito del canone (e dalla pubblicità residua). In tale contesto la società ha formalizzato nell'anno 2011 un atto di intimazione di pagamento, a firma congiunta del Presidente e del Direttore generale, nei confronti del MEF chiedendo il pagamento delle somme non erogate per compensare i costi del servizio pubblico. Queste ultime ammontano, nel periodo 2005 al 2012, a 2,3 miliardi di euro. In relazione alle somme rivendicate dalla società, il Ministero stesso non ha espresso alcuna considerazione sulla loro spettanza e misura.

153 Decreto del Ministro dello sviluppo economico 20 dicembre 2012, con il quale è stato disposto l'aumento del canone di abbonamento 2013 da 112 a 113,50 euro.

Per quanto riguarda l'esercizio 2014, le risultanze della contabilità separata risentiranno della riduzione delle risorse pubbliche, pari a 150 milioni di euro per effetto delle previsioni della legge 23 giugno 2014, n.89 e degli oneri connessi ai grandi eventi sportivi, con la correlata probabile emersione di un deficit significativo.

In applicazione i principi regolatori che ispirano il modello di separazione contabile, le risorse pubblicitarie di Rai S.p.A.- pari nel 2013 a 597,6 milioni di euro - sono suddivise come segue:

- 434,7 milioni di euro corrispondono alla valorizzazione dei ricavi che potenzialmente Rai avrebbe potuto raccogliere sul palinsesto contenuto nell'aggregato B, qualora godesse degli stessi limiti di affollamento validi per i concessionari privati nazionali (15% giornaliero e 18% orario per gli spot; la percentuale giornaliera è portata al 20% se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot);
- 162,7 milioni di euro integrano, a beneficio degli utenti, il finanziamento statale al fine di compensare almeno parzialmente lo sbilancio dell'aggregato A;
- 0,2 milioni di euro corrispondono alla pubblicità non tabellare di strutture aziendali di staff che confluisce nell'aggregato C.

Una riflessione deve essere riservata all'aspetto economico alla finalità dei margini dei conti economici regolamentari, con particolare riguardo all'aggregato A. A tal fine si deve considerare che le risorse pubbliche della concessionaria vanno poste a confronto con gli oneri sostenuti per la erogazione del servizio, onde consentire la determinazione del costo di fornitura del servizio pubblico generale radiotelevisivo coperto dal canone di abbonamento e di assicurare la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico (articolo 47, comma 1, del TUSMAR). L'aggregato stesso, quindi, presenta come primo margine quello derivante dal confronto tra i due citati volumi, risorse pubbliche e costi per la somministrazione del servizio pubblico, rapporto che rappresenta l'iniziale momento di valutazione sull'adeguatezza delle risorse finanziarie riconosciute alla concessionaria. Se il saldo risultasse positivo, il canone eccederebbe il costo per la fornitura del servizio e, quindi, verrebbe ad emersione una sovracompensazione; il caso opposto, segno negativo, pone in evidenza una situazione in cui i proventi derivanti dal canone non coprono interamente il costo sostenuto per l'adempimento della missione pubblica, con ovvia esclusione della l'esistenza di sovracompensazioni.

L'aggregato B, invece, può ospitare le sole risorse derivanti dal mercato. La predisposizione della contabilità separata determina la necessità di superare le penalizzazioni derivanti dalla vigente normativa in materia di pubblicità della concessionaria in quanto l'attività che ricade nell'ambito dell'aggregato deve sottostare

ai medesimi vincoli e beneficiare delle stesse potenzialità stabiliti per gli operatori privati[154]. I costi dell'aggregato B, afferenti ai compiti di servizio pubblico non predeterminato (oltre ovviamente quelli che scaturiscono dallo svolgimento di vere e proprie attività commerciali), devono essere integralmente coperti da risorse tratte dal mercato, segnatamente da quello pubblicitario[155]. In sintesi, nel citato aggregato deve essere riportato un ammontare di risorse commerciali in linea con quelle di cui disporrebbe un operatore privato nazionale avente una struttura dell'offerta televisiva e risultati di ascolto analoghi a quelli della concessionaria pubblica[156].

La differenza tra la pubblicità di competenza della parte "commerciale" ed i connessi costi - anch'essi ripartibili tra quelli diretti, del capitale impiegato e dei transfer charge (interni ed intercompany) - rappresenta il risultato economico dell'aggregato B.

La pubblicità "assegnata" all'aggregato B può differire, come finora sempre avvenuto, da quella effettivamente raccolta dalla Rai. La destinazione di tale componente residuale, anche alla luce del sistema di finanziamento duale stabilito dal legislatore per la concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, deve essere individuata sulla base delle diverse evenienze possibili. Nel caso di ammontare delle risorse pubblicitarie esposte nel bilancio civilistico della concessionaria superiore - come si è verificato anche nell'annualità in rassegna - a quello della pubblicità inserito nell'aggregato B, il saldo deve essere riportato nell'aggregato di servizio pubblico in presenza di differenziale negativo tra le risorse da canone e costi, al fine di

---

[154] Dette risorse devono essere iscritte nell'aggregato con le modalità di cui all'articolo 38 del TUSMAR, e cioè:
- la trasmissione di messaggi pubblicitari da parte della concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo non può eccedere il 4% dell'orario settimanale di programmazione ed il 12% di ogni ora. Si tratta di prescrizione di generale applicazione insuscettibile di differenziazioni legate alla natura pubblica o meno della programmazione. L'uguaglianza non può trovare sistemazione nell'alveo dello schema di contabilità separata in quanto, in tale evenienza, penalizzerebbe ingiustificatamente la programmazione contenuta nell'aggregato B (non finanziato da canone) che verrebbe sottoposta a limitazioni più restrittive rispetto a quelle valide per gli operatori privati, malgrado l'aggregato stesso annoveri attività aventi la stessa natura di quelle svolte da questi ultimi;
- la trasmissione di spot pubblicitari televisivi da parte delle emittenti e dei fornitori di contenuti televisivi in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, non può eccedere il 15% dell'orario giornaliero di programmazione ed il 18% di ogni ora;
- il tempo massimo di trasmissione quotidiana dedicato alla pubblicità da parte delle emittenti televisive in ambito nazionale diversi dalla concessionaria del servizio pubblico generale radiotelevisivo, è innalzabile al 20% se comprende forme di pubblicità diverse dagli spot pubblicitari come le telepromozioni, fermi restando i limiti di affollamento giornaliero e orario per gli spot pubblicitari.

[155] Per la quantificazione della quota parte di ricavi pubblicitari inclusa nell'aggregato B, l'articolo 45, comma 2, del TUSMAR ricomprende alla lettera o) il rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dall'articolo 38; inoltre la delibera 102/05/CONS dell'AgCOM, all'articolo 1, comma 4, stabilisce che "qualora i vincoli di legge comportino un mancato ricavo da attribuirsi all'aggregato commerciale, il meccanismo dei transfer charges dovrà evidenziare l'onere corrispondente nell'aggregato di servizio pubblico.

[156] Il riferimento fondamentale - nel caso specifico, ed alla luce della attuale situazione di mercato - è costituito dalle risorse raccolte dal principale competitor privato nazionale che dispone anch'esso di tre reti televisive generaliste (e di un comparabile bouquet di canali semigeneralisti e tematici).

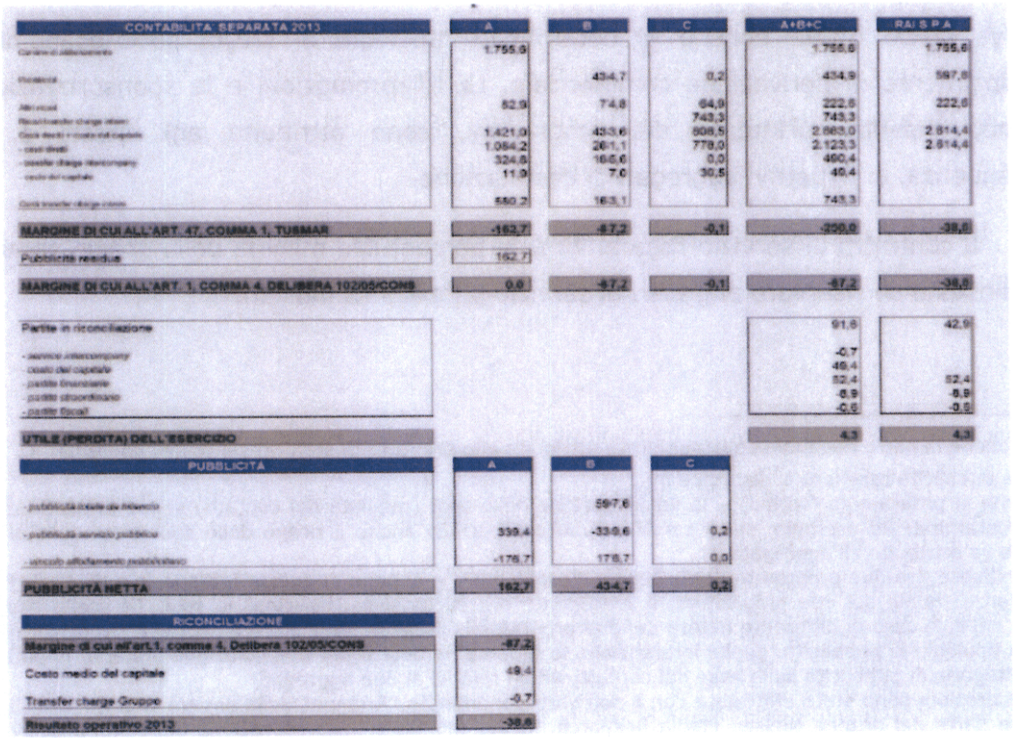
contenere il deficit da coprire con il canone di abbonamento. L'apporto della pubblicità residuale non potrebbe, comunque, essere tale da far diventare positivo il saldo finale dell'aggregato questione; in presenza di differenza nulla o positiva, si rende necessario un intervento diretto a riequilibrare il rapporto tra risorse ed attività.

In definitiva, le risultanze della contabilità separata 2013 evidenziano la seguente situazione:

- il primo margine del servizio pubblico – ai sensi dell'articolo articolo 47, comma 1, del TUSMAR - è negativo per 162,7 milioni di euro; non affiorano, quindi, sovracompensazioni vietate;
- il saldo finale - dopo l'accreditamento della pubblicità residua per 162,7 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della delibera AgCOM n. 102/05/CONS - registra un risultato in pareggio.

### 11.3 Raccordo tra contabilità separata e bilancio di esercizio

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il risultato operativo degli aggregati regolamentari e il risultato netto del bilancio civilistico di Rai S.p.A..



| CONTABILITA' SEPARATA 2013 | A | B | C | A+B+C | RAI S.P.A. |
|---|---|---|---|---|---|
| | 1.755,6 | | | 1.755,6 | 1.755,6 |
| | | 434,7 | 0,2 | 434,9 | 597,6 |
| | 82,9 | 74,8 | 64,9 | 222,6 | 222,6 |
| | | | 743,3 | 743,3 | |
| | 1.421,0 | 433,6 | 808,5 | 2.663,0 | 2.814,4 |
| | 1.084,2 | 261,1 | 778,0 | 2.123,3 | 2.814,4 |
| | 324,8 | 166,6 | 0,0 | 490,4 | |
| | 11,9 | 7,0 | 30,5 | 49,4 | |
| | 550,7 | 163,1 | | 743,3 | |
| MARGINE DI CUI ALL'ART. 47, COMMA 1, TUSMAR | -162,7 | -67,2 | -0,1 | -230,0 | -38,8 |
| Pubblicità residua | 162,7 | | | | |
| MARGINE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 4, DELIBERA 102/05/CONS | 0,0 | -67,2 | -0,1 | -67,2 | -38,8 |
| Partite in riconciliazione | | | | 91,8 | 42,9 |
| | | | | -0,7 | |
| | | | | 49,4 | |
| | | | | 52,4 | 52,4 |
| | | | | -6,9 | -6,9 |
| | | | | -0,6 | -0,6 |
| UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | | | | 4,3 | 4,3 |

| PUBBLICITA' | A | B | C |
|---|---|---|---|
| | | 597,6 | |
| | 339,4 | -339,6 | 0,2 |
| | -176,7 | 176,7 | 0,0 |
| PUBBLICITA' NETTA | 162,7 | 434,7 | 0,2 |

| RICONCILIAZIONE | |
|---|---|
| Margine di cui all'art.1, comma 4, Delibera 102/05/CONS | -67,2 |
| Costo medio del capitale | 49,4 |
| Transfer charge Gruppo | -0,7 |
| Risultato operativo 2013 | -38,6 |

L'utile di esercizio 2013 (4,3 milioni di euro) si raccorda alle risultanze della contabilità separata attraverso l'impatto delle partite finanziarie, straordinarie e fiscali. Le voci di collegamento tra margine della contabilità separata 2013 pari a -87,2 milioni di euro - importo derivante dalla somma algebrica tra l'importo uguale a zero dell'aggregato A e quello dell'aggregato B (- 87,2 milioni di euro) - e risultato operativo del bilancio di esercizio -38,6 milioni di euro, sono costituite, quasi esclusivamente, dal costo medio del capitale di Rai S.p.A. e dagli effetti della sostituzione dei corrispettivi contrattuali tra Rai S.p.A..

Per quanto concerne i ricavi, l'importo del canone radiotelevisivo, come risultante dal bilancio di esercizio al 31.12.2013, è riportato nella contabilità separata in importo comprendente il valore delle cartelle esattoriali emesse per il recupero della morosità.

I proventi derivanti dalla pubblicità sono prioritariamente attribuiti all'aggregato B, con scomputo della quota riferibile al servizio pubblico specifico e valorizzazione del vincolo di affollamento al fine di pervenire alla pubblicità che l'aggregato stesso avrebbe potuto raccogliere qualora fosse assimilato ad un operatore commerciale[157]. L'imputazione viene effettuata sulla base della rilevazione dei "contatti" pubblicitari sviluppati dagli spot[158]. Si tratta di un costo che prescinde dalla teorica possibilità di frazionare il prezzo di vendita in funzione del canale che ospita le inserzioni e della relativa fascia oraria nonché di determinate tipologie di target socio-economico, principalmente di derivazione commerciale. Le telepromozioni e le sponsorizzazioni, essendo inserite all'interno dei programmi, sono attribuite agli stessi e, di conseguenza, ai rispettivi aggregati di destinazione.

Il contratto di servizio fissa al 70% la percentuale minima dello spazio annuale di palinsesto da riservare ai generi di servizio pubblico ivi indicati.

---

[157] Nonché la parte residuale della pubblicità attribuita alle strutture di staff presente nell'aggregato C.

[158] La pubblicità tabellare si distingue in:
- interna al programma (within) – la valorizzazione dello spot (mediata dai contatti) segue la destinazione del programma; ad esempio, se di servizio pubblico specifico anche il ricavo dello spot trasmesso al suo interno va attribuito all'aggregato A;
- interstiziale, tra due programmi (between) – il problema che si pone in questa fattispecie è tipicamente di prevalenza: quale dei due programmi, il precedente o il successivo, "trascina" lo spot. La scelta assume rilievo nel solo caso di differente natura dei due programmi. Tuttavia, ad evitare il ricorso a più driver per la stessa tipologia di pubblicità, quella interstiziale, lo schema ha optato per una soluzione unitaria, imputando tale categoria di pubblicità sulla base dei contatti within relativi ai due aggregati.
Le elaborazioni sono state effettuate con il software denominato "Arianna" della società Nielsen TAM Italia, facente parte del gruppo Nielsen Media Research, leader mondiale nella rilevazione dei sistemi Television Audience Measurement.

Nel 2013 le ore effettivamente dedicate agli indicati generi hanno superato il citato limite; conseguentemente per i soli canali generalisti, specialmente in relazione alla maggiore rilevanza economica, sono state apportate rettifiche dirette a trasferire dall'aggregato A all'aggregato B i ricavi e i costi afferenti agli spazi di palinsesto eccedenti detta soglia. La riallocazione ha interessato i programmi di utilità immediata di rete, in quanto si tratta di genere che l'ordinamento del settore non destina univocamente ad uno dei due aggregati. In particolare per i ricavi pubblicitari, la variazione è stata effettuata, previa stratificazione dei programmi in fasce orarie, in base ai contatti medi per fascia, valorizzati al costo contatto medio aziendale.

Il quadro sintetico della ripartizione della pubblicità televisiva (generalista e semigeneralista / tematica), radiofonica e complessiva è così rappresentabile:

| PUBBLICITA' TV<br>*milioni di euro* | Aggregato A | Aggregato B | Totale |
|---|---|---|---|
| Tabellare | 275,3 | 226,7 | 502,1 |
| Telepromozioni/Sponsorizzazioni | 42,2 | 25,5 | 67,7 |
| Totale TV | 317,5 | 252,2 | 569,8 |
| Peso percentuale | 55,7% | 44,3% | |

| PUBBLICITA' RADIO<br>*milioni di euro* | Aggregato A | Aggregato B | Totale |
|---|---|---|---|
| Tabellare | 18,1 | 3,7 | 21,8 |
| Promozioni/Sponsorizzazioni | 3,8 | 0,5 | 4,3 |
| Totale Radio | 21,9 | 4,2 | 26,1 |
| Peso percentuale | 83,9% | 16,1% | |

| milioni di euro | Aggregato A | Aggregato B | Aggregato C | Totale |
|---|---|---|---|---|
| Pubblicità | 339,4 | 258,0 | 0,2 | 597,6 |

La pubblicità totale effettiva di Rai S.p.A. (prescindendo quindi dall'impatto determinato dal vincolo di affollamento sulla stessa ripartizione), risulta imputata per il 56,8% all'aggregato A e per il 43,2% all'aggregato B; una quota del tutto marginale è inclusa nell'aggregato C. In relazione al vincolo di affollamento pubblicitario, si deve

considerare che, per la pubblicità tabellare televisiva, la relativa quantificazione si incentra sulla valorizzazione dei contatti aggiuntivi disponibili per il palinsesto di servizio pubblico non predeterminato della Rai[159]. Da un punto di vista metodologico, si rileva che il costo contatto utilizzato per valorizzare la pubblicità tabellare televisiva generalista è, come previsto dalle prescrizioni regolamentari, quello del competitor[160]. Sulla base dei menzionati presupposti, esso ammonta nel 2013 a 161,7 milioni di euro, così dettagliati:

| *milioni di euro* | Vincolo Pubblicitario |
|---|---|
| Tabellare | 158,0 |
| Telepromozioni/Sponsorizzazioni | 3,7 |
| Totale Vincolo Affollamento | -161,7 |

Per effetto dell'applicazione della previsione dello schema di contabilità separata relativa alla pubblicità residua, si è reso necessario uno spostamento di 15 milioni di euro dall'aggregato A all'aggregato B.

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a 222,6 milioni di euro, e sono ripartiti per il 37,2% nell'aggregato A, ove affluiscono gli introiti per le convenzioni istituzionali e i proventi di competenza di programmi accreditati nello stesso

---

159 Le modalità operative di dettaglio per il calcolo del vincolo di affollamento, contemplate dalla delibera n. 541/06/CONS dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, esplicitano la metodologia identificata nello schema approvato con la precedente delibera n. 186/05/CONS.

160 L'azienda ha preso a riferimento i contatti sviluppati nell'esercizio 2013 dalle Reti Mediaset (medesima fonte AGB). La differenza tra il 30% (quota di palinsesto generalista della concessionaria non soggetta a vincoli specifici di servizio pubblico) dei contatti del competitor e quelli effettivamente attribuiti all'aggregato B, rappresenta la stima dei contatti aggiuntivi di cui l'aggregato "commerciale" RAI disporrebbe in ipotesi di affollamento allineato a quello dei privati. I contatti stessi sono stati valorizzati al costo contatto lordo Mediaset, provvedendo ad applicare a tale importo una percentuale di abbattimento idonea a riflettere la struttura delle commissioni riconosciute dalla Rai alla propria concessionaria di pubblicità Rai Pubblicità. Analogo procedimento è stato applicato per le telepromozioni e sponsorizzazioni televisive, operando il differenziale tra quelle iscritte nell'aggregato B e quelle corrispondenti alla quota del 30% degli introiti del competitor (comprendenti anche le televendite, precluse alla concessionaria pubblica), calcolati avvalendosi delle stime elaborate da Nielsen Media Research. Anche in questa fattispecie, il confronto ha tenuto conto della struttura delle commissioni riconosciute dalla Rai alla propria concessionaria di pubblicità, in modo da rendere omogenei e confrontabili i dati dei due operatori.

aggregato. La restante parte si suddivide tra l'aggregato B, dove sono imputate le attività commerciali svolte nei confronti di terzi (cessione diritti, servizi telefonici, ecc.), e l'aggregato C (che ospita, principalmente, servizi forniti a società del gruppo e incrementi di immobilizzazioni in corso).

| ALTRI RICAVI<br>*milioni di euro* | Aggregato A | Aggregato B | Aggregato C |
|---|---|---|---|
| Convenzioni istituzionali | 45,8 | | |
| Altri ricavi e recuperi costi | 37,1 | 74,8 | 64,9 |
| TOTALE | 82,9 | 74,8 | 64,9 |

Il quadro complessivo dei costi diretti, che annoverano quello del lavoro, quelli esterni e gli ammortamenti, è sintetizzato dalla seguente tabella[161].

| COSTI DIRETTI<br>*milioni di euro* | Aggregato A | Aggregato B |
|---|---|---|
| Reti | 195,5 | 204,9 |
| Testate | 432,7 | - |
| Sedi regionali | 105,7 | - |
| Radiofonia | 69,7 | 5,8 |
| Fiction | 193,9 | - |
| Altri costi esterni | 86,7 | 50,4 |
| Totale | 1.084,2 | 261,1 |

La riconducibilità dei programmi e dei connessi ricavi e costi agli aggregati A e/o B segue due criteri fondamentali: appartenenza della Direzione di riferimento ad

---

161 I costi esterni sono quelli sostenuti dalle Direzioni verso economie terze per acquisti di beni e prestazioni di servizi;
il costo del lavoro - riguardante sia personale a tempo indeterminato che a tempo determinato; ammortamenti di diritti televisivi di utilità ripetuta di acquisto (prodotto Rai Cinema) e di produzione interna (Fiction).

un aggregato ovvero caratteristiche anagrafiche/editoriali dei programmi nei casi di Direzioni la cui destinazione non sia univoca (reti televisive e radiofoniche). Nel caso delle Direzioni (Rai 1, Rai 2, Rai 3, Rai 4, Rai 5, Rai Premium e Rai Movie e canali radio) che non destinano univocamente la loro produzione ad uno dei due aggregati, ma ad entrambi, i programmi sono stati classificati sulla base delle caratteristiche anagrafiche/editoriali[162].

Come già accennato, la società ha provveduto a rettifiche e allineamenti dell'allocazione degli spazi di palinsesto fra gli aggregati secondo i parametri previsti nel Contratto di Servizio secondo cui la programmazione televisiva generalista RAI annovera almeno una quota percentuale del 70% di servizio pubblico predeterminato, fermo restando il limite per Rai Tre fissato all'80%. Tenuto conto che nel 2013 gli spazi effettivamente coperti da programmi rispondenti ai requisiti di servizio hanno ecceduto i livelli sopra ricordati (73,2% per le reti generaliste e 89% per Rai 3), sono stati spostati nell'aggregato B i minuti di programmazione al di sopra delle soglie sopra elencate. Rispetto al 2012, stante la sostanziale invarianza della percentuale di programmazione di servizio pubblico (72,8% nel 2012), la percentuale di migrazione all'aggregato B è rimasta praticamente invariata (dal 2,8% al 3,2%). I suddetti spazi eccedenti di programmazione sono stati valorizzati al relativo costo e ricavo medio[163]. In particolare, per quanto concerne i costi/ricavi, è stata scorporata - per raggiungere le percentuali previste dal contratto di servizio - solo parte della programmazione ad utilità immediata, in quanto l'unica non specificamente regolata nelle conferenti disposizioni. La sintesi degli spostamenti è appresso riportata:

---

162 L'attribuzione dei generi elementari, sulla base del contenuto prevalente e della specifica linea editoriale, è stata curata per conto della Rai dalla Nielsen TAM Italia, che, come riferito dall'azienda, vanta una pluriennale esperienza nello specifico ambito della rilevazione televisiva e offre garanzie in qualità di società indipendente riconosciuta da tutto il mercato.
Va inoltre tenuto presente che le informazioni afferenti al genere rilevano a livello di puntata, mentre le informazioni di costo/ricavo a livello di programma. Pertanto:
- nell'aggregato A sono inseriti i programmi le cui puntate trasmesse siano univocamente classificate con generi predeterminati di servizio pubblico;
- nell'aggregato B sono inseriti i programmi le cui puntate trasmesse abbiano univocamente generi non predeterminati di servizio pubblico;
- per i programmi che presentano differenze di genere tra le puntate, i costi/ricavi della matricola vengono ripartiti tra l'aggregato A e B sulla base della prevalenza dei minuti relativi ai generi di servizio e non. Per i costi/ricavi relativi a programmi non trasmessi - il cui valore economico è di scarsa rilevanza - e quindi non codificati con il genere elementare, è stato utilizzato il genere contabile.

163 Il criterio utilizzato per valorizzare i minuti da spostare è stato quello di calcolare:
- ☐ Costi: costo medio orario (diretto ed indiretto) per fascia dei prodotti di immediata classificati nell'aggregato A, moltiplicato per il tempo eccedente;
- ☐ Ricavi diretti: ricavo medio orario per fascia dei ricavi puntualmente attribuiti ai programmi di immediata presenti nell'aggregato A, moltiplicato per il tempo eccedente;
- ☐ Pubblicità tabellare: valorizzazione media oraria per fascia dei contatti inseriti nei programmi di immediata, moltiplicato per il tempo eccedente.

| Spostamento 30% Programmazione<br>milioni di euro | A | B |
|---|---|---|
| Costi diretti | -18,5 | 18,5 |
| Costi indiretti | -9,8 | 9,8 |
| Ricavi pubblicitari e commerciali | 10,9 | -10,9 |
| **Effetto economico complessivo** | **-17,4** | **17,4** |

La voce trasferimenti "transfer charge interni" accoglie il costo pieno dei servizi, considerato al netto dei ricavi conseguiti, oggetto di scambio fra i tre aggregati. Con riferimento alle attività di supporto tecnico (servizi generali, informativi, produttivi e di radiofonia) i transfer charge sono determinati attraverso l'analisi delle prestazioni oggetto di traffico e risultano comprensivi della remunerazione del capitale investito[164]. Per le altre attività, essenzialmente le strutture di staff, il citato sistema sconta, invece, l'applicazione di specifici procedure per il ribaltamento dei costi.

Per quanto concerne i trasferimenti esterni "transfer charge esterni", si osserva quanto segue:

- i costi operativi sostenuti da Rai Way per la fornitura dei servizi a Rai S.p.A., al netto dei ricavi realizzati dalla società stessa per i servizi erogati a favore delle società controllate/terzi, sono inseriti nell'aggregato A. Dal totale dei costi operativi sono stati esclusi quelli relativi a servizi erogati attraverso l'utilizzo di risorse esterne alla rete Rai Way (per i quali il criterio generale non è applicabile) e quelli afferenti a servizi erogati a favore di strutture collocate nell'aggregato C, la cui successiva attribuzione agli aggregati A e B segue il sistema del transfer charge delle strutture stesse;

- per Rai Cinema, il transfer charge verso la Capogruppo è realizzato attraverso la determinazione del costo pieno di ciascun titolo in portafoglio della società controllata. Per quanto riguarda le quote di ammortamento, la loro configurazione riflette il costo storico sostenuto per: l'acquisto dei diritti, gli apporti di co-produzione, i costi per l'edizione e le spese accessorie capitalizzate[165].I costi operativi sono

---

[164] Il processo di determinazione dei Transfer Charge può essere distinto in tre fasi: 1)attribuzione dei costi ai Nodi di contabilità industriale; 2)determinazione del costo delle attività/servizi erogati per Nodo di contabilità industriale; 3) attribuzione alle strutture riceventi.

[165] Alla stregua di tali principi, l'attribuzione di quote di ammortamento ai singoli aggregati, è così sintetizzabile:
Aggregato A
- ☐ Attività di produzione italiana o europea;

imputati in proporzione agli ammortamenti, ai ricavi e alle percentuali di personale diretto agli aggregati. I costi e i ricavi relativi all'attività propriamente commerciale svolta da Rai Cinema e le quote di costo e ricavo di competenza di terze parti sono imputate agli aggregati secondo le stesse regole definite per gli ammortamenti, poiché sono attribuibili a livello di singolo titolo. Pertanto, nell'aggregato A confluiscono esclusivamente le componenti della gestione commerciale riferita al prodotto italiano ed europeo in conformità alla legge n. 122 del 1998.

- per quanto riguarda le altre Società Controllate (Rai Net, Rai Corporation, Rai World), in considerazione della modesta entità dei valori espressi dalle stesse rispetto alle dimensioni complessive della contabilità separata, l'azienda ha proceduto all'imputazione diretta dei valori dei singoli contratti di servizio alle strutture Rai che beneficiano delle prestazioni.

In relazione, infine, al capitale investito, la ripartizione tra gli aggregati evidenzia, la registrazione nell'aggregato A dell'attivo immobilizzato riferito per la gran parte ai diritti audiovisivi (fiction di produzione) e l'allocazione nell'aggregato C dell'attivo materiale, costituito principalmente dai cespiti relativi all'area della produzione e a quella immobiliare. L'attivo circolante riflette, congiuntamente alle dinamiche del ciclo attivo e passivo, la diversa natura dell'attività degli aggregati, e indica una concentrazione dei crediti nell'aggregato B rispetto al saldo negativo dell'aggregato C e, in misura inferiore, di quello A. Alla data del 31 dicembre 2013 il capitale investito - calcolato come media fra i valori al 31 dicembre 2012, al 30 giugno 2013 ed al 31 dicembre 2013 - ammonta complessivamente a 206,5 milioni di euro[166].

---

☐ Acquisto diritti Free TV italiano ed europeo;
☐ Acquisto diritti diversi da Free TV italiani o europei;
☐ Acquisto di Full Rights italiani ed europei.

Aggregato B

☐ Acquisto diritti Free TV non italiano o europeo;
☐ Acquisto diritti Full Rights non italiani o europei: sono imputate le quote di ammortamento dal 3° al 7° anno (relative al costo di ammortamento del periodo di validità del diritto Free TV).

166 Nella configurazione utilizzata non si è tenuto conto del TFR, delle partecipazioni finanziarie e della fiscalità.

| CAPITALE INVESTITO NETTO *milioni di euro* | Aggregato A | Aggregato B | Aggregato C |
|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 389,7 | 14,7 | 368,8 |
| Capitale circolante | -297,4 | 30,5 | -299,8 |
| Totale | 92,3 | 45,2 | 69,0 |

Le risultanze della contabilità separata tengono conto, in linea con quanto previsto dalle delibere dell'AGCom, di un'equa remunerazione del capitale investito. In particolare, il costo del capitale incluso nell'aggregato A è pari a 11,9 milioni di euro ed è stato ottenuto applicando un tasso di rendimento (WACC-WeightAverageCost of Capital) - calcolato sulla base della teoria del capital asset pricing model del 12,9%. Lo stesso tasso, in quanto riferito ad attività correlate in termini di rischio, è stato applicato per la quota del costo del capitale trasferita dall'aggregato C all'aggregato A attraverso il meccanismo dei transfer charge interni.

Il costo del capitale dell'aggregato B è, invece, pari a 7 milioni di euro e risulta correlato ad un tasso di rendimento del 15,4% che esprime, in sostanza, la maggiore volatilità associata all'attività diversa da quella di servizio pubblico in senso stretto.

| COSTO MEDIO DEL CAPITALE *milioni di euro* | Aggregato A | Aggregato B | Aggregato C |
|---|---|---|---|
| Costo del capitale | 11,9 | 7,0 | 30,5 |

Il costo del capitale di pertinenza dell'aggregato C, è stato ripartito fra gli aggregati A e B utilizzando la struttura dei flussi di transfer charge.

### 11.4 La contabilità separata come strumento per la trasparenza e la responsabilità nell'utilizzo del finanziamento pubblico

Il bilancio di esercizio 2013, come pure quelli riferiti agli anni precedenti, non annovera la contabilità separata dell'esercizio di competenza, stante la diversa

tempistica stabilita in materia dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni[167]. Nulla viene disposto in ordine alle modalità da seguire per rendere pubblico il documento contabile. La contabilità stessa è trasmessa alla menzionata Autorità ed al Ministero vigilante affinché quest'ultimo possa tenerne conto in sede di determinazione della misura del canone di abbonamento.

La Corte ribadisce, come esplicitato nella precedente relazione, la necessità di includere nel bilancio di esercizio la contabilità separata afferente al medesimo anno. Ciò consentirebbe un'informazione tempestiva, ampia e più completa sull'andamento della gestione della società concessionaria del servizio pubblico, offrendo, fra l'altro, la possibilità di confrontare i dati della richiamata contabilità con quelli del bilancio d'esercizio cui si riferisce.

Si deve osservare, al riguardo, che, in linea generale, il sistema contabile applicato per la rilevazione dei fatti gestionali non soddisfa di per sé l'esigenza della trasparenza, ma ne costituisce il necessario presupposto. La trasparenza sul reperimento e sull'impiego delle risorse finanziarie trova efficace espansione mediante la pubblicità dei conti, che, nel caso di specie, dovrebbe avvenire con l'inserimento della contabilità separata nel bilancio d'esercizio, o tramite l'accesso ai conti stessi, al fine di consentire all'esterno la verifica dei criteri di rilevazione e di aggregazione effettivamente seguiti per la determinazione del loro valore e per una loro valutazione. Va rilevato, comunque, che il Contratto di Servizio riferito al triennio 2010-2012, tuttora vigente, contiene specifica clausola che estende la conoscibilità delle risultanze della contabilità separata nella prospettiva di una concreta ed effettiva trasparenza[168].

In ottemperanza a tale disposizione, a partire dal bilancio 2011, i conti annuali separati, non appena approvati dal Consiglio di amministrazione della Rai e dalla società di revisione vengono pubblicati sul sito web della società.

---

[167] Ai sensi dell'articolo 3, commi 3 e 4, della delibera n. 102/05/CONS del 10 febbraio 2005, infatti, la contabilità separata va compilata da parte della RAI entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio d'esercizio e la società di revisione deve completare i suoi lavori entro i successivi 60 giorni. La contabilità separata relativa all'esercizio 2013 è stata certificata dalla società di revisione nel dicembre 2014.

[168] Ai sensi dell'articolo 27, comma 6, del contratto di servizio, infatti «Al fine di migliorare la trasparenza nella gestione economico finanziaria del servizio pubblico, la Rai è tenuta a pubblicare sul proprio sito web il documento, comprensivo dei criteri metodologici, sui conti annuali separati certificati dalla società di revisione scelta, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del Testo Unico, dall'Autorità da cui risulti, sulla base dell'apposito schema approvato dalla medesima Autorità, la destinazione delle risorse pubbliche e, in particolare, a fornire adeguata comunicazione circa i costi afferenti la programmazione televisiva e la programmazione radiofonica rientranti nell'ambito delle attività di servizio pubblico».

## 12. I RICAVI

I ricavi della società possono essere distinti in tre diverse tipologie: entrate derivanti da canone radiotelevisivo, dalla pubblicità e da altro. Nel 2013 l'andamento dei suddetti proventi è risultato il seguente:

| Ricavi delle vendite e delle prestazioni (milioni di euro) | 2012 | 2013 | Differenza |
|---|---|---|---|
| Canoni | **1.747,8** | **1.755,6** | **+7,8** |
| Pubblicità | **674,9** | **597,6** | **-77,3** |
| Altri ricavi | **202,8** | **208,5** | **+5,7** |
| Totale | **2.625,5** | **2.561,7** | **-63,8** |

Il fatturato 2013, pari a 2.561,7 milioni di euro, si presenta in decremento rispetto a quello totalizzato nel 2012, quando si era attestato in 2.625,5 milioni di euro, per 63,8 milioni di euro. La diminuzione trae origine dal calo dei proventi da pubblicità, solo parzialmente compensato dalla crescita dei restanti ricavi. Per quanto attiene alla entrata da canone, a confronto con l'anno 2012, nel 2013 si è registrata una flessione degli utenti paganti rispetto all'anno precedente, ascrivibile al minor numero di nuovi abbonati, in un contesto caratterizzato dalla significativa crescita della morosità. I proventi pubblicitari anche nell'anno in rassegna hanno confermato la sensibile contrazione, fenomeno ormai ricorrente da molti anni.

In controtendenza rispetto alle entrate precedentemente descritte, si sono presentati gli altri ricavi, ammontati a 208,5 milioni di euro, in aumento rispetto al 2012 per 5,7 milioni di euro. I proventi del Gruppo Rai sono stati pari complessivamente a 2.728,6 milioni di euro e presentano una flessione per 33,8 milioni di euro rispetto al 2012 quando avevano raggiunto l'importo di 2.761,4 milioni di euro.

## 12.1 Il canone di abbonamento

### 12.1.1 Il canone quale strumento di finanziamento pubblico

Il canone radiotelevisivo configura un'imposta la cui riscossione è demandata tradizionalmente all'Amministrazione Finanziaria dello Stato e, oggi, alla Agenzia delle Entrate[169]. In particolare, si tratta un'imposta di scopo diretta a finanziare il servizio pubblico radiotelevisivo e, cioè, di una prestazione in denaro, dovuta per un obbligo unilaterale, al di fuori di qualsiasi schema contrattuale[170].

Al riguardo l'articolo 1, primo comma, del regio decreto legge 21 febbraio 1938, n. 246 dispone che "chiunque detenga uno o più apparecchi atti od adattabili alla ricezione delle radioaudizioni è obbligato al pagamento del canone di abbonamento, giusta le norme di cui al presente decreto". L'aspetto centrale del pagamento del canone è costituito, quindi, dalla "detenzione" dell'apparecchio, e, cioè, dalla disponibilità del soggetto della cosa. In tale contesto si è ritenuta la legittimità dell'imposizione fondata non sulla possibilità del singolo utente di usufruire del servizio pubblico radiotelevisivo, al cui finanziamento il canone è destinato, ma sulla semplice detenzione di un apparecchio televisivo, indipendentemente dall'utilizzo che ne venga fatto.

Il pagamento del canone di abbonamento per le radioaudizioni, a norma dell'articolo 1 del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, è dovuto unicamente per la dimora abituale di ciascuna famiglia anagrafica, come definita dall'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, ed è stabilito in misura fissa, indipendentemente dal numero di apparecchi riceventi detenuti dalla famiglia stessa.

L'obbligo tributario relativo alla corresponsione del canone, è riferito alla detenzione degli indicati apparecchi per uso privato (ordinario) ovvero in esercizi commerciali o, comunque, al di fuori dell'ambito familiare (speciale); la sua misura è annualmente determinata dal Ministro dello sviluppo economico, in osservanza dei parametri enunciati nel decreto legislativo n. 177 del 2005.

Sono soggetti al pagamento del canone di abbonamento ordinario, coloro che, per uso privato, detengono un apparecchio atto o adattabile alla ricezione di programmi radiotelevisivi, anche provenienti dall'estero, con qualsiasi mezzo e

---

169 Vedasi al riguardo le sentenze della Corte costituzionale n°. 284/2002, n°. 219/89 e n°. 535/88 e della Corte di cassazione n°. 8549/93, n°. 11808/91 e n°. 864/83.

170 Corte costituzionale n°. 284/2002; Cassazione, sez. I civile, 26 marzo 2012, n. 4776 .

tecnologia diffusi, indipendentemente dalla quantità e dalla qualità dei programmi captati[171].

Sono tenuti al pagamento del canone di abbonamento speciale per il servizio radiotelevisivo coloro che detengono apparecchi atti o adattabili alla ricezione dei programmi radiofonici o televisivi, con qualsiasi mezzo e tecnologia diffusi, in esercizi pubblici o in locali aperti al pubblico o comunque al di fuori dell'ambito familiare nonché coloro che detengono apparecchi riceventi impiegati a scopo di lucro diretto o indiretto. Il canone speciale si applica a 5 categorie di contribuenti e prevede 5 livelli di prezzo[172].

In materia di riscossione del canone di abbonamento, i rapporti tra la RAI ed il Ministero delle finanze (ora dell'economia e delle finanze), sono stati disciplinati fino al gennaio 2001 da convenzioni stipulate dal competente ufficio del Ministero e successivamente approvate con decreto ministeriale, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale. L'uso del decreto ministeriale per l'approvazione della convenzione le conferiva natura sostanzialmente regolamentare, con efficacia normativa "erga omnes". La pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto e della convenzione si inquadrava negli adempimenti necessari per garantire il rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa in materia.

A seguito della convenzione con l'Agenzia delle Entrate stipulata il 2 gennaio 2001 e valida sino al 31 agosto 2014, la riscossione del canone avviene con le seguenti modalità:

---

171 La Corte costituzionale, con le sentenze del 12 maggio 1988, n. 535, e del 17-26 giugno 2002, n. 284, ha riconosciuto al canone la natura sostanziale di imposta.

172 CATEGORIA A
alberghi con 5 stelle e 5 stelle lusso con un numero di camere pari a o superiore a cento: euro 6.789,40 annui.
CATEGORIA B
alberghi con 5 stelle e 5 stelle lusso con un numero di camere inferiore a cento e superiore a venticinque; residence turistico-alberghieri con 4 stelle; villaggi turistici e campeggi con 4 stelle; esercizi pubblici di lusso e navi di lusso: euro 2.036,83 annui.
CATEGORIA C
alberghi con 5 stelle e 5 stelle lusso con un numero di camere pari o inferiore a venticinque; alberghi con 4 e 3 stelle e pensioni con 3 stelle con un numero di televisori superiore a dieci; residence turistico-alberghieri con 3 stelle; villaggi turistici e campeggi con 3 stelle; esercizi pubblici di prima e seconda categoria; sportelli bancari: euro 1.018,40 annui.
CATEGORIA D
alberghi con 4 e 3 stelle e pensioni con 3 stelle con un numero di televisori pari o inferiore a dieci; alberghi, pensioni e locande con 2 e 1 stella; residenze turistiche alberghiere e villaggi turistici con 2 stelle; campeggi con 2 e 1 stella; affittacamere; esercizi pubblici di terza e quarta categoria; altre navi; aerei in servizio pubblico; ospedali; cliniche e case di cura; uffici: euro 407,35 annui.
CATEGORIA E
strutture ricettive di cui alle lettere A), 8), C) e D) con un numero di televisori non superiore ad uno; circoli; associazioni; sedi di partiti politici; istituti religiosi; studi professionali; botteghe; negozi e assimilati; mense aziendali; scuole, istituti scolastici non esenti dal canone: euro 203,70 annui.
L'importo del canone di abbonamento speciale alla radio è unico ed ammonta ad euro 29,94.

- invio da parte di RAI - Direzione Abbonamenti - di un preavviso di pagamento entro la scadenza per il rinnovo (art. 3);

- invio da parte di RAI - Direzione Abbonamenti - di un numero di avvisi da 2 a 4 verso gli abbonati morosi (in realtà, per ottimizzare il recupero, se ne inviano spesso fino a 6) (art. 9);

- iscrizione a ruolo e la notifica delle cartelle di pagamento ad opera dei concessionari della riscossione (ora Equitalia Nord, Centro e Sud), normalmente nel corso dell'anno successivo a quello di scadenza del pagamento (art. 10).

Il canone ordinario viene incassato dall'Agenzia delle Entrate. Successivamente il Ministero delle Economia e delle Finanze corrisponde il finanziamento pubblico attribuendo alla Rai la quota di spettanza (erogata su base previsionale), in 3 rate. La stessa viene calcolata depurando l'incasso dell'importo della tassa di concessione governativa, della quota di contributo alla Accademia di S. Cecilia e dell'IVA. Il descritto sistema di trasferimento dei fondi alla concessionaria, limita la formazione di liquidità. Per sopperire a dette carenze, la policy aziendale prevede l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Per contro i fabbisogni finanziari raggiungono importi elevati, non supportati dai trasferimenti, con conseguente copertura da parte di linee di credito.

In base alla convenzione, la RAI è tenuta, tra l'altro, a mettere a disposizione della Agenzia delle Entrate personale e strutture necessari per gli adempimenti di natura amministrativo-contabile e per la trattazione di pratiche relative a contestazioni, recuperi e rimborsi connessi alla gestione degli abbonamenti. A tal fine, l'articolo 28, comma 2, del contratto di servizio, impone alla RAI di assegnare all' "*Ufficio Registro Abbonamenti Radio e TV (U.R.A.R.-TV) di Torino strutture, mezzi, e personale....., nonché i locali occorrenti..*".

Gli obblighi della suddetta convenzione, secondo l'attuale organizzazione, sono assolti dalla "Direzione Rai Canone", con sede in Roma[173].

Il contingente di personale complessivamente addetto allo svolgimento del servizio nel 2013 annoverava 211 unità aziendali oltre 143 incaricati Rai (agenti), a fronte delle complessive 380 unità (di cui 160 agenti) nel 2012 e delle 405 in servizio nel 2011 (di cui 184 agenti).

---

[173] Ad essa fanno capo:
- ☐ 1 struttura di staff -"Pianificazione e Coordinamento", ubicata a Torino;
- ☐ 3 strutture di line ubicate a Torino: Gestione abbonamenti; Normativa e Morosità; Sviluppo abbonamenti;
- ☐ 19 funzioni regionali ubicate presso ciascuna Sede regionale, oltre a 2 funzioni presso le province autonome di Trento e Bolzano.

L'Agenzia delle entrate, attraverso lo *"Sportello Abbonamenti alla Televisione"* - S.A.T., oltre a curare la procedura dell'accertamento dell'entrata, vigila anche sull'attività svolta in materia dalla RAI, in esecuzione della convenzione e provvede alla erogazione di quanto di sua competenza.

La riscossione del canone per gli abbonamenti speciali per i pubblici esercizi non è disciplinata dalla convenzione con l'Agenzia delle Entrate, ed è, pertanto, curata direttamente dalla società. A tal fine la Direzione Rai Canone invia gli avvisi di pagamento (solitamente in numero di 4); la riscossione coattiva (prevista in convenzione anche per il canone speciale) avviene anch'essa tramite cartella esattoriale (come per gli abbonamenti ordinari). Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alla consistenza numerica degli abbonati.

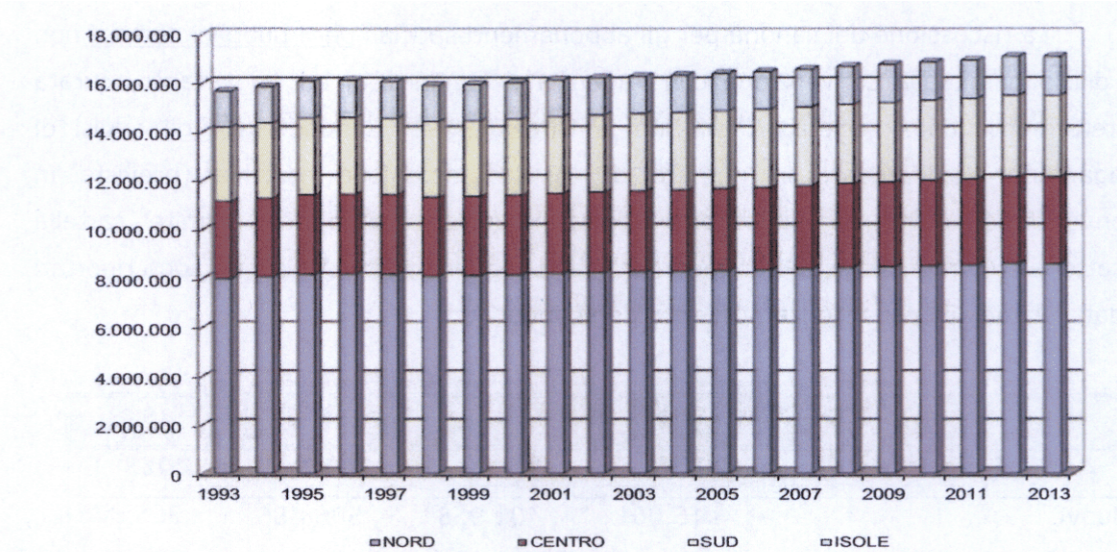
| Andamento canoni abbonati | | | | |
|---|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | ***2010*** | ***2011*** | ***2012*** | ***2013*** |
| Nuovi | 415.001 | 401.958 | 506.486 | 355.376 |
| Rinnovi | 15.580.879 | 15.629.150 | 15.614.136 | 15.636.145 |
| **Totale abbonati paganti** | **15.995.880** | **16.031.108** | **16.120.622** | **15.991.521** |
| Morosi | 865.244 | 903.856 | 963.091 | 1.091.104 |
| Iscritti a ruolo | 16.861.124 | 16.934.964 | 17.083.713 | 17.082.625 |
| Disdette | 310.368 | 328.118 | 357.737 | 356.464 |

*Fonte Rai S.p.A*

La Rai, quale gestore di un servizio pubblico, da molti anni pubblica un annuario ove sono riportate informazioni articolate, anche a livello comunale, sugli abbonamenti alla televisione[174].

[174]Nel documento pubblicato nel 2014, oltre ai dati assoluti sul numero di abitanti, di famiglie e di abbonati iscritti a ruolo nel 2013, vengono, per i soli abbonamenti ad uso privato, indicate la densità di iscritti a ruolo per 100 famiglie residenti e quella di iscritti a ruolo per 100 famiglie soggette a canone. I dati ISTAT relativi ad abitanti e famiglie si riferiscono all'ultimo aggiornamento disponibile, in genere al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento della pubblicazione del volume. Per effetto della rilevazione censuaria svolta nel 2011, che ha comportato una revisione, a volte anche molto consistente, dei dati anagrafici ed una successiva ricostruzione delle serie storiche basate sulle variazioni anagrafiche registrate durante l'intervallo intercensuario, l'ISTAT ha reso disponibili i dati riferiti al 31 dicembre 2010. L'Istituto fornisce, a livello comunale, solo il numero di famiglie residenti al 31 dicembre di ogni anno e stime annuali sul possesso di apparecchi radiotelevisivi, significative a livello regionale, ma non elabora informazioni sulle famiglie con residenza distinta dal domicilio, mentre i dati sulle famiglie coabitanti vengono desunti solo in occasione delle rilevazioni censuarie. Nell'annuario la stima delle famiglie obbligate al pagamento del canone è stata effettuata sottraendo dal numero di famiglie residenti il numero di famiglie che non posseggono un apparecchio radiotelevisivo e il numero di famiglie coabitanti (ottenute attraverso una proiezione dei dati censuari e tenendo conto, soprattutto, dell'evoluzione del fenomeno dei residenti stranieri e della relazione che sussiste tra presenza straniera e coabitazioni).

Il seguente grafico rappresenta il numero dei soggetti iscritti a ruolo per il pagamento del canone radiotelevisivo nel periodo 1993 - 2013, suddiviso per aree geografiche.




*Fonte Rai S.p.A.*

Gli elementi riportati nell'annuario sovrastimano, per stessa ammissione dei redattori, la consistenza effettiva di famiglie obbligate alla corresponsione del canone, posto che vi sono incluse anche quelle con doppia residenza. Conseguentemente le informazioni sulla densità degli utenti iscritti a ruolo su 100 famiglie sottoposte all'obbligo del pagamento del canone, costituiscono una sottostima dei dati reali. Per le stesse ragioni risulta sovraesposta la percentuale di evasione che è pari al complemento a 100 della densità. Le rilevazioni censuarie comportano una consistente revisione dei dati anagrafici, per alcune realtà territoriali, ed una successiva ricostruzione delle serie storiche basate esclusivamente sulle variazioni registrate durante l'intervallo intercensuario. Detto processo di revisione a seguito del censimento 2011 non è stato completato[175].

[175] I dati relativi alle famiglie residenti al 1° gennaio 2013 a livello comunale forniti dall'Istat derivano, nella generalità dei casi, da risultanze anagrafiche e non appaiono, quindi, utilizzabili. L'Azienda precisa che il numero di famiglie residenti registrato al censimento per l'intero territorio nazionale è risultato inferiore di oltre un milione di unità rispetto a quello derivante dalle registrazioni anagrafiche. La misura esatta delle discrepanze, tra dato anagrafico e dato censuario, sarà disponibile solo al completamento dell'opera di revisione. Pertanto, nella predisposizione dell'Annuario si è preferito, quale base di elaborazione, fare riferimento al numero di famiglie in abitazione registrate al censimento. I dati definitivi e completi della rilevazione censuaria 2011, consentiranno un calcolo più accurato delle famiglie sottoposte all'obbligo del

### 12.1.2 L'entrata proveniente dal canone di abbonamento

Nel prospetto che segue sono indicati, per ogni esercizio in riferimento, il ricavo dai canoni di abbonamento, quello dalla pubblicità, in cui sono compresi anche i ricavi da promozioni e sponsorizzazioni, e quello derivante dalla prestazione di servizi speciali rientranti nelle convenzioni stipulate dalla RAI con pubbliche amministrazioni e da altre prestazioni. Sono esclusi i ricavi dalla vendita di beni.

I dati sono stati desunti dal conto economico e dai prospetti illustrativi contenuti nella Nota Integrativa.

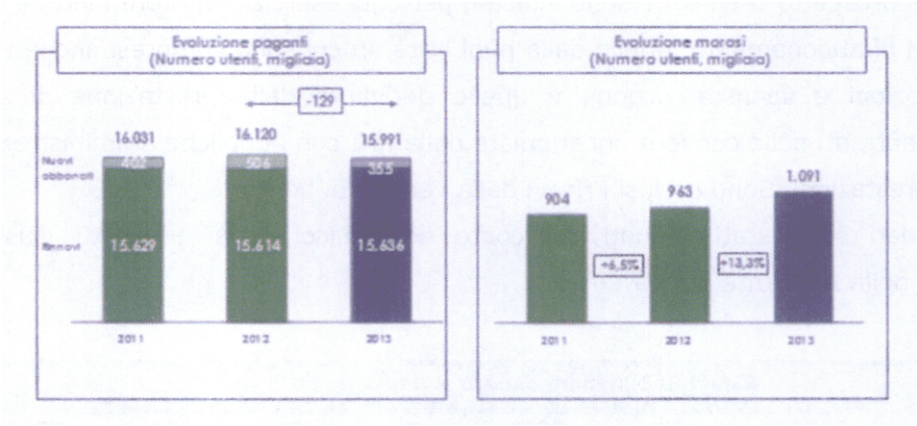
| Ricavi RAI- milioni di euro | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2010** | **%** | **2011** | **%** | **2012** | **%** | **2013** | **%** |
| Canone (a) | 1.661,4 | 60,6% | 1.689,1 | 61,4% | 1.729,2 | 67,8% | 1.737,1 | 69,8% |
| Pubblicità (b) | 942,4 | 34,4% | 883,9 | 32,1% | 674,9 | 26,5% | 597,6 | 24% |
| Altre (c) | 136,5 | 5,0% | 177,9 | 6,5% | 145,2 | 5,7% | 154,4 | 6,2% |
| **Totale** | **2.740,3** | **100** | **2.750,9** | **100** | **2.549,3** | **100** | **2.489,1** | **100** |
| Valore della produzione | 2.886,0 | | 2.875,0 | | 2.684,0 | | 2.626,0 | |
| Entrate/val. produz. | **95,0%** | | **95,7%** | | **95,0%** | | **94,8%** | |

(a) Comprese le utenze speciali.(b) Comprese quelle per promozioni e sponsorizzazioni.(c) servizi speciali da convenzioni e altre prestazioni.

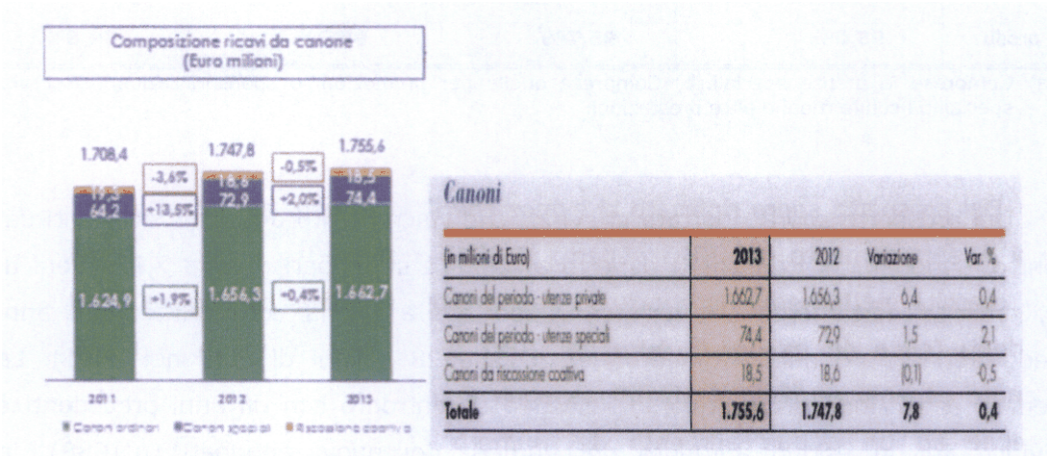
Dal prospetto sopra riportato si evince che l'incremento dei ricavi derivanti dai canoni di abbonamento nel 2013 rispetto al 2012 è stato pari a circa 7,9 milioni di euro, crescita nettamente inferiore se rapportata a quella conseguita negli anni precedenti (circa 40 milioni di euro nel 2012 e 28 milioni di euro nel 2011). La contenuta espansione dell'entrata in rassegna a confronto con gli anni precedenti è ascrivibile ad un esiguo aumento del numero dei nuovi abbonati (n.1088), in controtendenza rispetto al passato (nel 2012 n. 148.749). Il ricavo, quindi, tenuto conto dell'adeguamento pari al 1,3% assentito con decreto del ministro dello sviluppo economico per l'anno stesso, a parità di utenti paganti nel 2012 si sarebbe incrementato di circa 22 milioni di euro. Il 2013, peraltro, ha registrato anche un consistente ridimensionamento del numero degli utenti paganti fenomeno coniugato

pagamento del canone che, ovviamente, non coincidono con le quelle residenti, in ragione del mancato possesso dell'apparecchio radiotelevisivo, delle doppie residenze e delle coabitazioni.

alla crescita degli utenti morosi. I grafici che seguono consentono di apprezzare l'incidenza dei due eventi nel confronto con gli esiti risultanti nelle due gestioni pregresse.




Le rappresentazioni sottostanti pongono in risalto i diversi volumi che compongono l'aggregato del provento in argomento e le variazioni intervenute nel 2013 per singola tipologia di canone nel confronto con gli omologhi dati degli anni precedenti.




*Canoni*

| (in milioni di Euro) | 2013 | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Canoni del periodo - utenze private | 1.662,7 | 1.656,3 | 6,4 | 0,4 |
| Canoni del periodo - utenze speciali | 74,4 | 72,9 | 1,5 | 2,1 |
| Canoni da riscossione coattiva | 18,5 | 18,6 | (0,1) | -0,5 |
| **Totale** | **1.755,6** | **1.747,8** | **7,8** | **0,4** |

Appare necessario segnalare che per l'anno 2014, contrariamente agli anni precedenti, l'importo del canone è rimasto fissato nella misura di 113,50 euro[176], senza, cioè, alcuna rivalutazione. Detta circostanza, coniugata al sensibile decremento di nuovi abbonati, inciderà negativamente sul provento più significativo della concessionaria, con conseguente necessità di riduzione dei costi al fine di pervenire al necessario riequilibrio di bilancio. Il ricavo in rassegna, come emerge dai dati riportati

176 Dm 20 dicembre 2012 per l'anno 2013.

nel successivo prospetto, è la fonte più rilevante delle risorse finanziarie della RAI e supera mediamente di circa 40 punti percentuali quello proveniente dalla raccolta pubblicitaria.

***Incidenza % ricavi***

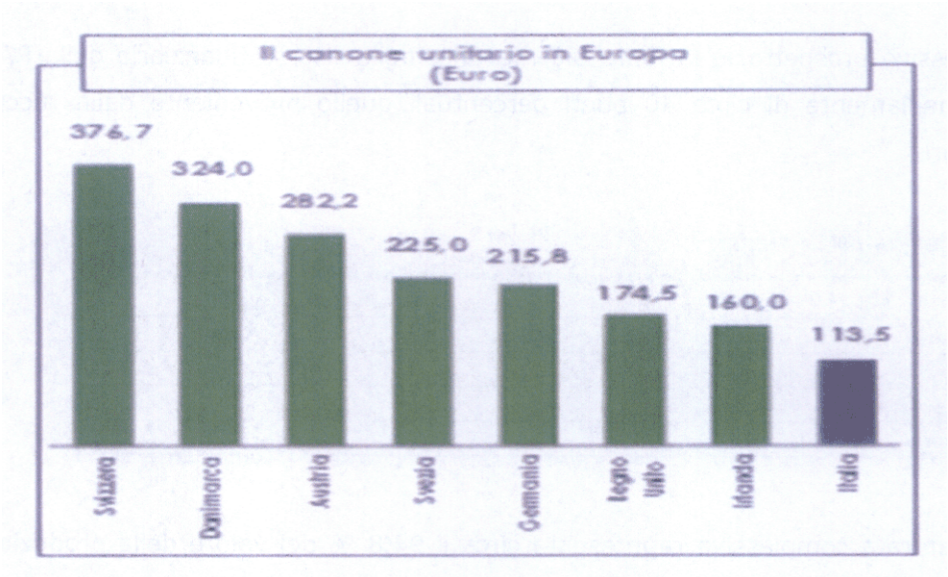
| | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| Canoni | 64,3 | 63,3 |
| Pubblicità | 25,0 | 27,0 |
| Altri ricavi | 10,7 | 9,7 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** |

L'entrata complessiva rappresenta circa il 94,8 % del valore della produzione. Da ciò discende la fondamentale importanza che assumono i proventi provenienti dai canoni di abbonamento per la gestione della società.

Nel prospetto che segue è indicato l'importo annuo del canone di abbonamento a partire dall'esercizio 2010.

| Anni di riferimento | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|
| Canone | 109,0 | 110,5 | 112,0 | 113,50 |

Nell'arco di dieci anni, dal 2003 al 2013 il canone è aumentato di 15,4 euro corrispondente ad un incremento medio annuo dell'1,5%. Al riguardo si deve segnalare che la misura del tributo è la più contenuta in Europa, come si può apprezzare dal grafico sotto riportato.




### 12.1.3 L'evasione dall'obbligo di pagamento del canone di abbonamento

Permane anche per il 2013, nonostante la crescita dell'entrata, il problema della evasione dal pagamento del canone radiotelevisivo. Per poter contrastare efficacemente il fenomeno, come già esposto nelle precedenti relazioni, sarebbe necessario procedere all'acquisizione dei nominativi dei potenziali possessori di apparecchi televisivi[177].

In passato, i dati personali potevano essere ricavati dagli elenchi telefonici. In seguito alle prescrizioni adottate in materia dal Garante per la protezione dei dati personali, solo un'esigua quantità è utilizzabile a tale fine[178].

---

177 Ad avviso della azienda, tali nominativi possono essere ricavati consultando gli archivi anagrafici in possesso dei Comuni, alcuni dei quali, come evidenzia la stessa società, oppongono un netto rifiuto, adducendo argomentazioni fondate sul rispetto dei vincoli posti dalla legislazione in materia anagrafica e sulla disciplina della privacy. Per contrastare tali obiezioni, la Rai si è munita di pareri favorevoli da parte del Ministero dell'interno e del Garante per la protezione dei dati personali. Ha, inoltre, svolto attività finalizzate ad illustrare ai responsabili degli Uffici anagrafici, anche mediante apposite riunioni, il quadro normativo che legittimerebbe la comunicazione dei dati in parola.
Ciononostante, una parte dei Comuni, secondo l'Azienda, continua a negare la fornitura dei dati contenuti nei loro archivi, sulla base della mancanza di una precisa disposizione di legge che preveda un esplicito obbligo in tal senso.

178 Possibilità ulteriormente limitata per effetto di una sentenza pronunciata in data 12 maggio 2005 dal Tribunale di Roma, impugnata in appello dalla società, che ha ritenuto non legittimato lo "Sportello Abbonamenti alla Televisione" (S.A.T.) - e per suo conto la Rai - all'utilizzazione dei dati provenienti da archivi privati, anche se acquisiti con il consenso degli interessati.
In sostanza, tale statuizione ha vietato alla Rai di raccogliere i dati personali di coloro che acquistano apparecchi televisivi presso i rivenditori e di trattare ulteriormente i dati già ottenuti. Tali notificazioni, che fino al 1994 dovevano essere obbligatoriamente fornite alla società, rivestono particolare importanza, evidenziando l'obiettivo possesso di un apparecchio televisivo.
Con sentenza depositata il 3 maggio 2010 la Corte di Appello di Roma ha riformato la suddetta statuizione, annullando il provvedimento con cui il Garante per la protezione dei dati personali in data 5 dicembre 2001

Quanto alle visite dirette, gli accertamenti domiciliari da parte di dipendenti dell'Azienda, a suo tempo previsti dal regio decreto-legge n. 246 del 1938, non hanno mai trovato concreta applicazione, stante la mancata adozione del decreto interministeriale (Finanze, Giustizia e Interno) previsto dallo stesso testo normativo. Pertanto, l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione è svolta, quasi esclusivamente, con azioni di persuasione nei confronti dei soggetti individuati come potenziali evasori, con le seguenti modalità:

a. Mailing.

Si tratta di lettere firmate dal Direttore della Direzione Amministrazione Abbonamenti, che espongono il timbro dell'Agenzia delle Entrate, con le quali si invitano i potenziali possessori di apparecchi televisivi a regolarizzare la loro posizione. Nel 2013 ne sono state spedite circa 10 milioni (9 milioni nel 2012);

b. visite informative degli incaricati RAI.

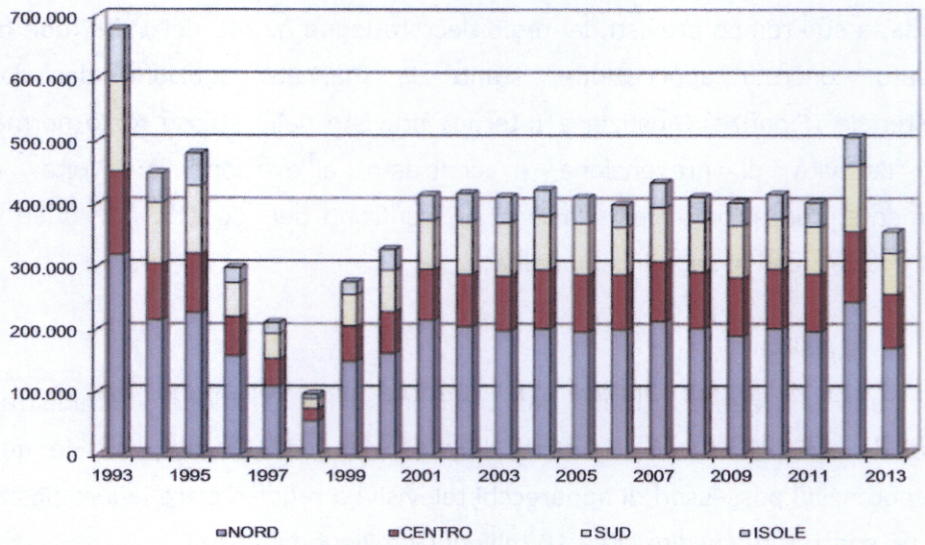
Le visite, effettuate sotto il controllo delle sedi regionali, presso il domicilio di coloro che non risultano intestatari di abbonamento, si risolvono in un invito a normalizzare la situazione di omesso pagamento della imposta, non essendo consentito dall'ordinamento l'ingresso nelle abitazioni da parte degli incaricati, al fine di accertare la presenza di un apparecchio radiotelevisivo.

Le descritte iniziative hanno consentito, nel corso dell'anno 2013, il pagamento del canone da parte di circa 320.000 utenti privati e circa 35 mila nuovi utenti speciali; contrariamente a quanto avveniva negli anni passati, per l'utenza privata si è generata una seppur esigua erosione della consistenza complessiva dei soggetti che adempiono la loro obbligazione tributaria, mentre la consistenza degli utenti speciali è leggermente cresciuta. Il relativo introito è sufficiente a compensare i minori ricavi ascrivibili alle cessazioni in seguito a disdetta, garantendo, in tal modo, un modesto incremento degli utenti paganti. Le tabelle che seguono consentono di apprezzare la consistenza delle nuove utenze nell'ampio arco temporale 1993 - 2013, ripartita per aggregato territoriale, e il rapporto tra le iscrizioni a ruolo dei soggetti residenti nei capoluoghi e quelle registrate nei restanti comuni della regione.

---

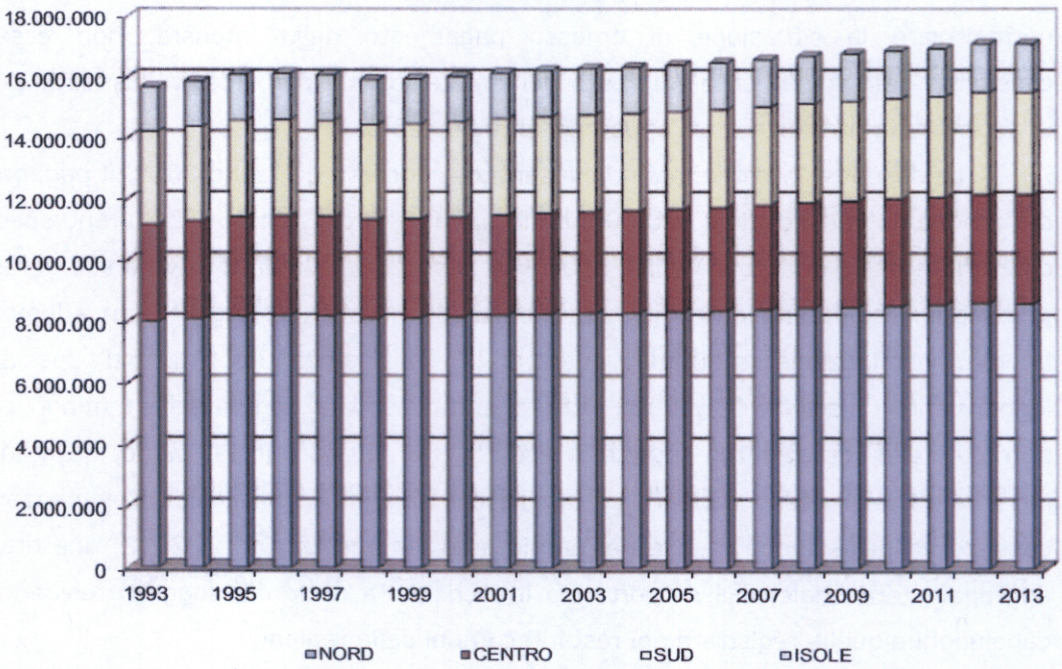
aveva vietato alla concessionaria del servizio pubblico la raccolta ed il trattamento dei dati personali comunicati dai rivenditori di apparecchi radiotelevisivi.
Il Garante stesso ha proposto ricorso per Cassazione avverso la pronuncia emessa in grado di appello.
L'impugnazione, pur impedendo il passaggio in giudicato, non rimuove l'esecutività del provvedimento giurisdizionale di secondo grado. Pertanto la Rai ha proposto - con tre successive istanze - all'Agenzia delle Entrate (il cui assenso è necessario in quanto è quest'ultima che può raccogliere i dati dai rivenditori predisponendo le relative richieste), di riattivare la collaborazione con i rivenditori.
Al momento, tuttavia, l'Agenzia stessa si è espressa nel senso di attendere il passaggio in giudicato della sentenza d'appello.

**Nuovi abbonamenti**




*Fonte RAI S.p.A.*

**Abbonamenti iscritti a ruolo**




*Fonte RAI S.p.A.*

Palese si rivela la insufficienza dei descritti strumenti per contrastare l'evasione.

Ulteriore riduzione del gettito derivante dal pagamento del canone, è riconducibile alle situazioni di esonero dal versamento del tributo. Viene in rilievo, al

riguardo, la disdetta dell'*abbonamento* per "suggellamento", prevista dall'articolo 10 del regio decreto legge n. 246 del 1938. In origine essa rappresentava il modo con cui la legge consentiva a chi non potesse o non intendesse più fruire delle trasmissioni radio, di essere affrancato dal pagamento del canone, richiedendo il decreto di "insaccamento" dell'apparecchio da parte degli Uffici Tecnici di Finanza (UTF) e della Guardia di Finanza. In realtà, la norma che attribuiva la competenza alla Guardia di Finanza per il "suggellamento" è stata abrogata, rimanendo vigente solo per gli UTF, che, secondo quanto affermato dalla stessa Azienda, non riescono ad offrire la necessaria collaborazione, in quanto da tempo impegnati esclusivamente nell'esazione delle accise. Di fatto, quindi, tutti coloro che richiedono il "suggellamento" - per ora il fenomeno ha interessato circa 17.000 abbonati l'anno - possono legittimamente continuare a detenere l'apparecchio senza corrispondere l'importo del canone radiotelevisivo, in attesa di un "insaccamento" che, nei fatti, difficilmente potrà avvenire.

Diversa e più complessa problematica è connessa all'evoluzione tecnologica, che consente di ricevere le trasmissioni televisive su piattaforme diverse dallo strumento televisivo tradizionale e normalmente destinate anche ad altre utilizzazioni (ad es. i personal computer ed i telefoni cellulari di ultima generazione). In un primo momento si era posto il dubbio interpretativo sulla obbligatorietà del pagamento del canone da parte dei possessori dei citati apparecchi. La stessa Società e il Ministero vigilante, peraltro, hanno escluso, in tali casi, l'obbligo di corrispondere il canone radiotelevisivo[179].

---

179 In particolare il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le comunicazioni, si è pronunciato in data 22 febbraio 2012 sull'interpretazione dell'espressione "apparecchi atti od adattabili" alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive, enunciando i seguenti principi.

1) Il "servizio di radiodiffusione" riguarda solo la distribuzione del segnale audio/video attraverso piattaforma terrestre e piattaforma satellitare, con esclusione quindi di diverse forme di distribuzione, come la web-radio, la weg.tv, l'IPTV.

2) Solo il possesso degli apparecchi atti od adattabili a ricevere il segnale audio/video attraverso la piattaforma terrestre e/o satellitare, è sottoposto all'obbligo del pagamento del canone radiotelevisivo. Ne consegue che l'uso di personal computer, anche collegati in rete, se consente l'ascolto e/o la visione dei programmi radiotelevisivi via internet, e non attraverso la ricezione del segnale digitale terrestre o satellitare, non è assoggettabile a canone.

3) Un apparecchio si intende atto a ricevere le radioaudizioni solo se include nativamente un sintonizzatore, un decodificatore ed un trasduttore del segnale. Il sintonizzatore preleva il segnale di antenna; il decodificatore lo decomprime e lo traduce nel formato idoneo ad essere riproducibile dall'apparecchio; il trasduttore converte il segnale elettrico ricevuto dal sintonizzatore ed interpretato dal decodificatore in segnale audio/video, rendendolo ascoltabile.

4) Un apparecchio si intende "adattabile" a ricevere le radioaudizioni solo se include almeno il sintonizzatore.

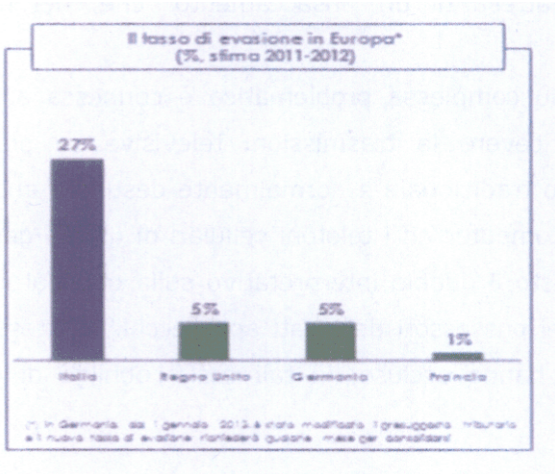
Quindi, in estrema sintesi, un apparecchio è assoggettabile a canone radiotelevisivo a condizione che incorpori almeno un sintonizzatore.

Il valore complessivo dell'evasione relativa al canone ordinario è stimata dalla società in oltre 600 milioni di euro all'anno. Di fatto il valore dell'evasione del canone ordinario è pari a circa un quinto del fatturato complessivo del Gruppo RAI.

Di seguito sono evidenziati alcuni dati significativi per la comprensione del fenomeno:

- Stima famiglie non abbonate: oltre 5.900.000.
- Avvisi inviati nel 2013 (prime comunicazioni e solleciti): circa 10.000.000.
- Nuovi abbonamenti ordinari: 319.641 (di cui : 200.112 da attività di mailing, 75.331 da agenti e 44.198 spontanei)[180].

L'evasione dal pagamento del canone ordinario è stimata per n. 5.925.116 potenziali utenze televisive non paganti, pari a cioè al 26,06% delle famiglie. Si tratta di una media estremamente elevata ove raffrontata con quella europea che si attesta intorno al 9%.




L'evasione è differenziata nel territorio: nel Nord Italia è valutata in 2.360.005 utenze (21,8%), nel Centro Italia in 1.027.718 (12,70%), nel Sud Italia in 1.651.232 (33,45%) e nelle Isole in 886.161 (36,27%). Nel prospetto che segue sono indicate le percentuali di evasione dal pagamento del canone ordinario riferite agli anni dal 2008 al 2013:

| ***Anni di riferimento*** | **2008** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ***Percentuale*** | 26,1% | 26,5% | 26,7% | 26,5% | 26,0% | 26,06% |

*Fonte Rai*

[180] Nel 2011 i nuovi abbonamenti erano stati 364.423 (di cui : 218.414 da attività di mailing e 105.468 da agenti e spontanei 40.541), mentre nel 2012 445.365 (di cui: 234.715 da attività di mailing e 108.872 da agenti e spontanei 101.778).

Per quanto concerne la raccolta del canone speciale, nel 2013 le relative utenze speciali sono state pari a n. 330.000 (273.000 TV + 57.000 radio), con un ricavo annuo di circa 74 milioni di euro[181]. L'evasione dal pagamento del canone speciale, considerata la tipologia di potenziale utenza, appare difficilmente quantificabile. Le valutazioni dell'azienda militano nel senso che il tasso di evasione sia significativamente superiore a quello relativo all'utenza privata. Il mercato potenziale complessivo di riferimento viene stimato intorno a n. 1.000.000 "esercizi". Il mancato introito potenziale, nel caso teorico che tutti gli "esercizi" non paganti, siano accessoriati con un apparecchio radiotelevisivo e, quindi, siano tutti assoggettati al pagamento del canone, si posiziona intorno alla somma di 170 milioni di euro annui. Il volume del ricavo potenziale si attesterebbe, quindi, in circa 230 milioni di euro. La valutazione dell'Azienda, al riguardo, è che l'evasione dal pagamento dei canoni speciali sia valutabile nella misura del 65-70% dei citati 1.000.000 "esercizi", corrispondente circa a 100 milioni di euro all'anno.

La situazione del canone speciale aggiornata al 31 dicembre 2013, viene esposta nella tabella seguente.

---

181 Nel 2012 se ne erano registrate n. 331.000 -270.000 TV + 61.000 radio- con un ricavo annuo di circa 73 milioni di euro e nel 2011 n. 287.000 -228.000 TV + 59.000 radio- con un ricavo annuo di circa 60 milioni di euro.

| Tipologia[182] | Abbonati TV | Abbonati Radio | Totale Abbonati |
|---|---|---|---|
| **Albergatori** | 43.003 | 106 | 43.109 |
| **Altre strutture ricettive** | 6.895 | 149 | 7.044 |
| **Sanità** | 9.666 | 25 | 9.691 |
| **Esercizi pubblici** | 84.208 | 15.990 | 100.198 |
| **Enti pubblici** | 1.205 | 2 | 1.207 |
| **Poste** | 20 | | 20 |
| **Associazioni Circoli** | 23.634 | 341 | 23.975 |
| **Studi professionali** | 6.466 | 1.646 | 8.112 |
| **Uffici** | 20.567 | 2.554 | 23.121 |
| **Istituti religiosi** | 4.671 | 3 | 4.674 |
| **Trasporto** | 1896 | 535 | 2.431 |
| **Altri** | 66.713 | 32.710 | 99.423 |
| **Totale** | 268.944 | 54.061 | 323.005 |

L'attività svolta dalla RAI nel 2013 per la riscossione del canone speciale, può essere sintetizzata nella tabella seguente ove sono evidenziati anche gli omologhi dati del biennio precedente:

| riscossione canone speciale | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|
| **numero avvisi inviati** | 802.878 | 1.368.728 | 238.065 |
| **numero nuove utenze speciali** | 37.535 | 61.121 | 35.735 |

Le nuove utenze speciali acquisite nel 2013, appaiono significativamente inferiori a quelle ottenute nel 2012 (-25.386 circa). La ragione della migliore performance conseguita nel 2012, come precisato nella precedente relazione, è da ricercare nel quadro della maggiore attenzione alla complessiva lotta all'evasione

---

182 Le utenze da canone speciale sono distinte in:
-Albergatori (Alberghi, pensioni, motel, affittacamere, villaggi turistici)
-Circoli (Associazioni culturali e sportive)
-Sanità (case di cura, case di riposo, ospedali)
-Esercizi pubblici (Ristoranti, bar, birrerie, pizzerie)
-Enti pubblici (ministeri, comuni, provincie, regioni , sedi di partito, associazioni sindacali) Poste (uffici postali)
-Studi professionali (avvocati, geometri, dentisti, commercialisti, etc.)
-Uffici e laboratori (agenzie, uffici, banche, artigiani, fotografi e laboratori)
-Altri (scuole professionali parrucchieri, negozi).

fiscale, nella più elevata resa dell'attività di mailing nonché nell'introduzione, avvenuta con il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, dell'obbligo per società ed imprese di indicare nella relativa dichiarazione dei redditi, tra l'altro, il numero di abbonamento speciale alla radio o alla televisione. Si deve, peraltro, considerare che nell'anno di riferimento l'attività di prevenzione e contrasto all'evasione dal pagamento del canone speciale, si è rivelata particolarmente debole, come è agevole desumere dalla sovrastante tabella che pone in evidenza il modesto numero di avvisi di pagamento inviati, n. 238.065, a fronte di quelli dell'anno precedente n. 1.368.728, e, cioè, in misura percentuale il 17,39% dell'attività di mailing eseguita nel 2012.

### 12.1.4 La morosità degli abbonati

Gli abbonati morosi vengono individuati dalla struttura preposta sulla base dei pagamenti ricevuti nel termine del 31 gennaio dell'anno di competenza, esteso ai 30 giorni successivi con sanzione amministrativa ridotta. Nel sottostante quadro è indicata l'incidenza percentuale del numero degli abbonati morosi sugli iscritti e quella delle disdette sugli abbonati paganti.

| Morosità abbonati | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | **Anni di riferimento** | **2009** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
| | *Percentuale di incidenza* | | | | | |
| **a)** | *Morosi/totale iscritti* | 4,7% | 5,1% | 5,3% | 5,6% | 6,29 |
| **b)** | *Disdette/abbonati paganti* | 2,0% | 1,9% | 2,1% | 2,1% | 2,05 |

In forza della vigente convenzione, la RAI è tenuta a fornire all'Agenzia delle Entrate il supporto necessario per recuperare, in via "bonaria", i canoni, gli interessi e le sanzioni non corrisposti dagli utenti entro le suddette scadenze. La riscossione coattiva, successiva al recupero bonario, in passato di competenza del S.A.T. (Servizio Abbonamenti Televisivi), è ora svolta dalla società concessionaria della riscossione "Equitalia". Pertanto, attualmente il S.A.T. (Servizio Abbonamenti Televisivi), e per suo conto la Rai, cura soltanto il recupero bonario della morosità. Gli interventi della Rai, nella procedura di recupero della morosità, consistono nell'invio di un formale avviso di pagamento, eventualmente seguito da uno o più solleciti. I nominativi di coloro i quali non abbiano provveduto al tempestivo pagamento vengono trasmessi alla

concessionaria "Equitalia" per l'emissione della cartella e la successiva ed eventuale procedura esecutiva (pignoramento e vendita coattiva).

Il Collegio sindacale, come emerge dai relativi verbali, ha ripetutamente segnalato, anche nel corso degli esercizi presi in considerazione nei precedenti referti, l'esigenza di interventi, anche normativi, per risolvere l'annoso problema dell'evasione dal pagamento del canone e quello della morosità, rappresentando che la marcata insufficienza del gettito derivante da tale ricavo, nelle nuove misure previste, rende difficoltoso l'adempimento da parte della concessionaria degli obblighi connessi al servizio pubblico.

Nel nuovo Piano Industriale, la società ha previsto l'identificazione di azioni finalizzate al contenimento dell'evasione dal pagamento del canone di abbonamento. Allo stato, peraltro, con gli attuali strumenti legali disponibili, come rilevato anche dal Collegio sindacale, il fenomeno non viene efficacemente contrastato.

Il seguente prospetto consente una visione globale del ricavo derivante dal canone radiotelevisivo, negli anni di riferimento, e il relativo movimento di utenza.

***Canoni - movimento utenza***

| | **2013** | 2012 | 2011 | Var. % 2013/2012 |
|---|---|---|---|---|
| Nuovi | 355.376 | 506.486 | 401.958 | -29,8 |
| Rinnovi | 15.636.145 | 15.614.136 | 15.629.150 | 0,1 |
| **Paganti** | **15.991.521** | **16.120.622** | **16.031.108** | **-0,8** |
| Morosi | 1.091.104 | 963.091 | 903.856 | 13,3 |
| **Iscritti a ruolo** | **17.082.625** | **17.083.713** | **16.934.964** | **0,0** |
| **% morosità** | **6,51%** | **5,79%** | **5,45%** | |
| Disdette | 356.464 | 357.737 | 328.118 | -0,4 |
| Disdette + Morosità | 1.447.568 | 1.320.828 | 1.231.974 | 9,6 |

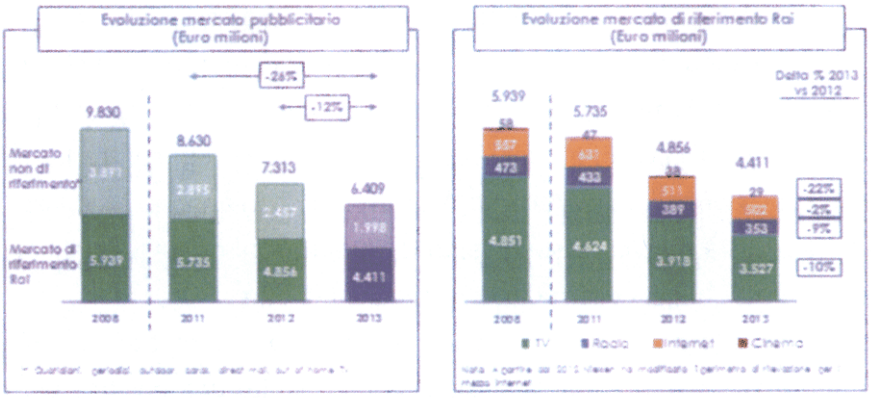
### 12.2 La pubblicità

Il mercato della pubblicità, in via generale in fase recessiva da anni, nel 2013, con riferimento al 2011, ha perso oltre 2,2 miliardi di euro circa e quasi 1,1 miliardi di euro nel settore televisivo.

I proventi della concessionaria derivanti dalla pubblicità evidenziano una diminuzione di 77,3 milioni di euro (-11,5%) rispetto al 2012.

Omologo fenomeno si è verificato a livello di Gruppo (-8%).

I grafici sotto riportati agevolano la comprensione della drastica contrazione del settore, anche per singole tipologie di strumento di produzione del ricavo.




I proventi derivanti dalla pubblicità rappresentano la voce dei ricavi che ha più risentito delle crisi economica. A livello di Gruppo, dopo la pesante diminuzione - per circa 230 milioni di euro - sofferta nel biennio 2008-2009 ed il recupero di poco superiore a 30 milioni di euro del 2010, i ricavi pubblicitari hanno ceduto per circa 59 milioni di euro nel 2011, corrispondenti a poco più di 6 punti percentuali; nel 2012 si è aggiunta una ulteriore riduzione di circa 210 milioni essendosi attestati in 745,3 milioni euro. Nel 2013, come accennato, il trend negativo è proseguito con una ulteriore flessione di 63,1 milioni di euro che ha portato il volume del ricavo alla somma di 682,2 milioni di euro. In sintesi il calo intervenuto nel solo periodo 2011 – 2013 è stato pari a 282,6 milioni di euro.

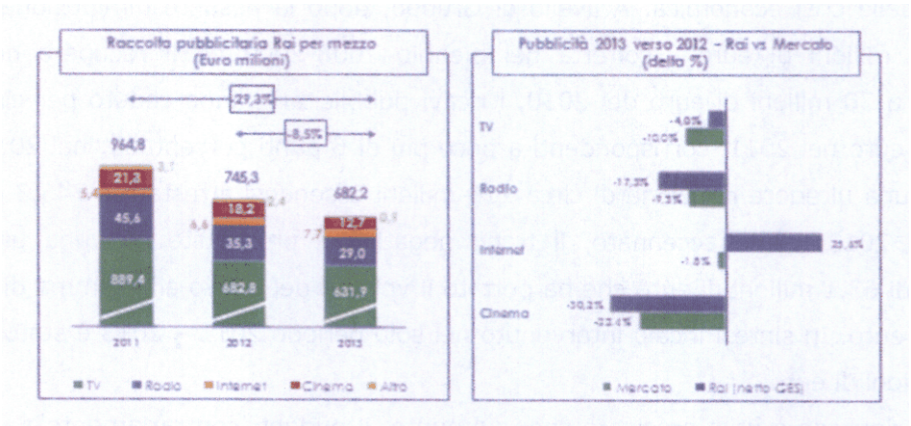
Al riguardo è utile precisare che, sul punto, il budget, contrariamente a ciò che era avvenuto nel 2012, non si è discostato molto dalle risultanze di esercizio. I grafici che seguono rendono percepibile le variazioni del provento nel periodo 2011-2013 nonché i marginali scostamenti tra previsioni e consuntivo.

La posizione della Rai nello specifico settore di mercato, necessita di alcune considerazioni.

Avuto riguardo ad un primo profilo di analisi, si deve osservare come la società abbia ottenuto nell'anno in rassegna un buon posizionamento esclusivamente nel contesto "internet" (7,7 milioni di euro a fronte dei 6,6 raccolti nel 2012); nei segmenti relativi alla televisione, alla radio e al cinema, al contrario, i risultati conseguiti non sono apparsi soddisfacenti. A confronto con l'anno precedente, infatti, i proventi della pubblicità televisiva sono calati di 50,9 milioni di euro, quelli del cinema di 5,5 milioni di euro e quelli della radio di 6,3 milioni di euro.

L'analisi proiettata sulla situazione generale del mercato di riferimento, peraltro, consente di affermare che la società ha conseguito una positiva performance nel settore televisivo, ma non altrettanto nei segmenti radio e cinema.

I seguenti diagrammi rappresentano quanto sinora esposto.




Vi è, anzi, da aggiungere che nel settore televisivo la Rai ha incrementato la quota di mercato raggiunta nel 2012 di punti percentuali 1,1, al netto dei grandi eventi sportivi.

## 13 GLI ALTRI RICAVI

### 13.1 I ricavi commerciali

I ricavi commerciali del gruppo Rai, gestiti dalla direzione commerciale e dalle società controllate nonché, marginalmente, da altre direzioni della Capogruppo, possono essere distinti in relazione alla tipologia di derivazione e alla struttura che ne cura l'acquisizione al bilancio.

Per quanto riguarda l'andamento del relativo fatturato, si deve rammentare che il processo di risanamento dei conti pubblici nazionali e la conseguente contrazione della spesa, ha determinato negli anni precedenti a quello in rassegna, tra l'altro, un progressivo ridimensionamento delle iniziative della Pubblica Amministrazione con una riduzione dei principali accordi e convenzioni della Rai con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con amministrazioni centrali dello Stato e con enti locali. Detta circostanza ha determinato la flessione dei ricavi commerciali che, nel periodo 2007 - 2012, è risultata superiore ai 140 milioni di euro.

Nel 2013 si è assistito ad una vera e propria inversione di tendenza. I ricavi commerciali della concessionaria hanno registrato significative variazioni rispetto al 2012, relativamente ai proventi da *Servizi speciali da convenzione* in relazione al rinnovo a importi maggiori delle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (+17,3 milioni di euro), che hanno, quindi, in buona parte recuperato le riduzioni subite nel 2012, e da *Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio* (+9,9 milioni di euro) in conseguenza dei numerosi accordi conclusi nell'esercizio. Per quanto riguarda le principali variazioni negative si segnala che la contrazione della voce *Commercializzazione diritti ed edizioni musicali* (-14,0 milioni di euro), si riferisce in parte a minori introiti da commercializzazione di alcune manifestazioni sportive per le quali, a differenza del precedente esercizio, non sono stati acquisiti i diritti di sfruttamento commerciale, con conseguente riduzione degli oneri per diritti sportivi.

Una più completa comprensione dell'andamento dei ricavi in argomento può essere tratta dalla seguente tabella.

**ALTRI RICAVI**

| (in milioni di euro) | 2013 | 2012 | Variazione | Variazione % |
|---|---|---|---|---|
| Servizi speciali da convenzione | 49,9 | 32,6 | 17,3 | 53,1% |
| Commercializzazione diritti ed edizioni musicali | 37,5 | 51,5 | (14,0) | -27,2% |
| Service e altre prestazioni a partecipate | 28,0 | 29,4 | (1,4) | -4,8% |
| Recupero emolumenti e costo del personale distaccato | 8,3 | 4,9 | 3,4 | 69,4% |
| Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche | 47,3 | 37,4 | 9,9 | 26,5% |
| Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre | 3,9 | 5,1 | (1,2) | -23,5% |
| Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici | 8,1 | 12,5 | (4,4) | -35,2% |
| Accordi con operatori telefonici | 2,5 | 3,5 | (1,0) | -28,6% |
| Rimborso costi di produzione programmi | 1,9 | 2,9 | (1,0) | -34,5% |
| Altro | 21,1 | 23,0 | (1,9) | -8,3% |
| | **208,5** | **202,8** | **5,7** | **2,8%** |

I ricavi commerciali del Gruppo sono stati pari a 290,8 milioni di euro, in aumento di 22,5 milioni di euro a confronto con l'anno precedente, quando si erano attestati in 268,3 milioni di euro, pur evidenziando una diminuzione di 9,9 milioni di euro rispetto al 2011, anno in cui il loro volume complessivo aveva di poco superato i 300 milioni di euro.

Nel dettaglio sono stati conseguiti nelle misure a fianco indicate per ogni società.

| *RICAVI COMMERCIALI (milioni di euro)* | *2013* |
|---|---|
| *Rai Spa* | 169,2 |
| *Rai Cinema* | 80,4 |
| *Rai Way* | 37,2 |
| *Altre* | 4 |
| *TOTALE* | **290,8** |

I picchi raggiunti nel 2007 - 2008 di oltre 400 milioni di euro, appaiono, al momento, non conseguibili proprio in ragione della situazione economica generale e, in particolare, di quella delle finanze pubbliche.

Avuto riguardo alla loro tipologia, i ricavi in esame possono essere distinti in diverse categorie: commercializzazione di diritti e contenuti, convenzioni con la Presidenza del Consiglio, distribuzione cinema e home video, trasmissione e diffusione, convenzioni con la pubblica amministrazione, accordi di calcio e altro. L'articolazione dei ricavi per natura è evidenziata nella tabella seguente.

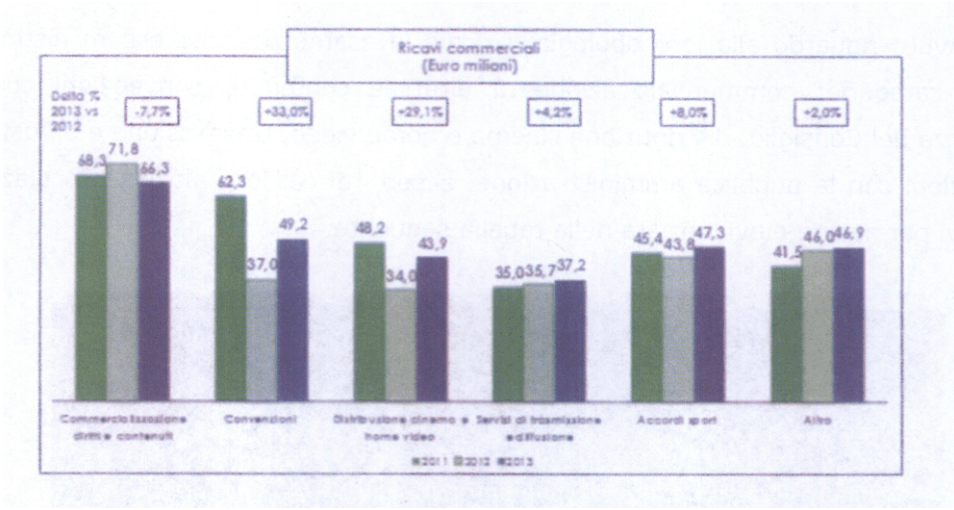
| *Ricavi commerciali Gruppo Rai (milioni di euro)* | *2013* |
|---|---|
| *Commercializzazione diritti e contenuti* | 66,3 |
| *Convenzioni* | 49,2 |
| *Distribuzione cinema e home video* | 43,9 |
| *Servizi di trasmissione e diffusione* | 37,2 |
| *Accordi sport* | 47,3 |
| *Altro* | 46,9 |
| *TOTALE* | **290,8** |

L'analisi comparativa delle singole voci "altri ricavi" del 2013 rispetto al 2012, mette in luce i miglioramenti dei risultati ottenuti nella distribuzione cinema e home video (9,9 milioni di euro,+29,1%), nelle convenzioni (12,2 milioni di euro, +33,0%), nei servizi di trasmissione e diffusione (1,5 milioni di euro, +4,2%), negli accordi sportivi (3,5 milioni di euro, +8%) e in "altro" (0,9 milioni di euro, +2%); opposta tendenza ha caratterizzato l'andamento della commercializzazione dei diritti e contenuti il cui provento, pari a 66,3 milioni di euro è stato inferiore a quello realizzato nel 2012 (71,8 milioni di euro) con una riduzione di 5,5 milioni di euro e di 7,7 punti percentuali[183].

---

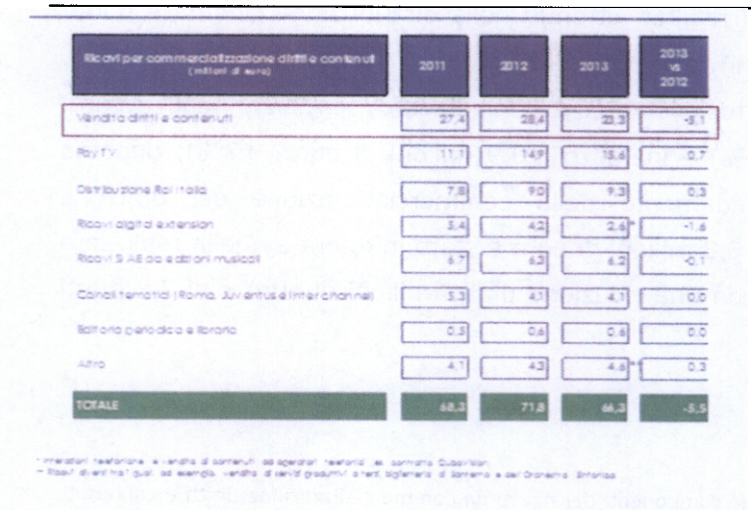
183 Nel dettaglio la flessione delle singole componenti del ricavo da commercializzazione diritti e contenuti, è rappresentata come segue.

La seguente rappresentazione, oltre a fornire una visione unitaria dell'andamento delle singole componenti del ricavo, consente di apprezzare il loro peso e andamento, nel triennio 2011 -2013.




## 13.2 Iniziative assunte in materia di ricavi commerciali

L'attività commerciale riguarda la gestione di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Rai e di terzi con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su vari mercati, in diverse aree di business e su una pluralità di progetti. Le iniziative commerciali messe in atto nell'anno 2013 hanno conseguito positivi risultati, come accennato superiori a quelli del precedente esercizio, tenendo anche conto dell'apporto



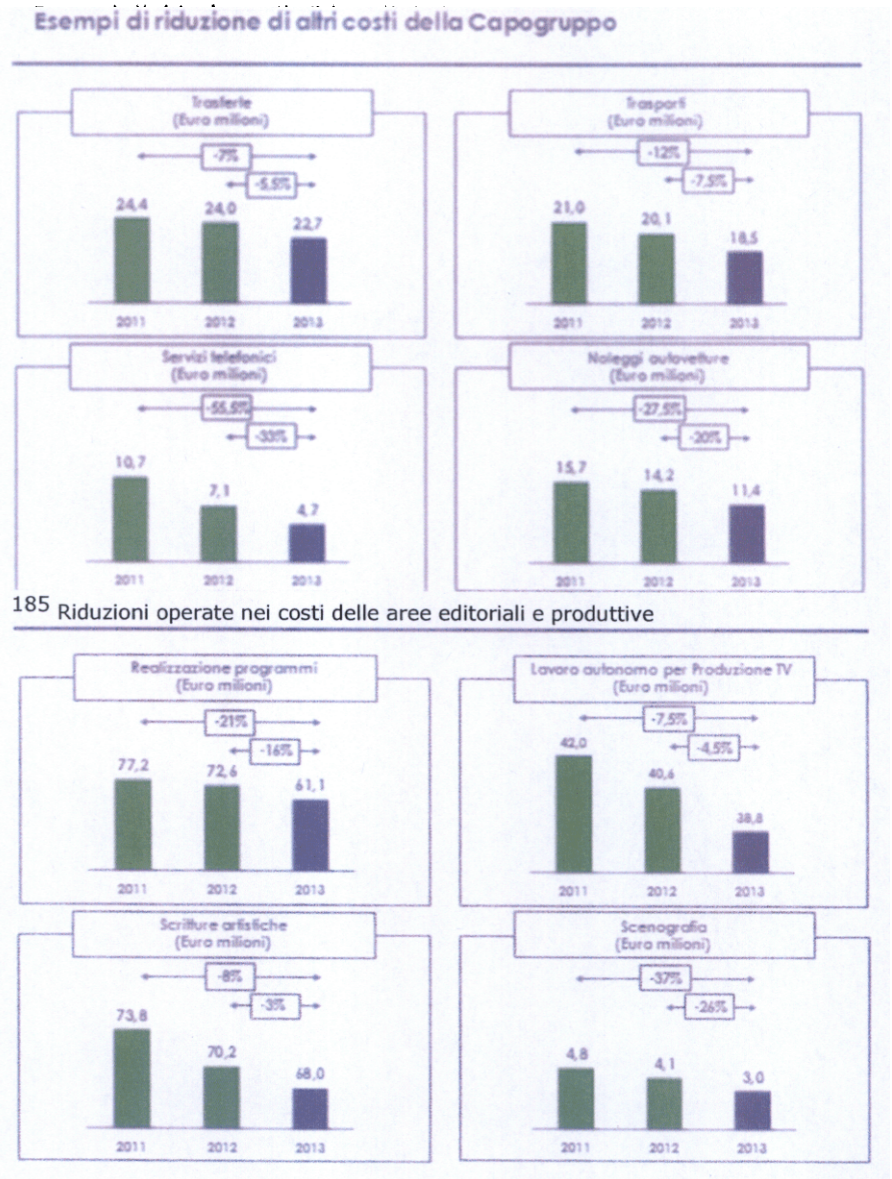
significativo di Rai Cinema, nell'ambito della commercializzazione diritti, gestione e sviluppo convenzioni con la Pubblica Amministrazione, library sport, canali tematici, edizioni e produzioni musicali e Rai Eri.

**14.Gli interventi per il riequilibrio della gestione**

Il perdurare della crisi economica generale ha inciso pesantemente sui ricavi conseguiti dal Gruppo Rai; nel tentativo di fronteggiare tale situazione, la società ha avviato nel corso del 2013 operazioni di riassetto finalizzate al contenimento della dinamica dei costi, operando razionalizzazioni e riduzioni di spesa[184] .

In una situazione caratterizzata dalla sostanziale invarianza degli assetti produttivi ed industriali, si è agito sui costi esterni e sugli investimenti, in particolare nell'area prodotto, che rappresenta oltre l'ottanta percento del totale delle risorse allocate[185].Parallelamente agli interventi gestionali sull'area del prodotto, l'Azienda ha

184




185 Riduzioni operate nei costi delle aree editoriali e produttive

agito anche sui costi di struttura, con risultati, peraltro, di modesto impatto.La Corte ritiene che i risultati raggiunti, pur apprezzabili, non siano sufficienti ai fini di un effettivo riequilibrio della gestione, tenuto anche conto dell'andamento del mercato della pubblicità e di tutti gli altri fattori che incidono negativamente sui ricavi.

Nell'attuale contesto economico è necessario pianificare un sostanziale contenimento dei costi, soprattutto quelli della produzione, avuto riguardo al contesto nel quale si inscrive l'attività della RAI e, quindi, tenendo conto delle reali entrate.

Del resto una rigorosa razionalizzazione dei costi oltre a neutralizzare gli squilibri della gestione, consentirebbe, ove coniugata ad una efficace lotta all'evasione del pagamento del canone radiotelevisivo, ad attenuare la misura del canone stesso, con immediato beneficio della collettività che lo corrisponde.

## 15. IL DIGITALE TERRESTRE

Secondo la normativa europea, entro il 31 dicembre 2006 tutte le trasmissioni avrebbero dovuto essere messe in onda utilizzando una modalità in digitale e tutti i cittadini dell'Unione europea avrebbero dovuto munirsi di un dispositivo in grado di convertire o ricevere il segnale digitale. Il calendario nazionale, approvato con decreto ministeriale del 10 settembre 2008, indicava l'anno 2012 come termine per la transizione alla tecnologia digitale terrestre delle trasmissioni televisive in tutto il territorio italiano[186].

Per tale attività la RAI riferisce di aver ricevuto dal 2007 al 2010 circa 57 milioni di euro quale contributo specifico da parte del Ministero dello sviluppo economico, come si dirà meglio in prosieguo. Per il 2011 sono stati ottenuti contributi per circa 2,5 milioni di euro, mentre nessun finanziamento è stato corrisposto per l'anno 2012.

La calendarizzazione indicata dal decreto ministeriale ha previsto che in Italia il passaggio alla nuova tecnologia avvenisse sulla base di switch off per "aree tecniche" (spegnimento delle trasmissioni in tecnologia analogica ed accensione delle stesse in tecnologia digitale).

Per ogni area tecnica, si è resa indispensabile la riprogettazione della rete di impianti di diffusione in tecnica digitale in modo da ottimizzare le trasmissioni risultanti. Nel delineato ed innovativo contesto, la Rai ha dovuto divulgare, in maniera efficace e pervasiva, i dettagli del cambiamento alla popolazione interessata, fornendo l'aiuto necessario durante la transizione e monitorando la qualità dei propri segnali digitali; inoltre, ha dovuto procedere ad accordi con gli enti locali al fine di agevolare il processo di transizione anche nelle aree marginali.

Per ovviare all'impossibilità di coprire completamente il territorio italiano con i segnali digitali terrestri, dal 1 agosto 2009 è stata resa operativa la piattaforma

---

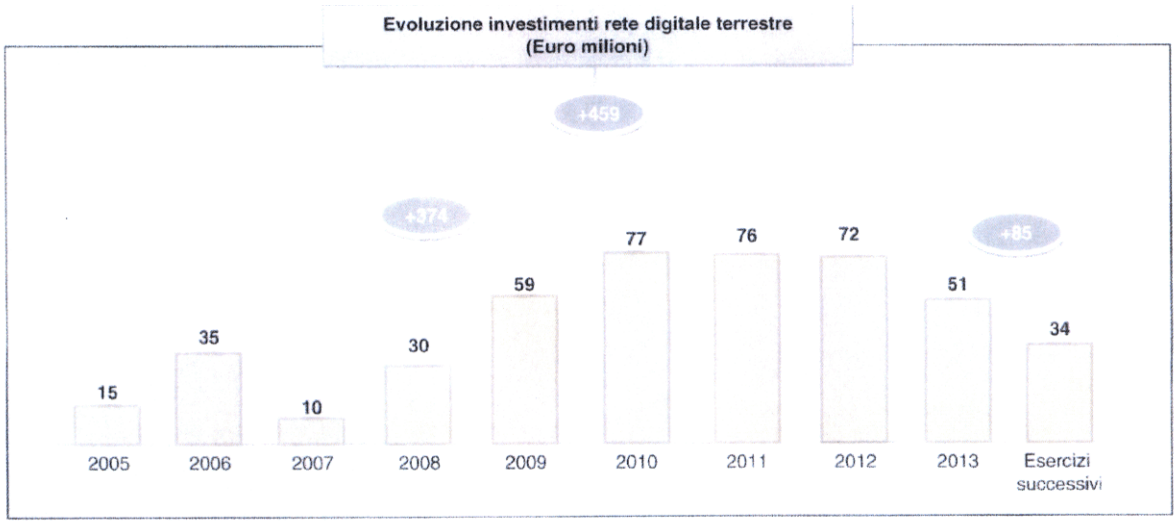
186 Tra il 2008 ed il 2010 è stato completato il passaggio al digitale nelle regioni Sardegna, Valle d'Aosta, Piemonte, Trentino Alto Adige, Lazio, Campania, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia. La transizione alla nuova tecnologia nelle regioni Liguria, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo e provincia di Viterbo, si è perfezionata nel corso del 2011. In particolare il 2 novembre 2011 si è concluso lo switch off della regione Liguria (esclusa la provincia di La Spezia), coinvolgendo circa 1,4 milioni di abitanti. Il 2 dicembre è stata la volta di Toscana ed Umbria, della provincia di La Spezia e della provincia di Viterbo; in questa occasione sono stati coinvolti oltre di 5,2 milioni di cittadini. Il 21 dicembre, con lo switch off della regione Marche, il passaggio al digitale ha interessato più di 1,5 milioni di abitanti. Il 4 luglio 2012, con la conversione dell'area di Palermo, il passaggio al digitale terrestre in Italia è stato completato.

satellitare gratuita Tivù Sat, costituita da RAI, Mediaset e Telecom Italia Media, ma aperta a tutte le emittenti digitali, sia terrestri che satellitari[187].

Il passaggio alla tecnologia digitale ha generato un impatto determinante sui conti economici aziendali, in particolare sotto il profilo finanziario.

L'Azienda è riuscita a finanziare il progetto anche con le proprie risorse, tenuto conto che la partecipazione pubblica ha coperto solo in parte le esigenze di investimento. A tal proposito, si segnala che i contributi stanziati a favore della concessionaria hanno riguardato, principalmente, lo sviluppo della rete per i primi 2 anni (circa 50 milioni di euro). Per gli esercizi successivi, il contributo è stato nettamente inferiore, per un ammontare medio annuo di quasi 3 milioni di euro fino al 2011. La Rai, per la copertura del territorio per lo sviluppo della rete digitale, ha investito, sino al 2013, 459 milioni di euro.

L'analisi delle spese per il digitale terrestre sostenute dalla società, viene esposta, nel dettaglio annuale, dal seguente diagramma.




*Fonte RAI*

187 Tivù Sat replica su satellite l'offerta digitale in chiaro gratuita trasmessa via etere, garantendo così una copertura totale del territorio. I contenuti vengono trasmessi via satellite da Eutelsat Hotbird 13° est e l'offerta comprende anche servizi quali l'ordinamento canali (LCN) automatico e l'EPG. L'accesso ai contenuti di Tivù Sat avviene tramite una smart card inclusa nei decoder in vendita. Alla data del 30 giugno 2014, Tivù Sat ha attivato 2,2 milioni di smart card (oltre 2,0 nel 2013 e più di 1,7 nel 2012). Dati forniti dall'operatore.

Nel 2013, concluso il passaggio al digitale terrestre, è stato avviato il processo di consolidamento delle reti. D'altra parte, è emersa l'esigenza a livello di sistema-paese di un nuovo assetto della pianificazione delle frequenze, a fronte di un primo loro consistente trasferimento dalla televisione alla telefonia mobile e della necessità di adeguare lo scenario competitivo italiano alle indicazioni dell'Unione europea chiudendo la procedura d'infrazione a carico dell'Italia.

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha dato seguito alla indicata esigenza di nuova pianificazione, definendo un nuovo quadro pianificatorio attraverso le delibere n. 277/13/CONS, n. 451/13/CONS, n. 539/13/CONS e n. 631/13/CONS. Di conseguenza nel 2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, con determina DGSCERP/III/41745 del 2/7/2014, ha modificato il precedente diritto d'uso ventennale delle frequenze relativo alle reti dei Mux 1 e 5 Rai, allineandoli alla pianificazione dell'Autorità.

E' proseguito, anche nel 2013, il processo di riequilibrio tra le diverse piattaforme distributive, con la ulteriore crescita di quella satellitare gratuita, partecipata da Rai e quello di sviluppo di un ambiente distributivo multi-piattaforma, nel quale la trasmissione in alta definizione costituisce un fattore competitivo sempre più qualificante.

## 16. LE MODALITÀ DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Come risulta dalla Relazione sulla gestione degli Amministratori, la società RAI, per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, stipula contratti derivati a copertura di specifiche posizioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli *Interest Rate Swap* sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. Quelli maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio, o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica, sono esposti nella voce "*Ratei e risconti*".

I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni negoziali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del debito sottostante. Il premio o lo sconto, scaturiti dal differenziale tra il *cambio a pronti* e *a termine* dell'operazione di copertura, sono iscritti nel conto economico in rapporto alla durata del contratto.

I rischi finanziari ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con strumenti informatici e statistici. Una *policy* regolamenta la gestione finanziaria, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso la continua vigilanza dell'esposizione e l'attuazione di strategie di copertura, attuate dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- Il rischio di cambio è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del 2013 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 33 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati - quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali - senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il rischio tasso è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con il pool di banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro, UBI Banca, Banca di Credito Cooperativo di Roma) sono state attivate coperture, stipulate nel 2011, per 137 milioni di euro,

allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.

- Il rischio di credito sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2013 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.

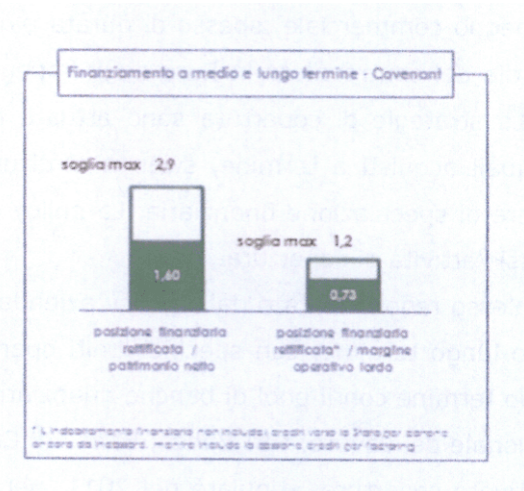
Il rischio di liquidità è gestito attraverso linee di affidamento a breve termine presso il sistema bancario per fronteggiare i periodi di massimo scoperto in corso d'anno. Nel 2013 la società ha provveduto a:

- incassare una quota del prestito dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per lo sviluppo del digitale terrestre (scadenza giugno 2021) per un importo di 50 milioni di Euro;

- modificare il finanziamento in pool di cui sopra, mediante l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento iniziale (nuova scadenza giugno 2016), nonché la messa a disposizione di una nuova tranche di finanziamento per 147,5 milioni di Euro (rimborso in unica soluzione a giugno 2017).

Per entrambi i finanziamenti è stato concesso l'innalzamento dei livelli dei covenant finanziari.

Al riguardo si deve rappresentare che i covenant previsti dal contratto di finanziamento a medio - lungo termine si posizionano al di sotto della soglia massima, come si evince dal sottostante grafico.



Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 360 milioni di euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia stand-by in scadenza ad agosto 2014, per un importo di 115 milioni di euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che il trasferimento derivante dalla riscossione del canone radiotelevisivo da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto dei termini stabiliti. Sono venuti a scadenza nel febbraio 2013, i finanziamenti nella tipologia stand per un importo di 90 milioni di euro e una linea di factoring a valere sui crediti della società RAI PUBBLICITA', per circa 50 milioni di euro.

Di seguito si riporta il fair value dei derivati riferiti alla data del 31 dicembre 2013.

*Fair value dei derivati*

| | Nozionale 31.12.2013 (migliaia di USD) | Nozionale 31.12.2013 (migliaia di CHF) | Fair value al 31.12.2013 (migliaia di Euro) |
|---|---|---|---|
| Strumenti finanziari derivati di copertura | | | |
| su cambi (1): | | | |
| strategie opzionali in acquisto su valute | 51.585 | 363 | (2.043) |
| | 51.585 | 363 | (2.043) |
| su tassi di interesse (2) | v. nota (3) | | (3.467) |
| Operazioni di copertura c/ Rai Cinema | | | |
| su cambi (4): | | | |
| acquisti a termine e swaps | 21.755 | - | (171) |
| strategie opzionali in acquisto su valute | 5.150 | - | (303) |
| | 26.905 | - | (474) |

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD e CHF, nel rispetto della policy di Gruppo.
(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai SpA di 295 milioni di Euro.
(3) Nozionale di riferimento 136,7 milioni di Euro.
(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

## 17. LA GESTIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

### 17.1 Notazioni di sintesi

Nell'esercizio 2013 la Società ha redatto il bilancio di esercizio nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2423 e seguenti del codice civile, e sulla scorta dei principi contabili e dei criteri di valutazione nella prospettiva della continuità aziendale. I principi contabili applicati sono rimasti invariati rispetto al precedente esercizio, con l'unica eccezione, riguardante il solo bilancio della capogruppo, della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate che, a partire dall'esercizio 2012, sono registrate con il metodo del patrimonio netto in luogo del metodo del costo, adottato fino al 31 dicembre 2011. Le ragioni di tale cambiamento sono ispirate dalla necessità di fornire una migliore rappresentazione della propria situazione patrimoniale, economica e finanziaria e di incrementare la consistenza dei mezzi propri, che, in tal modo, si allineano a quelli del bilancio consolidato[188].

I bilanci sono composti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e sono corredati dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione. Il controllo contabile ai sensi dell'art 2049 bis del codice civile – ora revisione legale ai sensi del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 - è stato esercitato dalla società di revisione.

Considerato che dalla Nota Integrativa possono desumersi in modo compiuto ed analitico tutte le informazioni sulle componenti del bilancio, in questa sede si pongono in evidenza i fatti gestionali o le operazioni contabili che hanno particolarmente inciso sul risultato degli esercizi in esame. Sulla regolarità dei valori iscritti in bilancio e della compilazione dei documenti contabili si sono espressi favorevolmente sia il Collegio sindacale che la società di revisione.

L'andamento gestionale della RAI nel 2013 rispetto al 2012 è sintetizzabile nei seguenti principali indicatori economico/finanziari/patrimoniali:

---

188 In sede di prima applicazione si è, quindi, proceduto a rilevare i maggiori valori delle partecipazioni conseguenti agli utili determinatisi nei precedenti esercizi con effetto su una apposita riserva di rivalutazione di partecipazioni non distribuibile che rappresenta l'effetto pregresso determinato dalla variazione del principio contabile. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è stato imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce.

(valori in milioni di euro)

| | Anni di riferimento | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|
| RAI S.p.A. | Risultato netto | 39,4 | (245,7) | 4,3 |
| | Patrimonio netto | 427,5 | 294,1 | 298,4 |
| | Posizione finanziaria netta | 0,8 | (122,7) | (374,6) |
| Gruppo | Risultato netto | 4,1 | (244,6) | 5,3 |
| | Posizione finanziaria netta | (272,4) | (366,2) | (440,9) |

Il risultato conseguito nel 2013 espone un netto miglioramento rispetto all'esercizio precedente, sia per la società che per il Gruppo. Infatti a fronte di una perdita di 245,7 milioni di euro (244,6 milioni di euro a livello di Gruppo), registrata nel 2012, si annota un esito positivo per 4,3 milioni di euro (5,3 milioni di euro a livello di Gruppo). Le ragioni della marcata inversione di tendenza sono ravvisabili non solo nell'assenza degli oneri per i grandi eventi sportivi che aveva connotato il 2012[189], ma anche nella razionalizzazione dei costi operativi e del personale, che ha generato minori esborsi quantificabili in oltre 50 milioni di euro (circa 60 milioni di euro per il Gruppo).

Dal lato dei ricavi, invece, l'ulteriore caduta della pubblicità (-77,3 milioni di euro), che continua così a ridurre la sua incidenza sui ricavi complessivi, è risultata solo in parte compensata dai proventi da canone e dagli altri ricavi (+ 13,5 milioni di euro).

La posizione finanziaria netta di RAI spa a fine esercizio è negativa per 374,6 milioni di euro, in notevole peggioramento rispetto al 2012 (-122,7 milioni di euro): si evidenzia un incremento dell'indebitamento netto a breve verso banche (74,3 milioni di euro), oltre a una riduzione significativa del saldo attivo intercompany (176,8 milioni di euro), in buona parte riferita alle consociate Rai Cinema e Rai Way. Anche la posizione finanziaria netta di gruppo a fine esercizio, negativa per 440,9 milioni di euro, presenta un peggioramento rispetto al precedente esercizio di 74,7 milioni di euro, pari a circa il 20%.

189 Si rammenta che detti oneri caratterizzano il bilancio della società negli anni pari per effetto della ricorrenza dei grandi eventi sportivi (campionati europei e mondiali di calcio, olimpiadi).

### 17.2 Lo stato patrimoniale

Nei prospetti che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2013 in raffronto con gli esercizi 2011 e 2012.

*(migliaia di euro)*

| | STATO PATRIMONIALE - ATTIVO | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|
| A | ***Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti*** | | | |
| B | | | | |
| | *Immobilizzazioni* | | | |
| | I. ***Immobilizzazioni immateriali*** | | | |
| | 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 222.443 | 182.798 | 171.814 |
| | 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 14.677 | 11.290 | 7.906 |
| | 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | 184.711 | 215.160 | 206.762 |
| | 7. Altre | 11.724 | 9.859 | 10.609 |
| | ***Totale immobilizzazioni immateriali*** | ***433.555*** | ***419.107*** | ***397.091*** |
| | II. ***Immobilizzazioni materiali*** | | | |
| | 1. Terreni e fabbricati | 176.343 | 168.067 | 163.656 |
| | 2. Impianti e macchinari | 99.570 | 110.017 | 112.074 |
| | 3. Attrezzature industriali e commerciali | 4.346 | 3.875 | 3.704 |
| | 4. Altri beni | 26.626 | 27.045 | 26.379 |
| | 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 55.699 | 50.408 | 59.983 |
| | ***Totale immobilizzazioni materiali*** | ***362.584*** | ***359.412*** | ***365.796*** |
| | **III. *Immobilizzazioni finanziarie*** | | | |
| | 1. Partecipazione in | | | |
| | a) imprese controllate e non consolidate | 297.345 | 425.359 | 459.466 |
| | b) imprese collegate | 1.611 | 9.718 | 10.186 |
| | d) altre imprese | 812 | 825 | 752 |
| | 2. Crediti | | | |
| | a) verso imprese controllate | 11 | 66 | 46 |
| | d) verso altri | | | |
| | *importi esigibili entro l'esercizio successivo* | 218 | 433 | 538 |
| | *importi esigibili oltre l'esercizio successivo* | 8.211 | 9.155 | 12.358 |
| | 3. Altri titoli | 3.737 | 1.444 | 2.384 |
| | ***Totale immobilizzazioni finanziarie*** | ***311.945*** | ***447.000*** | ***485.730*** |
| | **Totale immobilizzazioni** | **1.108.084** | **1.225.519** | **1.248.617** |
| C | ***Attivo circolante*** | | | |
| | I. ***Rimanenze*** | | | |
| | 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo | 587 | 611 | 547 |
| | 4. Prodotti finiti e merci | 779 | 1.042 | 841 |
| | ***Totale rimanenze*** | ***1.366*** | ***1.653*** | ***1.388*** |
| | II. ***Crediti*** | | | |
| | 1. v/ clienti | 351.883 | 261.153 | 239.794 |
| | 2. v/ imprese controllate | 705.699 | 538.770 | 454.659 |
| | 3. v/ imprese collegate | 340 | 201 | 335 |
| | 4 bis. Crediti tributari | 48.632 | 102.113 | 59.540 |
| | 4 ter. Imposte anticipate | 27.915 | 33.514 | 36.492 |
| | 5. v/ altri | 157.160 | 56.606 | 124.199 |
| | ***Totale crediti*** | ***1.291.629*** | ***992.357*** | ***915.019*** |
| | III. ***Attività finanziarie che non costit. immob.*** | | | |
| | ***Tot. attività finanziarie che non costit. immob.*** | - | - | - |
| | IV. ***Disponibilità liquide*** | - | | |
| | 1. Depositi bancari e postali | 18.239 | 10.228 | 6.467 |
| | 2. Assegni | 21 | 52 | 50 |
| | 3. Denaro e valori in cassa | 400 | 362 | 373 |
| | ***Totale disponibilità liquide*** | ***18.660*** | ***10.642*** | ***6.890*** |
| | **Totale attivo circolante** | **1.311.655** | **1.004.652** | **923.297** |
| D | **Ratei e risconti** | **44.359** | **20.698** | **26.392** |
| | **TOTALE ATTIVO** | **2.464.098** | **2.250.869** | **2.198.306** |

| | STATO PATRIMONIALE - PASSIVO | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|
| **A** | **PATRIMONIO NETTO** | | | |
| | I. Capitale | 242.518 | 242.518 | 242.518 |
| | IV. Riserva legale | 6.977 | 8.944 | 8.944 |
| | VII. Altre riserve | 138.714 | 288.349 | 42.686 |
| | VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | - | - | - |
| | IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 39.339 | (245.663) | 4.317 |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **427.548** | **294.148** | **298.465** |
| **B** | Fondi per rischi ed oneri | | | |
| | 1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 154.821 | 153.849 | 142.621 |
| | 2. Per imposte, anche differite | 7.215 | 4.209 | 2.108 |
| | 3. Altri | 225.931 | 308.388 | 195.705 |
| | ***Totale fondi per rischi ed oneri*** | ***387.967*** | ***466.446*** | ***340.434*** |
| **C** | ***Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato*** | **296.114** | **288.759** | **257.788** |
| **D** | **Debiti** | | | |
| | 4. Debiti v/ banche | | | |
| | *importi esigibili entro l'esercizio successivo* | 72.527 | 174.964 | 245.489 |
| | *importi esigibili oltre l'esercizio successivo* | 210.000 | 196.667 | 197.500 |
| | 6. Acconti | 3.077 | 2.823 | 2.734 |
| | 7. Debiti v/ altri fornitori | 658.686 | 510.925 | 486.299 |
| | 9. Debiti v/ imprese controllate | 177.281 | 121.583 | 147.241 |
| | 10. Debiti v/ imprese collegate | 4.256 | 4.304 | 4.103 |
| | 11. Debiti v/ controllanti | - | - | - |
| | 12. Debiti tributari | 67.665 | 45.782 | 62.187 |
| | 13. Debiti v/ istituti previdenza e sicurezza sociale | 47.825 | 46.464 | 52.176 |
| | 14. Altri debiti | 66.388 | 60.724 | 74.446 |
| | ***Totale debiti*** | ***1.307.705*** | ***1.164.236*** | ***1.272.175*** |
| **E** | **Ratei e risconti** | **44.764** | **37.280** | **29.444** |
| | **TOTALE PASSIVO** | **2.464.098** | **2.250.869** | **2.198.306** |

Le immobilizzazioni immateriali (sostanzialmente i costi dei programmi televisivi) subiscono una flessione nel 2013 ascrivibile principalmente al saldo fra incrementi conseguenti a investimenti dell'esercizio e decrementi per le quote di ammortamento, con un calo del 5% circa rispetto ai valori del 2012 (419.107 migliaia di euro). Come rilevato dal Collegio dei sindaci nella relazione al bilancio, nella voce immobilizzazioni immateriali non figurano i costi di impianto e ampliamento nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennali.

Opposto fenomeno ha interessato le immobilizzazioni materiali (costituite prevalentemente da terreni, fabbricati industriali e impianti e macchinari), il cui trend rende evidente un aumento dei volumi dell'1,8 % rispetto al 2012.

Omologo andamento ha caratterizzato le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in società controllate e collegate) in aumento del 7,9% circa rispetto al 2012 (nel 2012 si attestavano a 447.000 migliaia di euro), crescita riconducibile alla applicazione del principio contabile di valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate al patrimonio netto.

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi (prevalentemente fiction) effettuati nel 2013 ammontano a 217.414 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 2012 quando avevano raggiunto l'importo di 244.665 migliaia di euro.

Per quanto riguarda i crediti, quelli iscritti nel 2013 pari a 915.019 migliaia di euro, evidenziano, rispetto al precedente esercizio (nel 2012, pari a 992.357), un decremento 77.337 migliaia di euro.

I debiti, invece, iscritti per 1.272.174 migliaia di euro, risultano aumentati per 107.938 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2012. Per quanto concerne i debiti, particolare attenzione meritano quelli finanziari verso banche che ammontano complessivamente a 442.989 migliaia di euro, con un incremento netto di 71.359 migliaia di euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2012[190]. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel prospetto che segue sono riportati il valore complessivo dei crediti iscritti nell'attivo circolante, senza distinzione in ordine alle scadenze, quello delle disponibilità liquide e quello dei debiti.

**Crediti e debiti** *(valori in milioni di euro)*

| | Anni di riferimento | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|
| A - | Crediti | 1.292 | 992 | 915 |
| B - | Disponibilità liquide | 19 | 11 | 7 |
| C - | ***Totale crediti (A+B)*** | ***1.311*** | ***1.003*** | ***922*** |
| D - | ***Totale debiti*** | ***1.308*** | ***1.164*** | ***1.272*** |
| | ***Differenza tra totale crediti e totale debiti (C-D)*** | ***3*** | ***-161*** | ***-350*** |

Per quanto riguarda i crediti Rai nei confronti delle società controllate, la maggior parte di essi, come emerge dal quadro seguente, si riferisce ai rapporti commerciali e

[190] Omologa crescita era stata rilevata anche nel 2012 (371.631 migliaia di euro, con un incremento netto di 89.104 migliaia di euro rispetto al 2011)

finanziari con le società stesse. I crediti verso le società collegate, per entrambi gli esercizi, sono, invece, di importo assai modesto.

| **Crediti Rai/Controllate** *(valori in milioni di euro)* | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
| Crediti verso Società controllate | 595 | 706 | 539 | 455 |
| Crediti complessivi iscritti in bilancio | 1.038 | 1.292 | 992 | 1.003 |
| ***Incidenza*** | ***57,3%*** | ***54,6%*** | ***54,3%*** | ***45,4%*** |

Anche i debiti di Rai spa nei confronti delle controllate evidenziano importi poco rilevanti, come si evince dalla sottostante rappresentazione.

| **Debiti Rai/Controllate** *(valori in milioni di euro)* | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** |
| Debiti verso Società controllate | 167 | 177 | 122 | 147 |
| Debiti complessivi iscritti in bilancio | 1.055 | 1.308 | 1.164 | 1.272 |
| ***Incidenza*** | ***15,8%*** | ***13,5%*** | ***10,5%*** | ***11,6%*** |

Le componenti che influiscono sul valore del patrimonio netto sono indicate nel seguente prospetto.

**Principali variazioni del Patrimonio netto***(valori in milioni di Euro)*

| *Anno di riferimento* | 2010 | 2011 | *2012* | *2013* |
|---|---|---|---|---|
| **Totale Patrimonio netto al 1° gennaio** | **497,1** | **374,8** | **427,5** | **294,1** |
| *Variazione Capitale Sociale* | - | - | - | - |
| *Variazione Fondo di Riserva* | - | - | - | - |
| *Distribuzioni Utili* | - | - | - | - |
| *Avanzo Fusione Rai Click* | 6,1 | 13,4 | - | - |
| *riserva da valutazione delle partecipazioni al PN* | | | 112,3 | |
| *Utile (Perdita) dell'esercizio* | (128,4) | 39,3 | (245,7) | 4,3 |
| **Totale Patrimonio netto al 31 dicembre** | **374,8** | **427,5** | **294,1** | **298,4** |

La principale causale di variazione del valore del patrimonio netto, al termine degli esercizi 2012 e 2013, è determinata dal risultato economico: negativo nel primo anno e positivo nel successivo.

### 17.3 Lo stato patrimoniale riclassificato

I "Prospetti supplementari", annessi al bilancio d'esercizio, consentono di poter riclassificare i dati dello stato patrimoniale. Per un utile raffronto vengono esposti gli omologhi elementi afferenti al 2012.

(valori in migliaia di euro)

| | RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|
| A | **IMMOBILIZZAZIONI** | | |
| | Immobilizzazioni immateriali | 419.107 | 397.091 |
| | Immobilizzazioni materiali | 359.412 | 365.796 |
| | Immobilizzazioni finanziarie | 447.001 | 485.730 |
| | **Totale** | **1.225.520** | **1.248.617** |
| B | **Capitale di esercizio** | | |
| | Rimanenze di magazzino | 1.653 | 1.388 |
| | Crediti commerciali | 535.376 | 556.109 |
| | Altre attività | 211.983 | 245.665 |
| | Debiti commerciali | -612.231 | -562.219 |
| | Fondi per rischi ed oneri | -466.446 | -340.434 |
| | Altre passività | -190.250 | -218.253 |
| | **Totale** | **(519.915)** | **(317.744)** |
| C | **Capitale investito** (A+B) | **705.605** | **930.873** |
| | dedotte le passività di esercizio | | |
| D | **Trattam. fine rapporto di lavoro subordinato** | **(288.759)** | **(257.789)** |
| E | **Capitale investito** (C-D) | **416.846** | **673.084** |
| | dedotte le passività d'esercizio e il TFR - coperto da: | | |
| F | **Capitale proprio** | | |
| | Capitale versato | 242.518 | 242.518 |
| | Riserve e risultati a nuovo | 297.293 | 51.630 |
| | Utile/perdita d'esercizio | (245.663) | 4.317 |
| | | **294.148** | **298.465** |
| G | **Indebitam. finanziario netto a m/l termine** | **295.000** | **295.833** |
| H | **Indebitamento finanziario netto a breve termine (disponibilità monetarie nette)** | | |
| | Debiti finanziari a breve | 104.035 | 225.312 |
| | Disponibilità e crediti finanziari a breve | -276.337 | -146.526 |
| | | **(172.302)** | **78.786** |
| I | **(*) Indebitamento finanziario netto totale** (G+H) | **122.698** | **374.619** |
| L | **Totale** (F+I) | **416.846** | **673.084** |

***(*)*** *Disponibilità finanziaria netta totale*

Il prospetto pone in luce la diminuzione del valore negativo del capitale d'esercizio nel 2013 (+202,2 milioni), dovuto principalmente all'aumento dei crediti commerciali (+3,9%) e della voce altre attività (+15,8%). La variazione di maggior rilievo riguarda però la voce Fondi per rischi e oneri, che nell'esercizio presenta una diminuzione di 126,0 milioni di euro, determinata principalmente dall'utilizzo effettuato dei fondi accantonati nel precedente esercizio. Si rileva, inoltre, un incremento delle immobilizzazioni (+1,9 %), derivato, in particolare, della crescita di quelle finanziarie, conseguente in massima parte dai risultati economici delle società controllate e collegate valutate a patrimonio netto al netto dei dividendi da queste corrisposti. Quest'ultimo elemento è analiticamente scomposto nel sottostante quadro.

| **Partecipazioni** *(valori in milioni di euro)* | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2010** | **2011** | **2012** | **2013** | **2013/2012** |
| Imprese controllate | 304,8 | 297,3 | 425,4 | 459,4 | 8,0% |
| Imprese collegate | 1,6 | 1,6 | 9,7 | 10,3 | 6,2% |
| Altre imprese | 0,8 | 0,8 | 0,8 | 0,7 | -12,5% |
| **Totali** | **307,2** | **299,7** | **435,9** | **470,4** | 7,9% |

Il dividendo proveniente dalle società partecipate è iscritto tra i *"proventi da partecipazione"* del conto economico della RAI. La posizione finanziaria netta a fine esercizio, come accennato, è negativa per 374,6 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2012 (-122,7 milioni di euro).

In dettaglio si evidenzia un incremento dell'indebitamento netto a breve verso banche (74,3 milioni di euro), un consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine mediante l'allungamento delle scadenze di rimborso, oltre a una riduzione significativa del saldo attivo intercompany (176,8 milioni di euro), in buona parte riferita alle consociate Rai Cinema e Rai Way.

Il valore del patrimonio netto, l'utile o la perdita dell'esercizio, la percentuale di partecipazione e la quota di patrimonio netto di pertinenza Rai delle società del gruppo, sono riportati nel quadro sottostante.

Si deve segnalare che la quota di patrimonio netto di spettanza della capogruppo, non corrisponde al valore iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie del suo bilancio, atteso che, a tal fine, viene tenuto conto, come accennato, del costo di acquisto o di sottoscrizione delle partecipazioni, rettificato in caso di perdita durevole di valore.

*(valori in migliaia di euro)*

| PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Situazione al** | **31/12/2012** | | | | **31/12/2013** | | | |
| | **P.N. partecipata** | **Utile/perdita (-)** | **Quota partecipazione %** | **Quota corrispondente P.N. partecipata** | **P.N. partecipata** | **Utile/perdita (-)** | **Quota partecipazione %** | **Quota corrispondente P.N. partecipata** |
| **Imprese controllate** | | | | | | | | |
| *RaiWorld (NewCo Rai International)* | 5.691 | 1714 | 100% | 5.691 | 7.609 | 1.918 | 100% | 7.609 |
| *Rai Cinema* | 257.819 | 16.087 | 100% | 257.819 | 267.848 | 37.161 | 100% | 267.848 |
| *Rai Corporation** | 1.891 | 268 | 100% | 1.891 | 2.891 | 1.081 | 100% | 2.891 |
| *Rai Way* | 125.175 | 3.330 | 100% | 125.175 | 136.996 | 11.821 | 100% | 136.996 |
| *RaiNet* | 12.056 | 1.805 | 100% | 12.056 | 13.040 | 984 | 100% | 13.040 |
| *Rai pubblicità spa (già Sipra)* | 31.980 | 88 | 100% | 31.980 | 39.994 | 8.014 | 100% | 39.994 |
| **Imprese collegate** | | | | | | | | |
| *Audiradio*** | -128 | -2 | 27% | -35 | -128 | -2 | 27% | -35 |
| *Auditel* | 1.263 | 7 | 33,0% | 417 | 1.556 | 449 | 33,0% | 513 |
| *San Marino RTV* | 4.727 | (660) | 50% | 2.363 | 4.429 | (298) | 50% | 2.214 |
| *Euronews (già Secemie)* | 24.343 | 1.884 | 20,56% | 5.005 | 24.222 | 1.129 | 20,56% | 4.980 |
| *Tivù* | 4.121 | 1069 | 48,16% | 1.985 | 5.146 | 1.326 | 48,16% | 2.479 |

** in liquidazione ** il deficit patrimoniale è coperto da un fondo per oneri di pari importo.*

## 17.4 Il conto economico

*(valori in migliaia di euro)*

| CONTO ECONOMICO RAI Spa | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|
| ***Valore della produzione*** | | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.751.712 | 2.550.013 | 2.489.921 |
| 2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | 55 | 263 | -201 |
| 3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione | -9 | 0 | 0 |
| 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 13.999 | 16.321 | 14.253 |
| 5. Altri ricavi e proventi | ***108.598*** | ***117.395*** | ***121.649*** |
| *a) contributi in conto esercizio* | *7.663* | *9.813* | *8.148* |
| *b) plusvalenze da alienazioni* | *217* | *61* | *2* |
| *c) altri* | *100.718* | *107.521* | *113.499* |
| **Totale valore della produzione** | **2.874.355** | **2.683.992** | **2.625.622** |
| ***Costi della produzione*** | | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 22.607 | 22.932 | 19.180 |
| 7. Per servizi | 796.077 | 747.173 | 719.933 |
| 8. Per godimento di beni di terzi | 683.584 | 758.871 | 615.815 |
| 9. Per il personale | ***935.249*** | ***922.623*** | ***905.753*** |
| *a) salari e stipendi* | *667.318* | *661.150* | *648.896* |
| *b) oneri sociali* | *188.538* | *184.647* | *183.438* |
| *c) trattamento di fine rapporto* | *49.674* | *48.097* | *44.097* |
| *d) trattamento di quiescenza e simili* | *14.489* | *12.260* | *12.340* |
| *e) altri costi* | *15.230* | *16.469* | *16.982* |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | ***356.602*** | ***330.874*** | ***306.905*** |
| *a) ammortam. delle immobilizzazioni immateriali* | 262.041 | 238.791 | 222.375 |
| *b) ammortam. delle immobilizzazioni materiali* | 59.009 | 59.618 | 58.160 |
| *c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni* | 29.184 | 28.272 | 26.370 |
| *d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* | *6.368* | *4.193* | *0* |
| 11. Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci* | 60 | -24 | 64 |
| 12. Accantonamenti per rischi | 9.561 | 12.200 | 13.095 |
| 13. Altri accantonamenti | 1.401 | 8.975 | 554 |
| 14. Oneri diversi di gestione | **92.489** | **95.717** | **82.373** |
| *a) minusvalenze da alienazioni* | *3.587* | *1.528* | *248* |
| *b) canone di concessione* | *28.007* | *27.944* | *26.297* |
| *c) altri* | *60.895* | *66.245* | *55.828* |
| **Totale costi della produzione** | **2.897.630** | **2.899.341** | **2.663.672** |
| **Differenza tra valore e costi della produzione** | **(23.275)** | **(215.349)** | **(38.050)** |

| | CONTO ECONOMICO RAI Spa | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|
| C | ***Proventi e oneri finanziari*** | | | |
| | **15. Proventi da partecipazioni** | **80.189** | **-** | **-** |
| | *a) dividendi da imprese controllate* | 80.098 | - | - |
| | *b) dividendi da imprese collegate* | 55 | - | - |
| | *c) dividendi da altre imprese* | - | | |
| | *d) altri proventi da partecipazioni* | 36 | | |
| | **16. Altri proventi finanziari** | **7.785** | **8.747** | **6.633** |
| | *a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni - altri* | 35 | 16 | 23 |
| | *b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni* | 88 | 90 | 75 |
| | *c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni* | | | |
| | *d) proventi diversi dai precedenti* | - | - | - |
| | *- interessi e commiss. da imprese controllate* | 7.070 | 7.738 | 5.570 |
| | *- interessi e commissioni da imprese collegate* | _ | 4 | 0 |
| | *- interessi e commiss. da altri e proventi vari* | 592 | 899 | 965 |
| | **17. Interessi e altri oneri finanziari** | **(9.814)** | **(15.708)** | **(15.660)** |
| | *a) interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate* | (409) | (788) | (767) |
| | *b) interessi e commissioni a imprese collegate* | (6) | (4) | (7) |
| | *d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari* | (9.399) | (14.916) | (14.886) |
| | **17. bis Utili e Perdite su cambi** | **1.415** | **3.100** | **(505)** |
| | **Totale proventi e oneri finanziari** | **79.575** | **- 3.861** | **-9.532** |
| D | **Rettifiche di valore di attività finanziarie** | | | |
| | 18. Rivalutazioni | **2.677** | **24.790** | **62.166** |
| | *a) di partecipazioni* | 2.677 | 24.761 | 62.166 |
| | *b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni* | - | 29 | - |
| | 19. Svalutazioni | **6.654** | **762** | **773** |
| | *a) di partecipazioni* | 6.434 | 374 | 222 |
| | *b)di immobiliz finanz che non sono partecipaz* | 220 | 388 | 551 |
| | **Totale rettifiche di valore di attività finanziarie** | **(3.977)** | **24.028** | **61.393** |
| E | **Proventi e oneri straordinari** | | | |
| | **20. Proventi** | **14** | **13.421** | **438** |
| | *b) sopravvenienze e insussistenze attive* | 14 | 13.421 | 438 |
| | *c) altri* | | | |
| | **21. Oneri** | **(4.786)** | **(62.200)** | **(9.297)** |
| | *a) minusvalenze da alienazioni* | | | |
| | *b) imposte relative ad esercizi precedenti* | (410) | 0 | L. 0 |
| | *c) altri* | (4.376) | (62.200) | (9.297) |
| | **Totale proventi e oneri straordinari** | **(4.772)** | **(48.779)** | **(8.859)** |
| | **Risultato prima delle imposte** | **47.551** | (243.960) | 4.953 |
| | 22. Imposte sul reddito dell'esercizio | -8.212 | -1.703 | -636 |
| | 23. **Utile/Perdita dell'esercizio** | **39.339** | **-245.663** | **4.317** |

I valori più significativi possono essere così esposti (valori in migliaia di euro):

**Principali Indicatori di bilancio**

| | ***Anni di riferimento*** | ***2010*** | ***2011*** | ***2012*** | ***2013*** | ***Δ '12/'13*** |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A) | VALORE DELLA PRODUZIONE | 2.886.074 | 2.874.355 | 2.683.992 | 2.625.622 | -2% |
| B) | COSTI DELLA PRODUZIONE | (3.046.365) | (2.897.630) | (2.899.340) | (2.663.672) | -8% |
| | **Differenza** | **(160.291)** | **(23.275)** | **(215.348)** | **(38.050)** | 82% |
| | Risultato prima delle imposte | (143.601) | 47.551 | (243.960) | 4.953 | 102% |
| 22 - | Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 15.134 | (8.212) | (1.703) | (636) | 63% |
| **23 -** | **Utile (perdita) dell'esercizio** | **(128.467)** | **39.339** | **(245.663)** | **4.317** | 102% |

Il 2013 registra un tendenziale miglioramento della gestione, pur chiudendo con un saldo (differenza tra valore e costi della produzione) negativo per 38 milioni di euro (nel 2012 di 215,3 milioni di euro) ed un risultato economico positivo che si attesta in 4,3 milioni di euro contro la perdita netta dell'esercizio 2012 di - 245,7 milioni di euro. Il miglioramento è ascrivibile anche alla diminuzione dei costi della produzione che hanno registrato un calo del 8% rispetto al 2012.

### 17.5 Il conto economico riclassificato

Nel prospetto che segue sono riportati i dati riclassificati dei conti economici 2012 e 2013, risultanti dai "*Prospetti supplementari*" allegati al bilancio civilistico della società RAI S.p.A.. La riclassificazione è necessaria per effettuare l'analisi per *margini.*

Conto economico riclassificato *(in milioni di euro)*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.561,7 | 2.625,5 | (63,8) | -2,4 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | (0,2) | 0,3 | (0,5) | -166,7 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 14,3 | 16,3 | (2,0) | -12,3 |
| **Totale ricavi** | **2.575,8** | **2.642,1** | **(66,3)** | **-2,5** |
| Costi esterni per grandi eventi sportivi | 0,0 | (143,0) | 143,0 | -100,0 |
| Altri consumi di beni e servizi esterni | (1.436,7) | (1.469,6) | 32,9 | -2,2 |
| Costo del lavoro | (905,8) | (922,6) | 16,8 | -1,8 |
| **Totale costi operativi** | **(2.342,5)** | **(2.535,2)** | **192,7** | **-7,6** |
| Margine operativo lordo | 233,3 | 106,9 | 126,4 | 118,2 |
| Ammortamento programmi | (198,9) | (217,4) | 18,5 | -8,5 |
| Altri ammortamenti | (69,2) | (68,8) | (0,4) | 0,6 |
| Altri proventi (oneri) netti | (3,8) | (36,4) | 32,6 | -89,6 |
| Risultato operativo | (38,6) | (215,7) | 177,1 | -82,1 |
| Proventi (oneri) finanziari | (9,5) | (3,8) | (5,7) | 150,0 |
| Risultato delle partecipazioni | 61,9 | 24,3 | 37,6 | 154,7 |
| Risultato prima dei componenti straordinari | 13,8 | (195,2) | 209,0 | -107,1 |
| Proventi (oneri) straordinari | (8,9) | (48,8) | 39,9 | -81,8 |
| Risultato prima delle imposte | 4,9 | (244,0) | 248,9 | -102,0 |
| Imposte sul reddito | (0,6) | (1,7) | 1,1 | -64,7 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 4,3 | (245,7) | 250,0 | -101,8 |

*Il margine operativo lordo, positivo nel 2012, ha registrato nel 2013 un* aumento pari a circa 126 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo, negativo nel biennio 2012-2013, espone un miglioramento di 177 milioni di euro nel 2013 rispetto il 2012. Il risultato prima delle componenti straordinarie nel 2013 si è incrementato di 209 milioni rispetto al 2012. Il carico fiscale, costituito dal saldo tra fiscalità corrente e differita, nel 2013 è stato inferiore per circa 1 milione di euro rispetto al 2012. Di seguito sono riportati un raffronto tra le singole componenti dei ricavi, con la differenza registrata nel 2013 nonché un prospetto dei dati disaggregati relativi alla composizione dei ricavi *degli esercizi di riferimento*, quali risultano dai prospetti contenuti nella nota integrativa dei bilanci. L'importo complessivo dei ricavi non coincide con quello riportato nella corrispondente voce dello

schema del conto economico riclassificato, nella quale sono confluiti anche i proventi iscritti in altre articolazioni del conto stesso.

Per l'analisi dei ricavi si rinvia ai capitoli 12 e 13.

I costi dei servizi esterni e per il godimento dei beni di terzi, quali risultano dai prospetti contenuti nella nota integrativa dei bilanci degli esercizi in riferimento, sono di seguito rappresentati, con indicazione, per ogni componente, del valore effettivo e della percentuale di scostamento rispetto al corrispondente importo del precedente esercizio.

*(valori milioni di euro)*

| Anni di riferimento | 2012 | 2013 | □ '12/'13 |
|---|---|---|---|
| **Servizi esterni** | | | |
| Prestazioni di lavoro autonomo | 130,7 | 122,9 | -6,0% |
| Servizi per acquisiz. e produz. programmi | 189,2 | 182 | -3,8% |
| Diarie, viaggi servizio, trasferim. personale | 35,7 | 34,3 | -3,9% |
| Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio, e altri costi Rai Way | 188,9 | 182,1 | -3,6% |
| Servizi generali | 140,6 | 137,7 | -2,1% |
| Altri | 62,1 | 60,9 | -1,9% |
| **Totale** | **747,2** | **719,9** | **-3,7%** |

*(valori milioni di euro)*

| Anni di riferimento | 2012 | 2013 | D '12/'13 |
|---|---|---|---|
| **Godimento di beni di terzi** | | | |
| Affitti passivi e noleggi | 59 | 51 | -13,4% |
| Diritti di utilizzazione opere | 105 | 106 | 0,9% |
| Diritti di ripresa | 310 | 145 | -53,2% |
| Acquisto passaggi da Rai Cinema | 285 | 314 | 10,1% |
| **Totale** | **759** | **616** | **-18,9%** |

Il costo complessivo dei servizi esterni nel 2013, rispetto al precedente esercizio, si è ridotto del 3,7%; parimenti gli oneri complessivi sostenuti per il godimento di beni di terzi espongono una riduzione del 18,9%, in conseguenza, prevalentemente, della presenza solo nel 2012 dei costi per i grandi eventi sportivi (Campionati di calcio e Olimpiadi invernali).

Tra i costi complessivi un'importanza notevole continua a rivestire quello del personale, di cui si è già riferito nell'apposito paragrafo, che nel 2013 ha comunque evidenziato una riduzione del 2% circa nei confronti del precedente esercizio.

## 17.6 Il rendiconto finanziario

I dati del rendiconto finanziario di seguito esposti sono desunti dall'apposito prospetto annesso al bilancio dell'esercizio in esame, i dati stessi sono posti in raffronto con il biennio precedente.

*(valori in migliaia di euro)*

| | RENDICONTO FINANZIARIO | | | |
|---|---|---|---|---|
| | **Anni di riferimento** | **2011** | **2012** | **2013** |
| **A** | ***Disponibilità monetarie nette iniziali*** (indebitamento finanziario netto a breve iniziale) | ***3.781*** | ***210.829*** | ***172.302*** |
| **B** | ***Flusso monetario da attività di esercizio*** | | | |
| | Utile (perdita) del periodo | 39.339 | (245.663) | 4.317 |
| | Ammortamenti | 308.397 | 286.140 | 268.175 |
| | Plus o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | 3.336 | 1.466 | 247 |
| | Rivalutazioni o svalutazioni di immobilizzazioni | 33.177 | 4.251 | (34.990) |
| | Variazione del capitale d'esercizio | (10.718) | 134.630 | (202.171) |
| | Variazione netta del fondo TFR | (10.493) | (7.355) | (30.970) |
| | ***Totale*** | ***363.038*** | ***173.469*** | ***4.608*** |
| **C** | **Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni** | | | |
| | Investimenti in immobilizzazioni: | | | |
| | - immateriali | (265.138) | (241.227) | (214.387) |
| | - materiali | (100.310) | (57.548) | (64.859) |
| | - finanziarie | (5.762) | (5.404) | (9.346) |
| | Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni | 4.744 | 7.183 | 32.063 |
| | ***Totale*** | ***(366.466)*** | ***(296.996)*** | ***(256.529)*** |
| **D** | **Flusso monetario da attività di finanziamento** | | | |
| | Nuovi finanziamenti | 210.000 | 85.000 | 50.000 |
| | Conferimenti dei soci | | | |
| | Avanzo di fusione | | | |
| | Contributi in conto capitale | | | |
| | Rimborsi di finanziamenti | | | (49.167) |
| | Rimborsi di capitale proprio | | | |
| | ***Totale*** | ***210.000*** | ***85.000*** | ***833*** |
| **E** | **Distribuzione di utili** | | | |
| **F** | **Flusso monetario del periodo** (B+C+D+E) | **206.572** | **(38.527)** | **(251.088)** |
| **G** | **Disponibilità monetarie nette finali** (A+F) (indebitamento finanz. netto a breve finale) | **210.353** | **172.302** | **(78.786)** |

Le disponibilità monetarie nette, nel 2013, si presentano negative rispetto agli anni precedenti, a causa principalmente, della diminuzione del flusso monetario generato da attività di finanziamento da parte di banche (50 milioni di euro) rispetto agli anni precedenti. La posizione finanziaria complessiva a fine esercizio 2013 è negativa per 374,6 milioni di euro, in peggioramento rispetto al 2012 (-122,7 milioni di euro) in conseguenza di una disponibilità netta a breve termine pari a -78,7 milioni di euro e di un indebitamento finanziario a medio/lungo termine di 256,5 milioni di euro.

### 17.7 Il bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende quello della la Rai e quello di tutte le società italiane ed estere (ad esclusione di quelle in liquidazione), delle quali la capogruppo detiene - direttamente o indirettamente - la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria[191].

In data 29 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione della Rai ha deliberato la chiusura della società *Rai Corporation*, di cui era azionista nella misura del 100%. Quest'ultima aveva un capitale sociale di $ 500.000,00. Poiché è venuta meno la continuazione dell'attività dell'impresa, il bilancio della società è stato redatto con criteri di liquidazione. In conseguenza di ciò la società non è più consolidata con il metodo integrale, ma è stata valutata con quello del patrimonio netto. La liquidazione è tuttora in atto.

Con lo stesso metodo sono state valutate:

- Audiradio Srl (in liquidazione); capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- Auditel Srl; capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- Euronews - Sociètè Anonyme; capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- San Marino RTV SpA; capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- Tivù Srl; capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

---

191 Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2013):
- Rai Cinema SpA; capitale sociale Euro 200.000.000; azionisti: Rai 100%.
- RAI World SpA; capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.
- RaiNet SpA; capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 100%.
- Rai Way SpA; capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 100%.
- SIPRA, ora RAI PUBBLICITA' SpA; capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.

### 17.7.1 Il conto economico consolidato

Il conto economico del bilancio consolidato è di seguito riportato.

| CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in milioni di euro) | | | |
|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2011** | **2012** | **2013** |
| ***A Valore della produzione*** | | | |
| 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.923,6 | 2.704,90 | 2.672,7 |
| 2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | - | - | (0,3) |
| 3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | 0,1 | - | 0,1 |
| 4. Incrementi di immobilizzaz. per lavori interni | 24,4 | 25,1 | 19,1 |
| 5. Altri ricavi e proventi | | | |
| *a) contributi in conto esercizio* | 9,2 | 11,1 | 11,0 |
| *b) plusvalenze da alienazioni* | 3,1 | 0,1 | - |
| *c) altri* | 80,9 | 92,9 | 104,1 |
| ***Totale valore della produzione*** | ***3.041,3*** | ***2.834,1*** | ***2.806,7*** |
| **B Costi della produzione** | | | |
| 6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo | 28,0 | 27,1 | 22,2 |
| 7. Per servizi | 700,2 | 648,1 | 647,5 |
| 8. Per godimento di beni di terzi | 436,5 | 519,5 | 344,8 |
| 9. Per il personale | | | |
| *a) salari e stipendi* | 733,1 | 726,8 | 712,2 |
| *b) oneri sociali* | 207,9 | 204 | 202,4 |
| *c) trattamento di fine rapporto* | 55,0 | 53,8 | 48,8 |
| *d) trattamento di quiescenza e simili* | 15,2 | 13,4 | 13,4 |
| *e) altri costi* | 16,6 | 17,3 | 17,9 |
| 10. Ammortamenti e svalutazioni | | | |
| *a) ammortam. delle immobilizz. immateriali* | 512,9 | 488,2 | 473,5 |
| *b) ammortam. delle immobilizz. materiali* | 117,1 | 127,8 | 119,4 |
| *c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni* | 30,0 | 31,3 | 27,9 |
| *d) svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide* | 6,3 | 6,3 | 8,2 |
| 11. Variaz. delle rimanenze di materie prime prime, sussidiarie, di consumo e merci | 1,1 | 0,3 | 0,1 |
| 12. Accantonamento per rischi | 13,7 | 16,6 | 9,6 |
| 13. Altri accantonamenti | 4,5 | 10,3 | 2,1 |
| 14. Oneri diversi di gestione | | | |
| *a) minusvalenze da alienazioni* | 4,4 | 4 | 0,3 |
| *b) canone di concessione* | 28,0 | 27,9 | 26,3 |
| *c) altri* | 68,0 | 75,8 | 63,2 |
| ***Totale costi della produzione*** | ***2.978,5*** | ***2.998,5*** | ***2.739,8*** |
| **Differenza valore e costi della produzione** | **62,8** | **(164,4)** | **66,9** |

| | Anni di riferimento | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|---|---|---|---|
| **C** | ***Proventi e oneri finanziari*** | | | |
| | 15. Proventi da partecipazioni (+) | | | |
| | *c) dividendi da altri imprese* | - | - | - |
| | *d) altri proventi da partecipazioni* | | | |
| | 16. Altri proventi finanziari (+) | | | |
| | *a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni* | | | |
| | *- altri* | - | - | - |
| | *b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni* | | | |
| | *che non costituiscono partecipazioni* | 0,1 | 0,1 | 0,1 |
| | *d) proventi diversi dai precedenti* | | | |
| | *- interessi e commiss. da altri e proventi vari* | 1,1 | 1,3 | 1,3 |
| | 17. Interessi e altri oneri finanziari (-) | | | |
| | *d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari* | (9,60) | (15,5) | (15,60) |
| | 17.bis Utili/Perdite (-) su cambi | (0,90) | 3,1 | (0,7) |
| | **Totale proventi e oneri finanziari** | **(9,3)** | **(11)** | **(14,9)** |
| **D** | **Rettifiche di valore di attività finanziarie** | | | |
| | 18. Rivalutazioni (+) | | | |
| | *a) di partecipazioni* | 1,1 | 1,2 | 1,9 |
| | *b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni* | | | |
| | 19. Svalutazioni (-) | | | |
| | *a) di partecipazioni* | (6,8) | (0,6) | (0,2) |
| | *b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni* | (0,2) | (0,3) | (0,6) |
| | **Totale rettifiche di valore di attività finanziarie** | **(5,9)** | **0,3** | **1,1** |
| **E** | **Proventi e oneri straordinari** | | | |
| | 20. Proventi (+) | | | |
| | *a) plusvalenze da alienazioni* | | | |
| | *b) sopravvenienze e insussistenze attive* | 0,1 | 18 | 1,1 |
| | *c) altri* | - | - | - |
| | 21. Oneri (-) | | | |
| | *a) minusvalenze da alienazioni* | | | |
| | *b) imposte relative ad esercizi precedenti* | (2,5) | (0,1) | (1,4) |
| | *c) sopravvenienze e insussistenze passive* | - | - | - |
| | *d) altri* | (4,40) | (68,8) | (12,0) |
| | **Totale proventi e oneri straordinari** | **(6,8)** | **(50,9)** | **(12,3)** |
| | **Risultato prima delle imposte** | **40,8** | **(226)** | **40,8** |
| | 22. Imposte sul reddito dell'esercizio | (36,7) | (18,6) | (35,5) |
| | 26. **Utile/perdita (-) dell'esercizio** | **4,1** | **(244,6)** | **5,3** |

I risultati del conto economico consolidato del triennio, possono essere così sintetizzati:

| Risultati conto economico consolidato | | | |
|---|---|---|---|
| ***Anni di riferimento*** | ***2011*** | ***2012*** | ***2013*** |
| Risultato prima delle imposte | 40,8 | (226,0) | 40,8 |
| Imposte | (36,7) | (18,6) | (35,5) |
| Utile (perdita) | 4,1 | (244,6) | 5,3 |
| Quota della Capogruppo | 4,1 | (244,6) | 5,3 |
| Quota di terzi | 0 | 0 | 0 |

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2013 registra un utile netto pari a 5,3 milioni di euro, a fronte di una perdita di 244,6 milioni di euro consuntivata nell'esercizio 2012. Tale risultato, in stretta correlazione con il risultato della Capogruppo, è dovuto principalmente alla diminuzione dei costi che passano da 2.998,5 milioni di euro a 2.739,8 nel 2013.

Nel seguente prospetto sono posti a raffronto gli esiti del conto economico riclassificato relativo al biennio 2012-2013.

Si evidenzia che nel complesso i ricavi ammontano a 2.747,4 milioni di euro con un decremento di 39,1 milioni di euro (-1,4%) nei confronti dell'esercizio 2012, compensato però da una diminuzione dei costi operativi dell'8,9 % nel 2013.

| (in milioni di Euro) | 2013 | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.728,6 | 2.761,4 | (32,8) | -1,2 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | (0,3) | 0,0 | (0,3) | n.s. |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 19,1 | 25,1 | (6,0) | -23,9 |
| **Totale ricavi** | **2.747,4** | **2.786,5** | **(39,1)** | **-1,4** |
| Costi esterni per grandi eventi sportivi | - | (143,0) | 143,0 | -100,0 |
| Altri consumi di beni e servizi esterni | (1.101,7) | (1.141,8) | 40,1 | -3,5 |
| Costo del lavoro | (994,7) | (1.015,3) | 20,6 | -2,0 |
| **Totale costi operativi** | **(2.096,4)** | **(2.300,1)** | **203,7** | **-8,9** |
| Margine operativo lordo | 651,0 | 486,4 | 164,6 | 33,8 |
| Ammortamento programmi | (447,9) | (463,2) | 15,3 | -3,3 |
| Altri ammortamenti | (132,7) | (140,6) | 7,9 | -5,6 |
| Altri oneri netti | (4,1) | (47,3) | 43,2 | -91,3 |
| Risultato operativo | 66,3 | (164,7) | 231,0 | n.s. |
| Oneri finanziari netti | (14,9) | (11,0) | (3,9) | 35,5 |
| Risultato delle partecipazioni | 1,7 | 0,6 | 1,1 | 183,3 |
| Risultato prima dei componenti straordinari | 53,1 | (175,1) | 228,2 | n.s. |
| Oneri straordinari netti | (12,3) | (50,9) | 38,6 | -75,8 |
| Risultato prima delle imposte | 40,8 | (226,0) | 266,8 | n.s. |
| Imposte sul reddito | (35,5) | (18,6) | (16,9) | 90,9 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 5,3 | (244,6) | 249,9 | n.s. |
| *di cui quota di terzi* | 0,0 | 0,0 | 0,0 | n.s. |

Sempre con riferimento ai costi, in particolare, si deve segnalare che quello del lavoro ammonta a 994,7 milioni di euro, con una diminuzione complessiva di 20,6 milioni di euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2012 (-2,0%).

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 651,0 milioni di euro, con un incremento rispetto al passato esercizio di 164,6 milioni di euro pari al 33,8%.

### 17.7.2 Lo stato patrimoniale consolidato

Nel 2012, in conseguenza della perdita d'esercizio (-244,6 milioni), si è registrato un vigoroso calo nella consistenza del patrimonio netto che ne ha determinato l'ammontare in 290,90 milioni di euro. Nel 2013, invece, la consistenza patrimoniale si è incrementata passando a 296,2 milioni di euro. L'aumento è dovuto essenzialmente all'utile dell'esercizio (5,3 milioni di euro).

Va segnalata la rilevante entità dei debiti, iscritti per 1.237,3 milioni nel 2012 e per 1.333,8 milioni nel 2013 e, in particolare, il significativo aumento degli stessi verso banche e verso fornitori. I debiti finanziari di gruppo, come risulta dal prospetto relativo alla struttura patrimoniale riclassificata, pari a 366,2 milioni di euro nel 2012,

hanno raggiunto l'importo di 440,9 milioni di euro nel 2013, con un aumento del 20,4%.

*valori in milioni di euro*

**Struttura Patrimoniale consolidata riclassificata**

| *Anni di riferimento* | *2011* | *2012* | *2013* | Δ 2012/2013 |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 1.639,7 | 1.610,7 | 1.542,4 | -4,2% |
| Capitale di esercizio | (505,1) | (635,0) | (521,4) | -17,9% |
| Trattamento di fine rapporto | (326,9) | (318,6) | (283,9) | -10,9% |
| ***Capitale investito netto*** | ***807,7*** | ***657,1*** | ***737,1*** | 12,2% |
| Capitale proprio | 535,3 | 290,9 | 296,2 | 1,8% |
| Disponibilità finanziarie nette | 272,4 | 366,2 | 440,9 | 20,4% |
| | ***807,7*** | ***657,1*** | ***737,1*** | 12,2% |

*Valori in milioni di euro*

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO | | | |
|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2011** | **2012** | **2013** |
| ***B Immobilizzazioni*** | | | |
| I. Immobilizzazioni immateriali | | | |
| 1. Costi di impianto e di ampliamento | - | - | - |
| 3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 642,3 | 568,7 | 547,9 |
| 4. Concessioni, licenze, marchi e diritti sim. | 14,7 | 11,3 | 7,9 |
| 6. Immobilizzazioni in corso e acconti | 261,9 | 311,6 | 293,9 |
| 7. Altre | 13,7 | 11,7 | 12,4 |
| ***Totale immobilizzazioni immateriali*** | ***932,60*** | ***903,30*** | ***862,10*** |
| II. Immobilizzazioni materiali | | | |
| 1. Terreni e fabbricati | 232,9 | 221,4 | 213,9 |
| 2. Impianti e macchinari | 293,1 | 339,6 | 319,8 |
| 3. Attrezzature industriali e commerciali | 10 | 8,4 | 8,3 |
| 4. Altri beni | 29,5 | 29,9 | 28,7 |
| 5. Immobilizzazioni in corso e acconti | 116,8 | 84,3 | 80 |
| ***Totale immobilizzazioni materiali*** | ***682,3*** | ***683,6*** | ***650,7*** |
| III. Immobilizzazioni finanziarie | | | |
| 1. Partecipazione in | | | |
| a) imprese controllate non consolidate | 1,7 | 1,9 | 2,9 |
| b) imprese collegate | 9,7 | 9,7 | 10,2 |
| d) altre imprese | 0,8 | 0,8 | 0,7 |
| 2. Crediti | | | |
| d) verso altri | | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 0,2 | 0,7 | 0,5 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 8,7 | 9,2 | 12,9 |
| 3. Altri titoli | 3,7 | 1,5 | 2,4 |
| ***Totale immobilizzazioni finanziarie*** | ***24,8*** | ***23,8*** | ***29,6*** |
| **Totale immobilizzazioni** | **1.639,70** | **1.610,70** | **1.542,40** |
| ***C Attivo circolante*** | | | |
| I. Rimanenze | | | |
| 1. Materie prime, sussidiarie e di consumo | 1,3 | 1,3 | 1,2 |
| 3. Lavori in corso su ordinazione | 0,2 | 0,2 | 0,2 |
| 4. Prodotti finiti e merci | 2 | 1,7 | 1,4 |
| ***Totale rimanenze*** | ***3,5*** | ***3,2*** | ***2,8*** |
| II. Crediti | | | |
| 1. v/ clienti | | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 703,7 | 518,3 | 486,5 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | - | 4,1 | 3,0 |
| 2. v/ imprese controllate non consolidate | - | - | - |
| 3. v/ imprese collegate | 0,3 | 0,2 | 0,3 |
| 4 bis. Crediti tributari | 52,9 | 105,1 | 60,3 |
| 4 ter. Imposte anticipate | | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 30,7 | 38,1 | 38,4 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 5,6 | 5,5 | 2,5 |
| 5. v/ altri | | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 161,5 | 60,5 | 109,1 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 7 | 9 | 26,5 |
| ***Totale crediti*** | ***961,7*** | ***740,8*** | ***726,6*** |
| III. Attività finanziarie che non costit. immob. | | | |
| IV. Disponibilità liquide | | | |
| 1. Depositi bancari e postali | 18,4 | 10,4 | 6,7 |
| 2. Assegni | - | 0,1 | - |
| 3. Denaro e valori in cassa | 0,4 | 0,4 | 0,4 |
| ***Totale disponibilità liquide*** | ***18,8*** | ***10,9*** | ***7,1*** |
| **Totale attivo circolante** | **984,00** | **754,90** | **736,50** |
| ***D Ratei e risconti*** | ***45,8*** | ***22,5*** | ***28,5*** |
| **TOTALE ATTIVO** | **2.669,50** | **2.388,10** | **2.307,40** |

| STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO-PASSIVO | | | |
|---|---|---|---|
| **Anni di riferimento** | **2011** | **2012** | **2013** |
| ***A PATRIMONIO NETTO*** | | | |
| I. Quote della Capogruppo | | | |
| I. Capitale sociale | 242,5 | 242,5 | 242,5 |
| IV. Riserva legale | 7,0 | 9,0 | 9,0 |
| VII. Altre riserve | 281,7 | 284,0 | 39,4 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | - | - | - |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo | 4,1 | (244,6) | 5,3 |
| ***TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO*** | ***535,3*** | ***290,9*** | ***296,2*** |
| II. Quote di terzi | | | |
| 1. Capitale, riserve di terzi | - | - | - |
| 2. Utile (perdita) dell'esercizio di terzi | - | - | - |
| ***TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI*** | ***0*** | ***0*** | ***0*** |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | ***535,3*** | ***290,9*** | ***296,2*** |
| ***B Fondi per rischi ed oneri*** | | | |
| 1. Per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 155,6 | 154,6 | 143,3 |
| 2. Per imposte, anche differite | 11,5 | 8,2 | 6,2 |
| 3. Altri | 245,8 | 340,4 | 213,8 |
| ***Totale fondi per rischi ed oneri*** | ***412,9*** | ***503,2*** | ***363,3*** |
| ***C Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato*** | ***326,9*** | ***318,6*** | ***283,9*** |
| ***D Debiti*** | | | |
| 4. Debiti v/ banche | 283,3 | 372,4 | 443,7 |
| 5. Debiti v/ altri finanziatori | | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 1,3 | 0,1 | 0,1 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 0,7 | 0,7 | 0,6 |
| 6. Acconti | | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 3,4 | 5,0 | 7,5 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | - | - | - |
| 7. Debiti v/ altri fornitori | 846,3 | 676,5 | 660,6 |
| 9. Debiti v/ controllate non consolidate | 7,5 | 3,6 | 3,1 |
| 10. Debiti v/ imprese collegate | 4,3 | 4,3 | 4,1 |
| 12. Debiti tributari | 71,4 | 49,6 | 69,1 |
| 13. Debiti v/ istituti previdenza e sicurezza sociale | 52,7 | 51,4 | 56,8 |
| 14. Altri debiti | 77,9 | 73,7 | 88,2 |
| ***Totale debiti*** | ***1.348,8*** | ***1.237,3*** | ***1.333,8*** |
| ***E Ratei e risconti*** | ***45,6*** | ***38,1*** | ***30,2*** |
| **TOTALE PASSIVO** | **2.669,50** | **2.388,10** | **2.307,40** |

In sintesi la struttura patrimoniale, può così sintetizzarsi:

**a.** capitale d'esercizio: nel 2012 assommava 635,0 milioni di euro mentre nell'esercizio in rassegna è passato a 521,4 milioni di euro. Il decremento di 113,6 milioni di euro è dovuto principalmente alla voce Fondi per rischi e oneri, che nell'esercizio presenta una diminuzione di 139,9 milioni di euro, determinata principalmente dall'utilizzo effettuato dei fondi accantonati nel precedente esercizio. Tra questi si segnala il Fondo oneri per incentivazione all'esodo (-66,7 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2012) accantonato nel bilancio 2012 a fronte dell'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno.

**b.** capitale investito netto: si sostanzia nel 2013 in 737,1 milioni di euro con un aumento del 12 % rispetto al 2012 (657,1 milioni di euro). Rappresenta l'attività tipica dell'azienda;

**c.** immobilizzazioni: si sono attestate nel 2013 in 1.542,4 milioni di euro in calo del 4,2% rispetto al 2012 (1.610,7 milioni di euro). Il decremento, nella misura di circa 39 milioni di euro, è ascrivibile, in gran parte, alla riduzione della componente film;

**d.** posizione finanziaria netta: la posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per 440,9 milioni di euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente quando era stata pari a -366,2 milioni di euro). Ha contribuito all'indicato esito un incremento dell'indebitamento netto a breve verso banche (74,3 milioni di euro) e la forte contrazione degli introiti pubblicitari;

**e.** cash flow: nel 2012 si era attestato nel valore negativo di -93,8 milioni di eruo. Nell'esercizio di riferimento si registra un miglioramento, anche rispetto alle previsioni di budget (-35 milioni di euro), attestandosi a -74,7 milioni di euro.

## 18. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Le risultanze gestionali economiche della RAI e del Gruppo hanno registrato nel 2013 un miglioramento rispetto al precedente esercizio.

La Capogruppo chiude il bilancio con un utile di 4,3 milioni di euro contro una perdita di 245,7 milioni di euro accumulata nel 2012.

In corrispondente andamento sono risultati i valori del conto economico consolidato, positivo per 5,3 milioni rispetto alla perdita di 244,6 milioni di euro alla chiusura del 2012.

L'anno in rassegna ha risentito positivamente del venir meno dell'onere per i grandi eventi sportivi che aveva connotato il 2012, ma anche dei risparmi, sia nei costi operativi sia in quello per il personale, pari complessivamente a oltre 60 milioni di euro per il Gruppo e a circa 50 milioni di euro per la Capogruppo.

Il patrimonio netto della Rai nel 2013 ha raggiunto l'importo di 298,4 milioni di euro, con una crescita rispetto all'esercizio 2012 (il cui ammontare era stato pari a 294 milioni di euro) dovuta al positivo risultato d'esercizio.

Rilevante, peraltro, si presenta il volume dei debiti finanziari verso banche, pari, nel 2013, a 442,9 milioni di euro contro i 371,6 milioni di euro del 2012 (con un aumento di oltre 71 milioni di euro); situazione, quella descritta, da tenere sotto osservazione anche in considerazione dell'aumento complessivo dei debiti e del loro valore elevato rispetto alla consistenza del patrimonio netto.

Per quanto concerne i ricavi, costituiti dalle entrate derivanti dal pagamento del canone radiotelevisivo, dalla pubblicità e dagli "altri" proventi - principalmente le convenzioni con la pubblica amministrazione - si deve premettere che l'attuale situazione economica generale del Paese ha prodotto effetti estremamente negativi sul tessuto produttivo/imprenditoriale e, conseguentemente, sui consumatori finali.

Restringendo l'analisi al contesto in cui opera Rai, la crisi economica ha determinato, nel 2013 non solo una ulteriore riduzione delle entrate provenienti dalla pubblicità, ma anche negativi effetti sul ricavo derivante dal pagamento del canone radiotelevisivo.

Le entrate della società Rai derivanti dalla pubblicità (597,6 milioni di euro) evidenziano omologa flessione di 77,3 milioni di euro (-11,5%) rispetto a quelle conseguite nell'esercizio 2012.

Per quanto concerne i proventi derivanti dal pagamento del canone radiotelevisivo, nel 2012 aveva inciso favorevolmente non solo l'adeguamento della

sua misura unitaria, ma anche il positivo contributo della riscossione coattiva nonché la dinamica dei nuovi "abbonati".

La descritta situazione non si è riprodotta completamente anche nel 2013.

Infatti, a parte l'intervenuto adeguamento della misura del canone unitario, sono sensibilmente diminuiti i nuovi abbonati, con conseguente abbassamento, rispetto all'anno precedente, del totale degli utenti paganti (15,99 milioni contro 16,12 milioni del 2012). In aumento sono risultati anche gli utenti morosi (0,96 milioni nel 2012 e 1,09 milioni nel 2013), mentre le "disdette" hanno presentato dati sovrapponibili nel biennio.

Anche nel 2013 l'evasione dal pagamento del canone di abbonamento è stata elevata raggiungendo, secondo le stime della società, per il canone ordinario la percentuale del 26,6% (+0,6% rispetto al 2012), superiore di quasi 19 punti percentuali a confronto con la media europea.

Un progressivo allineamento allo standard europeo, con un conseguente recupero di importanti risorse, stimate nell'ordine di 500 milioni di euro annui, presupporrebbe una revisione dei meccanismi di riscossione, da integrare con un rafforzamento degli strumenti normativi di contrasto all'evasione, oggi palesemente inadeguati.

L'adozione di tali interventi contribuirebbe notevolmente a riequilibrare la posizione economico-finanziaria della società.

Peraltro, come rilevato anche dal Collegio sindacale della società, al momento non sono state introdotte misure adeguate volte ad arginare il fenomeno. In particolare dette iniziative, non adottate o anche solo pianificate nel corso degli anni passati, vanno assunte dalla RAI, in ordine al canone speciale, riscosso direttamente dalla società.

Gli altri ricavi - ossia quelli tipicamente commerciali tra i quali le convenzioni con la Pubblica Amministrazione - presentano – nonostante la generale fase di debolezza economica – una ripresa rispetto all'esercizio precedente, nell'ordine di 5,7 milioni di euro.

Per quanto concerne i ricavi del Gruppo originati dalla vendita della pubblicità, dopo la pesante diminuzione - per circa 230 milioni di euro - sofferta nel biennio 2008-2009 ed il recupero di poco superiore a 30 milioni di euro del 2010, si è assistito ad ulteriori forti cali nel biennio 2011- 2012 (rispettivamente per circa 59 milioni di euro e 210 milioni di euro).

Il descritto andamento ha trovato conferma anche nel 2013. A fronte di una entrata di 745,3 milioni di euro realizzata nel 2012, l'incasso del Gruppo Rai nell'anno

in rassegna si è attestato in 682,2 milioni di euro, con una riduzione di -63,1 milioni di euro (-8,46%).

Gli "altri" ricavi, al contrario, si sono notevolmente incrementati nella misura di 21,5 milioni di euro circa.

Sul versante dei costi operativi, che sono rimasti affrancati, come in ogni esercizio dispari, dagli oneri per grandi eventi sportivi, si è rafforzata, a perimetro costante, ossia a sostanziale invarianza dei layout produttivi, la tendenza alla diminuzione della spesa.

Si segnala in particolare per il 2013 una diminuzione, rispetto al pregresso esercizio, del 2 % circa del costo del personale, sia per la concessionaria che per il gruppo, ascrivibile ad una minore consistenza numerica delle unità lavorative e all'assenza della previsione di fondi per l'incentivazione all'esodo, come avvenuto in passato.

Nel delineato contesto, va segnalata l'esigenza di assumere tutte le iniziative che si riterranno più idonee per mantenere sotto stretto controllo l'andamento del costo del lavoro e degli oneri connessi, sia per la Società che per il Gruppo, considerata l'incidenza di oltre il 30% di tale fattore sul costo della produzione ed attesa la difficoltà di conseguire maggiori introiti dalle attuali fonti di entrata.

Riduzioni sono state conseguite anche per gli oneri relativi alle consulenze esterne, che hanno inciso sul bilancio del 2013 per circa 1,8 milioni di euro (contro i 2 milioni del 2012). La Corte rappresenta la necessità di continuare nella direzione di una significativa riduzione dei costi relativi alle consulenze esterne limitandone il ricorso in casi eccezionali, per periodi limitati e sempre che le professionalità richieste non siano annoverate all'interno delle risorse umane della società.

Sul fronte della gestione si deve rilevare come l'innovativo contesto, caratterizzato da una elevata penetrazione della tecnologia nella diffusione del prodotto televisivo, ponga con assoluta centralità la questione dell'offerta della Rai agli utenti, da orientare verso il recupero degli ascolti delle reti generaliste e l'incremento di quelli relativi ai canali tematici.

Al riguardo posizione non più marginale ha assunto il Web, che, in prospettiva, configura una valida opzione per rafforzare, rinnovare e modernizzare la collocazione del servizio pubblico, al fine di renderlo adeguato alle future esigenze e generare nuove significative utilità commerciali, pubblicitarie o di altro genere, anche attraverso l'innovazione dei modelli di offerta e di business.

Appare, pertanto, necessario il conseguimento di un efficace posizionamento della società in tale segmento del mercato, al momento non ancora raggiunto, come si può evincere dall'analisi dei ricavi "WEB", che comprovano, nell'anno in rassegna, una proposta non adeguata agli standard dei principali competitori.

Anche l'offerta internazionale sembra risentire di una impostazione non adeguata alle attuali esigenze del mercato.

La collocazione internazionale della RAI - peraltro prevista dall'ordinamento e dalla convenzione stipulata con la Presidenza del Consiglio dei ministri- è imperniata su un genere di programmazione finalizzato prevalentemente al mantenimento dell'identità culturale nazionale e della memoria del Paese; la proposta editoriale non appare proiettata verso una concreta penetrazione commerciale di nuovi mercati e nella direzione dello sviluppo di iniziative imprenditoriali in grado di accrescere la conoscenza e la diffusione del sistema Italia.

A ciò si aggiungano le difficoltà di esportazione di talune produzioni, in particolare cinema e fiction, non solo per la loro caratterizzazione prettamente nazionale, anche in termini di formato, in un mercato connotato da palinsesti internazionali che privilegiano modelli a lunga serialità, ma anche tenuto conto del vincolo costituito dalla disponibilità dei diritti per trasmettere al di fuori del territorio nazionale.

La più pregnante presenza internazionale della Rai, quindi, può realizzarsi con il miglioramento della proposta televisiva, arricchendo il palinsesto con programmi destinati non solo alle comunità italiane, ma alla più ampia platea interessata al sistema Italia.

Per quanto riguarda la produzione, si devono segnalare gli elevati costi riconducibili al festival di Sanremo, pur prendendo atto che la concessionaria, per l'edizione 2013, ha affrontato oneri nettamente inferiori a quelli sostenuti nelle precedenti manifestazioni.

Anche per la fiction, che rappresenta il prodotto pregiato del palinsesto della società, i costi affrontati sono risultati significativi.

Al riguardo si segnala la necessità di coniugare le tematiche oggetto del racconto con l'esigenza di preservare adeguati livelli di share con investimenti che ne giustifichino la produzione in un contesto caratterizzato da un proficuo contenimento dei costi (riduzione dei tempi di lavorazione, in linea con le produzioni delle altri emittenti, efficace politica di moral suasion per una sostanziale diminuzione dei costi degli artisti).

Un cenno merita il contratto di servizio, strumento di disciplina degli obblighi del servizio pubblico gravanti sulla concessionaria e, al contempo, sede per assicurare la copertura dei costi per lo svolgimento del servizio stesso.

Premesso che detto accordo non risulta ancora stipulato per il triennio 2013-2015, per cui continua a trovare applicazione il precedente contratto scaduto nel 2012, è opportuno raccomandare che in sede di rinnovo vengano chiaramente definite le attività di Servizio pubblico e le correlate risorse da rapportare alla consistenza dei compiti affidati alla concessionaria, che, sulla base della vigente normativa, provengono dagli introiti da canone e dalla parte della raccolta pubblicitaria da esporre nel pertinente aggregato della contabilità separata.

Con riferimento alla contabilità separata, si deve segnalare che nel 2013 ha evidenziato una chiusura in pareggio, esito mai registrato dalla sua introduzione avvenuta nel 2005. La Corte ribadisce il giudizio, espresso nei precedenti referti, secondo cui il modello della contabilità stessa, sicuramente valido per evidenziare finanziamenti pubblici superiori al costo complessivo sostenuto dalla concessionaria per lo svolgimento del servizio pubblico, non possa essere assunto quale strumento unico ed esclusivo per determinare la misura del canone radiotelevisivo; ciò in quanto alcuni valori in essa contenuti provengono da procedure basate sull'applicazione di parametri numerici e sull'ipotetica applicazione di vincoli normativi previsti per la generalità degli operatori del settore.

Nella prospettiva illustrata nel Piano Industriale della società, dell'insorgenza, nell'immediato futuro, di gravi difficoltà per il perseguimento dell'equilibrio di bilancio, a causa soprattutto della prevista riduzione dei ricavi pubblicitari, la RAI ha valutato, in linea con quanto rilevato da questa Corte, al fine del contenimento dei costi della produzione, l'opportunità di porre in liquidazione o incorporare talune società controllate, in rapporto al perseguimento dei propri scopi, trasferendo alle sue strutture le attività svolte dalle società soppresse.

Il nuovo assetto organizzativo, ad avviso della Società, persegue il fine di ridurre il numero delle strutture creando idonei presidi di governo e controllo.

Si tratta di operazioni la cui motivazione strategica risiede nella necessità di agevolare il coordinamento gestionale delle attività che la separazione societaria rende difficoltoso, generando inefficienze organizzative e di processo.

La Corte, pur costatando la diminuzione delle società (da 8 società nel 2010 a 5 nel 2013) rappresenta la necessità di una rigorosa verifica della loro attuale necessità nel contesto di un proficuo contributo delle stesse nel perseguimento degli interessi della capogruppo, avuto anche riguardo alla circostanza che, in termini di valore

aggiunto, l'apporto complessivo delle controllate appare assai modesto, in quanto, ad eccezione di Rai Pubblicità, la quasi totalità del fatturato è verso la RAI, come emerge dai risultati del conto economico consolidato, senza alcuna significativa espansione all'esterno del perimetro delle proprie attività, in modo da conseguire ricavi al di fuori di quelli derivanti dalle commesse della capogruppo.

Si ribadisce, poi, la necessità che l'Azienda attivi comunque ogni misura organizzativa, di processo e gestionale idonea ad eliminare residue inefficienze e sprechi, proseguendo, laddove possibile e conveniente, nel percorso di internalizzazione delle attività e concentrando gli impegni finanziari sulle priorità effettivamente strategiche, con decisioni di spesa che siano - singolarmente e nel loro complesso – strettamente coerenti con il quadro di riferimento.

Nell'attuale panorama economico è necessario pianificare un sostanziale contenimento dei costi, soprattutto quelli della produzione, avuto riguardo al contesto nel quale si inscrive l'attività della RAI e, quindi, tenendo conto delle reali entrate.

Sebbene l'esito della gestione del 2013 sia stato in generale positivo, si deve segnalare, pur prendendo atto che si tratta di eventi riconducibili agli esercizi successivi, l'impatto sui conti della concessionaria derivante dall'entrata in vigore del decreto legge 24 aprile 2014 n.66 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 17 dicembre 2013 in materia di canone radiotelevisivo e della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015).

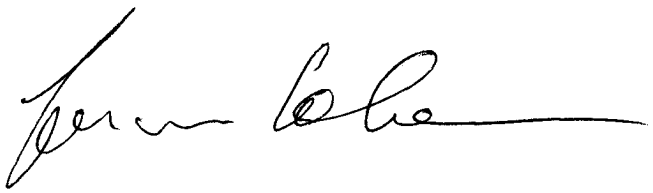
Per quanto concerne la gestione 2014, l'incidenza sui conti della concessionaria derivante da detti provvedimenti, ad eccezione di quello recato dalla legge di stabilità che trova applicazione nell'anno 2015, appare notevole non solo per la minore entrata (150 milioni di euro) derivante dalla riscossione del canone radiotelevisivo e dal mancato adeguamento della misura unitaria del canone stesso (oltre 20 milioni di euro), ma anche per la situazione di riduzione dei ricavi, che negli anni passati aveva attinto quasi esclusivamente le entrate provenienti dalla pubblicità, e che negli esercizi 2014 e seguenti potrebbe interessare, verosimilmente, anche le entrate da canone avuto riguardo al minor numero di nuovi utenti rispetto al passato, alla incrementata morosità e all'alto tasso di evasione, fenomeni rilevati già nel 2013 e che non sembrano avere natura episodica.

Nel delineato contesto si deve rammentare che l'anno 2014 sarà caratterizzato da maggiori costi per i grandi eventi sportivi e che gli altri ricavi non sembrano suscettibili di ulteriore espansione.

Sul versante di tamponamento della descritta situazione milita la vendita di una quota di minoranza del pacchetto azionario di RaiWay s.p.a..

L'esito della operazione, in termini di totale o parziale neutralizzazione delle descritte riduzioni dei ricavi, formerà oggetto della Relazione al Parlamento per la gestione 2014.

Ciò che preme rilevare in questa sede è che la necessità di un vigoroso contenimento dei costi, presente ancor prima dell'entrata in vigore dei richiamati provvedimenti al fine di un efficace risanamento dei conti della concessionaria, in presenza di ricavi in calo caratterizzati da una strutturale rigidità, si pone ora con il carattere della improcrastinabilità e assoluta centralità.



PAGINA BIANCA

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.p.A.

# BILANCIO D'ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

# Indice

Introduzione

Bilancio civilistico
al 31 dicembre 2013

Bilancio consolidato di Gruppo
al 31 dicembre 2013

Bilanci delle società controllate

Bilanci delle società collegate

Corporate Directory

PAGINA BIANCA

# Introduzione

Organi Sociali

Struttura Organizzativa

Lettera agli Azionisti del Presidente
del Consiglio di Amministrazione

PAGINA BIANCA

# Organi Sociali

## *Consiglio di Amministrazione*

| | |
|---|---|
| Presidente | Anna Maria Tarantola |
| Consiglieri | Gherardo Colombo<br>Rodolfo de Laurentiis<br>Antonio Pilati<br>Marco Pinto<br>Guglielmo Rositani<br>Benedetta Tobagi<br>Luisa Todini<br>Antonio Verro |
| Segretario | Nicola Claudio |

## *Collegio Sindacale*

| | |
|---|---|
| Presidente | Carlo Cesare Gatto |
| Sindaci effettivi | Domenico Mastroianni [1]<br>Maria Giovanna Basile |
| Sindaci supplenti | Liana Meucci<br>Pietro Floriddia |

## *Direttore Generale*

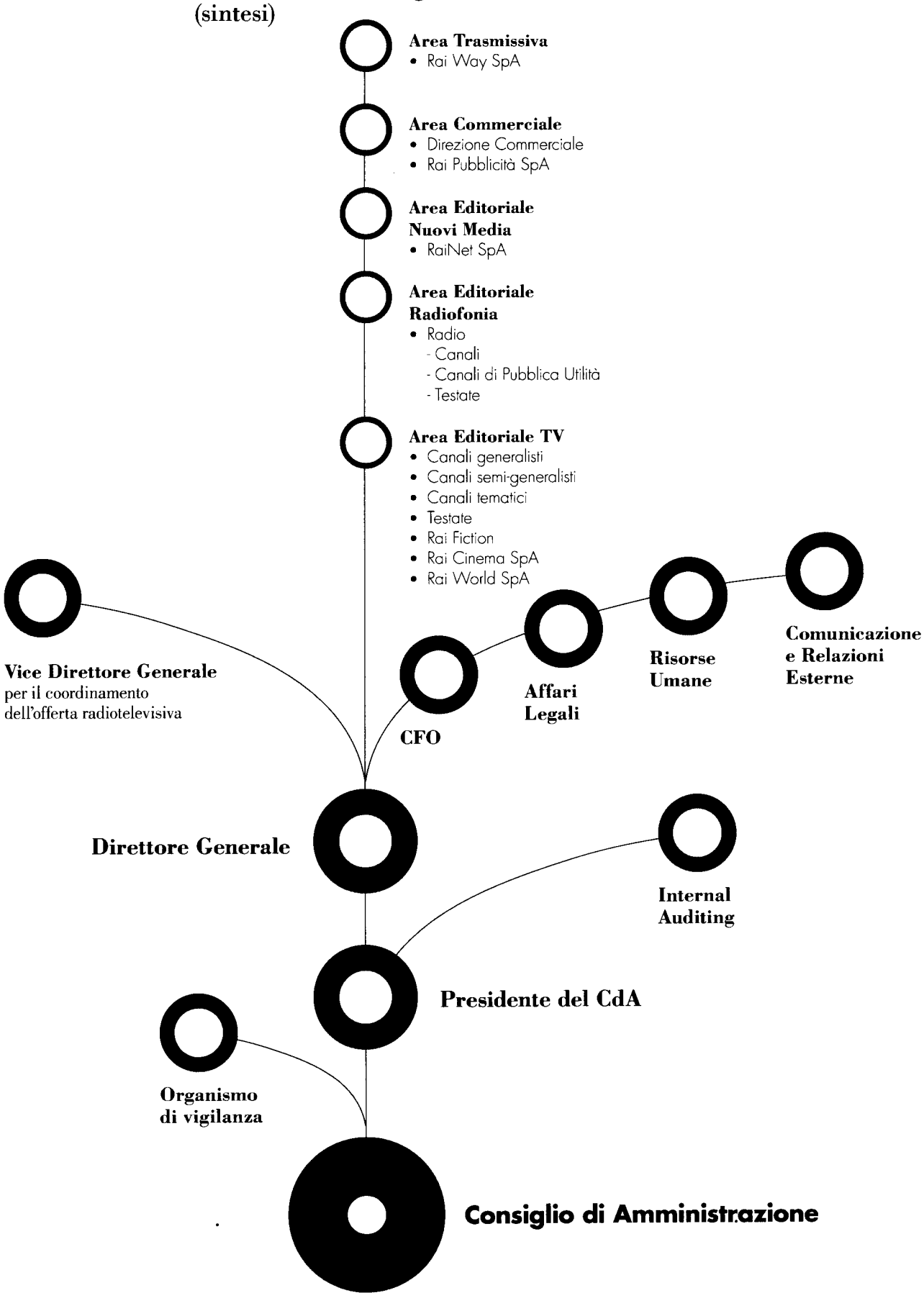
| | |
|---|---|
| | Luigi Gubitosi |

## *Società di Revisione*

| | |
|---|---|
| | PricewaterhouseCoopers |

[1] In sostituzione, dal 30 maggio 2013, di Antonio Iorio

# Struttura Organizzativa
(sintesi)



# Lettera agli Azionisti del Presidente del Consiglio di Amministrazione

***Signori Azionisti,***

il 2013 è stato un anno importante e impegnativo per la Rai, per costruire una nuova Rai.

Sono state avviate, in linea con il mandato ricevuto, iniziative sui fronti economico-finanziario, gestionale-organizzativo, tecnologico e editoriale per rendere l'azienda Rai più sana, più solida, più indipendente, più capace di realizzare buoni programmi, chiaramente identificati e identificabili come prodotti di Servizio Pubblico.
Su tutti i fronti sono stati conseguiti primi significativi risultati.

Il conto economico dell'anno è ritornato in utile – seppure modesto; sono state portate a compimento rilevanti azioni gestionali e organizzative; è stato avviato il necessario processo di digitalizzazione aziendale, sostenendo importanti investimenti; è stata rivista la linea editoriale.

I progressi poggiano su un documento programmatico, il Piano Industriale 2013 – 2015, che sta orientando tutte le attività strategiche e operative della Rai.
Un Piano articolato in dodici cantieri, la cui attuazione è demandata a responsabili di progetto per ciascuna delle aree tematiche individuate come prioritarie, così assicurando una efficace ed efficiente esecuzione.

Un Piano che si prefigge di rendere la Rai al contempo un'azienda competitiva, grazie a una gestione attenta ai criteri di economicità con una forte disposizione verso l'innovazione tecnologica, e un'azienda di Servizio Pubblico orientata a un'offerta di qualità nei vari generi, con l'obiettivo sfidante di contribuire a elevare il livello culturale del Paese.

Un Piano ambizioso che intende rafforzare due tipologie di leadership su tutte le piattaforme e per tutte le comunità della società: quella di rilevanza, cioè essere fonte autorevole, indipendente e credibile, e quella di creatività, cioè saper progettare nuovi formati, nuovi linguaggi, nuovi programmi.

Questi obiettivi sono perseguiti nel rispetto di un quadro normativo assai articolato e complesso, che riflette la natura ibrida della Rai, un'azienda a partecipazione pubblica, concessionaria del Servizio Pubblico radiotelevisivo, sottoposta a una serie rilevante di vincoli e di controlli e, nello stesso tempo, società per azioni operante all'interno di un mercato competitivo e altamente dinamico, con un tasso di innovazione tra i più elevati.

L'attività del 2013 è stata focalizzata su quattro principali aree di intervento: gestione, raccolta pubblicitaria, innovazione tecnologica, offerta e progetti.

Le azioni operative hanno quindi rispettivamente riguardato: la razionalizzazione della spesa ad assetti costanti, l'impulso alla internalizzazione delle produzioni nella prospettiva dell'ottimizzazione dell'uso delle risorse e all'efficacia dei controlli; il recupero di quote di mercato pubblicitario anche attraverso il potenziamento delle leve commerciali; l'accelerazione nella digitalizzazione della produzione televisiva e il potenziamento del Centro Ricerche di Torino; l'avvio del processo di rafforzamento del prodotto editoriale e di nuove progettualità, anche di carattere sperimentale.

Come anticipato, il conto economico, sia di Gruppo che civilistico, presenta un leggero utile pari, rispettivamente, a 5,3 milioni di Euro e a 4,3 milioni di Euro a fronte di una perdita di 244,6 milioni di Euro e di 245,7 milioni di Euro nell'anno precedente; risultato migliore rispetto alle previsioni di budget.
Il 2013 risente positivamente del venir meno dell'onere per i grandi eventi sportivi che aveva connotato il 2012, ma anche dei risparmi di notevole rilievo, sia nei costi operativi sia in quello per il personale, pari complessivamente a oltre 60 milioni di Euro per il Gruppo e a circa 50 milioni di Euro per la Capogruppo.
Un indicatore per tutti: il rapporto tra il costo del personale e il margine operativo lordo è migliorato da 2,1 a 1,5.

I ricavi netti, per effetto della perdurante gravità del contesto economico, continuano a mostrare un andamento flettente.
Le entrate da canone hanno scontato, per l'affaticamento delle famiglie, un

ridimensionamento dei nuovi abbonati e una progressiva crescita della morosità.
Il mercato pubblicitario è ancora in fase recessiva: in soli due anni (2012-2013) il segmento televisivo ha perso 1,1 miliardi di Euro: la Rai, comunque, ha registrato nel 2013 performance migliori rispetto al mercato.

La posizione finanziaria netta a livello consolidato, che è la dimensione più significativa di analisi, è stata condizionata dagli esborsi legati al rinnovo del contratto di lavoro di impiegati e operai, scaduto da diversi anni, dal piano di incentivazioni all'esodo e dagli anticipi per le manifestazioni sportive.

Sulla posizione finanziaria netta e sulla solidità della struttura patrimoniale della Rai incidono in modo determinante la decisione governativa di non applicare i criteri previsti dalla legge per la determinazione del canone unitario di abbonamento e l'assenza di misure idonee per il contrasto dell'evasione del tributo che supera nel nostro Paese il 27 per cento a fronte di una media europea inferiore al 10 per cento.
Il mancato introito dovuto all'evasione è pari a circa 500-600 milioni annui, riducendo la possibilità di investimento in prodotto e in tecnologia.
L'ammontare dei costi del Servizio Pubblico non coperti dal canone è pari, dal 2005, a circa 2,3 miliardi di Euro, come certificato dalla contabilità separata.
Contrastare l'evasione del canone e riconoscere a Rai il corrispettivo certificato per il servizio reso sono obiettivi primari ma non sono alla portata di Rai.
La Rai può solo collaborare con le Istituzioni preposte, rimarcando le proprie ragioni e continuando a fornire prodotti di qualità con stringenti criteri di economicità.

Sul fronte gestionale-organizzativo sono stati rivisti il modello 231, il codice etico, le procedure di acquisto, il sistema dei controlli interni, ed è stato avviato il riassetto dell'intero sistema dei processi aziendali.
Si sta inoltre procedendo alla introduzione di sistemi di valutazione del personale e a una graduale semplificazione organizzativa nell'ottica di una riduzione delle linee di riporto e di una migliore individuazione di ruoli e responsabilità.
Sul fronte editoriale abbiamo rimodulato la programmazione di Rai 5 quale canale di performing arts, potenziato Rai Storia e Rai News, e orientato le fiction sul racconto della contemporaneità e della molteplicità e ricchezza dei punti di vista, con particolare attenzione al mondo della donna e dei giovani.
È stata rafforzata la programmazione per gli italiani all'estero e assicurata una presenza attiva nelle varie associazioni dell'area euro-mediterranea, ottenendo ampio e concreto apprezzamento per il nostro operato.

L'offerta per minori si è contraddistinta per l'alto livello quali-quantitativo della produzione originale e della programmazione, con in particolare l'ulteriore consolidamento del canale Rai Yoyo, leader assoluto tra i bambini in età prescolare.
Abbiamo contribuito alla produzione nazionale di animazione con investimenti su prodotti apprezzati anche all'estero.

Nel corso del 2013 abbiamo proceduto nella realizzazione dell'ambizioso piano di rinnovo tecnologico, avviato a partire dall'autunno del 2012 come parte di una più ampia strategia, che intende affrontare a tutto tondo le implicazioni, le opportunità e la modalità con cui operare in un mondo digitale essendo competitivi ed efficaci.
Nel dicembre 2013 è stato lanciato rainews.it, il nuovo portale di riferimento per l'informazione Rai.

In uno scenario sempre più competitivo, Rai – grazie al determinante contributo dei canali specializzati – ha mantenuto saldamente la propria posizione di leadership negli ascolti, sia sull'intera giornata che nel prime time.

Gli indici sulla corporate reputation e sulla qualità sono ampiamente positivi e confortanti; evidenziano che la fiducia complessivamente riposta nella Rai è ancora solida.

La qualità della programmazione è testimoniata anche dai numerosi premi e riconoscimenti ottenuti da Rai nel 2013.

È opportuno ricordare, tra i tanti, il Leone d'Oro della Mostra del Cinema di Venezia al sorprendente *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi e il Nastro d'Argento, il Cineciak d'oro e il premio Bellisario a *Una Mamma Imperfetta*.

Complessivamente a produzioni Rai sono stati assegnati nell'anno, in vari festival nazionali e internazionali, 136 premi e 197 tra selezioni e nomination.
Molti di questi premi e apprezzamenti sono stati conseguiti dai programmi di Rai Storia e Rai Scuola; premi poco conosciuti ma ugualmente importanti specie in un contesto in cui la tensione alla qualità, intesa come capacità di rispondere in modo culturalmente e tecnologicamente aggiornato a un bisogno diffuso di conoscenze, di competenze, di orientamento, di riferimenti civili condivisi, mostra tutta la sua importanza alla luce delle nuove potenzialità e delle nuove sfide della rivoluzione digitale.
Rai Scuola soffre purtroppo del numero molto alto di canale (146); auspichiamo che Ministero dello Sviluppo Economico e Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni favoriscano una migliore collocazione.

Il Piano Industriale 2013-2015 ha anche il compito cruciale di accompagnare Rai in modo adeguato e con maggiore legittimazione verso l'appuntamento connesso alla scadenza della concessione di Servizio Pubblico nel 2016.
L'obiettivo è quello di operare affinché gli italiani sentano la Rai come un bene pubblico irrinunciabile, come un'azienda sana al servizio del Paese, per sostenerne la crescita, lo sviluppo, l'innovazione e la proiezione internazionale.

Il Servizio Pubblico, ogni servizio pubblico, deve orientare la propria produzione in relazione alle esigenze della società, ai bisogni espressi e inespressi dei cittadini.
La nostra ambizione è quella di esserci incamminati su questa strada e, con il supporto dell'Azionista e delle Istituzioni, siamo confidenti che il ruolo del Servizio Pubblico a tutela della democrazia verrà difeso e rafforzato.
È importante avere presente sempre che Rai, in qualità di emittente pubblica, crea valore: sostiene l'attività dei produttori indipendenti di film e fiction; finanzia l'industria dei cartoni animati; fornisce servizi di informazione e di intrattenimento molto importanti per la popolazione; in ottemperanza a quanto previsto dal Contratto di Servizio, crea contenuti legati al Paese in cui opera e investe nelle infrastrutture necessarie a livello nazionale.

Insomma Rai fornisce un sostegno vitale per la vita economica, culturale e civile del Paese.

PAGINA BIANCA

# Bilancio civilistico al 31 dicembre 2013

Relazione sulla Gestione
del Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili di Rai SpA

Nota integrativa

Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

Deliberazioni
dell'Asseblea degli Azionisti

PAGINA BIANCA

# Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

## Il Gruppo Rai

La missione

Lo scenario del mercato radiotelevisivo

Le risorse economiche del sistema

Il quadro normativo e regolamentare

## Il prodotto Rai: offerta e performance

Mappa dell'offerta

L'offerta editoriale

La performance dell'offerta Rai

## L'attività della Rai

La televisione

La radio

Internet

Attività commerciali

Altre attività

## Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

## Altre informazioni

Risorse Umane

Ricerca e Sviluppo

Rapporti intersocietari

Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio

Prevedibile evoluzione della gestione

Informazioni supplementari

Proposta di delibera

PAGINA BIANCA

# Il Gruppo Rai

## La missione

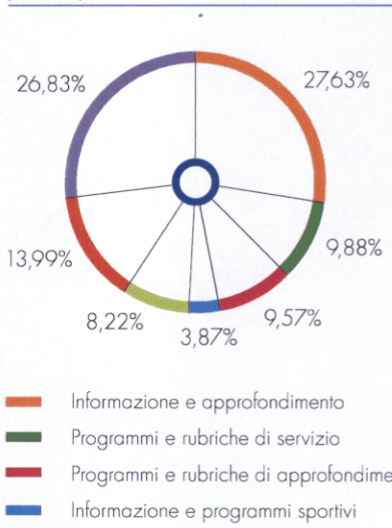
La missione della Rai è rappresentata dal suo **ruolo di Servizio Pubblico generale radiotelevisivo**. La Concessionaria, in forza di apposite fonti normative, nazionali e comunitarie, è tenuta ad adempiere a precise obbligazioni in tema di qualità e quantità della programmazione, ulteriormente dettagliate nel Contratto di Servizio stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Il **Contratto di Servizio** attualmente vigente è quello riferito al triennio 2010-2012. Il Contratto di Servizio valido per il triennio 2013-2015 è, al momento, sottoposto al parere della Commissione parlamentare di Vigilanza.

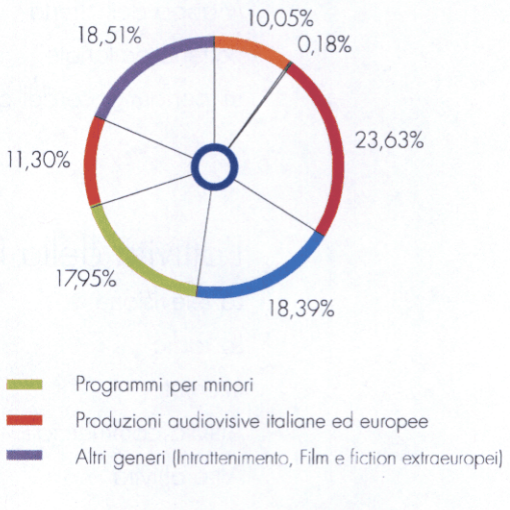
Il contratto prevede per Rai prescrizioni rispetto ai livelli di servizio e vincoli nello svolgimento della propria attività editoriale, nel tempo crescenti.

Il Contratto di Servizio stabilisce una connessione evidente tra la Rai, gli individui e la collettività, rispondendo a bisogni rilevanti per la crescita dell'individuo e per la creazione di una coscienza sociale.
Tra i temi editoriali sono degni di menzione l'attenzione alla formazione e al lavoro, all'informazione e all'approfondimento, ai temi sociali e culturali, a bambini e adolescenti, allo sport e all'intrattenimento, alle minoranze linguistiche e alla promozione all'estero del Paese per gli stranieri così come per le tante comunità di italiani che vi risiedono.

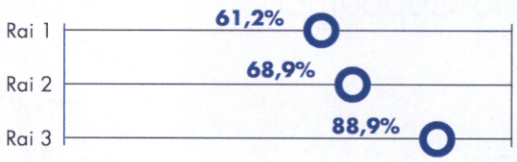
**Programmazione per genere sulle reti generaliste** (fonte Rai)



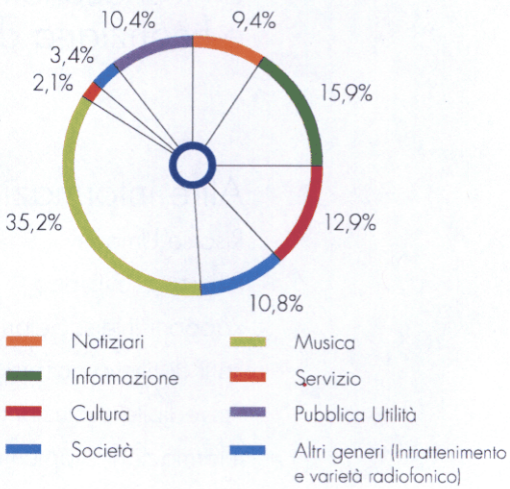

**Programmazione per genere sulle reti specializzate**




**% di programmazione di Servizio sulle reti generaliste** (fonte Rai)




**Programmazione radiofonica per genere** (fonte Rai)



## Lo scenario del mercato radiotelevisivo

### Gli attori

Gli assetti del mercato radiotelevisivo in Italia hanno registrato dinamiche rilevanti.

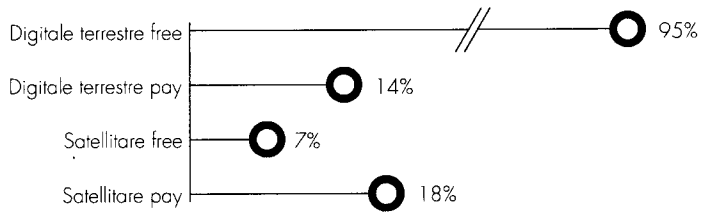
Il 2013 è stato caratterizzato dal riposizionamento industriale di Telecom Italia Media che, dopo aver ceduto i canali La7 al gruppo Cairo e i network di Mtv Italia a Viacom, ha avviato un progetto di integrazione con il gruppo L'Espresso sul fronte delle attività di operatore di rete digitale terrestre al fine di valorizzare i rispettivi *asset* industriali, conseguire sinergie ed economie di scala e costituire il primo player indipendente con capacità diffusiva analoga a Rai e Mediaset.
Il 2013, infine, è stato anche l'anno dell'acquisizione di Switchovermedia da parte di Discovery che può, in tal modo, ampliare il proprio portafoglio canali attestandosi come terzo editore del mercato italiano per volume di ascolti. L'altro tassello della strategia messa in atto da Discovery è costituito dallo sviluppo dell'offerta editoriale attraverso l'acquisizione dei diritti del torneo *Sei nazioni* destinato al canale Dmax e attraverso l'esordio sul canale Real Time di personaggi e programmi che provengono dall'offerta generalista.

### Il pubblico

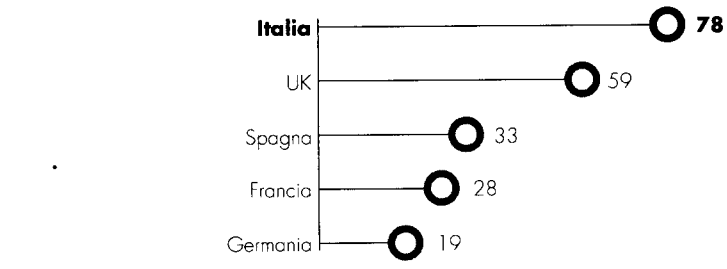
Il 2013 è stato **il primo anno interamente *full digital*** della storia della televisione italiana.
Questo significa un pieno accesso per l'intera platea televisiva al bouquet digitale multicanale e gratuito di Rai diffuso in tecnica digitale e via satellite.
Quanto alla fruizione attraverso le singole piattaforme, il 2013 è stato un anno nel quale hanno trovato conferma le tendenze avviate negli anni precedenti che affermano la centralità della Televisione Digitale Terrestre gratuita rispetto alle altre piattaforme digitali e satellitari a pagamento che rimangono sostanzialmente stazionarie.
In tale contesto si segnala il forte dinamismo registrato nell'ambiente online.
È proseguito, infatti, il processo di sviluppo dei servizi che offrono l'accesso *live* e *on demand* a contenuti tv e video attraverso i dispositivi multimediali, mobili e non, e si registrano segnali di crescente interesse da parte del pubblico sulla scia di quanto avviene in altri paesi.

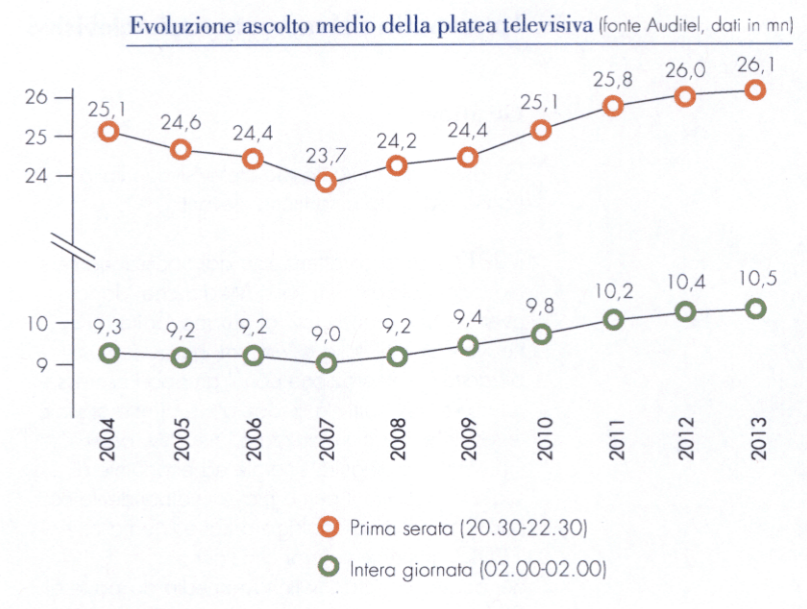
Tornando alle piattaforme televisive tradizionali, l'offerta gratuita disponibile colloca l'Italia al primo posto in Europa.
Sotto il profilo dei comportamenti del pubblico, l'esercizio appena trascorso conferma le tendenze avviate negli ultimi anni in termini di incremento e frammentazione del consumo televisivo.

**% di diffusione tra le famiglie italiane delle piattaforme televisive** (fonti: Auditel e Sky Italia)




**Numero di canali a rilevanza nazionale gratuiti in Europa** (in unità, fonte Rai)






Sono stati, infatti, raggiunti nuovi record in termini di consistenza della platea televisiva, nell'intera giornata e in prima serata.

In leggera crescita il dato relativo al tempo medio dedicato alla tv, aumentato dai 310 minuti giornalieri del 2012 ai 316 minuti del 2013

.

Prosegue, ancorché a ritmi più lenti, il trend di ridistribuzione delle quote d'ascolto: le sette reti generaliste lasciano sul terreno ulteriori tre punti scendendo al 62,2% sulle ventiquattro ore a vantaggio, soprattutto, dei canali semi-generalisti e tematici gratuiti.

## Le risorse economiche del sistema

### Risorse pubblicitarie

Le **risorse pubblicitarie** registrano, nel 2013, una decisa flessione del 12,4% rispetto al 2012, sebbene con un rallentamento del tasso di contrazione.

La Rai, in tale contesto, ha performato decisamente meglio del mercato con una flessione dell'8,5% rispetto al 2012, risultato ampiamente positivo se si considera la presenza, nell'esercizio precedente, di grandi eventi sportivi quali gli Europei di Calcio e le Olimpiadi di Londra. Al netto dei grandi eventi sportivi, la flessione risulterebbe pari al 5,2%.

### Risorse da canone

Le risorse derivanti dal **canone** risultano per Rai sostanzialmente stazionarie, +0,4% rispetto al periodo precedente; le maggiori risorse legate all'aumento del canone unitario sono state parzialmente compensate per effetto della flessione del numero di abbonati paganti, in relazione alla perdurante crisi economica che vede una riduzione dei nuovi abbonati e un aumento del fenomeno della morosità.

Inevitabile una riflessione, da molto tempo proposta all'attenzione delle Istituzioni, su alcuni fattori legati all'evoluzione delle risorse provenienti dal canone.
In primo luogo al canone italiano, sempre il più basso dell'Europa occidentale, non è consentito di recuperare la dinamica inflattiva, stante il calcolo dell'aumento del canone unitario sulla base dell'inflazione programmata.
Il tasso stimato di evasione, infine, si mantiene su livelli particolarmente elevati, intorno al 27%, contro una media europea che si attesta attorno al 10%.

## Il quadro normativo e regolamentare

### Televisione digitale terrestre

Con le delibere n. 451/13/CONS e n. 539/13/CONS e seguenti, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ha delineato il nuovo quadro di pianificazione nazionale delle frequenze per la televisione (PNAF) e, in tale contesto, ha definito le frequenze da assegnare tramite asta competitiva ai sensi della Legge n. 44 del 2012.
Il nuovo PNAF prevede un'evoluzione dell'assetto frequenziale dei mux 1 e 5 di Rai, da attuarsi entro il 2016 e, per Veneto e Abruzzo, entro il 2018.
Nel corso del procedimento previsto per l'attività di pianificazione, è stato sottoscritto un accordo procedimentale tra Rai, Ministero dello Sviluppo economico e AGCOM, avente per oggetto il completamento della rete regionalizzata (mux 1) e del mux 5.

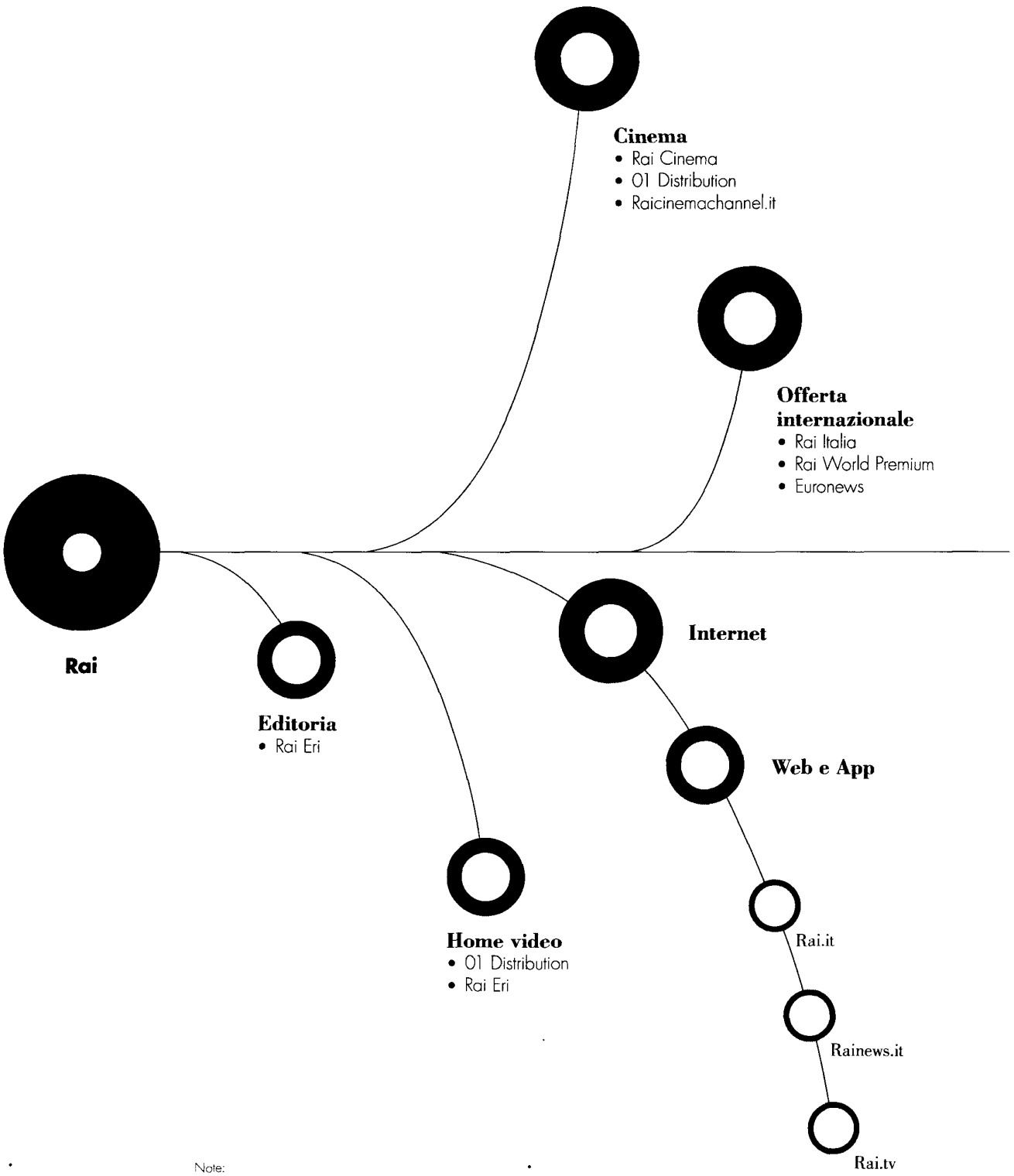
Con la delibera n. 277/13/CONS, l'Autorità ha approvato la procedura per l'assegnazione delle frequenze tramite asta prevedendo misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e tutela del pluralismo. All'asta andranno frequenze che compongono tre lotti, corrispondenti a tre reti televisive nazionali con diritto d'uso ventennale. Potranno concorrere per tutti e tre i lotti i soli nuovi entranti o piccoli operatori; per due lotti gli operatori già in possesso di due multiplex; per un solo multiplex gli operatori integrati, attivi su altre piattaforme con una quota di mercato superiore al 50% della tv a pagamento; la delibera esclude dalla partecipazione alla gara gli operatori che detengono tre o più multiplex come Rai.

### Numerazione automatica dei canali

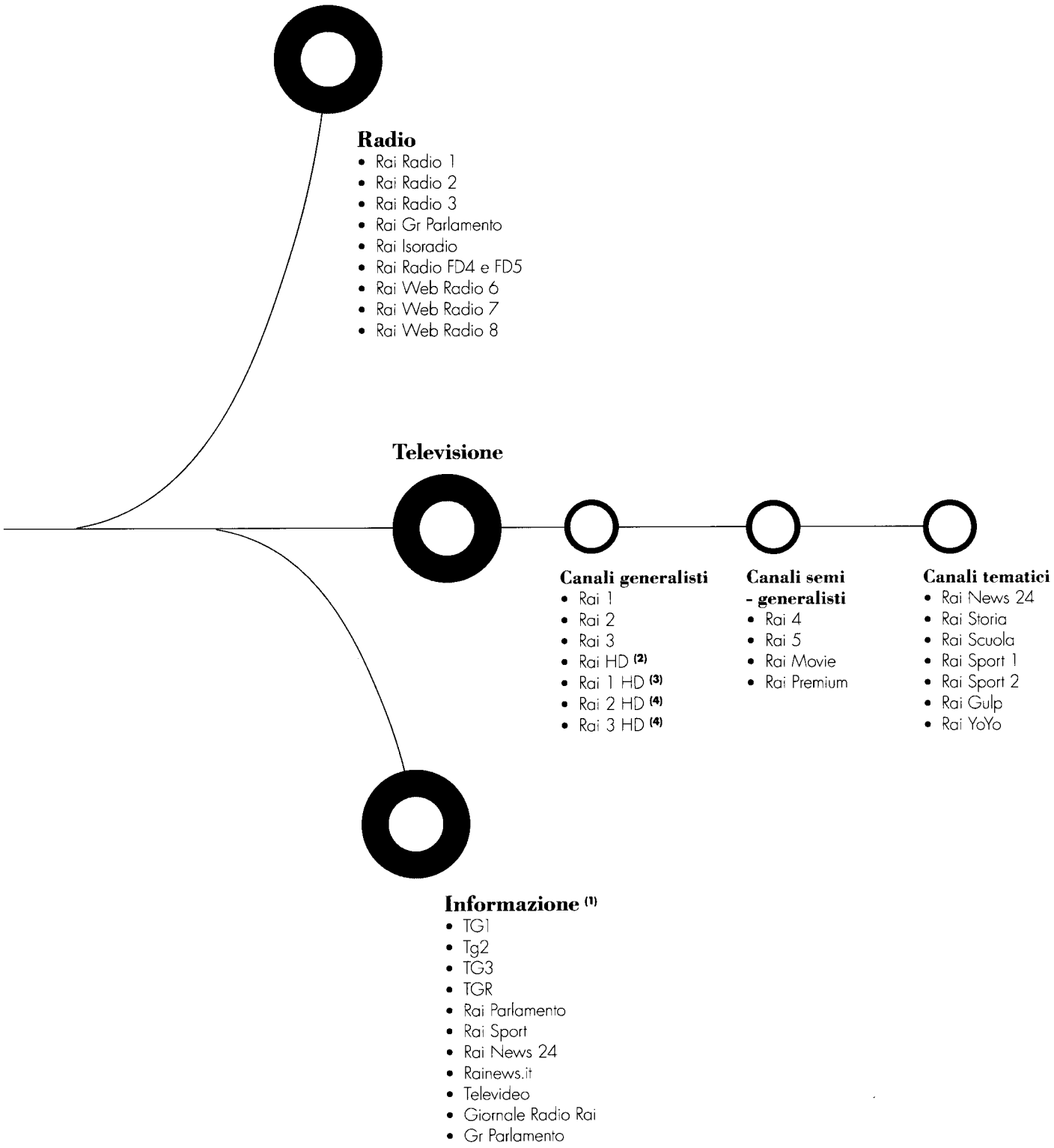
Con la delibera n. 237/13/CONS del 21 marzo 2013, l'AGCOM ha approvato il nuovo piano di numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre, in chiaro e a pagamento, le modalità di attribuzione dei numeri ai fornitori di servizi di media audiovisivi autorizzati alla diffusione di contenuti audiovisivi in tecnica digitale terrestre e le relative condizioni di utilizzo.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 6021/2013, ha annullato la suddetta delibera e ha nominato un Commissario ad acta per la revisione della numerazione.
A inizio 2014, l'Autorità ha emanato una delibera che, in via transitoria, ha confermato la numerazione esistente.

# Mappa dell'offerta Rai




Note:
(1) L'informazione televisiva e radiofonica è disponbile su tutte le piattaforme trasmissive
(2) Visibile sul DTT nelle zone raggiunte dal multiplex 4
(3) Visibile su Tivù Sat
(4) Visibile su DTT nelle zone raggiunte dal multiplex 5 e su Tivù Sat


Radio
• Rai Radio 1
• Rai Radio 2
• Rai Radio 3
• Rai Gr Parlamento
• Rai Isoradio
• Rai Radio FD4 e FD5
• Rai Web Radio 6
• Rai Web Radio 7
• Rai Web Radio 8
Televisione
Canali generalisti
• Rai 1
• Rai 2
• Rai 3
• Rai HD (2)
• Rai 1 HD (3)
• Rai 2 HD (4)
• Rai 3 HD (4)
Canali semi - generalisti
• Rai 4
• Rai 5
• Rai Movie
• Rai Premium
Canali tematici
• Rai News 24
• Rai Storia
• Rai Scuola
• Rai Sport 1
• Rai Sport 2
• Rai Gulp
• Rai YoYo
Informazione (1)
• TG1
• Tg2
• TG3
• TGR
• Rai Parlamento
• Rai Sport
• Rai News 24
• Rainews.it
• Televideo
• Giornale Radio Rai
• Gr Parlamento

# Il prodotto Rai

La Rai rappresenta una realtà editoriale, tecnologica e industriale complessa e articolata, focalizzata sull'adempimento della propria missione di Servizio Pubblico.
Nei paragrafi seguenti, un esame puntuale delle attività editoriali e produttive dal punto di vista della qualità e quantità dell'offerta, della performance rilevata e delle attività delle singole reti, testate, strutture e società.

## L'offerta editoriale

Il Gruppo Rai è protagonista su tutte le piattaforme presenti sul mercato della comunicazione proponendo un'offerta straordinariamente ampia e articolata, capace di raccogliere risultati apprezzabili presso il pubblico in termini di ascolti, fruizione e valutazione qualitativa.
Opera con la propria offerta, televisiva e radiofonica, nazionale e internazionale sulla piattaforma digitale, satellitare e su Internet.

### Televisione digitale terrestre e satellitare

Il digitale terrestre – frutto di un imponente piano di investimento pluriennale sostenuto dalla Concessionaria – è la piattaforma televisiva di riferimento per Rai sulla quale il Gruppo dispiega una strategia di sviluppo multicanale dell'offerta.

Il satellite, complementare rispetto al digitale terrestre, consente di raggiungere fasce di popolazione non servite da questa tecnologia trasmissiva ed è in tal senso che, sul modello di esperienze simili di altri paesi, Rai, insieme a Mediaset e Telecom Italia Media, ha sviluppato la piattaforma satellitare gratuita Tivù Sat.

L'offerta Rai, la più ampia tra quelle gratuite a livello italiano ed europeo, prevede sul digitale terrestre e satellitare un totale di quattordici canali:
- **tre reti generaliste**, Rai 1, Rai 2 e Rai 3, disponibili anche in HD. Sul digitale terrestre è disponibile il canale Rai HD che propone il meglio della programmazione Rai e, inoltre, attraverso il multiplex 5 la cui copertura è in fase di estensione, la versione HD di Rai 2 e Rai 3. Le versioni HD di tutte e tre le reti generaliste sono disponibili su Tivù Sat.
- **Quattro reti semi-generaliste**: Rai 4, Rai 5, Rai Movie e Rai Premium.
- **Sette reti tematiche**: Rai News 24, Rai Storia, Rai Scuola, Rai Sport 1 e 2, Rai Gulp e Rai YoYo.

In aggiunta e a supporto dell'offerta televisiva lineare, Rai propone applicazioni interattive e *video on demand* via Internet, fruibili anche su *smart tv* e tv con decoder interattivi collegati alla rete.

### Offerta televisiva internazionale

Rai opera a livello internazionale con due canali:
- **Rai Italia**, canale rivolto agli italiani all'estero nei continenti extra-europei.
- **Rai World Premium**, che propone il meglio della fiction di produzione Rai.
- **Euronews**, canale paneuropeo informativo e multilingue realizzato da un consorzio di cui Rai è tra i soci fondatori.

### Radiofonia

La Radio, analogica e digitale, rappresenta un segmento irrinunciabile nel quale Rai è leader coerentemente con la propria vocazione storica, per la volontà di presidio e innovazione in un medium *evergreen* della comunicazione e per il ruolo affidatole dal Contratto di Servizio.

L'offerta Rai, la più ampia in Italia, prevede la presenza di:
- **tre canali radiofonici**, Radio 1, Radio 2 e Radio 3.
- **Gr Parlamento**: canale dedicato alle Istituzioni.
- **Isoradio**: il canale dell'infomobilità e dell'Italia che viaggia con servizi CIISS anche sui canali televisivi.
- **Due canali musicali tematici**: Radio FD4 e Radio FD5.

Tutti i canali sono fruibili anche attraverso Internet e il digitale terrestre e satellitare mentre tre canali aggiuntivi, WebRadio 6, WebRadio 7 e WebRadio 8 sono stati concepiti specificamente per la Rete.

### Internet

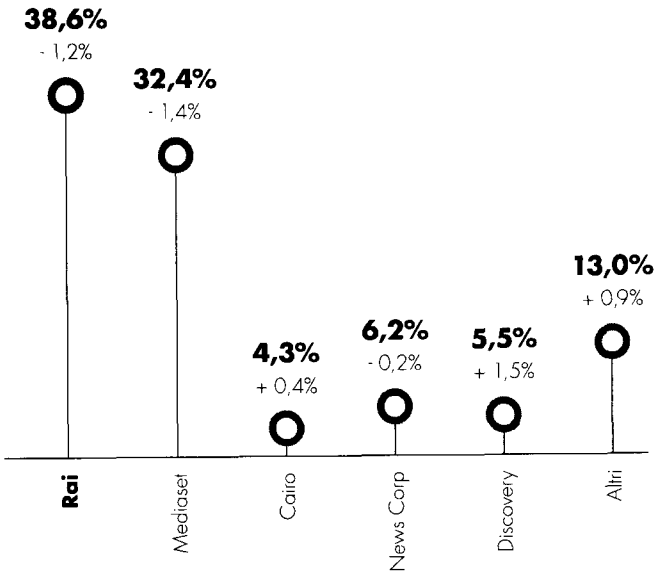
Il web rappresenta, insieme alla televisione digitale terrestre, una piattaforma centrale nella strategia editoriale e industriale di Rai, sia per la sempre maggiore diffusione presso le famiglie italiane (68,6% delle famiglie connesse, 81,4% degli individui) sia per la sua capacità di determinare profonde innovazioni nei modelli di offerta, di consumo e di business.

Alla chiusura dell'esercizio 2013, l'offerta di Rai sul web consisteva, sostanzialmente, di tre 'luoghi':
- **Rai.it**: il portale che aggrega e rende accessibile con facilità la vasta offerta web del Gruppo, promuovendo e dando accesso a tutta la programmazione delle reti televisive e radiofoniche in onda e ai contenuti informativi e multimediali di tutte le testate giornalistiche. Il portale include anche i servizi di guida alla programmazione e di interazione di Rai e la community che consente di interagire con i personaggi e i programmi preferiti e le relative comunità di spettatori e ascoltatori.

- **Rai.tv**: l'ambiente attraverso il quale è possibile accedere a tutta l'offerta audio-video disponibile su Internet con servizi di diretta *streaming live* di 15 canali televisivi e 10 canali radiofonici, il servizio di *Replay tv* degli ultimi sette giorni della programmazione, di cui Rai detiene i diritti, dei tre canali generalisti, di Rai 5, Rai Premium, Rai YoYo e i servizi *on demand*, da cui accedere alla quasi totalità dell'offerta televisiva dei canali generalisti e delle testate giornalistiche oltre a numerosi contenuti esclusivi per il web provenienti dall'archivio delle Teche e dalle produzioni Rai.
- **Rainews.it**: dal 1° dicembre 2013 è il 'luogo' di accesso a tutta l'informazione Rai con le notizie in continuo aggiornamento arricchite di video e gallerie fotografiche, le ultime edizioni dei tg televisivi e radiofonici, la diretta del canale *all news*, Rai News 24, e degli eventi più significativi della giornata.

All'ambito dell'offerta sui media più avanzati, che include l'offerta video on demand per televisori connessi di ultima generazione, appartengono le **applicazioni** per le principali piattaforme di smartphone e tablet di alcuni servizi Rai, come Rai.tv, RadioRai, Televideo, Rai News 24, Tg1, Tg3 e Rai Sport.

**Ascolti nel giorno medio** (02.00 - 02.00, fonte Auditel)




## La performance dell'offerta Rai

### Televisione digitale

Dopo anni di cambiamenti dovuti al susseguirsi delle operazioni di *switch-off* e alla crescita della platea dei nuovi editori e canali, il 2013 è stato un anno di stabilità in cui le performance dei prodotti sono state determinate esclusivamente dalla loro attrattività per il pubblico.

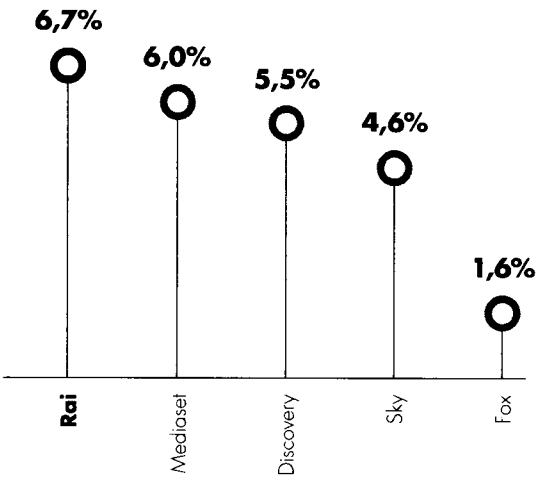
La platea televisiva ha superato, per la prima volta, la soglia dei 10,5 milioni di spettatori nel giorno medio e dei 26 milioni in prima serata.
Tale risultato appare ancora più evidente perché conseguito in assenza di eventi sportivi di rilievo nel periodo, capaci di attrarre un notevole numero di spettatori. La crescita del mezzo è probabilmente ascrivibile all'arricchimento dell'offerta televisiva dovuto ai canali specializzati nel digitale che ha, peraltro, determinato una progressiva ridistribuzione degli ascolti a discapito delle reti generaliste.
Queste ultime, infatti, continuano lungo il trend di flessione degli ascolti attestandosi, nel 2013, al 62,2% di share nel giorno medio, con un calo di 3,2 punti, e al 66,8% in prima serata, con un calo di 2,8 punti rispetto al 2012.

Nel **giorno medio** Rai mantiene la leadership con il 38,6% di share rispetto al 32,4% di Mediaset. Questo risultato è stato ottenuto in una situazione di incremento dell'audience di La7 (3,8%) e dei canali specializzati gratuiti presenti su digitale terrestre e satellitare. Escludendo Rai e Mediaset rilevate da Auditel, l'insieme delle altre tv gratuite cresce al 16,5%, con un incremento di 2,4 punti sul 2012, mentre le altre tv a pagamento registrano una lieve flessione pari a 0,4 punti attestandosi all'8,7%.

Restringendo l'analisi ai canali generalisti si registra che:

- **Rai 1**, con il 17,8% di share, pur in calo di mezzo punto nel confronto con il 2012, si conferma il canale più visto dell'intera offerta televisiva con un buon margine nei confronti di Canale 5, in calo di 0,3 punti al 14,9%.
- **Rai 2** si attesta al 6,8%, con una perdita di 0,8% nel 2013, confermandosi come quarto canale nazionale.
- **Rai 3**, con un calo di appena 0,3 punti, è il terzo canale nazionale con il 7,4% di share nel 2013.

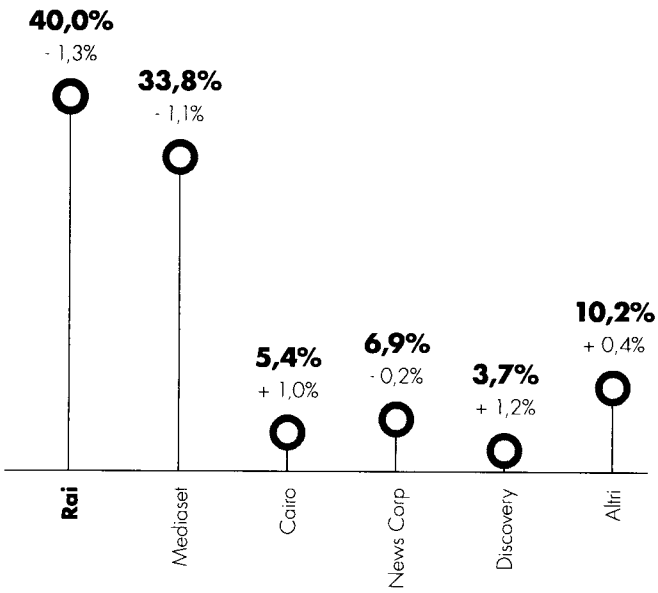
**Comparazione tra gli editori specializzati**
(Share intera giornata 02.00 - 02.00, fonte Auditel)




Importante il contributo delle reti specializzate del Gruppo Rai che ottengono, complessivamente il 6,7% di share nell'intera giornata, in crescita di mezzo punto rispetto al 2012, grazie soprattutto alle performance del canale per i bambini in età prescolare Rai YoYo, a Rai Premium, Rai 4 e Rai Movie, tutti nella graduatoria dei dieci canali specializzati più visti nell'anno.

In questa graduatoria, Rai ha quattro canali contro i tre di Mediaset (Iris, Top Crime e Boing), due di Discovery (Real Time e DMax) e un unico di Sky (Cielo).

**Ascolti in prima serata** (20.30 - 22.30, fonte Auditel)




In **prima serata** Rai riafferma la propria leadership con il 40% di share rispetto al 33,8% di Mediaset. Nella fascia oraria di maggiore ascolto, dove tradizionalmente i canali generalisti (inclusa La7 al 4,9%) concentrano l'offerta di richiamo a più alta attrattività per il pubblico, la crescita delle altre offerte specializzate risulta più contenuta: l'insieme delle altre tv gratuite realizza il 12,7% di share, in crescita di 1,6 punti rispetto al 2012, mentre le altre tv a pagamento sono sostanzialmente stabili all'8,6%.

Per quanto riguarda le singole reti:

- **Rai 1** si conferma il canale più visto con il 19,1%, in flessione di appena 0,3 punti e supera di quasi 4 punti percentuali Canale 5, in calo al 15,3% con una perdita dello 0,7% di share.
- **Rai 2** e **Rai 3** restano i canali più visti dopo le due ammiraglie generaliste raggiungendo uno share rispettivamente del 7,4% (-1% rispetto al 2012) e del 7,8% (-0,5% rispetto al 2012).

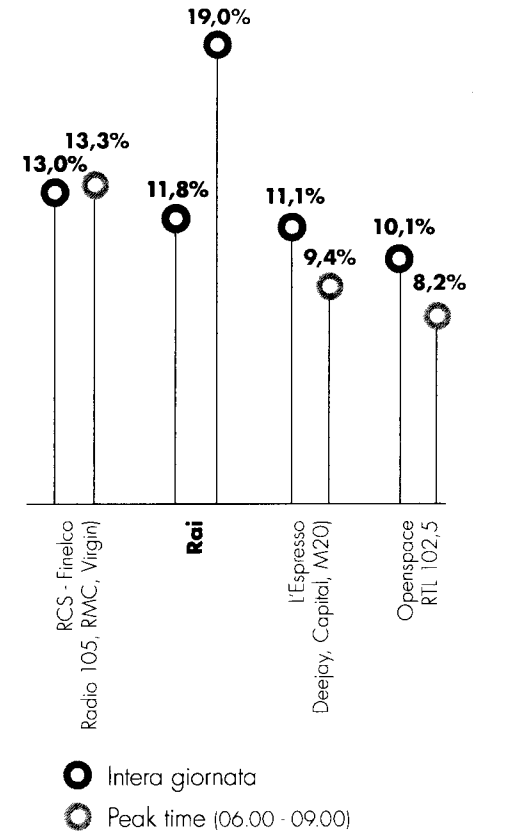
Tra i fattori che hanno contribuito, almeno in parte, alla leggera flessione in prima serata, è opportuno segnalare l'assenza dei grandi eventi sportivi per Rai 1 e la presenza delle tribune elettorali su Rai 2 che, fondamentali nello svolgimento della missione di Servizio Pubblico, registrano comunque valori di share inferiori alla media di rete durante le due settimane di trasmissione.

I canali specializzati di Rai raggiungono lo share del 5,7% in prima serata, in crescita dello 0,4% rispetto al 2012, collocandosi appena dietro l'offerta specializzata di Mediaset che, va ricordato, comprende anche gli eventi sportivi calcistici premium a pagamento (la Serie A, la *Champions League* e l'*Europa League*).

## Radiofonia

RadioRai è ogni giorno accanto agli italiani. Circa 6,8 milioni di persone, il 13,4% della popolazione, ogni giorno ascoltano Radio 1, Radio 2 o Radio 3.
Questo comporta che RadioRai è il secondo gruppo radiofonico con l'11,8% di ascolto nel giorno medio, posizione che scala la vetta della classifica, con il 19%, nel *peak time* dalle 6.00 alle 9.00 del mattino con una media di 1,3 milioni di ascoltatori.

**Ascolti radiofonici** (fonte Eurisko Radiomonitor)




## Internet

Nel corso del 2013 in media 28 milioni di Italiani si sono collegati a Internet da casa o dal lavoro almeno una volta al mese. Di questi quasi 20 milioni hanno visionato contenuti video.

Il portale **Rai.it** ha totalizzato una media di 149 milioni di pagine visitate al mese e ha generato un traffico complessivo pari a quasi 1,8 miliardi di pagine, con una crescita del 6% rispetto al 2012.
Il portale multimediale **Rai.tv** ha raggiungo una media mensile di 61 milioni di pagine visitate per un totale complessivo di circa 730 milioni di pagine nell'anno, con una crescita di oltre il 14% nei confronti del 2012.

Nel loro complesso, le metriche della presenza Rai sulla piattaforma Internet, includendo Youtube, confermano dunque la forte capacità di attrazione dei contenuti Rai.
Tale appeal è alla base degli importanti numeri registrati anche sui **social network**: a fine 2013 sono 7 milioni i fan che seguono l'offerta Rai su Facebook e 1,4 milioni i *follower* su Twitter.

La presenza di Rai sui **dispositivi mobili**, già ricca e variegata, si è ulteriormente diversificata per essere disponibile su più sistemi operativi.
Le due applicazioni di maggior successo sono *Rai.tv* con 4,1 milioni di *download* dalla data di lancio, di cui 2,8 milioni solo nel 2013, e **RadioRai** con 800.000 *download*, di cui 200.000 nel 2013.
Nel mese di dicembre, in coincidenza dell'esordio del portale **Rainews.it**, è stata lanciata la relativa applicazione che ha totalizzato oltre 111.000 *download*.

Da segnalare, infine, l'ampia presenza della programmazione di **Rai Educational** sul web.

# L'attività della Rai

## La televisione

Canali generalisti

*Canali semi-generalisti*

Canali tematici

Informazione

Cinema

Fiction

Teche

## La radio

Canali

Informazione

Canali di Pubblica Utilità

## Internet

## Attività commerciali

Pubblicità

Sviluppo commerciale

## Altre attività

Sviluppo Digitale

Attività trasmissiva

PAGINA BIANCA

**Ascolto intera giornata**
**(canali generalisti)**

Rai 1 17,8%

Rai 2 6,8%

Rai 3 7,4%

**Ascolto prima serata**
**(canali generalisti)**

Rai 1 19,1%

Rai 2 7,4%

Rai 3 7,8%

## La televisione

### Canali generalisti

**Rai 1**

Rai 1 è il punto di riferimento del pubblico italiano, con la più ampia copertura degli eventi di interesse nazionale, da quelli di attualità a quelli sportivi e dello spettacolo, oltre a essere la casa della grande fiction di produzione e dell'intrattenimento.

Il 2013 conferma il primato di Rai 1 come rete più vista dagli spettatori della televisione, su tutte le piattaforme e lungo i diversi palinsesti della giornata.
Un palinsesto ricco e articolato, che si dipana dalle trasmissioni informative del primo mattino alle storie di vita quotidiana, grandi e piccole, che, insieme ai fatti della cronaca, accompagnano la tarda mattinata e il pomeriggio della rete.
Passando per i quiz e i giochi a premi della fascia preserale, fino al momento clou del telegiornale della sera, ai grandi programmi del prime time e della fascia serale.

Un'offerta popolare e, al contempo, di qualità che spazia tra diversi generi televisivi con un forte profilo di riconoscibilità.

***"In uno scenario televisivo in trasformazione, Rai 1 affronta una sfida difficile: consolidare la propria autorevolezza come editore di riferimento del Servizio Pubblico e, contemporaneamente, sperimentare nuovi prodotti e linguaggi per intercettare esigenze e aspettative di un pubblico anch'esso in evoluzione."***

**Rai 2**

Rai 2 rappresenta la tv contemporanea: dalla cultura all'informazione, dallo spettacolo all'intrattenimento non convenzionale, per raccontare al meglio le novità del nostro tempo.

Durante il 2013 Rai 2 ha proseguito l'impegno per affermare il proprio ruolo di canale di tendenza, attento ai movimenti culturali emergenti, ai fenomeni di costume, alla storia recente.
Un canale a cui si associano parole come modernità, dinamicità, curiosità, creatività e originalità.

***"Rai 2 sceglie con forza la strada del contatto con il proprio pubblico: insieme al consolidamento dei programmi di successo punterà alla sperimentazione in prime time e seconda serata per rafforzare il brand di rete."***

**Rai 3**

Rai 3 è la rete dell'impegno: una realtà unica e insostituibile nel panorama televisivo, che indaga ogni giorno le problematiche, le tendenze e le prospettive della società civile italiana.

In un panorama che conferma le pressioni verso la tv generalista da parte delle reti specializzate, Rai 3 si attesta anche nel 2013 al terzo posto tra le reti più viste dal pubblico italiano e mantiene la leadership per gradimento da parte della propria audience.
La forza e l'identità di Rai 3 traggono impulso dal proprio daytime tutto in diretta, una striscia continua di informazione ragionata e approfondita, ma allo stesso tempo immediata e legata all'evolversi della giornata, dei temi e degli avvenimenti.

Programmi storici accompagnano la transizione verso la prima serata che, al termine dell'informazione nazionale e territoriale, fulcro nodale del Servizio Pubblico, porta ai capisaldi del palinsesto. I grandi talk culturali e politici, i confronti, le inchieste, con Rai 3 unica rete italiana a trasmettere il genere reportage in prima serata. Qualità e unicità sono le cifre stilistiche di una rete inconfondibile e irrinunciabile per il proprio pubblico.

***"Rai 3 affronta il futuro consapevole delle insidie della frammentazione progressiva, e inevitabile, del pubblico per il moltiplicarsi dell'offerta televisiva ma convinta che attraverso la fortificazione identitaria sia possibile continuare a coniugare qualità, innovazione e valori del Servizio Pubblico mantenendo, così, un forte posizionamento sociale."***

## Ascolto canali specializzati (semi-generalisti e tematici)

Intera giornata **6,7%**

Prima serata **5,7%**

### Canali semi-generalisti

**Rai 4**

Rai 4 è la tv dell'immaginario globale: dall'action orientale al crime francese, dal fantasy americano alle serie tv d'autore più premiate, lungo le nuove frontiere della produzione di genere.

La rete dedicherà maggiore attenzione al prodotto seriale in prime time e privilegerà il target 15/44 anni.
Questo pone importanti sfide nell'aggiornamento del prodotto seriale che sconta, più di quello cinematografico, l'utilizzo ripetuto, fatto ancor più vero se riferito ai giovanissimi, naturalmente propensi all'inedito e alla fruizione via web.

***"L'ambito editoriale della rete si colloca in rapporto ai concetti di 'televisione di culto': serializzazione del racconto, immaginario globale, estetica post moderna e neomoderna, categorie che attraversano oggi, trasversalmente, la produzione cinematografica e televisiva."***

**Rai 5**

Rai 5 quando la tv è cultura, arte, spettacolo e intrattenimento da tutto il mondo, per avere un punto di vista esteso e globale sul presente.

Rai 5 è, da dicembre 2013, il canale delle *performing arts*.
Offre una programmazione unica e riconoscibile che spazia dal teatro alla lirica, dalla musica colta alla danza, dall'arte alla letteratura.
Il palinsesto propone appuntamenti fissi e dirette dei grandi eventi, pezzi pregiati del repertorio Rai, produzioni, film e documentari italiani e stranieri di alto profilo.

***"Con questa filosofia Rai 5 accentua la propria vocazione culturale, offrendo maggiore spazio alla musica colta, all'arte scenica, proponendo una risposta concreta a una sempre più diffusa domanda di qualità proveniente dal pubblico."***

**Rai Premium**

Rai Premium è il canale del racconto: le migliori fiction italiane e straniere abbinate ai più grandi successi di intrattenimento del presente e del recente passato, per far pensare, ridere ed emozionare.

Nel 2013 la rete ha confermato il proprio posizionamento di rete semigeneralista 'da vivere e da rivedere' passando da un canale monotematico, che replicava semplicemente la fiction Rai, a un canale con una identità più chiara, con innesti di serie e tv movie extraeuropei, *telenovelas* e di intrattenimento generalista.
Di fondamentale importanza l'esordio di produzioni dedicate alla rete in merito alle serie tv trasmesse, ai divi e ad altre produzioni culturali e informative.

***"La programmazione in replica dei migliori intrattenimenti generalisti ha consentito, da una parte, un più intensivo sfruttamento del prodotto e, dall'altra, la possibilità di una maggiore differenziazione dell'offerta del canale rispetto a Rai 1."***

**Rai Movie**

Rai Movie rappresenta un canale per tutti i generi: commedie, thriller, film d'azione, sentimentali, horror. Un canale capace di rendere protagonista il genere preferito dallo spettatore.

Nel 2013 Rai Movie ha confermato e consolidato la propria filosofia di canale di cinema indirizzato verso un'offerta di Servizio Pubblico, in grado di coniugare qualità e performance soddisfacendo i gusti degli appassionati di cinema di ogni genere. In linea con questa impostazione editoriale, la rete ha recuperato e proposto opere originariamente concepite per il grande schermo senza rinunciare a una serialità televisiva caratterizzata da una chiara matrice cinematografica.

***"Il canale ha posto un forte accento sulle possibilità presenti e future dell'interattività via web nel contesto della propria offerta complessiva; il costante presidio dei social network è premiato dall'incremento continuo dei follower di Rai Movie."***

## Canali tematici

**Rai YoYo**

Rai YoYo è la tv 'vietata ai maggiori', un canale dedicato ai bambini più piccoli e ai loro genitori, un canale pensato e realizzato per divertire ed educare al contempo.

Sul piano dei risultati editoriali il canale rappresenta oggi un'eccellenza nel panorama nazionale e internazionale, riuscendo ad affermarsi rapidamente come la rete preferita e più seguita dai bambini italiani e dalle relative famiglie.
Tra i punti di forza della rete si evidenziano sia la concentrazione dello sviluppo editoriale sui programmi di punta e di maggior successo, sia il costante investimento sui programmi di produzione in studio che accrescono notorietà e apprezzamento di Rai YoYo oltre a qualificarla per l'elevata valenza di Servizio Pubblico rispetto alle offerte commerciali concorrenti basate, per lo più, sull'acquisto.

***"Rai YoYo è l'offerta specializzata dedicata ai bambini in età prescolare, ricca di programmi e produzioni originali capaci di abbinare elevata qualità realizzativa ad alto valore educativo in una proposta conformata al principio di educare attraverso il gioco."***

**Rai Gulp**

Rai Gulp è il luogo dove la tv diventa un gioco da ragazzi: teen comedy, teen novela, film, giochi e cartoni animati per regalare più divertimento ai ragazzi, ogni giorno.

Rai Gulp è l'offerta specializzata dedicata ai ragazzi in età scolare, 8/14 anni, con una programmazione ricca di prodotti di animazione, telefilm per ragazzi e produzione in studio interamente ideate e realizzate da Rai. In questo modo, anche nel 2013, Rai Gulp ha svolto un'importante funzione di raccordo tra l'offerta prescolare di Rai YoYo e le proposte appetibili per il pubblico di fascia teen su Rai 3 e Rai 4, cercando di fidelizzare, negli anni, bambini e ragazzi al *brand* Rai.
Rai Gulp, infine, è riuscita ad avviare un'offerta cross mediale competitiva, sviluppando una propria *community on line* con iniziative che puntano a rafforzare il legame tra la Rai e i giovani adolescenti.

***"Rai Gulp si caratterizza quale proposta di intrattenimento 'intelligente' che sfrutta temi e filoni particolarmente cari al target per veicolare, in chiave divertente e leggera, valori ed elementi positivi, utili al percorso formativo dei ragazzi, sensibilizzandoli ai temi e alla complessità del loro vivere quotidiano."***

**Rai Educational**

L'emergenza di superare la crisi economica e sociale che il Paese sta attraversando, pone all'intero sistema delle comunicazioni la sfida di migliorare e rafforzare il sistema formativo, rendendolo in grado di rispondere alle domande di nuove e più estese competenze sia per chi è già inserito nel mondo del lavoro sia per chi deve ancora entrarvi.
Rai Educational punta a essere protagonista di questa fase di formazione non formale, contribuendo a creare intorno ai propri spettatori, anche sul web, un ambiente educativo diffuso, ricco e stimolante. e si articola in Rai Storia e Rai Scuola.

**Rai Storia**

Ogni giorno una nuova storia: documentari, serie e programmi di approfondimento per guardare al nostro passato sempre da un punto di vista diverso e originale.

Nel corso del 2013, il palinsesto di Rai Storia si è arricchito di molte novità e programmi.

Serie come *Italia in 4d*, con Carlo Lucarelli, e *Viaggio nell'Italia che cambia*, con Edoardo Camurri, testimoniano il mutamento socio-economico in atto.
Grandi giornalisti come Paolo Mieli e Gianni Riotta conducono *Eco della Storia*, dove un parterre di esperti discute di temi del passato che hanno ancora una forte eco nella contemporaneità.
Importanti perché di estrema attualità, infine, gli approfondimenti sui temi della legalità e il punto di vista delle donne nella storia del Novecento.

***"Il canale Rai Storia è uno dei cardini del progetto Rai Educational: un canale che partendo da un'attenta e rigorosa analisi e interpretazione del nostro passato, lontano e recente, offre occasioni di riflessione e consente di approcciare con linguaggio storiografico i campi del sapere, le arti e i mestieri, favorendo una comprensione della complessità in cui vive l'uomo contemporaneo."***

**Rai Scuola**

Rai Scuola è il canale di Rai Educational nato per favorire la comunicazione tra il mondo della scuola, i giovani, le famiglie e gli studenti di ogni età.

Il canale ha sviluppato programmi e interventi specifici nati da convenzioni con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la diffusione di tematiche legate all'economia, alla finanza e alla competenza digitale. A fianco di queste, l'impegno per lo sviluppo delle competenze e conoscenze legate alla lingua inglese.
Sempre seguendo la *mission* di Rai Educational di promuovere la crescita sociale e culturale del Paese e riavviare un percorso virtuoso di eccellenza, che ha nella ricerca scientifica le proprie fondamenta, sono stati definiti accordi e sviluppati progetti in collaborazione con i più prestigiosi istituti di ricerca italiani per la realizzazione di prodotti televisivi su argomenti scientifici. Tra questi il CNR, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Istituto Nazionale di Astrofisica.

***"L'offerta editoriale di Rai Scuola prosegue nel solco della divulgazione e della formazione, componendo contenuti educativi e forme accattivanti, per rivolgersi con sempre più efficacia a un pubblico giovane, fortemente legato ai linguaggi e alle culture di rete."***

**Rai News 24**

Al passo con i tempi dello spettatore: il canale all news più visto dagli italiani che desiderano essere informati in qualunque momento, tempestivamente, 24 ore su 24.

Nel corso del 2013 Rai News 24 ha apportato significative modifiche al proprio perimetro operativo.
A partire da giugno è iniziato il processo di integrazione con Televideo; da dicembre è on line il nuovo portale informativo della Rai nel dominio www.rainews.it.
Questa nuova configurazione, unitamente ad altri progetti previsti nel Piano Industriale condurrà sempre di più a identificare la nuova Rai News 24 come punto di accesso di tutte le fonti dell'informazione Rai.

***"Significativi investimenti nelle infrastrutture e nei sistemi produttivi stanno allineando Rai News 24 ai più moderni concorrenti, nazionali e internazionali, nel settore dell'informazione all news."***

**Rai Sport 1 e Rai Sport 2**

Tutto lo sport minuto per minuto: eventi in diretta, news e competizioni internazionali per non mancare mai l'appuntamento con gli sport preferiti. Ma, anche, sfide e imprese storiche che hanno reso lo sport qualcosa più di uno sport.

Rai Sport 1 è il canale dedicato agli sport più popolari come il calcio, agli sport invernali e ai giochi di squadra. Il canale realizza dirette, reportage e programmi di approfondimento.
Rai Sport 2 si va caratterizzando sempre più come il 'canale delle ruote': ciclismo e motori sono seguiti in tutte le loro manifestazioni, dal Giro d'Italia alle altre classiche delle due ruote, dalle rubriche motoristiche settimanali agli eventi, alle memorie dello sport.

Rai Sport, tuttavia, non è solo telecronaca e approfondimento dell'evento sportivo. Rai Sport è un ambiente per discutere le prospettive della formazione, la ricerca e crescita di talenti ma, soprattutto, il legame indissolubile tra sport e salute e, argomento centrale degli ultimi anni, tra sport e lealtà nei principi di una competizione corretta.

***"Obiettivo di Rai Sport è quello di creare un'offerta complessiva dello sport che dia ai telespettatori riferimenti certi di programmazione e che faccia***

***della testata sportiva della Rai una presenza costante sia nel racconto degli eventi sportivi sia nelle trasmissioni di approfondimento e discussione."***

## Highlights informazione Rai

**34,24%**

ascolto dell'edizione del TG1 delle 20.00 del 13 marzo 2013, in occasione dell'elezione al soglio di Papa Francesco

**4.400**

telegiornali, speciali e rubriche del Tg2 per un totale di oltre 2.000 ore di trasmissione

**80.000**

followers del TG3 su twitter

**14.600**

ore di contenuti informativi prodotti dal TGR nel 2013

## Informazione

### TG1

**Il TG1 è la testata architrave dell'informazione Rai che realizza il momento di incontro tra il cittadino-telespettatore e il mondo delle Istituzioni, della politica, della società, delle religioni, dell'economia e della cultura. In due parole il Servizio Pubblico.**

Il TG1 si conferma come primo telegiornale italiano sia per il primato conseguito negli ascolti sia per l'autorevolezza nel panorama generale dell'informazione nel nostro Paese.
Alla base di questi risultati la correttezza e il pluralismo dell'informazione, la scelta delle notizie, la cura delle immagini, la credibilità del racconto e il rigore nei contenuti e nella predisposizione dei servizi.
Un tg di garanzia che parla a tutti gli italiani, pur nell'attualizzazione dei linguaggi e degli argomenti, con inchieste al passo con i problemi, le aspirazioni e la curiosità della gente.
La cifra stilistica è la centralità delle Istituzioni e della politica, della cronaca italiana e dei grandi eventi internazionali.

***"Il TG1 ripercorre nel proprio sommario la mission indicata per la tv dal mitico fondatore della BBC, Lord John Reith: informare, educare, divertire. Informare attraverso le principali notizie della giornata, educare con i 'pezzi di servizio' su temi fondamentali della vita dei cittadini, divertire con personaggi e cultura, attraverso la musica, il cinema e il teatro."***

### Tg2

**Il Tg2 è il telegiornale dell'innovazione e dell'approfondimento, elemento qualificante del suo ruolo di Servizio Pubblico.**

A fine 2012 il Tg2 è diventato il primo telegiornale della televisione generalista a passare interamente al digitale, rivoluzionando il modo di produrre servizi, con un nuovo studio, nuove salette di montaggio, nuove telecamere, nuove regie e nuova veste grafica.
Importante rilevare l'impegno del Tg2 nell'approfondimento e nella realizzazione delle molte rubriche, il numero maggiore all'interno del panorama dell'informazione Rai, che richiedono un importante impegno editoriale e produttivo.

***"La cifra del Tg2 è la sperimentazione: realizzare un prodotto informativo completamente differente da altri telegiornali, con storie inedite, che incuriosiscono e attraggono il telespettatore, rispettando comunque integralmente i principi del Servizio Pubblico."***

**TG3**

Il TG3 è il telegiornale dei cittadini, della società, attento alle dinamiche sociali e ai diritti. Attento alla politica ma non al 'palazzo' e sensibile ai temi che determinano la qualità della vita di tutti i giorni.

Anche nel 2013 il TG3 si è confermato stabilmente al terzo posto nella classifica dei telegiornali più seguiti, con una collocazione originale nel palinsesto rispetto alle altre proposte informative e, più rilevante, un taglio del tutto diverso dagli altri spazi informativi delle reti generaliste italiane.
Un prodotto destinato a un pubblico fidelizzato da un'impronta chiara, sovrapponibile allo stile della rete: il TG3 dà spazio alla politica, all'economia e alla cronaca consentendo di seguirne l'evoluzione. Per questo il telegiornale racconta i fatti e utilizza, unico tra tutti, collegamenti in diretta con i protagonisti.

***"Punti di forza del telegiornale sono il linguaggio diretto nel racconto degli avvenimenti e un marcato uso della diretta, per trasportare lo spettatore là dove i fatti avvengono."***

**TGR**

TGR è la testata multimediale, basata sul contatto con i territori, che produce, con una propria linea editoriale e supportando le altre testate della Rai, contenuti per il web, la tv e la radio.

TGR produce tre edizioni quotidiane dei notiziari, una rubrica quotidiana, *Buongiorno Regione*, e una rubrica settimanale, *Il settimanale*.
Al prodotto locale affianca i programmi a diffusione nazionale attraverso tre rubriche quotidiane, *Buongiorno Italia, Leonardo* e *Piazza Affari* e sei rubriche settimanali (*Ambiente Italia, Estovest, Regioneuropea, Mediterraneo, Prodotto Italia, Bellitalia* e *Montagne*).
23 redazioni regionali, 1 redazione bilingue (in Valle d'Aosta) e 3 redazioni in lingua (tedesca e ladina a Bolzano e slovena a Trieste), 3 redazioni distaccate (Udine, Catania e Sassari), 1 redazione centrale a Roma e 1 agenzia nazionale.

***"Entra nel vivo il piano di digitalizzazione delle sedi regionali, un piano di investimenti ambizioso che consentirà alle redazioni regionali di lavorare meglio, più velocemente e con un sensibile aumento della produttività per offrire ai cittadini un contenuto indispensabile e cruciale della missione di Servizio Pubblico."***

**Rai Parlamento**

Rai Parlamento è la testata giornalistica che informa gli utenti televisivi sulle attività del Parlamento nazionale e del Parlamento Europeo, in stretta connessione con gli sviluppi dell'attività politica.

A fianco dell'ordinaria attività informativa sulla vita istituzionale e parlamentare, il 2013 ha comportato un grande sforzo produttivo in occasione delle elezioni politiche, l'insediamento della XVII legislatura, le elezioni dei vertici parlamentari e l'elezione del Presidente della Repubblica.

**Ascolto edizioni serali**

TG1 23,1%

Tg2 8,4%

TG3 12,3%

## Cinema

Le principali attività di **Rai Cinema** consistono nell'acquisto di film e fiction in funzione, prioritariamente, delle esigenze dei canali generalisti e tematici della Rai, nonché nelle attività di produzione cinematografica, distribuzione nelle sale e home video.

### Acquisto

Nell'arco del 2013, il progressivo inasprimento della crisi economica globale ha influenzato la performance del settore audiovisivo, il cui punto nevralgico è rappresentato dalle problematiche inerenti il prodotto d'acquisto, sia in termini di quantità che di qualità.
Ormai da più di un decennio l'approvvigionamento di prodotto pregiato avviene attraverso accordi in esclusiva con grandi major: CBS, il network leader negli USA affine per tematiche, linee editoriali e target a Rai, DISNEY, marchio tra i più esclusivi, riconoscibili e fidelizzanti a livello mondiale, la tedesca BETA, produttore e distributore poliedrico.

Oltre tali accordi è opportuno considerare come le operazioni commerciali effettuate da Rai Cinema nell'anno 2013 abbiano avuto come presupposto la notevole crescita dei fabbisogni delle reti che, in controtendenza rispetto agli anni passati, ha riguardato in particolar modo il prodotto cinematografico.

Nell'ambito di un mercato in continua evoluzione, nonché di un contesto produttivo altalenante, Rai Cinema ha siglato importanti accordi commerciali con i colossi PARAMOUNT e MGM, e con distributori indipendenti italiani di qualità.

### Produzione cinematografica

Nel 2013 numerose sono le pellicole terminate, la cui uscita è avvenuta nel primo trimestre del 2014. Tra queste, *Il capitale umano* di Paolo Virzì, tratto dall'omonimo romanzo di Stephen Amidon dove si confrontano generazioni e classi sociali diverse; *Anita B* di Roberto Faenza, tratto dall'autobiografia di Edith Bruck sul tema del ritorno alla vita di una giovane sopravvissuta ai campi di concentramento nell'Ungheria dell'immediato dopoguerra; *Smetto quando voglio*, commedia sulla crisi di una generazione, cadenzata da ritmi serratissimi e dialoghi irresistibili, diretta dall'esordiente Sydney Sibilia; *Allacciate le cinture* di Ferzan Ozpetek.
In fase di post produzione nel 2013 sono da segnalare molte pellicole, sia d'autore, con auspicabili passaggi a festival, sia dalla vocazione più commerciale.
Alice Rohrwacher ha iniziato il montaggio di *Le meraviglie*, storia di una bizzarra famiglia dedita all'apicoltura narrata da una delle figlie.
Mario Martone, sta montando *Il giovane favoloso*, sulla vita di uno dei più grandi e amati poeti italiani, Giacomo Leopardi.
Ivano di Matteo ha concluso le riprese de *I nostri ragazzi*, ritratto impietoso di una famiglia 'per bene' la cui vera natura emerge in seguito a un incidente.
Molto interessante il nuovo film di Gabriele Salvatores, che con *Il ragazzo invisibile* si è cimentato nel fantasy per ragazzi, genere inusuale per il cinema italiano.
Pupi Avati ha finito le riprese del suo film *Il ragazzo d'oro*.
Carlo Vanzina sta terminando la post produzione della sua commedia corale *Un matrimonio da favola*, Giulio Manfredonia, dopo *Qualunquemente* e *Tutto Tutto niente niente*, ha girato una commedia che ha come spunto la costituzione di una cooperativa che sorge su un terreno confiscato alla mafia.
Infine sarà pronto per il 2014 l'esordio alla regia di Diego Bianchi (in arte Zoro) il popolarissimo personaggio, autore del fortunato programma di Rai 3 *Gazebo*.
Durante il secondo semestre del 2013 sono iniziate le riprese di *Anime nere* di Francesco Munzi.
Daniele Ciprì ha iniziato a girare *La buca* mentre Saverio Costanzo ha dato il via a un film intitolato *Hungry Hearts*, tratto dal romanzo Il bambino indaco di Marco Franzoso.
Dopo il profetico *Habemus Papam*, Nanni Moretti si cimenta con un film, dal titolo *Mia madre*, che racconta il dolore, la difficoltà di affrontare la malattia e la morte di un genitore, del fare i conti con sé stessi di fronte a una oramai sopravvenuta maturità.
Matteo Garrone, vincitore per due volte consecutive del Gran Premio Speciale della Giuria a Cannes, sta preparando il suo prossimo film, una coproduzione internazionale di una favola in costume, tratto da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile.
Anche Paolo e Vittorio Taviani, dopo la vittoria del Leone d'Oro al festival di Berlino 2012, tornano alla regia attingendo alla più nota raccolta italiana di novelle, ossia il Decamerone. Il film si intitolerà *Meraviglioso Boccaccio*.
In occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale, uno dei grandi maestri del cinema italiano, Ermanno Olmi, girerà un film in cui si racconta la follia di una guerra di trincea che è stata una carneficina di proporzioni spaventose, responsabile della sparizione di un'intera generazione di ragazzi.
Tra gli autori più giovani, citiamo Matteo Rovere, che sta preparando *Italian Race*, storia di caduta e riscatto di una ragazzina nel mondo delle corse automobilistiche, e Claudio Cupellini che

con *I principianti* racconta una vicenda d'amore disperato tra due giovani in cerca di successo.
Per quanto riguarda i film di esordio Rai Cinema ha iniziato l'anno 2013 con il clamoroso risultato de *Il principe abusivo* di Alessandro Siani, top list al box office per la nostra distribuzione, e lo ha concluso con il successo della coproduzione, del film *Stai lontana da me* di Alessio Maria Federici.

**Produzione documentari**

Nel 2013 sono stati ultimati 31 documentari mentre sono stati attivati 54 nuovi titoli.
La scelta dei temi conferma e amplia le linee editoriali fin qui sostenute, con particolare attenzione alle generazioni di registi under 35, portatrici di proposte originali sia per i contenuti che per la forma.
L'anno appena trascorso è stato molto importante per i riconoscimenti conseguiti: *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi si è aggiudicato il Leone d'oro alla Mostra del Cinema di Venezia e *Dal profondo* di Valentina Zucco Pedicini il premio per il miglior documentario italiano al Festival del cinema di Roma.

**Distribuzione**

Nel corso del 2013, l'area Theatrical della divisione 01 ha distribuito 28 film per un box office totale di oltre 80 milioni di Euro e più di 13 milioni di biglietti venduti, conquistando una quota di mercato del 13%, la più alta mai raggiunta nella storia di Rai Cinema.
I titoli di punta sono stati *Il principe abusivo*, con oltre 15 milioni di Euro al botteghino, *Un fantastico via vai*, con 9 milioni di Euro e, tra gli acquisti, *Rush* con quasi 6,5 milioni di Euro.

L'area home video tra titoli di proprietà e acquisti ha raggiunto il 5% di market share nelle vendite, anche grazie a titoli quali *Il principe abusivo*, *Attacco al potere* e *Hugo Cabret*.

**Accordi commerciali**

Nel 2013 sono stati stipulati con Sky accordi per lo sfruttamento pay e pay per view in esclusiva di due pacchetti di complessivi 33 titoli.

Il 2013 registra, inoltre, la crescita delle linee di business relative alle nuove piattaforme digitali, che iniziano a produrre significativi risultati economici con accordi con Samsung, Microsoft e Dailymotion.
Nel 2013 è stato concluso un importante accordo con Cubovision per lo sfruttamento Svod di circa 350 opere cinematografiche all'anno, mentre prosegue la collaborazione con Chili e Itunes.

Continua anche la collaborazione con Mondadori e L'Espresso, per la vendita edicola di oltre 20 titoli, mentre altri titoli, nuovi e di repertorio, sono stati concessi ad Alitalia.

Importanti risultati, sia in virtù di riconoscimenti conseguiti ai festival che dal punto di vista commerciale, sono giunti dalla commercializzazione all'estero dei nostri film.

Il sito istituzionale **raicinema.it** si è affermato come punto di riferimento informativo per il pubblico italiano su tutte le attività che ruotano intorno al 'mondo' Rai Cinema e nel corso del 2013 la completa integrazione con **raicinemachannel.it** ha dato origine al primo vero e inedito sistema di sei canali gratuiti on demand della Rai sul cinema, nati espressamente per il web e non espressione di reti o testate già esistenti in tv, (*Live, Replay, Web Movies, Doc, Club* e *Making of* più due canali di gallery fotografiche).

**Presenza ai festival**

Il 2013 resterà un anno memorabile per il cinema Rai con il **Leone d'Oro** alla Mostra del Cinema di Venezia, dopo un quarto di secolo, al sorprendente *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi.
Ciò in aggiunta a una partecipazione importante ai principali festival europei e internazionali.
Alla Berlinale, accanto al documentario *Materia Oscura* di Massimo D'Anolfi e Martina Parenti, Rai Cinema ha presentato in concorso *An Episode in the Life of an Iron Picker* del Premio Oscar Danis Tanovic, film che si è aggiudicato l'Orso d'argento, gran premio della giuria e il premio per la migliore interpretazione maschile a Nazif Mujic.
Al Festival di Cannes, Rai Cinema è entrata in gara con due film stranieri: *Venus in Furs* di Roman Polanski e *Only God Forgives* di Nicolas Winding Refn; l'italiano *Miele*, opera prima di Valeria Golino, è stato invece presentato con grande successo nella sezione *Un certain regard*.
Alla Mostra del Cinema di Venezia Rai Cinema ha proposto ben dodici titoli, disseminati in tutte le sezioni. Tra questi citiamo i quattro film in concorso: *L'intrepido* di Gianni Amelio, *Via Castellana Bandiera* di Emma Dante - che ha permesso a Elena Cotta di vincere la Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile - l'americano *Parkland* di Peter Landesman, oltre al già citato *Sacro Gra*, vincitore del Leone d'Oro e, nella sezione Orizzonti, *Still Life* di Uberto Pasolini, vincitore del premio per la miglior regia.
Anche al Festival del Film di Roma, Rai Cinema è salita sul podio più alto con *Tir*, di Alberto Fasulo mentre hanno gareggiato altri 16 titoli, tra film e documentari tra i quali citiamo *Dal Profondo* di Valentina Pedicini, vincitore del Premio Doc it come miglior documentario italiano.
Il 2013 si chiude con il premio del pubblico a *La mafia uccide solo d'estate* di Pierfrancesco

Diliberto, in arte PIF, presentato al Torino Film Festival insieme a *La sedia della felicità*, la divertente commedia di Carlo Mazzacurati e al documentario di Antonietta De Lillo, *La pazza della porta accanto*, dedicato ad Alda Merini.

## Fiction

Rai Fiction è responsabile della produzione di fiction e cartoni animati per la messa in onda sulle Reti generaliste, sui canali semigeneralisti e tematici Rai e sul web.

L'impegno Rai per la promozione della produzione audiovisiva italiana ed europea è nello stesso tempo un obbligo dettato dal Contratto di Servizio e un punto di forza editoriale dell'Azienda nei confronti del proprio pubblico.
La fiction di produzione Rai è infatti il genere più gradito dalla platea televisiva, mentre i cartoni animati coprodotti dalla Rai sono allineati alle migliori produzioni internazionali.

Il 2013 è stato un anno importante per la fiction Rai, sotto molti punti di vista è stato un anno di svolta.
La produzione di fiction Rai è stata caratterizzata da tre elementi distintivi: un forte sviluppo della serialità, una grande attenzione alla contemporaneità del racconto, l'apertura alla crossmedialità.
Le serie, infatti, in un panorama televisivo così ricco di canali e modalità di fruizione dei prodotti, si sono affermate come lo strumento principe del racconto televisivo e lo strumento essenziale per rafforzare l'identità del canale.
La produzione Rai del 2013 ha avuto una forte spinta verso la serialità: oltre il 75% della fiction Rai è stata costituita da serie.

Parallelamente, senza cancellare del tutto le produzioni storiche e in costume, la fiction Rai ha deciso di investire primariamente sul racconto della contemporaneità.
Mettere la società italiana di oggi al centro del racconto è una scelta di modernità, apprezzata anche dal pubblico più giovane, per affrontare senza infingimenti anche i temi più scottanti e vivi che ci presenta l'attualità.

L'apertura alla crossmedialità ha visto per la prima volta la Rai partecipare a una operazione innovativa come la serie *Una mamma imperfetta*, realizzata in collaborazione con il Corriere della Sera, distribuita sul web, in access-tv, e infine anche al cinema e in prime time.
Un esperimento di superamento dei confini tra generi, caratterizzato da una grande qualità di scrittura e messa in scena, che si è accompagnato ad altre iniziative crossmediali, come il prequel di *Una Grande Famiglia 2*, distribuito su app, web e su Rai 1, e la sitcom *Ombrelloni*, interamente prodotta negli studi Rai.
L'apertura alla crossmedialità ha visto nel 2013 porre le basi per numerose iniziative che vedranno la luce nel 2014.

Dal punto di vista dei risultati di messa in onda, la fiction Rai in prima visione è stata anche quest'anno il genere televisivo maggiormente seguito dal pubblico italiano.
Nel 2013 è stato registrato il record di ben sei serate di fiction su Rai 1 che hanno superato il livello di 10 milioni di spettatori; era da oltre dieci anni, in un contesto televisivo completamente diverso, che non si verificava un risultato del genere.
Inoltre, soprattutto grazie alle repliche de *Il Commissario Montalbano*, l'offerta di fiction in replica in prima serata ha avuto un successo mai registrato prima, con 26 serate che hanno goduto del favore del pubblico, con un risultato estremamente positivo per Rai.

La media di ascolto della fiction trasmessa nel 2013 da Rai 1 ha superato il 21% di share, con un aumento di circa un punto rispetto all'anno precedente.
Un risultato in controtendenza nei confronti della frammentazione dell'offerta, che testimonia la forza che la tv generalista continua ad avere quando riesce a proporre al pubblico programmi inediti, di qualità, rivolti alla platea più ampia.

Ai risultati della fiction su Rai 1, vanno ormai aggiunti quelli della serie quotidiana *Un Posto al Sole* (che con 250 puntate all'anno continua a coinvolgere un pubblico fedele, giovane e distribuito su tutto il territorio nazionale) e quelli del canale specializzato Rai Premium.

Va segnalato infine che la fiction, rappresentando al meglio l'essenza del Servizio Pubblico, ha saputo raggiungere le più vaste platee con programmi di grande valore editoriale, da *Il Commissario Montalbano*, distribuito nel 2013 con successo anche dalla BBC in Gran Bretagna, alla miniserie *Volare* su Domenico Modugno, da *Olivetti*, la storia di un industriale illuminato, al racconto civile di *Altri tempi*, sulla violenza alle donne e sulla Legge Merlin.

Le fiction Rai sono state selezionate in festival e rassegne internazionali, ottenendo riconoscimenti e premi. In particolare, al Roma Fiction Fest 2013, la Rai ha vinto i premi più importanti sia nella categoria miniserie e tv-movie, con *Il Commissario Montalbano*, sia nella categoria serie, con *Questo Nostro Amore*.

Da un punto di vista produttivo, va sottolineato il fatto che tutte le produzioni di fiction Rai del 2013 sono state girate in Italia, evitando il ricorso alla delocalizzazione.

*Si è trattato di una scelta impegnativa sul versante* dei costi, condivisa con tutta l'Azienda e con le organizzazioni sindacali dei lavoratori audiovisivi, per sostenere, in un momento di difficoltà, il comparto nazionale e per mantenere un gusto e una qualità tutti italiani.

All'attività di produzione fiction, si aggiunge infine quella di coproduzione di cartoni animati. Produzioni generalmente seriali per il pubblico di bambini e per l'intera famiglia, che alimentano quotidianamente la fascia ragazzi di Rai 2 e i canali tematici Rai YoYo e Rai Gulp, con contenuti originali che si affiancano, con ottimi risultati e apprezzamento, ai migliori prodotti d'acquisto internazionali.
Tra i tanti titoli del 2013 va segnalato il successo del film *Pinocchio* di Enzo D'Alò, prodotto in collaborazione con Rai Fiction, che ha ottenuto una delle tre nomination all'oscar europeo degli EFA come miglior film d'animazione dell'anno.

## Teche

A fine 2013 il catalogo multimediale è composto da oltre 70 milioni di documenti, circa 1,3 milioni di ore di prodotto televisivo e altrettante di ore di prodotto radiofonico.
Il numero delle utenze registrate ha superato le 11.000 e sono state effettuate oltre 560.000 ricerche al mese.

Uno dei compiti più rilevanti delle Teche, oltre la consueta opera di digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio Rai, riguarda la gestione dell'archivio diritti al fine di incrementare l'uso di materiale di repertorio all'interno della programmazione delle reti.

Le Teche Rai proseguono, inoltre, nell'opera di valorizzazione della memoria Rai non solo per quanto riguarda la programmazione delle reti ma, soprattutto, interagendo con un elevato numero di interlocutori, istituzionali e privati, a livello italiano ma anche europeo e internazionale, che fanno riferimento alle Teche per le necessità informative e documentaristiche sul nostro Paese.

***"L'archivio della Rai è un patrimonio unico per l'Azienda e un grande valore per il Paese: per questo l'UNESCO ha inserito le Teche Rai nel registro ufficiale della memoria d'Italia."***

## La radio

Il modello di radio che Rai intende perseguire vede la presenza su tutte le piattaforme, analogiche e digitali, al fine di riaffermare la centralità di RadioRai nello scenario di mercato e presso gli ascoltatori.
Le principali linee d'azione sono: l'avvio, in alcune aree del Paese, delle trasmissioni in tecnica digitale (DAB+) che offre un'eccezionale opportunità di integrazione tra Radio e Web, nell'ottica di una progressiva estensione al resto d'Italia; interventi di miglioramento del prodotto in un contesto di mercato vivace malgrado la crisi degli investimenti pubblicitari e miglioramento della percezione del valore di RadioRai come Servizio Pubblico.

## Canali

### Radio 1

**Radio 1, l'ammiraglia di RadioRai che racconta tutte le notizie e tutti gli sport, da tutto il mondo, sempre in diretta. Radio 1, pochi secondi per riconoscerla, 24 ore per ascoltarla.**

Il 2013 di Radio 1 ha visto un impegno molto importante della dimensione informativa e di approfondimento del canale: dalla rinuncia di Papa Benedetto XVI all'elezione del nuovo Pontefice Francesco, dalle elezioni politiche alla rielezione di Giorgio Napolitano alla Presidenza della Repubblica, dai tentativi di formazione di un esecutivo all'insediamento del Governo Letta, fino alle vicende legate al leader dell'opposizione.
Un anno denso di vicende istituzionali cui si è affiancata la cronaca di altri grandi temi ed emergenze nazionali, legati soprattutto alla perdurante crisi economica e alla disoccupazione, in primis quella giovanile, oltre all'attenzione riservata alle notizie provenienti dall'Europa e dal mondo.
Un periodo caratterizzato, quindi, da un'offerta informativa ampia che si è innestata su un palinsesto tutto in diretta.

### Radio 2

**Radio 2, una radio fatta di idee e personaggi, di contenuti forti e stile leggero, con le proposte musicali più eclettiche e originali, i varietà più amati, la comicità più attuale e irriverente. Radio 2, tutta un'altra musica.**

Nel 2013 Radio 2 ha confermato la propria struttura di rete multipiattaforma e interattiva, un progetto che incrocia Servizio Pubblico e appeal per gli investitori pubblicitari con varietà, musica e intrattenimento 24 ore su 24: una voce in continuo dialogo con gli ascoltatori, via etere, *on line* e sui *social network*.
La musica, naturalmente, ha continuato a rappresentare uno dei motori del palinsesto, sia per quanto riguarda la programmazione di *hit* e *oldies*, sia per la possibilità di ospitare esibizioni dal vivo dei più grandi artisti italiani e internazionali che donano, a titolo gratuito, la loro voce agli ascoltatori.

Radio 2, nell'anno, ha mantenuto la propria immediata riconoscibilità per quanto riguarda il linguaggio dei vari programmi che dalla forma on air si dipanano in altre forme sul web e nelle diverse iniziative cross mediali.
La potenzialità e l'opportunità della rete sono sfruttate per moltiplicare i contatti attraverso web e *social network*. La rete allunga, infatti, la vita dei programmi proponendo nuove forme di fruizione e senza intaccare la forza espressiva del mezzo radiofonico.

### Radio 3

**Radio 3, l'offerta imbattibile di cultura contemporanea, musiche di qualità, sguardi originali sul mondo. Una miscela inimitabile di tradizione e apertura al nuovo. Sempre unica, Radio 3.**

Il 2013 ha avuto inizio con alcune sfide: raccontare la musica in sintonia con il presente ed esplorare la lingua per comprendere la società in cui viviamo. Così l'anno musicale è stato caratterizzato dal doppio anniversario verdiano e wagneriano che ha segnato parte delle iniziative del canale.
Il cartellone musicale di Radio 3, declinato nelle trasmissioni storiche che spaziano dalla musica classica al jazz, ha ospitato 432 concerti con dirette dai più importanti teatri italiani e dall'estero, dalla programmazione delle principali istituzioni musicali ai grandi festival stagionali a livello europeo.

Oltre la musica, molte trasmissioni sono entrate negli eventi principali della stagione in tema di scienza, cultura, libri e letteratura, cinema e prosa, storia e memoria, cercando di creare percorsi e connessioni con una comunità radiofonica che ascolta, parla e vive con naturalezza sul web.

## Informazione

### Giornale Radio

I **Giornali Radio** hanno confermato di essere la vera ossatura della rete ammiraglia di RadioRai, sia per la qualità e la puntualità dell'informazione sia per la capacità di organizzare in tempo reale

i 'fili diretti' che anche nel 2013 si sono dimostrati un innegabile punto di forza.

**Gr Parlamento**

**Gr Parlamento** è la *polis* in diretta da ascoltare, il canale della Rai che cura l'informazione sulle attività del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, degli altri organi costituzionali, degli enti territoriali e dell'Unione Europea.
È la prima radio delle Istituzioni nel panorama europeo, consentendo ai cittadini di rendere più vicino il rapporto con le stesse, fine ultimo dell'informazione di Servizio Pubblico delle moderne democrazie.

La programmazione è stata di sedici ore quotidiane durante la settimana e oltre nove durante il fine settimana: un impegno produttivo articolato per rappresentare tutti i momenti della vita legislativa e dell'esecutivo in un anno, il 2013, caratterizzato da momenti elettorali e politici di grande intensità per la vita delle Istituzioni.

## Canali di Pubblica Utilità

I Canali di Pubblica Utilità garantiscono il servizio di infomobilità su tutte le piattaforme distributive, televisione, radio e web, garantendo un'offerta radiofonica diversificata e servizi puntuali e tempestivi.

**Isoradio**

Nel 2013, Isoradio conferma la propria missione fungendo da intermediario tra le istituzioni della sicurezza stradale e della protezione civile e il cittadino con particolare riferimento alle tematiche della mobilità.
Nel corso dell'esercizio sono state sviluppate nuove aree informative: dalle notizie sulla mobilità aerea, in collaborazione con l'ENAC, alla scelta di intensificare nelle ore serali i messaggi destinati ai giovani al volante valorizzando, nei programmi e nell'intrattenimento musicale di etichette indipendenti e band emergenti, il tema del viaggio come esperienza di crescita responsabile, soprattutto alla guida di un veicolo.

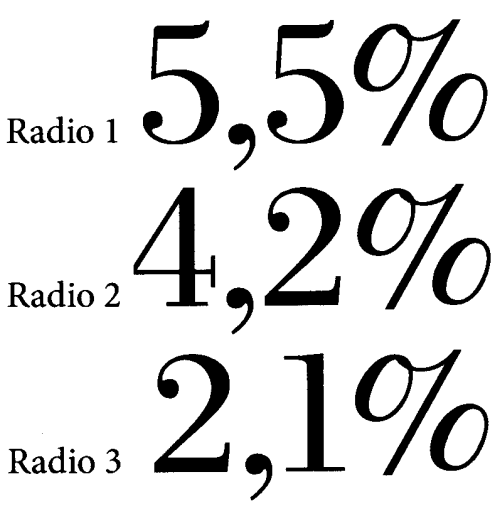
**CIISS - Viaggiare informati**

I collegamenti televisivi, pensati per utenti stanziali, sono differenziati da quelli radiofonici, destinati al pubblico in movimento.
La differenziazione di prodotto editoriale è, infatti, un punto di forza che consente di adeguare il servizio ai mezzi in un'ottica multipiattaforma.

**Radio FD 4 e Radio FD5**

FD4, il canale di musica leggera, ha rinnovato la programmazione musicale arricchendo la biblioteca dei brani con oltre 15.000 nuovi titoli, proponendo un palinsesto di grande qualità, pensato per un pubblico che spazia attraverso i ritmi e i generi con le novità musicali di tutto il mondo.
FD5, in occasione dei bicentenari della nascita di Verdi e Wagner, ha trasmesso l'integrale dei drammi dei due autori, corredando ogni messa in onda con la pubblicazione di schede musicologiche su Internet. Molto del materiale proviene dall'opera di digitalizzazione dell'Archivio fonografico della Rai, con originali scoperte di registrazioni di interesse storico.

**Ascolto dei canali RadioRai**



## Internet

Il 2013 è stato caratterizzato dal definitivo consolidamento dell'offerta digitale multipiattaforma del Gruppo e dal potenziamento dell'offerta editoriale sul web.
Oltre alle attività già esplicitate in sede di analisi dell'offerta Rai, si segnalano alcuni fatti rilevanti dell'attività di **RaiNet**, società interamente controllata da Rai e preposta alla progettazione, realizzazione e implementazione delle attività Rai sulle piattaforme digitali su Internet.

Nell'ambito del progetto di ridefinizione dell'informazione giornalistica Rai, sono state realizzate, nel corso del 2013, tutte le attività di progettazione e realizzazione del nuovo portale Rai News e della sua declinazione multipiattaforma.
Nel primo semestre sono state formulate le proposte di *concept* mentre, nella seconda parte dell'anno, è stato avviato lo sviluppo grafico e applicativo del portale, la realizzazione di un tool redazionale ad hoc, la formazione della redazione di Rai News e la costruzione di un pool tecnico-redazionale di supporto al lavoro dei giornalisti. Parallelamente al portale, lanciato il 1° dicembre, sono state realizzate le diverse *app* per i diversi smartphone e tablet.

Sempre nel corso del 2013, RaiNet ha contribuito al progetto di riposizionamento di RadioRai sul web, con una forte affermazione della sua identità in ottica multipiattaforma.

A fianco di queste attività, RaiNet supporta il rafforzamento del brand Rai sui *social network*. L'applicazione Rai Social Tv (disponibile su Rai.tv come applicazione su web, tablet, e smartphone e piattaforma MHP) è stata ridisegnata e riorganizzata. L'applicazione consente di seguire lo streaming del programma e di commentare e interagire con gli altri utenti attraverso un profilo Rai, Twitter o Facebook, di ricevere contenuti aggiuntivi in diretta e on demand correlati al programma, di esprimere il proprio gradimento e di dialogare con gli *special guest* collegati.

## Attività commerciali

## Pubblicità

Il settore pubblicitario, come già ricordato, sconta anche nel 2013 la congiuntura negativa dell'economia nazionale oltre ai ben noti fenomeni di ridistribuzione delle risorse pubblicitarie secondo le scelte, estremamente dinamiche, di fruizione da parte del pubblico.
In tale contesto, con la nuova denominazione sociale di **Rai Pubblicità**, per riaffermare e rafforzare il legame e le sinergie con la Capogruppo, la concessionaria ha proceduto al *turnaround* che ha investito globalmente sia gli aspetti organizzativi che le strategie e le politiche commerciali. Tali interventi sono finalizzati a riconquistare progressivamente, attraverso un consistente incremento dell'efficacia delle politiche commerciali, le quote di mercato perdute negli anni.

Le principali misure adottate hanno riguardato, insieme al cambiamento del top management: la riscrittura del modello organizzativo e dei principali processi core; la razionalizzazione dell'organico con il rafforzamento della rete vendita in termini di unità e competenze; il lancio di 'nuovi' prodotti pubblicitari con l'obiettivo di rendere più attrattiva la comunicazione e sostenere i prezzi in un momento di forte pressione sugli stessi; il tutto nell'ambito di una logica crossmediale e di integrazione dei mezzi.

La gestione del 2013 ha recepito questi interventi con un miglioramento progressivo, lungo l'esercizio, dei risultati in termini di raccolta sia rispetto al mercato nel suo complesso che ai principali concorrenti.

## Sviluppo commerciale

L'attività commerciale concerne la gestione di tutti i diritti di proprietà intellettuale della Rai e di terzi con lo scopo di reperire risorse economiche, diverse da quelle tradizionali del canone e della raccolta pubblicitaria, operando su molteplici mercati, in diverse aree di business e su numerosi progetti.
Pur nel perdurante contesto di crisi economica, l'attività commerciale ha conseguito buoni risultati, superiori a quelli del precedente esercizio, tenendo anche conto dell'apporto significativo di Rai Cinema.

### Gestione e sviluppo convenzioni con la Pubblica Amministrazione

In un contesto di *spending review* effettuata dalle pubbliche amministrazioni, Rai ha proseguito lo sviluppo e la gestione delle convenzioni stipulate in tema di tutela delle minoranze linguistiche, programmazione destinata agli italiani all'estero e valorizzazione delle esigenze di visibilità istituzionale come, ad esempio, la programmazione di Rai Scuola in accordo con il MIUR.

**Commercializzazione diritti**

L'ottimo andamento delle attività estere in tema di commercializzazione di diritti sul prodotto Rai ha consentito di bilanciare i risultati negativi conseguiti sul mercato interno, in particolare dal segmento dell'*Home video*, in flessione rispetto agli esercizi precedenti.

**Canali tematici**

È proseguita, nel 2013, la produzione del canale tematico **Juventus channel** del quale sono stati modificati i modelli produttivi ed editoriali in vista di un complessivo rilancio in un contesto leggermente sfavorevole rispetto all'andamento degli abbonamenti.

**Edizioni e Produzioni musicali**

L'area delle Edizioni e Produzioni Musicali sviluppa e promuove il catalogo di edizioni musicali finalizzato alla sua utilizzazione nella musica contemporanea, nella programmazione radiotelevisiva e nella discografia; essa, inoltre, acquisisce diritti, produce, commercializza diritti e distribuisce, in Italia e all'estero, colonne sonore, musiche originali per radio e tv, musica contemporanea, musica colta e prosa.
Tale attività ha riguardato l'editing di contributi sonori per un gran numero di trasmissioni, testate e reti dell'Azienda e, tra le attività su progetti specifici, l'elaborazione di 25 colonne sonore per la fiction di produzione e due colonne sonore per film prodotti da Rai.
Si segnala, a fianco dell'intensa attività produttiva in tale ambito, l'accordo di distribuzione globale all'estero, siglato con Sony/EMI, e la pubblicazione sulla piattaforma iTunes delle tracce più significative della propria produzione.

**Library Sport**

È proseguita l'attività di valorizzazione delle *library* calcistiche tramite la formalizzazione di nuovi accordi con 15 società di serie B e di alcuni club maggiori quali Pescara, Verona, Livorno, Palermo e Siena.

**Rai Eri**

Nel corso del 2013 Rai Eri ha proseguito l'attività di riposizionamento del proprio brand sul mercato librario con l'obiettivo di avvicinare i progetti editoriali ai generi, ai prodotti e ai personaggi del Servizio Pubblico. Rai Eri ha pubblicato circa 30 titoli suddivisi nelle otto collane di riferimento (*Radio, Informazione, Servizio Pubblico, Sport, Cinema e Fiction, Culture, Spettacolo* e *Ragazzi*).

Si segnala, inoltre, la partecipazione ai principali mercati di settore: il Salone del libro di Torino, la Fiera del Libro di Francoforte a cui si è aggiunto il Cook Book Fair di Parigi.

## Altre attività

### Sviluppo Digitale

Successivamente alla conclusione del processo di digitalizzazione terrestre, che in cinque anni ha trasformato in profondità lo scenario tecnologico ed editoriale di Rai, è emersa l'esigenza a livello del sistema Paese di un nuovo assetto della pianificazione delle frequenze, a fronte di un primo consistente trasferimento di frequenze dalla televisione alla telefonia mobile e a fronte della necessità di adeguare lo scenario competitivo italiano alle indicazioni dell'Unione Europea.
Rai ha partecipato al processo di nuova pianificazione ricercando elementi di razionalizzazione delle proprie reti e la soluzione a criticità interferenziali risultanti dal precedente assetto.

A fine 2013, la copertura potenziale della popolazione delle reti Rai di diffusione in digitale terrestre è pari al 99,4% per il multiplex 1, al 93,9% per i multiplex 2 e 3 e al 92,9% per il multiplex 4.
In attesa del nuovo quadro di pianificazione nazionale delle frequenze sono stati attivati 4 impianti per il multiplex 5.
Tale dato non tiene conto delle interferenze a opera di emittenti terze, criticità per la rimozione delle quali Rai si è attivata da tempo nei confronti di AGCOM e Ministero dello Sviluppo Economico.
Nell'ambito della procedura prevista dalla normativa vigente per il processo regolamentare di pianificazione delle frequenze, il 1 agosto 2013 Rai ha sottoscritto con AGCOM e MiSE un accordo procedimentale, finalizzato da parte di AGCOM al reperimento delle risorse frequenziali necessarie per le finalità dell'asta competitiva e, da parte di Rai, alla soluzione delle problematiche relative alle frequenze e, in particolare, alla soluzione delle più rilevanti interferenze, all'acquisizione di frequenze interamente coordinate sul piano internazionale e alla disponibilità di risorse adeguate per la copertura del multiplex 5 destinato all'alta definizione.

Rai ha dato un contributo effettivo alla definizione degli obiettivi di consolidamento e sviluppo delle reti digitali e ha partecipato a tutti i tavoli tecnici con enti istituzionali, come AGCOM, Ministero dello Sviluppo Economico e la neo costituita Confindustria RadioTelevisioni, così come con produttori di televisori e decoder e altri soggetti in merito a definizione di assetti, caratteristiche e indirizzo del sistema digitale italiano in ambito radiotelevisivo.

Il 2013 ha, inoltre, visto la prosecuzione di un trend di riequilibrio tra le diverse piattaforme distributive, con la continuazione della crescita della piattaforma satellitare gratuita, partecipata da Rai nel rispetto del vincolo di neutralità tecnologica imposto dalla missione di Servizio Pubblico.

Tivù Sat, piattaforma satellitare gratuita partecipata dalla Rai nata per raggiungere con l'offerta digitale in chiaro quelle aree dove la diffusione terrestre non arriva o arriva in misura incompleta, al 31 dicembre 2013 ha superato i due milioni di tessere attivate, con più di 30 decoder, tre CAM e numerosi iDTV certificati Tivù Sat.

Ha trovato, infine, conferma la tendenza di sviluppo di un ambiente distributivo multi-piattaforma, nel quale la trasmissione in alta definizione costituisce un fattore competitivo sempre più importante.

### Attività trasmissiva

Il 2013 ha visto **Rai Way** impegnata nel completamento delle attività connesse alla trasformazione *all digital* di Rai, effettivamente conclusasi nel corso dell'esercizio in esame, nonché delle abituali attività di *fine tuning* nell'ottica del miglioramento dei servizi televisivi e radiofonici operando, soprattutto, con competenze e professionalità proprietarie.

L'evento di maggior rilievo, per quanto riguarda le attività di trasmissione Rai, riguarda la sperimentazione delle trasmissioni in tecnica DAB+ in Trentino e, successivamente, in Friuli Venezia Giulia.
Tali attività sono state, inoltre, supportate dall'organizzazione di specifici eventi settoriali nonché di eventi celebrativi per sottolineare le potenzialità, sempre più apprezzate, della tecnologia che consente di abbinare al segnale radiofonico una quantità di informazioni aggiuntive e di contenuti visivi.

Le attività commerciali verso terzi si sono chiuse, nel 2013, con risultati soddisfacenti, conseguiti grazie allo sviluppo del *co-siting* radiotelevisivo e alle operazioni in tema di Banda Larga, pur in un contesto di politiche restrittive da parte degli operatori e delle amministrazioni pubbliche.

PAGINA BIANCA

# Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria della Capogruppo

## Highlights

## Prospetti riclassificati

## Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

### Conto Economico

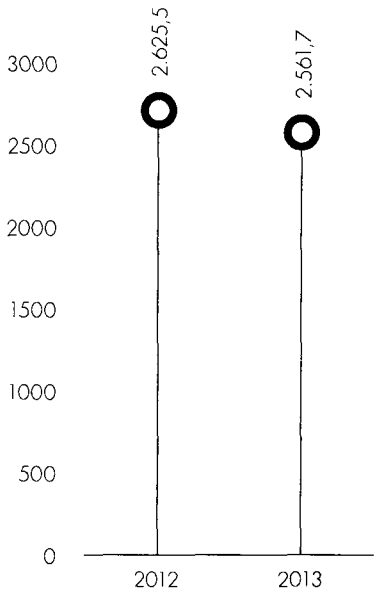
### *Struttura Patrimoniale*

PAGINA BIANCA

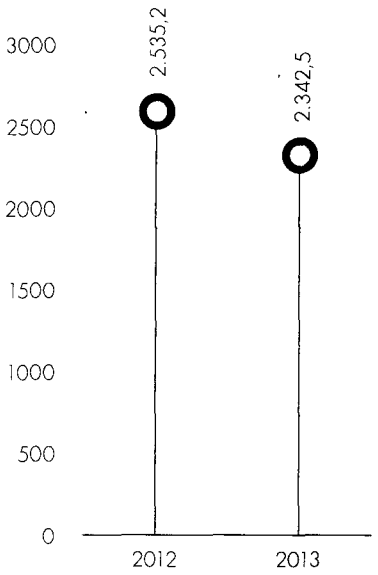
# Highlights

(in milioni di Euro)

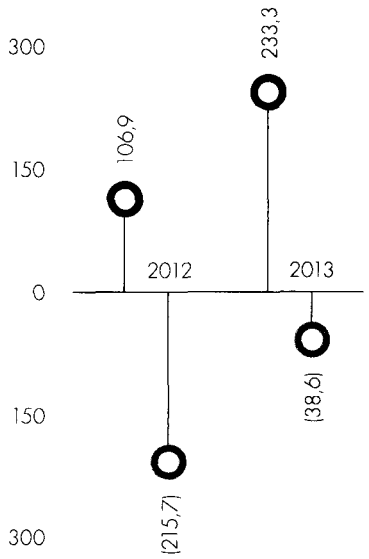
## Ricavi



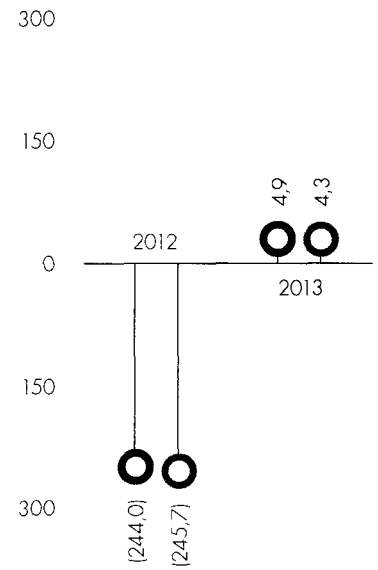

## Costi operativi



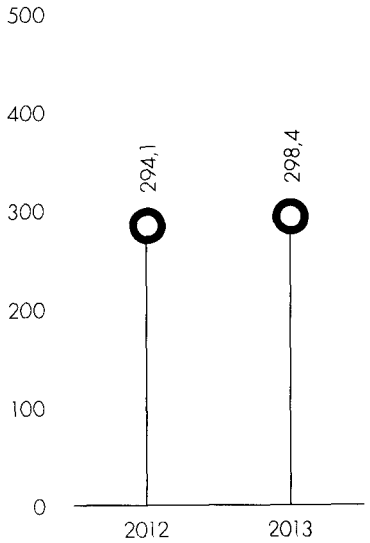

## MOL - Risultato operativo



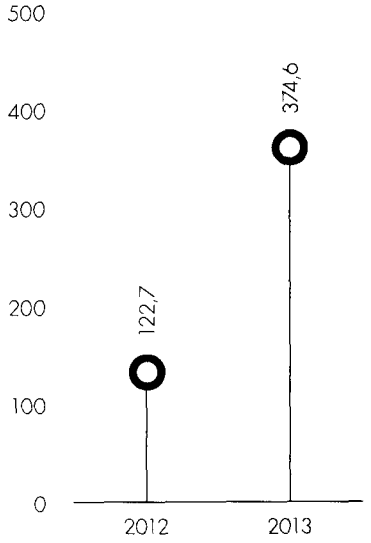

## Risultato ante imposte
Utile (Perdita) dell'esercizio



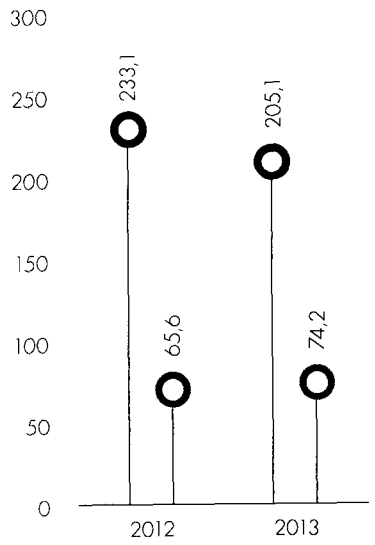
Capitale proprio



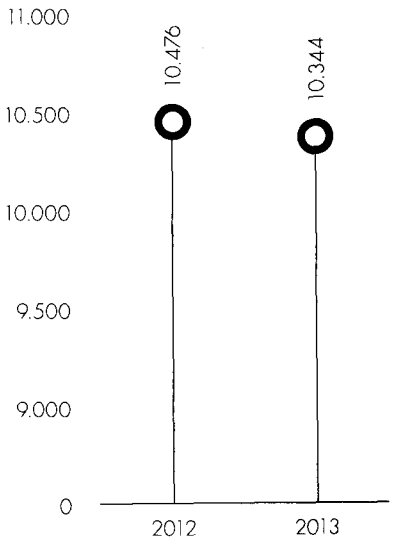

Indebitamento finanziario netto




Investimenti in programmi e altri




Personale in organico al 31 dicembre (in unità)



# Prospetti riclassificati

## *Conto Economico*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.561,7 | 2.625,5 | (63,8) | -2,4 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | (0,2) | 0,3 | (0,5) | -166,7 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 14,3 | 16,3 | (2,0) | -12,3 |
| **Totale ricavi** | **2.575,8** | **2.642,1** | **(66,3)** | **-2,5** |
| Costi esterni per grandi eventi sportivi | 0,0 | (143,0) | 143,0 | -100,0 |
| Altri consumi di beni e servizi esterni | (1.436,7) | (1.469,6) | 32,9 | -2,2 |
| Costo del lavoro | (905,8) | (922,6) | 16,8 | -1,8 |
| **Totale costi operativi** | **(2.342,5)** | **(2.535,2)** | **192,7** | **-7,6** |
| **Margine operativo lordo** | **233,3** | **106,9** | **126,4** | **118,2** |
| Ammortamento programmi | (198,9) | (217,4) | 18,5 | -8,5 |
| Altri ammortamenti | (69,2) | (68,8) | (0,4) | 0,6 |
| Altri proventi (oneri) netti | (3,8) | (36,4) | 32,6 | -89,6 |
| **Risultato operativo** | **(38,6)** | **(215,7)** | **177,1** | **-82,1** |
| Proventi (oneri) finanziari | (9,5) | (3,8) | (5,7) | 150,0 |
| Risultato delle partecipazioni | 61,9 | 24,3 | 37,6 | 154,7 |
| **Risultato prima dei componenti straordinari** | **13,8** | **(195,2)** | **209,0** | **-107,1** |
| Proventi (oneri) straordinari | (8,9) | (48,8) | 39,9 | -81,8 |
| **Risultato prima delle imposte** | **4,9** | **(244,0)** | **248,9** | **-102,0** |
| Imposte sul reddito | (0,6) | (1,7) | 1,1 | -64,7 |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | **4,3** | **(245,7)** | **250,0** | **-101,8** |

## *Struttura Patrimoniale*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 1.248,6 | 1.225,5 | 23,1 | 1,9 |
| Capitale d'esercizio | (317,8) | (519,9) | 202,1 | -38,9 |
| Trattamento di fine rapporto | (257,8) | (288,8) | 31,0 | -10,7 |
| **Capitale investito netto** | **673,0** | **416,8** | **256,2** | **61,5** |
| Capitale proprio | 298,4 | 294,1 | 4,3 | 1,5 |
| Indebitamento finanziario netto | 374,6 | 122,7 | 251,9 | 205,3 |
| | **673,0** | **416,8** | **256,2** | **61,5** |

# Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

## Conto Economico

Il conto economico della Capogruppo riferito all'esercizio 2013 registra un **utile netto pari a 4,3 milioni di Euro**, a fronte di una perdita di 245,7 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2012.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto ai dati dell'esercizio precedente.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.561,7 milioni di Euro con una diminuzione di 63,8 milioni di Euro (-2,4%) nei confronti dell'esercizio 2012.

**Canoni** (1.755,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

L'incremento complessivo (+0,4%) è determinato dall'aumento del canone unitario da Euro 112,00 a Euro 113,50 (+1,3%), in buona parte compensato dalla riduzione del numero degli abbonati paganti, che scende sotto i 16 milioni (-0,8% rispetto al 2012), per effetto sia della riduzione dei nuovi abbonati (-29,8%) sia della crescita della morosità (+13,3%), entrambe da correlare alla crisi economica che ha investito il Paese.

### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Canoni | 1.755,6 | 1.747,8 | 7,8 | 0,4 |
| Pubblicità | 597,6 | 674,9 | (77,3) | -11,5 |
| Altri ricavi | 208,5 | 202,8 | 5,7 | 2,8 |
| **Totale** | **2.561,7** | **2.625,5** | **(63,8)** | **-2,4** |

### *Canoni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Canoni del periodo - utenze private | 1.662,7 | 1.656,3 | 6,4 | 0,4 |
| Canoni del periodo - utenze speciali | 74,4 | 72,9 | 1,5 | 2,1 |
| Canoni da riscossione coattiva | 18,5 | 18,6 | (0,1) | -0,5 |
| **Totale** | **1.755,6** | **1.747,8** | **7,8** | **0,4** |

### *Canoni - movimento utenza*

| | **2013** | 2012 | 2011 | Var. % 2013/2012 |
|---|---|---|---|---|
| Nuovi | 355.376 | 506.486 | 401.958 | -29,8 |
| Rinnovi | 15.636.145 | 15.614.136 | 15.629.150 | 0,1 |
| Paganti | 15.991.521 | 16.120.622 | 16.031.108 | -0,8 |
| Morosi | 1.091.104 | 963.091 | 903.856 | 13,3 |
| Iscritti a ruolo | 17.082.625 | 17.083.713 | 16.934.964 | 0,0 |
| % morosità | 6,51% | 5,79% | 5,45% | |
| Disdette | 356.464 | 357.737 | 328.118 | -0,4 |
| Disdette + Morosità | 1.447.568 | 1.320.828 | 1.231.974 | 9,6 |

Anche nel 2013 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

## *Il canone in Europa*

| (in Euro) | |
|---|---|
| Svizzera | 376,67 |
| Danimarca | 324,00 |
| Austria | 282,15 |
| Svezia | 225,00 |
| Germania | 215,76 |
| Regno Unito | 174,52 |
| Irlanda | 160,00 |
| Francia | 131,00 |
| Italia | 113,50 |

**Pubblicità.** Per il terzo anno consecutivo il mercato della pubblicità si presenta in consistente flessione, perdendo circa 900 milioni di Euro (-12,4%) rispetto al precedente esercizio. Il 2013 è caratterizzato da una prima parte dell'anno che presenta valori in forte decremento (-17% rispetto al I semestre 2012) e una seconda parte con andamenti, sempre negativi, ma comunque in miglioramento rispetto al primo semestre (-6,3% rispetto al II semestre 2012).
In particolare la Tv evidenzia un andamento meno "recessivo" (-10%) rispetto alla media del mercato, come la Radio (-9,3%) e Internet (-1,8%) anche se il web per la prima volta evidenzia un dato negativo (al netto di Search e Social). Fortemente negativa la stampa che continua il suo periodo di forte crisi.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** della Rai (597,6 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 77,3 milioni di Euro (-11,5%) rispetto all'esercizio 2012, come evidenziato nella tabella sottostante. In merito si sottolinea che parte della diminuzione è da riferirsi alle revisione delle aliquote di spettanza previste dalla nuova convenzione con Rai Pubblicità.

Da evidenziare la crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+15,3 milioni di Euro, +34,0%).

## *Pubblicità*

| *(in milioni di Euro)* | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Pubblicità televisiva su canali generalisti: | | | | |
| - tabellare | 444,9 | 539,7 | (94,8) | -17,6 |
| - promozioni e sponsorizzazioni | 62,1 | 56,0 | 6,1 | 10,9 |
| - product placement | 1,9 | 1,4 | 0,5 | 35,7 |
| | **508,9** | **597,1** | **(88,2)** | **-14,8** |
| Su canali specializzati | 60,3 | 45,0 | 15,3 | 34,0 |
| | **569,2** | **642,1** | **(72,9)** | **-11,4** |
| Pubblicità radiofonica | 26,1 | 31,2 | (5,1) | -16,3 |
| Altra pubblicità | 2,3 | 1,6 | 0,7 | 43,8 |
| **Totale** | **597,6** | **674,9** | **(77,3)** | **-11,5** |

Gli **Altri ricavi** presentano una crescita di 5,7 milioni di Euro (+2,8%) come evidenziato in dettaglio nella relativa tabella.

Con riferimento alle maggiori variazioni rispetto al 2012, si assiste a un incremento dei proventi da Servizi speciali da convenzione in relazione al rinnovo a importi maggiori delle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri (+17,3 milioni di Euro), che hanno quindi in buona parte recuperato le riduzioni subite nel 2012 e da Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio (+9,9 milioni di Euro) in conseguenza dei numerosi accordi conclusi nell'esercizio. Per quanto riguarda le principali variazioni negative si segnala che la contrazione della voce Commercializzazione diritti ed edizioni musicali (-14,0 milioni di Euro), si riferisce in parte a minori introiti da commercializzazione di alcune manifestazioni sportive per le quali, a differenza del precedente esercizio, non sono stati acquisiti i diritti di sfruttamento commerciale, con conseguente riduzione degli oneri per diritti sportivi.

Causa crisi della pubblicità, i proventi da canone sono prossimi al 69% degli introiti complessivi, come evidenziato nella tabella in fondo.

## Costi operativi

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa.

Ammontano complessivamente a 2.342,5 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2012, una diminuzione di 192,7 milioni di Euro, pari al -7,6%, le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

**Consumi di beni e servizi esterni** – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i servizi resi da società controllate, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità, canone di concessione ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, una diminuzione di 175,9 milioni di Euro (-10,9%), conseguente alla presenza nell'esercizio 2012 di costi relativi a grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionato europeo di calcio

### *Altri ricavi*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Servizi speciali da convenzione | 49,9 | 32,6 | 17,3 | 53,1 |
| Commercializzazione diritti ed edizioni musicali | 37,5 | 51,5 | (14,0) | -27,2 |
| Service e altre prestazioni a partecipate | 28,0 | 29,4 | (1,4) | -4,8 |
| Recupero emolumenti e costo del personale distaccato | 8,3 | 4,9 | 3,4 | 69,4 |
| Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche | 47,3 | 37,4 | 9,9 | 26,5 |
| Servizi di diffusione in tecnica digitale terrestre | 3,9 | 5,1 | (1,2) | -23,5 |
| Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici | 8,1 | 12,5 | (4,4) | -35,2 |
| Accordi con operatori telefonici | 2,5 | 3,5 | (1,0) | -28,6 |
| Rimborso costi di produzione programmi | 1,9 | 2,9 | (1,0) | -34,5 |
| Altro | 21,1 | 23,0 | (1,9) | -8,3 |
| **Totale** | **208,5** | **202,8** | **5,7** | **2,8** |

### *Incidenza % ricavi*

| | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| Canoni | 68,6 | 66,6 |
| Pubblicità | 23,3 | 25,7 |
| Altri ricavi | 8,1 | 7,7 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** |

e Olimpiadi estive) per 143,0 milioni di Euro (comprensivi dei costi di produzione degli eventi stessi per 8,1 milioni di Euro). Al netto di tale componente si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2012 per circa 33 milioni di Euro, principalmente determinata dalle iniziative di contenimento della spesa messe in atto.

Nel dettaglio riportato nella tabella seguente si evidenziano risparmi diffusi sulla gran parte delle voci a eccezione del costo di acquisto dei passaggi di opere filmiche e seriali di Rai Cinema (+28,8 milioni di Euro, +10,1%), conseguente principalmente al maggior utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio.

## *Consumi di beni e servizi esterni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **Acquisti di materiali** | **19,2** | **22,9** | **(3,7)** | **-16,2** |
| Servizi esterni: | | | | |
| Prestazioni di lavoro autonomo | 122,9 | 130,7 | (7,8) | -6,0 |
| Servizi per acquisizione e produzione programmi | 182,0 | 189,2 | (7,2) | -3,8 |
| Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale | 34,3 | 35,7 | (1,4) | -3,9 |
| Diffusione e trasporto segnale - Rai Way | 182,1 | 188,9 | (6,8) | -3,6 |
| Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.) | 137,7 | 140,6 | (2,9) | -2,1 |
| Altri | 60,9 | 62,1 | (1,2) | -1,9 |
| | **719,9** | **747,2** | **(27,3)** | **-3,7** |
| Godimento di beni di terzi: | | | | |
| Acquisto passaggi da Rai Cinema | 313,5 | 284,7 | 28,8 | 10,1 |
| Affitti passivi e noleggi | 51,1 | 59,0 | (7,9) | -13,4 |
| Diritti di ripresa (essenzialmente Diritti sportivi e Festival di Sanremo) | 145,2 | 310,1 | (164,9) | -53,2 |
| Diritti di utilizzazione | 106,0 | 105,1 | 0,9 | 0,9 |
| | **615,8** | **758,9** | **(143,1)** | **-18,9** |
| **Variazione rimanenze** | **0,1** | **0,0** | **0,1** | - |
| **Canone di concessione** | **26,3** | **27,9** | **(1,6)** | **-5,7** |
| **Oneri diversi di gestione:** | | | | |
| Premi e vincite | 12,7 | 11,9 | 0,8 | 6,7 |
| Contributo Autorità Garanzie delle Comunicazioni | 5,2 | 5,5 | (0,3) | -5,5 |
| IMU | 8,0 | 7,5 | 0,5 | 6,7 |
| Altre imposte indirette, tasse e altri tributi | 8,8 | 9,9 | (1,1) | -11,1 |
| Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni | 2,0 | 2,1 | (0,1) | -4,8 |
| Quote e contributi associativi | 2,9 | 3,1 | (0,2) | -6,5 |
| Altri | 3,3 | 3,3 | 0,0 | 0,0 |
| | **42,9** | **43,3** | **(0,4)** | **-0,9** |
| **Altro** | **12,5** | **12,4** | **0,1** | **0,8** |
| **Totale** | **1.436,7** | **1.612,6** | **(175,9)** | **-10,9** |

**Costo del lavoro** – Ammonta a 905,8 milioni di Euro, con una riduzione di 16,8 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2012 (-1,8%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella di riferimento.

Tale consistente riduzione deriva, principalmente, dagli effetti prodotti dall'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno. I risparmi derivanti dalle uscite incentivate hanno infatti più che compensato gli effetti sul costo del lavoro derivanti dalla stabilizzazione dei precari, dall'applicazione dei rinnovi contrattuali di quadri impiegati operai e orchestrali nonché dagli automatismi contrattuali.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR, la prosecuzione sul 2013 del contenimento delle politiche retributive nonché un più generale controllo su tutte le voci straordinarie.

Si evidenzia infine la crescita di 4,5 milioni di Euro degli oneri accantonati a fronte del contenzioso con il personale.

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2013 è composto da 10.344 unità, con una diminuzione di 132 unità rispetto al 31 dicembre 2012. La variazione è determinata dall'uscita di 571 unità, di cui 474 incentivate, e dall'assunzione di 439 unità delle quali 358 per stabilizzazione di precari, 31 per reintegro da cause e 13 per ingressi da società del Gruppo.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 11.703 unità, in diminuzione di 148 unità rispetto agli organici del passato esercizio. Nel dettaglio si registra un calo di 85 unità del personale a tempo determinato e di 63 unità del personale a tempo indeterminato.

## Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 233,3 milioni di Euro, più che raddoppiato rispetto al passato esercizio (106,9 milioni di Euro).

## Ammortamento programmi

La voce è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel corso del 2013 ammontano a 205,1 milioni di Euro, con un decremento di 28,0 milioni di Euro (-12,0%), riferibile principalmente al genere Fiction.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 198,9 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio di 18,5 milioni di Euro (-8,5%) correlato all'andamento degli investimenti.

### *Costo del lavoro*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 649,0 | 661,1 | (12,1) | -1,8 |
| Oneri sociali | 183,4 | 184,7 | (1,3) | -0,7 |
| Accantonamento TFR | 44,1 | 48,1 | (4,0) | -8,3 |
| Trattamenti di quiescenza e simili | 12,3 | 12,2 | 0,1 | 0,8 |
| Altri | 17,0 | 16,5 | 0,5 | 3,0 |
| **Totale** | **905,8** | **922,6** | **(16,8)** | **-1,8** |

### *Investimenti in programmi*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Programmi: | | | | |
| - Fiction | 164,3 | 188,1 | (23,8) | -12,7 |
| - Altri programmi | 40,8 | 45,0 | (4,2) | -9,3 |
| **Totale** | **205,1** | **233,1** | **(28,0)** | **-12,0** |

### *Ammortamento in programmi*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Programmi: | | | | |
| - Fiction | 172,5 | 181,9 | (9,4) | -5,2 |
| - Altri programmi | 26,4 | 35,5 | (9,1) | -25,6 |
| **Totale** | **198,9** | **217,4** | **(18,5)** | **-8,5** |

### Altri ammortamenti

Sono correlati agli investimenti in **immobilizzazioni materiali** e ad **altri investimenti**, evidenziati nel prospetto in fondo.

Nel complesso gli investimenti sono in crescita di 8,6 milioni di Euro (+13,1%), principalmente in ragione dello sviluppo del processo di digitalizzazione di impianti e studi di registrazione.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 69,2 milioni di Euro, con un lieve incremento di 0,4 milioni di Euro rispetto al 2012.

### Altri oneri netti

La voce, che include costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della Società, evidenzia nel 2013 oneri netti pari a 3,8 milioni di Euro (nel precedente esercizio 36,4 milioni di Euro). Più in particolare la voce comprende oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di mancata utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale (26,0 milioni di Euro, nel 2012 28,2 milioni di Euro), l'accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti (4,9 milioni di Euro, nel 2012 12,0 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri (13,5 milioni di Euro, nel 2012 21,0 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette (21,3 milioni di Euro, nel 2012 20,5 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi (20,5 milioni di Euro, nel 2012 10,3 milioni di Euro).

### Risultato Operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un miglioramento di 177,1 milioni di Euro del risultato operativo, che passa dai -215,7 milioni di Euro del precedente esercizio, agli attuali -38,6 milioni di Euro.

### Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 9,5 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nell'esercizio 2012). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria e comprende interessi attivi e passivi verso banche e società del Gruppo e i proventi netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia:

- un risparmio di circa 1 milione di Euro – rispetto all'esercizio precedente – nella componente interessi netti verso banche, a fronte della riduzione del costo medio di finanziamento;
- minori interessi attivi netti da società controllate e collegate per circa 2 milioni di Euro per minori posizioni creditorie verso Rai Cinema e Rai Way;

### *Altri investimenti*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 64,9 | 57,5 | 7,4 | 12,9 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 9,3 | 8,1 | 1,2 | 14,8 |
| **Totale** | **74,2** | **65,6** | **8,6** | **13,1** |

### *Ammortamento altre immobilizzazioni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 58,1 | 59,6 | (1,5) | -2,5 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 11,1 | 9,2 | 1,9 | 20,7 |
| **Totale** | **69,2** | **68,8** | **0,4** | **0,6** |

### *Oneri finanziari netti*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Interessi passivi netti v/ banche | (11,5) | (12,6) | 1,1 |
| Interessi attivi netti da società controllate e collegate | 4,9 | 7,0 | (2,1) |
| Proventi (Oneri) di cambio netti | (0,5) | 3,1 | (3,6) |
| Altri oneri finanziari netti | (2,4) | (1,3) | (1,1) |
| **Totale** | **(9,5)** | **(3,8)** | **(5,7)** |

- una gestione valutaria in peggioramento, principalmente per esposizioni in dollari USD oggetto di copertura, che lo scorso anno avevano determinato un significativo provento;
- maggiori altri oneri finanziari netti originati da commissioni su finanziamenti *stand-by* attivati nell'esercizio.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, "denari caldi", finanziamenti *stand-by* e a medio-lungo termine, si attesta al 2,9% (3,4% nell'esercizio precedente) in relazione al decremento dei tassi di riferimento monetari.

## Risultato delle partecipazioni

La voce ammonta a 61,9 milioni di Euro, con un incremento di 37,6 milioni di Euro rispetto al 2012, determinato principalmente dai migliori risultati di Rai Cinema, Rai Way e Rai Pubblicità, come evidenziato nella tabella dedicata.

## Oneri straordinari netti

Ammontano a 8,9 milioni di Euro (48,8 milioni di Euro nel 2012) e si riferiscono principalmente agli oneri stanziati per azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale per 9,3 milioni di Euro (62,2 milioni di Euro nel 2012).

## Imposte sul reddito

La voce ammonta a 0,6 milioni di Euro (1,7 milioni di Euro nel 2012) determinato dal saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella.

Per quanto riguarda l'imposta IRES, non si è rilevato alcun importo in quanto per l'esercizio il risultato, ai fini fiscali, è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 30,7 milioni di Euro, presenta un incremento di 5,7 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio, determinato da un maggior imponibile fiscale determinato dall'andamento economico della gestione.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo pari a 2,1 milioni di Euro (3,0 nel 2012), in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

### *Risultato delle partecipazioni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Rivalutazioni (Svalutazioni) | | | |
| - Rai Cinema | 37,1 | 16,1 | 21,0 |
| - Rai Way | 11,8 | 3,3 | 8,5 |
| - Rai Pubblicità | 8,4 | 0,4 | 8,0 |
| - Rai World | 1,9 | 1,7 | 0,2 |
| - RaiNet | 1,0 | 1,8 | (0,8) |
| - Rai Corporation | 1,0 | 0,2 | 0,8 |
| - Tivù | 0,6 | 0,5 | 0,1 |
| - Treccani | (0,1) | 0,0 | (0,1) |
| - San Marino | (0,1) | (0,3) | 0,2 |
| - Auditel | 0,1 | 0,2 | (0,1) |
| - Euronews | 0,2 | 0,4 | (0,2) |
| **Totale** | **61,9** | **24,3** | **37,6** |

### *Imposte sul reddito*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| IRES | 0,0 | - | 0,0 | = |
| IRAP | (30,7) | (25,0) | (5,7) | 22,8 |
| Imposte differite passive | 2,1 | 3,0 | (0,9) | -30,0 |
| Imposte differite attive | 28,0 | 20,3 | 7,7 | 37,9 |
| **Totale** | **(0,6)** | **(1,7)** | **1,1** | **-64,7** |

Le imposte differite attive (28,0 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:

- imponibile fiscale negativo che trova parziale compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2013 con un effetto d'imposta positivo di 22,0 milioni di Euro;
- differenze temporanee, di nuova iscrizione, per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 6,6 milioni di Euro.

## Struttura patrimoniale

### Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali**, in lieve incremento, sono esposte nel dettaglio nel prospetto dedicato.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono per lo più rappresentate dal genere fiction (257,6 milioni di Euro) nel quale si è concentrata la gran parte degli investimenti complessivi del periodo (205,1 milioni di Euro). Il dettaglio è riportato nella tabella a fondo pagina.

### *Immobilizzazioni*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 365,8 | 359,4 | 6,4 | 1,8 |
| Immobilizzazioni in programmi | 366,7 | 386,6 | (19,9) | -5,1 |
| Immobilizzazioni in partecipazioni | 470,4 | 435,9 | 34,5 | 7,9 |
| Altre immobilizzazioni | 45,7 | 43,6 | 2,1 | 4,8 |
| **Totale** | **1.248,6** | **1.225,5** | **23,1** | **1,9** |

### *Immobilizzazioni materiali*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 163,6 | 168,1 | (4,5) | -2,7 |
| Impianti e macchinario | 112,1 | 110,0 | 2,1 | 1,9 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 3,7 | 3,9 | (0,2) | -5,1 |
| Altri beni | 26,4 | 27,0 | (0,6) | -2,2 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 60,0 | 50,4 | 9,6 | 19,0 |
| **Totale** | **365,8** | **359,4** | **6,4** | **1,8** |

### *Immobilizzazioni in programmi*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Fiction | 257,6 | 291,9 | (34,3) | -11,8 |
| Altri | 109,1 | 94,7 | 14,4 | 15,2 |
| **Totale** | **366,7** | **386,6** | **(19,9)** | **-5,1** |

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni** presentano un incremento di 34,5 milioni di Euro determinato in massima parte dai risultati economici delle società controllate e collegate valutate a patrimonio netto al netto dei dividendi da queste corrisposti. Il dettaglio è riportato nella tabella sottostante.

Le **Altre immobilizzazioni**, sostanzialmente invariate nel complesso, sono dettagliate nel prospetto di riferimento.

## Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella tabella a fondo pagina nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2012 (+202,1 milioni di Euro) è in massima parte riferita alla normale evoluzione della gestione aziendale.

## *Immobilizzazioni in partecipazioni*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| In imprese controllate: | | | | |
| Rai Cinema SpA | 267,8 | 257,8 | 10,0 | 3,9 |
| Rai Corporation in liquidazione | 2,9 | 1,9 | 1,0 | 52,6 |
| RaiNet SpA | 13,0 | 12,1 | 0,9 | 7,4 |
| Rai Way SpA | 137,0 | 125,2 | 11,8 | 9,4 |
| Rai World SpA | 7,6 | 5,7 | 1,9 | 33,3 |
| Rai Pubblicità SpA | 31,1 | 22,7 | 8,4 | 37,0 |
| | **459,4** | **425,4** | **34,0** | **8,0** |
| In imprese collegate: | | | | |
| Auditel Srl | 0,5 | 0,3 | 0,2 | 66,7 |
| Euronews | 5,0 | 5,0 | 0,0 | 0,0 |
| San Marino RTV SpA | 2,2 | 2,4 | (0,2) | -8,3 |
| Tivù Srl | 2,6 | 2,0 | 0,6 | 30,0 |
| | **10,3** | **9,7** | **0,6** | **6,2** |
| Altre | **0,7** | **0,8** | **(0,1)** | **-12,5** |
| **Totale** | **470,4** | **435,9** | **34,5** | **7,9** |

## *Altre immobilizzazioni*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Frequenze digitale terrestre | 7,8 | 11,2 | (3,4) | -30,4 |
| Adattamento e miglioria su immobili di terzi | 6,9 | 8,8 | (1,9) | -21,6 |
| Crediti immobilizzati | 12,9 | 9,7 | 3,2 | 33,0 |
| Titoli | 2,4 | 1,4 | 1,0 | 71,4 |
| Altro | 15,7 | 12,5 | 3,2 | 25,6 |
| **Totale** | **45,7** | **43,6** | **2,1** | **4,8** |

## *Capitale d'esercizio*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Rimanenze di magazzino | 1,4 | 1,6 | (0,2) | -12,5 |
| Crediti commerciali | 556,1 | 535,4 | 20,7 | 3,9 |
| Altre attività | 245,6 | 212,0 | 33,6 | 15,8 |
| Debiti commerciali | (562,2) | (612,2) | 50,0 | -8,2 |
| Fondi per rischi e oneri | (340,4) | (466,4) | 126,0 | -27,0 |
| Altre passività | (218,3) | (190,3) | (28,0) | 14,7 |
| **Totale** | **(317,8)** | **(519,9)** | **202,1** | **-38,9** |

La variazione di maggior rilievo riguarda la voce Fondi per rischi e oneri, che nell'esercizio presenta una diminuzione di 126,0 milioni di Euro, determinata principalmente dall'utilizzo effettuato dei fondi accantonati nel precedente esercizio. Tra questi si segnala il Fondo oneri per incentivazione all'esodo (-61 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012) accantonato nel bilancio 2012 a fronte dell'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno.

Da rilevare che la voce **crediti commerciali** è per la maggior parte costituita da crediti verso imprese controllate, principalmente Rai Pubblicità, e verso enti e istituzioni pubbliche.

## Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta a fine esercizio è negativa per 374,6 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al 2012 (-122,7 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia un incremento dell'indebitamento netto a breve verso banche (74,3 milioni di Euro), un consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine mediante l'allungamento delle scadenze di rimborso, oltre a una riduzione significativa del saldo attivo intercompany (176,8 milioni di Euro), in buona parte riferita alle consociate Rai Cinema e Rai Way.

In relazione al *cash flow* dell'esercizio si segnala:
- in negativo - la contrazione degli introiti pubblicitari e i maggiori esborsi per il rinnovo del contratto di lavoro Impiegati e Operai e per la liquidazione di fondi e TFR derivanti dal piano incentivazioni;
- in positivo - il contenimento degli esborsi verso terzi per risparmi gestionali, investimenti e imposte dirette, la liquidazione del dividendo Rai Cinema, la cessione all'incasso del credito IVA.

La posizione finanziaria netta media è negativa per 155 milioni di Euro (negativa per 55 milioni di Euro nel 2012), con un peggioramento di 100 milioni di Euro, più limitato rispetto al dato di fine esercizio grazie alla più favorevole ripartizione delle rate di acconto canoni incassate in corso d'anno e alla riduzione del credito verso le consociate Rai Way e Rai Cinema.

L'analisi effettuata in base a **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:
- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 2,26 (1,42 nel 2012);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 1,26 (0,42 nel 2012);
- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,94 (1,13 nel 2012);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,24 (invariato rispetto al 2012).

I finanziamenti a medio-lungo termine in essere prevedono il rispetto di due indici parametrico/patrimoniali, modificati in accordo con il pool bancario nel corso dell'esercizio, calcolati sui dati del bilancio consolidato, che risultano rispettati.

I **rischi finanziari** ai quali è esposta la Società sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, anche per conto delle società del Gruppo.

### *Posizione finanziaria netta*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori | | | | |
| - a medio/lungo | (295,8) | (295,0) | (0,8) | 0,3 |
| - a breve - netti | (140,3) | (66,0) | (74,3) | 112,6 |
| | **(436,1)** | **(361,0)** | **(75,1)** | **20,8** |
| Posizione finanziaria netta verso partecipate | | | | |
| - debiti | (78,1) | (27,4) | (50,7) | 185,0 |
| - crediti | 139,6 | 265,7 | (126,1) | -47,5 |
| | **61,5** | **238,3** | **(176,8)** | **-74,2** |
| **Posizione finanziaria netta** | **(374,6)** | **(122,7)** | **(251,9)** | **205,3** |

In particolare:

- il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi. Nel corso del 2013 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 33 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy aziendale stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con il pool di banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro, UBI Banca, Banca di Credito Cooperativo di Roma) sono state attivate coperture, stipulate nel 2011, per 137 milioni di Euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2013 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità,** al fine di incrementare la disponibilità a medio/lungo termine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è provveduto a:
  - incassare una quota del prestito dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per lo sviluppo del digitale terrestre (scadenza giugno 2021) per un importo di 50 milioni di Euro;
  - modificare il finanziamento in pool di cui sopra, mediante l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento iniziale (nuova scadenza giugno 2016), nonché la messa a disposizione di una nuova tranche di finanziamento per 147,5 milioni di Euro (rimborso in unica soluzione a giugno 2017).

Per entrambi i finanziamenti è stato concesso l'innalzamento dei livelli dei *covenant* finanziari.

Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 360 milioni di Euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia *stand-by* in scadenza ad agosto 2014, per un importo di 115 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto delle date contrattuali di fine trimestre.

## Altre informazioni

### Risorse Umane

Il principale obiettivo che ha ispirato le attività gestionali nell'area delle Risorse Umane è stata la messa in sicurezza della dinamica del costo del lavoro. In tale prospettiva, particolare rilevanza ha assunto la politica di pensionamenti tesa, da un lato, a ridurre i costi di struttura dell'intero Gruppo e, dall'altro, anche a favorire il decongestionamento delle carriere, la ripresa delle iniziative premianti ferme da diversi anni, la stabilizzazione accelerata del personale precario sia impiegatizio che giornalistico, in ossequio agli accordi sindacali stipulati in attuazione della Legge 247/2007, e l'inserimento di cinquanta giovani nel biennio 2013-2014 attraverso lo strumento dell'apprendistato.

Una sempre più affinata capacità di analisi delle risorse e delle competenze ha, inoltre, consentito interventi di razionalizzazione privilegiando la mobilità interna, anche attraverso strumenti di *job posting*, e la riconversione di profili professionali.

Per effetto dei provvedimenti adottati, l'organico della Capogruppo, da un punto di vista numerico, registra un decremento dalle 10.476 unità al 31 dicembre 2012 alle **10.344** unità a conclusione dell'esercizio in esame.

Le assunzioni sono state dovute in 358 casi all'applicazione di accordi sindacali riguardanti i bacini, in 13 casi per mobilità infragruppo, in 37 casi (di cui 19 con contratto di apprendistato) come nuovi ingressi e in 31 casi, infine, per reintegro a seguito di contenzioso giudiziale.

Importante notare come la dinamica evolutiva dell'organico tenda a favorire, nel tempo, condizioni di parità di genere.

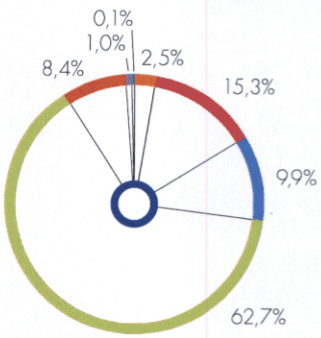
Quanto agli **aspetti organizzativi** si segnala, di particolare rilievo, l'integrazione delle testate di Rai News e di Televideo nonché la partecipazione attiva, della struttura di gestione delle Risorse Umane, ai c.d. *Cantieri* costituiti nell'ambito del *Piano Industriale 2013-2015* per il miglioramento e l'ottimizzazione degli obiettivi e dei processi di varie aree dell'Azienda.

Sul fronte delle **relazioni sindacali** gli accordi sottoscritti sono stati orientati alla introduzione di forme di flessibilità finalizzate anche ad avviare un processo di compatibilità degli istituti contrattuali con il tasso di innovazione tecnologica della produzione, anche informativa.

In tema di **formazione** la massima attenzione è stata dedicata ai temi della sicurezza e della prevenzione e della relativa formazione obbligatoria, in particolare riguardo ai processi di certificazione dei sistemi di gestione regolati dalla normativa OHSAS che, per il CPTV di Roma, ha coinvolto circa 1.800 persone.

Sul piano della **sicurezza sul lavoro** si segnala che il Centro di Produzione TV di Roma e la Sede Regionale di Cagliari sono stati certificati secondo lo standard OHSAS 18001.

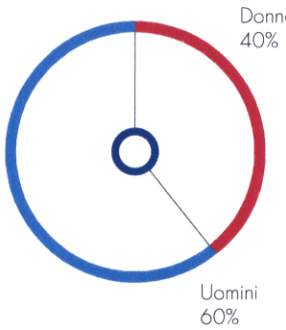
Ripartizione dell'organico per qualifica (fonte Rai)



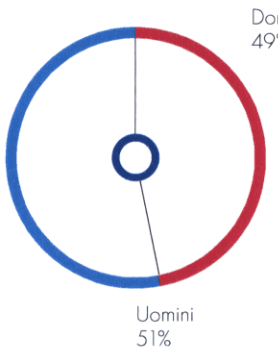

***Ripartizione organico di Rai SpA***

| (in unità) | 31.12.2013 | 31.12.2012 | Variazione |
|---|---|---|---|
| Dirigenti | 262 | 255 | 7 |
| Giornalisti | 1.581 | 1.697 | (116) |
| Funzionari/Quadri | 1.022 | 1.097 | (75) |
| Impiegati | 6.490 | 6.389 | 101 |
| Operai | 870 | 906 | (36) |
| Orchestrali | 108 | 121 | (13) |
| Medici ambulatoriali | 11 | 11 | - |
| **Totale** | **10.344** | **10.476** | **(132)** |

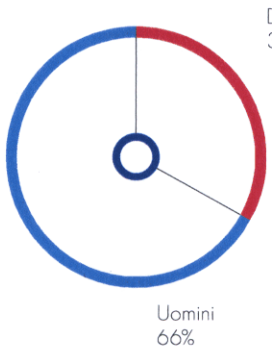
**Organico per genere** (fonte Rai)




**Assunzioni per genere**




**Cessazioni per genere** (fonte Rai)




## Ricerca e Sviluppo

La Rai, attraverso le proprie strutture dedicate, è impegnata a indirizzare lo sviluppo armonico e unitario del Gruppo attraverso la sperimentazione e, quindi, l'implementazione delle piattaforme tecnologiche di trasmissione e telecomunicazione. Il radicale mutamento dello scenario degli ultimi anni, con il rapido cambiamento delle modalità di fruizione multipiattaforma, soprattutto incentrate su Internet, comporta la focalizzazione su scelte tecnologiche in grado di valorizzare il prodotto, distribuirlo, appunto, su diversi media, alcuni dei quali ad alta e altissima definizione, HD e Ultra HD, e consentire l'interazione con gli utenti.

Le principali aree di ricerca e sviluppo hanno riguardato, nel periodo in esame, lo sviluppo della Televisione Digitale Terrestre, l'evoluzione della televisione verso l'Ultra HD e il 3D, la creazione di nuove esperienze televisive oltre la visione tradizionale, i sistemi evoluti di ripresa audio e la dimensione digitale della radio.

In ambito **DTT** è stato attivato il servizio *Telecomando Rai*, per consentire allo spettatore di muoversi nel perimetro dell'offerta Rai superando la rigidità della numerazione dei canali, ed è iniziata la sperimentazione, in Valle d'Aosta, dello standard DVB-T2 di seconda generazione che consente quasi il raddoppio delle potenzialità di ciascuna frequenza terrestre rispetto all'attuale DVB-T.
Altre attività hanno riguardato lo sviluppo di sistemi di controllo delle interferenze con i servizi di telefonia mobile in tecnica LTE e dell'applicazione web *OrienteRai* per il corretto orientamento dell'antenna.

Le tecnologie ad **alta e altissima definizione**, Full HD 3D e Ultra HD-4K, sono ormai una realtà su varie piattaforme distributive e la Rai sta procedendo all'adeguamento delle strutture di ripresa, produzione e post-produzione.

Proseguono le sperimentazioni e l'applicazione di nuove tecnologie e format per rendere l'**esperienza televisiva** interattiva attraverso lo schermo del televisore e i principali dispositivi mobili, per arricchire l'esperienza dell'intrattenimento e di altri generi anche attraverso l'interazione con lo spettatore.
Sono disponibili nuovi servizi come *Rai Replay*, *TGR-ondemand* e la nuova applicazione di Rai Sport che consentono l'accesso a un portale di contenuti *on demand* relativi all'informazione sportiva.

### La ricerca di base

Il **CRIT**, Centro Ricerche ed Innovazione Tecnologica di Torino, anche nell'ottica di valorizzazione dei brevetti, opera partecipando a consorzi di aziende che dispongono di brevetti essenziali sulle tecnologie di ampia diffusione. Tra i progetti degni di nota citiamo il progetto europeo *TOSCA-MP*, sulle nuove modalità semiautomatiche di ricerca e annotazione dei contenuti video, il progetto europeo *VISION Cloud*, vincitore dello Special Award 2013 all'IBC di Amsterdam sull'integrazione tra sistemi di produzione e archiviazione multimediale e il *cloud computing*, il progetto europeo *MUSCADE* sul futuro della televisione 3D senza l'utilizzo di occhiali.

Il CRIT ha, infine, sviluppato con l'Università di Parma i nuovi microfoni sferici 3D-VMS, *Virtual Microphone System*, che hanno consentito di sostituire venti microfoni sospesi dell'Aditorium Rai di Torino con due sole installazioni riportando un netto miglioramento dell'impressione visiva.

### Rapporti intersocietari

Nel corso del 2013 il Gruppo Rai ha proseguito la propria operatività sulla base di un modello organizzativo decentrato per alcune attività gestite da società appositamente costituite.

I rapporti con le imprese controllate e collegate sono basati sulle normali contrattazioni negoziate con riferimento ai valori correnti di mercato.

Taluni servizi, come la gestione contabile e amministrativa, del personale, immobiliare, assistenza legale, Ricerca e Sviluppo, gestione dei sistemi informativi sono, per alcune società, gestiti a livello centralizzato.

Tra le società controllate e la Rai è in vigore un rapporto finanziario di gestione della tesoreria centralizzata, al fine di garantire la copertura del fabbisogno finanziario e l'ottimizzazione dell'investimento delle giacenze di cassa.

## *Highlights società controllate*

| | **Rai Cinema** | | **RaiNet** | | **Rai Way** | | **Rai World** | | **Rai Pubblicità** | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | **2013** | 2012 | **2013** | 2012 | **2013** | 2012 | **2013** | 2012 | **2013** | 2012 |
| (in milioni di Euro) | | | | | | | | | | |
| Ricavi | 394,5 | 345,2 | 14,5 | 14,5 | 219.,2 | 224,6 | 10,0 | 5,8 | 687,4 | 751,2 |
| Margine operativo lordo | 309,6 | 278,9 | 1,4 | 2,6 | 86,4 | 88,7 | 2,8 | 2,4 | 17,5 | 6,4 |
| Risultato operativo | 58,8 | 28,2 | 1,1 | 2,0 | 23,9 | 13,2 | 2,8 | 2,5 | 16,9 | 3,3 |
| Risultato netto d'esercizio | 37,2 | 16,1 | 1,0 | 1,8 | 11,8 | 3,3 | 1,9 | 1,7 | 8,0 | 0,1 |
| | | | | | | | | | | |
| Patrimonio Netto | 267,8 | 257,8 | 13,0 | 12,1 | 137,0 | 125,2 | 7,6 | 5,7 | 40,0 | 32,0 |
| Posiizore finanziaria netta | (84,4) | (129,7) | 13,4 | 11,7 | (56,3) | (135,1) | 12,2 | 7,8 | 48,9 | 1,9 |
| Investimenti | 233,4 | 237,4 | 0,6 | 0,7 | 23,2 | 75,9 | - | - | 1,4 | 2,1 |
| (in unità) | | | | | | | | | | |
| Organico | 91 | 92 | 43 | 38 | 601 | 625 | 4 | 2 | 390 | 428 |

## *Rapporti tra la Rai e le società del Gruppo*

| (in milioni di Euro) | Rapporti Commerciali e Diversi | | | | Rapporti Finanziari | | | | Conti d'Ordine | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Crediti | Debiti | Costi | Ricavi | Crediti | Debiti | Oneri | Proventi | Garanzie prestate | Impegni | Altri |
| Rai Cinema | 32.449 | 11.629 | 314.138 | 8.177 | 84.636 | 129 | - | 3.319 | - | 20.009 | - |
| Rai Corporation | 11 | 17 | 33 | 13 | - | 3.111 | - | - | - | - | - |
| RaiNet | 4.962 | 4.724 | 8.488 | 2.970 | - | 13.429 | 116 | - | - | - | - |
| Rai Pubblicità | 216.600 | 3.165 | 2.016 | 600.949 | - | 48.744 | 566 | 10 | 42.923 | - | - |
| Rai Way | 54.831 | 46.812 | 182.267 | 21.918 | 55.001 | - | - | 2.240 | 2.264 | - | - |
| Rai World | 6.204 | 3.261 | 10.024 | 5.715 | - | 12.220 | 84 | - | - | - | - |
| Audiradio | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Auditel | - | - | 6.089 | - | - | - | - | - | 2.582 | - | - |
| Euronews | 1 | - | 1.496 | 2 | - | - | - | - | - | - | - |
| San Marino | 86 | 3.105 | - | 243 | - | 523 | 7 | .. | - | - | 516 |
| Tivù | 248 | 474 | 1.894 | 482 | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale** | **315.392** | **73.187** | **526.445** | **640.469** | **139.637** | **78.156** | **773** | **5.569** | **47.769** | **20.009** | **516** |

### Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio

Si segnala che, con decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2014, il Ministero dello Sviluppo Economico ha determinato la misura dei canoni di abbonamento per l'anno 2014 confermando la parità degli importi rispetto alle misure indicate dal decreto ministeriale 20 dicembre 2012.
La Rai ha proposto ricorso innanzi al TAR Lazio per l'annullamento di tale provvedimento.

### Prevedibile evoluzione della gestione

Sulla base delle preliminari evidenze del primo trimestre 2014, lo scenario macroeconomico continua a presentare caratteristiche di incertezza, con un impatto che per Rai si manifesta prevalentemente sul piano delle risorse, in particolare per quanto attiene la dinamica rallentata degli incassi da canone.
Tale dinamica conferma la necessità di adottare un approccio piuttosto conservativo nelle politiche di investimento nonché di proseguire nelle azioni di ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di Gruppo, secondo il percorso delineato dal Piano Industriale.
Il 2014, al pari di ogni esercizio pari, deve sopportare rilevanti oneri per grandi eventi sportivi, che potranno essere solo parzialmente coperti da ricavi pubblicitari incrementali.

Nel delineato contesto, sulla base delle informazioni attualmente disponibili e tenendo conto delle tendenze dei mercati di riferimento, il raggiungimento del pareggio di bilancio appare allo stato un obiettivo piuttosto impegnativo.

### Informazioni supplementari

La Rai, in relazione alle esigenze tecniche connesse con l'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato, ai sensi dell'art. 16 comma 4 dello Statuto Sociale, può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 2364 del Codice Civile che consente di convocare l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

In merito alla responsabilità amministrativa degli enti collettivi introdotta nell'Ordinamento italiano con il D.Lgs. 231/2001, successivamente integrato da numerose disposizioni normative, si rappresenta che Rai ha da tempo adottato un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e istituito, ai sensi di legge, un Organismo di Vigilanza collegiale avente i necessari caratteri di autonomia e terzietà, con il compito di vigilare sul funzionamento del Modello e di curarne l'aggiornamento.

Nel corso del 2013 è stato approvato il testo del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/01, aggiornato al fine di tener conto dei cambiamenti organizzativi della

Società; dell'evoluzione della giurisprudenza e della dottrina oltre che dei più recenti mutamenti legislativi; delle considerazioni derivanti dall'applicazione del Modello; delle migliori prassi applicate dalle società in ordine all'adozione e all'attuazione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo; degli esiti delle attività di vigilanza e delle risultanze delle attività di *Internal Auditing*.

In materia di tutela ambientale l'impegno della Rai è contenuto sia nel *Regolamento della Sicurezza, della Tutela della Salute e dell'Ambiente* che nel *Manuale di Gestione per la Sicurezza*, per i siti oggetto di certificazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

All'interno di tali documenti viene richiamato l'impegno al rispetto delle leggi vigenti, delle specifiche, degli standard nazionali e internazionali e delle prescrizioni sottoscritte dalla società.
Allo stesso modo è richiamato l'impegno verso le Autorità e verso la popolazione, nonché l'impegno alla formazione e informazione dei dipendenti e alla vigilanza sul rispetto delle prescrizioni da parte del personale Rai e di terzi che lavorano per conto della società.

Si precisa, infine, che la Società non possiede azioni proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona e che, nel decorso esercizio, la Società non ha posto in essere azioni di acquisto o di alienazione delle predette azioni.

## Proposta di delibera

Il Consiglio di Amministrazione propone:

- di approvare il progetto di bilancio Rai civilistico composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa che chiude con un utile netto pari a 4.317.063,75 Euro, nonché la Relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari a 4.317.063,75 Euro nel modo seguente:
  - quanto a 215.853,19 Euro, pari al 5% del risultato netto, alla *Riserva Legale*;
  - quanto al rimanente, pari a 4.101.210,56 Euro, quale *Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni*.

PAGINA BIANCA

# BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

# PROSPETTI CONTABILI DI RAI SPA

# STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO (SCHEMI CIVILISTICI)

PAGINA BIANCA

## *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 171.813.844 | 182.797.774 |
| 4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 7.906.247 | 11.290.278 |
| 6.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 206.761.973 | 215.160.160 |
| 7.- Altre | 10.608.677 | 9.859.353 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | 397.090.741 | 419.107.565 |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1.- Terreni e fabbricati | 163.656.321 | 168.066.632 |
| 2.- Impianti e macchinario | 112.073.570 | 110.016.532 |
| 3.- Attrezzature industriali e commerciali | 3.703.806 | 3.874.943 |
| 4.- Altri beni | 26.379.077 | 27.045.492 |
| 5.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 59.983.564 | 50.408.060 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | 365.796.338 | 359.411.659 |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1.- Partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate | 459.466.097 | 425.359.118 |
| b) imprese collegate | 10.186.520 | 9.718.273 |
| d) altre imprese | 751.922 | 824.549 |
| | 470.404.539 | 435.901.940 |
| 2.- Crediti | | |
| a) verso imprese controllate | | |
| con scadenza entro 12 mesi | 45.654 | 40.454 |
| con scadenza oltre 12 mesi | - | 25.916 |
| | 45.654 | 66.370 |
| d) verso altri | | |
| con scadenza entro 12 mesi | 537.455 | 433.637 |
| con scadenza oltre 12 mesi | 12.358.104 | 9.154.922 |
| | 12.895.559 | 9.588.559 |
| | 12.941.213 | 9.654.929 |
| 3.- Altri titoli | 2.384.523 | 1.444.494 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 485.730.275 | 447.001.363 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **1.248.617.354** | **1.225.520.587** |

segue

## *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Euro) | | | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|---|
| C) | ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| | I. RIMANENZE | | | |
| | 1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo | | 547.075 | 611.176 |
| | 4.- Prodotti finiti e merci | | 840.982 | 1.041.776 |
| | **TOTALE RIMANENZE** | | 1.388.057 | 1.652.952 |
| | II. CREDITI | | | |
| | 1.- | verso clienti | | |
| | | con scadenza entro 12 mesi | 236.962.892 | 257.095.471 |
| | | con scadenza oltre 12 mesi | 2.830.833 | 4.058.333 |
| | 2.- | verso imprese controllate | 454.658.933 | 538.770.152 |
| | 3.- | verso imprese collegate | 334.902 | 200.583 |
| | 4.bis - | crediti tributari | | |
| | | con scadenza entro 12 mesi | 42.716.134 | 85.303.690 |
| | | con scadenza oltre 12 mesi | 16.823.705 | 16.809.339 |
| | 4.ter - | imposte anticipate | | |
| | | con scadenza entro 12 mesi | 35.629.879 | 32.052.000 |
| | | con scadenza oltre 12 mesi | 862.000 | 1.462.000 |
| | 5.- | verso altri | | |
| | | con scadenza entro 12 mesi | 101.657.743 | 51.669.978 |
| | | con scadenza oltre 12 mesi | 22.542.197 | 4.935.613 |
| | **TOTALE CREDITI** | | 915.019.218 | 992.357.159 |
| | III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | | - | - |
| | IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | | |
| | 1.- Depositi bancari e postali | | 6.467.423 | 10.227.990 |
| | 2.- Assegni | | 49.437 | 51.612 |
| | 3.- Denaro e valori in cassa | | 373.285 | 361.770 |
| | **TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE** | | 6.890.145 | 10.641.372 |
| | **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | | 923.297.420 | 1.004.651.483 |
| D) | RATEI E RISCONTI | | 26.392.121 | 20.697.710 |
| **TOTALE ATTIVO** | | | **2.198.306.895** | **2.250.869.780** |

## *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Euro) | | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|
| A) | PATRIMONIO NETTO | | |
| I. | CAPITALE | **242.518.100** | 242.518.100 |
| IV. | RISERVA LEGALE | **8.943.984** | 8.943.984 |
| VII. | ALTRE RISERVE | **42.686.194** | 288.349.032 |
| IX. | UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO | **4.317.064** | (245.662.838) |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **298.465.342** | **294.148.278** |
| B) | FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1.- | per trattamento di quiescenza e obblighi simili | **142.620.834** | 153.848.801 |
| 2.- | per imposte, anche differite | **2.108.507** | 4.209.261 |
| 3.- | altri | **195.705.050** | 308.388.092 |
| | **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **340.434.391** | **466.446.154** |
| C) | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | **257.788.501** | 288.759.490 |
| D) | DEBITI | | |
| 4.- | Debiti verso banche | | |
| | con scadenza entro 12 mesi | **245.489.254** | 174.963.614 |
| | con scadenza oltre 12 mesi | **197.500.000** | 196.666.667 |
| 6.- | Acconti | **2.734.019** | 2.822.940 |
| 7.- | Debiti verso fornitori | **486.298.914** | 510.925.395 |
| 9.- | Debiti verso imprese controllate | | |
| | con scadenza entro 12 mesi | **143.191.180** | 117.547.784 |
| | con scadenza oltre 12 mesi | **4.049.756** | 4.035.390 |
| 10.- | Debiti verso imprese collegate | **4.102.301** | 4.304.035 |
| 12.- | Debiti tributari | **62.187.159** | 45.781.682 |
| 13.- | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | **52.175.671** | 46.464.136 |
| 14.- | Altri debiti | **74.445.889** | 60.723.968 |
| | TOTALE DEBITI | **1.272.174.143** | **1.164.235.611** |
| E) | RATEI E RISCONTI | **29.444.518** | 37.280.247 |
| **TOTALE PASSIVO** | | **2.198.306.895** | **2.250.869.780** |

## *Conti d'ordine*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 1.- Garanzie personali prestate | | |
| a) Fidejussioni: | | |
| - a favore di imprese controllate | 45.186.819 | 39.475.848 |
| - a favore di imprese collegate | 2.582.285 | 2.582.285 |
| - a favore di altri | - | 44.733 |
| | 47.769.104 | 42.102.866 |
| **Totale garanzie personali prestate** | 47.769.104 | **42.102.866** |
| 2.- Garanzie reali prestate | | |
| b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti | 2.271.000 | 1.440.000 |
| **Totale garanzie reali prestate** | 2.271.000 | **1.440.000** |
| 3.- Impegni di acquisto e di vendita | 20.008.887 | 34.519.703 |
| 4.- Altri | 352.845.969 | 220.491.622 |
| | **422.894.960** | **298.554.191** |

## *Conto Economico*

| (in Euro) | | **2013** | 2012 |
|---|---|---|---|
| A) | VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.- | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.489.920.803 | 2.550.012.794 |
| 2.- | Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (200.794) | 262.959 |
| 4.- | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 14.253.082 | 16.321.440 |
| 5.- | Altri ricavi e proventi | | |
| | a) contributi in conto esercizio | 8.148.192 | 9.813.074 |
| | b) plusvalenze da alienazioni | 1.278 | 60.819 |
| | c) altri | 113.499.157 | 107.520.726 |
| | | 121.648.627 | 117.394.619 |
| | TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE | 2.625.621.718 | 2.683.991.812 |
| B) | COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.- | Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (19.179.486) | (22.931.888) |
| 7.- | Per servizi | (719.933.127) | (747.172.976) |
| 8.- | Per godimento di beni di terzi | (615.814.746) | (758.870.711) |
| 9.- | Per il personale | | |
| | a) salari e stipendi | (648.895.593) | (661.150.104) |
| | b) oneri sociali | (183.438.332) | (184.646.960) |
| | c) trattamento di fine rapporto | (44.096.760) | (48.097.276) |
| | d) trattamento di quiescenza e simili | (12.340.102) | (12.259.533) |
| | e) altri costi | (16.981.853) | (16.469.129) |
| | | (905.752.640) | (922.623.002) |
| 10.- | Ammortamenti e svalutazioni | | |
| | a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (222.375.306) | (238.790.926) |
| | b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (58.160.290) | (59.618.419) |
| | c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | (26.370.217) | (28.271.918) |
| | d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - | (4.193.029) |
| | | (306.905.813) | (330.874.292) |
| 11.- | Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (64.102) | 24.427 |
| 12.- | Accantonamenti per rischi | (13.094.566) | (12.200.428) |
| 13.- | Altri accantonamenti | (553.883) | (8.975.183) |
| 14.- | Oneri diversi di gestione | | |
| | a) minusvalenze da alienazioni | (247.635) | (1.527.427) |
| | b) canone di concessione | (26.297.597) | (27.944.028) |
| | c) altri | (55.828.031) | (66.244.983) |
| | | (82.373.263) | (95.716.438) |
| | TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE | (2.663.671.626) | (2.899.340.491) |
| Differenza tra valore e costi della produzione | | (38.049.908) | (215.348.679) |

segue

## *Conto Economico*

| (in Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15.- Proventi da partecipazioni | | |
| c) da altre imprese | 10 | - |
| | 10 | - |
| 16.- Altri proventi finanziari | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| . altri | 22.823 | 16.132 |
| | 22.823 | 16.132 |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 74.832 | 90.420 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| . interessi e commissioni da imprese controllate | 5.569.562 | 7.737.488 |
| . interessi e commissioni da imprese collegate | 49 | 3.881 |
| . interessi e commissioni da altri e proventi vari | 965.531 | 899.245 |
| | 6.535.142 | 8.640.614 |
| | 6.632.797 | 8.747.166 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| a) interessi e commissioni a imprese controllate | (766.861) | (787.620) |
| b) interessi e commissioni a imprese collegate | (7.246) | (3.869) |
| d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari | (14.886.379) | (14.916.148) |
| | (15.660.486) | (15.707.637) |
| 17 bis.- Utili e perdite su cambi | (504.377) | 3.099.653 |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | (9.532.056) | **(3.860.818)** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | |
| 18.- Rivalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | 62.166.434 | 24.761.257 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | 29.350 |
| | 62.166.434 | 24.790.607 |
| 19.- Svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | (221.759) | (373.920) |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | (550.658) | (387.740) |
| | (772.417) | (761.660) |
| **TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE** | 61.394.017 | **24.028.947** |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.- Proventi | | |
| b) sopravvenienze e insussistenze attive | 438.582 | 13.421.007 |
| | 438.582 | 13.421.007 |
| 21.- Oneri | | |
| d) altri | (9.297.325) | (62.200.000) |
| | (9.297.325) | (62.200.000) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | (8.858.743) | **(48.778.993)** |
| Risultato prima delle imposte | 4.953.310 | (243.959.543) |
| 22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (636.246) | (1.703.295) |
| **23.- Utile (perdita) dell'esercizio** | 4.317.064 | **(245.662.838)** |

# NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

## 1) Attività dell'impresa

Alla RAI-Radiotelevisione Italiana SpA (di seguito Rai) è affidato in esclusiva il servizio pubblico generale radiotelevisivo.

La Società può avvalersi, per attività relative all'espletamento del servizio affidato, di società controllate. Inoltre, a Rai è consentito lo svolgimento, direttamente o attraverso società collegate, di attività commerciali ed editoriali, connesse alla diffusione di immagini, suoni e dati, nonché di altre attività correlate, purché esse non risultino di pregiudizio al migliore svolgimento dei pubblici servizi concessi e concorrano alla equilibrata gestione aziendale.

L'attività della Rai deve esplicarsi nel rispetto delle norme, per le parti in vigore, di cui alla Legge 14 aprile 1975 n. 103 recante "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva", della Legge 6 agosto 1990 n. 223 sulla "Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato", delle "Disposizioni sulla concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo" emanate con Legge 25 giugno 1993 n. 206 e successive loro modificazioni e integrazioni, con Legge 31 luglio 1997 n. 249 sulla "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e con Legge 3 maggio 2004 n. 112 "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI–Radiotelevisione italiana SpA, nonché delega al Governo per l'emanazione del Testo Unico della Radiotelevisione". Con il Decreto Legislativo 31 luglio 2005 n. 177, è stato approvato il "Testo Unico della Radiotelevisione", modificato e ridenominato "Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici" dal Decreto Legislativo 15 marzo 2010 n. 44, che contiene le disposizioni legislative in materia radiotelevisiva, con le integrazioni, modificazioni e abrogazioni necessarie al loro coordinamento o per assicurarne la migliore attuazione. Nel Testo Unico sono state assorbite anche le disposizioni della Legge n. 112/04 relative al servizio pubblico generale radiotelevisivo e, di conseguenza, gli articoli 3 e 5 della Legge n. 206/93, non abrogati dalla Legge n. 112/04.

La concessione del servizio pubblico generale radiotelevisivo, in base all'articolo 49 del Testo Unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici emanato con Decreto Legislativo 31 luglio 2005, n. 177, è affidata alla Rai fino al 6 maggio 2016.

L'articolo 45 del medesimo Testo Unico prevede che il servizio pubblico generale radiotelevisivo sia svolto dalla società concessionaria sulla base di un Contratto Nazionale di Servizio di durata triennale, stipulato con il Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, con il quale sono individuati i diritti e gli obblighi della società concessionaria.

Con decreto ministeriale del 27 aprile 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 27 giugno 2012, è stato approvato il Contratto di Servizio per il triennio 2010-2012 sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai in data 6 aprile 2012: al momento sono in corso le trattative per il rinnovo.

La disciplina sopra richiamata trova la sua ragion d'essere nelle funzioni di interesse pubblico affidate alla concessionaria. Per effetto di tali norme, quindi, la Rai presenta caratteristiche istituzionali e vincoli operativi particolari, oltre ad avere assunto specifiche obbligazioni attraverso la sottoscrizione del Contratto di Servizio.

## 2) Premessa

Il bilancio al 31 dicembre 2013 è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile relative al bilancio di esercizio. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti riclassificati costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale, per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono redatti in migliaia di Euro.

Il bilancio della Rai è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società Pricewaterhouse-Coopers SpA.

## 3) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.
Le difficoltà oggettive nell'individuazione di elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, hanno portato a determinare in un triennio la vita utile dei programmi a utilità ripetuta, rappresentati dai generi fiction, cartoni e comiche, e in un quadriennio quella dei diritti di sfruttamento di library di natura calcistica.
I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:
- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software, iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali, al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione, e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, nonché delle eventuali rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

g) Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate con il *metodo del patrimonio netto integrale*. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo *D18 Rivalutazione a) di partecipazioni* ovvero al rigo *D19 Svalutazioni a) di partecipazioni*. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

h) Le partecipazioni in altre società sono valutate in base al costo di acquisto rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.

i) I titoli a reddito fisso iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.

k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero, al valore di realizzazione – desumibile dall'andamento del mercato – se minore.

l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all'andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle posizioni creditorie.

n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter "Imposte anticipate", tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

s) I debiti sono esposti al loro valore nominale.

t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

u) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

v) I costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo principi omogenei di competenza.

w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo.
La Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES relativamente alle Società incluse nel consolidato fiscale.
La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate.
I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

x) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, la Società stipula contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

y) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

## 4) Stato patrimoniale

## Attivo

### Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

***Immobilizzazioni immateriali*** ***Prospetto di dettaglio n. 1***

| (in migliaia di Euro) | | 31.12.2012 (a) | | | Variazioni dell'esercizio | | | | 31.12.2013 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Costi | Ammortam. | Valore a bilancio | Incrementi e capitalizz. | Riclassifiche | Svalutaz., radiazioni e cessioni | Ammortam. | Costi | Ammortam. | Valore a bilancio |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: | | | | | | | | | | | |
| programmi | (b) | 467.181 | (255.046) | 212.135 | 111.093 | 109.375 | - | (232.973) | 687.649 | (488.019) | 199.630 |
| fondo svalutazione programmi in ammortamento | | (32.582) | - | (32.582) | - | - | (21.823) | 21.665 | (54.405) | 21.665 | (32.740) |
| | | 434.599 | (255.046) | 179.553 | 111.093 | 109.375 | (21.823) | (211.308) | 633.244 | (466.354) | 166.890 |
| licenze d'uso software | (c) | 6.713 | (3.468) | 3.245 | 4.046 | 1.778 | - | (4.145) | 12.537 | (7.613) | 4.924 |
| | | **441.312** | **(258.514)** | **182.798** | **115.139** | **111.153** | **(21.823)** | **(215.453)** | **645.781** | **(473.967)** | **171.814** |
| Digitale Terrestre | | 40.537 | (29.325) | 11.212 | - | - | - | (3.364) | 40.537 | (32.689) | 7.848 |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | (d) | 203 | (125) | 78 | - | - | - | (20) | 203 | (145) | 58 |
| | | **40.740** | **(29.450)** | **11.290** | - | - | - | **(3.384)** | **40.740** | **(32.834)** | **7.906** |
| Immobilizzazioni in corso e acconti: | | | | | | | | | | | |
| programmi | (e) | 207.053 | - | 207.053 | 106.321 | (109.375) | (4.147) (h) | - | 199.852 | - | 199.852 |
| licenze d'uso software | | 1.778 | - | 1.778 | 395 | (1.778) | - | - | 395 | - | 395 |
| oneri pluriennali su immobili di terzi | | 829 | - | 829 | 102 | (802) | - | - | 129 | - | 129 |
| altri diritti | | 5.500 | - | 5.500 | 1.586 | (300) | (400) (h) | - | 6.386 | - | 6.386 |
| | | **215.160** | - | **215.160** | **108.404** | **(112.255)** | **(4.547)** | - | **206.762** | - | **206.762** |
| Altre | | | | | | | | | | | |
| oneri pluriennali su immobili di terzi | (f) | 36.929 | (28.994) | 7.935 | 875 | 814 (i) | - | (2.791) | 38.619 | (31.786) | 6.833 |
| oneri accessori su finanziamenti | (g) | 2.573 | (838) | 1.735 | 2.299 | - | - | (552) | 4.871 | (1.390) | 3.481 |
| altri diritti | | 200 | (11) | 189 | - | 300 | - | (195) | 500 | (206) | 294 |
| | | **39.702** | **(29.843)** | **9.859** | **3.174** | **1.114** | - | **(3.538)** | **43.990** | **(33.382)** | **10.608** |
| **Totale** | | **736.914** | **(317.807)** | **419.107** | **226.717** | **12** | **(26.370)** | **(222.375)** | **937.273** | **(540.183)** | **397.090** |
| (a) Espone i soli valori che al 31 dicembre 2012 risultano non totalmente ammortizzati, ad eccezione del fondo svalutazione programmi in ammortamento, esposto al netto della quota di utilizzo e della voce Altre, nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere (nota (f)). | | | | | | | | | | | |
| (b) Con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 467.181 | (255.046) | 212.135 | | | | | 418.594 | (218.964) | 199.630 |
| . totalmente ammortizzati | | 270.067 | (270.067) | - | | | | | 269.055 | (269.055) | - |
| | | **737.248** | **(525.113)** | **212.135** | | | | | **687.649** | **(488.019)** | **199.630** |
| (c) Con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 6.713 | (3.468) | 3.245 | | | | | 8.948 | (4.024) | 4.924 |
| . totalmente ammortizzati | | 2.188 | (2.188) | - | | | | | 3.589 | (3.589) | - |
| | | **8.901** | **(5.656)** | **3.245** | | | | | **12.537** | **(7.613)** | **4.924** |
| (d) Con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 203 | (125) | 78 | | | | | 170 | (112) | 58 |
| . totalmente ammortizzati | | 25 | (25) | - | | | | | 33 | (33) | - |
| | | **228** | **(150)** | **78** | | | | | **203** | **(145)** | **58** |
| (e) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2012 e non girati entro dicembre 2013 a immobilizzazioni in ammortamento sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2013 o ancora da definire nonché a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura. | | | | | | | | | | | |
| (f) Oneri pluriennali su immobili di terzi, con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 29.096 | (21.161) | 7.935 | | | | | 31.162 | (24.329) | 6.833 |
| . totalmente ammortizzati - con contratto in essere | | 7.833 | (7.833) | - | | | | | 7.459 | (7.459) | - |
| | | **36.929** | **(28.994)** | **7.935** | | | | | **38.621** | **(31.788)** | **6.833** |
| (g) Con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 2.573 | (838) | 1.735 | | | | | 4.871 | (1.390) | 3.481 |
| . totalmente ammortizzati | | 1.530 | (1.530) | - | | | | | - | - | - |
| | | **4.103** | **(2.368)** | **1.735** | | | | | **4.871** | **(1.390)** | **3.481** |
| (h) svalutazione per programmi/diritti non realizzati o inutilizzabili. | | | | | | | | | | | |
| (i) Riclassifica: | | | | | | | | | | | |
| - da immobilizzazioni in corso e acconti | | | | - costi | | 802 | | | | | |
| - a immobilizzazioni materiali: | | | | - costi | | 13 | | | | | |
| | | | | - ammortamenti | | (1) | | | | | |
| | | | | | | **814** | | | | | |

**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.** La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1 ammonta a 171.814 migliaia di Euro ed è così composta:

- 166.890 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi disponibili per l'impiego e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 12.663 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (220.468 migliaia di Euro, delle quali 109.375 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio) e decremento determinato dalla svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni (21.823 migliaia di Euro) e quote di ammortamento di competenza (211.308 migliaia di Euro);
- 4.924 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software, 3.245 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012, con un incremento netto di 1.679 migliaia di Euro.
  Il predetto incremento equivale al saldo fra incremento determinato da nuove iscrizioni (5.824 migliaia di Euro, delle quali 1.778 migliaia di Euro trasferite da Immobilizzazioni in corso e acconti per prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio) e quote di ammortamento di competenza (4.145 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi disponibili per l'impiego, la somma complessiva al lordo della svalutazione si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 169.345 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 181.452 migliaia di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 30.285 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 30.683 migliaia di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi televisivi effettuati nel 2013 ammontano a 217.414 migliaia di Euro, comprensivi di 106.321 migliaia di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi non ancora disponibili al 31 dicembre 2013, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.
L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2013 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 164.280 migliaia di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 12.331 migliaia di Euro in documentari, 11.936 migliaia di Euro in cartoni e comiche, 22.420 migliaia di Euro in library di natura calcistica, 5.793 migliaia di Euro in musica colta e prosa e 654 migliaia di Euro in altri generi.

**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.** La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e di marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 7.906 migliaia di Euro, delle quali 7.848 riferite alle frequenze della rete digitale.

**Immobilizzazioni in corso e acconti.** La voce ammonta a 206.762 migliaia di Euro, delle quali:

- 199.852 migliaia di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 7.201 migliaia di Euro, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (106.321 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (109.375 migliaia di Euro), le radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (4.147 migliaia di Euro);
- 395 migliaia di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 1.383 migliaia di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo determinato dagli aumenti per nuove iscrizioni (395 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a prodotti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (1.778 migliaia di Euro);
- 129 migliaia di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 700 migliaia di Euro. Il predetto decremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (102 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni (802 migliaia di Euro);
- 6.386 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un incremento di 886 migliaia di Euro. Il predetto incremento equivale al saldo fra aumenti per nuove iscrizioni (1.586 migliaia di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Altre immobilizzazioni (300 migliaia di Euro), le radiazioni per diritti di opzione scaduti (400 migliaia di Euro).

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi non ancora disponibili, la somma complessiva di 199.852 migliaia di Euro include:

- 117.241 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2013 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 140.865 migliaia di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 5.733 migliaia di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 82.611 migliaia di Euro relativi a programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 66.188 migliaia di Euro).

**Altre.** L'importo di 10.608 migliaia di Euro include:

- 6.833 migliaia di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2012: 7.935 migliaia di Euro);
- 3.481 migliaia di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2012: 1.735 migliaia di Euro);
- 294 migliaia di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti *library* di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento.

## Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali di proprietà sociale, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote annuali:

| | |
|---|---|
| • Fabbricati e costruzioni leggere | |
| – fabbricati industriali per uffici | 3% |
| – altri fabbricati industriali e strade | 6% |
| – costruzioni leggere | 10% |
| • Impianti e macchinario | |
| – impianti tecnici generici e radiofonici | 12,5% |
| – impianti di telediffusione e televisione | 19% |
| – impianti di registrazione e automezzi attrezzati | 25% |
| • Attrezzature industriali e commerciali | 19% |
| • Altri beni: | |
| – *dotazioni* | 19% |
| – mobilio e macchine per ufficio | 12% |
| – macchine per ufficio elettroniche | 20% |
| – autoveicoli da trasporto | 20% |
| – autovetture, motoveicoli e simili | 25% |

Le Immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2013 a 365.796 migliaia di Euro e manifestano, nel loro complesso, un incremento netto di 6.384 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. Il predetto incremento equivale al saldo fra operazioni in aumento per 64.859 migliaia di Euro, e in diminuzione per 58.475 migliaia di Euro, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

## *Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento*

***Prospetto di dettaglio n. 2***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2012 | | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | 31.12.2013 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Fondi ammortam. | Valore a bilancio | Incrementi e capitalizz. | Riclassif. | Radiazioni nette (a) | Ammortam. | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Fondi ammortam. | Valore a bilancio |
| Terreni e fabbricati | 521.173 | 561.940 | (36.529) | (878.517) | 168.067 | 5.113 | 3.883 | (47) | (13.359) | 529.901 | 561.907 | (36.529) | (891.623) | 163.656 |
| Impianti e macchinario | 1.239.055 | 8.224 | - | (1.137.262) | 110.017 | 21.503 | 18.475 | (105) | (37.817) | 1.270.429 | 8.178 | - | (1.166.533) | 112.074 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 79.095 | 2.907 | - | (78.127) | 3.875 | 1.409 | 69 | (9) | (1.640) | 74.367 | 2.823 | - | (73.486) | 3.704 |
| Altri beni | 103.535 | 972 | - | (77.462) | 27.045 | 3.889 | 853 | (65) | (5.344) | 107.007 | 966 | - | (81.594) | 26.379 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 50.408 | - | - | - | 50.408 | 32.945 | (23.292) | (77) | - | 59.983 | - | - | - | 59.983 |
| **Totale** | **1.993.266** | **574.043** | **(36.529)** | **(2.171.368)** | **359.412** | **64.859** | **(12)** (b) | **(303)** | **(58.160)** | **2.041.687** | **573.874** | **(36.529)** | **(2.213.236)** | **365.796** |
| (a) di cui: | | | | | | | | | | | | | | |
| . Costi - immobilizzazioni materiali | | | | | | | | (16.425) | | | | | | |
| . Rivalutazioni - immobilizzazioni materiali | | | | | | | | (169) | | | | | | |
| . Ammortamenti - immobilizzazioni materiali | | | | | | | | 16.291 | | | | | | |
| | | | | | | | | **(303)** | | | | | | |
| (b) variazioni per riclassifico a immobilizzazioni immateriali in corso | | | | | | | | | | | | | | |
| . Costi - immobilizzazioni materiali | | | | | | | (13) | | | | | | | |
| . Ammortamenti - immobilizzazioni materiali | | | | | | | 1 | | | | | | | |
| | | | | | | | **(12)** | | | | | | | |

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 6.393 migliaia di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le Immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 36.172 migliaia di Euro lorde in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72, il cui costo di acquisizione ammontava a 44.517 migliaia di Euro. In tali partite figurano immobili acquistati entro il 31 dicembre 1946, il cui valore lordo di 424 migliaia di Euro è comprensivo della rivalutazione di cui alla Legge 11 febbraio 1952 n. 74;
- 52.244 migliaia di Euro lorde in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 485.458 migliaia di Euro lorde a norma del D.L. 29 aprile 1994 n. 263, i cui effetti sono stati fatti salvi dalla Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

## Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

**Partecipazioni**: ammontano a 470.404 migliaia di Euro e registrano gli investimenti in azioni o in quote di capitale di imprese anche consortili. Lo stato patrimoniale ne rappresenta il valore in voci distinte, articolate per livelli decrescenti di controllo.

Le componenti di valore delle partecipazioni, la loro distribuzione fra le singole partecipate e le operazioni del periodo sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 3. Il prospetto di dettaglio n. 4 espone l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate ai sensi dell'art. 2427 punto 5 del Codice Civile.

### *Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni* — *Prospetto di dettaglio n. 3*

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2012 | | | | Variazioni dell'esercizio | | | 31.12.2013 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Valore a bilancio | Acquisiz. Sottoscriz. | Dividendi | Svalutaz. (-) Rivalutaz. (+) | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Valore a bilancio | |
| **In imprese controllate** | | | | | | | | | | | | |
| Rai Cinema SpA | 200.103 | 57.716 | - | 257.819 | - | (27.132) | 37.161 | 200.103 | 67.745 | - | 267.848 | |
| Rai Corporation in liquidazione | 8.713 | - | (6.822) | 1.891 | - | - | 1.000 | 8.713 | - | (5.822) | 2.891 | |
| RaiNet SpA | 47.900 | - | (35.844) | 12.056 | - | - | 984 | 47.900 | - | (34.860) | 13.040 | |
| Rai Pubblicità SpA | 11.114 | 11.613 | - | 22.727 | - | - | 8.355 | 11.114 | 19.968 | - | 31.082 | |
| Rai Way SpA | 70.244 | 54.931 | - | 125.175 | - | - | 11.821 | 70.244 | 66.752 | - | 136.996 | |
| Rai World SpA | 5.300 | 391 | - | 5.691 | - | - | 1.918 | 5.300 | 2.309 | - | 7.609 | |
| | **343.374** | **124.651** | **(42.666)** | **425.359** | **-** | **(27.132)** | **61.239** | **343.374** | **156.774** | **(40.682)** | **459.466** | |
| **In imprese collegate** | | | | | | | | | | | | |
| Audiradio Srl in liquidazione | 1.428 | - | (1.428) | - | - | - | - | 1.428 | - | (1.428) | - | (a) |
| Auditel Srl | 10 | 355 | - | 365 | - | - | 148 | 10 | 503 | - | 513 | |
| Euronews | 850 | 4.155 | - | 5.005 | - | (166) | 141 | 850 | 4.130 | - | 4.980 | |
| San Marino RTV SpA | 258 | 2.105 | - | 2.363 | - | - | (149) | 258 | 1.956 | - | 2.214 | |
| Tivù Srl | 483 | 1.502 | - | 1.985 | - | (144) | 638 | 483 | 1.996 | - | 2.479 | |
| | **3.029** | **8.117** | **(1.428)** | **9.718** | **-** | **(310)** | **778** | **3.029** | **8.585** | **(1.428)** | **10.186** | |
| **In altre imprese** | | | | | | | | | | | | |
| Almaviva SpA | 324 | - | - | 324 | - | - | - | 324 | - | - | 324 | |
| Banca di Credito Cooperativo di Roma | 1 | - | - | 1 | - | - | - | 1 | - | - | 1 | |
| CFI in liquidazione | 30 | - | (30) | - | - | - | - | 30 | - | (30) | - | |
| Consorzio Nettuno | 21 | - | (21) | - | - | - | - | 21 | - | (21) | - | |
| Consorzio Valle D'Aosta Digitale in liquidazione | 7 | - | (7) | - | - | - | - | 7 | - | (7) | - | |
| Int. Multimedia University Umbria Srl | 52 | - | (52) | - | - | - | - | 52 | - | (52) | - | |
| Immobiliare Editori Giornali Srl | 12 | - | - | 12 | - | - | - | 12 | - | - | 12 | |
| Ist. Enciclopedia Treccani SpA | 513 | - | (26) | 487 | - | - | (72) | 513 | - | (98) | 415 | |
| | **960** | **-** | **(136)** | **824** | **-** | **-** | **(72)** | **960** | **-** | **(208)** | **752** | |

(a) Il deficit patrimoniale di spettanza Rai, sulla base delle risultanze del Bilancio al 31.12.2012, ammontante a migliaia di Euro 35, è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

## *Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate* — *Prospetto di dettaglio n. 4*

(in migliaia di Euro)

| Denominazione | Sede Legale | Capitale Sociale | Patrimonio Netto Partecipata | Utile (perdita) | Quota partecipazione % | Quota corrispondente P.N. Partecipata | Valore di carico |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Imprese controllate** | | | | | | | |
| Rai Cinema SpA | Roma | 200.000 | 267.848 | 37.161 | 100,00% | 267.848 | 267.848 |
| Rai Corporation in liquidazione | New York (USA) | 363 (1) | 2.891 (2) | 1.081 (3) | 100,00% | 2.891 | 2.891 |
| RaiNet SpA | Roma | 5.160 | 13.040 | 984 | 100,00% | 13.040 | 13.040 |
| Rai Pubblicità SpA | Torino | 10.000 | 39.994 | 8.014 | 100,00% | 39.994 | 31.082 (4) |
| Rai Way SpA | Roma | 70.176 | 136.996 | 11.821 | 100,00% | 136.996 | 136.996 |
| Rai World SpA | Roma | 1.300 | 7.609 | 1.918 | 100,00% | 7.609 | 7.609 |
| | | | | | | | **459.466** |
| **Imprese collegate** | | | | | | | |
| Audiradio Srl in liquidazione | Milano | 258 | (128) (5) | (2) (5) | 27,00% | (35) | - (6) |
| Auditel Srl | Milano | 300 | 1.556 | 449 | 33,00% | 513 | 513 |
| Euronews | Ecully (F) | 4.033 | 24.222 | 1.129 | 20,56% | 4.980 | 4.980 |
| San Marino Rtv SpA | S. Marino (RSM) | 516 | 4.429 | (298) | 50,00% | 2.214 | 2.214 |
| Tivù Srl | Roma | 1.002 | 5.146 | 1.326 | 48,16% | 2.479 | 2.479 |
| | | | | | | | **10.186** |

(1) USD 500.000 al cambio del 31.12.2013 di Euro/USD 1,3791
(2) USD 3.986.381 al cambio del 31.12.2013 di Euro/UDS 1,3791
(3) USD 1.490.879 al cambio del 31.12.2013 di Euro/USD 1,3791
(4) La differenza tra valore di carico e patrimonio netto della società, pari a 8.912 migliaia di Euro, è riferita alle rettifiche di operazioni intercompny richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato per la valutazione a patrimonio netto.
(5) Risultante dal bilancio al 31.12.2012.
(6) Il deficit patrimoniale è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

In ordine agli eventi più significativi del periodo riguardanti tali partecipate e ai conseguenti riflessi nel bilancio della Rai, si segnala quanto segue:

### Partecipazioni in imprese controllate

- *Rai Cinema SpA* (100% Rai): il capitale sociale, pari a 200.000 migliaia di Euro, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 37.161 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013. Nel corso del 2013 è stato erogato un dividendo di 27.132 migliaia di Euro contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese controllate a riduzione della rivalutazione della partecipazione.
- *Rai Corporation in liquidazione* (100% Rai): il capitale sociale, pari a USD 500.000 è rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di USD 10 cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore lordo di 8.713 migliaia di Euro, in quanto è comprensiva del versamento in conto capitale di USD 10.000.000 effettuato nel corso del 2005. Al 31 dicembre 2013 il valore della partecipazione, svalutato al 31 dicembre 2012 per un ammontare pari a 6.822 migliaia di Euro, è stato rivalutato per 1.000 migliaia di Euro per adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto della società, elaborato in base ai principi contabili italiani, al cambio in vigore al 31 dicembre 2013.
- *RaiNet SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 5.160 migliaia di Euro ed è rappresentato da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 Euro cadauna. Al 31 dicembre 2013 il valore lordo della partecipazione di 47.900 migliaia di Euro, svalutato al 31 dicembre 2012 per un ammontare pari a 35.844 migliaia di Euro, è stato rivalutato per un ammontare pari a 984 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013.
- *Rai Pubblicità SpA* (già Sipra SpA – 100% Rai): nel maggio 2013 la società ha cambiato denominazione da Sipra a Rai Pubblicità. Il capitale sociale ammonta a 10.000 migliaia di Euro ed è composto da n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 100 cadauna. La valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto integrale ha determinato una rivalutazione pari a 8.355 migliaia di Euro derivante dagli utili conseguiti dalla società nell'esercizio 2013, pari a 8.014 migliaia di Euro, incrementati dalle ulteriori rettifiche di operazioni intercompany richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

- *Rai Way SpA* (100% Rai): il capitale sociale ammonta a 70.176 migliaia di Euro ed è composto da n. 13.600.000 azioni del valore nominale di Euro 5,16 cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 11.821 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013.
- *Rai World SpA* (100% Rai): il capitale sociale di 1.300 migliaia di Euro è rappresentato da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di 1 Euro cadauna. La partecipazione è stata rivalutata per un ammontare pari a 1.918 migliaia di Euro corrispondente al risultato positivo conseguito dalla società nell'esercizio 2013.

## Partecipazioni in imprese collegate

- *Audiradio Srl in liquidazione* (27% Rai): il capitale sociale ammonta a 258 migliaia di Euro ed è composto da n. 258.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. Il valore lordo della partecipazione pari a 1.428 migliaia di Euro, è completamente svalutato in base all'ultimo bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2012 che evidenzia un patrimonio netto negativo di 128 migliaia di Euro. La quota parte del deficit patrimoniale pari a 35 migliaia di Euro è accantonata in un apposito fondo per oneri.
- *Auditel Srl* (33% Rai): il capitale sociale, pari a 300 migliaia di Euro, è composto da n. 300.000 quote del valore nominale di 1 Euro cadauna. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2013, pari a 449 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 148 migliaia di Euro.
- *Euronews - Société Anonyme* (20,56% Rai): il capitale sociale, pari a 4.033 migliaia di Euro è composto da n. 268.856 azioni del valore nominale di Euro 15 cadauna. Nel corso del 2013 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 806 migliaia di Euro a valere sul risultato 2012. L'importo di spettanza Rai, pari a 166 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese collegate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2013, pari a 1.129 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 141 migliaia di Euro.
- *San Marino Rtv SpA* (50% Rai): la società, costituita nel 1991 con quote paritetiche Rai ed E.RA.S. – Ente di Radiodiffusione Sammarinese – ex L. 9 aprile 1990 n. 99 di ratifica del trattato di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Repubblica di San Marino in materia radiotelevisiva, ha un capitale sociale pari a 516 migliaia di Euro composto da n. 1.000 azioni del valore nominale di Euro 516,46 cadauna. In relazione al risultato negativo conseguito dalla società nell'esercizio 2013, pari a 298 migliaia di Euro, è stata ridotta la rivalutazione di 2.105 migliaia di Euro riferita agli esercizi precedenti per la quota di spettanza Rai pari a 149 migliaia di Euro.
- *Tivù Srl* (48,16% Rai): il capitale sociale pari a 1.002 migliaia di Euro è sottoscritto da Rai e da R.T.I. – Reti Televisive Italiane SpA – con quote paritetiche del 48,16%, da TI Media – Telecom Italia Media SpA – con quota del 3,5% e da due associazioni – FRT e Aeranti Corallo – con quota dello 0,09% ciascuna. Nel corso dell'esercizio 2013 è stata deliberata la distribuzione di un dividendo di 300 migliaia di Euro a valere sul risultato 2012. L'importo di spettanza Rai, pari a 144 migliaia di Euro, è stato contabilizzato alla voce Partecipazioni in imprese collegate a riduzione della rivalutazione della partecipazione. In relazione al risultato positivo conseguito dalla società nel 2013, pari a 1.326 migliaia di Euro, la partecipazione è stata rivalutata per la quota di spettanza Rai pari a 638 migliaia di Euro.

## Partecipazioni in altre imprese

- *Almaviva – The Italian Innovation Company SpA* (0,83% Rai): il valore della partecipazione, pari a 324 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il capitale sociale è rappresentato da n. 107.567.301 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.
- *Banca di Credito Cooperativo di Roma Scpa* (società a capitale variabile; percentuale detenuta da Rai non significativa): risulta iscritta per un valore di 1 migliaia di Euro equivalente a quanto versato in data 16 gennaio 2009 per l'acquisizione di n. 100 azioni. Nel corso del 2013 la società ha erogato un dividendo alla Rai, per un importo non significativo in migliaia di Euro, che è stato contabilizzato alla voce Proventi da partecipazioni da altre imprese.
- *C.F.I* – Consorzio per la Formazione Internazionale in liquidazione: iscritta per un valore pari alla quota consortile di 30 migliaia di Euro, è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *Consorzio Nettuno* – Consorzio per la realizzazione di università a distanza: la partecipazione di 21 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.

- *Consorzio Valle d'Aosta Digitale in liquidazione* – Consorzio per la transizione dalla televisione analogica alla televisione digitale terrestre nel territorio della regione Valle d'Aosta. La partecipazione di 7 migliaia di Euro è stata completamente svalutata in quanto, in base allo statuto del consorzio, l'esercizio del recesso non dà diritto alla restituzione dei contributi versati.
- *International Multimedia University Umbria Srl* (1,533% Rai): il valore della partecipazione è stato totalmente svalutato poiché non esiste più la certezza del recupero delle quote versate.
- *Immobiliare Editori Giornali Srl* (1,75% Rai): la partecipazione risulta costituita da n. 23.815 quote a pagamento e da n. 4.306 quote a titolo gratuito per un totale di n. 28.121 quote del valore nominale di Euro 0,51 sul totale di n. 1.608.000 costituenti il Capitale Sociale pari all'1,75%. Il valore della partecipazione, pari a 12 migliaia di Euro, è invariato rispetto all'esercizio precedente.
- *Istituto Enciclopedia Treccani SpA* (0,87% Rai): la partecipazione iscritta per un valore lordo di 513 migliaia di Euro, già svalutato per 26 migliaia di Euro, è stato ulteriormente svalutato per 72 migliaia di Euro a seguito del risultato negativo conseguito dalla società nell'esercizio 2012. Il capitale sociale è rappresentato da n. 41.245.128 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

## Crediti

Complessivamente iscritti per 12.941 migliaia di Euro evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2012, un incremento di 3.287 migliaia di Euro al netto di un fondo di svalutazione ammontante a 11.926 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5. In relazione a tale fondo svalutazione si precisa che 10.897 migliaia di Euro sono accantonati a fronte del rischio di mancato recupero commerciale delle anticipazioni finanziarie corrisposte a titolo di minimo garantito. Il prospetto di dettaglio n. 9 ne illustra la distribuzione per scadenza, mentre il prospetto di dettaglio n. 10 evidenzia l'articolazione per area geografica.

**Crediti verso imprese controllate**: sono composti per 46 migliaia di Euro da minimi garantiti verso Rai Cinema SpA relativi a mandati di commercializzazione di diritti.

**Crediti verso altri**: sono esposti per 12.895 migliaia di Euro e sono composti per 10.961 migliaia di Euro da minimi garantiti relativi a mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali, per 1.595 migliaia di Euro da depositi cauzionali e per 339 migliaia di Euro da prestiti erogati al personale dipendente.

### *Immobilizzazioni finanziarie - Crediti*

***Prospetto di dettaglio n. 5***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2012 | | | Variazioni dell'esercizio | | | 31.12.2013 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Nominale | Fondi Svalutazione | Valore a bilancio | Erogazioni | Rimborsi/ Recuperi | Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) | Nominale | Fondi Svalutazione | Valore a bilancio |
| Verso controllate: | | | | | | | | | |
| - Rai Cinema - minimi garantiti su mandati di commercializzazione | 276 | (210) | 66 | 24 | (22) | (22) | 278 | (232) | 46 |
| | **276** | **(210)** | **66** | **24** | **(22)** | **(22)** | **278** | **(232)** | **46** |
| Verso altri: | | | | | | | | | |
| - minimi garantiti su mandati di commercializzazione | 17.974 | (10.276) | 7.698 | 4.470 | (678) (a) | (529) | 21.626 | (10.665) | 10.961 |
| - depositi cauzionali | 1.548 | - | 1.548 | 54 | (7) | - | 1.595 | - | 1.595 |
| - dipendenti | 521 | (179) | 342 | 94 | (97) | - | 518 | (179) | 339 |
| - Ponteco | 220 | (220) | - | - | | | 220 | (220) | - |
| | **20.263** | **(10.675)** | **9.588** | **4.618** | **(782)** | **(529)** | **23.959** | **(11.064)** | **12.895** |
| **Totale** | **20.539** | **(10.885)** | **9.654** | **4.642** | **(804)** | **(551)** | **24.237** | **(11.296)** | **12.941** |
| (a) determinato da: | | | | | | | | | |
| - recuperi e cancellazioni | | | | | (818) | | | | |
| - utilizzo del fondo svalutazione crediti | | | | | 140 | | | | |
| | | | | | **(678)** | | | | |

**Altri titoli**: esposti per 2.385 migliaia di Euro sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia; il prospetto di dettaglio n. 6 ne specifica la composizione e l'articolazione.

### *Immobilizzazioni finanziarie - Altri titoli*

***Prospetto di dettaglio n. 6***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2012 | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costi | Rivalutazioni (a) | Svalutazioni (a) | Valore a bilancio | Acquisizioni | Rimborsi | Rivalutazioni (a) | Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) (a) | Costi | Rivalutazioni (a) | Svalutazioni (a) | Valore a bilancio |
| Titoli a reddito fisso: | | | | | | | | | | | | |
| - B.T.P. | 957 | 3 | - | 960 | 4.704 | (3.247) | - | (33) | 2.392 | - | (7) | 2.385 |
| - C.C.T. | 484 | - | - | 484 | - | (484) | - | - | - | - | - | - |
| | **1.441** | **3** | - | **1.444** | **4.704** | **(3.731)** | - | **(33)** | **2.392** | - | **(7)** | **2.385** |

(a) per scarti di emissione e di negoziazione.

## Attivo circolante

### Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 1.388 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 1.653 migliaia di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto n. 7, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo*: ammontante a 547 migliaia di Euro al netto del fondo svalutazione pari a 12.874 migliaia di Euro, la voce è interamente costituita da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Prodotti finiti e merci*: la voce risulta composta dalle rimanenze collegate all'attività riferita a Editoria periodica e libraria, che ammontano a 396 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 831 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo nonché dalle rimanenze collegate all'attività commerciale, che ammontano a 445 migliaia di Euro al netto di una svalutazione di 13 migliaia di Euro per adeguamento ai valori di presumibile realizzo.

### *Rimanenze*

***Prospetto di dettaglio n. 7***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2012 | Variazioni dell'esercizio | | **31.12.2013** |
|---|---|---|---|---|
| | | Aumenti (+) Diminuzioni (-) | Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+) | |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 13.877 | (456) | - | 13.421 |
| Fondo svalutazione rimanenze | (13.266) | - | 392 | (12.874) |
| | 611 | (456) | 392 | 547 |
| Rimanenze finali prodotti finiti | 1.042 | (201) | - | 841 |
| | 1.042 | (201) | - | 841 |
| **Totale** | **1.653** | **(657)** | **392** | **1.388** |

## *Attivo circolante - Crediti*

***Prospetto di dettaglio n. 8***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2012 | Variazioni dell'esercizio | | | **31.12.2013** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Saldo accensione (+) rimborsi (-) | Utilizzi/rilasci | Accantonamento | |
| **Verso clienti** | | | | | |
| . Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione | 44.539 | 34.034 | - | - | 78.573 |
| . crediti netti per canoni | 9.461 | 966 | - | - | 10.427 |
| . altri crediti | 234.509 | (59.033) | - | - | 175.476 |
| *meno* | | | | | |
| . fondo svalutazione crediti | (27.355) | - | 2.673 | - | (24.682) |
| | **261.154** | **(24.033)** | **2.673** | **-** | **239.794** |
| **Verso imprese controllate** | | | | | |
| . Rai Corporation | 2 | 9 | - | - | 11 |
| . Rai Pubblicità SpA | 206.443 | 10.157 | - | - | 216.600 |
| . Rai Way SpA | 172.774 | (62.975) | - | - | 109.799 |
| . RaiNet SpA | 3.397 | 1.563 | - | - | 4.960 |
| . Rai Cinema SpA | 153.407 | (36.240) | - | - | 117.167 |
| . Rai World SpA | 2.857 | 3.347 | - | - | 6.204 |
| *meno* | | | | | |
| . fondo svalutazione crediti (Rai Cinema) | (110) | - | 28 | - | (82) |
| | **538.770** | **(84.139)** | **28** | **-** | **454.659** |
| **Verso imprese collegate** | | | | | |
| . Tivù Srl | 105 | 143 | - | - | 248 |
| . San Marino RTV | 95 | (9) | - | - | 86 |
| . Euronews SA | 1 | - | - | - | 1 |
| | **201** | **134** | **-** | **-** | **335** |
| **Tributari** | **102.113** | **(42.573)** | **-** | **-** | **59.540** |
| **Imposte anticipate** | **33.514** | **2.978** | **-** | **-** | **36.492** |
| **Verso altri** | | | | | |
| . diversi per future manifestazioni sportive | 11.640 | 66.139 | - | - | 77.779 |
| . anticipi a enti previdenziali | 18.614 | 736 | - | - | 19.350 |
| . anticipi a fornitori, collaboratori, agenti | 10.029 | 5.492 | - | - | 15.521 |
| . personale | 8.152 | 723 | - | - | 8.875 |
| . Unione Europea per sovvenzioni e contributi | 947 | 11 | - | - | 958 |
| . altro | 9.751 | (5.587) | - | - | 4.164 |
| *meno* | | | | | |
| . fondo svalutazione crediti | (2.528) | - | 81 | - | (2.447) |
| | **56.605** | **67.514** | **81** | **-** | **124.200** |
| **Totale** | **992.357** | **(80.119)** | **2.782** | **-** | **915.020** |

## *Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*

***Prospetto di dettaglio n. 9***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2013 | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio | entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio |
| **Crediti delle immobilizzazioni finanziarie** | | | | | | | | |
| verso imprese controllate | 46 | - | - | 46 | 40 | 26 | - | 66 |
| verso altri | 537 | 11.444 | 914 | 12.895 | 433 | 8.245 | 910 | 9.588 |
| | **583** | **11.444** | **914** | **12.941** | **473** | **8.271** | **910** | **9.654** |
| **Crediti del circolante** | | | | | | | | |
| Crediti finanziari | | | | | | | | |
| verso imprese controllate | 139.637 | - | - | 139.637 | 265.696 | - | - | 265.696 |
| | 139.637 | - | - | 139.637 | 265.696 | - | - | 265.696 |
| **Crediti commerciali e altri crediti** | | | | | | | | |
| verso clienti | 236.963 | 2.831 | - | 239.794 | 257.096 | 4.058 | - | 261.154 |
| verso imprese controllate | 315.022 | - | - | 315.022 | 273.074 | - | - | 273.074 |
| verso imprese collegate | 335 | - | - | 335 | 201 | - | - | 201 |
| crediti tributari | 42.716 | 16.824 | - | 59.540 | 85.304 | 16.809 | - | 102.113 |
| imposte anticipate | 35.630 | 862 | - | 36.492 | 32.052 | 1.462 | - | 33.514 |
| verso altri: | | | | | | | | |
| - per future manifestazioni sportive | 55.237 | 22.542 | - | 77.779 | 6.705 | 4.935 | - | 11.640 |
| - altro | 46.421 | - | - | 46.421 | 44.965 | - | - | 44.965 |
| | **732.324** | **43.059** | - | **775.383** | **699.397** | **27.264** | - | **726.661** |
| **Totale crediti del circolante** | **871.961** | **43.059** | - | **915.020** | **965.093** | **27.264** | - | **992.357** |
| **Ratei attivi** | **24** | - | - | **24** | 15 | - | - | 15 |
| **Risconti attivi** | **26.368** | - | - | **26.368** | **20.683** | - | - | **20.683** |
| **Totale** | **898.936** | **54.503** | **914** | **954.353** | **986.264** | **35.535** | **910** | **1.022.709** |

## *Crediti - Distribuzione per area geografica*

***Prospetto di dettaglio n. 10***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2013 | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Italia | Paesi UE | Altri | Valore a bilancio | Italia | Paesi UE | Altri | Valore a bilancio |
| Crediti delle immobilizzazioni finanziarie | | | | | | | | |
| verso imprese controllate | 46 | - | - | 46 | 66 | - | - | 66 |
| verso altri | 12.794 | 92 | 9 | 12.895 | 9.481 | 106 | 1 | 9.588 |
| | **12.840** | **92** | **9** | **12.941** | **9.547** | **106** | **1** | **9.654** |
| Crediti del circolante | | | | | | | | |
| verso clienti | 223.871 | 8.644 | 7.279 | 239.794 | 246.506 | 8.912 | 5.736 | 261.154 |
| verso imprese controllate | 454.648 | - | 11 | 454.659 | 538.768 | - | 2 | 538.770 |
| verso imprese collegate | 248 | 1 | 86 | 335 | 105 | 1 | 95 | 201 |
| tributari | 59.540 | - | - | 59.540 | 102.113 | - | - | 102.113 |
| imposte anticipate | 36.492 | - | - | 36.492 | 33.514 | - | - | 33.514 |
| verso altri: | | | | | | | | |
| - per future manifestazioni sportive | 23.992 | 8.350 | 45.437 | 77.779 | 4.587 | 1.815 | 5.238 | 11.640 |
| - altro | 42.343 | 3.538 | 540 | 46.421 | 42.416 | 2.116 | 433 | 44.965 |
| **Totale** | **841.134** | **20.533** | **53.353** | **915.020** | **968.009** | **12.844** | **11.504** | **992.357** |

## *Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio*

***Prospetto di dettaglio n. 11***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2013 | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Fondo svalutazione crediti | Valore a bilancio | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Fondo svalutazione crediti | Valore a bilancio |
| **Crediti delle immobilizzazioni finanziarie** | | | | | | | | |
| verso imprese controllate | 277 | - | (231) | 46 | 275 | - | (209) | 66 |
| verso altri | 23.953 | 6 | (11.064) | 12.895 | 20.257 | 6 | (10.675) | 9.588 |
| | **24.230** | **6** | **(11.295)** | **12.941** | **20.532** | **6** | **(10.884)** | **9.654** |
| **Crediti del circolante** | | | | | | | | |
| verso clienti | 260.523 | 3.953 | (24.682) | 239.794 | 283.776 | 4.733 | (27.355) | 261.154 |
| verso imprese controllate | 454.730 | 11 | (82) | 454.659 | 538.879 | 2 | (111) | 538.770 |
| verso imprese collegate | 335 | - | - | 335 | 201 | - | - | 201 |
| tributari | 59.540 | - | - | 59.540 | 102.113 | - | - | 102.113 |
| imposte anticipate | 36.492 | - | - | 36.492 | 33.514 | - | - | 33.514 |
| verso altri: | | | | | | | | |
| - per future manifestazioni sportive | 68.820 | 8.959 | | 77.779 | 7.302 | 4.339 | | 11.641 |
| - altro | 48.467 | 401 | (2.447) | 46.421 | 47.006 | 486 | (2.528) | 44.964 |
| | **928.907** | **13.324** | **(27.211)** | **915.020** | **1.012.791** | **9.560** | **(29.994)** | **992.357** |
| **Disponibilità liquide** | | | | | | | | |
| Depositi bancari e postali | 3.297 | 3.170 | - | 6.467 | 7.951 | 2.277 | - | 10.228 |
| Assegni | 50 | - | - | 50 | 52 | - | - | 52 |
| Denaro e valori in cassa | 373 | - | - | 373 | 362 | - | - | 362 |
| | **3.720** | **3.170** | - | **6.890** | **8.365** | **2.277** | - | **10.642** |
| **Ratei attivi** | **24** | - | - | **24** | 15 | - | - | 15 |
| **Totale** | **956.881** | **16.500** | **(38.506)** | **934.875** | **1.041.703** | **11.843** | **(40.878)** | **1.012.668** |

### Crediti

Complessivamente iscritti per 915.020 migliaia di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 77.337 migliaia di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 8, che ne illustra articolazione, componenti di valore e dai prospetti di dettaglio n. 9 e n. 11 che ne espongono la distribuzione per scadenza, natura e per divisa. L'articolazione per area geografica è evidenziata, invece, nel prospetto di dettaglio n. 10.

**Crediti verso clienti**: rileva i crediti di carattere commerciale, esclusi quelli verso le società controllate e collegate iscritti nelle voci specifiche. Nel loro complesso sono esposti per 239.794 migliaia di Euro, equivalenti a un valore nominale di 264.476 migliaia di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 24.682 migliaia di Euro e rispetto al 31 dicembre 2012 evidenziano un decremento di 21.360 migliaia di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato e ad altri enti pubblici*: esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 78.573 migliaia di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2012 di 34.034 migliaia di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse, per accertamenti di competenza 2013 e la diminuzione per incassi ricevuti.

| (in migliaia di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| **Presidenza Consiglio dei Ministri:** | | |
| – Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV | 3.099 | 3.099 |
| – Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero | 13.031 | 6.058 |
| – Trasmissioni da Trieste in lingua slovena | 11.346 | 4.401 |
| – Trasmissioni Radiofoniche e Televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta | 2.115 | 1.310 |
| – Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione | - | 1 |
| **Totale Presidenza Consiglio dei Ministri** | **29.591** | **14.869** |
| **Ministeri:**<br>– Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione | 21.470 | 10.532 |
| **Regioni e Province:**<br>– Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano | 18.871 | 9.916 |
| – Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese | 8.641 | 9.222 |
| | **78.573** | **44.539** |

In merito alle indicate partite creditorie si segnala quanto segue:

- Presidenza del Consiglio dei Ministri: i crediti per servizi derivanti dall'offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2012 per 6.300 migliaia di Euro e per 6.731 migliaia di Euro; i crediti per le trasmissioni in lingua slovena e in lingua francese si riferiscono a prestazioni rese nell'esercizio 2013;
- Ministero dell'Economia e delle Finanze: il credito si riferisce all'esercizio 2012 per 11.032 migliaia di Euro e all'esercizio 2013 per 10.438 migliaia di Euro;
- Provincia autonomia di Bolzano: il credito si riferisce a prestazioni rese nell'esercizio 2013;
- Regione Autonoma Valle d'Aosta: il credito di 8.641 migliaia di Euro si riferisce alle attività svolte per gli anni che vanno dal 1994 al 2013.

- *Crediti netti per canoni:* ammontano a 10.427 migliaia di Euro, con un incremento di 966 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012, e rappresentano le quote di canoni ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative finalizzate alla liquidazione di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2014, al fine di consentirne il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2014.
- *Altri crediti:* iscritti per un valore nominale di 175.476 migliaia di Euro, con un decremento di 59.033 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012, rappresentano crediti per prestazioni di diversa natura.

**Crediti verso imprese controllate**: esposti al valore nominale di 454.659 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 538.770 migliaia di Euro) al netto di un fondo svalutazione di 82 migliaia di Euro attivato a fronte del rischio di recuperabilità di costi sostenuti in relazione a iniziative commerciali. Rappresentano il saldo a fine periodo dei rapporti attivati nei confronti delle società controllate, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8. La voce si compone di crediti di natura finanziaria per 139.637 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 265.696 migliaia di Euro) e crediti di altra natura per 315.022 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 273.074 migliaia di Euro).

**Crediti verso imprese collegate:** iscritti per 335 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 201 migliaia di Euro) rappresentano il saldo dei rapporti di natura non finanziaria attivati nei confronti delle società, così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 8.

**Crediti tributari**: iscritti al valore nominale di 59.540 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 102.113 migliaia di Euro), sono costituiti dal saldo a credito per Iva di Gruppo per 35.809 migliaia di Euro (importo al netto della cessione pro soluto avvenuta nel corso dell'esercizio per 41.040 migliaia di Euro), per istanza di rimborso di cui all'articolo 2 comma 1 *quater* D.L. 201/2011 per IRES della società e delle controllate aderenti al consolidato fiscale derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato per 16.824 migliaia di Euro, per altre imposte chieste a rimborso per 6.869 migliaia di Euro e per la differenza da voci minori.

**Imposte anticipate:** ammontano a 36.492 migliaia di Euro e rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita, come meglio specificato nel paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio".

Si riporta di seguito il prospetto riguardante la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2013:

## *Imposte differite attive*

| (in migliaia di Euro) | Ammontare delle differenze temporanee IRES | IRES 27,5% | Ammontare delle differenze temporanee IRAP | IRAP 4,873% (media) | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Situazione al 31 dicembre 2012: | | | | | |
| - Imponibile fiscale negativo | 48.300 | 13.283 | == | == | 13.283 |
| - Svalutazione programmi | 36.100 | 9.927 | 32.583 | 1.591 | 11.518 |
| - Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi | 24.355 | 6.698 | == | == | 6.698 |
| - Altre differenze temporanee | 0 | 0 | 41.279 | 2.015 | 2.015 |
| **Credito per imposte differite attive a inizio esercizio** | **108.755** | **29.908** | **73.862** | **3.606** | **33.514** |
| Movimentazioni dell'esercizio: | | | | | |
| - Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente | (1.649) | (454) | == | == | (454) |
| - Imponibile fiscale negativo dell'esercizio | 80.000 | 22.000 | == | == | 22.000 |
| - Svalutazione programmi | 15.254 | 4.195 | 158 | 5 | 4.200 |
| - Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi | 8.909 | 2.450 | == | == | 2.450 |
| - Altre differenze temporanee | 0 | 0 | (4.717) | (233) | (233) |
| **Variazioni con effetto economico** | **102.514** | **28.191** | **(4.559)** | **(228)** | **27.963** |
| Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale | (46.651) | (12.829) | == | == | (12.829) |
| Trasformazione in crediti d'imposta | (44.203) | (12.156) | | | (12.156) |
| **Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale** | **(90.854)** | **(24.985)** | **==** | **==** | **(24.985)** |
| **Totale variazioni dell'esercizio** | **11.660** | **3.206** | **(4.559)** | **(228)** | **2.978** |
| Situazione al 31 dicembre 2013: | | | | | |
| - Imponibile fiscale negativo | 80.000 | 22.000 | == | == | 22.000 |
| - Svalutazione programmi | 24.182 | 6.650 | 32.741 | 1.596 | 8.246 |
| - Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi | 16.233 | 4.464 | == | == | 4.464 |
| - Altre differenze temporanee | 0 | 0 | 36.562 | 1.782 | 1.782 |
| **Credito per imposte differite attive a fine esercizio** | **120.415** | **33.114** | **69.303** | **3.378** | **36.492** |

**Crediti verso altri**: iscritti per 124.200 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 56.605 migliaia di Euro), esprimono, al netto di una svalutazione di 2.447 migliaia di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 77.779 migliaia di Euro;
- *crediti verso Enti Previdenziali* per anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali iscritti al valore nominale di 19.350 migliaia di Euro;
- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 15.521 migliaia di Euro;
- *crediti verso il personale,* iscritti al valore nominale di 8.875 migliaia di Euro, sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro (2.817 migliaia di Euro), ad anticipi per spese di trasferta (2.491 migliaia di Euro) e ad anticipi per spese di produzione (1.846 migliaia di Euro);
- *crediti verso l'Unione Europea per sovvenzioni e contributi,* iscritti al valore nominale di 958 migliaia di Euro, sono costituiti integralmente da crediti per progetti di ricerca;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 4.164 migliaia di Euro.

## Disponibilità liquide

Rappresentate nel prospetto di dettaglio n. 12, sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 6.467 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 10.228 migliaia di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: ammontano a 50 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 52 migliaia di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 373 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 362 migliaia di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2013 presso le casse sociali.

Il prospetto di dettaglio n. 11 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute, mentre nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziate le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento.

### *Disponibilità liquide* — ***Prospetto di dettaglio n. 12***

| (in migliaia di Euro) | Variazioni dell'esercizio | | |
|---|---|---|---|
| | 31.12.2012 | Saldo movimenti | 31.12.2013 |
| Depositi bancari e postali | 10.228 | (3.761) | 6.467 |
| Assegni | 52 | (2) | 50 |
| Denaro e valori in cassa | 362 | 11 | 373 |
| **Totale** | **10.642** | **(3.752)** | **6.890** |

## Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 26.392 migliaia di Euro, la cui articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 13.

### *Ratei e risconti - Attivi*

***Prospetto di dettaglio n. 13***

| (in migliaia di Euro) | Variazioni dell'esercizio | | |
|---|---|---|---|
| | 31.12.2012 | Saldo movimenti | **31.12.2013** |
| Risconti: | | | |
| . diritti di ripresa di manifestazioni sportive | 15.001 | 5.333 | 20.334 |
| . diritti utilizzazione software | 2.065 | 1.924 | 3.989 |
| . noleggi | 2.459 | (1.572) | 887 |
| . commissioni su polizze fidejussorie | 54 | 177 | 231 |
| . elaborazione dati | 219 | (53) | 166 |
| . assicurazioni e prevenzioni | 67 | 76 | 143 |
| . servizi vari di produzione | 4 | 208 | 212 |
| . affitti | 13 | 37 | 50 |
| . costi da contratto di servizio Rai Way | 61 | (28) | 33 |
| . manutenzione e riparazione | 97 | (73) | 24 |
| . servizi documentazione e informazione | 74 | (66) | 8 |
| . premi passivi su operazioni copertura valutaria | 64 | (57) | 7 |
| . quote associative | 10 | (3) | 7 |
| . esclusiva di produzione programmi | 175 | (175) | - |
| . altri | 320 | (43) | 277 |
| | **20.683** | **5.685** | **26.368** |
| Ratei: | | | |
| . interessi attivi da titoli depositati a cauzione | 4 | 14 | 18 |
| . interessi attivi c/c bancari | 11 | (5) | 6 |
| | **15** | **9** | **24** |
| **Totale** | **20.698** | **5.694** | **26.392** |

## Passivo

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 298.465 migliaia di Euro.

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 14.

Nel prospetto n. 15 si espone la classificazione delle voci del patrimonio netto in base alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori dettagli sui contenuti delle singole appostazioni.

## *Patrimonio netto*

***Prospetto di dettaglio n. 14***

| (in migliaia di Euro) | | Variazioni dell'esercizio | | | | | Variazioni dell'esercizio | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 31.12.2011 | Destinazione utile dell'esercizio | Liberazione riserva su utili da valutazione cambi | Valutazione partecipazioni a patrimonio netto | Perdita dell'esercizio | 31.12.2012 | Copertura perdita dell'esercizio | Utile dell'esercizio | 31.12.2013 |
| Capitale (a) | 242.518 | - | - | - | - | 242.518 | - | - | 242.518 |
| Riserva legale | 6.977 | 1.967 | - | - | - | 8.944 | - | - | 8.944 |
| Altre riserve: | | | | | | | | | |
| . avanzo di fusione | 138.714 | - | - | - | - | 138.714 | (133.400) | - | 5.314 |
| . riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni | - | - | - | 111.712 | - | 111.712 | (111.712) | - | - |
| . riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni | - | - | - | 551 | - | 551 | (551) | - | - |
| . riserva indisponibile su utili derivanti da valutazione cambi | - | 928 | (928) | - | - | - | - | - | - |
| . altre riserve | - | 36.444 | 928 | - | - | 37.372 | - | - | 37.372 |
| Utile/(Perdita) dell'esercizio | 39.339 | (39.339) | - | - | (245.663) | (245.663) | 245.663 | 4.317 | 4.317 |
| | **427.548** | **-** | **-** | **112.263** | **(245.663)** | **294.148** | **-** | **4.317** | **298.465** |
| (a) azioni ordinarie n. | 242.518.100 | | | | | 242.518.100 | | | 242.518.100 |
| valore unitario | 1 Euro | | | | | 1 Euro | | | 1 Euro |

## *Disponibilità patrimonio netto*

***Prospetto di dettaglio n. 15***

(in migliaia di Euro)

| Natura - Descrizione | Importo | Possibilità di utilizzazione | Quota disponibile | Utilizzazioni nei tre precedenti esercizi | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | | | per copertura perdite | altro |
| Capitale | 242.518 | - | - | | |
| Riserva legale | 8.944 | 2 | 8.944 | | |
| Altre riserve: | | | | | |
| - avanzo di fusione | 5.314 | 1/2/3 | 5.314 | 261.867 | - |
| - riserva non distr. da rivalutazione partecipazioni | - | 1-2 | - | 111.712 | |
| - riserva distribuibile da rivalutazione partecipazioni | - | 1/2/3 | - | 551 | |
| - altre riserve | 37.372 | 1/2/3 | 37.372 | | |
| Utile dell'esercizio | 4.317 | 1/2/3 | 4.317 | | |
| Totale disponibile | | | 55.947 | 374.130 | - |
| Quota non distribuibile: | | | | | |
| Riserva legale | | | (8.944) | | |
| 5% utile dell'esercizio | | | (216) | | |
| residuo utile dell'esercizio a riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni | | | (4.101) | | |
| Totale distribuibile | | | 42.686 | | |

*Legenda:*

*1: per aumento di capitale – 2: per copertura perdite – 3: per distribuzione ai soci*

### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2013 il Capitale Sociale è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

### Riserva legale

È iscritta per 8.944 migliaia di Euro.

### Altre riserve

Ammontano nel complesso a 42.686 migliaia di Euro e sono riferite a:
- avanzo di fusione: 5.314 migliaia di Euro;
- altre: 37.372 migliaia di Euro.

### Utile dell'esercizio

Ammonta a 4.317.063,75 Euro.

### Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 340.434 migliaia di Euro, manifestano un decremento netto di 126.012 migliaia di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 16. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

## *Fondi per rischi e oneri*

***Prospetto di dettaglio n. 16***

| (in migliaia di Euro) | 31.12.2012 | Accantonamenti | Utilizzi diretti | Assorbimenti a c/economico | Riclassifiche | 31.12.2013 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:** | | | | | | |
| - integrazione indennità di anzianità | 964 | 37 (a) | (205) | (88) (i) | - | 708 |
| - previdenza | 155 | 2 (a) | (30) | - | (15) | 112 |
| - pensionistico integrativo aziendale | 152.730 | 4.883 (b) | (11.167) | (4.660) (i) | 14 | 141.800 |
| | **153.849** | **4.922** | **(11.402)** | **(4.748)** | **(1)** | **142.620** |
| **Per imposte** | 4.209 | - | (2.100) | - | - | 2.109 |
| **Altri:** | | | | | | |
| - controversie legali | 105.800 | 13.874 (c) | (17.207) | (1.967) (i) | - | 100.500 |
| - rischi per perdite su crediti della concessionaria Rai Pubblicità per la quota di competenza Rai | 13.250 | 5.271 (e) | (4.021) | - | - | 14.500 |
| - bonifica e ristrutturazione immobili | 18.846 | - | (1.626) | - | - | 17.220 |
| - incentivazione all'esodo | 62.200 | 1.303 (h) | (61.153) | - | (1.047) | 1.303 |
| - contenzioso previdenziale | 12.000 | - | - | - | - | 12.000 |
| - costi competenze maturate | 48.071 | 2.666 (g) | (41.496) | (6.143) (i) | - | 3.098 |
| - controversie su locazioni | 3.441 | 117 (e) | (35) | - | - | 3.523 |
| - contestazioni organi di controllo | 1.500 | 175 (e) | (175) | - | - | 1.500 |
| - oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*) | 10.700 | - | - | - | - | 10.700 |
| - diversi: | | | | | | |
| . per oneri | 14.216 | 554 (d) | (571) | (1.519) (i) | - | 12.680 |
| . per rischi | 18.364 | 5.705 (f) | (63) | (5.325) (i) | - | 18.681 |
| | **308.388** | **29.665** | **(126.347)** | **(14.954)** | **(1.047)** | **195.705** |
| **Totale** | **466.446** | **34.587** | **(139.849)** | **(19.702)** | **(1.048)** | **340.434** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| (*) di cui: | - programmi in corso di realizzazione | 9.039 | | | 9.039 |
| | - tecniche | 1.661 | | | 1.661 |
| (a) contropartita: | voce B 9 d) trattamento di quiescenza | | (f) contropartite: | voce B 7 costi della produzione per servizi | 169 |
| (b) contropartita: | voce B 14 c) oneri diversi di gestione | | | voce B 12 accantonamenti per rischi | 5.509 |
| (c) contropartite: | voce B 9 e) altri costi per il personale | 11.852 | | voce C 17 d) altri oneri finanziari | 27 |
| | voce B 12 accantonamenti per rischi | 2.022 | (g) contropartite: | voce B 9 a) salari e stipendi | 2.216 |
| (d) contropartita: | voce B 13 altri accantonamenti | | | voce B 9 b) oneri sociali | 450 |
| (e) contropartita: | voce B 12 accantonamenti per rischi | | (h) contropartita: | voce E 21 d) altri oneri straordinari | |
| | | | (i) contropartita: | voce A 5 c) altri ricavi e proventi | |

**Per trattamento di quiescenza e obblighi simili**: iscritti per 142.620 migliaia di Euro, si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il *fondo integrazione indennità di anzianità*, iscritto per 709 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 964 migliaia di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

- Il *fondo previdenza*, esposto per 112 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 155 migliaia di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..
  A partire dal 1° gennaio 1989 le quote di previdenza stanziate dalla Rai e quelle trattenute ai dipendenti vengono versate alla CRAIPI (Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti della Rai) e al FIPDRAI (Fondo Integrativo di Previdenza dei Dirigenti della Rai), associazioni civili cui è demandata la gestione dei fondi previdenziali, in forza di accordi collettivi stipulati fra la Rai e le competenti organizzazioni sindacali.

A seguito dell'accordo del 25 ottobre 2001, il *fondo di previdenza* per il personale non dirigente è stato interamente liquidato (con erogazione ai dipendenti ovvero alla CRAIPI). Per il personale dirigente, all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro viene liquidato il fondo di previdenza maturato in capo alla Rai e al FIPDRAI, a meno che il dipendente, al momento in cui abbia maturato il diritto alla pensione, opti per l'ottenimento di un'equivalente rendita vitalizia. In questo caso i fondi Rai e FIPDRAI rimangono a quest'ultima per il finanziamento di detta rendita.

- Il *fondo pensionistico integrativo aziendale*, iscritto per 141.800 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 152.730 migliaia di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento, per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto a un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
  Nel corso del 2013, in seguito alla disdetta da parte aziendale del precedente accordo (avvenuta il 29 gennaio 2013), si è provveduto al rilascio della quota del fondo destinata alla copertura delle integrazioni delle pensioni dei dirigenti aventi diritto ancora in servizio (al 31 dicembre 2012: 7.433 migliaia di Euro).

**Per imposte**: ammontano a 2.109 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 4.209 migliaia di Euro). Si riporta di seguito il prospetto con la composizione della voce e le variazioni intervenute nell'esercizio 2012.

## *Fondo imposte differite*

| (in migliaia di Euro) | Ammontare delle differenze temporanee IRES | IRES 27,5% | Ammontare delle differenze temporanee IRAP | IRAP 4,873% (media) | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Situazione al 31 dicembre 2012: | | | | | |
| - Accertamento tributario 1975 | | | | | 297 |
| - Oneri fiscali su finanziamento pluriennale | 527 | 145 | == | == | 145 |
| - Neutralizzazione valutazione cambi | 0 | 0 | == | == | 0 |
| - Maggiori ammortamenti fiscali su programmi | 0 | 0 | 11.420 | 558 | 558 |
| - Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali | 10.373 | 2.853 | 7.292 | 356 | 3.209 |
| **Fondo imposte differite a inizio esercizio** | **10.900** | **2.998** | **18.712** | **914** | **4.209** |
| Movimentazioni dell'esercizio: | | | | | |
| - Accertamento tributario 1975 | | | | | 0 |
| - Oneri fiscali su finanziamento pluriennale | (150) | (41) | == | == | (41) |
| - Neutralizzazione valutazione cambi | 0 | 0 | == | == | 0 |
| - Maggiori ammortamenti fiscali su programmi | 0 | 0 | (11.420) | (558) | (558) |
| - Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali | (4.162) | (1.145) | (7.292) | (356) | (1.501) |
| **Totale variazioni dell'esercizio** | **(4.312)** | **(1.186)** | **(18.712)** | **(914)** | **(2.100)** |
| Situazione al 31 dicembre 2013: | | | | | |
| - Accertamento tributario 1975 | | | | | 297 |
| - Oneri fiscali su finanziamento pluriennale | 377 | 104 | == | == | 104 |
| - Neutralizzazione valutazione cambi | 0 | 0 | == | == | 0 |
| - Maggiori ammortamenti fiscali su programmi | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| - Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali | 6.211 | 1.708 | 0 | 0 | 1.708 |
| **Fondo imposte differite a fine esercizio** | **6.588** | **1.812** | **0** | **0** | **2.109** |

**Altri fondi:** ammontano a 195.705 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 308.388 migliaia di Euro); rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Le partite più significative sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 16. In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai *fondi per rischi e oneri* tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 257.788 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 288.759 migliaia di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 17.

### *Fondo trattamento di fine rapporto* — ***Prospetto di dettaglio n. 17***

| (in migliaia di Euro) | Variazioni dell'esercizio | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 31.12.2012 | Accantonamenti | Utilizzi per indennità corrisposte | Trasferimenti di personale | Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza | Altri movimenti | **31.12.2013** |
| 288.759 | 44.097 | (35.787) | 127 | (38.914) | (493) | 257.789 |

## Debiti

Iscritti per 1.272.174 migliaia di Euro, manifestano un incremento di 107.938 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2012.
In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 442.989 migliaia di Euro, con un incremento netto di 71.359 migliaia di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2012. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 18, mentre i prospetti n. 19 e 20 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.
Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 97% si riferisce a soggetti residenti in Italia, circa il 2% a soggetti residenti nell'UE e circa l'1% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

### *Debiti* — *Prospetto di dettaglio n. 18*

| (in migliaia di Euro) | | Variazioni dell'esercizio | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 31.12.2012 | Saldo accensioni (+) rimborsi (-) | **31.12.2013** |
| Debiti v/banche | | 371.630 | 71.359 | 442.989 |
| Acconti | | 2.823 | (89) | 2.734 |
| Debiti v/fornitori | | 510.926 | (24.627) | 486.299 |
| Debiti v/imprese controllate | (a) | 121.583 | 25.658 | 147.241 |
| Debiti v/imprese collegate | (b) | 4.304 | (202) | 4.102 |
| Debiti tributari | | 45.782 | 16.405 | 62.187 |
| Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale | | 46.464 | 5.712 | 52.176 |
| Altri debiti | | 60.724 | 13.722 | 74.446 |
| | | **1.164.236** | **107.938** | **1.272.174** |
| (a) di cui: | | | | |
| - Rai Cinema SpA | | 4.583 | 7.175 | 11.758 |
| - Rai Corporation in liquidazione | | 3.602 | (475) | 3.127 |
| - RaiNet SpA | | 16.468 | 1.685 | 18.153 |
| - Rai Pubblicità SpA | | 15.918 | 35.992 | 51.910 |
| - Rai Way SpA | | 71.166 | (24.354) | 46.812 |
| - Rai World SpA | | 9.846 | 5.635 | 15.481 |
| | | **121.583** | **25.658** | **147.241** |
| (b) di cui: | | | | |
| - San Marino RTV SpA | | 3.635 | (7) | 3.628 |
| - Tivù Srl | | 669 | (195) | 474 |
| | | **4.304** | **(202)** | **4.102** |

## *Debiti, ratei e risconti distinti per scadenza e natura*

***Prospetto di dettaglio n. 19***

| (in migliaia di Euro) | **31.12.2013** | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Importi scadenti | | | | Importi scadenti | | | |
| | Entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio | Entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio |
| Debiti finanziari a m/l termine: | | | | | | | | |
| debiti v/banche | 98.333 | 172.500 | 25.000 | 295.833 | 98.333 | 196.667 | - | 295.000 |
| Debiti finanziari a breve termine: | | | | | | | | |
| debiti v/banche | 147.156 | - | - | 147.156 | 76.630 | - | - | 76.630 |
| debiti v/fornitori | - | - | - | - | - | - | - | - |
| debiti v/imprese controllate | 77.633 | - | - | 77.633 | 26.872 | - | - | 26.872 |
| debiti v/imprese collegate | 523 | - | - | 523 | 533 | - | - | 533 |
| | **225.312** | - | - | **225.312** | **104.035** | - | - | **104.035** |
| Debiti commerciali e altri debiti: | | | | | | | | |
| acconti | 2.734 | - | - | 2.734 | 2.823 | - | - | 2.823 |
| debiti v/fornitori | 486.299 | - | - | 486.299 | 510.926 | - | - | 510.926 |
| debiti v/imprese controllate | 65.558 | 4.050 | - | 69.608 | 90.676 | 4.035 | - | 94.711 |
| debiti v/imprese collegate | 3.579 | - | - | 3.579 | 3.771 | - | - | 3.771 |
| debiti tributari | 62.187 | - | - | 62.187 | 45.782 | - | - | 45.782 |
| debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale | 52.176 | - | - | 52.176 | 46.464 | - | - | 46.464 |
| altri debiti | 74.446 | - | - | 74.446 | 60.724 | - | - | 60.724 |
| | **746.979** | **4.050** | - | **751.029** | **761.166** | **4.035** | - | **765.201** |
| Totale debiti | 1.070.624 | 176.550 | 25.000 | 1.272.174 | 963.534 | 200.702 | - | 1.164.236 |
| Ratei passivi | 530 | - | - | 530 | 502 | - | - | 502 |
| Risconti passivi | 28.915 | - | - | 28.915 | 36.778 | - | - | 36.778 |
| **Totale** | **1.100.069** | **176.550** | **25.000** | **1.301.619** | **1.000.814** | **200.702** | **-** | **1.201.516** |

## *Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio*

***Prospetto di dettaglio n. 20***

| (in migliaia di Euro) | **31.12.2013** | | | 31.12.2012 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Valore a bilancio | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Valore a bilancio |
| Debiti | | | | | | |
| Debiti v/banche | 442.989 | - | 442.989 | 371.630 | - | 371.630 |
| Debiti v/fornitori | 474.734 | 11.565 | 486.299 | 506.024 | 4.902 | 510.926 |
| Debiti v/imprese controllate | 144.114 | 3.127 | 147.241 | 117.981 | 3.602 | 121.583 |
| Debiti v/imprese collegate | 4.102 | - | 4.102 | 4.304 | - | 4.304 |
| Debiti tributari | 62.187 | - | 62.187 | 45.782 | - | 45.782 |
| Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale | 52.176 | - | 52.176 | 46.464 | - | 46.464 |
| Altri debiti | 74.222 | 224 | 74.446 | 60.681 | 43 | 60.724 |
| Totale debiti (a) | 1.254.524 | 14.916 | 1.269.440 | 1.152.866 | 8.547 | 1.161.413 |
| Ratei passivi | 530 | - | 530 | 502 | - | 502 |
| **Totale** | **1:255.054** | **14.916** | **1.269.970** | **1.153.368** | **8.547** | **1.161.915** |

(a) Non comprende la voce Acconti.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

**Debiti verso banche**: iscritti per 442.989 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 371.630 migliaia di Euro), sono costituiti:

- per 295.833 migliaia di Euro da debiti con scadenza futura, così costituiti:
  - 245.833 migliaia di Euro dal finanziamento chirografario in pool sottoscritto nel mese di maggio 2011. Il prestito, successivamente al pagamento della prima rata di giugno, è stato modificato con l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento semestrale (nuova scadenza giugno 2016) e con l'innalzamento dei due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato. Il finanziamento è stato altresì integrato con la messa a disposizione di una nuova tranche di 147.500 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2013 non utilizzati), con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017. A valere sulla tranche originaria sono attivate coperture tramite Interest rate Swap per 137 milioni di Euro;
  - 50.000 migliaia di Euro dal finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul digitale terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
- per 147.156 migliaia di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

**Acconti**: ammontano a 2.734 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 2.823 migliaia di Euro); totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

**Debiti verso fornitori**: ammontano a 486.299 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 510.926 migliaia di Euro). Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria.

**Debiti verso imprese controllate**: ammontano a 147.241 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 121.583 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 77.633 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 26.872 migliaia di Euro) e per 69.608 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2012: 94.711 migliaia di Euro).

**Debiti verso imprese collegate**: ammontano a 4.102 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 4.304 migliaia di Euro), il cui dettaglio per società è esposto nel prospetto n. 18 e rappresentano debiti di natura finanziaria per 523 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 533 migliaia di Euro) e per 3.579 migliaia di Euro debiti di altra natura (al 31 dicembre 2012: 3.771 migliaia di Euro).

**Debiti tributari**: iscritti per 62.187 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 45.782 migliaia di Euro). Sono così articolati:

| (in migliaia di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| - Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo | 33.239 | 31.238 |
| - IRES da consolidato fiscale | 20.861 | 10.037 |
| - IRAP dell'esercizio | 5.495 | - |
| - IVA in sospensione | 2.589 | 4.144 |
| - Ritenute diverse e imposte sostitutive | 3 | 363 |
| **Totale** | **62.187** | **45.782** |

In merito al debito per IRES, come già riportato nei principi contabili, la Società ha optato per la tassazione di gruppo, con il trasferimento alla stessa, in qualità di soggetto consolidante, degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta relativamente alle società Rai World, Rai Cinema, Rai Way, RaiNet e Rai Pubblicità, incluse nel consolidato fiscale. L'opzione per il consolidato fiscale nazionale è stata rinnovata per tutte le società sino al periodo d'imposta che si chiuderà al 31 dicembre 2015, fatta eccezione per Rai Pubblicità per la quale l'opzione è stata esercitata sino al 31 dicembre 2013.

**Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale**: ammontanti a 52.176 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 46.464 migliaia di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

| (in migliaia di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| - ENPALS | 18.022 | 17.105 |
| - INPGI | 19.366 | 14.662 |
| - Contributi su retribuzioni accertate | 7.289 | 7.145 |
| - INPS | 5.879 | 5.812 |
| - Altri | 1.620 | 1.740 |
| **Totale** | **52.176** | **46.464** |

**Altri debiti**: iscritti per 74.446 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 60.724 migliaia di Euro), sono così costituiti:

| (in migliaia di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| - Dipendenti per accertamento retribuzioni | 39.635 | 37.349 |
| - CRAIPI | 10.837 | - |
| - FCPGI | 8.990 | 9.761 |
| - Diversi per accertamenti di competenza | 8.098 | 6.733 |
| - FIPDRAI | 1.467 | 1.370 |
| - Altri | 5.419 | 5.511 |
| **Totale** | **74.446** | **60.724** |

## Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 29.445 migliaia di Euro. L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 21.

### *Ratei e risconti - Passivi*

***Prospetto di dettaglio n. 21***

| (in migliaia di Euro) | Variazioni dell'esercizio | | |
|---|---|---|---|
| | 31.12.2012 | Saldo movimenti | **31.12.2013** |
| Risconti: | | | |
| . contributo per transizione al digitale terrestre | 33.810 | (7.770) | 26.040 |
| . diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni | 1.452 | 27 | 1.479 |
| . canoni speciali | 816 | 151 | 967 |
| . interessi attivi per dilazione pagamenti | 506 | (159) | 347 |
| . servizi televideo | 47 | (22) | 25 |
| . sponsorizzazione eventi minori FIFA | 146 | (133) | 13 |
| . altri | 1 | 43 | 44 |
| | **36.778** | **(7.863)** | **28.915** |
| Ratei: | | | |
| . commitment fee su linee di credito | 471 | (146) | 325 |
| . interessi passivi operazioni copertura tassi | 12 | (4) | 8 |
| . interessi su finanziamenti a breve termine | 19 | 165 | 184 |
| . interessi su finanziamenti a medio e lungo termine | - | 13 | 13 |
| | **502** | **28** | **530** |
| **Totale** | **37.280** | **(7.835)** | **29.445** |

Nella voce figura iscritto l'ammontare dei contributi pari a 26.040 migliaia di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.
Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.
Il contributo è imputato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

## 5) Conti d'ordine

Iscritti per 422.895 migliaia di Euro, sono ripartiti per tipologia nel prospetto allegato allo stato patrimoniale.

### *Garanzie personali prestate*

***Prospetto di dettaglio n. 22***

| (in migliaia di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| Garanzie personali prestate per fidejussioni: | | |
| A favore di imprese controllate | | |
| - per IVA di Gruppo | 42.923 | 37.143 |
| - altro | 2.264 | 2.333 |
| | **45.187** | **39.476** |
| A favore di imprese collegate | 2.582 | 2.582 |
| A favore di altri | - | 45 |
| **Totale** | **47.769** | **42.103** |

### *Garanzie reali prestate*

***segue Prospetto di dettaglio n. 22***

| (in migliaia di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| Garanzie reali per obbligazioni altrui | - | - |
| Garanzie reali per obbligazioni proprie, diverse da debiti | | |
| Beni dati in pegno o a cauzione: | | |
| - titoli a reddito fisso | 2.271 | 1.440 |
| **Totale** | **2.271** | **1.440** |

### *Impegni di acquisto e di vendita*

***Prospetto di dettaglio n. 23***

| (in migliaia di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| Impegni di acquisto | - | - |
| Impegni di vendita | - | - |
| Contratti finanziari derivati per c/ Rai Cinema: | | |
| - acquisto valuta a termine | 15.946 | 9.966 |
| - strategie opzionali in acquisto su valute (Collar) | 4.063 | 24.554 |
| | 20.009 | 34.520 |
| **Totale** | **20.009** | **34.520** |

## *Altri conti d'ordine*

***Prospetto di dettaglio n. 24***

| (in migliaia di Euro) | | 31.12.2013 | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|
| **Garanzie reali ricevute** | | | |
| Beni in pegno o a cauzione: | (a) | | |
| - libretti di risparmio | | 2 | 2 |
| | | **2** | **2** |
| **Garanzie personali ricevute** | | | |
| Fideiussioni: | | | |
| - Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'acquisizione di beni e servizi | (a) | 74.335 | 50.172 |
| - Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive | (a) | 57.876 | 53.461 |
| - Credito Bergamasco-Fideiussione Sky Italia mondiali calcio 2014 | (a) | 54.676 | 21.780 |
| - Banco di Brescia a garanzia della convenzione stipulata con il Comune di Sanremo per le riprese del Festival della canzone italiana | (a) | 7.100 | 100 |
| - Banca Popolare di Sondrio-Fideiussione contratto Juventus F.C. | (a) | 4.354 | 4.354 |
| - Monte dei Paschi di Siena a garanzia dell'offerta per l'acquisto di Palazzo Labia da parte della società Valore Reale | (a) | 3.200 | 3.200 |
| - Banca Popolare Sondrio a garanzia delle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del rinnovo contrattuale relativo alla locazione Auditorium Foro Italico | (a) | 285 | 285 |
| - Intesa Sanpaolo - finanziamento mediofactoring | (a) | 244 | - |
| - Sun Insurance Office Limited a garanzia incarico di consulenza e assistenza assicurativa conferito alla Società AON | (a) | 224 | 224 |
| - Banca di Credito di Trieste a garanzia del mutuo concesso alla Ponteco | (b) | 220 | 220 |
| - Intesa Sanpaolo - Wind | (a) | 14 | - |
| - Intesa Sanpaolo a garanzia anticipazione concessa a Michele Alberico | (a) | 10 | 10 |
| - Intesa Sanpaolo - Fideiussione Andrea Bosco | (a) | - | 52 |
| Altre: | | | |
| - E.RAS. lettere di patronage rilasciate nell'interesse di San Marino RTV per la linea di credito da noi accordata | (a) | 516 | 516 |
| | | **203.054** | **134.374** |
| **Beni ricevuti in leasing** | | - | - |
| **Beni di terzi in conto lavorazione** | | - | - |
| **Beni di terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari** | | .. | .. |
| **Beni presso terzi in conto lavorazione e in attesa di destinazione** | | **3.350** | **1.416** |
| **Beni presso terzi in comodato, deposito a custodia, locazione o per motivi similari** | | **1.500** | **1.810** |
| **Garanzie altrui prestate per obbligazioni dell'azienda:** | | | |
| A fronte di debiti: | | | |
| - Banche diverse per fideiussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento | | 57.500 | - |
| - Unicredit per fideiussione a favore di Intesa Sanpaolo a garanzia finanziamenti agevolati | | - | 1.744 |
| | | **57.500** | **1.744** |
| A fronte di altre obbligazioni: | | | |
| - Intesa Sanpaolo per fideiussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi mondiali di calcio 2014 | | 43.750 | 35.000 |
| - Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio | | 23.673 | 23.673 |
| - Enti diversi per fideiussione rilasciata a Sky per olimpiadi | | 9.438 | - |
| - Intesa Sanpaolo per fideiussioni rilasciate a favore di società diverse per la partecipazione a gare d'appalto | | 27 | 27 |
| - Altre fideiussioni | | 1.110 | 1.117 |
| | | **77.998** | **59.817** |
| | | **135.498** | **61.561** |
| **Altre fattispecie eventuali:** | | | |
| - Somme indisponibili presso Banche diverse per effetto di atti di pignoramento | (c) | 9.255 | 19.162 |
| - Somme indisponibili presso Bancoposta diverse per effetto di atti di pignoramento | | 185 | 1 |
| - Depositi bancari presso Unicredit e Intesa Sanpaolo a favore di terzi | | 2 | 2 |
| - Somme indisponibili sul c/c di corrispondenza verso la controllata Rai Pubblicità per effetto di atti di pignoramento | | - | 2.164 |
| | | **9.442** | **21.329** |
| **Totale** | | **352.846** | **220.492** |

(a) a fronte di obbligazioni altrui.
(b) a fronte di crediti.
(c) comprende disponibilità pignorate per 7.026 migliaia di Euro, svincolate dalla banca BNL nel mese di gennaio 2013, per le quali, nel corso del 2012, era stato già disposto lo svincolo da parte dell'Autorità giudiziaria.

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni propri o assunti per la controllata Rai Cinema SpA e il riferimento al relativo fair value sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 25. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2013 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 24 sono evidenziati l'ammontare dei beni aziendali presso terzi per le diverse causali ivi indicate.

## *Fair value dei derivati*

***Prospetto di dettaglio n. 25***

| | Nozionale 31.12.2013 (migliaia di USD) | Nozionale 31.12.2013 (migliaia di CHF) | Fair value al 31.12.2013 (migliaia di Euro) |
|---|---|---|---|
| Strumenti finanziari derivati di copertura | | | |
| - su cambi (1): | | | |
| . strategie opzionali in acquisto su valute | 51.585 | 363 | (2.043) |
| | **51.585** | **363** | **(2.043)** |
| - su tassi di interesse (2) | v. nota (3) | | (3.467) |
| Operazioni di copertura c/ Rai Cinema | | | |
| - su cambi (4): | | | |
| . acquisti a termine e swaps | 21.755 | - | (171) |
| . strategie opzionali in acquisto su valute | 5.150 | - | (303) |
| | **26.905** | **-** | **(474)** |

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD e CHF, nel rispetto della policy di Gruppo.

(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai SpA di 295 milioni di Euro.

(3) Nozionale di riferimento 136,7 milioni di Euro.

(4) Le operazioni sono effettuate per conto di Rai Cinema nell'esecuzione di uno specifico mandato, a copertura di contratti commerciali sottoscritti dalla stessa e denominati in USD, nel rispetto della policy di Gruppo.

## 6) Conto economico

### Valore della produzione

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**: iscritti per 2.489.921 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 2.550.013 migliaia di Euro), includono i ricavi di competenza dell'esercizio costituiti essenzialmente da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è rappresentata nel prospetto di dettaglio n. 26. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza nazionale pressoché esclusiva.

### *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*

***Prospetto di dettaglio n. 26***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | 806 | 685 |
| Ricavi delle prestazioni: | | |
| - Canoni | | |
| . utenze private | 1.662.725 | 1.656.338 |
| . utenze speciali | 74.423 | 72.850 |
| | 1.737.148 | 1.729.188 |
| - Pubblicità televisiva su canali generalisti: | | |
| . tabellare | 444.935 | 539.718 |
| . telepromozioni | 14.257 | 24.197 |
| . sponsorizzazioni | 47.834 | 31.759 |
| . product placement | 1.915 | 1.379 |
| | 508.941 | 597.053 |
| | | |
| - Pubblicità televisiva su canali specializzati | 60.276 | 45.019 |
| | | |
| - Pubblicità radiofonica: | | |
| . tabellare | 21.813 | 26.113 |
| . radiopromozioni | 607 | 627 |
| . sponsorizzazioni | 3.651 | 4.508 |
| | 26.071 | 31.248 |
| | | |
| - Altra pubblicità | 2.305 | 1.599 |
| | 597.593 | 674.919 |
| | | |
| - Servizi speciali da convenzioni | 49.986 | 32.554 |
| - Altre prestazioni: | | |
| . cessione diritti di trasmissione, distribuzione programmi e da edizioni musicali | 84.789 | 94.603 |
| . accordi con operatori telefonici | 2.545 | 3.498 |
| . servizi di produzione | 3.227 | 716 |
| . servizi di diffusione televisiva in tecnica digitale terrestre | 3.900 | 5.056 |
| . servizi televideo | 200 | 248 |
| . varie | 9.727 | 8.546 |
| | 104.388 | 112.667 |
| | 2.489.115 | 2.549.328 |
| **Totale** | **2.489.921** | **2.550.013** |

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico a essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2012 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro, di cui 346

milioni di Euro riferiti al solo 2012. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.
Per il 2013, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

**Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti:** l'ammontare negativo di 201 migliaia di Euro (positiva di 263 migliaia di Euro al 31 dicembre 2012) esprime la variazione in diminuzione dei magazzini collegati all'attività commerciale.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni:** la somma di 14.253 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 16.321 migliaia di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le Immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 27.

## *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* *Prospetto di dettaglio n. 27*

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Immateriali | 7.860 | 10.606 |
| Materiali | 6.393 | 5.715 |
| **Totale** | **14.253** | **16.321** |

**Altri ricavi e proventi:** ammontano complessivamente a 121.649 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 117.395 migliaia di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 28.

## *Altri ricavi e proventi* *Prospetto di dettaglio n. 28*

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Contributi in conto esercizio | 8.148 | 9.813 |
| Plusvalenze da alienazioni | 1 | 61 |
| Altri | | |
| Recuperi e rimborsi di spesa | 17.902 | 15.362 |
| Sopravvenienze attive da canoni | 18.421 | 18.595 |
| Altre sopravvenienze attive | 29.362 | 31.486 |
| Assorbimento fondi | 20.469 | 10.310 |
| Proventi degli investimenti immobiliari | 227 | 237 |
| Altri proventi da partecipate: | | |
| - contratto di servizio Rai Way | 16.184 | 15.895 |
| - contratto di servizio Rai Cinema | 6.471 | 9.045 |
| - contratto di servizio RaiNet | 1.296 | 1.147 |
| - altri | 2.361 | 2.147 |
| Diversi | 807 | 3.297 |
| | 113.500 | 107.521 |
| **Totale** | **121.649** | **117.395** |

## Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le Immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**: il valore complessivo ammonta a 19.179 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 22.932 migliaia di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le Immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 29.

### *Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

***Prospetto di dettaglio n. 29***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Materiali tecnici per magazzino | 2.938 | 4.009 |
| Materiali vari di produzione | 3.258 | 4.391 |
| Materiali vari non di produzione | 10.423 | 11.595 |
| Altri materiali | 2.565 | 2.944 |
| Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni | (5) | (7) |
| **Totale** | **19.179** | **22.932** |

**Servizi:** ammontano complessivamente a 719.933 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 747.173 migliaia di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 30

### *Costi della produzione per servizi*

***Prospetto di dettaglio n. 30***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Prestazioni di lavoro autonomo | 122.904 | 130.666 |
| Servizi per acquisizione e produzione di programmi | 137.815 | 137.361 |
| Servizi complementari all'acquisizione e produzione di programmi | 44.227 | 51.854 |
| Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale | 22.710 | 24.034 |
| Servizi per costi accessori del personale | 11.590 | 11.683 |
| Manutenzioni e riparazioni | 18.496 | 18.682 |
| Servizi di documentazione e informazione | 41.608 | 43.275 |
| Assicurazioni e prevenzioni | 16.643 | 17.389 |
| Pubblicità e propaganda | 8.131 | 8.714 |
| Servizi generali | 60.510 | 60.379 |
| Servizi di erogazione | 26.353 | 23.873 |
| Spese promozionali e di distribuzione nostre produzioni | 415 | 1.408 |
| Diffusione, trasporto segnale da contratto di servizio e altri costi Rai Way | 182.060 | 188.871 |
| Prestazioni da contratto di servizio RaiNet | 7.012 | 6.908 |
| Altri | 19.459 | 22.076 |
| **Totale** | **719.933** | **747.173** |

Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e le indennità di carica corrisposti agli Amministratori per 1.114 migliaia di Euro (oltre a rimborsi spese per 155 migliaia di Euro) e ai Sindaci per 160 migliaia di Euro (oltre a rimborsi spese per 9 migliaia di Euro).
Sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale annuale dei conti per 154 migliaia di Euro, per la revisione della situazione semestrale per 24 migliaia di Euro e per altri servizi diversi dalla revisione contabile per 17 migliaia di Euro.

**Godimento beni di terzi**: iscritti per 615.815 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 758.871 migliaia di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 31.

## *Costi della produzione per godimento di beni di terzi*

***Prospetto di dettaglio n. 31***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Affitti passivi e noleggi | 51.081 | 58.301 |
| Canoni di leasing | - | 634 |
| Diritti di ripresa | 145.201 | 310.094 |
| Diritti di utilizzazione opere | 97.671 | 97.068 |
| Acquisto passaggi da Rai Cinema | 313.533 | 284.716 |
| Altri diritti | 8.329 | 8.058 |
| **Totale** | **615.815** | **758.871** |

**Personale**: il costo del lavoro subordinato ammonta a 905.753 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 922.623 migliaia di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2013 ammonta a 11.703 unità inclusive del personale a tempo determinato (al 31 dicembre 2012: 11.851 unità), distribuite come dal prospetto di dettaglio n. 32.

## *Numero medio dei dipendenti*

***Prospetto di dettaglio n. 32***

| | **Esercizio 2013** | | | Esercizio 2012 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Personale T.I. (n. unità medie) [1] | Personale T.D. (n. unità medie) | Totale | Personale T.I. (n. unità medie) | Personale T.D. (n. unità medie) | Totale |
| - Dirigenti | 261 | - | 261 | 249 | - | 249 |
| - Funzionari e quadri | 1.055 | 1 | 1.056 | 1.103 | 1 | 1.104 |
| - Giornalisti | 1.639 | 262 | 1.901 | 1.677 | 262 | 1.939 |
| - Impiegati, impiegati di produzione, addetti alle riprese, addetti alla regia, tecnici | 6.377 | 931 | 7.308 | 6.342 | 999 | 7.341 |
| - Operai | 885 | 158 | 1.043 | 904 | 177 | 1.081 |
| - Orchestrali e altro personale artistico | 115 | 8 | 123 | 120 | 6 | 126 |
| - Medici ambulatoriali | 11 | - | 11 | 11 | - | 11 |
| **Totale** | **10.343** | **1.360** | **11.703** | **10.406** | **1.445** | **11.851** |

(1) di cui contratti di apprendistato 6

**Ammortamenti e svalutazioni**: iscritti per 306.905 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 330.874 migliaia di Euro), si ripartiscono fra ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per 222.375 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 238.791 migliaia di Euro), delle immobilizzazioni materiali per Euro 58.160 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 59.618 migliaia di Euro) e altre svalutazioni delle immobilizzazioni per 26.370 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 28.272 migliaia di Euro).
In particolare gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni immateriali sono essenzialmente da riferirsi ai diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno per 215.453 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 232.602 migliaia di Euro), mentre i prospetti di dettaglio n. 33 e 34 forniscono il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e delle altre svalutazioni delle immobilizzazioni. La voce comprende la svalutazione dei programmi immobilizzati, pari a 21.823 migliaia di Euro, messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità o sfruttamento commerciale di alcune produzioni.
Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2013, gli ammortamenti materiali sono calcolati dal mese di entrata in funzione del cespite.

## *Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali* — *Prospetto di dettaglio n. 33*

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 13.359 | 13.204 |
| Impianti e macchinario | 37.817 | 38.952 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 1.640 | 1.801 |
| Altri beni | 5.344 | 5.661 |
| **Totale** | **58.160** | **59.618** |

## *Altre svalutazioni delle immobilizzazioni* — *Prospetto di dettaglio n. 34*

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Programmi in ammortamento | 21.823 | 21.847 |
| Immobilizzazioni immateriali in corso | 4.547 | 6.425 |
| **Totale** | **26.370** | **28.272** |

**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**: l'importo di 64 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: incremento di 24 migliaia di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette iscritte nell'attivo circolante al 31 dicembre 2013 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

**Accantonamenti per rischi**: iscritti per 13.095 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 12.200 migliaia di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

**Altri accantonamenti**: la voce presenta un valore di 554 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 8.975 migliaia di Euro), le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 16.

**Oneri diversi di gestione:** iscritti per 82.373 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 95.716 migliaia di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

### *Oneri diversi di gestione*

***Prospetto di dettaglio n. 35***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Minusvalenze da alienazioni | | |
| Immobilizzazioni materiali: | | |
| - terreni e fabbricati | 47 | 306 |
| - impianti e macchinario | 79 | 30 |
| - attrezzature industriali e commerciali | 9 | 6 |
| - altri beni | 63 | 47 |
| - immobilizzazioni in corso | 50 | 827 |
| Immobilizzazioni immateriali: | | |
| - immobilizzazioni in corso | - | 311 |
| | **248** | **1.527** |
| Canone di concessione | **26.298** | **27.944** |
| Altri oneri: | | |
| - omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza | 13.401 | 12.920 |
| - quote associative | 2.900 | 3.131 |
| - IMU | 8.041 | 7.510 |
| - altre imposte indirette, tasse e altri tributi | 8.815 | 9.912 |
| - contributi alle Autorità di Controllo | 5.504 | 5.564 |
| - risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità | 588 | 315 |
| - giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni | 1.973 | 2.114 |
| - sopravvenienze e insussistenze passive | 8.003 | 10.904 |
| - accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti | 4.883 | 12.028 |
| - altri | 1.719 | 1.847 |
| | **55.827** | **66.245** |
| **Totale** | **82.373** | **95.716** |

## Proventi e oneri finanziari

**Proventi da partecipazioni:** nessun valore rilevante. In seguito all'adozione del metodo di valutazione al patrimonio netto i dividendi deliberati dalle società controllate e collegate sono rilevati in detrazione del valore della partecipazione, senza effetto a conto economico.

**Altri proventi finanziari:** ammontano complessivamente a 6.633 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 8.747 migliaia di Euro) e risultano ripartiti nelle seguenti voci:

- da *crediti iscritti nelle immobilizzazioni:* registrati per 23 migliaia di Euro per interessi attivi su depositi cauzionali;
- da *titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:* registrati per 75 migliaia di Euro, sono riferiti a interessi maturati;
- *proventi diversi dai precedenti:* iscritti per 6.535 migliaia di Euro, rilevano principalmente gli interessi maturati sui crediti del circolante secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 36.

## *Altri proventi finanziari per crediti del circolante diversi dai precedenti*

***Prospetto di dettaglio n. 36***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Interessi e commissioni da imprese controllate | 5.570 | 7.738 |
| Interessi e commissioni da imprese collegate | .. | 4 |
| Interessi e commissioni da altri e proventi vari: | | |
| - interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari | 415 | 658 |
| - interessi di mora su crediti verso clienti | - | 11 |
| - interessi da altri | 550 | 230 |
| | 965 | 899 |
| **Totale** | **6.535** | **8.641** |

**Interessi e altri oneri finanziari:** iscritti per 15.660 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 15.708 migliaia di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria secondo la ripartizione direttamente indicata nel conto economico e più puntualmente analizzata nel prospetto di dettaglio n. 37.

## *Interessi e altri oneri finanziari*

***Prospetto di dettaglio n. 37***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Interessi e commissioni a imprese controllate | 767 | 788 |
| Interessi e commissioni a imprese collegate | 7 | 4 |
| Interessi e commissioni ad altri e proventi vari: | | |
| - interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari | 10.362 | 12.348 |
| - interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi | 4.070 | 2.493 |
| - interessi e commissioni factoring | 235 | - |
| - interessi a fornitori | 152 | 39 |
| - accantonamento fondo rischi per interessi passivi | 27 | 27 |
| - altri interessi e oneri vari | 40 | 9 |
| | 14.886 | 14.916 |
| **Totale** | **15.660** | **15.708** |

**Utili e perdite su cambi:** evidenziano una perdita ammontante a 504 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: utile di 3.100 migliaia di Euro), alla cui composizione concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 38.

## *Utili e perdite su cambi*

***Prospetto di dettaglio n. 38***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Utili (perdite) su cambi da valutazione | (413) | (29) |
| Altri utili (perdite) su cambi | (91) | 3.129 |
| **Totale** | **(504)** | **3.100** |

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

**Rivalutazioni:** la voce ammonta a 62.166 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 24.790 migliaia di Euro), esprimono il provento derivante dalle rivalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, in conseguenza di utili registrati nell'esercizio dalle partecipazioni (il prospetto di dettaglio n. 3 evidenzia la ripartizione per società).

**Svalutazioni:** complessivamente iscritte per 772 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 762 migliaia di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle Immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate nell'esercizio dalle società partecipate per 221 migliaia di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 551 migliaia di Euro.

## Proventi e oneri straordinari

La voce è costituita da oneri per 9.297 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 62.200 migliaia di Euro) e da proventi per 439 migliaia di Euro (al 31 dicembre 2012: 13.421 migliaia di Euro) come risulta dal prospetto di dettaglio n. 39.

### *Proventi straordinari*

***Prospetto di dettaglio n. 39***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Minori imposte esercizi precedenti | 439 | 209 |
| IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP relativa a spese del personale dipendente e assimilato esercizi 2007 - 2011 | - | 12.774 |
| Altre sopravvenienze e insussistenze attive | - | 438 |
| **Totale** | **439** | **13.421** |

### *Oneri straordinari*

***segue Prospetto di dettaglio n. 39***

| (in migliaia di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Oneri per esodi agevolati | 9.297 | 62.200 |
| **Totale** | **9.297** | **62.200** |

## Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Iscritte per 637 migliaia di Euro, espongono il carico tributario del periodo e risultano così composte:

| (in migliaia di Euro) | Correnti | Differite passive | Differite attive | Totale |
|---|---|---|---|---|
| IRES | - | 1.186 | 28.191 | 29.377 |
| IRAP | (30.700) | 914 | (228) | (30.014) |
| | **(30.700)** | **2.100** | **27.963** | **(637)** |

*La tabella che segue espone le cause e gli effetti rilevati nel periodo in conseguenza di partite a fiscalità differita.*

| (in migliaia di Euro) | Ammontare delle differenze temporanee IRES | IRES 27,5% | Ammontare delle differenze temporanee IRAP | IRAP 4,873% (media) | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Imposte differite attive | | | | | |
| Variazioni dell'esercizio: | | | | | |
| - Adeguamento imponibile fiscale negativo esercizio precedente | (1.649) | (454) | == | == | (454) |
| - Imponibile fiscale negativo dell'esercizio | 80.000 | 22.000 | == | == | 22.000 |
| - Svalutazione programmi | 15.254 | 4.195 | 158 | 5 | 4.200 |
| - Differenza civilistico-fiscale ammortamento programmi | 8.909 | 2.450 | == | == | 2.450 |
| - Altre differenze temporanee | 0 | 0 | (4.717) | (233) | (233) |
| ***Totale*** | **102.514** | **28.191** | **(4.559)** | **(228)** | **27.963** |

| (in migliaia di Euro) | Ammontare delle differenze temporanee IRES | IRES 27,5% | Ammontare delle differenze temporanee IRAP | IRAP 4,873% (media) | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| Imposte differite passive | | | | | |
| Variazioni dell'esercizio: | | | | | |
| - Oneri fiscali su finanziamento pluriennale | 150 | 41 | == | == | 41 |
| - Neutralizzazione valutazione cambi | 0 | 0 | == | == | 0 |
| - Maggiori ammortamenti fiscali su programmi immobilizzati | 0 | 0 | 11.420 | 558 | 558 |
| - Ammortamenti anticipati fiscali immobilizzazioni materiali | 4.162 | 1.145 | 7.292 | 356 | 1.501 |
| **Totale** | **4.312** | **1.186** | **18.712** | **914** | **2.100** |

Nella tabella che segue è rappresentato il raccordo, su basi stimate, tra i risultati di bilancio e l'imponibile fiscale IRES e IRAP.

| (in migliaia di Euro) | IRES 27,5% |
|---|---|
| **Utile ante imposte** | **4.953** |
| Rientro ammortamenti beni materiali da quadro EC | 4.162 |
| Quota non deducibile IMU | 5.629 |
| Costi non deducibili auto | 6.200 |
| Quote non deducibili spese telefonia | 1.496 |
| Quote non deducibili ammortamento beni materiali | 1.750 |
| Quote non deducibili ammortamento programmi | 15.253 |
| Svalutazione programmi non deducibile | 8.909 |
| Accantonamenti non deducibili | 35.098 |
| 5% dividendi incassati | 1.357 |
| Altre variazioni in aumento | 4.935 |
| Utilizzi e assorbimenti fondi | (153.610) |
| Quota deducibile IRAP sul costo del lavoro dell'esercizio | (25.205) |
| Rivalutazioni di partecipazioni | (62.166) |
| Quote deducibili ammortamento beni materiali | (983) |
| Altre variazioni in diminuzione | (2.457) |
| **Perdita fiscale dell'esercizio** | **(154.677)** |
| Perdite pregresse | (215.932) |

| (in migliaia di Euro) | IRAP 4,873% |
|---|---|
| **Valore della produzione** | **2.625.622** |
| Costi materie, sussidiarie, di consumo e merci | (19.179) |
| Costi per servizi | (719.933) |
| Costi per godimento beni di terzi | (615.815) |
| Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (222.375) |
| Ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (58.160) |
| Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (64) |
| Oneri diversi di gestione | (82.373) |
| Costi assimilati a lavoro dipendente | 10.218 |
| Rientro ammortamenti da quadro E/C | 18.712 |
| Accantonamento fondo pensioni ex dipendenti | 4.883 |
| IMU | 8.041 |
| Altre variazioni in aumento | 169 |
| Sopravvenienze da costo del lavoro | (4.060) |
| Proventi da distacco del personale e emolumenti rimborsati | (8.877) |
| Recupero svalutazione programmi | (21.665) |
| Utilizzo/rilascio fondi tassati | (31.718) |
| Quote deducibili ammortamento beni materiali | (983) |
| Cuneo fiscale | (251.983) |
| Altre variazioni in diminuzione | (467) |
| **Imponibile** | **629.992** |

A fronte dell'imponibile fiscale IRAP sono state conteggiate imposte correnti per 30.700 migliaia di Euro.

## 7) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un utile di 4.317.063,75 Euro.

## 8) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato. Per quanto riguarda l'informativa sui rapporti con le società del Gruppo si rimanda a quanto rappresentato nella relazione sulla gestione.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

PAGINA BIANCA

# PROSPETTI SUPPLEMENTARI

PAGINA BIANCA

## *Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale*

| (in migliaia di Euro) | | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|
| A.- IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | 397.091 | 419.107 |
| Immobilizzazioni materiali | | 365.796 | 359.412 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | 485.730 | 447.001 |
| | | **1.248.617** | **1.225.520** |
| B.- CAPITALE DI ESERCIZIO | | | |
| Rimanenze di magazzino | | 1.388 | 1.653 |
| Crediti commerciali | | 556.109 | 535.376 |
| Altre attività | | 245.665 | 211.983 |
| Debiti commerciali | | (562.219) | (612.231) |
| Fondi per rischi e oneri | | (340.434) | (466.446) |
| Altre passività | | (218.253) | (190.250) |
| | | **(317.744)** | **(519.915)** |
| C.- CAPITALE INVESTITO | | | |
| dedotte le passività d'esercizio | (A+B) | **930.873** | **705.605** |
| D.- TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | **257.789** | **288.759** |
| E.- CAPITALE INVESTITO | | | |
| dedotte le passività d'esercizio e il TFR | (C-D) | **673.084** | **416.846** |
| coperto da: | | | |
| F.- CAPITALE PROPRIO | | | |
| Capitale versato | | 242.518 | 242.518 |
| Riserve e risultati a nuovo | | 51.630 | 297.293 |
| Utile (perdita) del periodo | | 4.317 | (245.663) |
| | | **298.465** | **294.148** |
| G.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A M/L TERMINE | | **295.833** | **295.000** |
| H.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE) | | | |
| . debiti finanziari a breve | | 225.312 | 104.035 |
| . disponibilità e crediti finanziari a breve | | (146.526) | (276.337) |
| | | **78.786** | **(172.302)** |
| I.- INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO TOTALE | (G+H) | **374.619** | **122.698** |
| L.- TOTALE, COME IN E | (F+I) | **673.084** | **416.846** |

## *Tavola per l'analisi dei risultati reddituali*

| (in migliaia di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A.- RICAVI | **2.561.737** | **2.625.551** |
| Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (201) | 263 |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 14.253 | 16.321 |
| B.- VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA" | **2.575.789** | **2.642.135** |
| Consumi di beni e servizi esterni | (1.436.703) | (1.612.662) |
| C.- VALORE AGGIUNTO | **1.139.086** | **1.029.473** |
| Costo del lavoro | (905.753) | (922.623) |
| D.- MARGINE OPERATIVO LORDO | **233.333** | **106.850** |
| Ammortamento programmi | (198.948) | (217.371) |
| Altri ammortamenti | (69.227) | (68.769) |
| Altri stanziamenti rettificativi | (26.920) | (32.852) |
| Stanziamenti a fondi rischi e oneri | (13.537) | (20.992) |
| Saldo proventi e oneri diversi | 36.699 | 17.427 |
| E.- RISULTATO OPERATIVO | **(38.600)** | **(215.707)** |
| Proventi e oneri finanziari | (9.532) | (3.861) |
| Risultato delle partecipazioni | 61.944 | 24.387 |
| F.- RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE | **13.812** | **(195.181)** |
| Proventi e oneri straordinari | (8.859) | (48.779) |
| G.- RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | **4.953** | **(243.960)** |
| Imposte dirette | (636) | (1.703) |
| H.- UTILE (PERDITA) DEL PERIODO | **4.317** | **(245.663)** |

## *Tavola di rendiconto finanziario*

| (in migliaia di Euro) | | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|
| A.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE) | | **172.302** | **210.829** |
| B.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | | | |
| Utile (perdita) del periodo | | 4.317 | (245.663) |
| Ammortamenti | | 268.175 | 286.140 |
| (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | | 247 | 1.466 |
| (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni | | (34.990) | 4.251 |
| Variazione del capitale d'esercizio | | (202.171) | 134.630 |
| Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | | (30.970) | (7.355) |
| | | **4.608** | **173.469** |
| C.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| Investimenti in immobilizzazioni: | | | |
| . immateriali | | (214.387) | (241.227) |
| . materiali | | (64.859) | (57.548) |
| . finanziarie | | (9.346) | (5.404) |
| Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni | | 32.063 | 7.183 |
| | | **(256.529)** | **(296.996)** |
| D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | | | |
| Nuovi finanziamenti | | 50.000 | 85.000 |
| Conferimenti dei soci | | - | - |
| Contributi in conto capitale | | - | - |
| Rimborsi di finanziamenti | | (49.167) | 0 |
| Rimborsi di capitale proprio | | - | - |
| | | **833** | **85.000** |
| E.- DISTRIBUZIONE DI UTILI | | - | - |
| F.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO | (B+C+D+E) | **(251.088)** | **(38.527)** |
| G.- DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) | (A+F) | **(78.786)** | **172.302** |

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

## Relazione sul Bilancio di esercizio all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429 co. 2, c.c..

***Signori Azionisti,***

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, per quanto riguarda **l'attività del Collegio Sindacale**, Vi informiamo che abbiamo svolto il nostro lavoro secondo le norme in vigore e seguendo le norme di comportamento raccomandate per il Collegio Sindacale dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

La revisione legale dei conti è svolta dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito PWC) il cui mandato triennale (2011-2013) è stato deliberato dall'Assemblea del 3 agosto 2011.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.
Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha avuto specifici incontri con i dirigenti preposti ad alcune Direzioni aziendali per ottenere le informazioni necessarie a valutare l'adeguatezza ed il funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Vi sono stati inoltre incontri:
a) con la società "PWC" nel corso dei quali, la medesima società, nel fornire informazioni sul controllo contabile, non ha segnalato nessun fatto censurabile;
b) con la Direzione Internal Auditing per approfondire, anche sulla base di notizie acquisite dalla società "PWC", lo stato delle procedure e dei controlli interni, con riferimento sia alla RAI S.p.A. sia al Gruppo;
c) con l'Organismo di Vigilanza (di tipo collegiale) che vigila sul funzionamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (di seguito il Modello).

A questo riguardo, il CdA il 13 giugno 2013 ha approvato il testo del nuovo Modello che è stato aggiornato per tenere conto dei più recenti mutamenti legislativi, della evoluzione della giurisprudenza, nonché delle numerose modifiche organizzative introdotte in Azienda negli ultimi tempi e degli esiti della attività di vigilanza; nella stessa data è stato approvato anche un nuovo testo del Codice Etico.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Durante l'anno, il Collegio ha redatto 44 verbali alle cui riunioni ha partecipato il Magistrato della Corte dei Conti; i verbali, quando ritenuto necessario, sono stati portati all'attenzione del Presidente e del Direttore Generale.
Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (27 per 28 giorni) durante le quali ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nonché sulla prevedibile evoluzione della gestione.
Sulla base delle informazioni disponibili non si sono rilevate violazioni della legge o dello Statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere la integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, sono state tenute 2 riunioni assembleari alle quali i Sindaci hanno sempre partecipato.

Passando al **Bilancio della RAI SpA al 31.12.2013** – il cui progetto è stato approvato dal Consiglio il 10 aprile u.s. e ora sottoposto alla Vostra approvazione – esso è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.
Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura che risulta conforme alle disposizioni degli art. 2424 e 2425 c.c. e a tale riguardo – sulla base anche degli incontri avuti con la società incaricata della revisione come detto in precedenza, - non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto di competenza del **Collegio Sindacale** aggiungiamo quanto segue.

Nella **Nota Integrativa** sono riportati i criteri di valutazione enunciati per le singole poste, che sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nel precedente bilancio; il bilancio è in linea sia con i principi generali indicati dall'art. 2423 bis c.c., sia con le più particolari prescrizioni contenute nel successivo art. 2426 c.c..

Sono inoltre riportati, con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 2427 c.c.; vengono poi specificate, con riferimento alle varie disposizioni normative, le rivalutazioni operate sulle immobilizzazioni materiali ancora iscritte in bilancio.

Come prescritto dall'art. 2423 ter, 5° tutte le voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico sono commentate e poste a confronto, con quelle corrispondenti del Bilancio al 31.12.2012.

Non risultano applicate deroghe di cui all'art. 2423 c.c. quarto comma, in quanto non si sono verificati i casi eccezionali di cui all'articolo stesso.

Come disposto dall'art. 2429 (3° comma) c.c., presso la sede della Società risultano depositate, le copie integrali dell'ultimo bilancio delle Società controllate accompagnate dalle relazioni dei relativi Collegi Sindacali e dalla relazione di certificazione della rispettiva società di revisione, nonché un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle Società collegate. L'esame di tali documenti non ha evidenziato criticità o riserve.

Desideriamo, inoltre, precisarVi che:
- nell'attivo dello Stato Patrimoniale non figurano – sotto la voce immobilizzazioni immateriali – costi di impianto e ampliamento, nonché di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale;
- gli accertamenti di imposte differite passive, riguardano essenzialmente ammortamenti anticipati su immobilizzazioni materiali che sono stati stanziati solo in Dichiarazione dei redditi;
- gli accertamenti di imposte differite attive sono avvenuti nella ragionevole certezza del loro futuro recupero.

La **Relazione sulla Gestione** - alla quale rinviamo per informazioni dettagliate – è redatta in conformità all'art. 2428 c.c..
La Relazione è articolata in vari capitoli dedicati a specifici argomenti al fine di rendere esauriente il livello informativo sulla gestione della Società con riferimento anche ai settori presidiati attraverso proprie strutture o con società controllate.
Gli approfondimenti informativi riguardano: scenario del mercato televisivo; risorse da canone e pubblicità; quadro normativo e regolamentare; offerta Rai e relative performance del prodotto; provvedimenti per la sicurezza a tutela della Salute e dell'Ambiente; rapporti con le società controllate e collegate, indicazioni sulla prevedibile evoluzione della gestione, evoluzione del Modello ex D. Lgs 231; fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché elementi in merito agli obiettivi e alle politiche in tema di gestione del rischio finanziario, dell'esposizione al rischio di tasso, di credito e di liquidità, adempiendo così agli obblighi di informativa riguardo ai principali rischi per la società ed il Gruppo.

La Relazione è completata dall'esposizione commentata di una sintesi economico-patrimoniale e finanziaria con le motivazioni degli scostamenti rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si evidenzia che il bilancio della Rai S.p.a al 31/12/2013 chiude con un utile di 4,3 mil. a fronte di una perdita di 245,7 mil. dello scorso anno, mentre quello consolidato di Gruppo, chiude a sua volta con un utile di 5,3 mil. a fronte di una perdita di 244,6 mil. al 31.12. 2012.
L'indebitamento del Gruppo è salito da 366,2 mil. a 440,9 mil. nel 2013.

Il risultato positivo, è conseguente al miglioramento dei 250,0 mil. ottenuto nell'esercizio; questo è un saldo tra la flessione dei ricavi e la riduzione dei costi; più precisamente:
- dal lato dei ricavi l'ulteriore caduta della pubblicità (-77,3 mil.), che continua così a ridurre la sua incidenza sui ricavi è solo in parte compensata dallo sviluppo dei canoni e di altri ricavi (+ 13,5 mil.);
- dal lato dei costi, al beneficio dovuto al venir meno degli oneri sia per i grandi eventi sportivi (- 143.0 mil.), presenti solo negli anni pari, sia per le incentivazioni all'esodo del personale sostenute nel 2012, si è aggiunto il risparmio nei costi operativi, inclusi quelli di personale, per un totale di circa 50 mil. Tali risparmi sono in parte l'effetto delle azioni di efficentamento avviate negli anni scorsi e soprattutto quello degli interventi introdotti nell'anno in esecuzione del piano industriale 2013-2015.

Il Collegio osserva che in conseguenza dei pregressi negativi esiti economici, negli ultimi anni sono state utilizzate per la copertura di perdite di esercizio riserve per 491 mil. talchè, attualmente, pur con la destinazione a riserva dell'utile dell'anno (4,3 mil.), le riserve residue ammontano a soli 56 mil.; il Patrimonio netto, considerando il capitale sociale di 243 mil., è di 299 mil circa.

I Sindaci, in merito all'andamento economico, non hanno mancato durante l'esercizio di invitare l'Azienda a valutare tutte le modalità di intervento volte a migliorare i ricavi ed a consolidare e incrementare i risparmi di spesa anche attraverso provvedimenti di razionalizzazione organizzativa, nei vari settori di attività, ad esempio per la produzione di Fiction e per la realizzazione di programmi, nonché sugli acquisti esterni.
Al riguardo, è da condividere la strategia del management di riesaminare le scelte produttive e ricondurre nel perimetro aziendale le lavorazioni/produzioni oggi esternalizzate al fine di saturare le capacità produttive esistenti nei Centri di Produzione.
Parimenti, sul versante della politica del personale, è opportuno continuare nella linea di contenimento dell'organico dedicando attenzione alla valorizzazione di tutte le risorse interne, in linea peraltro con gli obiettivi assunti a base dell'incentivazione all'esodo completato nel 2013.

I Sindaci, poi, non possono non sottolineare, ancora una volta come sull'andamento economico e quindi sulla posizione finanziaria e sulla struttura patrimoniale incida negativamente la forte penalizzazione dei ricavi derivante dall'alto tasso di evasione del canone ordinario dell'ordine del 27% (superiore alla media europea per quasi 19 punti percentuali), che comporta un minor introito annuo per Rai valutabile tra i 500/600 milioni.

In tale quadro la "Contabilità separata" – lo strumento introdotto dal Legislatore, da un lato per accertare l'assenza di sovracompensazioni delle risorse pubbliche e dall'altro per determinare il costo della fornitura del Servizio pubblico che deve essere coperto da un pari ammontare di risorse da canone - evidenzia per l'esercizio 2012, come certificato da un revisore indipendente, uno squilibrio negativo tra risorse oubbliche ed i costi sostenuti dalla Rai per l'assolvimento del relativo mandato di 346 milioni. La somma degli squilibri accumulati dal 2005, anno di introduzione della Contabilità separata, al 2012, ammonta ad oltre 2,3 miliardi di Euro.

Nel contempo si auspica che in occasione del rinnovo del Contratto di servizio per il triennio 2013/2015, ancora all'esame dell'Autorità competente, siano previste clausole di salvaguardia per evitare l'ulteriore formazione di sbilanci a danno della Concessionaria.

**In definitiva**, per tutto quanto sin qui esposto e considerato, per quanto di competenza e tenendo presente anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, esprimiamo parere favorevole per l'approvazione del progetto del Bilancio civilistico al 31 dicembre 2013 redatto dal Consiglio di Amministrazione e composto da Stato Patrimoniale Conto Economico e Nota Integrativa che chiude con un utile di 4.317.063,75 Euro; nonché della Relazione sulla gestione.
Condividiamo, altresì, la proposta del Consiglio, contenuta nella stessa delibera, di destinare il suddetto utile di 4.317.063,75 Euro nel seguente modo:

- 15.853,19 Euro pari al 5% del risultato netto a Riserva Legale;
- 4.101.210,56 Euro, pari al rimante, a Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni.

Il Collegio fa presente che con l'approvazione dell'attuale bilancio scade l'incarico di revisione legale dei conti assegnato dall'assemblea del 3 agosto 2011 alla PricewaterhouseCoopers. Pertanto, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare il conferimento del nuovo incarico per il triennio 2014-2016 sulla base della proposta motivata formulata dal Collegio Sindacale come disposto dall'art. 13 del D. Lgs, 39/2010.

I SINDACI EFFETTIVI
Dr. Carlo GATTO
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE
Dr. Domenico MASTROIANNI

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

pwc

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla

pwc

gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 29 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

# Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti della Rai nella seduta del 20 maggio 2014 ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il Bilancio civilistico della RAI Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, che evidenzia un utile al netto delle imposte sul reddito pari ad Euro 4.317.063,75 (quattro milioni trecentodiciassettemila sessantatre virgola settantacinque), nonché la relazione sulla gestione;
- di destinare l'utile netto pari ad Euro 4.317.063,75 (quattro milioni trecentodiciassettemila sessantatre virgola settantacinque) nel modo seguente:
  - quanto ad Euro 215.853,19 (duecentoquindicimila ottocentocinquantatre virgola diciannove), pari al 5% (cinque per cento) del risultato netto, alla Riserva Legale;
  - quanto al rimanente, pari ad Euro 4.101.210,56 (quattro milioni centounomila duecentodieci virgola cinquantasei), quale Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni;
- di prendere altresì atto del Bilancio consolidato di Gruppo dell'esercizio 2013 - stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa - nonché della relazione sulla gestione - che evidenzia un utile netto pari a 5,3 (cinque virgola tre) milioni di Euro.

PAGINA BIANCA

# Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013

Relazione sulla Gestione
del Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili del Gruppo Rai

Nota integrativa

Prospetti supplementari

Relazione del Collegio Sindacale

Relazione della Società di revisione

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

# Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Per quanto concerne le informazioni in merito all'attività svolta dal Gruppo Rai, alle Risorse Umane, alla Ricerca e Sviluppo, ai Fatti di rilievo occorsi nel periodo, ai Fatti di rilievo occorsi oltre la chiusura dell'esercizio e alla Prevedibile evoluzione della gestione, si rimanda alla Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione nel Bilancio Civilistico della Capogruppo, con il quale questo Bilancio Consolidato è presentato congiuntamente quale documento unico.

# Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Rai

## Highlights

## Prospetti riclassificati

## Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

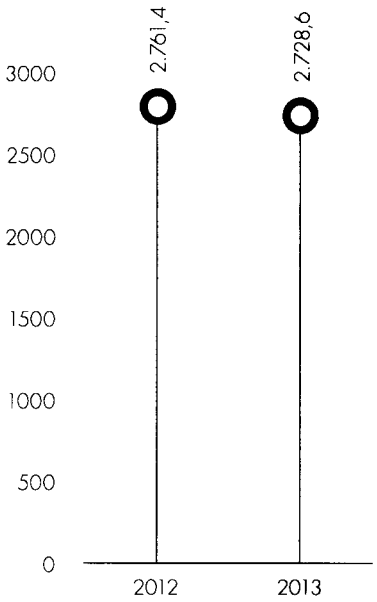
Conto Economico

Struttura Patrimoniale

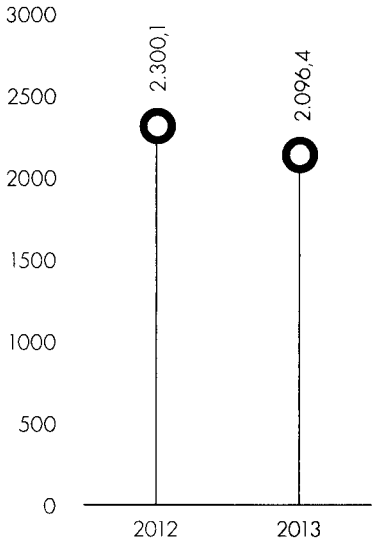
# Highlights

(in milioni di Euro)

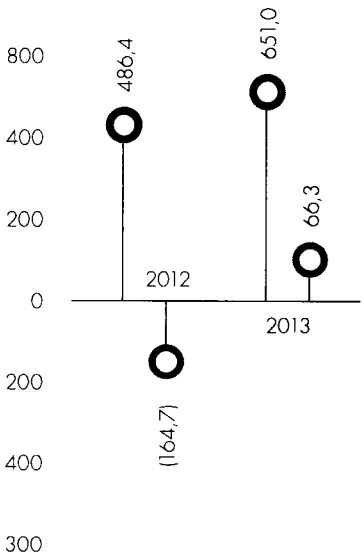
## Ricavi



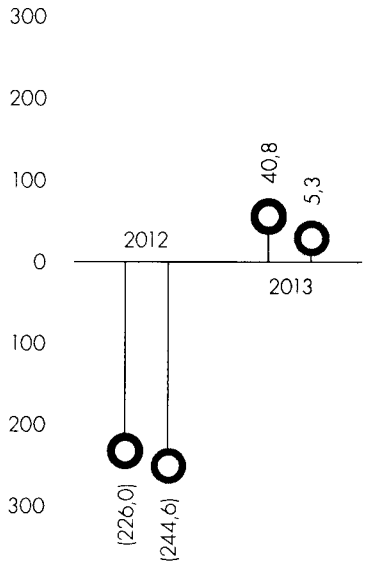

## Costi operativi



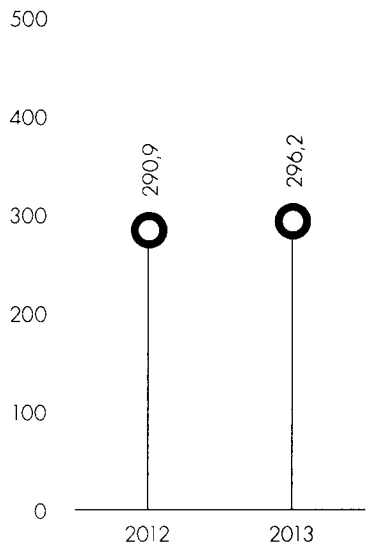

## MOL - Risultato operativo



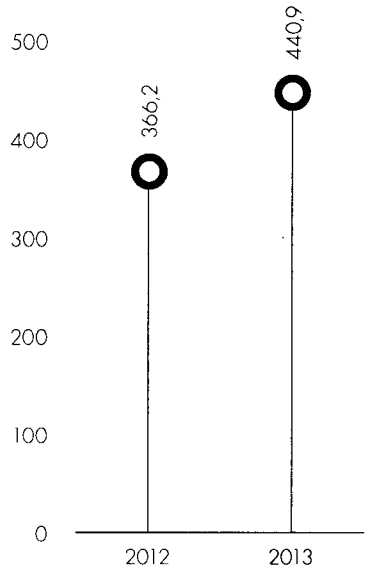

## Risultato ante imposte
Utile (Perdita) dell'esercizio



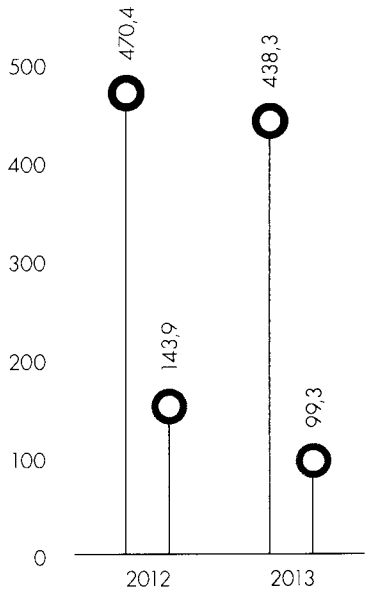
Capitale proprio



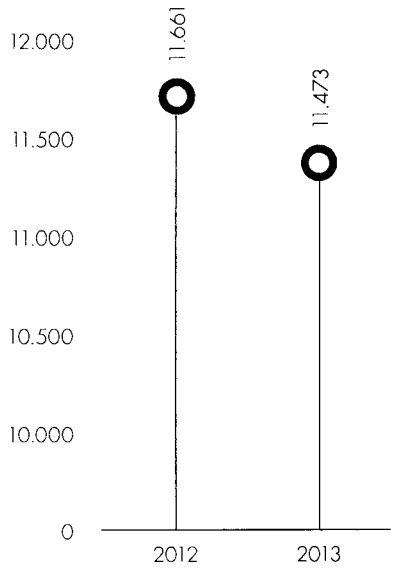

Indebitamento finanziario netto




Investimenti in programmi e altri




Personale in organico al 31 dicembre (in unità)



# Prospetti riclassificati

## *Conto Economico consolidato*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.728,6 | 2.761,4 | (32,8) | -1,2 |
| Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti | (0,3) | 0,0 | (0,3) | === |
| Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 19,1 | 25,1 | (6,0) | -23,9 |
| **Totale ricavi** | **2.747,4** | **2.786,5** | **(39,1)** | **-1,4** |
| Costi esterni per grandi eventi sportivi | - | (143,0) | 143,0 | -100,0 |
| Altri consumi di beni e servizi esterni | (1.101,7) | (1.141,8) | 40,1 | -3,5 |
| Costo del lavoro | (994,7) | (1.015,3) | 20,6 | -2,0 |
| **Totale costi operativi** | **(2.096,4)** | **(2.300,1)** | **203,7** | **-8,9** |
| Margine operativo lordo | 651,0 | 486,4 | 164,6 | 33,8 |
| Ammortamento programmi | (447,9) | (463,2) | 15,3 | -3,3 |
| Altri ammortamenti | (132,7) | (140,6) | 7,9 | -5,6 |
| Altri oneri netti | (4,1) | (47,3) | 43,2 | -91,3 |
| Risultato operativo | 66,3 | (164,7) | 231,0 | === |
| Oneri finanziari netti | (14,9) | (11,0) | (3,9) | 35,5 |
| Risultato delle partecipazioni | 1,7 | 0,6 | 1,1 | 183,3 |
| Risultato prima dei componenti straordinari | 53,1 | (175,1) | 228,2 | === |
| Oneri straordinari netti | (12,3) | (50,9) | 38,6 | -75,8 |
| Risultato prima delle imposte | 40,8 | (226,0) | 266,8 | === |
| Imposte sul reddito | (35,5) | (18,6) | (16,9) | 90,9 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 5,3 | (244,6) | 249,9 | === |
| *di cui quota di terzi* | 0,0 | 0,0 | 0,0 | === |

## *Struttura Patrimoniale consolidata*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni | 1.542,4 | 1.610,7 | (68,3) | -4,2 |
| Capitale d'esercizio | (521,4) | (635,0) | 113,6 | -17,9 |
| Trattamento di fine rapporto | (283,9) | (318,6) | 34,7 | -10,9 |
| Capitale investito netto | 737,1 | 657,1 | 80,0 | 12,2 |
| Capitale proprio | 296,2 | 290,9 | 5,3 | 1,8 |
| Indebitamento finanziario netto | 440,9 | 366,2 | 74,7 | 20,4 |
| | **737,1** | **657,1** | **80,0** | **12,2** |

# Sintesi economico-patrimoniale e finanziaria

## Conto Economico

Il conto economico del Gruppo Rai riferito all'esercizio 2013 registra un **utile netto pari a 5,3 milioni di Euro,** a fronte di una perdita di 244,6 milioni di Euro consuntivata nell'esercizio 2012. La differenza con il risultato della Capogruppo Rai SpA, che presenta un utile netto dell'esercizio di 4,3 milioni di Euro, è relativa alle rettifiche delle operazioni intercompany.

Di seguito sono esposte alcune informazioni sintetiche sulle principali voci del conto economico e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si compongono dei canoni, degli introiti pubblicitari e di altri ricavi di natura commerciale.

Nel complesso ammontano a 2.728,6 milioni di Euro con un decremento di 32,8 milioni di Euro (-1,2%) nei confronti dell'esercizio 2012.

L'articolazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella seguente tabella di riferimento.

**Canoni** (1.755,6 milioni di Euro). Comprendono i canoni di competenza dell'esercizio nonché quelli di competenza di esercizi precedenti riscossi in via coattiva tramite iscrizione a ruolo.

### *Ricavi*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Canoni | 1.755,6 | 1.747,8 | 7,8 | 0,4 |
| Pubblicità | 682,2 | 745,3 | (63,1) | -8,5 |
| Altri ricavi | 290,8 | 268,3 | 22,5 | 8,4 |
| **Totale** | **2.728,6** | **2.761,4** | **(32,8)** | **-1,2** |

### *Ricavi - Per società*

| (in milioni di Euro) | **2013** | % | 2012 | % |
|---|---|---|---|---|
| Rai | 1.926,5 | 70,6 | 1.915,5 | 69,4 |
| Rai Cinema | 80,4 | 2,9 | 60,1 | 2,2 |
| RaiNet | 0,8 | 0,0 | 0,9 | 0,0 |
| Rai Pubblicità | 683,7 | 25,1 | 749,2 | 27,1 |
| Rai Way | 37,2 | 1,4 | 35,7 | 1,3 |
| **Totale** | **2.728,6** | **100,0** | **2.761,4** | **100,0** |

### *Canoni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Canoni dell'esercizio - utenze private | 1.662,7 | 1.656,3 | 6,4 | 0,4 |
| Canoni dell'esercizio - utenze speciali | 74,4 | 72,9 | 1,5 | 2,1 |
| Canoni da riscossione coattiva | 18,5 | 18,6 | (0,1) | -0,5 |
| **Totale** | **1.755,6** | **1.747,8** | **7,8** | **0,4** |

L'incremento complessivo (+0,4%) è determinato dall'aumento del canone unitario da Euro 112,00 a Euro 113,50 (+1,3%), in buona parte compensato dalla riduzione del numero degli abbonati paganti, che scende sotto i 16 milioni (-0,8% rispetto al 2012), per effetto sia della riduzione dei nuovi abbonati (-29,8%) sia della crescita della morosità (+13,3%), entrambe da correlare alla crisi economica che ha investito il Paese.

Anche nel 2013 il canone in vigore in Italia continua a essere uno dei più bassi in Europa. Nella tabella, a titolo esemplificativo, è riportato l'importo annuale del canone in vigore in alcuni Paesi europei.

## *Il canone in Europa*

| (in Euro) | |
|---|---|
| Svizzera | 376,67 |
| Danimarca | 324,00 |
| Austria | 282,15 |
| Svezia | 22s5,00 |
| Germania | 215,76 |
| Regno Unito | 174,52 |
| Irlanda | 160,00 |
| Francia | 131,00 |
| Italia | 113,50 |

**Pubblicità** (682,2 milioni di Euro). Per il terzo anno consecutivo il mercato della pubblicità si presenta in consistente flessione, perdendo circa 900 milioni di Euro (-12,4%) rispetto al precedente esercizio. Il 2013 è caratterizzato da una prima parte dell'anno che presenta valori in forte decremento (-17% rispetto al I semestre 2012) e una seconda parte con andamenti, sempre negativi, ma comunque in miglioramento rispetto al primo semestre (-6,3% rispetto al II semestre 2012).
In particolare la Tv evidenzia un andamento meno "recessivo" (-10%) rispetto alla media del mercato, come la Radio (-9,3%) e Internet (-1,8%) anche se il web per la prima volta evidenzia un dato negativo (al netto di Search e Social). Fortemente negativa la Stampa che continua il suo periodo di forte crisi.

In tale contesto gli **introiti pubblicitari** del Gruppo Rai (682,2 milioni di Euro) evidenziano una diminuzione di 63,1 milioni di Euro (-8,5%) rispetto all'esercizio 2012, come evidenziato nella tabella a fondo pagina.

Da evidenziare la crescita della raccolta pubblicitaria sui canali specializzati (+10,2 milioni di Euro, +18,0%).

## *Canoni - movimento utenza*

| | **2013** | 2012 | 2011 | Var. % 2013/2012 |
|---|---|---|---|---|
| Nuovi | 355.376 | 506.486 | 401.958 | -29,8 |
| Rinnovi | 15.636.145 | 15.614.136 | 15.629.150 | 0,1 |
| **Paganti** | **15.991.521** | **16.120.622** | **16.031.108** | **-0,8** |
| Morosi | 1.091.104 | 963.091 | 903.856 | 13,3 |
| **Iscritti a ruolo** | **17.082.625** | **17.083.713** | **16.934.964** | **0,0** |
| **% morosità** | **6,51%** | **5,79%** | **5,45%** | |
| Disdette | 356.464 | 357.737 | 328.118 | -0,4 |
| Disdette + Morosità | 1.447.568 | 1.320.828 | 1.231.974 | 9,6 |

## *Pubblicità*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Pubblicità televisiva su canali generalisti: | | | | |
| - tabellare | 493,6 | 561,2 | (67,6) | -12,0 |
| - promozioni, sponsorizzazioni e iniziative speciali | 68,9 | 63,1 | 5,8 | 9,2 |
| - product placement | 2,4 | 1,7 | 0,7 | 41,2 |
| | **564,9** | **626,0** | **(61,1)** | **-9,8** |
| Pubblicità televisiva su canali specializzati | 67,0 | 56,8 | 10,2 | 18,0 |
| Pubblicità radiofonica | **29,0** | **35,3** | **(6,3)** | **-17,8** |
| Pubblicità web | 7,7 | 6,6 | 1,1 | 16,7 |
| Pubblicità cinema | 12,7 | 18,2 | (5,5) | -30,2 |
| Altra pubblicità | 0,9 | 2,4 | (1,5) | -62,5 |
| **Totale** | **682,2** | **745,3** | **(63,1)** | **-8,5** |

Gli **Altri ricavi** (290,8 milioni di Euro) presentano un incremento di 22,5 milioni di Euro (+8,4%) come evidenziato nella relativa tabella.

Con riferimento alle maggiori variazioni rispetto al 2012, si assiste a un incremento dei proventi della Capogruppo per Servizi speciali da convenzione in relazione al rinnovo a importi maggiori delle convenzioni (+17,4 milioni di Euro), che hanno quindi in buona parte recuperato le riduzioni subite nel 2012 e da Cessione dei diritti di utilizzazione del materiale contenuto nelle teche a squadre di calcio (+9,9 milioni di Euro) in conseguenza dei numerosi accordi conclusi nell'esercizio. Ugualmente positivo è l'andamento della Distribuzione cinematografica e home video (+11,3 milioni di Euro) determinato dai positivi risultati ottenuti dai prodotti cinematografici distribuiti da Rai Cinema.

Per quanto riguarda le principali variazioni negative si segnala che la contrazione della voce Commercializzazione diritti ed edizioni musicali (-10,8 milioni di Euro), è da riferire in parte a minori introiti da commercializzazione di alcune manifestazioni sportive per le quali, a differenza del precedente esercizio, non sono stati acquisiti i diritti di sfruttamento commerciale, con conseguente riduzione degli oneri per diritti sportivi.

L'articolazione degli altri ricavi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella di riferimento.

Causa crisi della pubblicità, come indicato nella tabella in fondo, i ricavi da canoni rappresentano circa il 64% degli introiti complessivi del Gruppo.

## *Altri ricavi*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Commercializzazione diritti ed edizioni musicali | 57,3 | 68,1 | (10,8) | -15,9 |
| Servizi speciali da convenzioni | 49,9 | 32,6 | 17,3 | 53,1 |
| Distribuzione cinematografica e home video | 43,0 | 31,7 | 11,3 | 35,6 |
| Canoni ospitalità impianti e apparati | 33,4 | 32,0 | 1,4 | 4,4 |
| Servizi di diffusione segnale, nolo circuiti, ponti radio e collegamenti | 6,9 | 8,3 | (1,4) | -16,9 |
| Cessione diritti utilizzazione materiale teche a squadre calcistiche | 47,3 | 37,4 | 9,9 | 26,5 |
| Servizi diversi, principalmente verso enti pubblici | 8,1 | 12,5 | (4,4) | -35,2 |
| Accordi con operatori telefonici | 2,5 | 3,5 | (1,0) | -28,6 |
| Rimborso costi di produzione programmi | 1,2 | 1,9 | (0,7) | -36,8 |
| Altri | 41,2 | 40,3 | 0,9 | 2,2 |
| **Totale** | **290,8** | **268,3** | **22,5** | **8,4** |

## *Altri ricavi - Per società*

| (in milioni di Euro) | **2013** | % | 2012 | % |
|---|---|---|---|---|
| Rai | 169,2 | 58,2 | 167,1 | 62,3 |
| Rai Cinema | 80,4 | 27,6 | 60,1 | 22,4 |
| RaiNet | 0,1 | 0,0 | 0,2 | 0,1 |
| Rai Pubblicità | 3,9 | 1,3 | 5,2 | 1,9 |
| Rai Way | 37,2 | 12,8 | 35,7 | 13,3 |
| **Totale** | **290,8** | **100,0** | **268,3** | **100,0** |

## *Incidenza % ricavi*

| | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| Canoni | 64,3 | 63,3 |
| Pubblicità | 25,0 | 27,0 |
| Altri ricavi | 10,7 | 9,7 |
| **Totale** | **100,0** | **100,0** |

## Costi operativi

Ammontano complessivamente a 2.096,4 milioni di Euro e presentano, rispetto all'esercizio 2012, una riduzione di 203,7 milioni di Euro, pari a 8,9% le cui motivazioni sono nel seguito illustrate.

Nella voce sono consuntivati i costi, sia esterni che interni (costo del lavoro), attinenti l'ordinaria attività dell'impresa, secondo la classificazione che segue.

**Consumi di beni e servizi esterni** – La voce include gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi necessari alla realizzazione di programmi a utilità immediata (acquisti di beni di consumo, servizi esterni, collaborazioni artistiche ecc.), i diritti di ripresa di eventi sportivi, i diritti d'autore, i costi di funzionamento (affitti e noleggi, spese telefoniche e postali, pulizia, manutenzioni ecc.) e altri costi correlati alla gestione (imposte indirette e tasse, contributo alle Autorità di vigilanza, canone di concessione ecc.).

La voce presenta, rispetto al passato esercizio, una riduzione di 183,1 milioni di Euro (14,3%), conseguente alla presenza nell'esercizio precedente di costi relativi a grandi eventi sportivi a ricorrenza quadriennale (Campionato europeo di calcio e Olimpiadi estive) per 143,0 milioni di Euro (comprensivi dei costi di produzione degli eventi stessi, pari a 8,1 milioni di Euro). Al netto di tale componente si evidenzia quindi una riduzione dei costi esterni rispetto all'esercizio 2012 per circa 40 milioni di Euro, determinata principalmente dalle iniziative di contenimento della spesa messe in atto.

Nel dettaglio riportato nella sottostante tabella si evidenziano risparmi diffusi sulla gran parte delle voci a eccezione del costo della voce Altri dei servizi esterni che si presenta in crescita (+16,2 milioni di Euro, +16,0%) in relazione principalmente alle maggiori quote riconosciute ai partner commerciali a fronte della crescita dei proventi da Distribuzione cinematografica e home video di cui si è già accennato alla voce Altri ricavi.

### *Consumi di beni e servizi esterni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| **Acquisti di materiali** | **22,2** | **27,1** | **(4,9)** | **-18,1** |
| **Servizi esterni:** | | | | |
| Prestazioni di lavoro autonomo | 125,2 | 132,4 | (7,2) | -5,4 |
| Servizi per acquisizione e produzione programmi | 191,5 | 197,7 | (6,2) | -3,1 |
| Diarie, viaggi di servizio e costi accessori del personale | 38,6 | 40,5 | (1,9) | -4,7 |
| Servizi generali (spese postali, telefoniche, trasporti, manutenzioni, pulizia, servizi di archivio ecc.) | 174,6 | 176,1 | (1,5) | -0,9 |
| Altri | 117,6 | 101,4 | 16,2 | 16,0 |
| | **647,5** | **648,1** | **(0,6)** | **-0,1** |
| **Godimento di beni di terzi:** | | | | |
| Affitti passivi e noleggi | 92,3 | 103,1 | (10,8) | -10,5 |
| Diritti di ripresa (essenzialmente diritti sportivi e Festival di Sanremo) | 145,2 | 310,1 | (164,9) | -53,2 |
| Diritti di utilizzazione | 107,3 | 106,3 | 1,0 | 0,9 |
| | **344,8** | **519,5** | **(174,7)** | **-33,6** |
| **Variazione delle rimanenze** | **0,1** | **0,3** | **(0,2)** | **-66,7** |
| **Canone di concessione** | **26,3** | **27,9** | **(1,6)** | **-5,7** |
| **Oneri diversi di gestione:** | | | | |
| Premi e vincite | 12,7 | 12,0 | 0,7 | 5,8 |
| Contributo Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni | 6,3 | 6,4 | (0,1) | -1,6 |
| IMU | 9,8 | 9,1 | 0,7 | 7,7 |
| Altre imposte indirette, tasse e altri tributi | 10,8 | 12,6 | (1,8) | -14,3 |
| Quotidiani, periodici, libri e pubblicazioni | 2,0 | 2,2 | (0,2) | -9,1 |
| Quote e contributi associativi | 3,3 | 3,5 | (0,2) | -5,7 |
| Altri | 3,4 | 3,7 | (0,3) | -8,1 |
| | **48,3** | **49,5** | **(1,2)** | **-2,4** |
| **Altro** | **12,5** | **12,4** | **0,1** | **0,8** |
| **Totale** | **1.101,7** | **1.284,8** | **(183,1)** | **-14,3** |

L'articolazione dei costi per acquisizione di beni e servizi, per singola società e al netto delle operazioni infragruppo, è riportata nella tabella dedicata.

**Costo del lavoro** – Ammonta a 994,7 milioni di Euro, con una diminuzione complessiva di 20,6 milioni di Euro rispetto a quanto consuntivato al 31 dicembre 2012 (-2,0%), secondo la ripartizione evidenziata nella tabella di riferimento.

Tale consistente riduzione deriva, principalmente, dagli effetti prodotti dall'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno. I risparmi derivanti dalle uscite incentivate hanno infatti più che compensato gli effetti sul costo del lavoro derivanti dalla stabilizzazione dei precari, dall'applicazione dei rinnovi contrattuali di quadri, impiegati, operai e orchestrali, nonché dagli automatismi contrattuali.

A incidere positivamente sulla dinamica del costo del lavoro sono stati anche la minore inflazione che ha impattato positivamente sulla rivalutazione del fondo TFR, la prosecuzione sul 2013 del contenimento delle politiche retributive nonché un più generale controllo su tutte le voci straordinarie.

Si evidenzia infine la crescita di 4,4 milioni di Euro degli oneri accantonati a fronte del contenzioso con il personale.

L'articolazione del costo del lavoro, per singola società, è riportata nella tabella in fondo.

## *Consumi di beni e servizi esterni per società*

| (in milioni di Euro) | **2013** | % | 2012 | % |
|---|---|---|---|---|
| Rai | 920,0 | 83,5 | 1.122,9 | 87,4 |
| Rai Cinema | 69,4 | 6,3 | 51,3 | 4,0 |
| RaiNet | 6,3 | 0,6 | 5,7 | 0,4 |
| Rai Pubblicità | 36,1 | 3,3 | 33,0 | 2,6 |
| Rai Way | 68,5 | 6,2 | 71,5 | 5,6 |
| Rai World | 1,4 | 0,1 | 0,4 | 0,0 |
| **Totale** | **1.101,7** | **100,0** | **1.284,8** | **100,0** |

## *Costo del lavoro*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Salari e stipendi | 712,2 | 726,8 | (14,6) | -2,0 |
| Oneri sociali | 202,4 | 204,0 | (1,6) | -0,8 |
| Trattamento di fine rapporto | 48,8 | 53,8 | (5,0) | -9,3 |
| Trattamenti di quiescenza e simili | 13,4 | 13,4 | 0,0 | 0,0 |
| Altri costi | 17,9 | 17,3 | 0,6 | 3,5 |
| **Totale** | **994,7** | **1.015,3** | **(20,6)** | **-2,0** |

## *Costo del lavoro - Per società*

| (in milioni di Euro) | **2013** | % | 2012 | % |
|---|---|---|---|---|
| Rai | 905,7 | 91,1 | 922,7 | 90,9 |
| Rai Cinema | 9,5 | 1,0 | 9,2 | 0,9 |
| RaiNet | 3,8 | 0,4 | 4,1 | 0,4 |
| Rai Pubblicità | 27,8 | 2,8 | 29,2 | 2,9 |
| Rai Way | 47,7 | 4,8 | 50,0 | 4,9 |
| Rai World | 0,2 | 0,0 | 0,1 | 0,0 |
| **Totale** | **994,7** | **100,0** | **1.015,3** | **100,0** |

Il **personale in organico** al 31 dicembre 2013 (comprensivo di 58 contratti di inserimento e di apprendistato) risulta composto da 11.473 unità, con un decremento di 188 unità rispetto alla stessa data dell'esercizio precedente. Nel dettaglio della movimentazione le uscite dalle aziende del Gruppo sono state 655, di cui 549 a seguito di incentivazione all'esodo, mentre le assunzioni sono state 467, di cui 389 per stabilizzazione di precari a seguito di accordi sindacali e 32 per reintegri a seguito di causa.

Il **numero medio dei dipendenti**, comprensivo delle unità a tempo determinato, ammonta a 12.965 unità, con una diminuzione di 193 unità rispetto alla situazione del passato esercizio, determinato da un decremento di 99 unità del personale a T.I. e di 94 unità del personale a T.D.

## Margine Operativo Lordo

Il Margine Operativo Lordo presenta, per effetto delle dinamiche sopra esposte, un saldo positivo di 651,0 milioni di Euro, con un incremento rispetto al passato esercizio di 164,6 milioni di Euro pari al 33,8%.

## Ammortamento programmi

La voce in esame è correlata con gli **investimenti in programmi**, che nel 2013 ammontano a 438,3 milioni di Euro, con un decremento di 32,1 milioni di Euro (-6,8%), come evidenziato in dettaglio nella tabella dedicata.

L'articolazione per società degli investimenti in programmi è illustrata nella tabella specifica.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate, pari a 447,9 milioni di Euro, manifestano un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 15,3 milioni di Euro (-3,3%), correlato al sopra esposto andamento degli investimenti.

### *Investimenti in programmi*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Fiction | 274,6 | 292,2 | (17,6) | -6,0 |
| Film | 107,7 | 116,1 | (8,4) | -7,2 |
| Altri programmi | 56,0 | 62,1 | (6,1) | -9,8 |
| **Totale** | **438,3** | **470,4** | **(32,1)** | **-6,8** |

### *Investimenti in programmi - Per società*

| (in milioni di Euro) | **2013** | % | 2012 | % |
|---|---|---|---|---|
| Rai | 205,1 | 46,8 | 233,1 | 49,6 |
| Rai Cinema | 233,2 | 53,2 | 237,3 | 50,4 |
| **Totale** | **438,3** | **100,0** | **470,4** | **100,0** |

### *Ammortamento in programmi*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Fiction | 276,0 | 273,6 | 2,4 | 0,9 |
| Film | 128,0 | 135,3 | (7,3) | -5,4 |
| Altri programmi | 43,9 | 54,3 | (10,4) | -19,2 |
| **Totale** | **447,9** | **463,2** | **(15,3)** | **-3,3** |

### Altri ammortamenti

Sono correlati agli **investimenti in immobilizzazioni materiali e ad altri investimenti,** la cui dinamica nell'esercizio 2013, evidenziata nel prospetto "Altri investimenti", presenta complessivamente una riduzione di 44,6 milioni di Euro (-31,0%).

A determinare tale risultato ha contributo in modo rilevante la forte contrazione degli investimenti effettuati da Rai Way che nel 2012 era impegnata nel completamento del passaggio della rete di diffusione alla tecnica digitale terrestre, in parte compensata dai maggiori investimenti della Capogruppo per lo sviluppo del processo di digitalizzazione di impianti e studi di registrazione.

Le tabelle in fondo ne illustrano l'articolazione per tipologia e società.

Gli **ammortamenti** del periodo riferiti alle voci sopra citate ammontano a 132,7 milioni di Euro, con una diminuzione di 7,9 milioni di Euro rispetto al 2012.

### Altri oneri netti

La voce, comprendente costi/proventi non direttamente correlati all'attività tipica della società, evidenzia nel 2013 oneri netti pari a 4,1 milioni di Euro (nel precedente esercizio 47,3 milioni di Euro). Più in particolare la voce rileva oneri a fronte di programmi a utilità ripetuta che presentano rischi di utilizzabilità, replicabilità o sfruttamento commerciale per 27,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 31,3 milioni di Euro), accantonamenti per rischi e oneri per 11,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 26,7 milioni di Euro), accantonamento al fondo svalutazione crediti per 8,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 6,6 milioni di Euro), accantonamento al fondo pensionistico integrativo aziendale a favore di ex dipendenti per 4,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 12,1 milioni di Euro), parzialmente compensati da sopravvenienze attive nette per 24,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 21,8 milioni di Euro) e da rilasci di fondi accantonati in precedenti esercizi per 24,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012, 11,5 milioni di Euro).

### Risultato operativo

La dinamica dei ricavi e dei costi operativi sin qui illustrata ha determinato un miglioramento del Risultato Operativo, che passa da -164,7 milioni di Euro del passato esercizio a +66,3 milioni di Euro dell'esercizio attuale, con una crescita di 231,0 milioni di Euro.

## *Altri investimenti*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 88,1 | 133,6 | (45,5) | -34,1 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 11,2 | 10,3 | 0,9 | 8,7 |
| | **99,3** | **143,9** | **(44,6)** | **-31,0** |
| di cui per sviluppo rete in tecnica digitale | 17,4 | 70,0 | (52,6) | -75,1 |

## *Altri investimenti - Per società*

| (in milioni di Euro) | **2013** | % | 2012 | % |
|---|---|---|---|---|
| Rai | 74,1 | 74,6 | 65,0 | 45,2 |
| Rai Cinema | 0,2 | 0,2 | 0,2 | 0,1 |
| RaiNet | 0,6 | 0,6 | 0,7 | 0,5 |
| Rai Pubblicità | 1,4 | 1,4 | 2,1 | 1,5 |
| Rai Way | 23,0 | 23,2 | 75,9 | 52,7 |
| **Totale** | **99,3** | **100,0** | **143,9** | **100,0** |

## *Ammortamento altre immobilizzazioni*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 119,4 | 127,8 | (8,4) | -6,6 |
| Altre immobilizzazioni immateriali | 13,3 | 12,8 | 0,5 | 3,9 |
| **Totale** | **132,7** | **140,6** | **(7,9)** | **-5,6** |

### Oneri finanziari netti

La voce **Oneri finanziari netti** presenta un risultato negativo di 14,9 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio 2012 (-11,0 milioni di Euro). La voce evidenzia gli effetti economici della gestione finanziaria tipica e comprende interessi attivi e passivi verso banche e i proventi/oneri netti di cambio.

In dettaglio si evidenzia:
- un risparmio di circa 1 milione di Euro – rispetto all'esercizio precedente – nella componente interessi netti verso banche, a fronte della riduzione del costo medio di finanziamento;
- una gestione valutaria in peggioramento, principalmente per operazioni di copertura di esposizioni in dollari USA, che lo scorso anno avevano determinato un significativo provento;
- maggiori altri oneri finanziari netti originati da commissioni su finanziamenti *stand-by* attivati nell'esercizio.

Il costo medio dei finanziamenti, costituiti da linee di credito su conto corrente, "denari caldi", finanziamenti *stand-by* e a medio-lungo termine, linee di factoring, si attesta al 2,9% (3,4% nell'esercizio precedente) in relazione al decremento dei tassi di riferimento monetari.

### Oneri straordinari netti

Ammontano a 12,3 milioni di Euro (50,9 milioni di Euro nel 2012) e si riferiscono principalmente agli oneri stanziati per azioni di incentivazione all'esodo anticipato del personale (12,0 milioni di Euro, 68,4 milioni di Euro nel 2012).

### Imposte sul reddito

Ammontano complessivamente a 35,5 milioni di Euro e rappresentano il saldo tra fiscalità corrente e differita così come dettagliato nella tabella in fondo.

L'IRES pari a 22,2 milioni di Euro presenta un incremento di 8,8 milioni di Euro rispetto al dato del precedente esercizio riferibile ai migliori risultati economici realizzati dalle società del Gruppo.

Per quanto concerne la Capogruppo non si è rilevato alcun importo a titolo di IRES, in quanto il risultato ai fini fiscali è di segno negativo.

L'IRAP, ammontante a 38,5 milioni di Euro, è in crescita rispetto al precedente esercizio, in conseguenza delle migliori risultanze economiche dell'esercizio.

Le imposte differite passive determinano un effetto positivo di 2,9 milioni di Euro (nel 2012, 3,2 milioni di Euro) principalmente in conseguenza del rientro delle differenze temporanee di reddito derivanti dai maggiori ammortamenti effettuati nei precedenti esercizi ai soli fini fiscali.

Le imposte differite attive (22,3 milioni di Euro) sono originate dall'iscrizione di crediti IRES derivanti principalmente da:
- imponibile fiscale negativo della Capogruppo che trova compensazione con gli imponibili fiscali positivi di società controllate, apportati in sede di consolidato fiscale relativo al periodo d'imposta 2013, con un effetto d'imposta positivo di 22,0 milioni di Euro;

### *Oneri finanziari netti*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Interessi passivi netti verso banche e altri finanziatori | (11,5) | (12,6) | 1,1 | -8,7 |
| Proventi (oneri) di cambio netti | (0,7) | 3,1 | (3,8) | -122,6 |
| Altri oneri finanziari netti | (2,7) | (1,5) | (1,2) | 80,0 |
| **Totale** | **(14,9)** | **(11,0)** | **(3,9)** | **35,5** |

### *Imposte sul reddito*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| IRES | (22,2) | (13,4) | (8,8) | 65,7 |
| IRAP | (38,5) | (30,6) | (7,9) | 25,8 |
| Imposte differite passive: | | | | |
| - dai bilanci delle società | 2,9 | 3,2 | (0,3) | -9,4 |
| - da rettifiche di consolidamento | 0,1 | 0,1 | 0,0 | 0,0 |
| Imposte differite attive: | | | | |
| - dai bilanci delle società | 22,3 | 22,2 | 0,1 | 0,5 |
| - da rettifiche di consolidamento | (0,1) | (0,1) | 0,0 | 0,0 |
| **Totale** | **(35,5)** | **(18,6)** | **(16,9)** | **90,9** |

- differenze temporanee di nuova iscrizione della Capogruppo per immobilizzazioni in programmi, di certo recupero in quanto trasformabili in crediti tributari, con un effetto d'imposta positivo di 6,6 milioni di Euro;
- imposte differite attive di altra natura, principalmente a fronte di rientro di fondi rischi accantonati nel precedente esercizio nelle società del Gruppo, con un effetto d'imposta negativo per 6,3 milioni di Euro.

## Struttura patrimoniale

### Immobilizzazioni

Le **Immobilizzazioni materiali,** in diminuzione rispetto al precedente esercizio, sono articolate come da tabella dedicata.

Le **Immobilizzazioni in programmi** sono dettagliate nel prospetto di riferimento.

Le **Immobilizzazioni in partecipazioni**, 13,8 milioni di Euro, presentano una crescita di 1,4 milioni di Euro, determinata dai risultati delle società.

Le **Altre immobilizzazioni** sono dettagliate nel prospetto a fondo pagina.

### *Immobilizzazioni*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Immobilizzazioni materiali | 650,7 | 683,6 | (32,9) | -4,8 |
| Immobilizzazioni in programmi | 829,2 | 868,1 | (38,9) | -4,5 |
| Immobilizzazioni in partecipazioni | 13,8 | 12,4 | 1,4 | 11,3 |
| Altre immobilizzazioni | 48,7 | 46,6 | 2,1 | 4,5 |
| **Totale** | **1.542,4** | **1.610,7** | **(68,3)** | **-4,2** |

### *Immobilizzazioni materiali*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Terreni e fabbricati | 213,9 | 221,4 | (7,5) | -3,4 |
| Impianti e macchinario | 319,8 | 339,6 | (19,8) | -5,8 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 8,3 | 8,4 | (0,1) | -1,2 |
| Altri beni | 28,7 | 29,9 | (1,2) | -4,0 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 80,0 | 84,3 | (4,3) | -5,1 |
| **Totale** | **650,7** | **683,6** | **(32,9)** | **-4,8** |

### *Immobilizzazioni in programmi*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Fiction | 430,3 | 458,6 | (28,3) | -6,2 |
| Film | 268,2 | 290,5 | (22,3) | -7,7 |
| Altri programmi | 130,7 | 119,0 | 11,7 | 9,8 |
| **Totale** | **829,2** | **868,1** | **(38,9)** | **-4,5** |

### *Altre immobilizzazioni*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Frequenze digitale terrestre | 7,8 | 11,2 | (3,4) | -30,4 |
| Adattamento e miglioria su immobili di terzi | 7,4 | 9,2 | (1,8) | -19,6 |
| Crediti immobilizzati | 13,4 | 9,9 | 3,5 | 35,4 |
| Titoli | 2,4 | 1,5 | 0,9 | 60,0 |
| Altro | 17,7 | 14,8 | 2,9 | 19,6 |
| **Totale** | **48,7** | **46,6** | **2,1** | **4,5%** |

## Capitale d'esercizio

Il capitale d'esercizio è rappresentato nella tabella dedicata nella quale sono evidenziate le diverse componenti della voce.

La variazione nei confronti del bilancio 2012 (+113,6 milioni di Euro) è riconducibile in massima parte alla normale evoluzione della gestione aziendale.

La variazione di maggior rilievo riguarda la voce Fondi per rischi e oneri, che nell'esercizio presenta una diminuzione di 139,9 milioni di Euro, determinata principalmente dall'utilizzo effettuato dei fondi accantonati nel precedente esercizio. Tra questi si segnala il Fondo oneri per incentivazione all'esodo (-66,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012) accantonato nel bilancio 2012 a fronte dell'iniziativa di incentivazione all'esodo deliberata nel dicembre 2012 e attuata nel corso dell'anno.

## Posizione finanziaria netta

La **posizione finanziaria netta** a fine esercizio è negativa per 440,9 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente (-366,2 milioni di Euro) ed è composta come specificato nella tabella in fondo.

In dettaglio si evidenzia un incremento dell'indebitamento netto a breve verso banche (74,3 milioni di Euro) e un consolidamento delle fonti di finanziamento a medio-lungo termine mediante l'allungamento delle scadenze di rimborso.

In relazione al cash flow dell'esercizio si segnala:
- in negativo - la contrazione degli introiti pubblicitari e i maggiori esborsi per il rinnovo del contratto di lavoro Impiegati e Operai e per la liquidazione di fondi e TFR derivanti dal piano incentivazioni;
- in positivo - il contenimento degli esborsi per risparmi gestionali e investimenti di Rai e di Rai Way (in relazione al compimento del progetto digitale terrestre), i minori versamenti per imposte dirette, la cessione all'incasso del credito IVA.

La **posizione finanziaria netta media** è negativa per 365 milioni di Euro (-338 milioni di Euro nel 2012) con un peggioramento di 27 milioni di Euro, più limitato rispetto al dato di fine esercizio, grazie alla più favorevole ripartizione delle rate di acconto canoni incassate in corso d'anno.

L'analisi effettuata in base a ulteriori **indici di struttura patrimoniale e finanziaria** evidenzia che:
- l'**indice di copertura del capitale investito netto**, determinato dal rapporto tra capitale investito netto e mezzi propri è pari a 2,49 (2,26 al 31 dicembre 2012);
- l'**indice di copertura dei debiti finanziari**, determinato dal rapporto tra debiti di natura finanziaria e mezzi propri è pari a 1,49 (1,26 al 31 dicembre 2012);

### *Capitale d'esercizio*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Rimanenze di magazzino | 2,8 | 3,2 | (0,4) | -12,5 |
| Crediti commerciali | 490,8 | 523,5 | (32,7) | -6,2 |
| Altre attività | 264,3 | 239,8 | 24,5 | 10,2 |
| Debiti commerciali | (671,7) | (685,5) | 13,8 | -2,0 |
| Fondi per rischi e oneri | (363,3) | (503,2) | 139,9 | -27,8 |
| Altre passività | (244,3) | (212,8) | (31,5) | 14,8 |
| **Totale** | **(521,4)** | **(635,0)** | **113,6** | **-17,9** |

### *Posizione finanziaria netta di Gruppo*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 | Variazione | Var. % |
|---|---|---|---|---|
| Crediti (debiti) netti verso banche e altri finanziatori | | | | |
| - a medio/lungo | (297,2) | (296,5) | (0,7) | 0,2 |
| - a breve - netti | (140,1) | (65,8) | (74,3) | 112,9 |
| | (437,3) | (362,3) | (75,0) | 20,7 |
| Altri debiti finanziari | (3,6) | (3,9) | 0,3 | -7,7 |
| **Posizione finanziaria netta** | **(440,9)** | **(366,2)** | **(74,7)** | **20,4** |

- l'**indice di disponibilità**, individuato dal rapporto tra attività correnti (rimanenze, attivo circolante, disponibilità liquide e crediti finanziari) e passività correnti (passivo del circolante e debiti finanziari), è pari a 0,72 (0,79 al 31 dicembre 2012);
- l'**indice di autocopertura** delle immobilizzazioni, calcolato in base al rapporto tra patrimonio netto e immobilizzazioni, è pari a 0,19 (0,18 al 31 dicembre 2012).

Il finanziamento chirografario in pool (246 milioni di Euro) e il prestito della Banca Europea per gli Investimenti (50 milioni di Euro) prevedono il rispetto al 31 dicembre 2013 dei seguenti indici parametrico/patrimoniali:

- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/ Patrimonio Netto ≤ 2,9
- Indebitamento Finanziario Netto (rettificato) al netto dei crediti verso lo Stato per canoni/ Margine Operativo Lordo ≤ 1,2

Tali indici risultano al 31 dicembre pienamente rispettati, attestandosi rispettivamente a 1,60 e 0,73.

I **rischi finanziari** ai quali è esposto il Gruppo sono monitorati con opportuni strumenti informatici e statistici. Una policy regolamenta la gestione finanziaria secondo le migliori pratiche internazionali, con l'obiettivo di preservare il valore aziendale attraverso un atteggiamento avverso al rischio, perseguito con un monitoraggio attivo dell'esposizione e l'attuazione di opportune strategie di copertura, realizzate centralmente dalla Capogruppo, anche per conto delle società controllate.

In particolare:

- il **rischio di cambio** è relativo all'esposizione in dollari statunitensi originata dall'acquisto di diritti sportivi denominati in valuta da parte di Rai e di diritti cinematografici e televisivi da parte di Rai Cinema. Nel corso del 2013 tali impegni hanno generato pagamenti per circa 146 milioni di dollari. La gestione è realizzata a far data dalla sottoscrizione dell'impegno commerciale, spesso di durata pluriennale, e ha come obiettivo la salvaguardia del controvalore in Euro degli impegni stimati in sede di ordine o di budget. Le strategie di copertura sono attuate attraverso strumenti finanziari derivati – quali acquisti a termine, swap e strutture opzionali – senza assumere mai carattere di speculazione finanziaria. La policy di Gruppo stabilisce i limiti cui deve attenersi l'attività di copertura.
- Il **rischio tasso** è anch'esso regolamentato dalla policy aziendale, in particolare per l'esposizione di medio-lungo termine, con specifici limiti operativi. In relazione al finanziamento a medio termine con il pool di banche finanziatrici (Unicredit, Intesa Sanpaolo, Banca Nazionale del Lavoro, UBI Banca, Banca di Credito Cooperativo di Roma) sono state attivate coperture, stipulate nel 2011, per 137 milioni di Euro, allo scopo di trasformare in tasso fisso il costo del finanziamento, erogato a tasso variabile e quindi soggetto alle volatilità di mercato.
- Il **rischio di credito** sugli impieghi di liquidità è limitato in quanto la policy aziendale prevede, per i limitati periodi di eccedenze di cassa, l'utilizzo di strumenti finanziari a basso rischio e con controparti di rating elevato. Nel corso del 2013 sono stati utilizzati unicamente depositi vincolati o a vista.
- Per quanto concerne il **rischio di liquidità**, al fine di incrementare la disponibilità a medio/lungo termine, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si è provveduto a:
  - incassare una quota del prestito dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) per lo sviluppo del digitale terrestre (scadenza giugno 2021) per un importo di 50 milioni di Euro;
  - modificare il finanziamento in pool di cui sopra, mediante l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento iniziale (nuova scadenza giugno 2016), nonché la messa a disposizione di una nuova tranche di finanziamento per 147,5 milioni di Euro (rimborso in unica soluzione a giugno 2017).

Per entrambi i finanziamenti è stato concesso l'innalzamento dei livelli dei *covenant* finanziari.

Con il sistema bancario sono inoltre accese linee di affidamento a breve termine e a revoca per un importo massimo di circa 360 milioni di Euro. Sono inoltre attivi finanziamenti nella tipologia stand-by in scadenza ad agosto 2014, per un importo di 115 milioni di Euro e una linea di factoring a valere sui crediti pubblicitari per circa 50 milioni di Euro. I finanziamenti in essere consentono di coprire i periodi di massimo scoperto infrannuale, sempre che la liquidazione dei canoni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze avvenga nel rispetto delle date contrattuali di fine trimestre.

PAGINA BIANCA

# PROSPETTI CONTABILI DEL GRUPPO RAI

# STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO (SCHEMI CIVILISTICI)

PAGINA BIANCA

## *Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 547,9 | 568,7 |
| 4.- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 7,9 | 11,3 |
| 6.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 293,9 | 311,6 |
| 7.- Altre | 12,4 | 11,7 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | **862,1** | **903,3** |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1.- Terreni e fabbricati | 213,9 | 221,4 |
| 2.- Impianti e macchinario | 319,8 | 339,6 |
| 3.- Attrezzature industriali e commerciali | 8,3 | 8,4 |
| 4.- Altri beni | 28,7 | 29,9 |
| 5.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 80,0 | 84,3 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **650,7** | **683,6** |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1.- Partecipazioni in | | |
| a) imprese controllate non consolidate | 2,9 | 1,9 |
| b) imprese collegate | 10,2 | 9,7 |
| d) altre imprese | 0,7 | 0,8 |
| | **13,8** | **12,4** |
| 2.- Crediti | | |
| d) verso altri | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 0,5 | 0,7 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 12,9 | 9,2 |
| | **13,4** | **9,9** |
| 3.- Altri titoli | 2,4 | 1,5 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | 29,6 | 23,8 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **1.542,4** | **1.610,7** |

segue

## *Stato Patrimoniale Consolidato - Attivo*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | | |
| 1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo | 1,2 | 1,3 |
| 3.- Lavori in corso su ordinazione | 0,2 | 0,2 |
| 4.- Prodotti finiti e merci | 1,4 | 1,7 |
| **TOTALE RIMANENZE** | **2,8** | **3,2** |
| II. CREDITI | | |
| 1.- verso clienti | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 486,5 | 518,3 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 3,0 | 4,1 |
| 2.- verso imprese controllate non consolidate | .. | .. |
| 3.- verso imprese collegate | 0,3 | 0,2 |
| 4.bis - crediti tributari | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 43,0 | 87,9 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 17,3 | 17,2 |
| 4.ter - imposte anticipate | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 38,4 | 38,1 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 2,5 | 5,5 |
| 5.- verso altri | | |
| importi esigibili entro l'esercizio successivo | 109,1 | 60,5 |
| importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 26,5 | 9,0 |
| **TOTALE CREDITI** | **726,6** | **740,8** |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | |
| 1.- Depositi bancari e postali | 6,7 | 10,4 |
| 2.- Assegni | .. | 0,1 |
| 3.- Denaro e valori in cassa | 0,4 | 0,4 |
| **TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE** | **7,1** | **10,9** |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **736,5** | **754,9** |
| D) RATEI E RISCONTI | 28,5 | 22,5 |
| **TOTALE ATTIVO** | **2.307,4** | **2.388,1** |

## *Stato Patrimoniale Consolidato - Passivo*

| (in milioni di Euro) | | | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|---|
| A) | PATRIMONIO NETTO | | | |
| | I. | QUOTE DELLA CAPOGRUPPO | | |
| | | I. Capitale | 242,5 | 242,5 |
| | | IV. Riserva legale | 9,0 | 9,0 |
| | | VII. Altre riserve | 39,4 | 284,0 |
| | | IX. Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo | 5,3 | (244,6) |
| | | TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO | **296,2** | **290,9** |
| | II. | QUOTE DI TERZI | - | - |
| | **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | | **296,2** | **290,9** |
| B) | FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| | 1.- | per trattamento di quiescenza e obblighi simili | 143,3 | 154,6 |
| | 2.- | per imposte, anche differite | 6,2 | 8,2 |
| | 3.- | altri | 213,8 | 340,4 |
| | **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | | **363,3** | **503,2** |
| C) | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | 283,9 | 318,6 |
| D) | DEBITI | | | |
| | 4.- | Debiti verso banche | | |
| | | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 245,6 | 175,0 |
| | | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 198,1 | 197,4 |
| | 5.- | Debiti verso altri finanziatori | | |
| | | importi esigibili entro l'esercizio successivo | 0,1 | 0,1 |
| | | importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 0,6 | 0,7 |
| | 6.- | Acconti | 7,5 | 5,0 |
| | 7.- | Debiti verso fornitori | 660,6 | 676,5 |
| | 9.- | Debiti verso imprese controllate non consolidate | 3,1 | 3,6 |
| | 10.- | Debiti verso imprese collegate | 4,1 | 4,3 |
| | 12.- | Debiti tributari | 69,1 | 49,6 |
| | 13.- | Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 56,8 | 51,4 |
| | 14.- | Altri debiti | 88,2 | 73,7 |
| | **TOTALE DEBITI** | | **1.333,8** | **1.237,3** |
| E) | RATEI E RISCONTI | | 30,2 | 38,1 |
| **TOTALE PASSIVO** | | | **2.307,4** | **2.388,1** |

## *Conti d'Ordine Consolidato*

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 1.- Garanzie personali prestate | | |
| a) Fidejussioni: | | |
| - a favore di imprese collegate | 2,6 | 2,6 |
| - a favore di altri | 45,2 | 39,5 |
| **Totale garanzie personali prestate** | **47,8** | **42,1** |
| 2.- Garanzie reali prestate | | |
| b) per obbligazioni proprie, diverse da debiti | 2,3 | 1,4 |
| **Totale garanzie reali prestate** | **2,3** | **1,4** |
| 3.- Impegni di acquisto e di vendita | 0,3 | 1,0 |
| 4.- Altri conti d'ordine | 486,9 | 390,9 |
| | **537,3** | **435,4** |

## *Conto Economico Consolidato*

| (in milioni di Euro) | | **2013** | .2012 |
|---|---|---|---|
| A) | VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.- | Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 2.672,7 | 2.704,9 |
| 2.- | Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (0,3) | .. |
| 3.- | Variazioni dei lavori in corso su ordinazione | .. | .. |
| 4.- | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 19,1 | 25,1 |
| 5.- | Altri ricavi e proventi | | |
| | a) contributi in conto esercizio | 11,0 | 11,1 |
| | b) plusvalenze da alienazioni | .. | 0,1 |
| | c) diversi | 104,2 | 92,9 |
| | | 115,2 | 104,1 |
| | **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **2.806,7** | **2.834,1** |
| B) | COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.- | Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (22,2) | (27,1) |
| 7.- | Per servizi | (647,5) | (648,1) |
| 8.- | Per godimento di beni di terzi | (344,8) | (519,5) |
| 9.- | Per il personale | | |
| | a) salari e stipendi | (712,2) | (726,8) |
| | b) oneri sociali | (202,4) | (204,0) |
| | c) trattamento di fine rapporto | (48,8) | (53,8) |
| | d) trattamento di quiescenza e simili | (13,4) | (13,4) |
| | e) altri costi | (17,9) | (17,3) |
| | | (994,7) | (1.015,3) |
| 10.- | Ammortamenti e svalutazioni | | |
| | a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (473,5) | (488,2) |
| | b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (119,4) | (127,8) |
| | c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | (27,9) | (31,3) |
| | d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | (8,2) | (6,3) |
| | | (629,0) | (653,6) |
| 11.- | Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (0,1) | (0,3) |
| 12.- | Accantonamenti per rischi | (9,6) | (16,6) |
| 13.- | Altri accantonamenti | (2,1) | (10,3) |
| 14.- | Oneri diversi di gestione | | |
| | a) minusvalenze da alienazioni | (0,3) | (4,0) |
| | b) canone di concessione | (26,3) | (27,9) |
| | c) altri | (63,2) | (75,8) |
| | | (89,8) | (107,7) |
| | **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **(2.739,8)** | **(2.998,5)** |
| **Differenza tra valore e costi della produzione** | | **66,9** | **(164,4)** |

segue

## *Conto Economico Consolidato*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 15.- Proventi da partecipazioni | | |
| c) da altre imprese | .. | - |
| 16.- Altri proventi finanziari | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| . altri | .. | .. |
| b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0,1 | 0,1 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| . interessi e commissioni da imprese collegate | .. | .. |
| . interessi e commissioni da altri e proventi vari | 1,3 | 1,3 |
| | 1,4 | 1,4 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| a) interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate | - | .. |
| b) interessi e commissioni a imprese collegate | .. | .. |
| d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari | (15,6) | (15,5) |
| | (15,6) | (15,5) |
| 17 bis.- Utili e perdite su cambi | (0,7) | 3,1 |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **(14,9)** | **(11,0)** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | | |
| 18.- Rivalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | 1,9 | 1,2 |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | - | .. |
| | 1,9 | 1,2 |
| 19.- Svalutazioni | | |
| a) di partecipazioni | (0,2) | (0,6) |
| b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni | (0,6) | (0,3) |
| | (0,8) | (0,9) |
| **TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE** | **1,1** | **0,3** |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.- Proventi | | |
| b) sopravvenienze e insussistenze attive | 1,1 | 18,0 |
| | 1,1 | 18,0 |
| 21.- Oneri | | |
| b) imposte relative a esercizi precedenti | (1,4) | (0,1) |
| c) sopravvenienze e insussistenze passive | - | .. |
| d) altri | (12,0) | (68,8) |
| | (13,4) | (68,9) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **(12,3)** | **(50,9)** |
| Risultato prima delle imposte | 40,8 | (226,0) |
| 22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (35,5) | (18,6) |
| 23.- Utile (perdita) dell'esercizio | **5,3** | **(244,6)** |
| **Di cui:** | | |
| **- quota Capogruppo** | **5,3** | **(244,6)** |
| **- quota terzi** | - | - |

# NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

## 1) Premessa

Il bilancio consolidato del Gruppo Rai è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile e secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991. Come allegato al bilancio sono stati predisposti i prospetti di riclassificazione costituiti dalle tavole per l'analisi della struttura patrimoniale e per l'analisi dei risultati reddituali e dal rendiconto finanziario.

I prospetti di bilancio, la nota integrativa e i relativi prospetti di dettaglio sono esposti in milioni di Euro.

La data di riferimento del bilancio consolidato è il 31 dicembre 2013, data alla quale tutte le imprese rientranti nell'area di consolidamento hanno chiuso il proprio bilancio.

I bilanci delle società rientranti nell'area di consolidamento sono quelli approvati dai rispettivi organi sociali.

Il bilancio consolidato e i bilanci delle singole società comprese nell'area di consolidamento sono stati sottoposti a revisione da parte della PricewaterhouseCoopers SpA.

Il prospetto di raccordo tra risultato d'esercizio e patrimonio netto della Rai e risultato d'esercizio e patrimonio netto del Gruppo, per gli esercizi 2013 e 2012 è esposto nella pagina 189.

## 2) Area di consolidamento

Il consolidato comprende la Rai e tutte le società nelle quali la Capogruppo Rai detiene – direttamente o indirettamente – la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Sono consolidate con il metodo integrale le seguenti società (i dati del capitale sociale sono riferiti alla data del 31 dicembre 2013):

- *Rai Cinema SpA*; sede sociale in Roma, Piazza Adriana 12, capitale sociale Euro 200.000.000,40; azionisti: Rai 100%.
- *RaiNet SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 5.160.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Pubblicità SpA* (fino al 27 maggio 2013: Siora SpA); sede sociale in Torino, Corso Bernardino Telesio 25, capitale sociale Euro 10.000.000; azionisti: Rai 100%.
- *Rai Way SpA*; sede sociale in Roma, Via Teulada 66, capitale sociale Euro 70.176.000; azionisti Rai 100%.
- *Rai World SpA.*; sede sociale in Roma, Viale Mazzini 14, capitale sociale Euro 1.300.000; azionisti: Rai 100%.

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto:

- *Audiradio Srl in liquidazione*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 258.000; quote: Rai 27%, terzi 73%.
- *Auditel Srl*; sede sociale in Milano, Largo Toscanini 1, capitale sociale Euro 300.000; quote: Rai 33%, terzi 67%.
- *Euronews - Société Anonyme*; sede sociale in Lione Ecully (Francia), 60 Chemin des Mouilles, capitale sociale Euro 4.032.840; azionisti: Rai 20,56%, terzi 79,44%.
- *Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione;* sede sociale c/o GC Consultants in New York, 444 Madison Avenue suite 1206, capitale sociale USD 500.000; azionisti: Rai 100%.
- *San Marino RTV SpA*; sede sociale nella Repubblica di San Marino, Via Kennedy 13, capitale sociale Euro 516.460; azionisti: Rai 50%, E.Ra.S. 50%.
- *Tivù Srl*; sede sociale in Roma, Via di Villa Patrizi 8, capitale sociale Euro 1.001.886; quote: Rai 48,16%, terzi 51,84%.

## 3) Principi di consolidamento

Si possono così sintetizzare:

a) I valori contabili delle partecipazioni relative alle società rientranti nell'area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto sono stati eliminati a fronte dell'assunzione totale, a prescindere dalla percentuale di possesso azionario, delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale, con evidenziazione nelle apposite voci delle quote del patrimonio netto e del risultato del periodo corrispondenti a partecipazioni di terzi. Le eventuali differenze emergenti sono direttamente imputate al patrimonio netto consolidato.

b) Le partite di debito e di credito, gli oneri e i proventi, i dividendi e le altre operazioni intercorse tra le società consolidate sono stati elisi.

c) Nel processo di consolidamento i bilanci delle società consolidate sono stati resi omogenei nei principi contabili e nei criteri di esposizione.

## 4) Principi contabili

Prima di procedere all'illustrazione delle singole appostazioni, si espongono, qui di seguito, i principali criteri di valutazione adottati, criteri comunque formulati nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e del D. Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 invariati rispetto al precedente esercizio. Non sussistono casi eccezionali che richiedano deroghe all'applicazione di quanto previsto all'art. 2423 bis e seguenti del Codice Civile.

a) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:

I costi di acquisizione e di produzione dei programmi, formati dai costi esterni direttamente imputabili a ciascuna produzione e dai costi delle risorse interne utilizzate per la realizzazione dei singoli programmi, sono rappresentati secondo i seguenti criteri:

1) i costi riferiti a produzioni televisive a utilità ripetuta sono capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali e, se tali produzioni risultano utilizzabili a fine periodo, sono appostati fra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e assoggettati ad ammortamento per quote costanti, con riguardo alla durata della loro presumibile utilità futura. Se invece tali produzioni a utilità ripetuta non risultano ancora utilizzabili a fine periodo, i relativi costi vengono rinviati come immobilizzazioni immateriali in corso e acconti.

In relazione alle difficoltà oggettive nell'individuare elementi in grado di garantire una corretta correlazione tra i ricavi da pubblicità e da canone e l'ammortamento dei diritti, alle quali si somma l'indeterminabilità delle multiformi modalità di sfruttamento, la vita utile dei programmi a utilità ripetuta è stimata in:

- tre anni per quanto riguarda il prodotto fiction o più in generale per tutti i prodotti non cinematografici;
- quattro anni per i diritti di sfruttamento di library di natura calcistica;
- cinque anni per i diritti free TV acquistati da Rai Cinema, con eccezione per i prodotti per i quali si acquisisce l'intera filiera dei diritti (cinematografici, televisivi, home video ecc.) e per i quali la durata utile è valutata in sette anni.

I costi riferiti a diritti in concessione per durate inferiori sono ammortizzati con quote corrispondenti al periodo di disponibilità.

Inoltre, viene attivato un fondo svalutazione a fronte di programmi che presentino rischi di trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale.

2) I costi riferiti a produzioni televisive destinate a una fruizione immediata, affluiscono a conto economico in un unico esercizio, che solitamente coincide con quello di utilizzazione. Più precisamente:

- *Informazione giornalistica, intrattenimento leggero e l'intera produzione radiofonica.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti, che coincide, di norma, con quello di messa in onda.
- *Eventi sportivi.* I costi sono rilevati nell'esercizio in cui si svolge la manifestazione.
- *Documentari, musica colta e prosa.* I costi affluiscono al conto economico in un'unica soluzione nel momento in cui i programmi sono pronti per la trasmissione o i cui diritti sono utilizzabili.

b) Le licenze d'uso di software iscritte tra i diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno al netto delle quote di ammortamento, sono ammortizzate in tre esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

c) I costi inerenti alla realizzazione della rete digitale terrestre sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali al netto delle quote di ammortamento e ammortizzati, a quote costanti, in relazione alla durata prevista di utilizzazione a partire dalla data di attivazione del servizio.

d) I marchi sono ammortizzati in dieci esercizi a partire dall'anno di entrata in funzione.

e) Gli oneri pluriennali appostati fra le altre immobilizzazioni immateriali al netto delle relative quote di ammortamento, sono riferiti a lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e agli oneri accessori su finanziamenti. Le quote di ammortamento degli oneri per lavori di adattamento e miglioria sono determinate in base al minor periodo tra quello di durata residua dei relativi contratti e quello di stimata utilità delle spese sostenute, calcolato con riguardo alle aliquote rappresentative del deperimento economico tecnico, applicabili ai beni che ne formano oggetto. Gli oneri accessori su finanziamenti sono ammortizzati in relazione alla durata dell'affidamento.

f) I beni costituenti le immobilizzazioni materiali – esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento – sono iscritti al costo, maggiorato dei costi del personale interno sostenuti per il loro approntamento, incrementato per le rivalutazioni effettuate ai sensi di legge. I costi delle immobilizzazioni materiali come sopra determinati, sono ammortizzati a norma dell'art. 2426 punto 2 del Codice Civile. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico del periodo in cui vengono sostenute.

g) Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto integrale. Tale metodo prevede che il valore d'iscrizione delle partecipazioni sia pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel conto economico nello stesso esercizio al quale il risultato si riferisce, al rigo D18 Rivalutazioni a) di partecipazioni ovvero al rigo D19. Svalutazioni a) di partecipazioni. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo, il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

h) Le partecipazioni in altre società e le quote in consorzi sono iscritte nel consolidato al costo rettificato in caso di perdite durevoli di valore. Per le società che espongono un patrimonio netto negativo il costo della partecipazione viene azzerato e la quota Rai di detto valore negativo forma oggetto di uno specifico accantonamento ai fondi per rischi e oneri. Le rettifiche per perdite durevoli di valore sono riassorbite nel caso in cui tali perdite siano successivamente recuperate grazie al conseguimento di sufficienti utili di esercizio da parte delle stesse società partecipate.

i) I titoli a reddito fisso sono iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie al costo di acquisizione. La differenza (positiva o negativa) tra il costo di acquisizione e il valore di rimborso concorre a formare il reddito per la quota maturata nell'esercizio.

j) Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura di bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore, sono iscritte a tale minor valore. Qualora siano venuti meno i motivi che avevano determinato la svalutazione operata in passati esercizi, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti della svalutazione effettuata.

k) Gli altri titoli inclusi tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo di acquisizione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di realizzo – desumibile dall'andamento di mercato – se minore.

l) Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo (materiali tecnici) sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, svalutato in relazione all' andamento del mercato e alle presumibili mancate utilizzazioni legate a fenomeni di obsolescenza e lento rigiro. Le rimanenze finali di merci (libri, dvd ecc.) destinate alla rivendita sono valutate al costo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ovvero al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

m) I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, cioè al netto del fondo svalutazione crediti, determinato sulla base di un'analitica valutazione dei rischi di solvibilità delle posizioni creditorie.

n) I ratei e i risconti sono determinati sulla base dei parametri temporali riferiti alle singole partite.

o) I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili, costituiti dal fondo integrazione indennità di anzianità, dal fondo previdenza e dal fondo pensionistico integrativo aziendale, sono accantonati in conformità ad accordi collettivi. Il fondo pensionistico integrativo aziendale è valutato sulla base di criteri attuariali.

p) Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione, nonché le imposte differite calcolate con riguardo alle differenze temporanee che determinano minori imposte correnti. Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi sono rilevate nella voce dell'Attivo Circolante 4 ter Imposte anticipate, tenendo conto, ai fini della loro determinazione e iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

q) Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

r) Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate.

s) I debiti sono esposti al valore nominale.

t) I debiti e i crediti in valute diverse dall'Euro figurano iscritti ai tassi di cambio correnti alla data di chiusura di bilancio, con esclusione di quelli assistiti da contratti di copertura che sono valutati al cambio dello strumento finanziario. Gli utili e le perdite che derivano da tale conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria. L'eventuale utile netto che ne deriva è accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al suo realizzo.

u) La voce Acconti comprende gli anticipi da clienti per forniture non ancora eseguite.

v) I costi e ricavi sono imputati al conto economico sulla base di principi omogenei di competenza.

w) Le imposte sul reddito dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni in vigore, considerando altresì le partite a imponibilità differita. Il relativo debito per imposte da versare in sede di dichiarazione dei redditi è iscritto tra i debiti tributari, unitamente ai debiti relativi a imposte andate a ruolo. Il carico fiscale risultante dal consolidato di Gruppo recepisce le iscrizioni dei singoli bilanci delle società, predisposti con criteri uniformi e in applicazione dei principi della competenza e della prudenza. Le società consolidate con il metodo integrale hanno optato per la tassazione di Gruppo, con il trasferimento alla Capogruppo degli adempimenti connessi alla liquidazione e al versamento dell'imposta IRES. La procedura di consolidamento degli imponibili fiscali di Gruppo è regolata da apposito accordo tra la Capogruppo e le società controllate. I principi fondamentali che reggono tale accordo sono quelli di neutralità (mancanza di effetti negativi per le singole società), di proporzionalità nell'utilizzo delle perdite e di integrale remunerazione delle stesse in base all'aliquota IRES in vigore al momento dell'effettivo utilizzo, in compensazione con redditi apportati.

x) In sede di consolidamento sono stati rilevati gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche di consolidamento comportanti variazioni temporali sul risultato di Gruppo mediante iscrizione delle imposte anticipate e delle imposte differite.

y) Per far fronte al rischio di variazione dei tassi di interesse e dei cambi, sono stipulati contratti derivati a copertura di specifiche operazioni. I differenziali di interesse da incassare o pagare sugli interest rate swap sono imputati a conto economico per competenza lungo la durata del contratto. I differenziali di interesse maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica sono rilevati alla voce Ratei e risconti. I contratti derivati di copertura dal rischio di cambio sono posti in essere a fronte di impegni contrattuali in valuta e comportano l'adeguamento del valore del corrispondente debito sottostante. Il premio o lo sconto derivanti dal differenziale

fra il cambio a pronti e il cambio a termine dell'operazione di copertura effettuata mediante acquisto di valuta a termine e i premi pagati a fronte di opzioni sono imputati a conto economico in rapporto alla durata del contratto.

In presenza di contratti che non rispettano pienamente i criteri contabili per essere definiti "di copertura", nel caso in cui la valutazione del mercato presenti valori negativi si provvede all'accantonamento di tale valore in un apposito Fondo per rischi.

z) Le operazioni di incasso sono registrate per data di operazione bancaria, per le operazioni di pagamento si tiene altresì conto della data di disposizione.

## 5) Stato patrimoniale

### Attivo

### Immobilizzazioni

#### Immobilizzazioni immateriali

Rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

La voce ammonta complessivamente a 862,1 milioni di Euro, con un decremento netto di 41,2 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, rappresentato dal saldo tra nuovi investimenti (461,8 milioni di Euro), quote di ammortamento di competenza dell'esercizio (473,5 milioni di Euro), svalutazioni e radiazioni (27,9 milioni di Euro), alienazioni (1,7 milioni di Euro) e altri movimenti incrementativi (0,1 milioni di Euro).

## *Immobilizzazioni immateriali*

***Prospetto di dettaglio n. 1***

| (in milioni di Euro) | | 31.12.2012 (a) | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Costo | Svalutaz. | Ammortam. | Valore a bilancio | Increm. e capitalizz. | Alienazioni (b) | Riclassific. | Svalutaz./ Radiazioni | Ammortam. | Costo | Svalutaz. | Ammortam. | Valore a bilancio |
| Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: | | | | | | | | | | | | | | |
| programmi | (c) | 1.278,0 | (35,2) | (677,8) | 565,0 | 292,3 | - | 168,5 | (23,1) | (460,2) (d) | 1.738,9 | (34,0) | (1.162,4) | 542,5 |
| software | (e) | 7,6 | - | (3,9) | 3,7 | 4,4 | - | 1,8 | - | (4,5) | 13,8 | - | (8,4) | 5,4 |
| | | **1.285,6** | **(35,2)** | **(681,7)** | **568,7** | **296,7** | **-** | **170,3** | **(23,1)** | **(464,7)** | **1.752,7** | **(34,0)** | **(1.170,8)** | **547,9** |
| Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | | | | | | | | | | | | | | |
| digitale terrestre | | 40,5 | - | (29,3) | 11,2 | - | - | - | - | (3,4) | 40,5 | - | (32,7) | 7,8 |
| altri | | 0,2 | - | (0,1) | 0,1 | - | - | - | - | .. | 0,2 | - | (0,1) | 0,1 |
| | | **40,7** | **-** | **(29,4)** | **11,3** | **-** | **-** | **-** | **-** | **(3,4)** | **40,7** | **-** | **(32,8)** | **7,9** |
| Immobilizzazioni in corso e acconti: | | | | | | | | | | | | | | |
| programmi | (f) | 303,1 | - | - | 303,1 | 158,3 | (1,7) | (168,6) | (4,4) | - | 286,7 | - | - | 286,7 |
| software | | 2,0 | - | - | 2,0 | 0,5 | - | (1,9) | - | - | 0,6 | - | - | 0,6 |
| oneri pluriennali su immobili di terzi | | 1,0 | - | - | 1,0 | 0,2 | - | (1,0) | - | - | 0,2 | - | - | 0,2 |
| altri | | 5,5 | - | - | 5,5 | 1,6 | - | (0,3) | (0,4) | - | 6,4 | - | - | 6,4 |
| | | **311,6** | **-** | **-** | **311,6** | **160,6** | **(1,7)** | **(171,8)** | **(4,8)** | **-** | **293,9** | **-** | **-** | **293,9** |
| Altre: | | | | | | | | | | | | | | |
| oneri pluriennali su immobili di terzi | | 40,0 | - | (31,8) | 8,2 | 1,0 | - | 1,1 | - | (3,1) | 41,9 | - | (34,7) | 7,2 |
| oneri accessori su finanziamenti | (g) | 2,6 | - | (0,8) | 1,8 | 2,3 | - | - | - | (0,6) | 4,9 | - | (1,4) | 3,5 |
| altri | (h) | 3,2 | - | (1,5) | 1,7 | 1,2 | - | 0,5 | - | (1,7) | 4,9 | - | (3,2) | 1,7 |
| | | **45,8** | **-** | **(34,1)** | **11,7** | **4,5** | **-** | **1,6** | **-** | **(5,4)** | **51,7** | **-** | **(39,3)** | **12,4** |
| **Totale** | | **1.683,7** | **(35,2)** | **(745,2)** | **903,3** | **461,8** | **(1,7)** | **0,1** | **(27,9)** | **(473,5)** | **2.139,0** | **(34,0)** | **(1.242,9)** | **862,1** |

(a) Espone solo i valori che al 31 dicembre 2012 risultano non totalmente ammortizzati a eccezione della voce Altre nella quale figurano oneri pluriennali su beni di terzi totalmente ammortizzati con contratto di locazione in essere.

| | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| (b) Di cui: | | | | | | Costo | (1,9) | | | | | | | |
| | | | | | | Ammortamenti | 0,2 | | | | | | | |
| | | | | | | | (1,7) | | | | | | | |
| (c) Programmi, con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 1.278,0 | (35,2) | (677,8) | 565,0 | | | | | | 1.186,5 | (34,0) | (610,0) | 542,5 |
| . totalmente ammortizzati | | 531,0 | - | (531,0) | - | | | | | | 552,4 | - | (552,4) | - |
| | | **1.809,0** | **(35,2)** | **(1.208,8)** | **565,0** | | | | | | **1.738,9** | **(34,0)** | **(1.162,4)** | **542,5** |
| (d) Al netto dell'utilizzo del Fondo svalutazione programmi per 24,3 milioni di Euro. | | | | | | | | | | | | | | |
| (e) Con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 7,6 | - | (3,9) | 3,7 | | | | | | 9,9 | - | (4,5) | 5,4 |
| . totalmente ammortizzati | | 6,7 | - | (6,7) | - | | | | | | 3,9 | - | (3,9) | - |
| | | **14,3** | **-** | **(10,6)** | **3,7** | | | | | | **13,8** | **-** | **(8,4)** | **5,4** |
| (f) I costi per diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno in corso di realizzazione al 31 dicembre 2013 e non girati entro dicembre 2013 a immobilizzazioni in ammortamento, sono riferiti a diritti la cui decorrenza è successiva al 31 dicembre 2013 o ancora da definire nonchè a produzioni interne di programmi non ancora ultimati a tale data. Si tratta in ogni caso di costi riferiti a programmi di cui è prevista l'utilizzazione futura. | | | | | | | | | | | | | | |
| (g) Con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 2,6 | - | (0,8) | 1,8 | | | | | | 4,9 | - | (1,4) | 3,5 |
| . totalmente ammortizzati | | 1,5 | - | (1,5) | - | | | | | | - | - | - | - |
| | | **4,1** | **-** | **(2,3)** | **1,8** | | | | | | **4,9** | **-** | **(1,4)** | **3,5** |
| (h) Con valori a bilancio: | | | | | | | | | | | | | | |
| . non totalmente ammortizzati | | 3,2 | - | (1,5) | 1,7 | | | | | | 3,4 | - | (1,7) | 1,7 |
| . totalmente ammortizzati | | 2,9 | - | (2,9) | - | | | | | | 1,5 | - | (1,5) | - |
| | | **6,1** | **-** | **(4,4)** | **1,7** | | | | | | **4,9** | **-** | **(3,2)** | **1,7** |

La voce, come illustrato nel prospetto di dettaglio n. 1, è così composta:

**Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno.** La voce ammonta a 547,9 milioni di Euro ed è così composta:

- 542,5 milioni di Euro riguardano i costi dei prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego iscritti nel bilancio della Capogruppo e di Rai Cinema e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 22,5 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 460,8 milioni di Euro (delle quali 168,5 milioni di Euro trasferite dalle immobilizzazioni in corso e acconti per diritti che si sono resi disponibili nel corso dell'esercizio), la svalutazione, operata allo scopo di rilevare gli effetti derivanti dal rischio di mancata trasmissibilità, replicabilità o di sfruttamento commerciale di alcune produzioni, ammontante a 23,1 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 460,2 milioni di Euro;
- 5,4 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un incremento netto di 1,7 milioni di Euro. In particolare il predetto incremento equivale al saldo tra le nuove iscrizioni per 6,2 milioni di Euro e le quote di ammortamento di competenza per 4,5 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai prodotti televisivi e cinematografici disponibili per l'impiego, il valore complessivo della voce al 31 dicembre 2013, al lordo della svalutazione, si ripartisce fra:

- diritti per programmi televisivi di proprietà o in concessione a tempo illimitato, per 213,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 216,9 milioni di Euro);
- diritti per programmi televisivi di terzi in concessione a tempo determinato, per 363,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 383,3 milioni di Euro).

Nel complesso gli investimenti in programmi effettuati nel 2013 ammontano a 450,6 milioni di Euro, comprensivi di 158,3 milioni di Euro relativi a investimenti in programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili al 31 dicembre 2013, appostati alla voce Immobilizzazioni in corso e acconti.

L'analisi per tipologia degli investimenti al 31 dicembre 2013 evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati investiti 274,6 milioni di Euro nel genere fiction (serie, miniserie, tv movie, telenovelas, soap operas ecc.), 107,7 milioni di Euro nel genere film, 24,5 milioni di Euro in cartoni e comiche, 12,3 milioni di Euro in documentari, 22,4 milioni di Euro in library di natura calcistica, 5,8 milioni di Euro in musica colta e prosa e 3,3 milioni di Euro in altri generi.

**Concessioni, licenze, marchi e diritti simili.** La voce comprende, al netto delle quote di ammortamento maturate, i costi sostenuti per l'acquisizione in concessione delle frequenze per la rete digitale terrestre e i marchi di proprietà. Nel suo complesso la voce ammonta a 7,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 11,3 milioni di Euro) dei quali 7,8 milioni di Euro riferite alle frequenze della rete digitale (al 31 dicembre 2012: 11,2 milioni di Euro).

**Immobilizzazioni in corso e acconti.** La voce ammonta a 293,9 milioni di Euro, dei quali:

- 286,7 milioni di Euro riguardano i costi dei programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, e quindi non assoggettabili ad ammortamento, e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 16,4 milioni di Euro. In particolare il predetto decremento equivale al saldo fra gli aumenti per nuove iscrizioni (158,3 milioni di Euro), le diminuzioni per partite trasferite alla voce Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, in quanto relative a produzioni e/o acquisti che si sono resi utilizzabili nel corso dell'esercizio (168,6 milioni di Euro), a radiazioni per programmi non realizzati o inutilizzabili (4,4 milioni di Euro) oppure oggetto di cessione (1,7 milioni di Euro);
- 0,6 milioni di Euro si riferiscono a licenze d'uso di software e manifesta un decremento netto di 1,4 milioni di Euro rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012;
- 0,2 milioni di Euro si riferiscono a lavori in corso per adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un decremento netto di 0,8 milioni di Euro;
- 6,4 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica iscritti nel bilancio della Capogruppo e manifesta, rispetto al dato relativo al 31 dicembre 2012, un incremento netto di 0,9 milioni di Euro.

Per quanto si riferisce ai programmi televisivi e cinematografici non ancora disponibili, la somma complessiva di 286,7 milioni di Euro include:

- 125,1 milioni di Euro relativi a programmi di proprietà non pronti al 31 dicembre 2013 o con diritti decorrenti in data successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 150,2 milioni di Euro). Si segnala che tra questi figurano costi pari a 5,7 milioni di Euro relativi alla produzione di una fiction di lunga serialità al momento interrotta in seguito a problematiche sorte in fase di realizzazione con la società di produzione. In merito si precisa che tale importo è stato prudenzialmente accantonato al fondo "oneri per immobilizzazioni in corso a rischio di utilizzabilità";
- 161,6 milioni di Euro relativi a programmi di terzi in concessione a tempo determinato, con decorrenza diritti successiva al 31 dicembre 2013 (al 31 dicembre 2012: 152,9 milioni di Euro).

**Altre**. L'importo di 12,4 milioni di Euro include:

- 7,2 milioni di Euro inerenti ai costi sostenuti, al netto delle quote di ammortamento, per lavori di adattamento e miglioria eseguiti su immobili in locazione o concessione (al 31 dicembre 2012: 8,2 milioni di Euro);
- 3,5 milioni di Euro per oneri, al netto delle quote di ammortamento, relativi a contratti di finanziamento pluriennale da ripartirsi lungo la durata dei medesimi (al 31 dicembre 2012: 1,8 milioni di Euro);
- 1,4 milioni di Euro inerenti a costi per investimenti in analisi e programmi software (al 31 dicembre 2012: 1,5 milioni di Euro);
- 0,3 milioni di Euro si riferiscono al costo di acquisizione dei diritti di opzione su accordi di sfruttamento commerciale riguardanti library di natura calcistica, al netto delle quote di ammortamento, calcolate in relazione al periodo di sfruttamento e contabilizzate dalla Capogruppo (al 31 dicembre 2012: 0,2 milioni di Euro).

## Immobilizzazioni materiali

Rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei beni strumentali caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità al netto degli ammortamenti ordinari e delle svalutazioni in caso di perdita durevole di valore.

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base delle seguenti aliquote:

- fabbricati e costruzioni leggere dal 3% al 10%
- impianti e macchinario dal 9% al 33,3%
- attrezzature industriali e commerciali dal 14,3% al 19%
- altri beni dal 12% al 30%

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2013 a 650,7 milioni di Euro e manifestano, nel loro complesso, un decremento netto di 32,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, costituito dal saldo tra nuove iscrizioni (88,1 milioni di Euro), ammortamenti (119,4 milioni di Euro) e dismissioni (1,6 milioni di Euro), così come specificato nel prospetto di dettaglio n. 2.

### *Immobilizzazioni materiali e relativi fondi ammortamento* — *Prospetto di dettaglio n. 2*

| (in milioni di Euro) | 31.12.2012 | | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | 31.12.2013 | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Fondi ammortam. | Valore a bilancio | Incrementi e capitalizz. | Riclassif. | Radiazioni nette (a) | Ammortam. | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Fondi ammortam. | Valore a bilancio |
| Terreni e fabbricati | 617,6 | 582,9 | (36,5) | (942,6) | 221,4 | 6,6 | 4,2 | (0,3) | (18,0) | 627,3 | 582,9 | (36,5) | (959,8) | 213,9 |
| Impianti e macchinario | 1.873,4 | 8,2 | - | (1.542,0) | 339,6 | 32,7 | 39,6 | (0,5) | (91,6) | 1.929,7 | 8,2 | - | (1.618,1) | 319,8 |
| Attrezzature industriali e commerciali | 100,2 | 2,9 | - | (94,7) | 8,4 | 2,1 | 1,3 | (0,1) | (3,4) | 97,2 | 2,8 | - | (91,7) | 8,3 |
| Altri beni | 118,8 | 1,0 | - | (89,9) | 29,9 | 4,4 | 0,9 | (0,1) | (6,4) | 122,8 | 0,9 | - | (95,0) | 28,7 |
| Immobilizzazioni in corso e acconti | 84,3 | - | - | - | 84,3 | 42,3 | (46,0) | (0,6) | - | 80,0 | - | - | - | 80,0 |
| **Totale** | **2.794,3** | **595,0** | **(36,5)** | **(2.669,2)** | **683,6** | **88,1** | **-** | **(1,6)** | **(119,4)** | **2.857,0** | **594,8** | **(36,5)** | **(2.764,6)** | **650,7** |
| (a) di cui: | | | | | | | | | | | | | | |
| . Costi | | | | | | | | (25,4) | | | | | | |
| . Rivalutazioni | | | | | | | | (0,2) | | | | | | |
| . Ammortamenti | | | | | | | | 24,0 | | | | | | |
| | | | | | | | | (1,6) | | | | | | |

Si precisa che le nuove iscrizioni, riflettenti gli investimenti realizzati nell'esercizio, comprendono 7,3 milioni di Euro iscritte a capitalizzazione del costo del personale interno impegnato nella realizzazione di immobili, impianti e macchinari.

Di seguito vengono riportati i valori lordi delle rivalutazioni iscritte tra le immobilizzazioni materiali ripartiti per disposizioni normative:

- 0,2 milioni di Euro lordi in attuazione della Legge 19 dicembre 1973 n. 823;
- 37,9 milioni di Euro lordi in attuazione delle Leggi 2 dicembre 1975 n. 576 e 19 marzo 1983 n. 72;
- 57,4 milioni di Euro in attuazione della Legge 30 dicembre 1991 n. 413;
- 499,3 milioni di Euro in attuazione della Legge 23 dicembre 1996 n. 650.

## Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria e le relative rivalutazioni, al netto delle componenti di svalutazione richiamate in sede di commento delle singole appostazioni.

Ammontano nel complesso a 29,6 milioni di Euro e sono così articolate:

**Partecipazioni in imprese controllate non consolidate.** La voce, pari a 2,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,9 milioni di Euro), rappresenta il valore del patrimonio netto di Rai Corporation al cambio in vigore al 31 dicembre 2013.

**Partecipazioni in imprese collegate.** Sono rappresentate da società non rientranti nell'area di consolidamento, con quote di possesso azionario superiori al 20% e sulle quali non è esercitata influenza dominante. Risultano articolate come segue:

| (In milioni di Euro) | Quota di partecipazione | | Valore a bilancio | |
|---|---|---|---|---|
| | **31.12.2013** | 31.12.2012 | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
| Audiradio | 27% | 27% | - | - |
| Auditel | 33% | 33% | 0,5 | 0,3 |
| Euronews | 20,56% | 20,56% | 5,0 | 5,0 |
| San Marino | 50% | 50% | 2,2 | 2,4 |
| Tivù | 48,16% | 48,16% | 2,5 | 2,0 |
| **Valore netto** | | | **10,2** | **9,7** |

Le partecipazioni nelle imprese collegate sono tutte nel portafoglio della Rai.

**Partecipazioni in altre imprese.** Ammontano a 0,7 milioni di Euro e sono così articolate:

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| Almaviva | 0,3 | 0,3 |
| Istituto Enciclopedia Treccani | 0,5 | 0,5 |
| Altre | 0,1 | 0,1 |
| Valore lordo | 0,9 | 0,9 |
| Fondi svalutazione | (0,2) | (0,1) |
| **Valore netto** | **0,7** | **0,8** |

**Crediti verso altri.** Figurano iscritti per 13,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 9,9 milioni di Euro) e sono composti da:

- *minimi garantiti* corrisposti a fronte di mandati di commercializzazione di diritti e altre iniziative commerciali per 11,0 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 10,7 milioni di Euro accantonato a fronte del rischio di mancato recupero commerciale delle anticipazioni finanziarie;
- depositi cauzionali per 2,1 milioni di Euro;
- prestiti concessi a personale dipendente per 0,3 milioni di Euro al netto del fondo svalutazione di 0,2 milioni di Euro;
- altri crediti iscritti per un valore lordo di 0,2 milioni di Euro e completamente svalutati.

L'articolazione di questo complesso di voci è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3. I prospetti di dettaglio n. 6 e n. 8 ne illustrano la distribuzione per scadenza, natura e divisa mentre il prospetto di dettaglio n. 7 evidenzia l'articolazione per area geografica.

**Altri titoli.** Esposti per 2,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,5 milioni di Euro) sono interamente costituiti da titoli prestati a garanzia.

L'articolazione della voce è riportata nel prospetto di dettaglio n. 3.

## *Immobilizzazioni finanziarie - Crediti e altre voci*

***Prospetto di dettaglio n. 3***

| (in milioni di Euro) | 31.12.2012 | | | | Variazioni dell'esercizio | | | | 31.12.2013 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Valore a bilancio | Acquisizioni Sottoscrizioni Erogazioni | Alienazioni Rimborsi (a) | Riclassifiche | Svalutaz. (-) Ripristini di valore (+) | Costi | Rivalutaz. | Svalutaz. | Valore a bilancio |
| Crediti: | | | | | | | | | | | | |
| Verso altri: | | | | | | | | | | | | |
| - minimi garantiti su mandati di commercializzazione | 18,0 | - | (10,3) | 7,7 | 4,5 | (0,7) | - | (0,5) | 21,7 | - | (10,7) | 11,0 |
| - depositi cauzionali | 1,9 | - | - | 1,9 | 0,2 | - | - | - | 2,1 | - | - | 2,1 |
| - dipendenti | 0,5 | - | (0,2) | 0,3 | 0,1 | (0,1) | - | - | 0,5 | - | (0,2) | 0,3 |
| - altri | 0,2 | - | (0,2) | - | - | - | - | - | 0,2 | - | (0,2) | - |
| | **20,6** | **-** | **(10,7)** | **9,9** | **4,8** | **(0,8)** | **-** | **(0,5)** | **24,5** | **-** | **(11,1)** | **13,4** |
| Altri titoli | 1,5 | .. | .. | 1,5 | 4,7 | (3,8) | - | - | 2,4 | - | - | 2,4 |
| | **22,1** | **..** | **(10,7)** | **11,4** | **9,5** | **(4,6)** | **-** | **(0,5)** | **26,9** | **-** | **(11,1)** | **15,8** |
| (a) di cui: | | | | | | | | | | | | |
| . Costi | | | | | | (4,7) | | | | | | |
| . Svalutazioni | | | | | | 0,1 | | | | | | |
| | | | | | | **(4,6)** | | | | | | |

## Attivo circolante

### Rimanenze

Ammontano, al netto del relativo fondo di svalutazione, a 2,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 3,2 milioni di Euro). Si ripartiscono, come descritto nel prospetto di dettaglio n. 4, in:

- *Materie prime, sussidiarie e di consumo:* iscritte per 1,2 milioni di Euro, al netto del fondo svalutazione pari a 12,9 milioni di Euro, sono rappresentate per la quasi totalità da scorte e ricambi per la manutenzione e l'esercizio dei beni strumentali tecnici, assimilabili a materiali di consumo in quanto non destinati a essere direttamente incorporati nel prodotto.
- *Lavori in corso su ordinazione:* iscritti per 0,2 milioni di Euro nel bilancio di Rai Way, sono relativi ai costi sostenuti per lo sviluppo della rete Isoradio.
- *Prodotti finiti e merci:* ammontano a 1,4 milioni di Euro e riguardano principalmente le rimanenze collegate all'attività riferita a editoria periodica e libraria, l'attività di distribuzione home video e le rimanenze di merci acquisite in cambio di pubblicità.

***Rimanenze*** ***Prospetto di dettaglio n. 4***

| (in milioni di Euro) | 31.12.2012 | Variazioni dell'esercizio | | **31.12.2013** |
|---|---|---|---|---|
| | | Aumenti (+) Diminuzioni (-) | Saldo accantonam. al fondo (-) rilascio (+) | |
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 14,5 | (0,4) | - | 14,1 |
| Fondo svalutazione | (13,2) | - | 0,3 | (12,9) |
| | 1,3 | (0,4) | 0,3 | 1,2 |
| Lavori in corso su ordinazione | 0,2 | .. | - | 0,2 |
| | | | | |
| Prodotti finiti e merci | 1,8 | (0,4) | - | 1,4 |
| Fondo svalutazione | (0,1) | - | 0,1 | - |
| | 1,7 | (0,4) | 0,1 | 1,4 |
| **Totale** | **3,2** | **(0,8)** | **0,4** | **2,8** |

## Crediti

Complessivamente iscritti per 726,6 milioni di Euro, evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2012, un decremento di 14,2 milioni di Euro, come può essere rilevato dal prospetto di dettaglio n. 5, che ne illustra articolazione e componenti di valore, e dai prospetti di dettaglio n. 6 e 8 che ne espongono distribuzione per scadenza, natura e divisa. L'articolazione per area geografica è invece evidenziata nel prospetto di dettaglio n. 7.

### *Attivo circolante - Crediti*

***Prospetto di dettaglio n. 5***

| (in milioni di Euro) | 31.12.2012 | Variazioni dell'esercizio | | | **31.12.2013** |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Saldo accensione (+) rimborsi (-) | Utilizzi/rilasci | Accantonamento | |
| Verso clienti | | | | | |
| . Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione | 44,5 | 34,1 | - | - | 78,6 |
| . crediti netti per canoni | 9,5 | 0,9 | - | - | 10,4 |
| . altri crediti | 526,1 | (69,6) | - | - | 456,5 |
| *meno* | | | | | |
| . *fondo svalutazione crediti* | (57,7) | - | 9,5 | (7,8) | (56,0) |
| | **522,4** | **(34,6)** | **9,5** | **(7,8)** | **489,5** |
| Verso imprese controllate non consolidate | | | | | |
| . Rai Corporation | .. | .. | - | - | .. |
| Verso imprese collegate | | | | | |
| . Euronews | .. | .. | - | - | .. |
| . San Marino RTV | 0,1 | .. | - | - | 0,1 |
| . Tivù | 0,1 | 0,1 | - | - | 0,2 |
| | **0,2** | **0,1** | **-** | **-** | **0,3** |
| Tributari | 105,1 | (44,8) | - | - | 60,3 |
| Imposte anticipate | 43,6 | (2,7) | - | - | 40,9 |
| Verso altri | | | | | |
| . diversi per future manifestazione sportive | 11,6 | 66,2 | - | - | 77,8 |
| . enti previdenziali e assistenziali | 18,8 | 1,0 | - | - | 19,8 |
| . *anticipi a fornitori, collaboratori, agenti* | 16,8 | 2,3 | - | - | 19,1 |
| . personale | 8,5 | 0,7 | - | - | 9,2 |
| . altro | 17,2 | (3,7) | - | - | 13,5 |
| *meno* | | | | | |
| . fondo svalutazione crediti | (3,4) | - | .. | (0,4) | (3,8) |
| | **69,5** | **66,5** | **..** | **(0,4)** | **135,6** |
| **Totale** | **740,8** | **(15,5)** | **9,5** | **(8,2)** | **726,6** |

## *Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura*

***Prospetto di dettaglio n. 6***

| (in milioni di Euro) | 31.12.2013 | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Importi scadenti | | | | Importi scadenti | | | |
| | entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio | entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio |
| **Crediti delle immobilizzazioni finanziarie** | | | | | | | | |
| verso altri | 0,5 | 11,7 | 1,2 | 13,4 | 0,7 | 8,3 | 0,9 | 9,9 |
| | **0,5** | **11,7** | **1,2** | **13,4** | **0,7** | **8,3** | **0,9** | **9,9** |
| **Crediti del circolante** | | | | | | | | |
| Crediti finanziari | | | | | | | | |
| verso altri | .. | - | - | .. | .. | - | - | .. |
| | .. | - | - | .. | .. | - | - | .. |
| **Crediti commerciali e altri crediti** | | | | | | | | |
| verso clienti | 486,5 | 3,0 | - | 489,5 | 518,3 | 4,1 | - | 522,4 |
| verso imprese controllate non consolidate | .. | - | - | .. | .. | - | - | .. |
| verso imprese collegate | 0,3 | - | - | 0,3 | 0,2 | - | - | 0,2 |
| crediti tributari | 43,0 | 17,3 | - | 60,3 | 87,9 | 17,2 | - | 105,1 |
| imposte anticipate | 38,4 | 2,5 | - | 40,9 | 38,1 | 5,5 | - | 43,6 |
| verso altri: | | | | | | | | |
| - per future manifestazioni sportive | 55,3 | 22,5 | - | 77,8 | 6,7 | 4,9 | - | 11,6 |
| - altro | 53,8 | 4,0 | - | 57,8 | 53,8 | 4,1 | - | 57,9 |
| | **677,3** | **49,3** | - | **726,6** | **705,0** | **35,8** | - | **740,8** |
| **Ratei e risconti attivi** | | | | | | | | |
| Ratei attivi | .. | - | - | .. | .. | - | - | .. |
| Risconti attivi | 28,5 | - | - | 28,5 | 22,5 | - | - | 22,5 |
| | **28,5** | - | - | **28,5** | **22,5** | - | - | **22,5** |
| **Totale** | **706,3** | **61,0** | **1,2** | **768,5** | **728,2** | **44,1** | **0,9** | **773,2** |

## *Crediti - Distribuzione per area geografica*

***Prospetto di dettaglio n. 7***

| (in milioni di Euro) | 31.12.2013 | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Italia | Paesi UE | Extra UE | Valore a bilancio | Italia | Paesi UE | Extra UE | Valore a bilancio |
| Crediti delle immobilizzazioni finanziarie | | | | | | | | |
| verso altri | 13,3 | 0,1 | .. | 13,4 | 9,8 | 0,1 | .. | 9,9 |
| | **13,3** | **0,1** | .. | **13,4** | **9,8** | **0,1** | .. | **9,9** |
| Crediti del circolante | | | | | | | | |
| verso clienti | 473,1 | 8,9 | 7,5 | 489,5 | 506,5 | 9,7 | 6,2 | 522,4 |
| verso imprese controllate non consolidate | - | - | .. | .. | - | - | .. | .. |
| verso imprese collegate | 0,2 | .. | 0,1 | 0,3 | 0,1 | - | 0,1 | 0,2 |
| tributari | 60,3 | - | - | 60,3 | 105,1 | - | - | 105,1 |
| imposte anticipate | 40,9 | - | - | 40,9 | 43,6 | - | - | 43,6 |
| verso altri: | | | | | | | | |
| - per future manifestazioni sportive | 24,0 | 8,4 | 45,4 | 77,8 | 4,6 | 1,8 | 5,2 | 11,6 |
| - altro | 53,7 | 3,8 | 0,5 | 57,8 | 55,3 | 2,1 | 0,5 | 57,9 |
| | 652,2 | 20,9 | 53,5 | 726,6 | 715,2 | 13,6 | 12,0 | 740,8 |
| **Totale** | **665,5** | **21,0** | **53,5** | **740,0** | **725,0** | **13,7** | **12,0** | **750,7** |

## *Crediti, disponibilità liquide e ratei attivi in valuta o con rischio di cambio*

***Prospetto di dettaglio n. 8***

| (in milioni di Euro) | 31.12.2013 | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Fondo svalutazione crediti | Valore a bilancio | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Fondo svalutazione crediti | Valore a bilancio |
| **Crediti delle immobilizzazioni finanziarie** | | | | | | | | |
| verso altri | 24,5 | .. | (11,1) | 13,4 | 20,6 | .. | (10,7) | 9,9 |
| | **24,5** | **..** | **(11,1)** | **13,4** | **20,6** | **..** | **(10,7)** | **9,9** |
| **Crediti del circolante** | | | | | | | | |
| verso clienti | 541,5 | 4,0 | (56,0) | 489,5 | 575,3 | 4,8 | (57,7) | 522,4 |
| verso imprese controllate non consolidate | - | .. | - | .. | - | .. | - | .. |
| verso imprese collegate | 0,3 | - | - | 0,3 | 0,2 | - | - | 0,2 |
| tributari | 60,3 | - | - | 60,3 | 105,1 | - | - | 105,1 |
| imposte anticipate | 40,9 | - | - | 40,9 | 43,6 | - | - | 43,6 |
| verso altri: | | | | | | | | |
| - per future manifestazioni sportive | 68,8 | 9,0 | - | 77,8 | 7,3 | 4,3 | - | 11,6 |
| - diversi | 61,2 | 0,4 | (3,8) | 57,8 | 60,8 | 0,5 | (3,4) | 57,9 |
| | **773,0** | **13,4** | **(59,8)** | **726,6** | **792,3** | **9,6** | **(61,1)** | **740,8** |
| **Disponibilità liquide** | | | | | | | | |
| Depositi bancari e postali | 3,5 | 3,2 | - | 6,7 | 8,1 | 2,3 | - | 10,4 |
| Assegni | .. | - | - | .. | 0,1 | - | - | 0,1 |
| Denaro e valori in cassa | 0,4 | - | - | 0,4 | 0,4 | - | - | 0,4 |
| | **3,9** | **3,2** | **-** | **7,1** | **8,6** | **2,3** | **-** | **10,9** |
| **Ratei attivi** | .. | - | - | .. | .. | - | - | .. |
| **Totale** | **801,4** | **16,6** | **(70,9)** | **747,1** | **821,5** | **11,9** | **(71,8)** | **761,6** |

**Crediti verso clienti**. Rileva i crediti di carattere commerciale. Nel loro complesso sono esposti per 489,5 milioni di Euro, equivalenti a un valore nominale di 545,5 milioni di Euro ricondotto a un valore di probabile realizzo mediante una svalutazione di 56,0 milioni di Euro e rispetto al 31 dicembre 2012 evidenziano un decremento di 32,9 milioni di Euro.

In dettaglio la voce risulta articolata in:

- *crediti verso i clienti di Rai Pubblicità per servizi pubblicitari ceduti*: esposti per un valore nominale di 225,0 milioni di Euro presentano un decremento di 12,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. La voce comprende l'importo di 8,9 milioni di Euro relativo a crediti ceduti a società di factoring con modalità pro-solvendo, al netto delle anticipazioni pari a 42,0 milioni di Euro;
- *crediti per servizi da convenzione resi allo Stato*: esposti, come indicato nel prospetto che segue, per un valore nominale di 78,6 milioni di Euro, aumentano rispetto al 31 dicembre 2012 di 34,1 milioni di Euro, equivalenti al saldo fra l'aumento per fatture emesse e per accertamenti di competenza 2013 e la diminuzione per incassi ricevuti;

## *Crediti verso Stato e altri enti pubblici per servizi da convenzione*

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| Presidenza Consiglio dei Ministri: | | |
| – Contributo in conto esercizio da riversare a San Marino RTV | 3,1 | 3,1 |
| – Offerta televisiva, radiofonica e multimediale per l'estero | 13,0 | 6,1 |
| – Trasmissioni da Trieste in lingua slovena | 11,4 | 4,4 |
| – Trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta | 2,1 | 1,3 |
| – Estensione della ricezione di Rai 1 in Tunisia e successiva manutenzione | - | .. |
| Totale Presidenza Consiglio dei Ministri | **29,6** | **14,9** |
| Ministeri<br>– Economia e Finanze: gestione dei canoni ordinari alla televisione | 21,5 | 10,5 |
| Regioni e Province:<br>– Provincia autonoma di Bolzano: trasmissione di programmi radiofonici e televisivi in lingua tedesca e ladina nella provincia autonoma di Bolzano | 18,9 | 9,9 |
| – Regione Autonoma Valle d'Aosta: gestione impianti per la ricezione televisiva di programmi provenienti dall'area culturale francese | 8,6 | 9,2 |
| Totale | **78,6** | **44,5** |

- *crediti netti per canoni:* ammontano a 10,4 milioni di Euro con un incremento di 0,9 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012 e rappresentano le quote di canoni ancora da riversare alla Rai. In merito si precisa che saranno avviate le iniziative finalizzate alla liquidazione di tali crediti, consistenti nella richiesta al Ministero dell'Economia e delle Finanze di variazione incrementativa dello specifico stanziamento del capitolo di spesa in sede di assestamento del Bilancio dello Stato per l'esercizio 2014, al fine di consentirne il recupero con la liquidazione della quarta rata di riversamento dei canoni, prevista per il mese di dicembre 2014;
- *altri crediti:* iscritti per un valore nominale di 231,5 milioni di Euro, con un decremento di 57,3 milioni di Euro rispetto a quanto esposto al 31 dicembre 2012, rappresentano, fra le partite più significative, crediti verso clienti di Rai per cessione diritti e prestazioni di diversa natura per 175,5 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Cinema per 44,5 milioni di Euro, crediti verso clienti di Rai Way per 9,8 milioni di Euro e crediti verso clienti di Rai World per 1,6 milioni di Euro.

**Crediti verso imprese controllate non consolidate.** Iscritti per un valore non significativo in milioni di Euro, rappresentano i crediti di natura non finanziaria verso la società Rai Corporation.

**Crediti verso imprese collegate.** Iscritti per 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,2 milioni di Euro), rappresentano il saldo dei crediti di natura non finanziaria verso le società Euronews, San Marino RTV e Tivù rilevati nel bilancio della Capogruppo.

**Crediti tributari.** Iscritti al valore nominale di 60,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 105,1 milioni di Euro) sono costituiti in massima parte dai crediti iscritti in bilancio dalla Capogruppo (59,5 milioni di Euro) per IVA di Gruppo (35,8 milioni di Euro, importo al netto della cessione pro soluto avvenuta nel corso dell'esercizio per 41,0 milioni di Euro), per IRES derivante dalla deducibilità dell'IRAP relativa alle spese del personale dipendente e assimilato (16,8 milioni di Euro), per altre imposte chieste a rimborso (6,9 milioni di Euro) e per la differenza da crediti rilevati nei bilanci delle altre società del Gruppo.

**Imposte anticipate.** Rappresentano il credito derivante da partite a deducibilità fiscale differita. La voce ammonta complessivamente a 40,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 43,6 milioni di Euro) ed è costituita dalle imposte differite attive rilevate nei bilanci delle singole società (39,9 milioni di Euro) e da quelle derivanti dalle rettifiche di consolidamento (1,0 milioni di Euro). Presenta un decremento di 2,7 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 9 che ne rappresenta il dettaglio. Le componenti più rilevanti si riferiscono per:

- 36,5 milioni di Euro rilevati nel bilancio della Capogruppo;
- 2,1 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Way;
- 0,8 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Pubblicità;
- 0,5 milioni di Euro rilevati nel bilancio di Rai Cinema.

## *Imposte anticipate*

***Prospetto di dettaglio n. 9***

| (in milioni di Euro) | IRES | | IRAP | | Totale imposte |
|---|---|---|---|---|---|
| | Imponibile | Imposta al 27,5% | Imponibile | Imposta (media) al 4,9% anno 2012 4,8% anno 2013 | |
| **Situazione al 31.12.2012:** | | | | | |
| Imponibile fiscale negativo | 48,3 | 13,3 | 0,0 | 0,0 | 13,3 |
| Svalutazione programmi | 36,1 | 9,9 | 35,2 | 1,7 | 11,6 |
| Rientro altri fondi | 23,9 | 6,6 | 51,5 | 2,5 | 9,1 |
| Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi | 24,9 | 6,8 | 0,0 | 0,0 | 6,8 |
| Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali | 5,3 | 1,5 | 0,0 | 0,0 | 1,5 |
| Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento | 3,5 | 1,0 | 3,5 | 0,1 | 1,1 |
| Altri | 0,8 | 0,2 | 0,6 | 0,0 | 0,2 |
| **Totale** | **142,8** | **39,3** | **90,8** | **4,3** | **43,6** |
| **Variazioni dell'esercizio:** | | | | | |
| Imponibile fiscale negativo: adeguamento esercizio precedente | (1,7) | (0,5) | 0,0 | 0,0 | (0,5) |
| Imponibile fiscale negativo dell'esercizio | 80,0 | 22,0 | 0,0 | 0,0 | 22,0 |
| Svalutazione programmi | 15,3 | 4,1 | (1,2) | 0,0 | 4,1 |
| Rientro altri fondi | (15,0) | (4,1) | (8,1) | (0,4) | (4,5) |
| Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi | 8,4 | 2,4 | 0,0 | 0,0 | 2,4 |
| Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali | (4,4) | (1,2) | 0,0 | 0,0 | (1,2) |
| Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento | (0,2) | (0,1) | (0,2) | 0,0 | (0,1) |
| Altri | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| **Variazioni con effetto economico** | **82,4** | **22,6** | **(9,5)** | **(0,4)** | **22,2** |
| Compensazione imponibili per effetto del consolidato fiscale | (46,6) | (12,8) | 0,0 | 0,0 | (12,8) |
| Trasformazione in crediti dimposta: | | | | | |
| Svalutazione programmi | (27,2) | (7,4) | 0,0 | 0,0 | (7,4) |
| Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi | (17,0) | (4,7) | 0,0 | 0,0 | (4,7) |
| **Variazioni con effetto esclusivamente patrimoniale** | **(90,8)** | **(24,9)** | **0,0** | **0,0** | **(24,9)** |
| **Totale variazioni** | **(8,4)** | **(2,3)** | **(9,5)** | **(0,4)** | **(2,7)** |
| **Situazione al 31.12.2013:** | | | | | |
| Imponibile fiscale negativo | 80,0 | 22,0 | 0,0 | 0,0 | 22,0 |
| Svalutazione programmi | 24,2 | 6,6 | 34,0 | 1,7 | 8,3 |
| Rientro altri fondi | 8,9 | 2,5 | 43,4 | 2,1 | 4,6 |
| Differenza ammortamento civilistico/fiscale programmi | 16,3 | 4,5 | 0,0 | 0,0 | 4,5 |
| Differenza ammortamento civilistico/fiscale immob. materiali | 0,9 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,3 |
| Imposte anticipate da rettifiche di consolidamento | 3,3 | 0,9 | 3,3 | 0,1 | 1,0 |
| Altri | 0,8 | 0,2 | 0,6 | 0,0 | 0,2 |
| **Totale** | **134,4** | **37,0** | **81,3** | **3,9** | **40,9** |

**Crediti verso altri.** Iscritti per 135,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 69,5 milioni di Euro) esprimono, al netto di una svalutazione di 3,8 milioni di Euro, il valore delle altre tipologie di crediti, così articolate:

- *crediti verso fornitori* relativi ad anticipi a fronte dell'acquisizione di diritti di ripresa di future manifestazioni sportive, iscritti al valore nominale di 77,8 milioni di Euro;
- *crediti verso enti previdenziali e assistenziali* per un valore nominale di 19,8 milioni di Euro principalmente relativi ad anticipi erogati a fronte di contributi dovuti per collaborazioni artistiche e per altre causali;
- *crediti verso fornitori, collaboratori e agenti* relativi ad anticipi diversi iscritti al valore nominale di 19,1 milioni di Euro;
- *crediti verso il personale,* iscritti al valore nominale di 9,2 milioni di Euro sono in massima parte riferiti a crediti per cause di lavoro, ad anticipi per spese di trasferta e ad anticipi per spese di produzione;
- *crediti verso altri* iscritti al valore nominale di 13,5 milioni di Euro.

## Disponibilità liquide

L'ammontare di 7,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 10,9 milioni di Euro) si riferisce prevalentemente alla Capogruppo che gestisce il servizio di tesoreria centralizzata. Sono articolate nelle seguenti voci:

- Depositi bancari e postali: esposti per 6,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 10,4 milioni di Euro) esprimono le disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito, Istituti finanziari e con l'Amministrazione postale.
- Assegni: valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,1 milioni di Euro).
- Denaro e valori in cassa: iscritti per 0,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,4 milioni di Euro) comprendono i fondi liquidi rappresentati dal denaro e valori assimilabili (valori bollati, assegni circolari o comunque garantiti da Istituti di credito ecc.) giacenti al 31 dicembre 2013 presso le casse sociali.

Le somme indisponibili presso banche o posta per effetto di atti di pignoramento ammontano a 9,4 milioni di Euro.

Il prospetto di dettaglio n. 8 espone la ripartizione delle disponibilità liquide in Euro e in altre valute.

## Ratei e risconti

Complessivamente esposti per 28,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 22,5 milioni di Euro) sono costituiti da risconti attivi per 28,5 milioni di Euro e da ratei attivi per un valore non significativo.

L'articolazione è riportata nel prospetto di dettaglio n. 10.

### *Ratei e risconti attivi*

***Prospetto di dettaglio n. 10***

| (in milioni di Euro) | Variazioni del periodo | | |
|---|---|---|---|
| | 31.12.2012 | Saldo movimenti | **31.12.2013** |
| Risconti: | | | |
| . diritti di ripresa di manifestazioni sportive | 15,0 | 5,3 | 20,3 |
| . diritti di utilizzazione software | 2,1 | 2,0 | 4,1 |
| . affitti passivi e noleggi | 3,6 | (1,3) | 2,3 |
| . manutenzione e riparazioni | 0,3 | (0,1) | 0,2 |
| . assicurazioni e prevenzioni | 0,1 | 0,2 | 0,3 |
| . servizi di acquisizione e produzione programmi | . . | 0,2 | 0,2 |
| . servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi | 0,1 | (0,1) | . . |
| . altri | 1,3 | (0,2) | 1,1 |
| | 22,5 | 6,0 | 28,5 |
| Ratei | .. | .. | .. |
| **Totale** | **22,5** | **6,0** | **28,5** |

## Passivo

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta complessivamente a 296,2 milioni di Euro e registra un incremento di 5,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012 dovuto all'utile dell'esercizio (5,3 milioni di Euro).

Le relative componenti e gli effetti delle operazioni registrate nell'attuale e nel precedente esercizio sono illustrati nel prospetto di dettaglio n. 11.

***Variazioni al patrimonio netto consolidato*** ***Prospetto di dettaglio n. 11***

| (in milioni di Euro) | Saldo 31.12.2011 | Giroconto risultato | Dividendi | Altri movimenti | Differenze conversione | Risultato d'esercizio | Saldo 31.12.2012 | Giroconto risultato | Dividendi | Altri movimenti | Differenze conversione | Risultato d'esercizio | Saldo 31.12.2013 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Patrimonio netto:** | | | | | | | | | | | | | |
| **Di spettanza del Gruppo:** | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale | 242,5 | | | | | | 242,5 | | | | | | 242,5 |
| Riserva legale | 7,0 | 2,0 | | | | | 9,0 | | | | | | 9,0 |
| *Altre riserve:* | | | | | | | | | | | | | |
| - Riserva non distribuibile da rivalutazione partecipazioni | - | | | 111,7 | | | 111,7 | (111,7) | | | | | - |
| - Avanzo di fusione | 138,7 | | | | | | 138,7 | (133,4) | | | | | 5,3 |
| - Riserva per differenze di conversione | (0,8) | | | | | | (0,8) | | | | | | (0,8) |
| - Altre riserve | 143,8 | 2,1 | | (111,5) | | | 34,4 | 0,5 | | | | | 34,9 |
| Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo | 4,1 | (4,1) | | | | (244,6) | (244,6) | 244,6 | | | | 5,3 | 5,3 |
| **Totale patrimonio netto del Gruppo** | **535,3** | - | - | **0,2** | - | **(244,6)** | **290,9** | - | - | - | - | **5,3** | **296,2** |
| **Di spettanza di terzi:** | | | | | | | | | | | | | |
| Capitale e riserve di terzi | - | | | | | | - | | | | | | - |
| Utile (perdita) dell'esercizio di terzi | - | | | | | | - | | | | | | - |
| **Totale patrimonio netto di terzi** | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| **Totale patrimonio netto** | **535,3** | - | - | **0,2** | - | **(244,6)** | **290,9** | - | - | - | - | **5,3** | **296,2** |

### Capitale Sociale

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale della Rai, interamente versato e sottoscritto, è formato da n. 242.518.100 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 1 Euro, di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze (azioni n. 241.447.000, pari al 99,5583% del capitale) e della SIAE, Società Italiana Autori Editori (azioni n. 1.071.100, pari allo 0,4417% del capitale).

### Riserva legale

È iscritta nel bilancio della Capogruppo per 9,0 milioni di Euro.

### Altre riserve

Sono registrate per complessivi 39,4 milioni di Euro. Questo insieme di voci è composto da:
- 5,3 milioni di Euro quale avanzo di fusione;
- 34,1 milioni di Euro da altre riserve.

### Utile dell'esercizio di Gruppo

Ammonta a 5,3 milioni di Euro.

## Fondi per rischi e oneri

Iscritti per 363,3 milioni di Euro, manifestano un decremento netto di 139,9 milioni di Euro rispetto al dato esposto nel bilancio al 31 dicembre 2012. La composizione di questo complesso di voci e l'articolazione del predetto decremento sono illustrate nel prospetto di dettaglio n. 12. Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

### *Fondi per rischi e oneri*

***Prospetto di dettaglio n. 12***

| (in milioni di Euro) | 31.12.2012 | Accantonamenti | Utilizzi diretti | Assorbimenti a c/economico | Altri movimenti | 31.12.2013 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Per trattamento di quiescenza e obblighi simili:** | | | | | | |
| - Fondo integrazione indennità di anzianità | 1,1 | .. | (0,2) | (0,1) | - | 0,8 |
| - Fondo previdenza | 0,1 | .. | .. | - | .. | 0,1 |
| - Fondo pensionistico integrativo aziendale | 153,4 | 4,9 | (11,2) | (4,7) | .. | 142,4 |
| | **154,6** | **4,9** (a) | **(11,4)** | **(4,8)** | .. | **143,3** |
| **Per imposte** | 8,2 | 1,0 (b) | (3,0) (c) | - | - | 6,2 |
| **Altri:** | | | | | | |
| - controversie legali | 116,2 | 15,2 (d) | (17,4) | (2,5) | - | 111,5 |
| - incentivazione all'esodo | 68,4 | 1,6 (e) | (67,2) | - | (1,1) | 1,7 |
| - costi competenze maturate | 52,6 | 2,7 (f) | (45,3) | (6,9) | - | 3,1 |
| - bonifica e ristrutturazione immobili | 18,8 | - | (1,6) | - | - | 17,2 |
| - contenzioso previdenziale | 12,0 | - | - | - | - | 12,0 |
| - oneri per immobilizzazioni a rischio di utilizzabilità (*) | 13,7 | 1,4 (g) | (1,2) | - | - | 13,9 |
| - controversie su locazioni | 3,5 | 0,1 (h) | (0,1) | - | - | 3,5 |
| - contestazioni organi di controllo | 1,5 | 0,2 (h) | (0,2) | - | - | 1,5 |
| - diversi: | | | | | | |
| . per rischi | 33,8 | 6,4 (i) | (0,9) | (6,9) | - | 32,4 |
| . per oneri | 19,9 | 0,7 (g) | (0,9) | (2,7) | - | 17,0 |
| | **340,4** | **28,3** | **(134,8)** | **(19,0)** | **(1,1)** | **213,8** |
| **Totale** | **503,2** | **34,2** | **(149,2)** | **(23,8)** (l) | **(1,1)** | **363,3** |
| (*) di cui: - programmi in corso di realizzazione | 9,0 | | | | | 9,0 |
| - tecniche | 4,7 | | | | | 4,9 |
| | **13,7** | | | | | **13,9** |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| (a) contropartita: | voce B 14 c) oneri diversi di gestione | | (g) contropartita: | voce B 13 altri accantonamenti | |
| (b) contropartita: | voce E 21 b) imposte relative a esercizi precedenti | | (h) contropartita: | voce B 12 accantonamento per rischi | |
| (c) contropartita: | voce 22 Imposte sul reddito dell'esercizio | | (i) contropartite: | voce B 12 accantonamento per rischi | 6,0 |
| (d) contropartite: | voce B 12 accantonamento per rischi | 3,3 | | voce B 7 costi per servizi | (0,5) |
| | voce B 9 e) altri costi per il personale | 11,9 | | voce C 17 D) inter. e comm. ad altri e oneri vari | 0,2 |
| (e) contropartita: | voce E 21 d) altri oneri straordinari | | | voce A 1 ricavi delle vendite e delle prestazioni | 0,7 |
| (f) contropartite: | voce B 9 a) salari e stipendi | 2,2 | (l) contropartita: | voce A 5 c) altri ricavi e proventi diversi | |
| | voce B 9 b) oneri sociali | 0,5 | | | |

**Per trattamento di quiescenza e obblighi simili**. Iscritti per 143,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 154,6 milioni di Euro), si compongono del fondo integrazione indennità di anzianità, del fondo previdenza e del fondo pensionistico integrativo aziendale.

- Il fondo integrazione indennità di anzianità, iscritto per 0,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,1 milioni di Euro), rileva le somme dovute, al momento della risoluzione del rapporto di lavoro per limiti di età, ai dipendenti Rai, Rai Way e Rai Cinema assunti fino al 1978 per l'indennità di preavviso maturata, rivalutata ogni anno con riguardo all'andamento dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. Nei casi di risoluzione anticipata o di novazione del rapporto di lavoro, vengono rilasciate le relative quote accantonate.

- Il fondo previdenza, esposto per 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,1 milioni di Euro), comprende gli stanziamenti e le trattenute accantonati fino al 31 dicembre 1988, nonché le rivalutazioni annuali di tali somme iscritte nei successivi periodi, al fine di preservare, per i dipendenti Rai che ne hanno il diritto, il valore reale del fondo in conformità a quanto previsto nei C.C.L..
- Il fondo pensionistico integrativo aziendale, iscritto per 142,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 153,4 milioni di Euro) include l'onere a copertura delle integrazioni alle pensioni in godimento per i dipendenti che a suo tempo hanno optato per il trattamento pensionistico integrativo previsto dagli allora vigenti accordi sindacali, mantenuto a un adeguato livello di congruità con riferimento a un ammontare di riserva matematica tale da garantire le future prestazioni.
  Nel corso del 2013, in seguito alla disdetta da parte aziendale del precedente accordo, si è provveduto al rilascio della quota del fondo destinata alla copertura delle integrazioni delle pensioni dei dirigenti aventi diritto ancora in servizio (al 31 dicembre 2012: 7,4 milioni di Euro).

**Per imposte**. Ammonta a 6,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 8,2 milioni di Euro) ed è rappresentato dagli accantonamenti operati nei bilanci delle singole società, in particolare di Rai (2,1 milioni di Euro), Rai Pubblicità (2,7 milioni di Euro) e Rai Way (0,9 milioni di Euro) e da quelli derivanti dalle rettifiche di consolidamento (0,5 milioni di Euro). La voce presenta un decremento di 2,0 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 13 che ne rappresenta il dettaglio.

## *Fondo imposte differite*

***Prospetto di dettaglio n. 13***

| (in milioni di Euro) | IRES | | IRAP | | Totale imposte |
|---|---|---|---|---|---|
| | Imponibile | Imposta al 27,5% | Imponibile | Imposta al 4,9% (media) | |
| Situazione al 31.12.2012 | | | | | |
| Contenzioso | | | | | 1,9 |
| Plusvalenze patrimoniali | 1,7 | 0,5 | 0,0 | 0,0 | 0,5 |
| Valutazione cambi | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni | 13,4 | 3,7 | 18,7 | 0,9 | 4,6 |
| Imposte differite da rettifiche di consolidamento | 2,4 | 0,5 | 2,4 | 0,1 | 0,6 |
| Altri | 2,1 | 0,6 | 0,0 | 0,0 | 0,6 |
| **Totale** | **19,8** | **5,3** | **21,1** | **1,0** | **8,2** |
| Variazioni dell'esercizio: | | | | | |
| Contenzioso | | | | | 1,0 |
| Plusvalenze patrimoniali | (0,6) | (0,2) | 0,0 | 0,0 | (0,2) |
| Valutazione cambi | (0,2) | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni | (5,3) | (1,5) | (18,7) | (0,9) | (2,4) |
| Imposte differite da rettifiche di consolidamento | (0,7) | (0,1) | (0,7) | 0,0 | (0,1) |
| Altri | (1,3) | (0,3) | 0,0 | 0,0 | (0,3) |
| **Totale** | **(8,1)** | **(2,1)** | **(19,4)** | **(0,9)** | **(2,0)** |
| Situazione al 31.12.2013: | | | | | |
| Contenzioso | | | | | 2,9 |
| Plusvalenze patrimoniali | 1,1 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,3 |
| Valutazione cambi | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Differenza civilistico/fiscale ammortamenti su immobilizzazioni | 8,1 | 2,2 | 0,0 | 0,0 | 2,2 |
| Imposte differite da rettifiche di consolidamento | 1,7 | 0,4 | 1,7 | 0,1 | 0,5 |
| Altri | 0,8 | 0,3 | 0,0 | 0,0 | 0,3 |
| **Totale** | **11,7** | **3,2** | **1,7** | **0,1** | **6,2** |

**Altri.** Iscritti per un valore pari a 213,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 340,4 milioni di Euro), rappresentano accantonamenti per costi o perdite di natura determinata, la cui esistenza è certa ma non esattamente determinabili nell'ammontare, ovvero la cui esistenza è probabile ma di importo stimabile con sufficiente ragionevolezza. Presentano un decremento di 126,6 milioni di Euro come evidenziato nel prospetto n. 12 che ne rappresenta il dettaglio.

In ordine ai contenziosi in corso con personale dipendente e con terzi, l'accantonamento ai fondi per rischi e oneri tiene conto della miglior stima dei probabili oneri sulla base delle più aggiornate informazioni disponibili.

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Complessivamente iscritto per 283,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 318,6 milioni di Euro), il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato a livello individuale con riguardo alle disposizioni di cui all'art. 2120 del Codice Civile, integrate dalla Legge Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 n. 296), che ha fissato al 1° gennaio 2007 l'entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione (D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252).

Per effetto di tale normativa, gli accantonamenti di TFR confluiscono a fondi pensione esterni all'azienda, a meno che il dipendente non chieda che il TFR continui a maturare presso l'azienda: in tal caso gli accantonamenti sono versati a un fondo gestito dall'INPS che rimetterà all'azienda i benefici da questa erogati nel caso di concessione di anticipi o di cessazione del rapporto di lavoro, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile.

La composizione della voce e le relative variazioni sono riportate nel prospetto di dettaglio n. 14.

***Fondo trattamento di fine rapporto*** ***Prospetto di dettaglio n. 14***

| (in milioni di Euro) | Variazioni dell'esercizio | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 31.12.2012 | Accantonamenti | Utilizzi per indennità corrisposte | Anticipi | Trasferimenti di personale | Giroconto a INPS e fondi integrativi di previdenza | Altri movimenti | **31.12.2013** |
| 318,6 | 48,8 | (39,8) | .. | - | (43,1) | (0,6) | 283,9 |

### Debiti

Iscritti per 1.333,8 milioni di Euro, manifestano un incremento complessivo di 96,5 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012. In particolare i debiti finanziari verso banche ammontano complessivamente a 443,7 milioni di Euro, con un incremento netto di 71,3 milioni di Euro rispetto a quanto esposto nel bilancio 2012. Non risultano iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
La composizione di questo complesso di voci è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 15 mentre i prospetti di dettaglio n. 16 e 17 analizzano la composizione della voce per scadenza, natura e divisa.
Per quanto relativo alla distribuzione per area geografica, circa il 97% si riferisce a soggetti residenti in Italia, circa il 2% a soggetti residenti in Paesi UE e circa l'1% a soggetti residenti in Paesi extra UE.

Nelle note che seguono si forniscono ulteriori precisazioni in ordine ai contenuti delle singole appostazioni.

## *Debiti*

***Prospetto di dettaglio n. 15***

| (in milioni di Euro) | | Variazioni dell'esercizio | | |
|---|---|---|---|---|
| | | 31.12.2012 | Saldo accensioni (+) rimborsi (-) | **31.12.2013** |
| Debiti v/banche | | 372,4 | 71,3 | 443,7 |
| Debiti v/altri finanziatori | | 0,8 | (0,1) | 0,7 |
| Acconti | | 5,0 | 2,5 | 7,5 |
| Debiti v/fornitori | | 676,5 | (15,9) | 660,6 |
| Debiti v/imprese controllate non consolidate | (a) | 3,6 | (0,5) | 3,1 |
| Debiti v/imprese collegate | (b) | 4,3 | (0,2) | 4,1 |
| Debiti tributari | | 49,6 | 19,5 | 69,1 |
| Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale | | 51,4 | 5,4 | 56,8 |
| Altri debiti | | 73,7 | 14,5 | 88,2 |
| | | **1.237,3** | **96,5** | **1.333,8** |
| (a) di cui: | | | | |
| - Rai Corporation | | 3,6 | (0,5) | 3,1 |
| (b) di cui: | | | | |
| - San Marino RTV SpA | | 3,6 | - | 3,6 |
| - Tivù Srl | | 0,7 | (0,2) | 0,5 |
| | | **4,3** | **(0,2)** | **4,1** |

## *Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura*

***Prospetto di dettaglio n. 16***

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | | | | 31.12.2012 | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Importi scadenti | | | | Importi scadenti | | | |
| | Entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio | Entro esercizio successivo | dal 2° al 5° esercizio successivo | oltre il 5° esercizio successivo | Valore a bilancio |
| Debiti finanziari a m/l termine: | | | | | | | | |
| debiti v/banche | 98,4 | 172,8 | 25,3 | 296,5 | 98,3 | 197,0 | 0,4 | 295,7 |
| debiti v/altri finanziatori | 0,1 | 0,3 | 0,3 | 0,7 | 0,1 | 0,3 | 0,4 | 0,8 |
| | **98,5** | **173,1** | **25,6** | **297,2** | **98,4** | **197,3** | **0,8** | **296,5** |
| Debiti finanziari a breve termine: | | | | | | | | |
| debiti v/banche | 147,2 | - | - | 147,2 | 76,7 | - | - | 76,7 |
| debiti v/imprese controllate non consolidate | 3,1 | - | - | 3,1 | 3,4 | - | - | 3,4 |
| debiti v/imprese collegate | 0,5 | - | - | 0,5 | 0,5 | - | - | 0,5 |
| altri debiti | .. | - | - | .. | .. | - | - | .. |
| | **150,8** | - | - | **150,8** | **80,6** | - | - | **80,6** |
| Debiti commerciali e altri debiti: | | | | | | | | |
| acconti | 7,5 | - | - | 7,5 | 5,0 | - | - | 5,0 |
| debiti v/fornitori | 660,6 | - | - | 660,6 | 676,5 | - | - | 676,5 |
| debiti v/imprese controllate non consolidate | .. | - | - | .. | 0,2 | - | - | 0,2 |
| debiti v/imprese collegate | 3,6 | - | - | 3,6 | 3,8 | - | - | 3,8 |
| debiti tributari | 69,1 | - | - | 69,1 | 49,6 | - | - | 49,6 |
| debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale | 56,8 | - | - | 56,8 | 51,4 | - | - | 51,4 |
| altri debiti | 88,2 | - | - | 88,2 | 73,7 | - | - | 73,7 |
| | **885,8** | - | - | **885,8** | **860,2** | - | - | **860,2** |
| Totale debiti | 1.135,1 | 173,1 | 25,6 | 1.333,8 | 1.039,2 | 197,3 | 0,8 | 1.237,3 |
| Ratei passivi | 0,5 | - | - | 0,5 | 0,5 | - | - | 0,5 |
| Risconti passivi | 29,7 | - | - | 29,7 | 37,6 | - | - | 37,6 |
| **Totale** | **1.165,3** | **173,1** | **25,6** | **1.364,0** | **1.077,3** | **197,3** | **0,8** | **1.275,4** |

## *Debiti e ratei passivi in valuta o con rischio di cambio*

***Prospetto di dettaglio n. 17***

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | | | 31.12.2012 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Valore a bilancio | In Euro | In valuta o con rischio di cambio | Valore a bilancio |
| Debiti | | | | | | |
| Debiti v/banche | 443,7 | - | 443,7 | 372,4 | - | 372,4 |
| Debiti v/altri finanziatori | 0,7 | - | 0,7 | 0,8 | - | 0,8 |
| Debiti v/fornitori | 625,1 | 35,5 | 660,6 | 648,8 | 27,7 | 676,5 |
| Debiti v/imprese controllate non consolidate | - | 3,1 | 3,1 | - | 3,6 | 3,6 |
| Debiti v/imprese collegate | 4,1 | - | 4,1 | 4,3 | - | 4,3 |
| Debiti tributari | 69,1 | - | 69,1 | 49,6 | - | 49,6 |
| Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale | 56,8 | - | 56,8 | 51,4 | - | 51,4 |
| Altri debiti | 88,0 | 0,2 | 88,2 | 73,7 | .. | 73,7 |
| Totale debiti (a) | 1.287,5 | 38,8 | 1.326,3 | 1.201,0 | 31,3 | 1.232,3 |
| Ratei | 0,5 | - | 0,5 | 0,5 | - | 0,5 |
| **Totale** | **1.288,0** | **38,8** | **1.326,8** | **1.201,5** | **31,3** | **1.232,8** |

(a) Non comprende la voce Acconti.

**Debiti verso banche.** Iscritti per 443,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 372,4 milioni di Euro), sono costituiti:

- per 296,5 milioni di Euro da finanziamenti a medio lungo termine, così suddivisi:
  - 245,8 milioni di Euro relativi a un finanziamento chirografario in pool iscritto nel bilancio della Capogruppo sottoscritto nel mese di maggio 2011. Il prestito, successivamente al pagamento della prima rata di giugno, è stato modificato con l'allungamento di sei mesi del piano di ammortamento semestrale (nuova scadenza giugno 2016) e con l'innalzamento dei due indici parametrico/patrimoniali da calcolare sul bilancio consolidato. Il finanziamento è stato altresì integrato con la messa a disposizione di una nuova tranche di 147,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2013 non utilizzati), con rimborso in un'unica soluzione a giugno 2017. A valere sulla tranche originaria sono attivate coperture tramite Interest rate Swap per 137 milioni di Euro;
  - 50,0 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della Capogruppo, relativi al finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti, assistito da controgaranzia bancaria e destinato alla copertura degli investimenti sul digitale terrestre, con ammortamento a decorrere da dicembre 2016 e scadenza giugno 2021;
  - 0,7 milioni di Euro, iscritti nel bilancio della società Rai Way, relativi al finanziamento ordinario correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando.
- per 147,2 milioni di Euro dal saldo negativo di conto corrente con alcuni Istituti di credito.

**Debiti verso altri finanziatori.** La voce ammonta a 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,8 milioni di Euro) per debiti iscritti nel bilancio della società Rai Way relativi al finanziamento agevolato ottenuto dalla Cassa Depositi e Prestiti correlato agli investimenti finanziati dalla Legge 488/92 – 31° bando.

**Acconti.** Ammontano a 7,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 5,0 milioni di Euro) totalmente riferiti ad anticipazioni diverse.

**Debiti verso fornitori.** Nel complesso sono esposti per 660,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 676,5 milioni di Euro) e manifestano un decremento di 15,9 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono interamente riferiti a debiti di natura non finanziaria.

**Debiti verso imprese controllate non consolidate.** Ammontano a 3,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 3,6 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo con la società Rai Corporation. Si compongono per 3,1 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria e per un importo non significativo in milioni di Euro da debiti di altra natura.

**Debiti verso imprese collegate.** Ammontano a 4,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 4,3 milioni di Euro) e riguardano i debiti della Capogruppo verso San Marino RTV per un importo di 3,6 milioni di Euro e verso Tivù per 0,5 milioni di Euro. Si compongono per 0,5 milioni di Euro da debiti di natura finanziaria (al 31 dicembre 2012: 0,5 milioni di Euro) e per 3,6 milioni di Euro da debiti di altra natura (al 31 dicembre 2012: 3,8 milioni di Euro).

**Debiti tributari.** Iscritti per 69,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 49,6 milioni di Euro), manifestano un incremento di 19,5 milioni di Euro rispetto a quanto iscritto nel precedente esercizio. Sono così articolati:

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| - Trattenute da riversare, su redditi da lavoro subordinato e autonomo | 36,9 | 33,8 |
| - IRES | 20,9 | 10,0 |
| - IRAP | 7,6 | 0,1 |
| - IVA | 3,5 | 4,8 |
| - Ritenute diverse e imposte sostitutive | 0,2 | 0,9 |
| **Totale** | **69,1** | **49,6** |

**Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.** Ammontanti a 56,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 51,4 milioni di Euro), riflettono le quote afferenti il lavoro subordinato e il lavoro autonomo, da versare agli enti percipienti nel rispetto delle ordinarie scadenze. Figurano così articolati:

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| - ENPALS | 19,8 | 18,8 |
| - INPGI | 19,3 | 14,6 |
| - Contributi su retribuzioni accertate | 8,2 | 8,4 |
| - INPS | 7,4 | 7,4 |
| - Altri | 2,1 | 2,2 |
| **Totale** | **56,8** | **51,4** |

**Altri debiti.** Iscritti per 88,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 73,7 milioni di Euro), presentano un incremento netto di 14,5 milioni di Euro e sono così costituiti:

| (in milioni di Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| - Dipendenti per accertamento retribuzioni | 45,2 | 43,3 |
| - Diversi per accertamenti di competenza | 14,2 | 12,7 |
| - CRAIPI | 12,0 | .. |
| - FCPGI | 9,0 | 9,8 |
| - FIPDRAI | 1,7 | 1,6 |
| - Altri | 6,1 | 6,3 |
| **Totale** | **88,2** | **73,7** |

## Ratei e risconti

Ammontano nel complesso a 30,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 38,1 milioni di Euro). L'analisi della voce e il raffronto con il precedente esercizio sono riportati nel prospetto di dettaglio n. 18.

### *Ratei e risconti passivi*

***Prospetto di dettaglio n. 18***

| (in milioni di Euro) | Variazioni dell'esercizio | | |
|---|---|---|---|
| | 31.12.2012 | Saldo movimenti | **31.12.2013** |
| Risconti: | | | |
| . contributo per transizione al digitale terrestre | 33,8 | (7,8) | 26,0 |
| . abbonamenti speciali | 0,8 | 0,2 | 1,0 |
| . diritti di trasmissione e derivati di nostre produzioni | 0,9 | (0,1) | 0,8 |
| . investimenti immobiliari | 0,5 | - | 0,5 |
| . Legge 488/92 finanziamenti agevolati | 0,2 | - | 0,2 |
| . servizi televideo | 0,1 | (0,1) | - |
| . altri | 1,3 | (0,1) | 1,2 |
| | 37,6 | (7,9) | 29,7 |
| Ratei: | | | |
| . commissioni | 0,5 | (0,2) | 0,3 |
| . interessi | .. | 0,2 | 0,2 |
| | 0,5 | - | 0,5 |
| **Totale** | **38,1** | **(7,9)** | **30,2** |

Nella voce figurano iscritti l'ammontare dei contributi pari a 26,0 milioni di Euro, al netto della quota già rilevata a conto economico, erogati dal Ministero per le Comunicazioni dal 2007 al 2011 a sostegno delle iniziative per l'accelerazione del processo di transizione al digitale terrestre, consistenti in interventi su impianti e adeguamento infrastrutturale di siti per l'estensione delle aree con copertura digitale e il miglioramento dell'omogeneità di ricezione e della qualità del servizio all'utente.
Il compito di effettuare gli investimenti necessari è affidato alla società controllata Rai Way SpA, alla quale sono demandate, tra l'altro, la progettazione, l'installazione, la realizzazione, la manutenzione, l'implementazione, lo sviluppo e la gestione delle reti di telecomunicazione.
Il contributo è rilevato nel conto economico di ciascun esercizio in relazione agli ammortamenti rilevati dalla controllata, tenuto conto del rapporto tra l'ammontare dei contributi riscossi e gli investimenti complessivamente effettuati per la realizzazione dei progetti a essi correlati.

## 6) Conti d'ordine

Iscritti per 537,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 435,4 milioni di Euro) si articolano come direttamente indicato sullo stato patrimoniale e analizzati nei prospetti di dettaglio n. 19, 20, 21 e 22.

### *Conti d'ordine - garanzie personali*

***Prospetto di dettaglio n. 19***

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| Fidejussioni: | | |
| - a favore di imprese collegate | 2,6 | 2,6 |
| - a favore di altri: | | |
| . Amministrazione Finanziaria per IVA di Gruppo | 42,9 | 37,1 |
| . altro | 2,3 | 2,4 |
| | 45,2 | 39,5 |
| **Totale** | **47,8** | **42,1** |

## *Conti d'ordine - garanzie reali*

***Prospetto di dettaglio n. 20***

| (in milioni di Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| Per obbligazioni proprie, diverse da debiti | | |
| Beni dati in pegno o a cauzione: | | |
| - titoli a reddito fisso | 2,3 | 1,4 |

## *Conti d'ordine - impegni di acquisto e di vendita*

***Prospetto di dettaglio n. 21***

| (in milioni di euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| - Impegni di acquisto | 0,3 | 1,0 |
| - Impegni di vendita | - | - |
| **Totale** | **0,3** | **1,0** |

## *Conti d'ordine - altri conti d'ordine*

***Prospetto di dettaglio n. 22***

| (in milioni di euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| Garanzie reali ricevute | **1,0** | **1,0** |
| Garanzie personali ricevute: | | |
| A fronte di crediti | 2,7 | 2,7 |
| A fronte di altre obbligazioni altrui: | | |
| - Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia di forniture di beni e servizi | 119,8 | 89,3 |
| - Banche ed enti assicurativi diversi a garanzia dell'esatto adempimento di contratti di realizzazione di produzioni radiotelevisive e cinematografiche | 95,3 | 169,3 |
| - Credito Bergamasco - Fidejussione Sky Italia | 54,7 | 21,8 |
| - Altre | 8,8 | 8,7 |
| | 278,6 | 289,1 |
| | **281,3** | **291,8** |
| Garanzie altrui prestate per obbligazioni del Gruppo: | | |
| A fronte di debiti: | | |
| - Banche diverse per fidejussione a favore di BEI a garanzia di finanziamento | 57,5 | - |
| - Altre | 0,4 | 2,1 |
| | 57,9 | 2,1 |
| A fronte di altre obbligazioni: | | |
| - Sanpaolo IMI per fidejussione rilasciata alla FIFA a garanzia pagamenti diritti sportivi mondiali di calcio 2014 | 43,7 | 35,0 |
| - Sanpaolo IMI per fidejussioni rilasciate all'Amministrazione Finanziaria a garanzia dei concorsi a premio | 23,7 | 23,7 |
| - Enti diversi per fidejussione rilasciata a Sky per Olimpiadi | 9,4 | - |
| - Altre | 9,7 | 9,5 |
| | 86,5 | 68,2 |
| | **144,4** | **70,3** |
| Beni ricevuti in leasing | - | - |
| Beni di terzi presso l'azienda | - | - |
| Beni aziendali presso terzi | 8,8 | 8,6 |
| Altri rischi assunti dall'impresa | | |
| - Crediti ceduti pro-solvendo | 42,0 | - |
| Altre fattispecie | 9,4 | 19,2 |
| **Totale** | **486,9** | **390,9** |

Le caratteristiche dei contratti di copertura attivati a fronte di specifici impegni del Gruppo e il riferimento al relativo fair value, sono riepilogate nel prospetto di dettaglio n. 23. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di valutazione; nel caso di strumenti non quotati lo stesso viene determinato attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.

## *Fair value dei derivati*

***Prospetto di dettaglio n. 23***

| | Nozionale 31.12.2013 milioni di USD | Nozionale 31.12.2013 milioni di CHF | Fair value al 31.12.2013 milioni di Euro |
|---|---|---|---|
| Strumenti finanziari derivati di copertura | | | |
| - su cambi (1): | | | |
| . acquisti a termine e swaps | 21,8 | - | (0,2) |
| . strategie opzionali in acquisto su valute | 56,7 | 0,4 | (2,3) |
| | **78,5** | **0,4** | **(2,5)** |
| - su tassi di interesse (2) | | | |
| . Interest Rate Swap | v. nota (3) | - | (3,5) |
| | | - | **(3,5)** |

(1) Le operazioni sono effettuate a copertura di contratti commerciali denominati in USD e CHF, nel rispetto della policy di Gruppo.
(2) Operazioni di Irs a copertura del finanziamento Rai SpA di 295 milioni di Euro.
(3) Nozionale di riferimento 136,7 milioni di Euro.

Nel loro complesso i contratti di copertura attivati risultano, nel rispetto della policy di Gruppo, di importo ragionevole in rapporto all'entità totale degli impegni soggetti a tali rischi.

Al 31 dicembre 2013 non sussistono, oltre a quelli evidenziati tra i conti d'ordine, impegni di acquisto o di vendita di beni e servizi di particolare rilevanza in aggiunta a quelli assunti nell'ordinaria gestione dell'impresa, la cui conoscenza sia utile per meglio valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Si segnala infine che nel prospetto di dettaglio n. 22 è evidenziato l'ammontare dei beni aziendali presso terzi.

## 7) Conto economico

### Valore della produzione

**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**. Iscritti per 2.672,7 milioni di Euro, con un decremento di 32,2 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2012, includono i ricavi di competenza dell'esercizio al netto delle partite infragruppo e sono prevalentemente rappresentati da canoni e pubblicità. La disaggregazione di questi ricavi nelle loro componenti più significative è illustrata nel prospetto di dettaglio n. 24. L'articolazione per area geografica dei ricavi evidenzia una provenienza prevalentemente nazionale.

***Ricavi delle vendite e delle prestazioni*** ***Prospetto di dettaglio n. 24***

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite | 1,1 | 1,8 |
| Ricavi delle prestazioni: | | |
| - Canoni | | |
| . utenze private | 1.662,7 | 1.656,3 |
| . utenze speciali | 74,4 | 72,9 |
| | 1.737,1 | 1.729,2 |
| - Pubblicità televisiva su canali generalisti: | | |
| . tabellare | 493,6 | 561,2 |
| . telepromozioni | 15,8 | 27,2 |
| . sponsorizzazioni e iniziative speciali | 53,1 | 35,9 |
| . product placement | 2,4 | 1,7 |
| | 564,9 | 626,0 |
| - Pubblicità televisiva su canali specializzati | 67,0 | 56,8 |
| - Pubblicità radiofonica: | | |
| . tabellare | 24,2 | 29,4 |
| . radiopromozioni | 0,7 | 0,7 |
| . sponsorizzazioni | 4,1 | 5,2 |
| | 29,0 | 35,3 |
| - Pubblicità web | 7,7 | 6,6 |
| - Pubblicità cinema | 12,7 | 18,2 |
| - Altra pubblicità | 0,9 | 2,4 |
| | 682,2 | 745,3 |
| - Servizi speciali da convenzioni | 49,9 | 32,6 |
| - Altre prestazioni: | | |
| . commercializzazione diritti, edizioni musicali | 104,6 | 105,5 |
| . distribuzione cinematografica e home video | 43,0 | 31,7 |
| . canoni da ospitalità impianti e apparati | 33,4 | 32,0 |
| . ricavi per diffusione segnale, nolo circuiti, ponti e collegamenti | 6,9 | 8,3 |
| . accordi con operatori telefonici | 2,5 | 3,5 |
| . altri | 12,0 | 15,0 |
| | 202,4 | 196,0 |
| | 2.671,6 | 2.703,1 |
| **Totale** | **2.672,7** | **2.704,9** |

In merito ai proventi da canoni si precisa che il meccanismo di determinazione del canone unitario previsto dal Testo Unico dei media audiovisivi e radiofonici (cosiddetta "contabilità separata"), finalizzato ad assicurare la proporzionalità tra costi sostenuti dalla Rai, e certificati da revisore indipendente, per lo svolgimento delle attività di servizio pubblico a essa affidate e le risorse da canone, evidenzia una carenza di queste ultime per il periodo 2005 - 2012 per un importo pari a oltre 2,3 miliardi di Euro, di cui 346 milioni di Euro riferiti al solo 2012. La Rai nel corso del 2011 ha chiesto, mediante diffida, il pagamento delle somme a proprio favore come evidenziate dai modelli di contabilità separata, oltre agli interessi maturati e maturandi.
Per il 2013, i dati della "contabilità separata" saranno disponibili, secondo le tempistiche fissate, entro quattro mesi dalla data di approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

**Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti.** Iscritta per un valore negativo di 0,3 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: valore non significativo in milioni di Euro) esprime la variazione in diminuzione del magazzino collegato all'attività commerciale.

**Variazione dei lavori in corso su ordinazione**. Iscritta per un valore non significativo in milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: valore non significativo in milioni di Euro) si riferisce al valore risultante dal bilancio di Rai Way per l'avanzamento della realizzazione della rete Isoradio.

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.** La somma di 19,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 25,1 milioni di Euro) rappresenta il complesso dei costi delle risorse interne afferenti le immobilizzazioni, capitalizzati alle specifiche voci dell'attivo patrimoniale. Il dettaglio è rappresentato nel prospetto n. 25.

## *Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni* — *Prospetto di dettaglio n. 25*

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Immateriali | 11,8 | 17,2 |
| Materiali | 7,3 | 7,9 |
| **Totale** | **19,1** | **25,1** |

**Altri ricavi e proventi.** Ammontano complessivamente a 115,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 104,1 milioni di Euro), composti come da prospetto di dettaglio n. 26.

## *Altri ricavi e proventi* — *Prospetto di dettaglio n. 26*

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Contributi in conto esercizio | 11,0 | 11,1 |
| Plusvalenze da alienazioni | .. | 0,1 |
| Altri | | |
| Recuperi e rimborsi di spesa | 23,2 | 21,0 |
| Sopravvenienze attive da canoni | 18,5 | 18,6 |
| Altre sopravvenienze attive | 34,8 | 36,0 |
| Assorbimento fondi | 24,5 | 11,5 |
| Proventi degli investimenti immobiliari | 2,3 | 2,4 |
| Diversi | 0,9 | 3,4 |
| | 104,2 | 92,9 |
| **Totale** | **115,2** | **104,1** |

## Costi della produzione

Questo complesso di voci rileva i costi e le minusvalenze attinenti l'ordinaria attività di impresa, esclusi quelli relativi alla gestione finanziaria. I costi qui rappresentati sono al netto di quelli riguardanti le immobilizzazioni immateriali e materiali che concorrono a formare i valori iscritti alle rispettive voci dell'attivo patrimoniale.

**Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.** Il valore complessivo ammonta a 22,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 27,1 milioni di Euro), alla cui formazione concorrono, tra l'altro, gli acquisti di materiali tecnici per magazzino – esclusi quelli destinati alla realizzazione di impianti e direttamente contabilizzati fra le immobilizzazioni materiali – i materiali vari di produzione (scenografia, costumi ecc.) e i materiali vari di esercizio (combustibili, carburanti, cancelleria, stampati ecc.), al netto di sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 27.

### *Costi della produzione per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*

***Prospetto di dettaglio n. 27***

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Materiali tecnici per magazzino | 3,2 | 4,2 |
| Materiali vari di produzione programmi | 3,7 | 4,9 |
| Altri materiali | 15,3 | 18,0 |
| Sconti, abbuoni e premi su acquisizione di beni | .. | .. |
| **Totale** | **22,2** | **27,1** |

**Servizi.** Ammontano complessivamente a 647,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 648,1 milioni di Euro) ed esprimono i costi del lavoro autonomo e degli altri servizi esterni, al netto degli sconti e abbuoni ottenuti, come risulta dal prospetto di dettaglio n. 28. Comprendono, tra l'altro, gli emolumenti e le indennità di carica corrisposti dalla Capogruppo agli Amministratori per 1,1 milioni di Euro (oltre a rimborsi spese per 0,2 milioni di Euro) ed ai Sindaci per 0,2 milioni di Euro. Nella voce sono inoltre inclusi oneri per la revisione legale dei conti per 0,3 milioni di Euro e per gli altri servizi di verifica della società di revisione per un importo non significativo in milioni di Euro.

### *Costi della produzione per servizi*

***Prospetto di dettaglio n. 28***

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Prestazioni di lavoro autonomo | 125,2 | 132,4 |
| Servizi per acquisizione e produzione di programmi | 191,5 | 197,7 |
| Diarie, viaggi di servizio e trasferimento del personale | 25,6 | 27,5 |
| Servizi per costi accessori del personale | 13,0 | 13,0 |
| Manutenzioni e riparazioni | 28,1 | 27,8 |
| Servizi di documentazione e assistenza sistemi informativi | 46,9 | 48,5 |
| Assicurazioni e prevenzioni | 17,3 | 18,1 |
| Pubblicità e propaganda | 19,0 | 20,6 |
| Spese promozionali e di distribuzione | 6,6 | 8,2 |
| Servizi di erogazione | 41,3 | 37,1 |
| Servizi generali | 58,4 | 62,7 |
| Quote di terzi su fatturato | 56,8 | 34,9 |
| Altri | 17,8 | 19,6 |
| **Totale** | **647,5** | **648,1** |

Si segnala, che due Sindaci della Capogruppo hanno svolto, in sovrapposizione, mansioni analoghe in altre società controllate, percependo per tali incarichi, un emolumento complessivo pari a 0,1 milioni di Euro.

**Godimento beni di terzi**. Iscritti per 344,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 519,5 milioni di Euro), esprimono i costi sostenuti per affitti, locazioni e noleggi, diritti di utilizzazione e diritti di ripresa, come da prospetto di dettaglio n. 29.

## *Costi della produzione per godimento di beni di terzi*

***Prospetto di dettaglio n. 29***

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Affitti passivi e noleggi | 92,3 | 103,1 |
| Canoni di leasing | .. | .. |
| Diritti di utilizzazione opere | 98,2 | 97,5 |
| Diritti di ripresa | 145,2 | 310,1 |
| Altri diritti | 9,1 | 8,8 |
| **Totale** | **344,8** | **519,5** |

**Personale**. Il costo del lavoro subordinato ammonta a 994,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1.015,3 milioni di Euro), ripartito secondo l'articolazione direttamente rappresentata nel conto economico. Il numero medio dei dipendenti a ruolo nel 2013 ammonta a 12.965 unità inclusive del personale a tempo determinato, dei contratti di inserimento e dei contratti di apprendistato (al 31 dicembre 2012: 13.158), distribuite per categoria e per società come dal prospetto di dettaglio n. 30.

## *Occupazione media*

***Prospetto di dettaglio n. 30***

| (in unità) | **Esercizio 2013** | | | Esercizio 2012 | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | T.I. (1) | T.D. | Totale | T.I. | T.D. | Totale |
| Per società | | | | | | |
| Rai | 10.343 | 1.360 | 11.703 | 10.406 | 1.445 | 11.851 |
| Rai Cinema | 92 | 37 | 129 | 91 | 35 | 126 |
| RaiNet | 42 | 24 | 66 | 42 | 27 | 69 |
| Rai Pubblicità | 414 | 5 | 419 | 434 | 9 | 443 |
| Rai Way | 603 | 41 | 644 | 621 | 46 | 667 |
| Rai World | 3 | 1 | 4 | 2 | 0 | 2 |
| | **11.497** | **1.468** | **12.965** | **11.596** | **1.562** | **13.158** |
| Per categoria | | | | | | |
| Dirigenti | 326 | - | 326 | 311 | - | 311 |
| Giornalisti | 1.639 | 262 | 1.901 | 1.677 | 262 | 1.939 |
| Quadri | 1.248 | 1 | 1.249 | 1.297 | 1 | 1.298 |
| Impiegati | 7.234 | 1.039 | 8.273 | 7.232 | 1.116 | 8.348 |
| Operai | 924 | 158 | 1.082 | 948 | 177 | 1.125 |
| Orchestrali e altro personale artistico | 115 | 8 | 123 | 120 | 6 | 126 |
| Medici ambulatoriali | 11 | - | 11 | 11 | - | 11 |
| | **11.497** | **1.468** | **12.965** | **11.596** | **1.562** | **13.158** |
| (1) di cui contratti di inserimento e apprendistato | 49 | | | 58 | | |

**Ammortamenti e svalutazioni**. Complessivamente ammontano a 629,0 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 653,6 milioni di Euro), dei quali 473,5 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali (al 31 dicembre 2012: 488,2 milioni di Euro), 119,4 milioni di Euro riferiti all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (al 31 dicembre 2012: 127,8 milioni di Euro), 27,9 milioni di Euro riferiti alle altre svalutazioni delle immobilizzazioni (al 31 dicembre 2012: 31,3 milioni di Euro) e 8,2 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 6,3 milioni di Euro) riferiti alle svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante così come esposto nei prospetti di dettaglio n. 1, n. 2 e n. 5.
La voce include una svalutazione dei programmi immobilizzati di 23,1 milioni di Euro messa in atto al fine di tener conto dei rischi di mancata trasmissibilità, replicabilità e sfruttamento commerciale di alcuni diritti (al 31 dicembre 2012: 24,5 milioni di Euro).

Si informa che, in seguito a un affinamento delle procedure operative di calcolo, a partire dal 2013 gli ammortamenti materiali sono calcolati dal mese di entrata in funzione del cespite.

**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.** Iscritta per un valore di 0,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,3 milioni di Euro) esprime il decremento di valore delle rimanenze nette rilevate nell'attivo circolante al 31 dicembre 2013 rispetto a quello dell'esercizio precedente.

**Accantonamenti per rischi.** Iscritti per 9,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 16,6 milioni di Euro), rilevano gli stanziamenti operati a integrazione dei fondi rischi; le voci più significative sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente ad accantonamenti operati dalla Capogruppo (7,8 milioni di Euro).

**Altri accantonamenti.** Ammontano a 2,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 10,3 milioni di Euro); le voci più rilevanti sono evidenziate nel prospetto di dettaglio n. 12 e sono riferite prevalentemente agli accantonamenti iscritti nel bilancio Rai (0,6 milioni di Euro) e Rai Way (1,5 milioni di Euro).

**Oneri diversi di gestione.** Iscritti per 89,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 107,7 milioni di Euro), si distribuiscono secondo l'articolazione direttamente illustrata nel conto economico e meglio analizzata nel prospetto di dettaglio n. 31 e si riferiscono in massima parte a costi esposti nel bilancio della Capogruppo (82,0 milioni di Euro).

## *Oneri diversi di gestione*

***Prospetto di dettaglio n. 31***

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Minusvalenze da alienazioni | | |
| Immobilizzazioni materiali | 0,3 | 3,6 |
| Immobilizzazioni immateriali | .. | 0,4 |
| | 0,3 | 4,0 |
| Canone di concessione | 26,3 | 27,9 |
| Altri oneri: | | |
| - omaggi, concorsi a premio e spese di rappresentanza | 13,7 | 13,5 |
| - quote associative | 3,3 | 3,5 |
| - IMU | 9,8 | 9,1 |
| - altre imposte indirette, tasse e altri tributi | 10,8 | 12,6 |
| - contributi alle Autorità di Controllo | 6,3 | 6,4 |
| - risarcimento danni non coperti da assicurazione, multe, ammende e penalità | 0,6 | 0,3 |
| - giornali, libri, riviste, documentazione specifica e pubblicazioni | 2,0 | 2,2 |
| - sopravvenienze e insussistenze passive | 9,9 | 14,2 |
| - accantonamento al fondo pensioni - ex dipendenti | 4,9 | 12,1 |
| - altri | 1,9 | 1,9 |
| | 63,2 | 75,8 |
| **Totale** | **89,8** | **107,7** |

## Proventi e oneri finanziari

**Proventi da partecipazioni.** Iscritti per un valore non significativo in milioni di Euro (nessun valore al 31 dicembre 2012).

**Altri proventi finanziari.** Ammontano complessivamente a 1,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,4 milioni di Euro) e risultano ripartiti come specificato nel prospetto di dettaglio n. 32.

### *Proventi finanziari* — *Prospetto di dettaglio n. 32*

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Proventi da partecipazioni: | | |
| Da altre imprese | .. | - |
| Altri proventi finanziari: | | |
| Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | .. | .. |
| Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni | 0,1 | 0,1 |
| Proventi diversi dai precedenti: | | |
| - interessi e commissioni da imprese collegate | .. | .. |
| - interessi e commissioni da altri e proventi vari: | | |
| . interessi da banche, c/c postali e altri istituti finanziari | 0,4 | 0,7 |
| . interessi su crediti verso clienti | 0,3 | 0,4 |
| . interessi da altri | 0,6 | 0,2 |
| | 1,3 | 1,3 |
| **Totale** | **1,4** | **1,4** |

**Interessi e altri oneri finanziari.** Iscritti per 15,6 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 15,5 milioni di Euro), rilevano gli interessi passivi, i costi per commissioni sui servizi finanziari ricevuti e altri oneri della gestione finanziaria come dettagliato nel prospetto n. 33.

### *Interessi e altri oneri finanziari* — *Prospetto di dettaglio n. 33*

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate | - | .. |
| Interessi e commissioni a imprese collegate | .. | .. |
| Interessi e commissioni ad altri e proventi vari: | | |
| - interessi e commissioni a banche e ad altri istituti finanziari | 10,6 | 12,4 |
| - interessi passivi e oneri su operazioni di copertura tassi | 4,1 | 2,5 |
| - interessi su debiti verso fornitori | 0,2 | 0,1 |
| - altri oneri | 0,7 | 0,5 |
| | 15,6 | 15,5 |
| **Totale** | **15,6** | **15,5** |

**Utili e perdite su cambi.** Evidenziano una perdita pari a 0,7 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: utile pari a 3,1 milioni di Euro). Alla composizione di tale voce concorrono sia gli oneri di cambio e i premi sulle operazioni di copertura valutaria, sia l'effetto dell'adeguamento del valore dei debiti e dei crediti in valute diverse dall'Euro al tasso di cambio in vigore alla data di fine periodo o al cambio di copertura, nel caso di coperture attivate sul rischio di cambio, come articolato nel prospetto di dettaglio n. 34.

### *Utili e perdite su cambi* — *Prospetto di dettaglio n. 34*

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Utili (perdite) su cambi da valutazione | (0,5) | 0,1 |
| Altri utili (perdite) su cambi | (0,2) | 3,0 |
| **Totale** | **(0,7)** | **3,1** |

## Rettifiche di valore di attività finanziarie

**Rivalutazioni.** La voce ammonta a 1,9 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 1,2 milioni di Euro), ed è determinata esclusivamente dalla valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in società controllate non consolidate e in società collegate.

**Svalutazioni.** Complessivamente iscritte per 0,8 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 0,9 milioni di Euro), esprimono l'onere costituito dalle svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie, determinato dalle perdite registrate dalle società partecipate non consolidate con il metodo integrale per 0,2 milioni di Euro, nonché dalle rettifiche di valore di crediti immobilizzati per 0,6 milioni di Euro.

## Proventi e oneri straordinari

La voce, articolata in proventi per 1,1 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 18,0 milioni di Euro) e oneri per 13,4 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 68,9 milioni di Euro), è analizzata nel prospetto di dettaglio n. 35.

### *Proventi/Oneri straordinari* — *Prospetto di dettaglio n. 35*

| (in milioni di Euro) | **Esercizio 2013** | Esercizio 2012 |
|---|---|---|
| Proventi | | |
| Sopravvenienze e insussistenze attive: | | |
| – IRES chiesta a rimborso per deducibilità IRAP relativa a spese del personale dipendente e assimilato esercizi 2007-2011 | - | 16,8 |
| – Minori imposte esercizi precedenti | 1,1 | 0,8 |
| – Altre sopravvenienze e insussistenze attive | - | 0,4 |
| | 1,1 | 18,0 |
| Oneri | | |
| Imposte relative a esercizi precedenti | (1,4) | (0,1) |
| Sopravvenienze e insussistenze passive | - | .. |
| Altri: | | |
| – Oneri per esodi agevolati | (12,0) | (68,4) |
| – Altri | .. | (0,4) |
| | (13,4) | (68,9) |
| **Totale** | **(12,3)** | **(50,9)** |

## Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'importo di 35,5 milioni di Euro (al 31 dicembre 2012: 18,6 milioni di Euro), si compone delle imposte correnti e differite esposte nei bilanci delle singole società e delle imposte teoriche derivanti dalle rettifiche di consolidamento. L'articolazione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

| (in milioni di Euro) | Rilevate nei bilanci delle società | Da rettifiche di consolidamento | Totale |
|---|---|---|---|
| Imposte correnti | | | |
| – IRES | (22,2) | - | (22,2) |
| – IRAP | (38,5) | - | (38,5) |
| Imposte differite attive | 22,3 | (0,1) | 22,2 |
| Imposte differite passive | 2,9 | 0,1 | 3,0 |
| **Totale** | **(35,5)** | **-** | **(35,5)** |

## 8) Risultato dell'esercizio

L'esercizio chiude con un risultato positivo di 5,3 milioni di Euro esclusivamente di competenza del Gruppo.

## 9) Raccordo tra bilancio Rai e bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2012

L'analisi delle voci di raccordo tra il risultato d'esercizio e il patrimonio netto della Capogruppo e i rispettivi dati consolidati, è così rappresentata:

| (in milioni di Euro) | Risultato di esercizio | | Patrimonio netto | |
|---|---|---|---|---|
| | 2013 | 2012 | 2013 | 2012 |
| Bilancio Rai | 4,3 | (245,7) | 298,4 | 294,1 |
| Rettifiche di consolidamento | 0,9 | 1,0 | (1,7) | (2,6) |
| Imposte differite/prepagate su rettifiche di consolidamento | 0,1 | 0,1 | (0,5) | (0,6) |
| Bilancio consolidato | 5,3 | (244,6) | 296,2 | 290,9 |

## 10) Altre informazioni

In merito all'informativa sulle parti correlate si rende noto che nell'esercizio non si sono verificate, all'interno del Gruppo, operazioni di importo rilevante, concluse al di fuori delle normali condizioni di mercato.

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e la natura dell'attività del Gruppo si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione del bilancio della Capogruppo.

# PROSPETTI SUPPLEMENTARI

PAGINA BIANCA

## *Tavola per l'analisi della struttura patrimoniale consolidata*

| (in milioni di Euro) | | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|
| A. IMMOBILIZZAZIONI NETTE | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | | 862,1 | 903,3 |
| Immobilizzazioni materiali | | 650,7 | 683,6 |
| Immobilizzazioni finanziarie | | 29,6 | 23,8 |
| | | **1.542,4** | **1.610,7** |
| B. CAPITALE D'ESERCIZIO | | | |
| Rimanenze di magazzino | | 2,8 | 3,2 |
| Crediti commerciali | | 490,8 | 523,5 |
| Altre attività | | 264,3 | 239,8 |
| Debiti commerciali | | (671,7) | (685,5) |
| Fondi per rischi e oneri | | (363,3) | (503,2) |
| Altre passività | | (244,3) | (212,8) |
| | | **(521,4)** | **(635,0)** |
| C. CAPITALE INVESTITO, | | | |
| dedotte le passività d'esercizio | (A+B) | 1.021,0 | 975,7 |
| D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | | 283,9 | 318,6 |
| E. CAPITALE INVESTITO, | | | |
| dedotte le passività d'esercizio e il TFR | (C-D) | 737,1 | 657,1 |
| coperto da: | | | |
| F. CAPITALE PROPRIO | | | |
| Quote della Capogruppo | | 296,2 | 290,9 |
| Quote di terzi | | - | - |
| | | **296,2** | **290,9** |
| G. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A MEDIO/LUNGO TERMINE | | 297,2 | 296,5 |
| H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE (DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE) | | | |
| - debiti finanziari a breve | | 150,8 | 80,6 |
| - disponibilità e crediti finanziari a breve | | (7,1) | (10,9) |
| | | **143,7** | **69,7** |
| | (G+H) | **440,9** | **366,2** |
| I. TOTALE, COME IN E | (F+G+H) | **737,1** | **657,1** |

## *Tavola per l'analisi dei risultati reddituali consolidati*

| (in milioni di Euro) | | **2013** | .2012 |
|---|---|---|---|
| A. | RICAVI | 2.728,6 | 2.761,4 |
| | Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (0,3) | .. |
| | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 19,1 | 25,1 |
| B. | VALORE DELLA PRODUZIONE "TIPICA" | 2.747,4 | 2.786,5 |
| | Consumi di beni e servizi esterni | (1.101,7) | (1.284,8) |
| C. | VALORE AGGIUNTO | 1.645,7 | 1.501,7 |
| | Costo del lavoro | (994,7) | (1.015,3) |
| D. | MARGINE OPERATIVO LORDO | 651,0 | 486,4 |
| | Ammortamenti programmi | (447,9) | (463,2) |
| | Altri ammortamenti | (132,7) | (140,6) |
| | Altri stanziamenti rettificativi | (36,7) | (37,9) |
| | Stanziamenti a fondi rischi e oneri | (11,6) | (26,7) |
| | Saldo proventi e oneri diversi | 44,2 | 17,3 |
| E. | RISULTATO OPERATIVO | 66,3 | (164,7) |
| | Proventi e oneri finanziari | (14,9) | (11,0) |
| | Risultato delle partecipazioni | 1,7 | 0,6 |
| F. | RISULTATO PRIMA DEI COMPONENTI STRAORDINARI E DELLE IMPOSTE | 53,1 | (175,1) |
| | Proventi e oneri straordinari | (12,3) | (50,9) |
| G. | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE | 40,8 | (226,0) |
| | Imposte sul reddito d'esercizio | (35,5) | (18,6) |
| H. | UTILE (PERDITA) DEL PERIODO | 5,3 | (244,6) |
| | di cui: | | |
| | - quota Capogruppo | 5,3 | (244,6) |
| | - quota Terzi | - | - |

## *Tavola di rendiconto finanziario consolidato*

| (in milioni di Euro) | | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|---|
| A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE INIZIALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE INIZIALE) | | **(69,7)** | **(59,6)** |
| B. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI ESERCIZIO | | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | | 5,3 | (244,6) |
| Ammortamenti | | 580,6 | 603,8 |
| (Plus) o minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni | | 0,3 | 3,9 |
| (Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni | | 27,1 | 31,0 |
| Variazione del capitale d'esercizio | | (113,6) | 129,9 |
| Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto | | (34,7) | (8,3) |
| | | **465,0** | **515,7** |
| C. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| Investimenti in immobilizzazioni: | | | |
| . immateriali | | (449,5) | (480,7) |
| . materiali | | (88,1) | (133,6) |
| . finanziarie | | (9,5) | (5,3) |
| Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobilizzazioni e altre variazioni | | 7,4 | 10,1 |
| | | **(539,7)** | **(609,5)** |
| D. FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO | | | |
| Nuovi finanziamenti | | 50,0 | 85,0 |
| Rimborsi di finanziamenti | | (49,3) | (1,3) |
| | | **0,7** | **83,7** |
| E. DISTRIBUZIONE DI UTILI | | - | - |
| F. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO | (B+C+D+E) | **(74,0)** | **(10,1)** |
| G. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE FINALI (INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE FINALE) | (A+F) | **(143,7)** | **(69,7)** |

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

## Relazione sul Bilancio consolidato

### *Signori Azionisti,*

il **Bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2013** – messo a Vostra disposizione per informativa – è redatto in milioni di Euro e si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; esso è, inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sulla gestione i quali fanno rinvio, per la maggior parte delle informazioni, a quella redatta per la Capogruppo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, sono posti a confronto con quelli del consuntivo dell'esercizio 2012.

Quanto all'area di consolidamento del 2013, è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.

Il bilancio in esame chiude con un utile di 5,3 mil. contro una perdita di 244,6 mil. del 2012.

Nella **Relazione sulla Gestione** gli Amministratori illustrano l'andamento economico/patrimoniale complessivo del Gruppo facendo riferimento a prospetti riclassificati di Conto Economico e Situazione Patrimoniale per facilitare il commento dell'andamento economico e della struttura patrimoniale nel cui ambito sono fornite informazioni anche sulla composizione e sui contenuti delle principali voci economiche e patrimoniali evidenziando le motivazioni delle variazioni rispetto al Bilancio 2012.

La **Nota Integrativa** evidenzia sia l'area ed i principi di consolidamento sia i criteri di valutazione applicati; con l'ausilio anche di alcuni prospetti di dettaglio, si forniscono poi gli altri elementi informativi richiesti dall'art. 38 del Decreto Legislativo n. 127/1991.

È riportato anche un prospetto di raccordo tra Bilancio civilistico della RAI e quello consolidato di Gruppo al 31.12.2013 relativamente al Risultato d'esercizio e Patrimonio netto posti a confronto con i corrispondenti dati del Bilancio al 31.12.2012.

**Per quanto di competenza del Collegio Sindacale**, Vi attestiamo – sulla base, anche, dei contatti avuti con la società di revisione "PWC" – che il bilancio in esame è elaborato, in tutte le sue componenti, nel rispetto della normativa e che esso corrisponde alle scritture contabili della Controllante e alle informazioni trasmesse dalle altre società incluse nell'area di consolidamento.

Sul piano contabile facciamo, inoltre, osservare che:

- non risultano evidenziati "casi eccezionali" che rendano necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 29, 4° c. D. Lgs. 127/91.
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono valutati con criteri uniformi, invariati rispetto a quelli seguiti nel precedente bilancio.

**In definitiva**, a seguito di tutto quanto sin qui esposto, esprimiamo l'avviso che il Bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31.12.2013 e la connessa Relazione sulla gestione siano redatti secondo le impostazioni prescritte dal già richiamato Decreto Legislativo n. 127/1991.

Roma, 29 aprile 2014

I SINDACI EFFETTIVI
Dr. Carlo GATTO
Dr.ssa Maria Giovanna BASILE
Dr. Domenico MASTROIANNI

PAGINA BIANCA

# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PAGINA BIANCA

pwc

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli azionisti della
RAI – Radiotelevisione italiana SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA e sue controllate ("Gruppo RAI") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13 maggio 2013.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo RAI al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della RAI – Radiotelevisione italiana SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

pwc

Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della RAI – Radiotelevisione italiana SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 29 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

Aurelio Fedele
(Revisore legale)

# Bilanci delle società controllate

Rai Cinema SpA

Rai Corporation - Italian Radio TV System
in liquidazione

Rai Corporation Canada
- Italian Radio TV System
in liquidazione

RaiNet SpA

Rai Pubblicità SpA

Rai Way SpA

Rai World SpA

PAGINA BIANCA

# Rai Cinema SpA

| | | |
|---|---|---|
| **Denominazione:** | Rai Cinema SpA | |
| **Costituzione:** | 1 dicembre 1999 | |
| **Oggetto:** | La società ha per scopo l'acquisizione, in Italia e all'estero, di diritti di utilizzazione economica su opere audiovisive, cinematografiche, televisive e multimediali prioritariamente in funzione delle esigenze produttive ed editoriali della Rai e delle società a essa collegate; la fornitura alla Rai e alle società collegate dei diritti di cui sopra e l'organizzazione, amministrazione e gestione dei diritti in funzione delle esigenze informative, di ricerca e di trasmissione della Rai; la distribuzione, commercializzazione e cessione dei diritti, in Italia e all'estero; la produzione di opere audiovisive destinate ai mercati della cinematografia, della televisione e della video comunicazione in genere; la realizzazione, l'organizzazione e la gestione di circuiti di distribuzione, sale cinematografiche e multisale. | |
| **Capitale sociale:** | 200.000.000,40 Euro<br>38.759.690 azioni da 5,16 Euro<br>Rai 100% | |
| **Dipendenti:** | 91 a tempo indeterminato<br>39 a tempo determinato | |
| **Consiglio di Amministrazione** | (fino all'11 aprile 2013) | (dall'11 aprile 2013) |
| **Presidente:** | Franco Scaglia | Nicola Claudio |
| **Amministratore Delegato:** | Paolo Del Brocco | |
| **Consiglieri:** | (fino all'11 aprile 2013)<br>Angela Filipponio Tatarella<br>Franco La Gioia<br>Gloria Tessarolo | (dall'11 aprile 2013)<br>Costanza Esclapon<br>Vincenzo Mollica<br>Camillo Rossotto |
| **Segretario del Consiglio:** | Massimiliano Orfei | |
| **Direttore Generale** | Giuseppe Sturiale | |
| **Collegio Sindacale** | (fino all'11 aprile 2013) | (dall'11 aprile 2013) |
| **Presidente:** | Lanfranco Duo' | Leonardo Quagliata |
| **Sindaci effettivi:** | Orlando Fazzolari | |
| | (fino all'11 aprile 2013) | (dall'11 aprile 2013) |
| | Cesare Augusto Giannoni | Maria Giovanna Basile |
| **Sindaci supplenti:** | (fino all'11 aprile 2013) | (dall'11 aprile 2013) |
| | Paolo Grassetti<br>Leonardo Quagliata | Dorina Casadei<br>Bernardo Bertoldi |

## *Rai Cinema SpA* — *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 375.670.522 | 385.544.638 |
| 4.- Concessioni,licenze, marchi e diritti simili | 600 | 900 |
| 6.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 86.822.573 | 95.988.544 |
| 7.- Altre | 87.815 | 117.792 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | **462.581.510** | **481.651.874** |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 2.- Impianti e macchinari | 799 | 6.302 |
| 3.- Attrezzature industriali e commerciali | 104 | 697 |
| 4.- Altri beni | 133.189 | 100.226 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **134.092** | **107.225** |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 2.- Crediti | | |
| d) verso altri | | |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | - | 251.178 |
| - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 256.125 | - |
| Totale crediti | 256.125 | 251.178 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** | **256.125** | **251.178** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **462.971.727** | **482.010.277** |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | | |
| 4.- Prodotti finiti e merci | 539.714 | 606.643 |
| **TOTALE RIMANENZE** | **539.714** | **606.643** |
| II. CREDITI | | |
| 1.- Verso clienti | | |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 40.751.416 | 38.982.488 |
| - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 125.422 | - |
| 4.- Verso controllanti | 11.758.337 | 4.582.475 |
| 4.bis - Crediti tributari | 233.043 | 1.566.890 |
| 4.ter - Imposte anticipate | 441.991 | 729.625 |
| 5.- Verso altri | | |
| - importi esigibili entro l'esercizio successivo | 4.712.656 | 6.024.530 |
| - importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 121.494 | 446.963 |
| **TOTALE CREDITI** | **58.144.359** | **52.332.971** |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | |
| 1.- Depositi bancari e postali | 71.701 | 73.301 |
| Totale disponibilità liquide | 71.701 | 73.301 |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **58.755.774** | **53.012.915** |
| D) RATEI E RISCONTI | 17.960 | 83.443 |
| **TOTALE ATTIVO** | **521.745.461** | **535.106.635** |

## *Rai Cinema SpA* — *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 200.000.000 | 200.000.000 |
| IV. Riserva legale | 16.139.977 | 15.335.608 |
| VII. Altre riserve | 1.553.767 | 1.400.388 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 12.993.416 | 24.995.566 |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 37.160.885 | 16.087.383 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **267.848.045** | **257.818.945** |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili | 6.824 | 6.696 |
| 2.- Per imposte, anche differite | - | 38.885 |
| 3.- Altri | 2.878.790 | 4.051.669 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **2.885.614** | **4.097.250** |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 1.604.886 | 1.629.714 |
| D) DEBITI | | |
| 6.- Acconti | 3.929.300 | 1.569.700 |
| 7.- Debiti verso fornitori | 120.621.383 | 110.633.548 |
| 11.- Debiti verso controllanti | 117.167.460 | 153.406.835 |
| 12. Debiti tributari | 1.940.754 | 547.663 |
| 13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 454.548 | 413.221 |
| 14.- Altri debiti | 5.292.527 | 4.989.759 |
| **TOTALE DEBITI** | **249.405.972** | **271.560.726** |
| E) RATEI E RISCONTI | 944 | - |
| **TOTALE PASSIVO** | **521.745.461** | **535.106.635** |

## *Rai Cinema SpA* — *Conti d'Ordine*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 4.- Altri | 31.469.268 | 117.568.865 |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **31.469.268** | **117.568.865** |

## *Rai Cinema SpA* — *Conto Economico*

| (in Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 377.430.389 | 333.548.049 |
| 2.- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (66.929) | (301.541) |
| 5.- Altri ricavi e proventi | | |
| a) contributi in conto esercizio | 2.159.333 | 1.105.107 |
| c) altri | 17.151.261 | 12.686.153 |
| Totale altri ricavi e proventi | 19.310.594 | 13.791.260 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **396.674.054** | **347.037.768** |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci | (601.255) | (601.165) |
| 7.- Per servizi | (71.400.061) | (52.729.276) |
| 8.- Per godimento di beni di terzi | (2.186.751) | (1.937.213) |
| 9.- Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | (6.787.799) | (6.525.658) |
| b) oneri sociali | (1.982.451) | (1.898.981) |
| c) trattamento di fine rapporto | (474.978) | (472.588) |
| d) trattamento di quiescenza e simili | (139.142) | (140.015) |
| e) altri costi | (80.829) | (180.062) |
| Totale per il personale | (9.465.199) | (9.217.304) |
| 10.- Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (249.201.895) | (246.038.926) |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (33.430) | (35.812) |
| c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni | (1.539.677) | (2.987.157) |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | (1.633.353) | (1.763.574) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | (252.408.355) | (250.825.469) |
| 12.- Accantonamenti per rischi | (248.000) | (216.500) |
| 14.- Oneri diversi di gestione | | |
| a) minusvalenze da alienazioni | (41.025) | - |
| c) altri | (1.477.779) | (3.272.586) |
| Totale oneri diversi di gestione | (1.518.804) | (3.272.586) |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **(337.828.425)** | **(318.799.513)** |
| **Differenza tra valori e costi della produzione** | **58.845.629** | **28.238.255** |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16.- Altri proventi finanziari | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| . altri | 1.529 | 6.214 |
| Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 1.529 | 6.214 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| . interessi e commissioni da imprese controllanti | - | 5 |
| . interessi e commissioni da altri e proventi vari | 351 | 2.872 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 351 | 2.877 |
| Totale altri proventi finanziari | 1.880 | 9.091 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| c) interessi e commissioni a imprese controllanti | (3.319.262) | (4.340.114) |
| d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari | (152.838) | (143.032) |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | (3.472.100) | (4.483.146) |
| 17bis.- Utili e perdite su cambi | (126.697) | 427.123 |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **(3.596.917)** | **(4.046.932)** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.- Proventi | | |
| b) sopravvenienze e insussistenze attive | 179.440 | 799.980 |
| c) differenze da arrotondamento all'unità di Euro | 1 | - |
| Totale proventi | 179.441 | 799.980 |
| 21.- Oneri | | |
| b) imposte relative a esercizi precedenti | (268.519) | - |
| e) altri | - | (150.000) |
| Totale oneri | (268.519) | (150.000) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **(89.078)** | **649.980** |
| **Risultato prima delle imposte** | **55.159.634** | **24.841.303** |
| 22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (17.998.749) | (8.753.920) |
| **23.- Utile (perdita) dell'esercizio** | **37.160.885** | **16.087.383** |

# Rai Corporation - Italian Radio TV System in liquidazione

| | |
|---|---|
| **Denominazione:** | Rai Corporation – Italian Radio TV System in liquidazione |
| **Costituzione:** | 20 gennaio 1960 |
| **Oggetto:** | La società opera nell'America del Nord nel campo della produzione, distribuzione e commercializzazione di programmi radiofonici e televisivi; assume iniziative per lo sviluppo di coproduzioni internazionali; svolge compiti di supporto alle attività delle società del Gruppo. |
| **Capitale sociale:** | 500.000 Dollari Usa<br>50.000 azioni da 10 Dollari Usa<br>Rai 100% |
| **Partecipazioni:** | Rai Corporation Canada in liquidazione 100% |
| **Dipendenti:** | nessuno |
| **Amministratore Unico** | Alessandro Pagano |
| **Liquidatore** | Luigi Bergomi |

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

## *Rai Corporation* — *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Dollari USA) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | - | - |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 4.- Altri beni | - | 23.000 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **-** | **23.000** |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 1.- Partecipazioni in: | | |
| a) imprese controllate | 1.000 | 1.000 |
| Totale partecipazioni | 1.000 | 1.000 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** | **1.000** | **1.000** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **1.000** | **24.000** |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | - | - |
| II. CREDITI | | |
| 4.- Verso controllanti | 4.313.139 | 4.752.828 |
| **TOTALE CREDITI** | **4.313.139** | **4.752.828** |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | |
| 1.- Depositi bancari e postali | 44.442 | 405.654 |
| **TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE** | **44.442** | **405.654** |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **4.357.581** | **5.158.482** |
| D) RATEI E RISCONTI | - | - |
| **TOTALE ATTIVO** | **4.358.581** | **5.182.482** |

## *Rai Corporation* — *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Dollari USA) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 500.000 | 500.000 |
| VII. Altre riserve | 4.822.000 | 4.822.000 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | (2.826.498) | (3.179.507) |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 1.490.879 | 353.008 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **3.986.381** | **2.495.501** |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 3.- Altri | 329.406 | 2.147.781 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **329.406** | **2.147.781** |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | - | 226.666 |
| D) DEBITI | | |
| 7.- Debiti verso fornitori | 15.200 | 185.113 |
| 9.- Debiti verso imprese controllate | 1.000 | 1.000 |
| 11.- Debiti verso controllanti | 15.651 | 2.739 |
| 12.- Debiti tributari | 10.943 | 15.000 |
| 14.- Altri debiti | - | 108.682 |
| TOTALE DEBITI | 42.794 | 312.534 |
| E) RATEI E RISCONTI | - | - |
| **TOTALE PASSIVO** | **4.358.581** | **5.182.482** |

## *Rai Corporation* — *Conti d'Ordine*

| (in Dollari USA) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 4.- Altri | - | 25 |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **-** | **25** |

## *Rai Corporation* — *Conto Economico*

| (ini Dollari USA) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 42.303 | 3.584.939 |
| 5.- Altri ricavi e proventi | | |
| c) altri | - | 108.681 |
| Totale altri ricavi e proventi | - | 108.681 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **42.303** | **3.693.620** |
| **Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione, per i proventi già iscritti nel Fondo** | **-** | **(2.915.000)** |
| **Saldo fra valore della produzione e utilizzo del Fondo** | **42.303** | **778.620** |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.- Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | - | (5.913) |
| 7. Per servizi | (280.273) | (1.954.591) |
| 8.- Per godimento di beni di terzi | (7.500) | (1.916.880) |
| 9. Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | (66.032) | (1.453.450) |
| b) oneri sociali | (5.051) | (129.074) |
| e) altri costi | - | (746.540) |
| Totale per il personale | (71.083) | (2.329.064) |
| 10.- Ammortamenti e svalutazioni | | |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | - | (13.048) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | - | (13.048) |
| 12.- Accantonamenti per rischi | - | (42.373) |
| 14.- Oneri diversi di gestione | | |
| c) altri | - | (250.923) |
| Totale oneri diversi di gestione | - | (250.923) |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **(358.856)** | **(6.512.792)** |
| **Utilizzo del Fondo per costi e oneri di liquidazione** | **316.553** | **6.089.415** |
| **Saldo fra costi della produzione e utilizzo del Fondo** | **(42.303)** | **(423.377)** |
| **Differenza tra valori e costi della produzione** | **-** | **355.243** |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16.- Altri proventi finanziari | | |
| a) proventi diversi dai precedenti | | |
| . interessi e commissioni da imprese controllanti | - | 237 |
| . interessi e commissioni da altri e proventi vari | - | 243 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | - | 480 |
| Totale altri proventi finanziari | - | 480 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari | - | (2.715) |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | - | (2.715) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **-** | **(2.235)** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.- Proventi | | |
| b) sopravvenienze e insussistenze attive | 1.501.822 | - |
| Totale proventi | 1.501.822 | - |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **1.501.822** | - |
| **Risultato prima delle imposte** | **1.501.822** | **353.008** |
| 22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (10.943) | - |
| **23.- Utile (perdita) dell'esercizio** | **1.490.879** | **353.008** |

# Rai Corporation Canada - Italian Radio TV System in liquidazione

| | |
|---|---|
| **Denominazione:** | Rai Corporation Canada – Italian Radio TV System in liquidazione |
| **Costituzione:** | 18 febbraio 1987 |
| **Oggetto:** | La società, il cui capitale appartiene interamente alla Rai Corporation, cura la distribuzione in Canada dei programmi realizzati dalla Rai per l'estero, svolge per conto della Rai Corporation compiti di rappresentanza, assiste la Rai Corporation nella realizzazione di servizi radiofonici e televisivi in Canada. |
| **Capitale sociale:** | 1.394 Dollari Canadesi<br>1.000 azioni da 1,394 Dollari Canadesi<br>Rai Corporation in liquidazione 100% |
| **Dipendenti:** | nessuno |
| **Amministratore Unico** | Alessandro Pagano |
| **Liquidatore** | Luigi Bergomi |

Il bilancio nel seguito riportato è redatto in conformità ai principi contabili italiani.

## *Rai Corporation Canada* — *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Dollari canadesi) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | 1.394 | 1.394 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | - | - |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | - | - |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | - | - |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | - | - |
| II. CREDITI | - | - |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | - | - |
| D) RATEI E RISCONTI | - | - |
| **TOTALE ATTIVO** | **1.394** | **1.394** |

## *Rai Corporation Canada* — *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Dollari canadesi) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 1.394 | 1.394 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO | 1.394 | 1.394 |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | - | - |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | - | - |
| D) DEBITI | - | - |
| E) RATEI E RISCONTI | - | - |
| **TOTALE PASSIVO** | **1.394** | **1.394** |

***Rai Corporation Canada***

***Conto Economico***

| (in Dollari canadesi) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | - | |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | - | - |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | - | - |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | - | - |
| 22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | - | - |
| **23.- Utile (perdita) dell'esercizio** | - | - |

# RaiNet SpA

| | | |
|---|---|---|
| **Denominazione:** | RaiNet SpA | |
| **Costituzione:** | 23 giugno 1999 | |
| **Oggetto:** | La società ha per scopo la realizzazione, distribuzione e commercializzazione di prodotti e servizi interattivi e multimediali destinati a qualunque piattaforma tecnologica, senza distinzione di modalità distributiva, indirizzandosi all'utenza domestica, a quella business e a quella costituita dalle pubbliche amministrazioni e dalle altre istituzioni; l'organizzazione e la commercializzazione di prodotti e servizi realizzati da terzi nella tipologia sopra enunciata; l'organizzazione, la realizzazione e la distribuzione di ogni genere di prodotto e servizio di rilevanza economica per lo sviluppo di internet e di altri servizi interattivi. | |
| **Capitale sociale:** | 5.160.000 Euro<br>1.000.000 azioni da 5,16 Euro<br>Rai 100% | |
| **Dipendenti:** | 43 a tempo indeterminato<br>17 a tempo determinato | |
| **Consiglio di Amministrazione** | (fino al 23 marzo 2013) | (dal 23 aprile 2013) |
| **Presidente:** | Giuseppe Biassoni | Carmen Lasorella |
| **Amministratore Delegato:** | Pietro Gaffuri | |
| **Consiglieri:** | Fabio Belli<br>Luca Balestrieri<br>Marcello Giuseppe Ciannamea | |
| **Segretario del Consiglio:** | Felice Ventura | |
| **Collegio Sindacale** | | |
| **Presidente:** | Carlo Cesare Gatto | |
| **Sindaci effettivi:** | Giampiero Riccardi<br>Angela Salvini | |
| **Sindaci supplenti:** | Francesco Mariani<br>Maria Eugenia Palombo | |

## *RaiNet SpA* — *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 156.304 | 144.631 |
| 6.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 28.373 | 151.623 |
| 7.- Altre | 271.929 | 146.609 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | **456.606** | **442.863** |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 2.- Impianti e macchinari | 45.824 | 47.318 |
| 3.- Attrezzature industriali e commerciali | 2.663 | 365 |
| 4.- Altri beni | 767.225 | 890.562 |
| 5.- Immobilizzazioni in corso e acconti | - | 17.212 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **815.712** | **955.457** |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | - | - |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **1.272.318** | **1.398.320** |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | - | - |
| II. CREDITI | | |
| 1.- Verso clienti | 1.801.649 | 1.506.855 |
| 4.- Verso controllanti | 18.152.688 | 16.468.357 |
| 4.bis- Crediti tributari | 20.412 | 107 |
| 5.- Verso altri | 114.110 | 103.875 |
| **TOTALE CREDITI** | **20.088.859** | **18.079.194** |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | - | - |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **20.088.859** | **18.079.194** |
| D) RATEI E RISCONTI | 298.521 | 135.258 |
| **TOTALE ATTIVO** | **21.659.698** | **19.612.772** |

## *RaiNet SpA* — *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 5.160.000 | 5.160.000 |
| IV. Riserva legale | 542.890 | 452.647 |
| VII. Altre riserve | 1.391.242 | 1.391.244 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 4.962.245 | 3.247.623 |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 984.058 | 1.804.865 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **13.040.435** | **12.056.379** |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 3.-Altri | 429.252 | 1.011.629 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **429.252** | **1.011.629** |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 378.657 | 452.234 |
| D) DEBITI | | |
| 7.- Debiti verso fornitori | 2.427.820 | 2.237.791 |
| 11.- Debiti verso controllanti | 4.960.210 | 3.397.259 |
| 12.- Debiti tributari | 121.446 | 126.655 |
| 13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 158.370 | 158.901 |
| 14.- Altri debiti | 139.508 | 125.674 |
| **TOTALE DEBITI** | **7.807.354** | **6.046.280** |
| E) RATEI E RISCONTI | 4.000 | 46.250 |
| **TOTALE PASSIVO** | **21.659.698** | **19.612.772** |

## *RaiNet SpA* — *Conti d'Ordine*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 4.- Altri | 1.120.078 | 668.020 |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **1.120.078** | **668.020** |

## *RaiNet SpA* — *Conto Economico*

| (in Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.-Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 14.390.814 | 14.081.543 |
| 5.-Altri ricavi e proventi | | |
| c) altri | 551.658 | 462.178 |
| Totale altri ricavi e proventi | 551.658 | 462.178 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **14.942.472** | **14.543.721** |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.-Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci | (18.697) | (38.196) |
| 7.-Per servizi | (8.948.079) | (7.480.445) |
| 8.-Per godimento di beni di terzi | (268.178) | (219.805) |
| 9.-Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | (2.756.813) | (2.969.345) |
| b) oneri sociali | (796.577) | (841.900) |
| c) trattamento di fine rapporto | (190.906) | (210.189) |
| d) trattamento di quiescenza e simili | (57.455) | (58.871) |
| e) altri costi | (20.262) | (20.561) |
| Totale per il personale | (3.822.013) | (4.100.866) |
| 10.-Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (305.304) | (236.067) |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (387.462) | (428.697) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | (692.766) | (664.764) |
| 14.-Oneri diversi di gestione | | |
| c) altri | (89.082) | (85.950) |
| Totale oneri diversi di gestione | (89.082) | (85.950) |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **(13.838.815)** | **(12.590.026)** |
| **Differenza tra valori e costi della produzione** | **1.103.657** | **1.953.695** |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16.- Altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| . interessi e commissioni da imprese controllanti | 116.252 | 85.498 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 116.252 | 85.498 |
| Totale altri proventi finanziari | 116.252 | 85.498 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari | (510) | (628) |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | (510) | (628) |
| 17bis.- Utili e perdite su cambi | (1.472) | (219) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **114.270** | **84.651** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.-Proventi | | |
| b) sopravvenienze e insussistenze attive | 1.131 | 16.519 |
| Totale proventi | 1.131 | 16.519 |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **1.131** | **16.519** |
| **Risultato prima delle imposte** | **1.219.058** | **2.054.865** |
| 22.-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (235.000) | (250.000) |
| **23.-Utile (perdita) dell'esercizio** | **984.058** | **1.804.865** |

# Rai Pubblicità SpA

| | | |
|---|---|---|
| **Denominazione:** | Rai Pubblicità SpA (fino al 27 maggio 2013: Sipra SpA) | |
| **Costituzione:** | 09 aprile 1926 | |
| **Oggetto:** | La società ha per oggetto:<br>- la raccolta, sui mercati nazionale e internazionale, di pubblicità, di sponsorizzazioni, di comunicazioni commerciali e sociali e di tutte le altre forme ed espressioni della pubblicità, destinate ai programmi radiofonici e televisivi qualunque sia il mezzo utilizzato nel presente e nel futuro per la loro diffusione (via etere, per mezzo di satelliti, via cavo, via filo, in chiaro e/o criptati, ecc.);<br>- la raccolta di pubblicità nelle forme indicate al punto precedente, destinata a qualsiasi altro mezzo di comunicazione, presente e futuro, quali la carta stampata, audio e video cassette, affissioni, cinema, tabelloni, Internet, ecc. | |
| **Capitale sociale:** | 10.000.000 Euro<br>100.000 azioni da 100 Euro<br>Rai 100% | |
| **Dipendenti:** | 390 a tempo indeterminato<br>3 a tempo determinato | |
| **Consiglio di Amministrazione** | (fino all'8 novembre 2013) | (dall'8 novembre 2013) |
| **Presidente:** | Luigi Gubitosi | Lorenza Lei |
| **Amministratore Delegato:** | (fino all'8 novembre 2013) | (dall'8 novembre 2013) |
| | Lorenza Lei | Fabrizio Salvatore Piscopo |
| **Consiglieri:** | Giancarlo Leone<br>Angelo Teodoli<br>Andrea Vianello | |
| **Segretario del Consiglio:** | Laura Paschetto | |
| **Direttore Generale** | (fino all'8 novembre 2013) | (dall'8 novembre 2013) |
| | Fabrizio Salvatore Piscopo | Luciano Flussi |
| **Vice Direttore Generale Vicario** | (fino all'8 novembre 2013)<br>Nicola Sinisi | |
| **Collegio Sindacale** | (fino al 30 aprile 2013) | (dal 30 aprile 2013) |
| **Presidente:** | Carlo Maccallini | Flora De Filippis |
| **Sindaci effettivi:** | Antonino Parisi<br>Marco Tani | Carlo Cesare Gatto<br>Cesare Augusto Giannoni |
| **Sindaci supplenti:** | Luigi Lausi<br>Eugenio Quaglia | Bernardo Bertoldi<br>Carmela Ermocida |

## *Rai Pubblicità SpA* — *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 6.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 39.400 | - |
| 7.- Altre | 1.135.213 | 1.381.390 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | **1.174.613** | **1.381.390** |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1.- Terreni e fabbricati | 21.791.330 | 23.030.565 |
| 2.- Impianti e macchinari | 527.253 | 633.568 |
| 4.- Altri beni | 1.230.249 | 1.596.493 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **23.548.832** | **25.260.626** |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 2.- Crediti | | |
| d) verso altri | 33.733 | 40.169 |
| Totale crediti | 33.733 | 40.169 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** | **33.733** | **40.169** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **24.757.178** | **26.682.185** |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | | |
| 4.- Prodotti finiti e merci | 19.852 | 57.477 |
| **TOTALE RIMANENZE** | **19.852** | **57.477** |
| II. CREDITI | | |
| 1.- Verso clienti | 217.121.079 | 228.151.967 |
| 4.- Verso controllanti | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 50.781.444 | 14.790.085 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.128.104 | 1.128.104 |
| 4.bis- Crediti tributari | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | - | 105.645 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 128.621 | 129.439 |
| 4.ter- Imposte anticipate | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 299.133 | 583.808 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 511.481 | 2.499.153 |
| 5.- Verso altri | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 1.695.417 | 1.605.058 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 3.876.497 | 3.643.734 |
| **TOTALE CREDITI** | **275.541.776** | **252.636.993** |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | | |
| 1.- Depositi bancari e postali | 111.066 | 87.903 |
| 3.- Denaro e valori in cassa | 25.876 | 38.360 |
| **TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE** | **136.942** | **126.263** |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **275.698.570** | **252.820.733** |
| D) RATEI E RISCONTI | 594.239 | 657.682 |
| **TOTALE ATTIVO** | **301.049.987** | **280.160.600** |

## *Rai Pubblicità SpA* — *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 10.000.000 | 10.000.000 |
| II. Riserva da sovraprezzo delle azioni | 1.113.870 | 1.113.870 |
| IV. Riserva legale | 2.000.000 | 2.000.000 |
| VII. Altre riserve | 12.616.473 | 12.616.473 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 6.249.722 | 6.161.708 |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 8.013.767 | 88.014 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **39.993.832** | **31.980.065** |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 2.- Per imposte, anche differite | 2.718.349 | 1.750.356 |
| 3.- Altri | 9.529.580 | 14.127.486 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **12.247.929** | **15.877.842** |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 5.283.564 | 6.546.772 |
| D) DEBITI | | |
| 6.- Acconti | 819.752 | 639.330 |
| 7.- Debiti verso fornitori | 18.270.318 | 11.033.786 |
| 11.- Debiti verso controllanti | 216.600.980 | 206.443.422 |
| 12.- Debiti tributari | 2.045.847 | 957.328 |
| 13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 2.096.691 | 2.247.785 |
| 14.- Altri debiti | 3.200.783 | 3.943.984 |
| **TOTALE DEBITI** | **243.034.371** | **225.265.635** |
| E) RATEI E RISCONTI | 490.291 | 490.286 |
| **TOTALE PASSIVO** | **301.049.987** | **280.160.600** |

## *Rai Pubblicità SpA* — *Conti d'Ordine*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 3.- Impegni di acquisto e di vendita | 275.369 | 963.757 |
| 4.- Altri | 85.194.581 | 37.524.787 |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **85.469.950** | **38.488.544** |

## *Rai Pubblicità SpA* — *Conto Economico*

| (in Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.-Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 683.109.406 | 746.623.877 |
| 5.-Altri ricavi e proventi | | |
| a) contributi in conto esercizio | 18.847 | 18.557 |
| b) plusvalenze da alienazioni | 15.190 | - |
| c) altri | 7.216.856 | 6.373.450 |
| Totale altri ricavi e proventi | 7.250.893 | 6.392.007 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **690.360.299** | **753.015.884** |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.-Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci | (508.374) | (1.289.819) |
| 7.- Per servizi | (636.536.929) | (708.212.095) |
| 8.-Per godimento di beni di terzi | (3.797.616) | (4.093.877) |
| 9.-Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | (19.202.248) | (19.881.381) |
| b) oneri sociali | (6.486.637) | (6.573.607) |
| c) trattamento di fine rapporto | (1.533.405) | (2.184.633) |
| e) altri costi | (527.342) | (516.489) |
| Totale per il personale | (27.749.632) | (29.156.110) |
| 10.-Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (1.269.588) | (1.395.373) |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (2.028.758) | (3.356.701) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | (3.298.346) | (4.752.074) |
| 11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | (37.625) | (208.857) |
| 12.-Accantonamenti per rischi | - | (44.000) |
| 13.-Altri accantonamenti | (120.161) | (102.584) |
| 14.-Oneri diversi di gestione | | |
| a) minusvalenze da alienazioni | (127) | (9.135) |
| c) altri | (1.377.645) | (1.857.726) |
| Totale oneri diversi di gestione | (1.377.772) | (1.866.861) |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **(673.426.455)** | **(749.726.277)** |
| **Differenza tra valori e costi della produzione** | **16.933.844** | **3.289.607** |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16.- Altri proventi finanziari | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| . altri | 12 | 242 |
| Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 12 | 242 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| . interessi e commissioni da imprese controllanti | 566.198 | 640.985 |
| . interessi e commissioni da altri e proventi vari | 254.098 | 344.674 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 820.296 | 985.659 |
| Totale altri proventi finanziari | 820.308 | 985.901 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| c) interessi e commissioni a imprese controllanti | (10.344) | (25.469) |
| d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari | (371.071) | (365.900) |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | (381.415) | (391.369) |
| 17bis.- Utili e perdite su cambi | - | (2) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **438.893** | **594.530** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.-Proventi | | |
| b) sopravvenienze e insussistenze attive | 91.756 | 1.157932 |
| Totale proventi | 91.756 | 1.157932 |
| 21.- Oneri | | |
| b) imposte relative a esercizi precedenti | (1.069.250) | (18.380) |
| c) sopravvenienze e insussistenze passive | - | (12.965) |
| e) altri | (1.860.386) | (3.878.000) |
| Totale oneri | (2.929.636) | (3.909.345) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **(2.837.880)** | **(2.751.413)** |
| **Risultato prima delle imposte** | **14.534.857** | **1.132.724** |
| 22.-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (6.521.090) | (1.044.710) |
| **23.-Utile (perdita) dell'esercizio** | **8.013.767** | **88.014** |

# Rai Way SpA

| | |
|---|---|
| **Denominazione:** | Rai Way SpA |
| **Costituzione:** | 29 luglio 1999 |
| **Oggetto:** | La società ha per scopo la progettazione, lo sviluppo e la manutenzione del software e di reti di telecomunicazioni, nonché l'installazione, la realizzazione e la gestione delle reti stesse; la predisposizione e la gestione di una rete commerciale, distributiva e di assistenza, il tutto finalizzato alla trasmissione, distribuzione e diffusione, nel territorio della Repubblica Italiana, di San Marino e dello Stato della Città del Vaticano, di segnali e programmi sonori e visivi della Rai e di società da essa controllate e di servizi di telecomunicazione di qualunque genere.<br>La fornitura di infrastrutture wireless e relativi servizi a operatori wireless, inclusa la locazione di siti/antenne e servizi di co-locazione, servizi "built-tosuit", programmazione di rete e design, ricerca e acquisizione siti, design e costruzione siti, ottimizzazione della rete, manutenzione delle infrastrutture, gestione e manutenzione della rete e relativi servizi di trasmissione a microonde o fibre. |
| **Capitale sociale:** | 70.176.000 Euro<br>13.600.000 azioni da 5,16 Euro<br>Rai 100% |
| **Dipendenti:** | 601 a tempo indeterminato<br>27 a tempo determinato |
| **Consiglio di Amministrazione** | |
| **Presidente:** | Roberto Sergio |
| **Amministratore Delegato:** | Stefano Ciccotti |
| **Consiglieri:** | Luca Balestrieri<br>Luigi Rocchi |
| | (fino al 31 gennaio 2014) — (dal 31 gennaio 2014) |
| | Luigi Gubitosi — Camillo Rossotto |
| **Segretario del Consiglio:** | Corrado Bontempi |
| **Direttore Generale** | Aldo Mancino |
| **Collegio Sindacale** | |
| **Presidente:** | Maria Giovanna Basile |
| **Sindaci effettivi:** | Giovanni Galoppi<br>Agostino Malsegna |
| **Sindaci supplenti:** | Roberto Munno<br>Fernando Sbarbati |

## *Rai Way SpA* — *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| 3.- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 226.439 | 252.271 |
| 6.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 195.611 | 296.022 |
| 7.- Altre | 328.934 | 170.917 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | **750.984** | **719.210** |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| 1.- Terreni e fabbricati | 40.196.304 | 43.356.507 |
| 2.- Impianti e macchinari | 207.176.770 | 228.928.512 |
| 3.- Attrezzature industriali e commerciali | 4.588.259 | 4.541.956 |
| 4.- Altri beni | 214.279 | 245.835 |
| 5.- Immobilizzazioni in corso e acconti | 20.015.704 | 33.840.004 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **272.191.316** | **310.912.814** |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | | |
| 2.- Crediti | | |
| d) verso altri | 201.892 | 34.253 |
| Totale crediti | 201.892 | 34.253 |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** | **201.892** | **34.253** |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **273.144.192** | **311.666.277** |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | | |
| 1.- Materie prime, sussidiarie e di consumo | 670.265 | 609.835 |
| 3.- Lavori in corso su ordinazione | 226.068 | 236.240 |
| **TOTALE RIMANENZE** | **896.333** | **846.075** |
| II. CREDITI | | |
| 1.- Verso clienti | 6.336.052 | 7.421.261 |
| 4.- Verso controllanti | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 44.093.568 | 68.447.471 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 2.718.036 | 2.718.036 |
| 4.bis- Crediti tributari | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 6.908 | 852.560 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 305.212 | 305.212 |
| 4.ter- Imposte anticipate | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 920.161 | 3.609.675 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 1.124.058 | 1.559.017 |
| 5.- Verso altri | 514.948 | 763.383 |
| **TOTALE CREDITI** | **56.018.943** | **85.676.615** |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | - | - |
| **TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE** | **56.915.276** | **86.522.690** |
| D) RATEI E RISCONTI | 1.261.552 | 1.106.985 |
| **TOTALE ATTIVO** | **331.321.020** | **399.295.952** |

## *Rai Way SpA* — *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 70.176.000 | 70.176.000 |
| IV. Riserva legale | 6.298.612 | 6.128.612 |
| VII. Altre riserve | 29.588.716 | 29.588.718 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 19.111.151 | 15.951.455 |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 11.821.482 | 3.329.696 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **136.995.961** | **125.174.481** |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | | |
| 1.- Per trattamento di quiescienza e obblighi simili | 713.168 | 758.644 |
| 2.- Per imposte, anche differite | 824.523 | 1.516.354 |
| 3.- Altri | 18.397.827 | 24.626.204 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **19.935.518** | **26.901.202** |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 18.807.527 | 21.160.277 |
| D) DEBITI | | |
| 4.- Debiti verso banche | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 67.186 | 63.948 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 625.065 | 692.251 |
| 5.- Debiti verso altri finanziatori | | |
| . importi esigibili entro l'esercizio successivo | 75.226 | 74.852 |
| . importi esigibili oltre l'esercizio successivo | 576.335 | 651.561 |
| 7.- Debiti verso fornitori | 34.388.048 | 43.194.619 |
| 11.- Debiti verso controllanti | 109.798.822 | 172.774.234 |
| 12.- Debiti tributari | 2.713.926 | 2.159.490 |
| 13.- Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 1.954.760 | 2.133.720 |
| 14.- Altri debiti | 5.084.842 | 3.951.957 |
| **TOTALE DEBITI** | **155.284.210** | **225.696.632** |
| E) RATEI E RISCONTI | 297.804 | 363.360 |
| **TOTALE PASSIVO** | **331.321.020** | **399.295.952** |

## *Rai Way SpA* — *Conti d'Ordine*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 4.- Altri | 61.506.554 | 56.242.388 |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **61.506.554** | **56.242.388** |

## *Rai Way SpA* — *Conto Economico*

| (in Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.- Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 218.360.701 | 224.073.178 |
| 3.- Variazione dei lavori in corso su ordinazione | (10.171) | 40.109 |
| 4.- Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 923.764 | 2.223.854 |
| 5.- Altri ricavi e proventi | | |
| a) contributi in conto esercizio | 683.739 | 181.172 |
| b) plusvalenze da alienazioni | 2.306 | 104 |
| c) altri | 8.786.398 | 4.513.145 |
| Totale altri ricavi e proventi | 9.472.443 | 4.694.421 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **228.746.737** | **231.031.562** |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.- Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci | (1.912.173) | (2.235.189) |
| 7.- Per servizi | (44.399.016) | (42.755.729) |
| 8.- Per godimento di beni di terzi | (36.730.288) | (40.030.828) |
| 9.- Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | (34.466.271) | (36.191.316) |
| b) oneri sociali | (9.628.514) | (9.965.005) |
| c) trattamento di fine rapporto | (2.489.767) | (2.792.658) |
| d) trattamento di quiescenza e simili | (912.124) | (904.007) |
| e) altri costi | (238.888) | (206.630) |
| Totale per il personale | (47.735.564) | (50.059.616) |
| 10.- Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | (374.275) | (1.721.179) |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | (60.122.951) | (65.669.785) |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | (1.300.000) | (223.000) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | (61.797.226) | (67.613.964) |
| 11.- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci | 60.430 | (158.062) |
| 12.- Accantonamenti per rischi | (1.557.000) | (4.262.500) |
| 13.- Altri accantonamenti | (1.460.000) | (1.232.000) |
| 14.- Oneri diversi di gestione | | |
| a) minusvalenze da alienazioni | (13.824) | (2.440.118) |
| c) altri | (9.290.740) | (7.053.611) |
| Totale oneri diversi di gestione | (9.304.564) | (9.493.729) |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **(204.835.401)** | **(217.841.617)** |
| **Differenza tra valori e costi della produzione** | **23.911.336** | **13.189.945** |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16.- Altri proventi finanziari | | |
| a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | | |
| . altri | 1.361 | 85 |
| Totale proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni | 1.361 | 85 |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| . interessi e commissioni da altri e proventi vari | 53.279 | 3.199 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 53.279 | 3.199 |
| Totale altri proventi finanziari | 54.640 | 3.284 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| c) interessi e commissioni a imprese controllanti | (2.239.956) | (3.371.905) |
| d) interessi e commissioni ad altri e oneri vari | (186.316) | (26.781) |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | (2.426.272) | (3.398.686) |
| 17bis.- Utili e perdite su cambi | (14.453) | (437.535) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **(2.386.085)** | **(3.832.937)** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.- Proventi | | |
| b) sopravvenienze e insussistenze attive | 495.150 | 2.561.984 |
| c) differenze da arrotondamento all'unità di Euro | 1 | 3 |
| Totale proventi | 495.151 | 2.561.987 |
| 21.- Oneri | | |
| b) imposte relative a esercizi precedenti | (58.774) | - |
| e) altri | (1.007.504) | (2.550.000) |
| Totale oneri | (1.066.278) | (2.550.000) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **(571.127)** | **11.987** |
| **Risultato prima delle imposte** | **20.954.124** | **9.368.995** |
| 22.- Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (9.132.642) | (6.039.299) |
| **23.- Utile (perdita) dell'esercizio** | **11.821.482** | **3.329.696** |

# Rai World SpA

| | | |
|---|---|---|
| **Denominazione:** | Rai World SpA | |
| **Costituzione:** | 28 febbraio 2003 | |
| **Oggetto:** | La società ha per oggetto la produzione, la coproduzione, l'acquisto totale o parziale in qualunque forma o modo di programmi radiofonici e televisivi e la trasmissione e distribuzione dei medesimi all'estero, con qualunque mezzo, modalità standard e sistema consentito dalla tecnologia attuale o di futura invenzione, direttamente o mediante altre imprese italiane o estere, compiendo e stipulando a tali fini tutti i necessari ed opportuni atti, negozi, contratti e convenzioni con persone fisiche e giuridiche, pubbliche e private, italiane ed estere e segnatamente con la RAI – Radiotelevisione italiana SpA concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, o con società da questa controllate. | |
| **Capitale sociale:** | 1.300.000 Euro<br>1.300.000 azioni da 1,00 Euro<br>Rai 100% | |
| **Dipendenti:** | 4 a tempo indeterminato<br>2 a tempo determinato | |
| **Consiglio di Amministrazione** | (fino al 20 dicembre 2013) | (dal 20 dicembre 2013) |
| **Presidente:** | Claudio Cappon | Bruno Socillo |
| **Amministratore Delegato:** | Piero Alessandro Corsini | |
| **Consiglieri:** | Costanza Esclapon<br>Antonio Marano | |
| | (fino al 13 novembre 2013) | (dal 20 dicembre 2013) |
| | Fabio Belli | Claudio Cappon |
| **Direttore Generale** | (dal 20 dicembre 2013) | |
| | Stefania Cinque | |
| **Collegio Sindacale** | | |
| **Presidente:** | Marco Buttarelli | |
| **Sindaci effettivi:** | Giuseppe Ferrazza<br>Luca Anselmi | |
| **Sindaci supplenti:** | Antonio Falsetti<br>Eugenio Quaglia | |

## *Rai World SpA*

## *Stato Patrimoniale - Attivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | |
| I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI | | |
| Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni | 395.000 | 2.839.245 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (384.168) | (2.827.580) |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** | **10.832** | **11.665** |
| II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI | | |
| Valori al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni | 48.471 | 48.471 |
| Ammortamenti e svalutazioni | (39.515) | (30.419) |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** | **8.956** | **18.052** |
| III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE | - | - |
| **TOTALE IMMOBILIZZAZIONI** | **19.788** | **29.717** |
| C) ATTIVO CIRCOLANTE | | |
| I. RIMANENZE | - | - |
| II. CREDITI | 15.903.746 | 10.269.787 |
| III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI | - | - |
| IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE | - | - |
| ***TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE*** | **15.903.746** | **10.269.787** |
| D) RATEI E RISCONTI | 529 | 1.526 |
| **TOTALE ATTIVO** | **15.924.063** | **10.301.030** |

## *Rai World SpA* — *Stato Patrimoniale - Passivo*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I. Capitale | 1.300.000 | 1.300.000 |
| IV. Riserva legale | 132.761 | 47.031 |
| VII. Altre riserve | 1.736.185 | 1.736.187 |
| VIII. Utili (perdite) portati a nuovo | 2.522.456 | 893.584 |
| IX. Utile (perdita) dell'esercizio | 1.917.442 | 1.714.602 |
| **TOTALE PATRIMONIO NETTO** | **7.608.844** | **5.691.404** |
| B) FONDI PER RISCHI E ONERI | 1.361.740 | 1.462.355 |
| **TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI** | **1.361.740** | **1.462.355** |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 33.508 | 24.490 |
| D) DEBITI | 6.919.971 | 3.122.781 |
| E) RATEI E RISCONTI | - | - |
| **TOTALE PASSIVO** | **15.924.063** | **10.301.030** |

## *Rai World SpA* — *Conti d'Ordine*

| (in Euro) | **31.12.2013** | 31.12.2012 |
|---|---|---|
| 4.- Altri | 0 | 89.516 |
| **TOTALE CONTI D'ORDINE** | **0** | **89.516** |

## *Rai World SpA* — *Conto Economico*

| (in Euro) | **2013** | 2012 |
|---|---|---|
| A) VALORE DELLA PRODUZIONE | | |
| 1.-Ricavi delle vendite e celle prestazioni | 10.023.760 | 5.840.000 |
| 5.-Altri ricavi e proventi | | |
| altri | 54.201 | 120.987 |
| Totale altri ricavi e proventi | 54.201 | 120.987 |
| **TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE** | **10.077.961** | **5.960.987** |
| B) COSTI DELLA PRODUZIONE | | |
| 6.-Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci | (13.925) | (3.960) |
| 7.- Per servizi | (6.862.174) | (3.200.433) |
| 8.-Per godimento di beni di terzi | (63.289) | (27.546) |
| 9.-Per il personale | | |
| a) salari e stipendi | (129.893) | (101.347) |
| b) oneri sociali | (38.731) | (28.556) |
| c) d) e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili, altri costi | (13.412) | (7.187) |
| Totale costi per il personale | (182.036) | (137.090) |
| 10.- Ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) b) c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, materiali e altre svalutazioni delle immobilizzazioni | (9.929) | (16.530) |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | (9.929) | (16.530) |
| 13.- Altri accantonamenti | - | (39.155) |
| 14.-Oneri diversi di gestione | (126.641) | (74.807) |
| **TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE** | **(7.257.994)** | **(3.499.521)** |
| **Differenza tra valori e costi della produzione** | **2.819.967** | **2.461.466** |
| C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI | | |
| 16.-Altri proventi finanziari | | |
| a) proventi diversi dai precedenti | | |
| . da imprese controllanti | 84.411 | 60.951 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 84.411 | 60.951 |
| Totale altri proventi finanziari | 84.411 | 60.951 |
| 17.- Interessi e altri oneri finanziari | | |
| .altri | (60) | (20) |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | (60) | (20) |
| 17bis.- Utili e perdite su cambi | 724 | 1 |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI** | **85.075** | **60.932** |
| D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - |
| E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | | |
| 20.-Proventi | 17.400 | 22.369 |
| 21.- Oneri | - | (15.165) |
| **TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI** | **17.400** | **7.204** |
| **Risultato prima delle imposte** | **2.922.442** | **2.529.602** |
| 22.-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | (1.005.000) | (815.000) |
| **23.-Utile (perdita) dell'esercizio** | **1.917.442** | **1.714.602** |

# BILANCI DELLE SOCIETÀ COLLEGATE

PAGINA BIANCA

## Audiradio Srl in liquidazione

| | |
|---|---|
| **Costituzione:** | 22 marzo 1996 |
| **Oggetto:** | Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto radiofonico in Italia ("audience") ai fini pubblicitari. |
| **Capitale:** | 258.000 Euro |
| **Posseduto da:** | Rai 27%; terzi 73% |

## Auditel Srl

| | |
|---|---|
| **Costituzione:** | 03 luglio 1984 |
| **Oggetto:** | Rilevazione oggettiva e imparziale con i mezzi più idonei e aggiornati e diffusione sistematica dei dati riferiti agli ambiti nazionale, regionale e subregionale, sull'ascolto televisivo in Italia ("audience") ai fini pubblicitari. |
| **Capitale:** | 300.000 Euro |
| **Posseduto da:** | Rai 33%; terzi 67% |

## Euronews - Société Anonyme

| | |
|---|---|
| **Costituzione:** | 30 giugno 1992 |
| **Oggetto:** | Diffusione notiziari multilingue via satellite. |
| **Capitale:** | 4.032.840 Euro<br>268.856 azioni da 15,00 Euro |
| **Posseduto da:** | Rai 20,56%; terzi 79,44% |

## San Marino RTV SpA

| | |
|---|---|
| **Costituzione:** | 08 agosto 1991 |
| **Oggetto:** | La società ha per oggetto l'esercizio della concessione per la diffusione radiofonica e televisiva della Repubblica di San Marino e più precisamente: l'installazione e l'esercizio tecnico degli impianti destinati alla diffusione radiofonica e televisiva; la gestione in esclusiva del servizio di radiodiffusione della Repubblica di San Marino, considerato l'interesse pubblico del medesimo; lo svolgimento di attività nel campo della produzione e del commercio di programmi radiofonici e televisivi, dell'organizzazione di spettacoli e di eventi sportivi, di manifestazioni e attività culturali, anche sviluppando rapporti con lo Stato, con altri enti e società operanti nei settori predetti; qualsiasi altra attività ritenuta utile a garantire l'economicità della gestione dell'Emittente radiofonica e televisiva, purché connessa o strumentale alla gestione medesima. |
| **Capitale:** | 516.460 Euro<br>1.000 azioni da 516,46 Euro |
| **Posseduto da:** | Rai 50%; ERAS 50% |

## Tivù Srl

| | |
|---|---|
| **Costituzione:** | 24 settembre 2008 |
| **Oggetto:** | La società ha per oggetto lo svolgimento delle seguenti attività: la promozione nei confronti degli utenti della piattaforma digitale terrestre, denominata "Tivù"; la promozione nei confronti degli utenti di una piattaforma satellitare per l'offerta televisiva digitale gratuita, denominata "Tivù Sat"; l'offerta di servizi connessi e/o strumentali alla piattaforma digitale terrestre e alla piattaforma satellitare; lo sviluppo di ogni attività necessaria a consentire la diffusione della piattaforma digitale terrestre e della piattaforma satellitare a essa complementare. |
| **Capitale:** | 1.001.886 Euro |
| **Posseduto da:** | Rai 48,16%; R.T.I. 48,16%; TI Media 3,5%; Altri 0,18% |

# Prospetto riepilogativo dei bilanci 2013 delle società collegate

## *Stato Patrimoniale - Attivo al 31.12.2013*

| (in Euro) | AUDIRADIO (*) in liquidazione | AUDITEL | EURONEWS | SAN MARINO RTV | TIVÙ |
|---|---|---|---|---|---|
| CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI | - | - | - | - | - |
| IMMOBILIZZAZIONI | | | | | |
| Immobilizzazioni immateriali | - | 9.539 | 2.782.335 | 271.908 | 169.054 |
| Immobilizzazioni materiali | - | 38.881 | 7.932.250 | 162.744 | 180.682 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 1.307 | 31.417 | 2.045.644 | 3.649 | 1.000.000 |
| ATTIVO CIRCOLANTE | | | | | |
| Rimanenze | - | - | 137.196 | 4.170 | 267.352 |
| Crediti | 87.293 | 4.834.166 | 45.571.479 | 4.451.739 | 2.571.302 |
| Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni | - | - | 6.213.742 | 245.000 | - |
| Disponibilità liquide | 495.782 | 5.485.365 | 33.460.704 | 917.813 | 3.293.687 |
| RATEI E RISCONTI | 7.610 | 52.137 | 1.107.529 | 66.416 | 245.697 |
| **TOTALE ATTIVO** | **591.992** | **10.451.505** | **99.250.879** | **6.123.439** | **7.727.774** |

(*) ultimo dato disponibile anno 2012

## *Stato Patrimoniale - Passivo al 31.12.2013*

| (in Euro) | AUDIRADIO (*) in liquidazione | AUDITEL | EURONEWS | SAN MARINO RTV | TIVÙ |
|---|---|---|---|---|---|
| PATRIMONIO NETTO | | | | | |
| Capitale Sociale, riserve e apporti da soci in c/capitale | (126.125) | 1.106.671 | 23.093.087 | 4.727.169 | 3.820.768 |
| Utile (Perdita) dell'esercizio | (2.234) | 449.256 | 1.129.070 | (298.265) | 1.325.696 |
| FONDI PER RISCHI E ONERI | 436.288 | 1.834.598 | 11.113.213 | - | 207.000 |
| TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO | 48.077 | 751.818 | - | 186.773 | 23.007 |
| DEBITI | 235.986 | 6.283.371 | 62.365.622 | 1.498.762 | 2.343.523 |
| RATEI E RISCONTI | - | 25.791 | 1.549.887 | 9.000 | 7.780 |
| **TOTALE PASSIVO** | **591.992** | **10.451.505** | **99.250.879** | **6.123.439** | **7.727.774** |
| CONTI D'ORDINE | - | 43.669.286 | - | 3.616.277 | 23.579 |

(*) ultimo dato disponibile anno 2012

## *Conto Economico 2013*

| (in Euro) | AUDIRADIO (*) in liquidazione | AUDITEL | EURONEWS | SAN MARINO RTV | TIVÙ |
|---|---|---|---|---|---|
| VALORE DELLA PRODUZIONE | 339.357 | 19.265.739 | 78.179.780 | 5.219.730 | 8.955.128 |
| COSTI DELLA PRODUZIONE | (305.855) | (18.642.894) | (77.680.952) | (5.558.152) | (7.019.733) |
| PROVENTI E ONERI FINANZIARI | 9.590 | 92.437 | 116.565 | 18.017 | 65.962 |
| RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE | - | - | - | - | - |
| PROVENTI E ONERI STRAORDINARI | (45.326) | (1) | 443.166 | 22.140 | 5.702 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | - | (266.025) | 70.511 | - | (681.363) |
| **UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO** | **(2.234)** | **449.256** | **1.129.070** | **(298.265)** | **1.325.696** |

(*) ultimo dato disponibile anno 2012

# Corporate Directory

## *Direzione generale Rai*

Viale Mazzini, 14
00195 Roma

t. +39 06 38781
***www.rai.it***

Via Cernaia, 33
10121 Torino

## *Centri Rai*

**Centro ricerche**
Corso Giambrone, 68
10135 Torino

**Centro di produzione tv**
Largo Willi De Luca, 4
00195 Torino

**Centro di produzione**
Corso Sempione, 27
20145 Milano

**Centro di produzione**
Via Verdi, 16
10124 Torino

**Centro di produzione**
Via Marconi, 9
80125 Napoli

**Centro di produzione RF**
Via Asiago, 10
00195 Roma

## *Società controllate*

**Rai Cinema SpA**
Piazza Adriana, 12
00193 Roma

t. +39 06 684701
***www.raicinema.it***

**Rai Corporation**
c/o GC Consultants
444 Madison Avenue - Suite 1206
New York - NY 10022

**RaiNet SpA**
Via Teulada, 66
00195 Roma

t. +39 06 36861
***rai-net@rai.it***

**Rai Pubblicità SpA**
Corso Bernardino Telesio, 25
10146 Torino

t. +39 011 7441111
***www.raipubblicità.it***

**Rai Way SpA**
Via Teulada, 66
00195 Roma

t. 800 111 555
***www.raiway.it***

**Rai World SpA**
Viale Mazzini, 14
00195 Roma

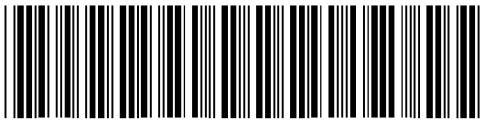
t. +39 06 36869584
***www.raiworld.it***

## *Sedi regionali*

| | | |
|---|---|---|
| **Abruzzo**<br>Via de Amicis, 27<br>65126 Pescara | **Marche**<br>Scalo Vittorio Emanuele, 1<br>60121 Ancona | **Provincia autonoma di Bolzano**<br>Piazza Mazzini, 23<br>39100 Bolzano |
| **Basilicata**<br>Via dell'Edilizia, 2<br>85100 Potenza | **Molise**<br>Contrada Corte delle Api snc<br>86100 Campobasso | **Provincia autonoma di Trento**<br>Via f.lli Perini, 141<br>38122 Trento |
| **Calabria**<br>Via G. Marconi snc<br>87100 Cosenza | **Puglia**<br>Via Dalmazia, 104<br>70121 Bari | **Umbria**<br>Via Luigi Masi, 2<br>06212 Perugia |
| **Emilia Romagna**<br>Viale della Fiera, 13<br>40127 Bologna | **Sardegna**<br>Via Barone Rossi, 27<br>09125 Cagliari | **Valle d'Aosta**<br>Loc. Grande Charriere, 70<br>11020 Saint Christophe (AO) |
| **Friuli Venezia Giulia**<br>Via Fabio Severo, 7<br>34133 Trieste | **Toscana**<br>Largo Alcide De Gasperi, 1<br>50136 Firenze | **Veneto**<br>Palazzo Labia - Campo San Geremia<br>Cannaregio, 275<br>30121 Venezia |
| **Liguria**<br>Corso Europa, 125<br>16132 Genova | **Sicilia**<br>Viale Strasburgo, 19<br>90146 Palermo | |

PAGINA BIANCA

€ 25,20



*170150005230*